Delibera della Giunta Regionale n. 582 del 18/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA - INTERVENTO STRATEGICO "PIANO REGIONALE DI BONIFICA" - ACCORDO TRA REGIONE E INVITALIA SPA DEL 2 OTTOBRE 2017 - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) in data 24 aprile 2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Campania hanno sottoscritto il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" (di seguito, il "Patto"), che definisce gli interventi di primaria rilevanza da realizzare per lo sviluppo socio-economico della Campania, nell'ambito della definizione del Masterplan per il Mezzogiorno;

b) con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha provveduto a prendere atto e ratificare il Patto per dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici e facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014 – 2020;

c) con deliberazione n. 280 del 23 maggio 2017, la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti della prima riprogrammazione del Patto, avviata su istanza della Regione Campania e condivisa, ai sensi dell'art. 3.3 della già citata delibera CIPE n. 26/2016, con il Dipartimento per le Politiche di Coesione (di seguito "DPCoe") e la Cabina di Regia;

d) nel corso della seduta del Comitato di Indirizzo e Controllo del 28 novembre 2017 è stata concordata una seconda riprogrammazione del Patto, successivamente ratificata con Atto modificativo sottoscritto in data 17 gennaio 2018 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno;

e) con deliberazioni n. 98 del 22 dicembre 2017 e n. 12 del 28 febbraio 2018, il CIPE ha approvato, rispettivamente, il primo e il secondo "Addendum" al "Piano Operativo Infrastrutture - FSC 2014-2020" ex Delibera CIPE 54/2016 di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che concorrono, per la parte relativa alla Campania ad integrare la programmazione contenuta nell'ambito del Patto sopra richiamato;

PREMESSO, altresì, che

a) il Patto assegna all'intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica", compreso nell'asse tematico "Ambiente", l'importo complessivo di € 160.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020, di cui alla delibera CIPE n. 26/2016, la cui programmazione di dettaglio è riportata nell'Allegato 1 alla DGR n. 166 del 20 marzo 2018;

b) nell'ambito della programmazione dell'intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica", come da ultimo modificata con la su citata DGR n. 166/2018, rientrano n. 9 interventi di messa in sicurezza/bonifica di aree di particolare natura e complessità, come di seguito riportati:

1. AREA VASTA "LO UTTARO" (Caserta) – Messa in sicurezza della falda;
2. DISCARICA "CAVA MONTI" (Maddaloni) - Caratterizzazione della discarica e messa in sicurezza. Sito oggetto di indagini della Procura;
3. DISCARICA "EX POZZI GINORI" (Calvi Risorta) - Caratterizzazione della discarica e messa in sicurezza. Sito oggetto di indagini della Procura;
4. AREA VASTA "BORTOLOTTO" - Caratterizzazione delle discariche e delle aree agricole ricomprese nell'Area Vasta;
5. AREA VASTA "FIUME SARNO" - Caratterizzazione delle aste fluviali e delle aree demaniali ricomprese nell'Area Vasta;
6. AREA VASTA "REGI LAGNI" - Esecuzione del Piano di Caratterizzazione elaborato da ARPAC per le aste fluviali e le aree demaniali;
7. DISCARICA "CUPONI SAGLIANO" (Villa Literno)" - Esecuzione del progetto di messa in sicurezza

SSERIA ANNUNZIATA" (Villa Literno) - E sa in sicurezza della discarica;

9. SITI STOCCAGGIO PROVVISORI RSU/SUOLI AGRICOLI E AREE DELLA TERRA DEI FUOCHI - Rimozione dei rifiuti ancora presenti in n. 14 siti di stoccaggio provvisori e verifica delle aree di sedime – Interventi di caratterizzazione, monitoraggio ed eventuale successiva messa in sicurezza/bonifica dei suoli agricoli individuati dal gruppo "Terra dei Fuochi" e rientranti nel programma di azioni adottato dalla Commissione ex art. 2, co. 2, L. 6/2014 e interventi di messa in sicurezza di siti caratterizzati da depositi/sversamenti di rifiuti, in particolare di quelli ricadenti in zone periurbane che costituiscono fattori di rischio socio-ambientale;

PREMESSO, infine, che

a) il Patto prevede, al fine di accelerare l'attuazione degli investimenti di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, la possibilità di ricorrere al supporto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito, "INVITALIA") per *"svolgere attività economiche, finanziarie e tecniche a supporto delle Amministrazioni interessate alla realizzazione di interventi finanziati con risorse nazionali e comunitarie e svolgere le funzioni di Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 2-bis, decreto-legge n. 1/2012, convertito con modificazione dalla legge n. 27/2012 e dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", nonché le funzioni di soggetto attuatore degli interventi previsti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D. Lgs. n. 88/2011*" (art. 6 comma 1 lett. a);

b) con DGR n. 510 del 1 agosto 2017, la Regione Campania ha dato avvio all'iter per la formale condivisione con il Ministro per la Coesione Territoriale, al fine di avvalersi di INVITALIA, ai sensi dell'art. 1 della legge 24 marzo 2012, n. 27 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché dell'art. 1, co. 703, lettera e) della legge n. 190/2014, per la realizzazione di attività di supporto tecnico-operativo funzionali all'attuazione degli interventi di cui alla lettera b) del "PREMESSO, altresì, che";

c) in data 2 ottobre 2017, la Regione Campania e INVITALIA hanno sottoscritto, in attuazione della su citata DGR n. 510/2017, un Accordo per l'attivazione di quest'ultima, ai sensi dell'art. 55-bis del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012) e in conformità all'art. 15 della L. n. 241/90, per la realizzazione dei predetti specifici interventi;

d) l'Accordo di cui alla precedente lettera c) è stato sottoscritto in aderenza alla "Convenzione per l'attuazione delle Azioni di Sistema" (di seguito, la Convenzione Azioni di Sistema), siglata in data 3 agosto 2012, in attuazione delle Delibere CIPE nn. 62 e 78 del 2011, tra il DPCoe, già Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Ministero dello Sviluppo Economico, e INVITALIA, registrata alla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2013, registro n. 1, Foglio 145;

e) il predetto Accordo prevede la fornitura da parte di INVITALIA di un supporto tecnico-operativo articolato in due fasi distinte:

   - una "prima fase", finanziata mediante le risorse appositamente assegnate dal Comitato Dipartimentale "Azioni di Sistema" a valere sulla dotazione originaria della medesima Convenzione, finalizzata allo svolgimento, con il coinvolgimento dei singoli Comuni interessati, di un'attività di ricognizione tecnico-amministrativa funzionale alla individuazione e alla definizione degli interventi da attuare (art. 2.2);
   - una "seconda fase", da finanziarsi da parte della Regione Campania, previo accordo con il DPCoe e nella misura necessaria, a valere sulle risorse disponibili all'interno dei quadri economici degli interventi di riferimento, finalizzata ad accelerare l'attuazione degli stessi, attraverso il coinvolgimento di INVITALIA in qualità di Centrale di Committenza ovvero di soggetto attuatore di interventi di particolare complessità e di rilevante strategicità, per i quali tale funzione non possa essere svolta dagli Enti territorialmente competenti (art. 2.3);

RILEVATO che

a) la prima fase di cui all'art. 2.2 dell'Accordo si è conclusa con la predisposizione da parte di INVITALIA di un "Elenco degli interventi" contenente le risultanze per le nove aree che rientrano nell'intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica" e l'indicazione delle possibili soluzioni di attuazione di tali interventi;

b) al fine di accedere alla "seconda fase" di cui all'art. 2.3 dell'Accordo, INVITALIA ha sviluppato una proposta di Piano Operativo, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la su citata DGR n. 166/2018, contenente la descrizione delle attività che la medesima Agenzia può svolgere, anche in qualità di Centrale di Committenza ausiliaria, il relativo cronoprogramma e le risorse finanziarie;

c) il citato Piano Operativo prevede, in particolare, la possibilità di attivare INVITALIA per lo svolgimento di due linee di azione:

   1. affiancamento agli Uffici regionali nel processo di attuazione degli interventi, mediante attività propedeutiche all'avvio delle procedure di affidamento di servizi tecnici;
   2. svolgimento del ruolo di Centrale di Committenza per l'espletamento, in luogo dei Comuni che non abbiano la possibilità di fungere da soggetto attuatore degli interventi, delle procedure di gara per l'affidamento di servizi tecnici e di lavori nonché per eventuali servizi ausiliari e per il supporto al RUP;

d) il costo complessivo per le predette attività, così stimato da INVITALIA in sede di Piano Operativo, ammonta a € 1.500.000,00;

RILEVATO, altresì, che

a) al fine di garantire coerenza e organicità alle attività previste dal predetto Piano Operativo di INVITALIA, si rende necessario, come già rappresentato dalla Regione Campania in occasione della riunione del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto del 5 aprile 2018, inquadrare le stesse nell'ambito di una specifica linea di intervento da attivarsi all'interno del Patto;

b) stante l'esigenza di consentire un sollecito avvio delle attività in oggetto, si rende necessario assicurare il finanziamento della predetta linea di intervento, nella misura necessaria e fino a un importo massimo di € 1.500.000,00, facendo ricorso, conformemente a quanto previsto dall'Accordo del 2 ottobre 2017, alle risorse FSC 2014-2020 già presenti all'interno dei quadri economici degli interventi di riferimento;

RAVVISATO che, a tal fine, si possa disporre:

- l'impiego delle risorse ancora disponibili nell'ambito dell'intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica" di cui al "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", al netto degli interventi già programmati con la su citata DGR n. 166/2018, per un importo pari a € 370.038,82;
- la rimodulazione del piano degli interventi di cui alla DGR n. 166/2018 eliminando l'intervento denominato "AREA VASTA – Fiume Sarno", già compreso e finanziato nell'ambito del "Piano Regionale di Bonifica", destinando il relativo importo, pari a € 1.000.000,00, alle attività di supporto tecnico-operativa da svolgersi a cura di INVITALIA, salva la rimodulazione degli interventi per il residuo importo di € 129.961,18;

CONSIDERATO che

a) le attività di cui al citato Piano Operativo dovranno espletarsi, analogamente a quelle della "prima fase" e conformemente alle previsioni dell'Accordo del 2 ottobre 2017, in aderenza alla Convenzione Azioni di Sistema, per quanto attiene ai profili economico-finanziari e rendicontativi delle medesime;

b) 77 del 7 agosto 2017 il CIPE ha disposto il finanziamento di una nuova misura di Sistema", avente INVITALIA come a ad accelerare l'attuazione degli interventi definiti nell'ambito delle politiche di coesione 2014-2020, ivi inclusi quelli ricompresi nei "Patti per lo sviluppo" stipulati dal Governo con Regioni e Città Metropolitane ai sensi delle delibere CIPE nn. 26 e 56 del 2016;

c) ai sensi della su citata delibera CIPE n. 77/2017, le Amministrazioni titolari dei "Patti per lo sviluppo" potranno concorrere al cofinanziamento della misura "Azioni di Sistema", mediante atti amministrativi di impegno previsti dal proprio ordinamento;

d) con nota prot. n. 2889 dell'8 agosto 2018, il DPCoe:

- ha reso noto che, per l'attivazione della misura "Azioni di Sistema, è in corso di sottoscrizione, tra il medesimo e INVITALIA, una nuova convenzione la quale specificherà, tra l'altro, le procedure per la presentazione delle richieste di supporto tecnico-operativo da parte delle Amministrazioni interessate e potrà prevedere, in assenza di rilievi dell'Organo di controllo a ciò deputato, la possibilità per le stesse di cofinanziare la misura;
- ha rappresentato l'esigenza che le risorse FSC 2014-2020 destinate al cofinanziamento, da parte della Regione Campania, alla misura "Azione di Sistema" vengano puntualmente individuate nell'ambito del relativo "Patto per lo sviluppo", attraverso la previsione di una specifica linea di azione dedicata;
- ha precisato che, qualora le risorse destinate al cofinanziamento della misura non fossero ancora nella disponibilità della Regione Campania, le stesse verranno trasferite dal DPCoe direttamente a INVITALIA, che le impiegherà secondo i termini, le modalità e le procedure di rendicontazione previste dalla convenzione in corso di stipula, previa attestazione da parte della Regione della regolare esecuzione delle prestazioni eseguite dal soggetto attuatore, da rendersi sulla base delle relazioni sulle attività svolte da predisporsi a cura dello stesso soggetto attuatore;

e) le attività di supporto tecnico-operativo che INVITALIA fornirà nell'ambito della misura "Azioni di Sistema" sono riconducibili all'asse tematico "Rafforzamento PA" di cui alla delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, attualmente non presente all'interno del Patto della Regione Campania;

RITENUTO, pertanto

a) di dover confermare, in coerenza con la DGR n. 166/2018, la volontà di avvalersi di INVITALIA anche per l'espletamento delle attività di supporto tecnico-operativo previste nell'ambito della "seconda fase" dell'Accordo del 2 ottobre 2017, in linea con le previsioni del Piano Operativo da quest'ultima predisposto;

b) di dover aderire, al fine di garantire il finanziamento delle predette attività, alla misura "Azioni di Sistema" ex delibera CIPE n. 77/2017, secondo le indicazioni contenute nella su citata nota DPCoe prot. n. 2889/2018, demandando all'Autorità di Gestione del FSC 2014-2020 l'adozione degli atti e dei provvedimenti all'uopo necessari;

c) di dover disporre conseguentemente l'attivazione, nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", dell'asse tematico "Rafforzamento della PA" e, all'interno di questo, dell'intervento strategico denominato "Supporto tecnico operativo - Azioni di Sistema", per un importo di € 1.500.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020, mediante prelievo dai quadri economici degli interventi ricompresi nel "Piano Regionale di Bonifica" la cui dotazione complessiva viene rimodulata in 158,5 M€, come da programmazione di dettaglio riportata nel prospetto allegato al presente provvedimento, da considerarsi parte integrante e sostanziale, ad integrale sostituzione dell'Allegato 1 alla DGR n. 166/2018;

d) di dover dare mandato al Responsabile Unico del Patto per lo sviluppo della Regione Campania e all'Autorità di Gestione del FSC 2014-2020 di portare a compimento le procedure per la riprogrammazione del Patto, conformemente alle previsioni della circolare del DPCoe n. 1 del 08/02/2018 recante "Linee guida sulla procedura di modifica dei Patti per lo sviluppo";

e) la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo [illegible]one quale Responsabile Unico per l'Attua[illegible]egico "Supporto tecnico operativo - Azioni di Sistema", la quale espleterà i compiti previsti dal Sistema di Gestione e Controllo del FSC 2014-2020, coordinandosi, per quanto concerne la verifica della regolare esecuzione delle prestazioni eseguite da INVITALIA, con il RUA degli interventi destinatari del supporto tecnico-operativo (DG Difesa Suolo ed Ecosistema) e con il Responsabile Regionale dell'Accordo del 2 ottobre 2017;

f) di dover rinviare a successivo provvedimento la ratifica della nuova formulazione del Patto, all'esito delle procedure previste dalla citata Circolare del DPCoe n. 1/2018;

VISTI

- il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" del 24 aprile 2016;
- la DGR n. 173 del 26 aprile 2016 concernente la presa d'atto del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" del 24 aprile 2016;
- la DGR n. 280 del 23 maggio 2017 concernente la presa d'atto e condivisione della proposta di riprogrammazione del "Patto per lo sviluppo della regione Campania";
- l'Atto modificativo del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" sottoscritto in data 17 gennaio 2018;
- la Deliberazione del CIPE n. 25/2016;
- la Deliberazione del CIPE n. 26/2016;
- la Deliberazione del CIPE n. 26/2018;
- il Sistema di Gestione e Controllo del FSC 2014-2020 approvato con DGR n. 14 del 17 gennaio 2017;
- il DPGRC n. 62 del 20 aprile 2018;
- la DGR n. 731/2016;
- la DGR n. 280/2017;
- la DGR n. 510/2017;
- la DGR n. 12/2018;
- la DGR n. 166/2018;
- il verbale del 5 aprile 2018 del Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
- la nota DPCoe prot. n. 2889 dell'8 agosto 2018;
- il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota n. 586126 del 18/09/2018;

PROPONGONO e la Giunta, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di confermare, in coerenza con la DGR n. 166/2018, la volontà di avvalersi di INVITALIA anche per l'espletamento delle attività di supporto tecnico-operativo previste nell'ambito della "seconda fase" dell'Accordo del 2 ottobre 2017, in linea con le previsioni del Piano Operativo da quest'ultima predisposto;
2. di aderire, al fine di garantire il finanziamento delle predette attività, alla misura "Azioni di Sistema" ex delibera CIPE n. 77/2017, secondo le indicazioni contenute nella su citata nota DPCoe prot. n. 2889/2018, demandando all'Autorità di Gestione del FSC 2014-2020 l'adozione degli atti e dei provvedimenti all'uopo necessari;
3. di disporre conseguentemente l'attivazione, nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione

e tematico “Rafforzamento della PA” e, all’interno di questo, dell’intervento ito “Supporto tecnico operativo - Azioni di € 1.500.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014-2020, mediante prelievo dai quadri economici degli interventi ricompresi nel “Piano Regionale di Bonifica” la cui dotazione complessiva viene rimodulata in 158,5 M€, come da programmazione di dettaglio riportata nel prospetto allegato al presente provvedimento, da considerarsi parte integrante e sostanziale, ad integrale sostituzione dell’Allegato 1 alla DGR n. 166/2018;

4. di dare mandato al Responsabile Unico del Patto per lo sviluppo della Regione Campania e all’Autorità di Gestione del FSC 2014-2020 di portare a compimento le procedure per la riprogrammazione del Patto, conformemente alle previsioni della circolare del DPCoe n. 1 del 08/02/2018 recante “Linee guida sulla procedura di modifica dei Patti per lo sviluppo”;
5. di individuare la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione quale Responsabile Unico per l’Attuazione (RUA) dell’intervento strategico “Supporto tecnico operativo - Azioni di Sistema”, la quale espleterà i compiti previsti dal Sistema di Gestione e Controllo del FSC 2014-2020, coordinandosi, per quanto concerne la verifica della regolare esecuzione delle prestazioni eseguite da INVITALIA, con il RUA degli interventi destinatari del supporto tecnico-operativo (DG Difesa Suolo ed Ecosistema) e con il Responsabile Regionale dell’Accordo del 2 ottobre 2017;
6. di rinviare a successivo provvedimento la ratifica della nuova formulazione del Patto, all’esito delle procedure previste dalla citata Circolare del DPCoe n. 1/2018;
7. di inviare il presente provvedimento all’Assessore Regionale all’Ambiente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Responsabile Unico del “Patto per lo sviluppo della Regione Campania”, al Responsabile Regionale dell’Accordo del 2 ottobre 2017, alla DG Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, alla DG Difesa Suolo ed Ecosistema, alla DG Risorse Finanziarie, alla DG Risorse Strumentali, alla Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale.

ALLEGATO 1

INTERVENTI PATTO PER LO SVILUPPO DELLA CAMPANIA - INTERVENTO STRATEGICO PIANO REGIONALE DI BONIFICA

Prov.	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo (€) programmato DGR n. 582/2018
BN	CAMPOLATTARO	Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale Aia Cecilia	1.115.833,50
SA	SALA CONSILINA	Messa in sicurezza permanente ex discarica comunale -II stralcio funzionale	1.525.627,97
AV	MONTEFREDANE	Bonifica e/o messa in sicurezza della discarica di RSU sita alla loc S.Antonio	793.294,52
AV	MUGNANO DEL CARDINALE	Piano di Caratterizzazione ex discarica comunale loc. La Fossa	50.000,00
CE	CELLOLE	Piano di caratterizzazione Discarica Comunale loc. La Pescara	50.000,00
CE	ROCCAROMANA	Piano di caratterizzazione Discarica Comunale loc. Marconi	50.000,00
SA	ROMAGNANO AL MONTE	Piano di caratterizzazione Discarica Comunale loc. Palazzo	50.000,00
CE	SAN TAMMARO	Attività di Caratterizzazione Discarica comunale Loc. Casone	50.000,00
NA	FORIO D'ISCHIA	Piano di caratterizzazione Discarica Comunale loc. Punta caruso	50.000,00
SA	BRACIGLIANO	Attività di caratterizzazione Discarica Comunale loc. Salto	50.000,00
SA	BUCCINO	Attività di caratterizzazione discarica Comunale loc. Pellegrino	49.872,26
SA	CASTELNUOVO DI CONZA	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Masseria	50.000,00
SA	CASTIGLIONE DEI	Piano di Caratterizzazione Discarica Comunale loc. Piano delle Fosse	50.000,00
SA	CICERALE	Piano di Caratterizzazione Discarica comunale loc.Costa delle Olivelle	50.000,00
SA	CORLETO MONFORTE	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Cerabona	50.000,00
SA	GIFFONI SEI CASALI	Attività di caratterizzazione Discarica Consortile loc. S.Angelo	50.000,00
SA	OTTATI	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Varo della Forca	50.000,00
SA	PERDIFUMO	Attività di caratterizzazione Loc. Cafaro Difesa	50.000,00
SA	POLLICA	Piano di caratterizzazione Discarica Comunale loc. Lauri	50.000,00
SA	PRIGNANO CILENTO	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. S. Nicola	50.000,00
SA	ROSCIGNO	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Difesa	50.000,00
SA	SANT'ANGELO A	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Pietrosa	50.000,00
SA	SANTOMENNA	Attività di caratterizzazione Discarica comunale Loc. Copparelle	50.000,00
AV	BAIANO	Indagini preliminari -Discarica comunale Loc. Fontana Vecchia	50.000,00
AV	BISACCIA	Indagini preliminari -Discarica comunale Loc. Piano dell'Aglio	50.000,00
AV	MONTAGUTO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Strada Pannizza	50.000,00
AV	MONTECALVO IRPINO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Costa Caranzi	50.000,00
AV	MONTEMILETTO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Bosco Lomba	50.000,00
AV	MOSCHIANO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc.Santa Cristina	50.000,00
AV	SIRIGNANO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Tuoro	50.000,00
AV	VILLANOVA DEL BATTISTA	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Costa Vaccaro	50.000,00
BN	APOLLOSA	Indagini preliminari Discarica Comunale loc. Calione	47.253,45
BN	TELESE TERME	Indagini preliminari ex Discarica comunale	50.000,00
CE	ALVIGNANO	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Fraolise	50.000,00
CE	DRAGONI	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Cappella	50.000,00
CE	GRAZZANISE	Indagini preliminari Discarica comunale Loc Monacelle	50.000,00
CE	LIBERI	Indagini preliminari Discarica comunale LOC. Cesco Cupo	50.000,00
CE	PIGNATARO MAGGIORE	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Cauciano	50.000,00
CE	PRATELLA	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Starzelle	50.000,00
CE	VALLE AGRICOLA	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Ariole	50.000,00
NA	BARANO D'ISCHIA	Indagini preliminari Discarica comunale Cava Pallarito	50.000,00
NA	CAIVANO	Indagini preliminari Discarica Comunale loc. Sant'Arcangelo	50.000,00
NA	PALMA CAMPANIA	Caratterizzazione Discarica consortile loc. Pirucchi e discarica privata Iovino	100.000,00
NA	SERRARA FONTANA	Indagini preliminari Discarica consortile loc. Cava Pallarito (II)	50.000,00
NA	TUFINO	Caratterizzazione Discariche consortili loc. Paenzano I e loc Paenzano II	100.000,00
SA	AULETTA	Indagini preliminari Discarica comunale Loc. Ponte Stiddi	50.000,00
SA	CAMPAGNA	Indagini preliminari Discarica Comunale loc. Puglietta Pietraccia	50.000,00
BN	CEPPALONI	Bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area PIP loc Stretto di Barba	680.079,48
CE	MADDALONI	Ex SIN LDFAA –Sito denominato "Cava Monti" - Messa in sicurezza permanente	14.982.264,80
AV	AVELLINO	Caratterizzazione integrativa e bonifica del sito industriale ex ISOCHIMICA di Avellino	10.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prov.	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo (€) programmato DGR n. 582/2018
CE	VILLA LITERNO	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente della Discarica Abusiva Masseria annunziata	17.943.759,14
CE	VILLA LITERNO	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente della Discarica Abusiva Cuponi Sagliano	10.340.759,17
CE	ROCCARAINOLA	Caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica loc DIFESA	6.000.000,00
CE	REGIONE CAMPANIA	Caratterizzazione area vasta loc Lo Uttaro (CE) ed ventuali attività di monitoraggio /MISE	2.996.452,96
CE	REGIONE CAMPANIA	Caratterizzazione area vasta loc Bortolotto (CE)	1.298.462,95
	REGIONE CAMPANIA	Area Vasta - Caratterizzazione delle sponde sedimenti, acque superficiali e sotteranee Regi Lagni	799.054,12
CE	Sessa Aurunca	Caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica La Selva	5.000.000,00
CE	Sparanise	Messa in sicurezza e caratterizzazione ed eventuale bonifica ex Tabacchificio Comune Sparanise	7.000.000,00
CE	Calvi Risorta	Messa in sicurezza e caratterizzazione d eventuale bonifica dell' area ex Pozzi Ginori e della discarica a servizio della stessa	14.982.264,80
CE	Capua	Caratterizzazione e messa in sicurezza permanente abbandono rifiuti in cava	5.000.000,00
SA	Montecorvino Pugliano	Bonifica discarica privata Colle Barone	2.000.000,00
	Comuni REGIONE CAMPANIA	SITI STOCCAGGIO PROVVISORI RSU/SUOLI AGRICOLI E AREE DELLA TERRA DEI FUOCHI: Rimozione dei rifiuti ancora presenti in n. 14 siti di stoccaggio provvisori e verifica delle aree di sedime - Interventi di caratterizzazione, monitoraggio ed eventuale successiva messa in sicurezza/bonifica dei suoli agricoli individuati dal gruppo "Terra dei Fuochi" e rientranti nel programma di azioni adottato dalla Commissione ex art. 2, co. 2, L. 6/2014 e interventi di messa in sicurezza di siti caratterizzati da depositi/sversamenti di rifiuti, in particolare di quelli ricadenti in zone periurbane che costituiscono fattori di rischio socio-ambientale"	46.445.020,88
SA	EBOLI	Intervento di messa in sicurezza mediante rimozione dei rifiuti abbandonati nell'area ex mercato ortofrutticolo loc. San Nicola Varco nel Comune di Eboli e successiva attività di caratterizzazione ambientale	1.000.000,00
AV	SAVIGNANO IRPINO	"Bonifica della discarica comunale loc. Pustarza nel comune di Savignano Irpino"	6.300.000,00
		Totale	**158.500.000,00**

MODIFICHE FORMALI (ai sensi dell'art. 10 comma 4 Regolamento Giunta)

All'ultimo punto dei visti è erroneamente indicato che il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria è stato reso con nota n. 586126 del 18/09/2018 in luogo della nota n°2018.0021443/UDCP/GAB/VCG1 del 18/09/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 599 del 25/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZZIONE DI UN INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO, RISANAMENTO CONSERVATIVO ED AMBIENTALE DELL'ARCO NATURALE DI PALINURO NEL COMUNE DI CENTOLA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. l'art. 56 della legge 448/2001, al fine di promuovere la realizzazione di interventi urgenti per la protezione dal fenomeno dell'erosione costiera delle coste ricadenti nel territorio del Parco, ha riconosciuto all'ex Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele un contributo straordinario per le annualità 2002,2003 d 2004;

b. l'Ex Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, con nota n. 2358 del 3.9.2002 (in atti del MATTM al n.4453 del 4.9.2002), ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Campania una "Relazione informativa" con allegata proposta di Programma degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio da erosione costiera, ricadenti nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, il cui successivo aggiornamento è stato trasmesso al MATTM con nota prot. n. 1167 del 8.4.2003;

c. con propri decreti il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, per la realizzazione degli interventi e le finalità rappresentate dalla ex Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele nel suddetto programma, ha trasferito negli anni tra il 2002 ed il 2014, le risorse economiche occorrenti sul conto di tesoreria n.2778, in essere presso la Banca d'Italia/Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno, in gestione della stessa Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele;

d. in relazione sia alla situazione di dissesto idrogeologico conclamato che all'elevato pregio ambientale e paesaggistico dell'Arco Naturale in località Palinuro nel Comune di Centola, nonché degli effetti del rilevante evento franoso dell'anno 2007, la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 662 dell'11 aprile 2008, nel riconoscere "la priorità di salvaguardia dell'Arco Naturale di Palinuro", ha dato mandato al Coordinatore dell'Area Lavori Pubblici, in raccordo con la Comunità Montana interessata, di predisporre gli atti necessari al conseguimento dell'obiettivo di salvaguardia dell'Arco;

e. con nota n.413492 del 14 maggio 2008, il Coordinatore dell'Area Lavori Pubblici ha istituito un tavolo tecnico finalizzato alla raccolta degli studi e degli interventi fino a quella data realizzati per l'Arco Naturale di Palinuro;

f. in data 11 agosto 2008 il Tavolo Tecnico ha completato le proprie attività con la redazione dello studio di fattibilità e lo ha trasmesso al Settore Regionale Difesa Suolo che, successivamente, ha redatto il Progetto Preliminare "Indagini, rilievi, monitoraggio finalizzati alla progettazione degli interventi di consolidamento e risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro e degli ambiti morfologici costieri di riferimento";

g. l'Autorità di Bacino nel Marzo 2010 ha redatto e consegnato al Settore Difesa Suolo, per i successivi adempimenti, l'elaborato "Documento tecnico scientifico a supporto della gara internazionale per la progettazione degli interventi di consolidamento e risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro" con relativi allegati;

h. con determina del Segretario Generale dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele n.23 del 06.02.2015 fu stabilito, tra l'altro, di impegnare risorse economiche per complessive € 5.224.119,00 per l'intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro nel Comune di Centola;

i. con determina del Segretario Generale dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele n.29 del 16.02.2015 fu autorizzata una procedura per un bando di concorso di progettazione da espletarsi ai sensi dell'art.109, comma 2, del D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii., stabilendo altresì che il complessivo importo di €. 5.224.119,00

ura sui fondi di cu alla contabilità speciale dell'Autorità di bacino Regionale ed Interregionale per il baino idrografico del

j. l'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, già confluita nell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele, per quanto disposto con la finanziaria regionale del 2011, è oramai soppressa ai sensi dell'art.63, del D.lgs n.152/2006 e del DM 294/2016;

k. la Regione Campania con DGR n. 74 del 14.02.2017 ha assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici il personale in servizio presso l'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale e Autorità di Bacino Regionale Campania Sud e Interregionale del fiume Sele, a far data dall'entrata in vigore del citato DM del 25.10.2016;

l. l'AdB DAM, in base alle norme vigenti, ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti al disposto della ex legge 183/89;

m. la Regione Campania, con DGR n.234 del 26.4.2017, ha precisato che le risorse di provenienza statale a qualunque titolo in capo alle ex Autorità devono essere gestite dall'AdB DAM; la quale, pertanto, è chiamata a gestire, tra le altre, le risorse stanziate dal MATTM per il Programma degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio da erosione costiera, ricadenti nel parco, di cui era responsabile la ex Autorità di Bacino Sinistra Sele;

n. a tal fine il Segretario Generale della suddetta AdB DAM con nota prot.7915 del 30.10.2017 ha chiesto al MATTM di autorizzare il proprio subentro nella titolarità della contabilità Speciale n.2778, in essere presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno;

o. il MATTM con nota prot.n.25067 del 22.11.2017 ha autorizzato tale subentro, perfezionatosi con l'attivazione da parte del MEF dell'utenza GEOCOS a favore Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale per la Contabilità Speciale n.2778;

p. la Regione Campania, con nota del prot.n.7710 del 4.1.2018, ha trasmesso la rendicontazione sullo stato di attuazione del programma degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio da erosione osteria, ricadenti nel Parco, ed in particolare dalla "Relazione informativa sullo stato di esecuzione interventi di mitigazione del rischio da erosione costiera sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele", il quadro economico-finanziario del programma aggiornato a tutto il 2017, con la specificazione per ciascun intervento degli importi liquidati e di quelli ancora da corrispondere a valere sulla predetta Contabilità Speciale n.2778;

CONSIDERATO CHE:

a. dall'ex AdB Campania Sud è stata espletata la procedura per un bando di Concorso Internazionale di Progettazione in due gradi, ai sensi dell'articolo 109, comma 2, del D.L.vo 163/2006 e s.m.i., per il "Progetto di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro nel Comune di Centola", conclusa con l'approvazione della graduatoria finale di merito avvenuta con Determina del Segretario Generale Vicario dell'ex AdB Campania Sud n.66 del 6.9.2016 dei sei progetti preliminari pervenuti, relativi a:

- un progetto preliminare generale degli interventi di eliminazione delle cause di dissesto e di recupero/restauro dell'Arco Naturale e di inserimento ambientale di importo complessivo non superiore ad (lavori + somme a disposizione dell'amministrazione);

- un progetto preliminare delle opere di primo stralcio relativo ai soli interventi di eliminazione delle cause di dissesto e di recupero/restauro dell'Arco Naturale per un importo complessivo dei lavori di €.3.500.000,00 (sulla base del Quadro Economico Generale di cui al documento preliminare alla progettazione);

previsto dal bado su richiamato, l'affidamento diretto dell'incarico relativo alla e definitiva va al primo classificato (previa rifica rispetto ai vincoli di natura paesaggistico-ambientali dell'idea progettuale risultata vincitrice).

RILEVATO CHE:

a. con Determina del Segretario Generale Vicario dell'ex AdB Campania Sud n.23 del 16.02.2017 è stata disposta la sospensione del prosieguo del procedimento di che trattasi, nelle more tra l'altro della sottoscrizione di un Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento in parola;

b. l'Amministrazione Comunale di Centola, con nota prot.n.4182 del 27.3.2018, ha fatto richiesta all'AdB DAM di subentrare, ai sensi dell'art.15 della L.241/90, quale stazione appaltante nelle attività amministrative e progettuali nonché di gestione dei finanziamenti dedicati, al fine di poter procedere alla redazione delle conseguenti progettazioni definitive ed esecutive dell'Intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco naturale di palinuro, previo trasferimento delle risorse economiche da parte dell'Autorità su richiamata;

c. l'AdB DAM, il parco e il Comune hanno concordato di riattivare il percorso di progettazione e realizzazione dell'intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro, già avviato e richiamato nei punti precedenti;

CONSIDERATO altresì che, al fine della più utile collaborazione istituzionale degli Enti a diverso titolo competenti nelle materie, gli uffici dell'Autorità di Bacino, di intesa con il Parco e il Comune, hanno elaborato lo schema di Accordo di Programma allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di dover approvare l'indicato schema di Accordo al fine di assicurare ogni utile collaborazione della Regione Campania per i profili di competenza;

VISTO:

a. l'art. 56 della legge 448/2001;

b. l'articolo 109, comma 2, del D.L.vo 163/2006 e s.m.i.;

c. l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n.241;

d. la Determina del Segretario Generale dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino idrografico del fiume Sele n. 23 del 06.02.2015;

e. la Determina del Segretario Generale Vicario dell'ex AdB Campania Sud n.23 del 16.02.2017;

f. la DGR n. 74 del 14.02.2017;

g. la DGR n. 234 del 26.4.2017.

PROPONE, e la Giunta

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare l'allegato schema di Accordo di Programma tra la Regione Campania, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il Parco Nazionale del "Cilento, Vallo di Diano e Alburni" e il Comune di Centola per la progettazione e realizzazione di un "Intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro nel Comune di Centola.

2. di dare mandato alla D.G. per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, entro 60 giorni dalla data di esecutività della presente Delibera, di predisporre tutti gli atti consequenziali per l'attuazione degli adempimenti amministrativi necessari per dare attuazione al presente provvedimento.

3. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Direttore Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, al competente Ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale "Trasparenza" della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE CAMPANIA

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

BOZZA

ACCORDO DI PROGRAMMA

(ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90)

TRA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Regione Campania
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Comune di Centola

PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN:

"INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO, RISANAMENTO CONSERVATIVO ED AMBIENTALE DELL'ARCO NATURALE DI PALINURO NEL COMUNE DI CENTOLA"

fonte: http://b

L'anno duemiladiciotto il giorno _____ del mese di _____ presso la sede……..,
con il presente atto

TRA

1. L'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, rappresentata dal Segretario Generale pro-tempore, **dott.ssa Vera Corbelli**, domiciliata per la carica al Viale A. Lincoln, Fabbr. A4 – 81100 Caserta - C.F.: 93109350616, di seguito denominata AdB DAM;
2. La **Regione Campania** rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, **dott. Vincenzo De Luca**, domiciliato per la carica in via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli - C.F.: 80011990639, di seguito denominata Regione;
3. Il **Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**, rappresentato dal Presidente pro-tempore **dott. Tommaso Pellegrino**, domiciliato per la carica in Via F. Palumbo, 18, 84078 Vallo della Lucania (SA) - C.F.: 93007990653, di seguito denominato Parco;
4. Il **Comune di Centola** (SA) rappresentato dal Sindaco pro-tempore **dott. Carmelo Stanziola**, domiciliato per la carica in Via Tasso 10, 84051 Centola (SA) - C.F.: 84001790652, di seguito denominato Comune;

PREMESSO:

- che l'art. 56 della legge 448/2001, al fine di promuovere la realizzazione di interventi urgenti per la protezione dal fenomeno dell'erosione costiera delle coste ricadenti nel territorio del Parco, ha riconosciuto all'ex Autorità di Bacino Regionale in sinistra Sele un contributo straordinario per le annualità 2002, 2003 e 2004;
- che l'ex Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, con nota n. 2358 del 03/09/2002 (in atti del MATTM al n. 4453 del 04/09/2002), ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Campania una "*Relazione informativa*" con allegata proposta di *Programma degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio da erosione costiera, ricadenti nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano*, il cui successivo aggiornamento è stato trasmesso al MATTM con nota prot. n. 1167 del 08/04/2003;

fonte: http://b

- che con propri decreti il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, per la realizzazione degli interventi e le finalità rappresentate dalla ex Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele nel suddetto programma, ha trasferito negli anni tra il 2002 ed il 2014, le risorse economiche occorrenti sul conto di tesoreria n. 2778, in essere presso la Banca d'Italia /Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno, in gestione della stessa Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele;
- che in relazione sia alla situazione di dissesto idrogeologico conclamato che all'elevato pregio ambientale e paesaggistico dell'Arco Naturale in località Palinuro nel Comune di Centola, nonché degli effetti del rilevante evento franoso dell'anno 2007 la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 662 dell'11 aprile 2008, nel riconoscere "*la priorità di salvaguardia dell'Arco Naturale di Palinuro*" ha dato mandato al Coordinatore dell'Area Lavori Pubblici, in raccordo con l'ex Autorità di Bacino Sinistra Sele e con la Comunità Montana interessata, di predisporre gli atti necessari al conseguimento dell'obiettivo di salvaguardia dell'Arco;
- che in tale prospettiva, con nota n. 413492 del 14 maggio 2008, il Coordinatore dell'Area Lavori Pubblici ha istituito un Tavolo Tecnico, finalizzato alla raccolta degli studi e degli interventi fino a quella data realizzati per l'Arco Naturale di Palinuro;
- che in data 11 agosto 2008 il Tavolo Tecnico ha completato le proprie attività con la redazione dello studio di fattibilità "*Indagini, rilievi, monitoraggio finalizzati alla progettazione degli interventi di consolidamento e risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro e degli ambiti morfologici costieri di riferimento*" con allegato "*Documento tecnico scientifico programmatico*", trasmesso al Settore Regionale Difesa Suolo per i successivi adempimenti;
- che successivamente il Settore Difesa del Suolo della Regione Campania ha redatto il Progetto Preliminare "***INDAGINI, RILIEVI, MONITORAGGIO FINALIZZATI ALLA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO CONSERVATIVO ED AMBIENTALE DELL'ARCO NATURALE DI PALINURO E DEGLI AMBITI MORFOLOGICI COSTIERI DI RIFERIMENTO***", sulla base di quanto prospettato dal Tavolo Tecnico di cui ai punti precedenti;

fonte: http://b

- che detto intervento è stato inserito nell'elenco delle opere finanziate con l'APQ - Difesa Suolo – Atto integrativo per un importo complessivo di *€.1.500.000,00*;
- che successivamente, nell'ottica di indire gara internazionale di progettazione finalizzata alla realizzazione di detti interventi, il Settore Difesa Suolo ha richiesto all'ex Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele di predisporre gli atti tecnici preliminari all'indizione di detta gara;
- che detta Autorità di Bacino nel marzo 2010 ha redatto e consegnato al Settore Difesa Suolo, per i successivi adempimenti, l'elaborato "***DOCUMENTO TECNICO SCIENTIFICO A SUPPORTO DELLA GARA INTERNAZIONALE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO CONSERVATIVO ED AMBIENTALE DELL'ARCO NATURALE DI PALINURO***" con relativi allegati;
- che sulla base della disponibilità da parte dell'ex Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele di complessive risorse pari ad € **5.367.293,00**, così distinte:
  a) € **4.811.476,00**, trasferiti in data 22.08.2014 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, quale residui fondi a valere sulle risorse *ex lege* 448/2001, articolo 56, "Disposizioni a favore del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" – Programma di interventi urgenti per la protezione dal fenomeno di erosione delle coste del Tirreno;
  b) **€ 555.817,00** quale ulteriore quota disponibile sul programma di interventi suddetto;
- che con determina del Segretario Generale dell'ex Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele n. 23 del 06.02.2015 fu stabilito, tra l'altro, di impegnare risorse economiche per complessivi € **5.224.119,00** per l'"Intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco naturale di Palinuro nel Comune di Centola"
- che con determina del Segretario Generale dell'ex Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele n. 29 del 16.02.2015 fu autorizzata una procedura per un bando di concorso di progettazione da espletarsi ai sensi dell'art. 109, comma 2, del D.L.vo 163/2006 e ss.mm.ii., stabilendo altresì che il

fonte: http://b

complessivo importo di € 5.224.119,00 trovasse copertura sui fondi di cui alla contabilità speciale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

- che l'Autorità di bacino Regionale Sinistra Sele, già confluita nell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, per quanto disposto con la finanziaria regionale del 2011, è oramai soppressa ai sensi dell'art. 63, del d.lgs. n. 152/2006 e del DM 294/2016;
- che la Regione Campania con DGR n. 74 del 14/02/2017 ha assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici il personale in servizio presso l'Autorità di Bacino regionale Campania Centrale e Autorità di Bacino regionale Campania Sud e Interregionale del fiume Sele, a far data dall'entrata in vigore del citato DM del 25/10/2016;
- che l'AdB DAM, in base alle norme vigenti, ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso e gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali in base al disposto della ex legge 183/89 e concorre, pertanto, alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali–quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale (in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.);
- che la pianificazione di bacino fino ad oggi svolta dalle ex Autorità di Bacino, ripresa ed integrata dall'AdB DAM, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate per quanto attiene alla gestione del rischio idrogeologico ed il governo delle risorse acqua e suolo come declinato dalla normativa vigente;
- che la Regione Campania, con DGR n. 234 del 26/04/2017, ha peraltro precisato che le risorse di provenienza statale a qualunque titolo in capo alle ex Autorità devono essere gestite dall'AdB DAM; la quale, pertanto, è chiamata a gestire, tra le altre, le risorse stanziate dal MATTM per il Programma degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio da erosione costiera, ricadenti nel Parco, di cui era responsabile la ex Autorità di Bacino Sinistra Sele;

fonte: http://b

- che a tal fine il Segretario Generale della suddetta AdB DAM con nota prot. 7915 del 30/10/2017 ha chiesto al MATTM di autorizzare il proprio subentro nella titolarità della contabilità speciale n. 2778, in essere presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno;
- che il MATTM con nota prot. 25067 del 22/11/2017 ha autorizzato tale subentro, perfezionatosi con l'attivazione da parte del MEF dell'utenza GEOCOS a favore Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale per la contabilità speciale n. 2778;
- che, la Regione Campania, con nota del prot. 7710 del 4/01/2018, ha trasmesso la rendicontazione sullo stato di attuazione del programma degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio da erosione costiera, ricadenti nel Parco, ed in particolare dalla "*Relazione informativa sullo stato di esecuzione interventi di mitigazione del rischio da erosione costiera sul territorio della ex Autorità di bacino regionale Sinistra Sele*", il quadro economico-finanziario del programma aggiornato a tutto il 2017, con la specificazione per ciascun intervento degli importi liquidati e di quelli ancora da corrispondere a valere sulla predetta contabilità speciale n. 2778;

CONSIDERATO

- che dalla ex AdB Campania Sud è stata espletata la procedura per un bando di Concorso Internazionale di progettazione in due gradi, ai sensi dell'articolo 109, comma 2, del D.L. vo 163/2006 e s.m.i., per il "Progetto di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro nel Comune di Centola";
- che tale procedura si è conclusa con l'approvazione della graduatoria finale di merito avvenuta con Determina del Segretario Generale Vicario dell'ex AdB Campania Sud n. 66 del 06/09/2016 dei sei progetti preliminari pervenuti, relativi a:
  a) un progetto preliminare generale degli interventi di eliminazione delle cause di dissesto e di recupero/restauro dell'Arco Naturale e di inserimento ambientale di importo complessivo non superiore ad € 15.000.000,00 (lavori + somme a disposizione dell'amministrazione);
  b) un progetto preliminare delle opere di primo stralcio relative ai soli interventi di eliminazione delle cause di dissesto e di recupero/restauro dell'Arco Naturale per un

fonte: http://b

importo complessivo dei lavori di € 3.500.000,00 (sulla base del Quadro Economico Generale di cui al documento preliminare alla progettazione);

- che ai primi tre classificati, per quanto previsto dall'art. 21 del disciplinare del bando di gara, sono stati riconosciuti nell'ordine i seguenti premi: € 20.000, € 13.000 ed € 7.000;
- che, come previsto dal bando su richiamato, l'affidamento diretto dell'incarico relativo alla progettazione definitiva va al primo classificato (previa verifica dei requisiti, nonché verifica rispetto ai vincoli di natura paesaggistico-ambientali dell'idea progettuale risultata vincitrice);
- che con Determina del Segretario Generale Vicario dell'ex AdB Campania Sud n. 23 del 16/02/2017 è stata disposta la sospensione del prosieguo del procedimento di che trattasi, nelle more tra l'altro della sottoscrizione di un Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento in parola;
- che l'Amministrazione Comunale di Centola, con nota prot. n. 4182 del 27/03/2018, ha fatto richiesta all'AdB DAM di subentrare, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, quale stazione appaltante nelle attività amministrative e progettuali nonché di gestione dei finanziamenti dedicati, al fine di poter procedere alla redazione delle conseguenti progettazioni definitive ed esecutive dell'*Intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro,* previo trasferimento delle risorse economiche da parte dell'Autorità su richiamata;
- che in seguito a tale richiesta il giorno ..... si è tenuto un incontro tra rappresentanti dell'AdB DAM, Parco e Comune, onde affrontare e valutare quanto all'istanza dal Comune di Centola;
- che in sede di tale riunione si è concordato di procedure, attraverso accordo, a riattivare il percorso di progettazione e realizzazione dell'intervento *di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro,* già avviato e richiamato nei punti precedenti;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" ed in particolare l'art.

fonte: http://b

15 "*Accordi fra Pubbliche Amministrazioni*", laddove prevede che "*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";

VISTO lo schema di accordo, approvato:

- dall'Autorità con decreto segretariale n._____ del_____;
- dalla Regione con _____ del _____;
- dal Parco con _____ del _____;
- dal Comune con _____ del _____ ;

Tutto ciò premesso e considerato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti, come sopra rappresentate,

CONVENGONO

ARTICOLO 1
Oggetto dell'accordo di programma

1. L'AdB DAM, la Regione, il Parco ed il Comune si impegnano, attraverso il presente Accordo di Programma, a riprendere ed attuare il percorso per la progettazione e realizzazione dell'"**INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO, RISANAMENTO CONSERVATIVO ED AMBIENTALE DELL'ARCO NATURALE DI PALINURO NEL COMUNE DI CENTOLA**", secondo le modalità e le competenze definite nei successivi articoli.

ARTICOLO 2
Risorse finanziarie e attività delle Amministrazioni contraenti

1. Le risorse finanziarie per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché per l'attuazione del primo stralcio dell'"**Intervento di Consolidamento, Risanamento Conservativo ed Ambientale dell'arco Naturale di Palinuro nel Comune di Centola**", sono quelle

fonte: http://b

previste nella determina n. 23 del 06.02.2015 del Segretario Generale dell'ex Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, pari ad **€ 5.224.119,00**, al netto delle spese in capo all'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, inerenti allo stesso intervento, a valere sui fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, accreditati sulla Contabilità Speciale n. 2778, attualmente in gestione dell'AdB DAM, accesa presso la Banca d'Italia /Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno, al fine di promuovere la realizzazione di interventi urgenti per la protezione dal fenomeno dell'erosione costiera delle coste ricadenti nel territorio del Parco, ex art. 56 della legge 448/2001;

2. L'attività dell'**AdB DAM** è così definita e prevista:

a) promuove l'Accordo di Programma;
b) prosegue nella verifica delle procedure ad oggi espletate dalla ex AdB Campania Sud e dalla Regione Campania;
c) trasferisce al Comune di Centola gli elaborati, relativi ai progetti preliminari dei primi tre classificati del succitato bando di concorso, in formato digitale;
d) trasferisce al Comune di Centola le risorse individuate dall'ex AdB Campania Sud per l'"Intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco naturale di Palinuro nel Comune di Centola", pari ad **€ 5.224.119,00**, al netto delle spese in capo all'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, inerenti allo stesso intervento, a valere sui fondi del MATTM, accreditati sulla Contabilità Speciale 2778, con le seguenti modalità:
   - 10% dell'importo alla stipula del presente accordo;
   - 10% dell'importo all'atto della approvazione della progettazione esecutiva;
   - 40% dell'importo alla sottoscrizione del contratto relativo all'esecuzione dei lavori;
   - 30% dell'importo al completamento dei lavori;
   - 10% dell'importo al collaudo dei lavori;

e) nomina un proprio rappresentante nel Collegio Istituzionale, di cui al successivo art. 4;

fonte: http://b

f) nomina un proprio rappresentante nel Tavolo Tecnico, di cui al successivo art. 5, del quale assume il coordinamento.

3. L'attività della **Regione** è così definita e prevista:
   a) nomina un proprio rappresentante nel Collegio Istituzionale, di cui al successivo art. 4, di cui assume la Presidenza.

4. L'attività del **Parco** è così definita e prevista:
   a) autorizza il Comune ad eseguire gli interventi sull'Arco Naturale ricadente in ambito di competenza dell'ente Parco;
   b) nomina un proprio rappresentante nel Collegio Istituzionale, di cui al successivo art. 4;
   c) nomina un proprio rappresentante nel Tavolo Tecnico, di cui al successivo art. 5.

5. L'attività del **Comune** è così definita e prevista:
   a) svolge le funzioni di Ente Attuatore, nella fase di progettazione definitiva/esecutiva e realizzazione, del primo stralcio dell'"***Intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco naturale di Palinuro nel Comune di Centola***";
   b) affida la progettazione definitiva direttamente al primo classificato (previa verifica dei requisiti, nonché verifica dell'idea progettuale risultata vincitrice rispetto ai vincoli di natura paesaggistico-ambientali);
   c) nomina un proprio rappresentante nel Collegio Istituzionale, di cui al successivo art. 4;
   d) nomina un proprio rappresentante nel Tavolo Tecnico, di cui al successivo art. 5;
   e) assicura la tempestiva richiesta dei necessari pareri - nulla-osta e quant'altro previsto dalla normativa di competenza, anche attraverso lo strumento della conferenza dei servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., in tempi utili per la definizione delle procedure di progettazione ed esecuzione delle opere;
   f) aggiorna il Collegio Istituzionale sull'evoluzione delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi;

fonte: http://b

g) nell'ambito del quadro economico dell'intervento prevede, come da normativa vigente, le risorse occorrenti per la Direzione dei Lavori ed il Collaudo delle opere, nonché per gli Organi previsti nel presente accordo.

6. Le Amministrazioni partecipanti si riservano di nominare entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto i propri componenti delegati negli Organi da costituirsi ai sensi degli artt. 4 e 5 del presente Accordo.

7. La Commissione di Collaudo Tecnico – Amministrativo in corso d'opera è costituita da tre membri nominati, dall'Ente attuatore, nella fase di realizzazione degli interventi, sentiti gli altri sottoscrittori del presente Accordo, priorità scelti di preferenza tra il personale in servizio negli Enti sottoscrittori del presente accordo.

ARTICOLO 3
Contestuale acquisizione di adempimenti tecnico-amministrativi

1. Le Amministrazioni partecipanti provvederanno al rilascio di pareri e/o nulla-osta di propria competenza in sede di conferenza dei servizi, da convocare ai sensi della Legge 241/90 cosi come modificata dal D.L.vo 127 / 2016 in attuazione dell'art. 2 della Legge 124/2015.

ARTICOLO 4
Collegio Istituzionale

1. Il Collegio Istituzionale è composto da:
   a) ***Presidente***: il Presidente della *Regione Campania* o un suo Delegato;
   b) ***Membri effettivi***:
      - il Segretario Generale dell'*AdB DAM* o un suo Delegato;
      - il Presidente pro-tempore del *Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni* o un suo delegato;
      - il legale rappresentante del *Comune di Centola* o un suo delegato.
2. I compiti e le funzioni del Collegio Istituzionale sono come di seguito definiti:

fonte: http://b

- svolge attività di Alta Sorveglianza sulla progettazione ed esecuzione lavori, vigilando sul rispetto degli obiettivi dell'*Accordo di Programma;*
- vigila, avvalendosi del *Tavolo Tecnico*, di cui al successivo art. 5, sull'andamento delle procedure e quindi sulla progettazione e sui lavori rispetto alle scadenze fissate;
- vigila sul rispetto dei limiti di spesa, nei confronti delle previsioni progettuali, delle condizioni contrattuali e degli impegni finanziari complessivamente assunti per l'intervento;
- esamina la Relazione sullo stato delle procedure e sulle attività previste di progettazione e di esecuzione, avvalendosi del Tavolo Tecnico, e adotta – ove necessari - i provvedimenti conseguenti;
- in relazione ad eventuali problematiche e/o disfunzioni insorte nel corso dei lavori, adotta determinazioni d'iniziativa o sulla base di eventuali proposte del Tavolo Tecnico e/o della Stazione Appaltante e/o degli Organi del Procedimento;
- per lo svolgimento dell'attività demandata si avvale del Tavolo Tecnico e, per audizione e per chiarimenti, può convocare il Rup, la DD.LL., la Commissione di Collaudo, l'Impresa ed altri soggetti che a qualunque titolo partecipano alla realizzazione dell'intervento.

ARTICOLO 5
Tavolo Tecnico

1. Allo scopo di assicurare il coordinamento tecnico delle attività programmate, in fase di progettazione ed esecuzione, per il perseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo, gli Enti partecipanti costituiscono un Tavolo Tecnico composto da rappresentanti dei seguenti enti:
   - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - Regione Campania, **indicare UOD competente**;
   - Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni;
   - Comune di Centola;

   e presieduto dal rappresentante dell'Autorità.
2. I compiti e le funzioni del Tavolo Tecnico sono come di seguito definiti:
   - svolge attività di supporto tecnico al Collegio Istituzionale;

fonte: http://b

- risponde a quesiti del Collegio Istituzionale e sviluppa temi tecnici su richiesta;
- esamina, sotto il profilo tecnico, la *Relazione sullo stato della progettazione*, che dovrà essere redatta e trasmessa dal Responsabile della progettazione e dal Rup, con cadenza mensile;
- verifica, sotto il profilo tecnico, l'andamento della progettazione rispetto alle scadenze fissate;
- esamina, sotto il profilo tecnico, la *Relazione sullo stato dei lavori* che dovrà essere redatta e trasmessa a cura del Direttore dei Lavori e del Rup, con frequenza bimestrale;
- verifica, sotto il profilo tecnico, l'andamento dei lavori rispetto al cronoprogramma ed al progetto approvato;
- formula eventuali proposte al Collegio Istituzionale in relazione a problematiche e/o disfunzioni che possano pregiudicare il programmato svolgimento delle attività, sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione;
- esprime parere su eventuali proposte di variante avanzate dagli Organi del Procedimento;

3. In merito alle funzioni suddette, relaziona tempestivamente e - comunque – almeno con cadenza bimestrale, al Collegio Istituzionale, esprimendo le valutazioni del caso;
4. Per lo svolgimento dei compiti assegnati può convocare – per audizione e per chiarimenti - il RUP, la DD.LL., la Commissione di Collaudo, l'Impresa ed altri soggetti che a qualunque titolo partecipano alla realizzazione dell'intervento.

ARTICOLO 6
Durata

1. Il presente Accordo di Programma, dopo aver conseguito efficacia a norma di legge, avrà durata fino alla realizzazione delle opere di cui al programma approvato.
2. Qualsiasi modifica non potrà aver luogo se non comprovata da atto scritto e firmato da tutte le parti contraenti.

ARTICOLO 7
Diffusione dati

fonte: http://b

Per tutto quanto attiene alla raccolta, organizzazione, utilizzo e diffusione dei dati e delle informazioni, le Parti garantiscono il rispetto degli obblighi imposti dalla legge in materia di riservatezza dei dati.
Ogni forma di pubblicità ed informazione del progetto ed attività relativa, deve essere programmata e realizzata con il consenso delle Parti.

ARTICOLO 8
Recesso

Qualora per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, uno dei sottoscrittori del presente Accordo di programma intendesse recedere unilateralmente dall'accordo, dovrà darne congruo preavviso alle altre Parti esprimendo le motivazioni poste a base della volontà di recedere.

ARTICOLO 9
Controversie

Le Parti si impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione qualsiasi vertenza che dovesse insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente Accordo di programma.
Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e *ratione materiae* competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

ARTICOLO 10
Registrazione

Il presente atto è esente da imposta di bollo e registrazione, in quanto redatto tra Pubbliche Amministrazioni al fine di un interesse pubblico.

fonte: http://b

Il presente Protocollo, redatto in formato digitale in tre originali, viene letto, accettato e sottoscritto con firma digitale dalle Parti o con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale _____

Regione Campania _____

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano _____

Comune di Centola (SA) _____

Con l'intervento del

Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno
prof. Claudio De Vincenti

_____

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 597 del 25/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 2 - Trasporto su gomma

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA DEL BACINO UNICO REGIONALE - ULTERIORI INDIRIZZI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 3 bis D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito, con modificazioni, con Legge 14 settembre 2011 n. 148, ha previsto che, a tutela della concorrenza, le Regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi;
b. la Regione Campania ha dato attuazione al citato art. 3 bis con la L.R. n. 5 del 6 maggio 2013, il cui art. 1, comma 89, individua la Regione quale Ente di governo del Bacino Unico Ottimale per il Trasporto Pubblico Locale (TPL);
c. ai sensi dell'art. 1 comma 89 della richiamata legge, l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale avviene mediante procedure di evidenza pubblica, per l'attuazione delle quali il Bacino Unico può essere suddiviso in più lotti individuati dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente, con il supporto di ACaMIR, nel rispetto dei criteri ed obiettivi di contenimento della spesa pubblica, liberalizzazione e concorrenza, economie di scala, differenziazione, massimizzazione dell'efficienza dei servizi e dell'efficacia dell'azione amministrativa;
d. ai sensi dell'art. 1 comma 90 della citata L.R. 5/2013, la partecipazione degli enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di TPL è garantita attraverso la istituzione di un organo di raccordo istituzionale denominato Comitato di indirizzo e monitoraggio, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 6 febbraio 2014;
e. con DGR n. 462 del 24.10.2013, aggiornata con DGR n. 304 del 31.05.2017, è stato approvato il Documento "Piano di riprogrammazione dei servizi TPL ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 e ss.mm.ii."
f. con DGR n. 36 del 02.02.2016 è stata confermata la volontà di assegnare i servizi minimi di TPL su gomma mediante procedura di gara ad evidenza pubblica, garantendo in ogni caso la continuità dei servizi non interrompibili di trasporto pubblico locale nel periodo necessario per l'aggiudicazione e per il subentro degli aggiudicatari, a mezzo delle misure di cui all'art. 5 par. 5 del Regolamento (CE) N. 1370/2007, con la prosecuzione fino a due anni degli affidamenti di servizi TPL su gomma con gli attuali esercenti, salvo subentro degli aggiudicatari prima della scadenza;
g. con DGR n. 763 del 20.12.2016, è stato preso atto del documento redatto da ACaMIR in attuazione dell'art. 1, comma 89, della L.R. n. 5/2013, denominato "*Analisi tecniche di supporto per la definizione dei diversi lotti del bacino unico regionale*", suddividendo il Bacino Unico Regionale in più lotti di gara; con la medesima delibera è stato dato mandato alla Segreteria di Giunta di trasmettere il provvedimento alla competente Commissione consiliare, per acquisirne il sentito ai sensi dell'art. 1, comma 89, della legge regionale n. 5/13;
h. con DGR n. 806 del 28.12.2016, preso atto del documento redatto da ACaMIR denominato "*Analisi tecniche di supporto per la definizione dei diversi lotti del bacino unico regionale*", rivisitato alla luce delle raccomandazioni espresse dalla IV Commissione Consiliare permanente Trasporti, il Bacino Unico Regionale è stato suddiviso, ai sensi dell'art. 1 comma 89 della L.R. n. 5/2013 ed ai fini dell'affidamento dei servizi TPL su gomma con gara ad evidenza pubblica, nei lotti distinti come di seguito: 1 Provincia di Salerno e Comune di Salerno; 2 Provincia di Avellino e Comune di Avellino – Provincia di Benevento e Comune di Benevento; 3 Provincia di Caserta e Comune di Caserta; 4 Città Metropolitana di Napoli; 5 Comune di Napoli; per i lotti 1, 2, 3 e 4, l'atto deliberativo ha definito altresì i km minimi e le risorse finanziarie di riferimento, con possibilità di rimodulazione sulla base dei trasferimenti disposti dal fondo nazionale trasporti;
i. con riferimento al lotto 5 Comune di Napoli, la citata delibera n. 806/2016 ha disposto la costituzione di un tavolo istituzionale per l'approfondimento tecnico-giuridico delle diverse tematiche, finalizzato alla definizione di un accordo per il trasferimento delle risorse e per la gestione dei servizi ai sensi della normativa europea, anche allo scopo di favorire un processo di efficientamento, razionalizzazione ed economicità con i servizi già finanziati dal medesimo Comune; al citato tavolo istituzionale è stata altresì demandata la definizione di modalità condivise per la gestione dei servizi ricadenti nel lotto Città Metropolitana, nel rispetto della normativa che costituisce e individua le competenze dell'ente (in

particolare dell'art. 1, comma 44, della legge 56/2014, che attribuisce al predetto ente funzioni fondamentali in materia di mobilità e viabilità ex art. 117 secondo comma lettera "p" della Costituzione);

j. in sede di Comitato di indirizzo e monitoraggio TPL del 27 ottobre 2017 è stato comunicato alla Città Metropolitana, alle Province e ai Comuni capoluogo l'imminente avvio delle procedure di gara relativamente ai primi 4 lotti individuati con la DGR n. 806/2016, ed affrontato il tema relativo alle attività propedeutiche alla predisposizione degli atti di gara;
k. in detta sede il Comune di Napoli ha avanzato la proposta di accorpare al lotto 4 Città Metropolitana i servizi suburbani attualmente gestiti da ANM per effetto dei rapporti contrattuali in essere con la Città Metropolitana, individuati congiuntamente nel corso del tavolo istituzionale del 12 dicembre 2017;

PREMESSO, altresì, che

a. in conformità alla vigente normativa nazionale e comunitaria ed in esecuzione del mandato di cui alla DGR n 806/2016, in data 29 dicembre 2016 è stato pubblicato in GU/S S253 del 31/12/2016 l'avviso di preinformazione ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Regolamento CE n. 1370/2007;
b. in conformità alle misure regolatorie dettate dall'Agenzia di Regolazione dei Trasporti (ART) con Delibera n 49/2015, in data 11.12.2017 si è tenuta la consultazione pubblica per l'individuazione dei beni essenziali e indispensabili per lo svolgimento dei servizi minimi TPL ricadenti nei lotti individuati dalle delibere di Giunta regionale nn. 763/2016 e 806/2016, nonchè per l'individuazione delle modalità di successiva messa a disposizione all'assegnatario;

PREMESSO, inoltre, che

a. con delibera di Giunta regionale n. 793 del 19.12.2017:
   a.1. è stato preso atto delle risultanze del tavolo istituzionale attivato tra Regione Campania e Comune di Napoli – Città Metropolitana, disponendo di continuare ad assicurare, con riferimento al lotto 5 - Comune di Napoli, il trasferimento delle risorse a detto Comune per la gestione dei servizi TPL, anche allo scopo di garantire un processo di efficientamento, razionalizzazione ed economicità con i servizi già finanziati dal citato Ente;
   a.2. è stato aggiornato ed integrato il "Piano dei servizi minimi relativi ai lotti del bacino unico regionale individuati con DGR 763/2016 e 806/2016" redatto da ACaMIR, a meno di ulteriori modifiche o aggiornamenti che si dovessero rendere necessari;
   a.3. è stato disposto di attivare l'indizione di gara per l'affidamento in concessione dei servizi minimi TPL su gomma del Bacino regionale, come definiti e suddivisi nel Documento di cui al punto che precede, dettando indirizzi e criteri;
   a.4. è stata individuata ACaMIR quale stazione appaltante per la gestione della procedura di gara, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 27 comma 12 quater del D.L. 50/2017 convertito con L. 21 giugno 2017 n. 96,;
   a.5. è stata stabilita la prosecuzione nella gestione dei contratti di servizio in essere nei territori di riferimento da parte degli Enti competenti, al fine di assicurare la continuità e regolarità dei servizi minimi TPL, fino al subentro dei nuovi soggetti aggiudicatari, dando mandato alla Direzione Generale per la Mobilità, in funzione dell'efficace espletamento delle procedure di affidamento ed in ragione delle funzioni di governance del bacino regionale del trasporto pubblico locale attribuite ai sensi della L.R. n. 5/2013 e ss.mm.ii., di adottare le linee guida cui la predetta stazione appaltante dovrà attenersi nella redazione degli atti di gara;
b. con determinazione della stazione appaltante ACaMIR n. 249 del 22.12.2017 è stata indetta gara a procedura ristretta sopra soglia comunitaria, per l'affidamento in concessione "net cost", per anni 10, dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma del Bacino regionale, suddiviso in 4 lotti articolati come segue:
   b.1. Lotto 1: Servizi minimi TPL su gomma per la Provincia di Salerno e Comune di Salerno veic-km/anno (mln): 28,4, importo: € 57.727.272,73 annuale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge, oltre ricavi da traffico;
   b.2. Lotto 2: Servizi minimi TPL su gomma per le Province di Avellino e Benevento, Comuni di Avellino e Benevento veic-km/anno (mln): 20,6, importo: € 38.636.363,64 annuale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge, oltre ricavi da traffico;
   b.3. Lotto 3: Servizi minimi TPL su gomma per la Provincia di Caserta e Comune di Caserta, veic-km/anno (mln): 16,2, importo: € 31.363.636,36 annuale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge, oltre ricavi da traffico;

b.4. Lotto 4: Servizi minimi TPL su gomma per la Provincia di Napoli, veic-km/anno (mln): 35,2, importo: € 95.000.000,00 annuale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge, oltre ricavi da traffico.

c. il bando e disciplinare di gara 1a fase della procedura ristretta (prequalifica), pubblicato tra l'altro sulla GUUE 2017/S 248-524363 del 28.12.2017, sulla GURI n. 149 del 29.12.2017 e sul BURC n. 1 del 02.01.2018, ha fissato il termine di scadenza per la ricezione delle domande di partecipazione alle ore 12,00 del 23.03.2018;
d. con determinazione della stazione appaltante ACaMIR n. 27 del 05.03.2018 e n. 123 del 12.06.2018, preso atto delle istanze motivate pervenute da ANAV Campania e ASSTRA Campania, il termine de quo è stato differito, rispettivamente al 21.06.2018 ore 12,00 e al 23.07.2018 ore 12,00;

PREMESSO, infine, che

a. con Delibera di Giunta regionale n. 384 del 19.06.2018:
   a.1. è stato preso atto degli indirizzi espressi in sede di Comitato di indirizzo e monitoraggio del 4 giugno 2018, nonché fornito alla stazione appaltante ACaMIR ulteriori indirizzi e criteri in conformità alle indicazioni di cui alla Delibera ART n. 49/2015;
   a.2. è stato approvato il Documento di aggiornamento del Piano dei servizi minimi relativi ai lotti del Bacino unico regionale di cui alla DGR n. 793/2017;

RILEVATO che

a. con nota prot. n. 1818 del 18.07.2018, ACaMIR ha trasmesso la relazione illustrativa prevista dalla Misura 2 dell'Allegato A della delibera ART n. 49 del 17.06.2015, contenente gli indirizzi e i criteri per l'individuazione dei beni strumentali essenziali/indispensabili, nonché per la loro valorizzazione e messa a disposizione al subentrante;
b. in sede di Comitato di indirizzo e monitoraggio TPL, chiamato a esprimersi in data 17 settembre 2018 in ordine agli indirizzi forniti con la richiamata DGR n. 384 del 19.06.2018 tra cui quello relativo al personale da trasferire al gestore subentrante e alla citata relazione del 18.07.2018 ex Delibera ART n. 49/2015, sono stati prodotti, con verbale notificato in data 24 settembre 2018 a tutti i presenti e al quale ci si riporta, i seguenti esiti:
   1. il personale da trasferire al subentrante di cui al punto b.2 del "considerato altresì" della DGR n. 384/2018 va inteso quale personale in servizio a tempo indeterminato presso il gestore uscente e ricomprende anche il personale assunto a tempo indeterminato in data successiva al 31.12.2017, purché in sostituzione di personale in servizio alla data del 31.12.2017 e a condizione che il relativo costo non sia superiore a quello del personale oggetto di sostituzione.
   2. sono da considerarsi 'indispensabili', a valle della verifica della condizione di non sostituibilità e di non riproducibilità a costi socialmente sostenibili, i seguenti beni strumentali:
      2.1. materiale rotabile
      - autobus appartenenti al parco rotabile regionale di cui alla DGR 2427 del 28.12.2004, concessi in usufrutto oneroso alle aziende esercenti servizi minimi TPL e riscattabili ai sensi della DGR n. 285/2016. Fermi restando i criteri di determinazione del valore di subentro già indicati nella DGR n. 384/2018, il contributo pubblico ricevuto dal gestore uscente è quantificato nel 67% del valore del mezzo, coerentemente con quanto previsto dalla DGR n. 285/2016;
      - autobus e/o filobus acquistati dalle aziende con contributi pubblici non completamente ammortizzati alla data del 31.12.2017;
      - autobus di proprietà di enti pubblici con anzianità inferiore ad anni 14 (vita tecnica utile secondo le norme UNI) alla data del 31.12.2017 che saranno messi a disposizione del nuovo gestore alle stesse condizioni già in essere con gli attuali esercenti servizi TPL.
        Il valore di subentro sarà asseverato ed eventualmente aggiornato da un professionista iscritto al Ruolo dei Periti Assicurativi così come previsto dalla Misura 5 della Delibera ART n. 49/2015, al momento dell'eventuale ed effettivo subentro (a cura e spese del proprietario dei mezzi).

      2.2. impianti (depositi, officine e autostazioni)
      - impianti, dichiarati disponibili dai proprietari (pubblici o privati) di dimensione pari o superiore a 2.000 mq (coperti o scoperti) (per depositi/officine), che siano stati oggetto di contributi pubblici non completamente ammortizzati alla data del 31.12.2017;
      - impianti, dichiarati disponibili dai proprietari, localizzati su un territorio isolano o di attestamento di reti filoviarie.

Al fine di favorire la concorrenza della gara, riducendo l'impegno finanziario a carico degli aggiudicatari, si individua la locazione come modalità preferenziale per la messa a disposizione dei beni immobili, salvo diverso accordo tra le parti.

CONSIDERATO, altresì, che

a. è *in itinere* l'attuazione del programma di investimento del materiale rotabile su gomma da destinare al TPL approvato con delibera di Giunta reginale n. 151 del 21.03.2017, come aggiornato da ultimo con delibera di Giunta regionale n. 267 del 08.05.2018, a valere su diverse fonti di finanziamento (MIT, FSC, FESR), a completamento del quale si prevede la relativa messa in esercizio sul territorio regionale;
b. si è reso necessario, pertanto, sia per la migliore allocazione del materiale rotabile in base agli effettivi fabbisogni sia per le esigenze di completezza informativa connessa alle procedure di gara attualmente in corso, individuare i criteri per l'assegnazione di detto materiale ai diversi lotti del Bacino unico regionale, definiti, in sede di Comitato di indirizzo e monitoraggio TPL del 17 settembre 2018, come di seguito:
   b.1. gli autobus di cui al piano di investimento approvato con DGR n. 151/2017 acquistati e/o in corso di acquisto da parte del soggetto attuatore ACaMIR, e già assegnati alle aziende di TPL a seguito di manifestazione di interesse, saranno attribuiti ai Lotti di riferimento delle aziende assegnatarie;
   b.2. gli autobus di cui all'allegato 2 del piano di investimenti approvato con DGR n. 267/2018 saranno ripartiti, previa istruttoria tecnica di ACaMIR, tra i diversi Lotti del bacino unico regionale, in termini numerici, sulla base della produzione kilometrica dei servizi su gomma di ciascun Lotto (indicata nei documenti di programmazione regionale) corretta in funzione dell'età media del parco veicolare al 31.12.2017 e della velocità commerciale di ciascun Lotto.

CONSIDERATO, infine, che

a. ai sensi di quanto previsto dalla Delibera ART 48/2017 - Misura 6 punto 2, il soggetto competente trasmette alla predetta Autorità una relazione recante i criteri di identificazione dei lotti dei servizi di trasporto da affidare, per l'espressione di un parere da rilasciare entro 45 giorni dal ricevimento della medesima, decorsi i quali, in caso di sua mancata emissione, l'atto può procedere il suo *iter*;
b. la citata relazione è stata trasmessa da ACaMIR alla Direzione Generale per la Mobilità con nota prot. n. 2381 del 24.09.2018;

RITENUTO

a. di dover prendere atto degli esiti della seduta del Comitato di indirizzo e monitoraggio del 17 settembre 2018, che dovranno essere recepiti dalla stazione appaltante ACaMIR;
b. di dover, altresì, prendere atto della relazione redatta da ACaMIR ai sensi della Misura 6 punto 2 della Delibera ART n. 48/2017, agli atti della Direzione Generale per la Mobilità, incaricando quest'ultima di procedere ai conseguenziali adempimenti;

VISTI

a. il Regolamento (CE) N. 1370/2007;
b. la Comunicazione 2014/C92/01 della CE sugli orientamenti interpretativi concernenti il Regolamento (CE) n. 1370/2007;
c. il D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e ss.mm.ii.;
d. il D.L. n. 50/2017, convertito con L. 21 giugno 2017, n. 96;
e. la L.R. 28 marzo 2002 n. 3 e ss.mm.ii.;
f. la Delibera n. 49/2015 dell'Autorità di Regolamentazione dei Trasporti;
g. la Delibera n. 48/2017 dell'Autorità di Regolamentazione dei Trasporti;
h. la L.R. 6 maggio 2013, n. 5 e ss.mm.ii.;
i. la DGR n. 462 del 24.10.2013;
j. la DGR n. 36 del 02.02.2016;
k. la DGR n. 763 del 20.12.2016;
l. la DGR n. 806 del 28.12.2016;
m. la DGR n. 151 del 21.03.2017;
n. la DGR n. 164 del 28.03.2017;
o. la DGR n. 793 del 19.12.2017;

p. la DGR n. 267 del 08.05.2018;
q. la DGR n. 384 del 19.06.2018.

la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto degli esiti della seduta del Comitato di indirizzo e monitoraggio del 17 settembre 2018, come riportati in premessa, che dovranno essere recepiti dalla stazione appaltante ACaMIR;
2. di prendere atto della relazione redatta da ACaMIR ai sensi della Misura 6 punto 2 della Delibera ART n. 48/2017, agli atti della Direzione Generale per la Mobilità, incaricando quest'ultima di procedere ai conseguenziali adempimenti;
3. di inviare il presente atto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Mobilità, ad ACaMIR, al BURC per la pubblicazione ed all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania alla Sezione Trasparenza.

Delibera della Giunta Regionale n. 588 del 25/09/2018

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 3 - Segreteria di Giunta

U.O.D. 1 - Ufficio Adempimenti amministrativi e contabili

Oggetto dell'Atto:

LINEE GUIDA SUI CRITERI E LE MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 29, DELLA LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2018, N. 28.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'art. 1, comma 29 , della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28 ha istituito il Fondo finalizzato a valorizzare e sostenere iniziative istituzionali di *"supporto alla domanda culturale, alla memoria e conservazione di pratiche e saperi, al sostegno di eventi e contenitori culturali di interesse regionale, di iniziative atte a promuovere ed assicurare il decoro, la sicurezza e la vivibilità urbana ed ambientale, nonché la fruizione e la valorizzazione del patrimonio e degli spazi pubblici";*

b) l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. espressamente prevede che: *"la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici e Privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";*

RILEVATO che

per l'effetto, si rende necessario approvare le linee guida concernenti l'ambito di applicazione, le modalità, i soggetti beneficiari, i requisiti ed i criteri per la concessione dei contributi da parte della Presidenza della Giunta Regionale;

RITENUTO

a tal fine, di dover approvare l'unito documento, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante *"le linee guida sui criteri e le modalità per la concessione di contributi finanziari da parte della Regione Campania in attuazione dell'art. 1, comma 29, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28"* ;

Propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati

1. di **APPROVARE** l'unito documento, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, recante *"le linee guida sui criteri e le modalità per la concessione di contributi finanziari da parte della Regione Campania in attuazione dell'art. 1, comma 29, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28 ;*
2. di **INVIARE** il presente provvedimento per opportuna conoscenza al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alle Direzioni Generali della Regione Campania per gli eventuali adempimenti di specifica competenza e al BURC per la pubblicazione.

LINEE GUIDA SUI CRITERI E LE MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI DA PARTE DELLA REGIONE CAMPANIA IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 29, DELLA LEGGE REGIONALE 8 AGOSTO 2018, N. 28 (*"...finalizzato a valorizzare e sostenere iniziative istituzionali di supporto alla domanda culturale, alla memoria e conservazione di pratiche e saperi, al sostegno di eventi e contenitori culturali di interesse regionale, di iniziative dirette a promuovere e assicurare il decoro, la sicurezza e la vivibilità urbana e ambientale, nonché la fruizione e la valorizzazione del patrimonio e degli spazi pubblici."*)

ARTICOLO UNICO (Criteri e modalità)

1. La Giunta Regionale, nell'ambito delle iniziative di cui all'art. 1, comma 29, della legge regionale 8 agosto 2018, n. 28, delibera il finanziamento di proprie iniziative nonché la concessione di contributi a terzi tenuto conto

- della valenza qualitativa delle iniziative,
- della meritevolezza dei soggetti titolari delle iniziative
- delle ricadute sociali dei risultati conseguibili.

2. La Giunta Regionale delibera altresì l'eventuale liquidazione di un acconto per i beneficiari.

3. La liquidazione del contributo a terzi, ovvero della quota rimanente – in caso di liquidazione di acconto - è effettuata a consuntivo, previa acquisizione della documentazione delle spese sostenute.

4. La concessione dei contributi a terzi comporta per i beneficiari l'obbligo di realizzare le iniziative sovvenzionate in modo conforme a quello programmato. La violazione di tale obbligo comporta la revoca del contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 149 del 26/09/2018

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DPCM 11/05/2018 - Istituzione della Zona Economica Speciale denominata " ZES Campania" - Individuazione della rappresentanza e dei componenti della Cabina di Regia per la Strategia Regionale della ZES.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a) il decreto-legge del 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017 n.123 recante “Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno” prevede, all’articolo 4, l'istituzione di Zone economiche speciali, di seguito denominate “ZES”;
b) le ZES sono istituite su iniziativa delle regioni interessate, che individuano, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, del richiamato decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, tali Zone nell'ambito di una proposta corredata da un Piano di sviluppo strategico;
c) in attuazione dell’articolo 4, comma 5, del D.L. 91/2017, è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.12 del 25 gennaio 2018, pubblicato nella G.U. n.47 del 26 febbraio 2017, che reca il regolamento per l’istituzione delle ZES, e ne individua le modalità di istituzione, la durata, i criteri per la identificazione e delimitazione delle aree, le condizioni per l’accesso delle aziende, prevedendo altresì il coordinamento generale degli obiettivi di sviluppo;
d) con delibera n.175 del 28 marzo 2018, in ossequio all'art.5 del DPCM 25 gennaio 2018, n. 12, la Giunta Regionale ha approvato la "Proposta di Piano di sviluppo strategico", finalizzato alla istituzione della Zona Economica Speciale denominata "ZES Campania";
e) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 maggio 2018, adottato su proposta del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata istituita la "Zes Campania";

PRESO ATTO che

a) l’articolo 6 del su richiamato DPCM 25 gennaio 2018, n.12, nel declinare i contenuti minimi del Piano, stabilisce che lo stesso *definisca le modalità con cui le strutture amministrative delle regioni e degli enti locali interessati, nel rispetto dei rispettivi ordinamenti*, assicurano*, anche attraverso propri uffici e personale, nonché attraverso accordi con le amministrazioni centrali dello Stato e convenzioni con organismi, ovvero strutture nazionali a totale partecipazione pubblica, l’espletamento delle funzioni amministrative e di gestione degli interventi di competenza regionale previsti nella ZES*;
b) nell'ambito delle “Modalità e strumenti di governance della ZES” del Piano di Sviluppo strategico approvato, è prevista l’istituzione della "Cabina di Regia per la Strategia Regionale della ZES", quale luogo di coordinamento regionale della ZES;
c) la Cabina di Regia costituisce l'organismo istuzionale di coordinamento tra i soggetti responsabili della definizione delle principali strategie di sviluppo e, in particolare, tra i livelli di governo locale, regionale e nazionale coinvolti e tra questi e il Comitato di indirizzo della ZES;
d) la Cabina di Regia, che si riunisce con cadenza almeno trimestrale, al fine di assicurare il massimo impulso e supporto allo sviluppo della ZES, definisce le strategie di competenza regionale in ordine alla ZES e coordina, anche attraverso specifiche intese, le proprie attività con quelle di indirizzo del Comitato, verificando l'attuazione di tali strategie e individuando gli eventuali correttivi da sottoporre agli enti a diverso titolo competenti;
e) il Piano di Sviluppo strategico prevede che detta Cabina di Regia venga istituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale e che alla stessa prendano parte:
    a) il Presidente della Giunta Regionale che la presiede;
    b) un rappresentante del Comitato di indirizzo;
    c) l'Assessore all'Urbanistica o suo delegato;
    d) l'Assessore alle Attività Produttive o suo delegato;

e) il Capo di Gabinetto delle Regione;
f) i rappresentanti delle altre istituzioni e degli altri enti individuati dal Presidente della Regione;

CONSIDERATO che

a) nel rispetto del Piano Strategico approvato, occorre identificare, con atto del Presidente, le istituzioni e gli altri enti partecipanti alla Cabina di Regia, alla luce della strategia definita per la ZES e delle sottese scelte territoriali;
b) occorre altresì prevedere, ai fini dell'eventuale supporto tecnico ai lavori della Cabina, la partecipazione delle articolazioni organizzative della Giunta Regionale interessate ratione materiae;

RITENUTO

a) di dover prevedere la rappresentanza, in Cabina di Regia della ZES, dei seguenti Enti-istituzioni:
   - Confindustria Campania;
   - Organizzazioni sindacali dei lavoratori;
   - Unioncamere;
   - ANCI per gli EE.LL;
   - Consorzi Asi;
   - Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;
   - Aeroporti;
   - Interporti;
b) di dover, pertanto, individuare come segue i componenti della Cabina di Regia per la Strategia Regionale della ZES:
   - il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato che la presiede;
   - un rappresentante del Comitato di indirizzo;
   - l'Assessore all'Urbanistica o suo delegato;
   - l'Assessore alle Attività Produttive o suo delegato;
   - il Capo di Gabinetto delle Regione o suo delegato;
   - n. 1 rappresentante Confindustria Campania;
   - n. 3 rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori individuati tra le sigle maggiormente rappresentative;
   - n. 1 rappresentante Unioncamere Campania;
   - n. 1 rappresentante ANCI per gli EE.LL. quale espressione degli interessi dei comuni ricadenti nella ZES Campania;
   - n. 1 rappresentante per i Consorzi Asi;
   - n. 1 rappresentante dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;
   - n. 1 rappresentante degli Aeroporti campani;
   - n. 1 rappresentante per gli Interporti in regime di concessione in Campania ;
c) di dover prevedere la partecipazione, su specifica richiesta del Presidente, del Responsabile della Programmazione Unitaria o suo delegato nonché dei responsabili degli Uffici Speciali/Direzioni Generali/Strutture di missione interessati *ratione materiae* o loro delegati;
d) di dover, altresì, prevedere che, su invito del Presidente, possano presenziare alle riunioni della Cabina di regia un rappresentante del Comitato Universitario Regionale (CUR) nonché altri esperti del mondo accademico–scientifico e stakeholders qualificati;

e) di dover dotare la Cabina, per l'espletamento delle funzioni assegnate, di una struttura organizzativa tecnico/amministrativa facente capo alla Struttura di missione della ZES che dovrà assicurare l'espletamento delle funzioni di segreteria tecnica, anche a soddisfacimento delle esigenze organizzative e logistico strumentali, senza che ciò comporti alcun onere o spesa ulteriore a carico della Regione;
f) di dover dare atto che la partecipazione alla Cabina di Regia è a titolo gratuito;
g) di dover stabilire, infine, che l'organismo in questione, all'atto del primo insediamento, giusta convocazione del Presidente, regolamenti, all'unanimità dei presenti, le proprie specifiche modalità di funzionamento;

VISTI

a) il decreto-legge del 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017 n.123;
b) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.12 del 25 gennaio 2018;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 175 del 28 marzo 2018;
d) il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di individuare, ai sensi di quanto previsto dal Piano Strategico della ZES della Regione Campania approvata con DPCM 11 maggio 2018, i componenti della Cabina di Regia per la Strategia Regionale della ZES, come segue:
   - il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato che la presiede;
   - un rappresentante del Comitato di indirizzo;
   - l'Assessore all'Urbanistica o suo delegato;
   - l'Assessore alle Attività Produttive o suo delegato;
   - il Capo di Gabinetto delle Regione o suo delegato;
   - n. 1 rappresentante Confindustria Campania;
   - n. 3 rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori individuati tra le sigle maggiormente rappresentative;
   - n. 1 rappresentante Unioncamere Campania;
   - n. 1 rappresentante ANCI per gli EE.LL. quale espressione degli interessi dei comuni ricadenti nella ZES Campania;
   - n. 1 rappresentante per i Consorzi Asi;
   - n. 1 rappresentante dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;
   - n. 1 rappresentante degli Aeroporti campani;
   - n. 1 rappresentante per gli Interporti in regime di concessione in Campania ;
2) di disporre la partecipazione, su specifica richiesta del Presidente, del Responsabile della Programmazione Unitaria o suo delegato nonché dei responsabili degli Uffici Speciali/Direzioni Generali/Strutture di missione interessati *ratione materiae* o loro delegati;

3) di disporre che, su invito del Presidente, possano presenziare alle riunioni della cabina di regia un rappresentante del Comitato Universitario Regionale (CUR) nonché altri esperti del mondo accademico–scientifico e stakeholders qualificati;
4) di dotare la Cabina, per l'espletamento delle funzioni assegnate, di una struttura organizzativa tecnico/amministrativa facente capo alla Struttura di missione della ZES che dovrà assicurare l'espletamento delle funzioni di segreteria tecnica, anche a soddisfacimento delle esigenze organizzative e logistico strumentali, senza che ciò comporti alcun onere o spesa ulteriore a carico della Regione;
5) di dare atto che la partecipazione alla Cabina di Regia è a titolo gratuito;
6) di stabilire che l'organismo in questione, all'atto del primo insediamento, giusta convocazione del Presidente, regolamenti, all'unanimità dei presenti, le proprie specifiche modalità di funzionamento;
7) di dare mandato alla competente Direzione Generale di acquisire le designazioni di competenza degli enti rappresentati e le dichiarazioni di insussitenza di cause ostative al conferimento ed all'espletamento dell'incarico riservandosi, all'esito, l'adozione del decreto presidenziale di costituzione;
8) di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Ricerca e alle Attività Produttive, all'Assessore all'Urbanistica, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Presidente dell'Autorità Portuale, a Confindustria Campania, alle OO.SS.LL., ad Unioncamere, all'ANCI Campania, ai Consorzi Asi, ai rappresentanti legali delle società di gestione degli Aeroporti e degli Interporti campani e, per il seguito di competenza, al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e all'Ufficio competente ai fini della pubblicazione nella sezione "trasparenza" del sito ufficiale della Regione Campania.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 121 del 28/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 5 - comp. impr. - strum. fin. acc. al credito - proc. riorganiz. aziendale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PRESENTATI DA LIBERI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO DI CUI DD. DELLA DG 50.02 N. 2 DEL 23/01/2017 E N. 111 DEL 10/04/2017. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI RELATIVI AD UN DODICESIMO ELENCO DI BENEFICIARI E CONSEGUENTE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- **a.** con la Deliberazione n. 17 del 17 gennaio 2017 la Giunta Regionale ha programmato iniziative a favore dei liberi professionisti operanti sul territorio regionale a valere sui rientri POR FESR 2007-2013 - Jeremie Campania, destinandovi, nelle more della definizione della exit strategy, risorse per 10 milioni di euro;
- **b.** in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta Regionale, la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive 2017, ha approvato, giusto D.D. n. 2 del 23/01/2017, l'"Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale, pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017, come successivamente integrato e modificato con D. D. n. 118 del 10/04/2017 - BURC n. 30 del 10/04/2017;
- **c.** con D.D. n. 141 del 14/07/2017, pubblicato sul BURC n. 56 del 17/07/2017, è stato individuato, quale RUP del procedimento in argomento, il Dr. Sergio Mazzarella, Dirigente ad interim della U.O.D. 50.02.05, in sostituzione del precedente RUP ed è stata contestualmente nominata la Commissione di Valutazione;
- **d.** con Decreto Dirigenziale n. 12 del 27/10/2017 (BURC n. 79 del 30/10/2017) è stato pubblicato l'elenco delle domande pervenute nei termini, attestante l'ordine cronologico e la priorità;

CONSIDERATO CHE

a. l'art. 13 comma 1 dell'Avviso prevede che, la modalità di concessione del contributo è la procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione e con "priorità" alle domande presentate da giovani professionisti, in forma singola con età non superiore a 35 anni e in forma associata con la presenza di almeno un professionista di età non superiore a 35 anni;
b. l'art. 13 comma 4 dell'Avviso prevede che il RUP con proprio provvedimento, sulla base degli esiti istruttori della Commissione, ammette a finanziamento e concede il contributo;
c. gli esiti negativi delle prime due fasi sono comunicati esclusivamente a mezzo p.e.c., all'indirizzo indicato dal richiedente;

PRESO ATTO CHE

a) in data 23 gennaio 2017, la Direzione Generale 51.02 ha acquisito al prot. n. 0045987, la nota del Fondo Europeo per gli Investimenti (F.E.I.) con la quale, a seguito di apposita richiesta di questa Amministrazione finalizzata ad ottenere la restituzione delle risorse programmate dalla deliberazione sopra citata, i rappresentanti legali hanno dichiarato la propria disponibilità ad attivare immediatamente la procedura di restituzione;
b) con decreto dirigenziale n. 34 del 29/12/2017 sono stati disposti l'accertamento e la riscossione dell'importo complessivo pari ad €. 10.000.000,00 sul capitolo 604 esercizio finanziario 2017;
c) con il decreto dirigenziale n. 35 del 29/12/2017 è stata effettuata la prenotazione d'impegno per l'"Avviso per la concessione dei contributi in argomento, finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale";
d) in riferimento al DD n.34 del 29/12/2017 in data 21 marzo u.s., giusta comunicazione via e-mail da parte della DG13 UOD03, è stata comunicata la registrazione nelle scritture contabili dell'accertamento e riscossione per € 10.000.000,00 (accertamento 410007887/2017 – reversale 6022802/2017);

e) la Commissione di valutazione delle domande di contributo, nominata giusto D.D. 141 del14/07/2017, ha trasmesso, gli esiti istruttori relativi ad un dodicesimo gruppo di istanze collocate, nell'ambito dell'elenco di cui al predetto D.D. U.O.D. 50.02.05 n. 12/2017, dal n. prot. 310317PRO000000794 al n. 310317PRO0000001107, relativi alle domande di contributo per le quali si sono rese necessarie delle richieste di integrazioni e di chiarimento, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso ;

CONSIDERATO PERTANTO

di poter procedere all'ammissione a finanziamento dei progetti di investimento di cui all'elenco che si allega al presente decreto, rinviando a successivo provvedimento la concessione dei contributi;

RITENUTO

a) di dover procedere all'approvazione degli esiti istruttori della Commissione ed alla conseguente ammissione a finanziamento dei programmi di investimento presentati dai professionisti di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso;
b) di dover precisare che, ai sensi dell'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'art. 71 del medesimo D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa in relazione alla presente procedura, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

VISTI

a. la Legge del 7 agosto 1990 n. 241;
b. la Legge del 31 marzo 1998, n. 123 ;
c. la legge regionale 6 luglio 2012, n.16;
d. il Regolamento n. 12/2011 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
e. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 17 del 17 gennaio 2017;
f. il Decreto Dirigenziale n. 2 del 23/01/2017 della D.G. 50 02;
g. il Decreto Dirigenziale n. 141 del 14/07/2017;
h. il Decreto Dirigenziale n. n. 34 del 29/12/2017;
i. il decreto dirigenziale n. 35 del 29/12/2017;
j. la D.G.R. n. 10/2016 e successivo DPGR n. 9/2016 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51 02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
k. la D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 e successivo DPGR n. 209 del 26/05/2017 che hanno disposto il conferimento al dott. Sergio Mazzarella, matr. 19064, dell'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Competitività delle imprese, imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale" codice, 50.02.05, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;
l. la DGR 204/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare gli esiti istruttori della Commissione e di procedere alla conseguente ammissione a finanziamento dei programmi di investimento presentati dai professionisti di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso;
2. di precisare che, ai sensi dell'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'art. 71 del medesimo D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa in relazione alla presente procedura, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
3. di inviare il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto e, per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al BURC per la pubblicazione, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente ad Interim
Dott. Sergio Mazzarella

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale. D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii.

Codice CAR 1507

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Allegato A

Elenco degli ammessi nell'ambito di un dodicesimo gruppo di istanze di cui all'elenco allegato al DD. 12/2017 della UOD 50.02.05 pubblicato sul BURC n. 79 del 30/10/2017.

N. Prog	Protocollo	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale	CUP	Investimento Ammesso	Contributo ammesso	Motivazione
1	310317PRO0000000794	Francesco Cozzolino	B32I18000260009	€ 24.827,00	€ 12.413,50	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso.
2	310317PRO0000001005	Salvatore Tamburro	B72I18000320009	€ 13.454,77	€ 6.727,39	Importi rimodulati per: - riclassificazione voci di costo di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - spese non ammissibilli ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso; - spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso.
3	310317PRO0000001058	Pierpaolo D'Andria	B52I18000140009	€ 34.570,00	€ 17.285,00	Importi rimodulati per spese non ammissibilli ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso.
4	310317PRO0000001073	Adriano Morzillo	B42I18000160009	€ 15.000,00	€ 7.500,00	
5	310317PRO0000001107	Franco Ruggiero	B42I18000200009	€ 20.578,50	€ 10.289,25	Importi rimodulati per: - adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; - adeguamento a valori di mercato; - spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 157 del 22/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

DPR 327/01 COME MODIFICATO. ESPROPRIO, ASSERVIMENTO E/O OCCUPAZIONE TEMPORANEA DELLE AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE ED ALLA GESTIONE DEL PARCO EOLICO DELLA SOC. EOLICA P.M. SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;

CONSIDERATO che

,

a. con il decreto Dirigenziale DG02/UOD04 n° 311 del 09/05/2014 di Autorizzazione Unica rilasciato in favore della società EOLICA P.M. srl con sede legale in Bolzano , alla Piazza del Grano n. 3, P.I. e C.F. 01488050624 , conformemente alle risultanze della Conferenza di Servizi, è stato autorizzato il progetto del parco eolico , costituito da n° 15 aerogeneratori (escludendo gli aerogeneratori individuati dalle sigle P3,P4 e P18) per una potenza complessiva di 46,125 MW, nei comuni di Morcone (BN) e di Pontelandolfo (BN), nelle rispettive località di Monte Forgioso, Toppo Mangialardo, Toppo Monticelli e di Toppo Luisi e Monte Alto , nonché delle opere connesse, con la contestuale dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza ed indifferibilità dell'opera;
b. con il medesimo decreto dirigenziale n° 311/2014 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione ed all'esercizio del prefato parco eolico **;**
c. che con il decreto dirigenziale Dip.51.02UOD 04 n.3 del 22/01/2016 e successiva comunicazione prot. 2016.0610164 del 20/9/2016, si è preso atto delle varianti non sostanziali apportate al progetto la cui potenza complessiva, per effetto delle predette varianti, è pari a 51.75 MW, generata da n° 15 aerogeneratori;

ACQUISITA

a) la nota assunta al prot. regionale col n.0770656 del 22/11/2017, la quale la srl Eolica P.M. ha chiesto l'emissione del decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione ed all'esercizio del parco eolico in parola;

CONSIDERATO

a. che con la citata nota assunta al prot. regionale col n.0770656 del 22/11/2017, la società Eolica P.M. srl ha trasmesso il particellare grafico e descrittivo delle aree da sottoporre a procedura ablativa , nonché delle aree da assoggettare ad occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio;
b. che ai proprietari degli immobili interessati sono state inviate le comunicazioni di approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.e i.;
c. che per i proprietari i cui indirizzi sono risultati irreperibili e ai quali non è stato possibile inviare la comunicazione personale si è proceduto ai sensi dell'art. 16, commi 7 e 8 del DPR 327/2001 come modificato;

RITENUTO

a. che con la nota assunta al prot. regionale col n.0783011 del 28/11/2017, la società Eolica P.M. srl ha comunicato che, conseguentemente alla redazione del progetto esecutivo, alcune aree già inserite nel piano particellare non risultano essere più necessarie per la realizzazione e/o manutenzione dell'opera de qua;

b. che la società Eolica P.M. srl , con la nota di cui al precedente punto sub a), ha chiesto di espungere dal piano particellare alcune aree già assoggettate a vincolo preordinato all'esproprio o ricomprese tra quelle destinate ad un'occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio;
c. che , conseguentemente, con PEC. 1392D654.0142535B.12C8E234.FC20B68A.posta-certificata@legalmail.it del 01/12/2017, ha trasmesso un nuovo particellare grafico e descrittivo aggiornato, ovvero mancante delle particelle delle quali ha chiesto l'espunzione con la citata nota di cui al precedente punto sub a) e che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO

a. dell'art. 6 co. 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ove si prevede che ciascuna amministrazione "*individua ed organizza l'ufficio per le espropriazioni*";
b. che la DGR n. 60 del 23/02/2015 ha ricostituito l'Ufficio per le espropriazioni di cui all'art. 6 co. 2 del testo unico D.P.R. 327/2001 e s.m.i. incardinandolo nella Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, U.O.D. Gestione Tecnico-amministrativa dei Lavori Pubblici, Osservatorio Regionale Appalti;
c. che la citata DGR n. 60/2015 stabilisce altresì che, nelle more del perfezionamento degli atti e delle procedure ivi indicati (decreto del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di costituzione del citato Ufficio per le espropriazioni e successivo decreto del Presidente della Giunta regionale di individuazione dell'Osservatorio regionale espropri) l'esercizio di tutti poteri espropriativi di competenza regionale restano attribuiti ai Direttori Generali competenti *ratione materiae* alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, e degli interventi che in genere, comportano l'espropriazione;
d. che la deliberazione in parola, pertanto, assegna provvisoriamente a questa Direzione competenze in materia di espropri propedeutici alla realizzazione, all'esercizio e alla manutenzione di infrastrutture lineari energetiche;
e. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
f. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e ritardare la produzione di una consistente quota di energia elettrica pulita;
g. che, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD " Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"
c) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 2095/2016 confluiscono nella UOD " Energia e carburanti;
d) il DD. n. 1160 del 26/11/2014 di conferimento al funzionario Ciro Calvino dell'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Espropri ex DPR 327/01 – Istruttorie per il rilascio di Intese con l'Amministrazione dello Stato relativamente agli impianti di trasporto energia elettrica, agli impianti di rigassificazione, alle linee dirette gas e stoccaggio"
e) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali

nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

ACQUISITA

a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

VISTI

- **a)** il decreto dirigenziale DG02/UOD04 n° 311 del 09/05/2014
- **b)** il decreto dirigenziale Dip.51.02UOD 04 n.3 del 22/01/2016;
- **c)** il D.P.R. 8/06/2001 n. 327 come modificato dai D.Lgs. n. 302/2002 e n. 330/2004 e dalla L. 244/2007;
- **d)** la legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **e)** la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- **f)** il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **g)** la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;
- **h)** DGR n. 295 del 21/06/2017 di modifica delle strutture ordinamentali

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

a. per la realizzazione dell'impianto eolico di cui in premessa è disposto in favore della società EOLICA P.M. srl con sede legale in Bolzano , alla Piazza del Grano n. 3, P.I. e C.F. 01488050624, l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di Morcone e di Pontelandolfo (BN), necessari alla realizzazione del prefato parco eolico e delle opere connesse, descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 1),** redatto conformemente a quanto già approvato con **il** D.D. DG02/UOD04 n° 311 del 09/05/2014 di Autorizzazione Unica, precisando che la scala di rappresentazione è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea
b. la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime, dei cavidotti elettrici e delle relative fasce di rispetto; nella facoltà di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente e da realizzare, delle aree interessate dai cavidotti interrati e di quelle sottostanti l'elettrodotto; nella facoltà di sorvolo delle aree sottostanti gli aerogeneratori per il diametro di proiezione dei rotori, nonché di tutte le aree di rispetto, delle piazzole di montaggio degli aerogeneratori e di tutte le superfici occorrenti alla fruizione e manutenzione dell'opera;
c. la società Eolica P.M. srl beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;
d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario

dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1° giorno convenuto per le operazioni, all'Autorità espropriante;

e. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto a.), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

f. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

g. Il soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad esso conferita - è obbligato al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - alla procedura ablativa di cui al presente atto ;

h. le attività celerimetriche per le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate da tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici, coordinati da un referente al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle operazioni di immissione in possesso;

i. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

j. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

k. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

l Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

m. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

n. Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei file delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto m.) rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

p. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

q. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

r. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

s Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

t. Col presente provvedimento non si autorizzano varianti progettuali rispetto a quanto già legittimato con la A.U. rilasciata con il D.D. DG02/UOD04 n° 311 del 09/05/2014.

u. Il presente provvedimento verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Alfonso Bonavita

Regione Campania

Provincia di Benevento

Comuni di Pontelandolfo e Morcone

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE EOLICA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

IN LOCALITA': MONTE FORGIOSO - TOPPO MANGIALARDO - MONTICELLI DI PONTELANDOLFO
TOPPO LUISI - MONTE ALTO DI MORCONE

Proponente:

Eolica P.M. s.r.l.

Piazza del Grano n° 3 - 39100 Bolzano

Data: 30/11/2017	PIANO PARTICELLARE GRAFICO E DESCRITTIVO DI ESPROPRIO	elaborato	I_1.4
scala: -	Piano Particellare Descrittivo		

Il Progettista:
- Arch. Simone ORSI



Rev. n°	Data	Descrizione
00	30/04/2008	Progetto per n° 28 WTG e connessione alla R.T.N. a Pontelandolfo
01	gennaio 2011	Riduzione a n° 25 WTG e connessione alla R.T.N. a Pontelandolfo
02	10/05/2011	Riduzione a n° 18 WTG e connessione alla R.T.N. a Pontelandolfo
03	07/02/2013	Modifica modello WTG e aggiornamento del progetto definitivo
04	27/02/2014	Riduzione Layout a 15 WTG
05	25/08/2015	Errata corrige
06	30/11/2017	Eliminazione particelle da non includere nel Decreto di Esproprio

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
COMUNE DI MORCONE (BN)																			
2	DI MUCCIO Bernardino nato a MORCONE il 17/05/1949 DI MUCCIO Carmelina nata a MORCONE il 10/07/1946 DI MUCCIO Carmine nato a MORCONE il 28/01/1917 DI MUCCIO Marianna nata a MORCONE il 13/06/1922 Visura attuale. A partire dal 02/03/2017 DI MUCCIO Bernardino nato a MORCONE il 17/05/1949 DI MUCCIO Carmelina nata a MORCONE il 10/07/1946 DI MUCCIO RAFFAELE nato a MORCONE (BN) il 13/10/1946	DMCBNR49E17F717R DMCCML46L50F717Q DMCCMN17A28F717W DMCMNN22H53F717P DMCBNR49E17F717R DMCCML46L50F717Q DMCRFL46R13F717G	MORCONE	75	26			PASCOLO	7'840	€ 5'400.00	€ 3'500.00	2'050	840	3'150	0	**€ 1'107.00**	**€ 37.80**	**€ 1'102.50**	**€ 0.00**
2A	VIGNALI Antonio VIGNALI Bernardina nata a MORCONE il 02/11/1939 VIGNALI Costanzo VIGNALI Costanzo nato a MORCONE il 28/11/1910 VIGNALI Domenico nato a MORCONE il 04/06/1953 VIGNALI Domenico nato a MORCONE il 16/07/1953 VIGNALI Filomena nata a MORCONE il 22/03/1941 VIGNALI Giovanni VIGNALI Giuseppenicola VIGNALI Pacina nata a MORCONE il 29/04/1939	VGNBNR39S42F717V VGNCTN10S28F717I VGNDNC53H04F717N VGNDNC53L16F717H VGNFMN41C62F717I VGNPCN39D69F717D	MORCONE	75	172		AA	SEMINATIVO	10'000	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	0	165	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 57.75**	**€ 0.00**
							AB	PASCOLO	14'260	€ 5'400.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
2B	DELLA PENNA Carmina;FU GEREMIA DI MUCCIO Bernardino nato a MORCONE il 17/05/1949 DI MUCCIO Carmelina nata a MORCONE il 10/07/1946 DI MUCCIO Carmine;FU RAFFAELE DI MUCCIO Francesco;FU RAFFAELE DI MUCCIO Marianna nata a MORCONE il 13/06/1922 DI MUCCIO Rosaria;FU RAFFAELE Visura attuale. A partire dal 02/03/2017 DI MUCCIO Bernardino nato a MORCONE il 17/05/1949 DI MUCCIO Carmelina nata a MORCONE il 10/07/1946 DI MUCCIO RAFFAELE nato a MORCONE (BN) il 13/10/1946	DMCBNR49E17F717R DMCCML46L50F717Q DMCMNN22H53F717P DMCBNR49E17F717R DMCCML46L50F717Q DMCRFL46R13F717G	MORCONE	75	21			PASCOLO	17'430	€ 5'400.00	€ 3'500.00	0	0	140	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 49.00**	**€ 0.00**
3	DELLA PENNA Carmelina nata a MORCONE il 24/09/1926 MARINO Mariangela nata a MORCONE il 01/12/1957	DLLCML26P64F717S MRNMNG57T41F717P	MORCONE	75	19			PASCOLO ARB	3'680	€ 7'700.00	€ 3'500.00	420	370	2'000	0	**€ 323.40**	**€ 23.74**	**€ 700.00**	**€ 0.00**
4	BORZINO Angelina BORZINO Domenico BORZINO Giovanni BORZINO Giovannina BORZINO Lorenzo BORZINO Michele BORZINO Nicolina nata a MORCONE il 17/12/1919 BORZINO Rosaria DI BRINO Antonietta nata a MORCONE il 26/02/1939 DI BRINO Domenico nato a MORCONE il 27/11/1940	BRZNLN19T57F717Z DBRNNT39B66F717P DBRDNC40S27F717R	MORCONE	75	17			PASCOLO	1'630	€ 5'400.00	€ 3'500.00	1'125	120	150	0	**€ 607.50**	**€ 5.40**	**€ 52.50**	**€ 0.00**
5	VALLETTA Libero nato a MORCONE il 14/01/1916 Visura attuale. A partire dal 11/05/2017 DI MUCCIO GIOVANNI nato a MORCONE il 13/03/1973	VLLLBR16A14F717G DMCGNN73C13F717G	MORCONE	75	158			SEMINATIVO	3'770	€ 20'000.00	€ 3'500.00	1'730	230	55	0	**€ 3'460.00**	**€ 38.33**	**€ 19.25**	**€ 0.00**
6	DI MUCCIO Domenico nato a MORCONE il 26/10/1957	DMCDNC57R26F717E	MORCONE	75	15			PASCOLO ARB	3'950	€ 7'700.00	€ 3'500.00	2'500	370	15	0	**€ 1'925.00**	**€ 23.74**	**€ 5.25**	**€ 0.00**
7	MAUROCORDATO Antonio nato a MORCONE il 10/10/1925 MAUROCORDATO Maria Libera nata a MORCONE il 11/07/1923	MRCNTN25R10F717K MRCMLB23L51F717K	MORCONE	75	166			SEMINATIVO	3'130	€ 20'000.00	€ 3'500.00	2'730	270	0	0	**€ 5'460.00**	**€ 45.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
8	VENDITTO Antonio nato a MORCONE il 14/07/1962 VENDITTO Giovanni nato a MORCONE il 26/04/1968 VENDITTO Luigi nato a MORCONE il 16/08/1963	VNDNTN62L14F717L VNDGNN68D26F717A VNDLGU63M16F717M	MORCONE	75	141		AA	SEMINATIVO	1'430	€ 20'000.00	€ 3'500.00	1'980	840	0	0	**€ 3'960.00**	**€ 140.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	PASCOLO ARB	2'600	€ 7'700.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
9	DELLA PENNA Carmelina nata a MORCONE il 24/09/1926 MARINO Mariangela nata a MORCONE il 01/12/1957	DLLCML26P64F717S RNMNG57T41F717P	MORCONE	75	25		AA	SEMINATIVO	18'998	€ 20'000.00	€ 3'500.00	940	1'020	0	0	**€ 1'880.00**	**€ 170.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	PASCOLO	4'222	€ 5'400.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
10	VENDITTO Antonio nato a MORCONE il 14/07/1962 VENDITTO Giovanni nato a MORCONE il 26/04/1968 VENDITTO Luigi nato a MORCONE il 16/08/1963 Visura attuale. A partire dal 31/10/2017 DOTTO MORCONE S.R.L. con sede in MILANO	VNDNTN62L14F717L VNDGNN68D26F717A VNDLGU63M16F717M 05542291215	MORCONE	65	553 (ex 33)			SEMINATIVO	794	€ 20'000.00	€ 3'500.00	10	260	0	0	**€ 20.00**	**€ 43.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
11	VENDITTO Antonio nato a MORCONE il 14/07/1962 VENDITTO Giovanni nato a MORCONE il 26/04/1968 VENDITTO Luigi nato a MORCONE il 16/08/1963 Visura attuale. A partire dal 31/10/2017 DOTTO MORCONE S.R.L. con sede in MILANO	VNDNTN62L14F717L VNDGNN68D26F717A VNDLGU63M16F717M 05542291215	MORCONE	65	556 (ex 32)			SEMINATIVO	670	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	360	0	0	**€ 0.00**	**€ 60.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
14	VIGNALI Domenico nato a MORCONE il 16/07/1953	VGNDNC53L16F717H	MORCONE	75	49			SEMINATIVO	26'260	€ 20'000.00	€ 3'500.00	3'030	2'030	0	0	**€ 6'060.00**	**€ 338.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
15	DI MUCCIO Carmine nato a MORCONE il 22/07/1936 DI MUCCIO Michele nato a MORCONE il 01/10/1932	DMCCMN36L22F717R DMCMHL32R01F717R	MORCONE	75	59		AA	SEMINATIVO	2'840	€ 20'000.00	€ 3'500.00	60	120	0	0	**€ 120.00**	**€ 20.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	PASCOLO	2'700	€ 5'400.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
16	ZAPPARELLI Giuseppina nata a PIETRAROIA il 03/09/1954	ZPPGPP54P43G626E	MORCONE	75	60			SEMINATIVO	2'050	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	10	0	0	**€ 0.00**	**€ 1.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
17	VENDITTO Antonio nato a MORCONE il 14/07/1962	VNDNTN62L14F717L	MORCONE	75	164			PASCOLO ARB	920	€ 7'700.00	€ 3'500.00	150	280	0	0	**€ 115.50**	**€ 17.97**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
18	VENDITTO Antonio nato a MORCONE il 14/07/1962	VNDNTN62L14F717L	MORCONE	75	50			PASCOLO ARB	1'440	€ 7'700.00	€ 3'500.00	760	355	0	0	**€ 585.20**	**€ 22.78**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
19	VENDITTO Antonio nato a MORCONE il 14/07/1962	VNDNTN62L14F717L	MORCONE	75	160			PASCOLO ARB	900	€ 7'700.00	€ 3'500.00	0	10	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.64**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
20	VENDITTO Giovanni nato a MORCONE il 26/04/1968	VNDGNN68D26F717A	MORCONE	75	51			PASCOLO ARB	3'640	€ 7'700.00	€ 3'500.00	1'560	760	0	0	**€ 1'201.20**	**€ 48.77**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
22	VENDITTO Antonio nato a MORCONE il 14/07/1962 VENDITTO Giovanni nato a MORCONE il 26/04/1968 VENDITTO Luigi nato a MORCONE il 16/08/1963	VNDNTN62L14F717L VNDGNN68D26F717A VNDLGU63M16F717M	MORCONE	75	52			PASCOLO ARB	9'580	€ 7'700.00	€ 3'500.00	3'090	675	0	0	**€ 2'379.30**	**€ 43.31**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
23	VENDITTO Antonio nato a MORCONE il 14/07/1962	VNDNTN62L14F717L	MORCONE	75	64			PASCOLO ARB	5'570	€ 7'700.00	€ 3'500.00	270	280	0	0	**€ 207.90**	**€ 17.97**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
24	DI MUCCIO Pasqualina nata a MORCONE il 22/11/1964 VENDITTO Luigi nato a MORCONE il 16/08/1963	DMCPQL64S62F717I VNDLGU63M16F717M	MORCONE	75	53			PASCOLO ARB	2'030	€ 7'700.00	€ 3'500.00	65	100	10	0	**€ 50.05**	**€ 6.42**	**€ 3.50**	**€ 0.00**
25	DI MUCCIO Pasqualina nata a MORCONE il 22/11/1964 VENDITTO Luigi nato a MORCONE il 16/08/1963	DMCPQL64S62F717I VNDLGU63M16F717M	MORCONE	75	168			PASCOLO ARB	730	€ 7'700.00	€ 3'500.00	90	60	0	0	**€ 69.30**	**€ 3.85**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
26	DI MUCCIO Pasqualina nata a MORCONE il 22/11/1964 VENDITTO Luigi nato a MORCONE il 16/08/1963	DMCPQL64S62F717I VNDLGU63M16F717M	MORCONE	75	145			PASCOLO ARB	1'380	€ 7'700.00	€ 3'500.00	810	230	0	0	**€ 623.70**	**€ 14.76**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
29	AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO BOCHICCHIO Immacolata nata a SANTA CROCE DEL SANNIO il 20/01/1927 BOLLELLA Angelo nato a MORCONE il 26/04/1961 BOLLELLA Antonio Andrea nato a MORCONE il 28/11/1949 BOLLELLA Grazietta nata a MORCONE il 03/07/1967 BOLLELLA Maria Carmina nata a MORCONE il 03/12/1964 BOLLELLA Pasqualina nata a MORCONE il 06/01/1956 BOLLELLA Saverio nato a MORCONE il 15/02/1958 BOLLELLA Sebastiano nato a MORCONE il 14/02/1952 Visura attuale. A partire dal 16/02/2015 AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO BOLLELLA Angelo nato a MORCONE il 26/04/1961 BOLLELLA Antonio Andrea nato a MORCONE il 28/11/1949 BOLLELLA Grazietta nata a MORCONE il 03/07/1967 BOLLELLA Maria Carmina nata a MORCONE il 03/12/1964 BOLLELLA Pasqualina nata a MORCONE il 06/01/1956 BOLLELLA Saverio nato a MORCONE il 15/02/1958 BOLLELLA Sebastiano nato a MORCONE il 14/02/1952	BCHMCL27A60I179Z BLLNGL61D26F717E BLLNNN49S28F717W BLLGZT67L43F717K BLLMCR64T43F717D BLLPQL56A46F717W BLLSVR58B15F717F BLLSST52B14F717Z BLLNGL61D26F717E BLLNNN49S28F717W BLLGZT67L43F717K BLLMCR64T43F717D BLLPQL56A46F717W BLLSVR58B15F717F BLLSST52B14F717Z	MORCONE	75	55			SEMINATIVO	2'640	€ 20'000.00	€ 3'500.00	985	420	0	0	**€ 1'970.00**	**€ 70.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
COMUNE DI PONTELANDOLFO (BN)																			
32	DADDONA Angelamaria;FU TOMMASO C DADDONA Antonio;FU MICHELANGELO C DADDONA Gioacchino;FU MICHELANGELO C DADDONA Maria;FU TOMMASO C DADDONA Michelangelo;FU TOMMASO C DADDONA ANTONIA C nata a PONTELANDOLFO il 10/02/1943 DADDONA CATERINA C nata a PONTELANDOLFO il 19/12/1899 DADDONA LUCIA C nata a PONTELANDOLFO il 21/01/1922 DADDONA MARIA C nata a PONTELANDOLFO il 02/02/1925 DADDONA MICHELE C nato a PONTELANDOLFO il 10/04/1930 Visura attuale. A partire dal 27/10/2017 D'ADDONA GIOACCHINO LOMBARDI CARMELA nata a FRAGNETO MONFORTE (BN) il 10/06/1967	LMBCML67H50D756C	PONTELANDOLFO	2	1			SEMINATIVO	6'230	€ 20'000.00	€ 3'500.00	810	290	0	0	**€ 1'620.00**	**€ 48.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
33	D`ADDONA Giacomo;FU MICHELANGELO DETTO SPACCAMONTAGNA ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede in BENEVENTO	92005610628	PONTELANDOLFO	3	42			PASCOLO ARB	2'750	€ 6'900.00	€ 3'500.00	160	110	0	0	**€ 110.40**	**€ 6.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
34	D`ADDONA Giuseppe;FU DOMENICO DETTO SPACCAMONTAGNA ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede in BENEVENTO	92005610628	PONTELANDOLFO	3	44			PASCOLO ARB	3'420	€ 6'900.00	€ 3'500.00	360	230	0	0	**€ 248.40**	**€ 13.23**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
35	MADDALENA Filomena nata a CIRCELLO il 13/10/1962 RUGGIERO Carmine nato a PONTELANDOLFO il 03/03/1952	MDDFMN62R53C719M RGGCMN52C03G848H	PONTELANDOLFO	3	46			PASCOLO ARB	1'760	€ 6'900.00	€ 3'500.00	55	130	0	0	**€ 37.95**	**€ 7.48**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
37	D`ADDONA Antonia nata il 13/07/1924 D`ADDONA Claudio nato a PONTELANDOLFO il 14/11/1961 D`ADDONA Gino nato a PONTELANDOLFO il 15/12/1947 D`ADDONA Giovanni nato in GERMANIA il 05/06/1974 D`ADDONA Giovanni Nicola nato a PONTELANDOLFO il 28/06/1967 D`ADDONA Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 04/03/1932 D`ADDONA Maria nata a PONTELANDOLFO il 12/08/1949 D`ADDONA Maria nata a PONTELANDOLFO il 27/05/1935 D`ADDONA Michelangelo nato in GERMANIA il 30/03/1978 D`ADDONA Nunzio nato a PONTELANDOLFO il 13/12/1960 D`ADDONA Pasqualina nata il 06/01/1948 D`ADDONA Roberto nato a PONTELANDOLFO il 21/04/1926 D`ADDONA Valentino nato a PONTELANDOLFO il 18/12/1939 DEL CIAMPO Maria nata il 07/02/1992 RUBBO Filomena Maria nata a PONTELANDOLFO il 04/01/1935	DDDCLD61S14G848I DDDGNI47T15G848N DDDGNN74H05Z112I DDDGNN67H28G848I DDNGPP32C04G848V DDDMRA49M52G848B DDDMRA35E67G848Z DDDMHL78C30Z112S DDDNNZ60T13G848E DDDRRT26D21G848Z DDDVNT39T18G848T RBBFMN35A44G848P	PONTELANDOLFO	3	51		AA	SEMINATIVO	2'970	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	110	0	0	**€ 0.00**	**€ 18.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	PASCOLO	400	€ 4'500.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
39	CIARLO Giuseppa nata a PONTELANDOLFO il 10/04/1926 D`ADDONA Carmela Maria nata a PONTELANDOLFO il 11/04/1949 D`ADDONA Giuseppe;DI DONATO	CRLGPP26D50G848S DDDCML49D51G848W	PONTELANDOLFO	3	643			PASC CESPUG	170	€ 3'700.00	€ 3'500.00	0	0	10	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 3.50**	**€ 0.00**
40	GUERRERA Antonia nata a PONTELANDOLFO il 24/11/1934	GRRNTN34S64G848K	PONTELANDOLFO	3	55			PASC CESPUG	510	€ 3'700.00	€ 3'500.00	0	15	60	0	**€ 0.00**	**€ 0.46**	**€ 21.00**	**€ 0.00**
41	GUERRERA Angelo nato a PONTELANDOLFO il 19/02/1950 GUERRERA Antonio nato a PONTELANDOLFO il 11/06/1921 GUERRERA Elda nata a PONTELANDOLFO il 13/05/1956 GUERRERA Gioconda nata a PONTELANDOLFO il 23/11/1947 GUERRERA Maria nata a PONTELANDOLFO il 02/07/1952	GRRNGL50B19G848G GRRNTN21H51G848A GRRGND47S63G848C	PONTELANDOLFO	3	649			PASC CESPUG	500	€ 3'700.00	€ 3'500.00	15	55	80	0	**€ 5.55**	**€ 1.70**	**€ 28.00**	**€ 0.00**
42	GUERRERA Angelo nato a PONTELANDOLFO il 19/02/1950 GUERRERA Antonia Ved Guerrera GUERRERA Elda nata a PONTELANDOLFO il 19/05/1956 GUERRERA Gioconda nata a PONTELANDOLFO il 23/11/1947 GUERRERA Maria nata a PONTELANDOLFO il 02/07/1952	GRRNGL50B19G848G GRRLDE56E59G848I GRRGND47S63G848C GRRMRA52L42G848G	PONTELANDOLFO	3	56			PASC CESPUG	900	€ 3'700.00	€ 3'500.00	90	125	40	0	**€ 33.30**	**€ 3.85**	**€ 14.00**	**€ 0.00**
43	D`ADDONA Pellegrino;FU TOMMASO DETTO SPACCAMONTAGNA		PONTELANDOLFO	3	58			PASC CESPUG	1'220	€ 3'700.00	€ 3'500.00	1'200	20	0	0	**€ 444.00**	**€ 0.62**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
48	CONTE Raffaella nata a BENEVENTO il 23/05/1964 ORSINI Bruno nato a TELESE TERME il 17/11/1994 ORSINI Filippo nato a BENEVENTO il 03/09/1983 ORSINI Giuseppe nato a GUARDIA SANFRAMONDI il 06/10/1957 ORSINI Maria nata a BENEVENTO il 08/04/1986	CNTRFL64E63A783Q RSNBRN94S17L086C RSNFPP83P03A783D RSNGPP57R06E249R RSNMRA86D48A783X	PONTELANDOLFO	3	1			SEMINATIVO	2'460	€ 20'000.00	€ 3'500.00	1'625	300	0	0	**€ 3'250.00**	**€ 50.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
49	CIARLO Carmelo nato a PONTELANDOLFO il 16/07/1913 CIARLO Tommaso nato a PONTELANDOLFO il 06/12/1908 LOMBARDI Carmela nata a FRAGNETO MONFORTE il 10/06/1967 Visura attuale. A partire dal 27/10/2017 LOMBARDI Carmela nata a FRAGNETO MONFORTE il 10/06/1967	CRLCML13L16G848Y CRLTMS08T06G848L LMBCML67H50D756C LMBCML67H50D756C	PONTELANDOLFO	3	2			PASCOLO	13'430	€ 4'500.00	€ 3'500.00	1'330	500	0	0	**€ 598.50**	**€ 18.75**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
50	DEL CIAMPO Giulia nata a MORCONE il 02/05/1949	DLCGLI49E42F717N	PONTELANDOLFO	3	670			PASCOLO	10'000	€ 4'500.00	€ 3'500.00	2'310	990	75	0	**€ 1'039.50**	**€ 37.13**	**€ 26.25**	**€ 0.00**
51	COMUNE DI PONTELANDOLFO RINALDI Marzio nato a PONTELANDOLFO il 29/03/1947	RNLMRZ47C29G848G	PONTELANDOLFO	3	135			SEMINATIVO	1'070	€ 20'000.00	€ 3'500.00	510	340	140	0	**€ 1'020.00**	**€ 56.67**	**€ 49.00**	**€ 0.00**
52	RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	3	136			SEMINATIVO	1'360	€ 20'000.00	€ 3'500.00	515	400	0	0	**€ 1'030.00**	**€ 66.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
53	COMUNE DI PONTELANDOLFO POLLETTA Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 13/03/1937 RINALDI Antonio RINALDI Filomena nata a PONTELANDOLFO il 22/06/1918 RINALDI Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 11/03/1940 RINALDI Luigi RINALDI Mannato nato a PONTELANDOLFO il 07/09/1947 RINALDI Michela RINALDI Orazio nato a PONTELANDOLFO il 09/07/1953 RINALDI Raffaele RINALDI Salvatore nato a PONTELANDOLFO il 20/05/1949	PLLGPP37C13G848N RNLFMN18H62G848P RNLGPP40C11G848I RNLMNT47P07G848E RNLRZO53L09G848M RNLSVT49E20G848U	PONTELANDOLFO	3	137			SEMINATIVO	1'350	€ 20'000.00	€ 3'500.00	585	410	0	0	**€ 1'170.00**	**€ 68.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
54	GUGLIOTTI Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 06/05/1937 RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	GGLGND37E46G848O RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	3	138			PASCOLO ARB	920	€ 6'900.00	€ 3'500.00	290	125	0	0	**€ 200.10**	**€ 7.19**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
59	GUGLIOTTI Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 06/05/1937 RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	GGLGND37E46G848O RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	3	142			PASCOLO ARB	1'320	€ 6'900.00	€ 3'500.00	0	95	0	0	**€ 0.00**	**€ 5.46**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
60	PERUGINI Pasqualino nato a MORCONE il 28/03/1953	PRGPQL53C28F717T	PONTELANDOLFO	3	144			BOSCO CEDUO	2'650	€ 5'700.00	€ 3'500.00	0	345	0	0	**€ 0.00**	**€ 16.39**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
61	PERUGINI Pasqualino nato a MORCONE il 28/03/1953	PRGPQL53C28F717T	PONTELANDOLFO	3	531			SEMINATIVO	3'520	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	160	0	0	**€ 0.00**	**€ 26.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
63	RINALDI Angelo nato a PONTELANDOLFO il 07/02/1891 RINALDI Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 28/02/1907 RINALDI Marzio nato a PONTELANDOLFO il 29/03/1947	RNLNGL91B07G848V RNLGNN07B28G848L RNLMRZ47C29G848G	PONTELANDOLFO	3	124			PASCOLO ARB	3'880	€ 6'900.00	€ 3'500.00	0	30	0	0	**€ 0.00**	**€ 1.73**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
64	GUERRERA Antonia nata a PONTELANDOLFO il 24/11/1934	GRRNTN34S64G848K	PONTELANDOLFO	3	125			PASCOLO ARB	1'840	€ 6'900.00	€ 3'500.00	405	500	0	0	**€ 279.45**	**€ 28.75**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
65	ADDONA Antonia nata a PONTELANDOLFO il 27/03/1944 ADDONA Maria Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 07/10/1945 ADDONA Michele;DI RAFFAELE ADDONA Rosalba nata a PONTELANDOLFO il 31/01/1951 COMUNE DI PONTELANDOLFO GUERRERA Lupangela nata a PONTELANDOLFO il 28/07/1921	DDNNTN44C67G848D DDNMVT45R47G848G DDNRLB51A71G848S GRRLNG21L68G848E	PONTELANDOLFO	3	126			BOSCO CEDUO	2'330	€ 5'700.00	€ 3'500.00	365	345	0	0	**€ 208.05**	**€ 16.39**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
66	ADDONA Giocondino nato a PONTELANDOLFO il 14/08/1927	DDNGND27M14G848R	PONTELANDOLFO	3	529			BOSCO CEDUO	8'600	€ 5'700.00	€ 3'500.00	55	95	0	0	**€ 31.35**	**€ 4.51**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
67	RINALDI Angelo nato a PONTELANDOLFO il 10/04/1945 RINALDI Marzio nato a PONTELANDOLFO il 29/03/1947	RNLNGL45D10G848F RNLMRZ47C29G848G	PONTELANDOLFO	3	145			BOSCO CEDUO	3'760	€ 5'700.00	€ 3'500.00	0	420	0	0	**€ 0.00**	**€ 19.95**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
68	ADDONA Giocondino nato a PONTELANDOLFO il 14/08/1927	DDNGND27M14G848R	PONTELANDOLFO	3	120			SEMINATIVO	1'040	€ 20'000.00	€ 3'500.00	30	65	0	0	**€ 60.00**	**€ 10.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
69	ADDONA Giocondino nato a PONTELANDOLFO il 14/08/1927	DDNGND27M14G848R	PONTELANDOLFO	3	127			SEMINATIVO	3'010	€ 20'000.00	€ 3'500.00	160	195	0	0	**€ 320.00**	**€ 32.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
70	SILVESTRE Guglielmo nato a PONTELANDOLFO il 17/11/1933	SLVGLL33S17G848M	PONTELANDOLFO	3	128			SEMINATIVO	840	€ 20'000.00	€ 3'500.00	65	60	0	0	**€ 130.00**	**€ 10.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
71	LONGO Luigia nata a PONTELANDOLFO il 21/07/1939	LNGLGU39L61G848W	PONTELANDOLFO	3	530			SEMINATIVO	880	€ 20'000.00	€ 3'500.00	55	60	0	0	**€ 110.00**	**€ 10.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
74	ADDONA Giocondino nato a PONTELANDOLFO il 14/08/1927 COMUNE DI PONTELANDOLFO	DDNGND27M14G848R	PONTELANDOLFO	3	129			SEMINATIVO	4'540	€ 20'000.00	€ 3'500.00	1'060	410	0	0	**€ 2'120.00**	**€ 68.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
98	GUERRERA Anna nata a PONTELANDOLFO il 22/01/1951 PERUGINI Gaetano SPAGNUOLO Ferdinando nato a RICCIA il 02/09/1937	GRRNNA51A62G848R SPGFDN37P02H273L	PONTELANDOLFO	3	328			SEMINATIVO	2'570	€ 20'000.00	€ 3'500.00	2'040	350	110	0	**€ 4'080.00**	**€ 58.33**	**€ 38.50**	**€ 0.00**
99	GUERRERA Anna nata a PONTELANDOLFO il 22/01/1951 GUERRERA Anna nata a PONTELANDOLFO il 22/01/1951 SPAGNUOLO Ferdinando nato a RICCIA il 02/09/1937 SPAGNUOLO Ferdinando nato a RICCIA il 02/09/1937	GRRNNA51A62G848R GRRNNA51A62G848R SPGFDN37P02H273L SPGFDN37P02H273L	PONTELANDOLFO	3	278			PASCOLO ARB	850	€ 6'900.00	€ 3'500.00	0	190	0	0	**€ 0.00**	**€ 10.93**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
100	GUERRERA Angelo nato a PONTELANDOLFO il 19/02/1950 GUERRERA Antonia Ved Guerrera GUERRERA Elda nata a PONTELANDOLFO il 19/05/1956 GUERRERA Gioconda nata a PONTELANDOLFO il 23/11/1947 GUERRERA Maria nata a PONTELANDOLFO il 02/07/1952	GRRNGL50B19G848G GRRLDE56E59G848I GRRGND47S63G848C GRRMRA52L42G848G	PONTELANDOLFO	3	279			SEMINATIVO	1'040	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	360	60	0	**€ 0.00**	**€ 60.00**	**€ 21.00**	**€ 0.00**
101	GUERRERA Antonia nata a PONTELANDOLFO il 24/11/1934 MUCCIACCIARO Donata nata a PONTELANDOLFO il 04/08/1894 PERUGINI Gaetano;FU GIOVANNI RINALDI Fiorino nato a PONTELANDOLFO il 13/05/1931	GRRNTN34S64G848K MCCDNT94M44G848P RNLFRN31E13G848U	PONTELANDOLFO	3	329			SEMINATIVO	2'810	€ 20'000.00	€ 3'500.00	2'105	210	155	0	**€ 4'210.00**	**€ 35.00**	**€ 54.25**	**€ 0.00**
102	GUERRERA Beatrice Gina Felicia nata a PONTELANDOLFO il 14/09/1960 GUERRERA Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 12/03/1926 GUERRERA Maria Cesarea nata a PONTELANDOLFO il 31/08/1950 PERUGINI Gaetano Visura attuale. A partire dal 14/04/2015 D'ADDONA MARIA nata a PONTELANDOLFO (BN) il 01/08/1929 GUERRERA GINO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 16/09/1951 PERUGINI Gaetano TAMMARO TERESA nata a PONTELANDOLFO (BN) il 05/03/1957	GRRBRC60P54G848B GRRGPP26C12G848E GRRMCS50M71G848F DDDMRA29M41G848R GRRGNI51P16G848Z TMMTRS57C45G848X	PONTELANDOLFO	3	330			SEMINATIVO	3'280	€ 20'000.00	€ 3'500.00	2'040	350	620	0	**€ 4'080.00**	**€ 58.33**	**€ 217.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
103	GUERRERA Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 12/03/1926 MUCCIACCIARO Mariangela nata a PONTELANDOLFO il 24/09/1904 Visura attuale. A partire dal 02/10/2014 D'ADDONA MARIA nata a PONTELANDOLFO (BN) il 01/08/1929 GUERRERA GINO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 16/09/1951	GRRGPP26C12G848E MCCMNG04P64G848E DDDMRA29M41G848R GRRGNI51P16G848Z	PONTELANDOLFO	3	331			SEMINATIVO	2'300	€ 20'000.00	€ 3'500.00	940	545	1'115	0	**€ 1'880.00**	**€ 90.83**	**€ 390.25**	**€ 0.00**
104	GUERRERA Angelo nato a PONTELANDOLFO il 19/02/1950 GUERRERA Antonia Ved Guerrera GUERRERA Elda nata a PONTELANDOLFO il 19/05/1956 GUERRERA Gioconda nata a PONTELANDOLFO il 23/11/1947 GUERRERA Maria nata a PONTELANDOLFO il 02/07/1952	GRRNGL50B19G848G GRRLDE56E59G848I GRRGND47S63G848C GRRMRA52L42G848G	PONTELANDOLFO	3	332			SEMINATIVO	1'900	€ 20'000.00	€ 3'500.00	20	145	120	0	**€ 40.00**	**€ 24.17**	**€ 42.00**	**€ 0.00**
105	GUERRERA Pellegrino;DI MICHELANGELO DETTO IELLA PERUGINI Gaetano;FU GIOVANNI		PONTELANDOLFO	3	334			SEMINATIVO	1'410	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	0	700	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 245.00**	**€ 0.00**
106	GUERRERA Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 12/03/1926 Visura attuale. A partire dal 02/10/2014 D'ADDONA MARIA nata a PONTELANDOLFO (BN) il 01/08/1929 GUERRERA GINO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 16/09/1951	GRRGPP26C12G848E DDDMRA29M41G848R GRRGNI51P16G848Z	PONTELANDOLFO	3	335			PASCOLO	1'500	€ 4'500.00	€ 3'500.00	0	0	290	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 101.50**	**€ 0.00**
107	GUERRERA Michele;FU GIOACCHINO DETTO IELLA PERUGINI Gaetano;FU GIOVANNI		PONTELANDOLFO	3	336			SEMINATIVO	2'130	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	0	165	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 57.75**	**€ 0.00**
107A	INTEGLIA TOMBINO Giovanni nato a PRESENZANO il 02/06/1969	NTGGNN69H02H045I	PONTELANDOLFO	3	337			SEMINATIVO	2'060	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	0	10	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 3.50**	**€ 0.00**
108	GUERRERA Antonia nata a PONTELANDOLFO il 24/11/1934	GRRNTN34S64G848K	PONTELANDOLFO	3	558			SEMINATIVO	1'110	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	0	730	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 255.50**	**€ 0.00**
108A	GUERRERA Ida nata a PONTELANDOLFO il 22/03/1931	GRRDIA31C62G848E	PONTELANDOLFO	3	560			SEMINATIVO	600	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	0	105	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 36.75**	**€ 0.00**
109	GUERRERA Antonia nata a PONTELANDOLFO il 24/11/1934 LOMBARDI Michela nata a MORCONE il 13/11/1964 PERUGINI Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 22/03/1960	GRRNTN34S64G848K LMBMHL64S53F717J PRGGPP60C22G848E	PONTELANDOLFO	3	610			BOSCO CEDUO	4'590	€ 5'700.00	€ 3'500.00	40	110	1'045	0	**€ 22.80**	**€ 5.23**	**€ 365.75**	**€ 0.00**
110	GUERRERA Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 12/03/1926 Visura attuale. A partire dal 02/10/2014 D'ADDONA MARIA nata a PONTELANDOLFO (BN) il 01/08/1929 GUERRERA GINO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 16/09/1951	GRRGPP26C12G848E DDDMRA29M41G848R GRRGNI51P16G848Z	PONTELANDOLFO	3	609			BOSCO CEDUO	1'390	€ 5'700.00	€ 3'500.00	1'020	245	60	0	**€ 581.40**	**€ 11.64**	**€ 21.00**	**€ 0.00**
111	GUERRERA Gino nato a PONTELANDOLFO il 16/09/1951	GRRGNI51P16G848Z	PONTELANDOLFO	3	608			BOSCO CEDUO	1'540	€ 5'700.00	€ 3'500.00	1'540	0	0	0	**€ 877.80**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
113	GUERRERA Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 27/11/1944 RUBBO Carlo nato a PONTELANDOLFO il 26/07/1947 Visura attuale. A partire dal 05/02/2016 RUBBO CLAUDIO nato a BENEVENTO (BN) il 09/12/1973	GRRGND44S67G848J RBBCRL47L26G848L RBBCLD73T09A783B	PONTELANDOLFO	3	630			BOSCO CEDUO	200	€ 5'700.00	€ 3'500.00	200	0	0	0	**€ 114.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
114	GUERRERA Gino nato a PONTELANDOLFO il 16/09/1951	GRRGNI51P16G848Z	PONTELANDOLFO	3	631			BOSCO CEDUO	200	€ 5'700.00	€ 3'500.00	200	0	0	0	**€ 114.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
115	GUERRERA Gino nato a PONTELANDOLFO il 16/09/1951	GRRGNI51P16G848Z	PONTELANDOLFO	3	632			BOSCO CEDUO	550	€ 5'700.00	€ 3'500.00	360	185	0	0	**€ 205.20**	**€ 8.79**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
116	GUERRERA Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 27/11/1944 RUBBO Carlo nato a PONTELANDOLFO il 26/07/1947 Visura attuale. A partire dal 05/02/2016 RUBBO CLAUDIO nato a BENEVENTO (BN) il 09/12/1973	GRRGND44S67G848J RBBCRL47L26G848L RBBCLD73T09A783B	PONTELANDOLFO	3	633			BOSCO CEDUO	860	€ 5'700.00	€ 3'500.00	85	210	0	0	**€ 48.45**	**€ 9.98**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
117	GUERRERA Gino nato a PONTELANDOLFO il 16/09/1951	GRRGNI51P16G848Z	PONTELANDOLFO	3	606			BOSCO CEDUO	750	€ 5'700.00	€ 3'500.00	65	75	0	0	**€ 37.05**	**€ 3.56**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
118	GUERRERA Anna nata a PONTELANDOLFO il 22/01/1951 GUERRERA Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 27/11/1944 SPAGNUOLO Ferdinando nato a RICCIA il 02/09/1937 Visura attuale. A partire dal 05/02/2016 RUBBO CLAUDIO nato a BENEVENTO (BN) il 09/12/1973	GRRNNA51A62G848R GRRGND44S67G848J SPGFDN37P02H273L RBBCLD73T09A783B	PONTELANDOLFO	3	605			BOSCO CEDUO	660	€ 5'700.00	€ 3'500.00	65	65	0	0	**€ 37.05**	**€ 3.09**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
119	GUERRERA Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 27/11/1944 RUBBO Carlo nato a PONTELANDOLFO il 26/07/1947 Visura attuale. A partire dal 05/02/2016 RUBBO CLAUDIO nato a BENEVENTO (BN) il 09/12/1973	GRRGND44S67G848J RBBCRL47L26G848L RBBCLD73T09A783B	PONTELANDOLFO	3	348			BOSCO CEDUO	710	€ 5'700.00	€ 3'500.00	75	75	0	0	**€ 42.75**	**€ 3.56**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
120	GUERRERA Maria nata a PONTELANDOLFO il 12/08/1950	GRRMRA50M52G848T	PONTELANDOLFO	3	367			PASC CESPUG	1'890	€ 3'700.00	€ 3'500.00	225	255	0	0	**€ 83.25**	**€ 7.86**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
121	GUERRERA Maria nata a PONTELANDOLFO il 12/08/1950	GRRMRA50M52G848T	PONTELANDOLFO	3	368			SEMINATIVO	2'230	€ 20'000.00	€ 3'500.00	270	280	0	0	**€ 540.00**	**€ 46.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
122	GUERRERA Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 27/11/1944 RUBBO Carlo nato a PONTELANDOLFO il 26/07/1947 Visura attuale. A partire dal 05/02/2016 RUBBO CLAUDIO nato a BENEVENTO (BN) il 09/12/1973	GRRGND44S67G848J RBBCRL47L26G848L RBBCLD73T09A783B	PONTELANDOLFO	3	568			SEMINATIVO	1'110	€ 20'000.00	€ 3'500.00	425	135	0	0	**€ 850.00**	**€ 22.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
123	GUERRERA Gino nato a PONTELANDOLFO il 16/09/1951 Visura attuale. A partire dal 05/02/2016 RUBBO CLAUDIO nato a BENEVENTO (BN) il 09/12/1973	GRRGNI51P16G848Z RBBCLD73T09A783B	PONTELANDOLFO	3	629			SEMINATIVO	580	€ 20'000.00	€ 3'500.00	380	90	0	0	**€ 760.00**	**€ 15.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
126	IANNOTTI FRANCESCO con sede in BENEVENTO MAFFEI Angelo nato a BENEVENTO il 13/11/1965 MAFFEI Caterina nata a BENEVENTO il 26/09/1975 MAFFEI Cosimo nato a CASALDUNI il 07/11/1930 MAFFEI Stefania nata a BENEVENTO il 27/07/1969	00000000018 MFFNGL65S13A783R MFFCRN75P66A783H MFFCSM30S07B873C MFFSFN69L67A783H	PONTELANDOLFO	3	295			SEMINATIVO	1'700	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	110	0	0	**€ 0.00**	**€ 18.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
127	GUERRERA Maria nata a PONTELANDOLFO il 12/08/1950	GRRMRA50M52G848T	PONTELANDOLFO	3	297			SEMINATIVO	1'400	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	100	0	0	**€ 0.00**	**€ 16.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
128	GUERRERA Maria nata a PONTELANDOLFO il 12/08/1950	GRRMRA50M52G848T	PONTELANDOLFO	3	300			SEMINATIVO	1'150	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	90	0	0	**€ 0.00**	**€ 15.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
143	RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	4	622			SEMINATIVO	600	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	35	0	0	**€ 0.00**	**€ 5.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
147	FUSCO Angelo nato a PONTELANDOLFO il 01/05/1961 LONGO Gianfranco nato a BENEVENTO il 04/05/1975	FSCNGL61E01G848S LNGGFR75E04A783K	PONTELANDOLFO	4	19			SEMINATIVO	3'530	€ 20'000.00	€ 3'500.00	280	240	0	0	**€ 560.00**	**€ 40.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
148	FUSCO Angelo nato a PONTELANDOLFO il 01/05/1961 GUERRERA Anna Antonia nata a PONTELANDOLFO il 08/04/1949 LONGO Gianfranco nato a BENEVENTO il 04/05/1975 PERUGINI Egidio nato a PONTELANDOLFO il 13/03/1882	FSCNGL61E01G848S GRRNNT49D48G848G LNGGFR75E04A783K PRGGDE82C13G848E	PONTELANDOLFO	4	623		AA	PASCOLO	2'500	€ 4'500.00	€ 3'500.00	310	300	0	0	**€ 139.50**	**€ 11.25**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	PASC CESPUG	7'790	€ 3'700.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
150	FUSCO Angelo nato a PONTELANDOLFO il 01/05/1961 FUSCO Angelo nato a PONTELANDOLFO il 01/05/1961 FUSCO Angelo nato a PONTELANDOLFO il 01/05/1961 VARRONE Antonia nata a PONTELANDOLFO il 16/05/1938 VARRONE Antonia nata a PONTELANDOLFO il 16/05/1938 Visura attuale. A partire dal 04/05/2017 FUSCO Angelo nato a PONTELANDOLFO il 01/05/1961 FUSCO Angelo nato a PONTELANDOLFO il 01/05/1961	FSCNGL61E01G848S FSCNGL61E01G848S FSCNGL61E01G848S VRRNTN38E56G848L VRRNTN38E56G848L FSCNGL61E01G848S FSCNGL61E01G848S	PONTELANDOLFO	4	80			PASCOLO ARB	2'510	€ 6'900.00	€ 3'500.00	0	0	690	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 241.50**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
151	FUSCO Angelo nato a PONTELANDOLFO il 01/05/1961 GUERRERA Anna Antonia nata a PONTELANDOLFO il 08/04/1949 PERUGINI Antonio;FU GIABATTISTA PERUGINI Concetta;FU GIANBATTISTA PERUGINI Maria Grazia;FU ANTONIO PERUGINI Marianna;FU ANTONIO PERUGINI Raffaele;FU EGIDIO PERUGINI Rocco nato a PONTELANDOLFO il 08/10/1914 ROMANELLI Angelo nato a PONTELANDOLFO il 27/11/1934 ROMANELLI Liberantonio nato il 18/04/1945 ROMANELLI Michele nato il 09/09/1938 Visura attuale. A partire dal 24/02/2015 FUSCO Angelo nato a PONTELANDOLFO il 01/05/1961 GUERRERA Anna Antonia nata a PONTELANDOLFO il 08/04/1949 PERUGINI Concetta;FU GIANBATTISTA PERUGINI Maria Grazia;FU ANTONIO PERUGINI MARIA MADDALENA nata a PONTELANDOLFO (BN) il 21/11/1936 PERUGINI Marianna;FU ANTONIO PERUGINI Raffaele;FU EGIDIO PERUGINI Rocco nato a PONTELANDOLFO il 08/10/1914 ROMANELLI Angelo nato a PONTELANDOLFO il 27/11/1934 ROMANELLI Liberantonio nato il 18/04/1945 ROMANELLI Michele nato il 09/09/1938 SILVESTRE ANTONIO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 05/09/1960	FSCNGL61E01G848S GRRNNT49D48G848G PRGRCC14R08G848I RMNNGL34S27G848N FSCNGL61E01G848S GRRNNT49D48G848G PRGMMD36S61G848R PRGRCC14R08G848I RMNNGL34S27G848N SLVNTN60P05G848W	PONTELANDOLFO	4	81			PASC CESPUG	850	€ 3'700.00	€ 3'500.00	0	0	200	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 70.00**	**€ 0.00**
152	CIARLO Agnese nata in GERMANIA il 14/10/1966 CIARLO Antonio;FU FRANCESCO CIARLO Antonio nato a CANADA il 13/12/1973 CIARLO Giuseppe;FU FRANCESCO GUERRERA Gioconda nata a PONTELANDOLFO il 23/11/1947 LONGO Agnese nata a PONTELANDOLFO il 27/02/1915	CRLGNS66R54Z112O GRRGND47S63G848C LNGGNS15B67G848W		4	82			BOSCO CEDUO	4'600	€ 5'700.00	€ 3'500.00	0	0	40	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 14.00**	**€ 0.00**
153	COMUNE DI PONTELANDOLFO PERUGINI Concetta;FU FRANCESCO VED RINALDI POLLETTA Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 13/03/1937 RINALDI Antonia;FU MARZIO VED RINALDI RINALDI Antonio;NATO IL 3/6/1908 nato il 03/06/1908 RINALDI Carmela;FU NICOLA RINALDI Giovanni;FU GIUSEPPE RINALDI Michela;NATA IL 8/5/1905 nata il 08/05/1905 RINALDI Michelina;FU NICOLA RINALDI Nicola;NATO IL 30/9/1916 nato il 30/09/1916 RINALDI Pietro;FU LIBERO RINALDI Raffaele;NATO IL 17/2/1919 nato il 17/02/1919 Visura attuale. A partire dal 02/10/2014 COMUNE DI PONTELANDOLFO D'ADDONA MARIA nata a PONTELANDOLFO (BN) il 01/08/1929 GUERRERA GINO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 16/09/1951	PLLGPP37C13G848N DDDMRA29M41G848R GRRGNI51P16G848Z	PONTELANDOLFO	4	45			PASCOLO	1'060	€ 4'500.00	€ 3'500.00	0	0	130	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 45.50**	**€ 0.00**
154	PERUGINI Beatrice nata a BENEVENTO il 13/06/1962 PERUGINI Maria Antonietta nata a NAPOLI il 14/08/1966 Visura attuale. A partire dal 13/10/2016 PERUGINI Beatrice nata a BENEVENTO il 13/06/1962 DE ANGELIS EMILIO nato a CANADA (EE) il 11/02/1988 DE ANGELIS ROSA nata a CANADA (EE) il 02/11/1995 DE ANGELIS SABRINA ANGELINA nata a CANADA (EE) il 25/02/1992	PRGBRC62H53A783U PRGMNT66M54F839F PRGBRC62H53A783U DNGMLE88B11Z401N DNGRSO95S42Z401D DNGSRN92B65Z401U	PONTELANDOLFO	4	46			PASCOLO ARB	1'870	€ 6'900.00	€ 3'500.00	0	0	170	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 59.50**	**€ 0.00**
157	MUNNO Laura nata a PONTELANDOLFO il 05/07/1963 MUNNO Sabina nata a PONTELANDOLFO il 06/05/1970	MNNLRA63L45G848B MNNSBN70E46G848T	PONTELANDOLFO	4	63			PASCOLO	2'550	€ 4'500.00	€ 3'500.00	105	360	0	0	**€ 47.25**	**€ 13.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
159	UPPERCOMPANY S.R.L. con sede in NAPOLI	04558891216	PONTELANDOLFO	4	64			BOSCO CEDUO	5'770	€ 5'700.00	€ 3'500.00	30	70	0	0	**€ 17.10**	**€ 3.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
160	UPPERCOMPANY S.R.L. con sede in NAPOLI	04558891216	PONTELANDOLFO	4	65			PASCOLO ARB	5'850	€ 6'900.00	€ 3'500.00	235	170	0	0	**€ 162.15**	**€ 9.78**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
161	UPPERCOMPANY S.R.L. con sede in NAPOLI	04558891216	PONTELANDOLFO	4	66			BOSCO CEDUO	6130	€ 5'700.00	€ 3'500.00	130	115	0	0	**€ 74.10**	**€ 5.46**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
162	UPPERCOMPANY S.R.L. con sede in NAPOLI	04558891216	PONTELANDOLFO	4	68			PASCOLO	3'830	€ 4'500.00	€ 3'500.00	235	350	0	0	**€ 105.75**	**€ 13.13**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
163	UPPERCOMPANY S.R.L. con sede in NAPOLI	04558891216	PONTELANDOLFO	4	69			PASCOLO	3'910	€ 4'500.00	€ 3'500.00	180	540	0	0	**€ 81.00**	**€ 20.25**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
169	CIARLO Nicola nato in STATI UNITI D`AMERICA il 07/04/1979	CRLNCL79D07Z404S	PONTELANDOLFO	4	70			PASC CESPUG	2'260	€ 3'700.00	€ 3'500.00	350	280	0	0	**€ 129.50**	**€ 8.63**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
170	POLLETTA Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 13/03/1937 RIANLDI Filomena nata a PONTELANDOLFO il 22/06/1918 RINALDI Antonio RINALDI Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 11/03/1940 RINALDI Mannato nato a PONTELANDOLFO il 07/09/1947 RINALDI Michela RINALDI Orazio nato a PONTELANDOLFO il 09/07/1953 RINALDI Raffaele RINALDI Rosa RINALDI Salvatore nato a PONTELANDOLFO il 20/05/1949 Visura attuale. A partire dal 02/10/2014 D'ADDONA MARIA nata a PONTELANDOLFO (BN) il 01/08/1929 GUERRERA GINO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 16/09/1951	PLLGPP37C13G848N RNLFMN18H62G848P RNLGPP40C11G848I RNLMNT47P07G848E RNLRZO53L09G848M RNLSVT49E20G848U DDDMRA29M41G848R GRRGNI51P16G848Z	PONTELANDOLFO	4	71			PASC CESPUG	540	€ 3'700.00	€ 3'500.00	310	160	0	0	**€ 114.70**	**€ 4.93**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
171	GUGLIOTTI Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 06/05/1937 RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	GGLGND37E46G848O RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	4	72			PASC CESPUG	720	€ 3'700.00	€ 3'500.00	310	110	0	0	**€ 114.70**	**€ 3.39**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
172	RINALDI Carmela nata a PONTELANDOLFO il 09/01/1927	RNLCML27A49G848M	PONTELANDOLFO	4	73			PASC CESPUG	1'320	€ 3'700.00	€ 3'500.00	220	130	0	0	**€ 81.40**	**€ 4.01**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
181	GUGLIOTTI Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 06/05/1937 RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	GGLGND37E46G848O RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	4	620			PASCOLO ARB	1'660	€ 6'900.00	€ 3'500.00	90	90	0	0	**€ 62.10**	**€ 5.18**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
194	CIARLO Margherita;DI GIUSEPPE MAR VALLETTA			5	269			PASCOLO	2'070	€ 4'500.00	€ 3'500.00	160	180	0	0	**€ 72.00**	**€ 6.75**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
195	LONGO Liliana nata a PONTELANDOLFO il 16/06/1948 LONGO Rosalba nata a PONTELANDOLFO il 04/09/1954 RINALDI Michela nata a PONTELANDOLFO il 06/10/1922 Visura attuale. A partire dal 06/07/2015 LONGO Liliana nata a PONTELANDOLFO il 16/06/1948 LONGO Rosalba nata a PONTELANDOLFO il 04/09/1954	LNGLLN48H56G848G LNGRLB54P44G848F RNLMHL22R46G848R LNGLLN48H56G848G LNGRLB54P44G848F	PONTELANDOLFO	5	270			PASCOLO	2'190	€ 4'500.00	€ 3'500.00	200	130	0	0	**€ 90.00**	**€ 4.88**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
196	GUGLIOTTI Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 06/05/1937 RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	GGLGND37E46G848O RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	5	271			PASCOLO ARB	3'200	€ 6'900.00	€ 3'500.00	130	140	0	0	**€ 89.70**	**€ 8.05**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
197	GUERRERA Antonia nata a PONTELANDOLFO il 24/11/1934	GRRNTN34S64G848K	PONTELANDOLFO	5	272			PASC CESPUG	2'040	€ 3'700.00	€ 3'500.00	40	130	0	0	**€ 14.80**	**€ 4.01**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
198	GUERRERA Antonia nata a PONTELANDOLFO il 24/11/1934 LOMBARDI Michela nata a MORCONE il 13/11/1964 PERUGINI Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 22/03/1960	GRRNTN34S64G848K LMBMHL64S53F717J PRGGPP60C22G848E	PONTELANDOLFO	5	396			PASC CESPUG	3'230	€ 3'700.00	€ 3'500.00	430	270	0	0	**€ 159.10**	**€ 8.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
199	GUGLIOTTI Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 06/05/1937 RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	GGLGND37E46G848O RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	5	273			PASCOLO	1'230	€ 4'500.00	€ 3'500.00	110	120	0	0	**€ 49.50**	**€ 4.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
200	GUGLIOTTI Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 06/05/1937 RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	GGLGND37E46G848O RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	5	280			PASCOLO ARB	1'190	€ 6'900.00	€ 3'500.00	180	95	0	0	**€ 124.20**	**€ 5.46**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
201	ALBINI Gioconda nata a PONTELANDOLFO il 07/04/1965	LBNGND65D47G848U	PONTELANDOLFO	5	281			SEMINATIVO	960	€ 20'000.00	€ 3'500.00	365	150	0	0	**€ 730.00**	**€ 25.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
202	GUGLIOTTI Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 06/05/1937 RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	GGLGND37E46G848O RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	5	282			PASCOLO ARB	1'490	€ 6'900.00	€ 3'500.00	90	40	0	0	**€ 62.10**	**€ 2.30**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
203	DE MICHELE Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 15/04/1947	DMCGNN47D15G848S	PONTELANDOLFO	5	283			PASCOLO ARB	2'800	€ 6'900.00	€ 3'500.00	80	40	0	0	**€ 55.20**	**€ 2.30**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
204	GUGLIOTTI Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 06/05/1937 RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	GGLGND37E46G848O RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	5	285			SEMINATIVO	410	€ 20'000.00	€ 3'500.00	175	100	0	0	**€ 350.00**	**€ 16.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
205	CIARLO Nicola nato in STATI UNITI D`AMERICA il 07/04/1979	CRLNCL79D07Z404S	PONTELANDOLFO	5	286			PASCOLO ARB	2'560	€ 6'900.00	€ 3'500.00	300	150	0	0	**€ 207.00**	**€ 8.63**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
206	RIANLDI Filomena nata a PONTELANDOLFO il 22/06/1918 RINALDI Antonio RINALDI Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 11/03/1940 RINALDI Italia RINALDI Mannato nato a PONTELANDOLFO il 07/09/1947 RINALDI Michela RINALDI Orazio nato a PONTELANDOLFO il 09/07/1953 RINALDI Raffaele RINALDI Rosa RINALDI Salvatore nato a PONTELANDOLFO il 20/05/1949 Visura attuale. A partire dal 02/10/2014 D'ADDONA MARIA nata a PONTELANDOLFO (BN) il 01/08/1929 GUERRERA GINO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 16/09/1951	RNLFMN18H62G848P RNLGPP40C11G848I RNLMNT47P07G848E RNLRZO53L09G848M RNLSVT49E20G848U DDDMRA29M41G848R GRRGNI51P16G848Z	PONTELANDOLFO	5	287			PASCOLO ARB	3'760	€ 6'900.00	€ 3'500.00	570	730	0	0	**€ 393.30**	**€ 41.98**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
213	GUGLIOTTI Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 06/05/1937 RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	GGLGND37E46G848O RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	11	18			BOSCO CEDUO	1'110	€ 5'700.00	€ 3'500.00	260	125	0	0	**€ 148.20**	**€ 5.94**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
215	LONGO Vittorio nato a PONTELANDOLFO il 01/10/1922 Visura attuale. A partire dal 09/08/2016 LONGO ANTONIETTA nata a PONTELANDOLFO (BN) il 23/09/1950	LNGVTR22R01G848R LNGNNT50P63G848F	PONTELANDOLFO	11	19			BOSCO CEDUO	430	€ 5'700.00	€ 3'500.00	280	60	0	0	**€ 159.60**	**€ 2.85**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
216	ALBINI Pietro nato a PONTELANDOLFO il 02/01/1970	LBNPTR70A02G848M	PONTELANDOLFO	11	20			BOSCO CEDUO	2'480	€ 5'700.00	€ 3'500.00	60	145	0	0	**€ 34.20**	**€ 6.89**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
221	RUBBO Amedeo nato a PONTELANDOLFO il 28/06/1956	RBBMDA56H28G848D	PONTELANDOLFO	11	2			PASCOLO	1'550	€ 4'500.00	€ 3'500.00	30	160	0	0	**€ 13.50**	**€ 6.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
222	RUBBO Amedeo nato a PONTELANDOLFO il 28/06/1956	RBBMDA56H28G848D	PONTELANDOLFO	11	3			PASCOLO	1'400	€ 4'500.00	€ 3'500.00	0	45	0	0	**€ 0.00**	**€ 1.69**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
226	RINALDI Renato nato a PONTELANDOLFO il 08/07/1958	RNLRNT58L08G848R	PONTELANDOLFO	11	7		AA	ULIVETO	1'032	€ 31'000.00	€ 3'500.00	220	270	0	0	**€ 682.00**	**€ 69.75**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	PASCOLO	58	€ 4'500.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
227	PERUGINI Giuseppa;FU DONATO DETTA GIORGIO PERUGINI Nicola;FU DONATO DETTO GIORGIO PERUGINI Paolo;FU DONATO DETTO GIORGIO RINALDI Maddalena;FU NUNZIO VED PERUGINI DONATO		PONTELANDOLFO	11	9		AA	ULIVETO	1'383	€ 31'000.00	€ 3'500.00	110	80	0	0	**€ 341.00**	**€ 20.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	SEMIN ARBOR	427	€ 17'400.00	€ 3'500.00	110	80	0	0	**€ 191.40**	**€ 11.60**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
228	RUBBO Amedeo nato a PONTELANDOLFO il 28/06/1956	RBBMDA56H28G848D	PONTELANDOLFO	11	8		AA	SEMIN ARBOR	420	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	60	0	0	**€ 0.00**	**€ 8.70**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	ULIVETO	260	€ 31'000.00	€ 3'500.00	230	30	0	0	**€ 713.00**	**€ 7.75**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
229	CORTE		PONTELANDOLFO	11	2582			CORTE Area: INCOLT PROD	1'363	€ 3'000.00	€ 3'500.00	260	270	0	0	**€ 78.00**	**€ 6.75**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
238	ALBINI Gioconda nata a PONTELANDOLFO il 07/04/1965	LBNGND65D47G848U	PONTELANDOLFO	11	1045		AA	ULIVETO	1'400	€ 31'000.00	€ 3'500.00	580	240	0	0	**€ 1'798.00**	**€ 62.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	SEMIN ARBOR	90	€ 17'400.00	€ 3'500.00	90	0	0	0	**€ 156.60**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
239	RINALDI Donata nata a PONTELANDOLFO il 23/07/1940 RINALDI Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 21/09/1948 RINALDI Raffaele nato a PONTELANDOLFO il 11/02/1945 RUBBO Carlo nato a PONTELANDOLFO il 26/07/1947	RNLDNT40P63G848K RNLGPP48P21G848P RNLRFL45B11G848Z RBBCRL47L26G848L	PONTELANDOLFO	11	45			SEMIN ARBOR	1'840	€ 17'400.00	€ 3'500.00	360	180	0	0	**€ 626.40**	**€ 26.10**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
242	RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	11	73			SEMINATIVO	530	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	185	0	0	**€ 0.00**	**€ 30.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
257	RINALDI Filomena nata a PONTELANDOLFO il 09/03/1943 RINALDI Maria;GRAZIA FU MARZIO	RNLFMN43C49G848V	PONTELANDOLFO	11	1059			BOSCO ALTO	130	€ 8'500.00	€ 3'500.00	55	50	0	0	**€ 46.75**	**€ 3.54**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
258	LONGO Rocco nato a PONTELANDOLFO il 06/09/1951	LNGRCC51P06G848G	PONTELANDOLFO	11	93			ULIVETO	810	€ 31'000.00	€ 3'500.00	105	100	0	0	**€ 325.50**	**€ 25.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
259	DAMIANI Antonio nato a PONTELANDOLFO il 29/03/1941 DAMIANI Rina Antonietta Olga nata a PONTELANDOLFO il 21/01/1936	DMNNTN41C29G848J DMNRNT36A61G848H	PONTELANDOLFO	11	1132			SEMIN ARBOR	250	€ 17'400.00	€ 3'500.00	50	40	0	0	**€ 87.00**	**€ 5.80**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
260	ALBINI Pietro nato a PONTELANDOLFO il 02/01/1970	LBNPTR70A02G848M	PONTELANDOLFO	11	2313			ULIVETO	3'230	€ 31'000.00	€ 3'500.00	245	425	0	0	**€ 759.50**	**€ 109.79**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
293	RUBBO Domenico nato a PONTELANDOLFO il 20/11/1947 RUBBO Nicola nato a PONTELANDOLFO il 03/12/1949	RBBDNC47S20G848J RBBNCL49T03G848V	PONTELANDOLFO	5	206			SEMIN ARBOR	1'440	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	290	0	0	**€ 0.00**	**€ 42.05**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
294	CIARLO Angela;FU FRANCESCO D`ADDONA Carmine nato a PONTELANDOLFO il 12/07/1920 D`ADDONA Elisa nato a PONTELANDOLFO il 19/11/1931 D`ADDONA Giuseppe;FU TOMMASO D`ADDONA Maria nata a PONTELANDOLFO il 21/12/1924 D`ADDONA Marianna nata a PONTELANDOLFO il 24/05/1921 D`ADDONA Mariavittoria nata a PONTELANDOLFO il 22/11/1922 D`ADDONA Tommasina nata a PONTELANDOLFO il 27/02/1934 D`ADDONA Tommaso nato a PONTELANDOLFO il 19/04/1927		PONTELANDOLFO	5	205			SEMIN ARBOR	3'030	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	210	0	0	**€ 0.00**	**€ 30.45**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
299	RUBBO Amedeo nato a PONTELANDOLFO il 28/06/1956	RBBMDA56H28G848D	PONTELANDOLFO	5	387			SEMINATIVO	5'960	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	475	0	0	**€ 0.00**	**€ 79.17**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
300	GUERRERA Mariangela;VED LONGO nata a PONTELANDOLFO il 16/02/1897 LONGO Alba nata a PONTELANDOLFO il 29/09/1935 LONGO Antonia nata a PONTELANDOLFO il 13/12/1924 LONGO Giuseppina nata a PONTELANDOLFO il 25/03/1938 LONGO Vittorio nato a PONTELANDOLFO il 01/10/1922 Visura attuale. A partire dal 09/08/2016 LONGO ANTONIETTA nata a PONTELANDOLFO (BN) il 23/09/1950	LNGNTN24T53G848Z LNGVTR22R01G848R LNGNNT50P63G848F	PONTELANDOLFO	5	97			SEMIN ARBOR	460	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	185	0	0	**€ 0.00**	**€ 26.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
320	BALESTRIERI Giandomenico nato a BENEVENTO il 01/07/1946 BALESTRIERI Giuliana nata a BENEVENTO il 28/03/1950 BERNABEI Arturo nato a BENEVENTO il 02/01/1950 CALANDRO Caterina nata a BENEVENTO il 26/11/1951 Visura attuale. A partire dal 21/11/2016 BERNABEI DANIELA nata a BENEVENTO (BN) il 01/11/1981 BERNABEI GABRIELLA nata a BENEVENTO (BN) il 08/08/1977	BLSGDM46L01A783V BLSGLN50C68A783R BRNRTR50A02A783G CLNCRN51S66A783I BRNDNL81S41A783J BRNGRL77M48A783D	PONTELANDOLFO	6	246			SEMIN ARBOR	520	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	260	0	110	**€ 0.00**	**€ 37.70**	**€ 0.00**	**€ 133.98**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
321	PERUGINI Antonia Fu Andrea RUBBO Anna nata a PONTELANDOLFO il 20/03/1905 RUBBO Antonio nato a PONTELANDOLFO il 24/09/1924 RUBBO Filomeno nato a PONTELANDOLFO il 11/03/1920 RUBBO Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 03/12/1921 RUBBO Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 31/07/1944 RUBBO Maria nata a PONTELANDOLFO il 19/05/1909 Visura attuale. A partire dal 21/11/2016 BALESTRIERI ERNESTO nato a BENEVENTO (BN) il 17/07/1974 BALESTRIERI MARCELLO nato a BENEVENTO (BN) il 28/05/1978 BALESTRIERI ROBERTO nato a BENEVENTO (BN) il 01/03/1983	RBBNNA05C60G848E RBBNTN24P24G848Q RBBFMN20C11G848A RBBGPP21T03G848E RBBGPP44L31G848X RBBMRA09E59G848S BLSRST74L17A783Q BLSMCL78E28A783I BLSRRT83C01A783W	PONTELANDOLFO	6	247			SEMIN ARBOR	370	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	80	0	20	**€ 0.00**	**€ 11.60**	**€ 0.00**	**€ 24.36**
322	GUERRERA Mariangela;VED LONGO nata a PONTELANDOLFO il 16/02/1897 LONGO Alba nata a PONTELANDOLFO il 29/09/1935 LONGO Antonia nata a PONTELANDOLFO il 13/12/1924 LONGO Giuseppina nata a PONTELANDOLFO il 25/03/1938 LONGO Vittorio nato a PONTELANDOLFO il 01/10/1922 Visura attuale. A partire dal 09/08/2016 LONGO ANTONIETTA nata a PONTELANDOLFO (BN) il 23/09/1950	LNGNTN24T53G848Z LNGVTR22R01G848R LNGNNT50P63G848F	PONTELANDOLFO	6	245			BOSCO CEDUO	6'420	€ 5'700.00	€ 3'500.00	0	1'055	0	190	**€ 0.00**	**€ 50.11**	**€ 0.00**	**€ 75.81**
323	OLIVETO Orazio nato a PONTELANDOLFO il 19/05/1949 RINALDI Antonia nata a PONTELANDOLFO il 10/11/1954	LVTRZO49E19G848I RNLNTN54S50G848S	PONTELANDOLFO	6	248			BOSCO CEDUO	580	€ 5'700.00	€ 3'500.00	0	110	0	20	**€ 0.00**	**€ 5.23**	**€ 0.00**	**€ 7.98**
324	SANTOPIETRO Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 23/12/1910 SANTOPIETRO Nicolina nata a PONTELANDOLFO il 12/03/1909 SANTOPIETRO Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 26/03/1933	SNTGND10T63G848N SNTNLN09C52G848M SNTVTR33C66G848T	PONTELANDOLFO	6	249			BOSCO CEDUO	570	€ 5'700.00	€ 3'500.00	0	115	0	20	**€ 0.00**	**€ 5.46**	**€ 0.00**	**€ 7.98**
325	OLIVETO Orazio nato a PONTELANDOLFO il 19/05/1949 RINALDI Antonia nata a PONTELANDOLFO il 10/11/1954	LVTRZO49E19G848I RNLNTN54S50G848S	PONTELANDOLFO	6	250			BOSCO CEDUO	840	€ 5'700.00	€ 3'500.00	0	150	0	30	**€ 0.00**	**€ 7.13**	**€ 0.00**	**€ 11.97**
326	MARRONE Pasqualina nata a CAMPOLATTARO il 30/03/1947	MRRPQL47C70B541S	PONTELANDOLFO	6	251			BOSCO CEDUO	1'830	€ 5'700.00	€ 3'500.00	0	345	0	70	**€ 0.00**	**€ 16.39**	**€ 0.00**	**€ 27.93**
327	CIARLO Nicola nato in STATI UNITI D`AMERICA il 07/04/1979	CRLNCL79D07Z404S	PONTELANDOLFO	6	252			BOSCO CEDUO	1'660	€ 5'700.00	€ 3'500.00	0	105	0	0	**€ 0.00**	**€ 4.99**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
328	CIARLO Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 18/03/1948	CRLGPP48C18G848K	PONTELANDOLFO	6	253			BOSCO CEDUO	2'190	€ 5'700.00	€ 3'500.00	0	610	0	150	**€ 0.00**	**€ 28.98**	**€ 0.00**	**€ 59.85**
329	CORBO Luigi nato a BENEVENTO il 13/07/1963 Visura attuale. A partire dal 10/02/2017 MANCINI ANNA nata a BENEVENTO (BN) il 03/07/1965	CRBLGU63L13A783A MNCNNA65L43A783G	PONTELANDOLFO	6	255			PASCOLO ARB	2'620	€ 6'900.00	€ 3'500.00	0	215	0	0	**€ 0.00**	**€ 12.36**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
330	CIARLO Nicola nato in STATI UNITI D`AMERICA il 07/04/1979	CRLNCL79D07Z404S	PONTELANDOLFO	6	254			BOSCO CEDUO	1'440	€ 5'700.00	€ 3'500.00	0	500	0	150	**€ 0.00**	**€ 23.75**	**€ 0.00**	**€ 59.85**
331	MARRONE Pasqualina nata a CAMPOLATTARO il 30/03/1947	MRRPQL47C70B541S	PONTELANDOLFO	6	230			BOSCO CEDUO	7'940	€ 5'700.00	€ 3'500.00	0	65	0	10	**€ 0.00**	**€ 3.09**	**€ 0.00**	**€ 3.99**
332	SOCIETA`FUSCO PAOLO LEONARDO E ROBERTO SNC con sede in TORRECUSO	00064930621	PONTELANDOLFO	6	758			BOSCO CEDUO	8'110	€ 5'700.00	€ 3'500.00	0	70	0	25	**€ 0.00**	**€ 3.33**	**€ 0.00**	**€ 9.98**
333	SOCIETA`FUSCO PAOLO LEONARDO E ROBERTO SNC con sede in TORRECUSO	00064930621	PONTELANDOLFO	6	663			BOSCO CEDUO	12'540	€ 5'700.00	€ 3'500.00	0	270	0	20	**€ 0.00**	**€ 12.83**	**€ 0.00**	**€ 7.98**
335	SOCIETA`FUSCO PAOLO LEONARDO E ROBERTO SNC con sede in TORRECUSO	00064930621	PONTELANDOLFO	6	229			PASCOLO ARB	7'250	€ 6'900.00	€ 3'500.00	60	155	190	0	**€ 41.40**	**€ 8.91**	**€ 66.50**	**€ 0.00**
336	SOCIETA`FUSCO PAOLO LEONARDO E ROBERTO SNC con sede in TORRECUSO	00064930621	PONTELANDOLFO	6	228			PASCOLO ARB	4'360	€ 6'900.00	€ 3'500.00	585	485	0	0	**€ 403.65**	**€ 27.89**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
337	SOCIETA`FUSCO PAOLO LEONARDO E ROBERTO SNC con sede in TORRECUSO	00064930621	PONTELANDOLFO	6	227			BOSCO CEDUO	260	€ 5'700.00	€ 3'500.00	140	70	0	0	**€ 79.80**	**€ 3.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
339	SOCIETA`FUSCO PAOLO LEONARDO E ROBERTO SNC con sede in TORRECUSO	00064930621	PONTELANDOLFO	6	225			PASCOLO ARB	5'570	€ 6'900.00	€ 3'500.00	525	425	650	0	**€ 362.25**	**€ 24.44**	**€ 227.50**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
340	CIARLO Angelo;FU DONATO CIARLO Concetta;FU DONATO CIARLO Donatella nata a PONTELANDOLFO il 09/09/1938 CIARLO Giuseppa;FU DONATO CIARLO Maria Grazia;FU DONATO CIARLO Nicolina;FU DONATO CIARLO Roberto nato a PONTELANDOLFO il 25/06/1976 CIARLO Rosanna nata a BENEVENTO il 07/01/1974 PESCE Giuseppa;FU ANTONIO	CRLDTL38P49G848P CRLRRT76H25G848R CRLRNN74A47A783V	PONTELANDOLFO	6	226			PASCOLO	3'550	€ 4'500.00	€ 3'500.00	2'865	285	685	0	**€ 1'289.25**	**€ 10.69**	**€ 239.75**	**€ 0.00**
341	SOCIETA`FUSCO PAOLO LEONARDO E ROBERTO SNC con sede in TORRECUSO	00064930621	PONTELANDOLFO	6	861			BOSCO CEDUO	8'800	€ 5'700.00	€ 3'500.00	0	45	1'760	0	**€ 0.00**	**€ 2.14**	**€ 616.00**	**€ 0.00**
342	SOCIETA`FUSCO PAOLO LEONARDO E ROBERTO SNC con sede in TORRECUSO	00064930621	PONTELANDOLFO	6	862			BOSCO CEDUO	7'240	€ 5'700.00	€ 3'500.00	530	270	1'310	0	**€ 302.10**	**€ 12.83**	**€ 458.50**	**€ 0.00**
343	LONGO Nicola nato a BENEVENTO il 27/05/1967	LNGNCL67E27A783N	PONTELANDOLFO	6	235			BOSCO CEDUO	1'880	€ 5'700.00	€ 3'500.00	0	0	10	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 3.50**	**€ 0.00**
344	PESCE Donata;DI GIOVANNI MAR PESCE PESCE Rocco;FU DONATO		PONTELANDOLFO	6	234			PASCOLO	420	€ 4'500.00	€ 3'500.00	100	135	215	0	**€ 45.00**	**€ 5.06**	**€ 75.25**	**€ 0.00**
345	PESCE Giovanni;FU GENNARO		PONTELANDOLFO	6	782			PASCOLO	440	€ 4'500.00	€ 3'500.00	0	0	10	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 3.50**	**€ 0.00**
349	CIARLO Concetta Nicolina nata a STATI UNITI D`AMERICA il 22/11/1959 CIARLO Maria nata a PONTELANDOLFO il 09/01/1947 CIARLO Vittorio nato a PONTELANDOLFO il 22/03/1926 ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI PONTELANDOLFO GUERRERA Donata nata a PONTELANDOLFO il 22/08/1933 LONGO Angiolina nata a PONTELANDOLFO il 09/04/1920	CRLMRA47A49G848G CRLVTR26C22G848T GRRDNT33M62G848N LNGNLN20D49G848R	PONTELANDOLFO	5	38			PASCOLO CESPUG	3'340	€ 3'700.00	€ 3'500.00	0	175	2'160	0	**€ 0.00**	**€ 5.40**	**€ 756.00**	**€ 0.00**
350	CIARLO Vittorio;DI SALVATORE COMUNE DI PONTELANDOLFO		PONTELANDOLFO	5	36			PASCOLO CESPUG	6'500	€ 3'700.00	€ 3'500.00	2'485	1'390	125	0	**€ 919.45**	**€ 42.86**	**€ 43.75**	**€ 0.00**
351	CIARLO Vittorio;DI SALVATORE COMUNE DI PONTELANDOLFO		PONTELANDOLFO	5	37			PASCOLO CESPUG	8'950	€ 3'700.00	€ 3'500.00	5'770	1'255	2'780	0	**€ 2'134.90**	**€ 38.70**	**€ 973.00**	**€ 0.00**
352	SOCIETA`FUSCO PAOLO LEONARDO E ROBERTO SNC con sede in TORRECUSO	00064930621	PONTELANDOLFO	5	434			PASCOLO ARB	2'550	€ 6'900.00	€ 3'500.00	375	200	0	0	**€ 258.75**	**€ 11.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
353	SOCIETA`FUSCO PAOLO LEONARDO E ROBERTO SNC con sede in TORRECUSO	00064930621	PONTELANDOLFO	5	28			PASCOLO ARB	2'060	€ 6'900.00	€ 3'500.00	385	160	0	0	**€ 265.65**	**€ 9.20**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
354	SOCIETA`FUSCO PAOLO LEONARDO E ROBERTO SNC con sede in TORRECUSO	00064930621	PONTELANDOLFO	5	27			BOSCO ALTO	7'870	€ 8'500.00	€ 3'500.00	100	150	0	0	**€ 85.00**	**€ 10.63**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
355	SOCIETA`FUSCO PAOLO LEONARDO E ROBERTO SNC con sede in TORRECUSO	00064930621	PONTELANDOLFO	5	23			PASCOLO ARB	4'180	€ 6'900.00	€ 3'500.00	320	240	0	0	**€ 220.80**	**€ 13.80**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
356	NAVE PESCE Antonio nato a PONTELANDOLFO il 12/04/1955 NAVE PESCE Giuseppe nato a SAN LORENZELLO il 29/01/1933 NAVE PESCE Michele nato a PONTELANDOLFO il 07/10/1958 NAVE PESCE Nicola nato a PONTELANDOLFO il 30/03/1965 PESCE Annunziata nata a PONTELANDOLFO il 26/03/1936	NVPNTN55D12G848H NVPGPP33A29H955S NVPMHL58R07G848W NVPNCL65C30G848U PSCNNZ36C66G848P	PONTELANDOLFO	5	21			PASCOLO ARB	5'710	€ 6'900.00	€ 3'500.00	555	535	0	0	**€ 382.95**	**€ 30.76**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
357	SOCIETA`FUSCO PAOLO LEONARDO E ROBERTO SNC con sede in TORRECUSO	00064930621	PONTELANDOLFO	5	16			BOSCO CEDUO	1'260	€ 5'700.00	€ 3'500.00	195	165	0	0	**€ 111.15**	**€ 7.84**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
358	SOCIETA`FUSCO PAOLO LEONARDO E ROBERTO SNC con sede in TORRECUSO	00064930621	PONTELANDOLFO	5	13			BOSCO CEDUO	1'220	€ 5'700.00	€ 3'500.00	155	165	430	0	**€ 88.35**	**€ 7.84**	**€ 150.50**	**€ 0.00**
359	SOCIETA`FUSCO PAOLO LEONARDO E ROBERTO SNC con sede in TORRECUSO	00064930621	PONTELANDOLFO	5	10			SEMINATIVO	2'790	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	0	160	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 56.00**	**€ 0.00**
360	SOCIETA`FUSCO PAOLO LEONARDO E ROBERTO SNC con sede in TORRECUSO	00064930621	PONTELANDOLFO	5	106			BOSCO CEDUO	17'270	€ 5'700.00	€ 3'500.00	990	715	2'030	0	**€ 564.30**	**€ 33.96**	**€ 710.50**	**€ 0.00**
361	SOCIETA`FUSCO PAOLO LEONARDO E ROBERTO SNC con sede in TORRECUSO	00064930621	PONTELANDOLFO	5	8			PASCOLO CESPUG	15'550	€ 3'700.00	€ 3'500.00	100	185	0	0	**€ 37.00**	**€ 5.70**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
362	GIANNINO Maria nata a CASALNUOVO MONTEROTARO il 05/03/1952	GNNMRA52C45B904G	PONTELANDOLFO	3	155			SEMINATIVO	2'000	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	20	0	0	**€ 0.00**	**€ 3.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
363	SANTOPIETRO Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 23/12/1910 SANTOPIETRO Nicolina nata a PONTELANDOLFO il 12/03/1909 SANTOPIETRO Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 26/03/1933	SNTGND10T63G848N SNTNLN09C52G848M SNTVTR33C66G848T	PONTELANDOLFO	3	154			SEMINATIVO	520	€ 20'000.00	€ 3'500.00	10	40	0	0	**€ 20.00**	**€ 6.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
364	OLIVETO Orazio nato a PONTELANDOLFO il 19/05/1949 RINALDI Antonia nata a PONTELANDOLFO il 10/11/1954	LVTRZO49E19G848I RNLNTN54S50G848S	PONTELANDOLFO	3	153			SEMINATIVO	1'400	€ 20'000.00	€ 3'500.00	135	260	190	0	**€ 270.00**	**€ 43.33**	**€ 66.50**	**€ 0.00**
365	GIANNINO Maria nata a CASALNUOVO MONTEROTARO il 05/03/1952	GNNMRA52C45B904G	PONTELANDOLFO	3	152			SEMINATIVO	2'040	€ 20'000.00	€ 3'500.00	1'130	430	180	0	**€ 2'260.00**	**€ 71.67**	**€ 63.00**	**€ 0.00**
366	COMUNE DI PONTELANDOLFO RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	 RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	3	151			PRATO	6'120	€ 8'500.00	€ 3'500.00	1'660	155	445	0	**€ 1'411.00**	**€ 10.98**	**€ 155.75**	**€ 0.00**
367	CIARLO Angelina nata a PONTELANDOLFO il 28/03/1914 CIARLO Concetta Nicolina nata a STATI UNITI D`AMERICA il 22/11/1959 CIARLO Maria nata a PONTELANDOLFO il 09/01/1947 CIARLO Vittorio nato a PONTELANDOLFO il 22/03/1926 COMUNE DI MORCONE GUERRERA Donata nata a PONTELANDOLFO il 22/08/1933 LONGO Angiolina nata a PONTELANDOLFO il 09/04/1920 RINALDI Concetta nata a PONTELANDOLFO il 07/01/1895	CRLNLN14C68G848I CRLMRA47A49G848G CRLVTR26C22G848T GRRDNT33M62G848N LNGNLN20D49G848R	PONTELANDOLFO	3	179			SEMINATIVO	15'030	€ 20'000.00	€ 3'500.00	1'720	245	310	0	**€ 3'440.00**	**€ 40.83**	**€ 108.50**	**€ 0.00**
368	RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	3	539			SEMINATIVO	6'990	€ 20'000.00	€ 3'500.00	1'075	550	1'170	0	**€ 2'150.00**	**€ 91.67**	**€ 409.50**	**€ 0.00**
369	RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	3	617		AA	PRATO	3'300	€ 8'500.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	SEMINATIVO	1'490	€ 20'000.00	€ 3'500.00	1'775	600	0	0	**€ 3'550.00**	**€ 100.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
370	RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	3	618		AA	PRATO	1'800	€ 8'500.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	SEMINATIVO	1'080	€ 20'000.00	€ 3'500.00	165	235	0	0	**€ 330.00**	**€ 39.17**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
372	RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	3	538			BOSCO CEDUO	1'830	€ 5'700.00	€ 3'500.00	10	75	0	0	**€ 5.70**	**€ 3.56**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
373	GUERRERA Maria nata a PONTELANDOLFO il 12/08/1950	GRRMRA50M52G848T	PONTELANDOLFO	3	536			BOSCO CEDUO	8'810	€ 5'700.00	€ 3'500.00	280	340	3'750	0	**€ 159.60**	**€ 16.15**	**€ 1'312.50**	**€ 0.00**
373A	RINALDI Mario nato a PONTELANDOLFO il 02/10/1958 RINALDI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 09/10/1957	RNLMRA58R02G848X RNLVTR57R49G848W	PONTELANDOLFO	3	616			BOSCO CEDUO	3'710	€ 5'700.00	€ 3'500.00	0	0	95	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 33.25**	**€ 0.00**
374	GUERRERA Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 27/11/1944 RUBBO Carlo nato a PONTELANDOLFO il 26/07/1947	GRRGND44S67G848J RBBCRL47L26G848L	PONTELANDOLFO	3	20			PASCOLO	7'660	€ 4'500.00	€ 3'500.00	1'505	320	0	0	**€ 677.25**	**€ 12.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
375	RUBBO Carlo nato a PONTELANDOLFO il 26/07/1947	RBBCRL47L26G848L	PONTELANDOLFO	3	574			PASCOLO	3'430	€ 4'500.00	€ 3'500.00	1'280	190	0	0	**€ 576.00**	**€ 7.13**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
376	GUERRERA Angelo GUERRERA Antonia nata a PONTELANDOLFO il 24/11/1934 GUERRERA Donato GUERRERA Francesco GUERRERA Giocondina nata a PONTELANDOLFO il 27/11/1944 GUERRERA Orazio GUERRERA Raffaele GUERRERA Salvatore MUCCIACCIARO Donatella	 GRRNTN34S64G848K GRRGND44S67G848J	PONTELANDOLFO	3	575			BOSCO MISTO	2'410	€ 6'000.00	€ 3'500.00	795	235	0	0	**€ 477.00**	**€ 11.75**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
380	COMUNE DI PONTELANDOLFO RINALDI Domenicangela;FU GIOVANNI MAR D ADDONA RINALDI Felicia;FU GIOVANNI MAR LONGO RINALDI Giovannina;FU GIOVANNI MAR D ADDONA RINALDI Salvatore;FU GIOVANNI		PONTELANDOLFO	3	131			SEMINATIVO	1'900	€ 20'000.00	€ 3'500.00	895	495	0	0	**€ 1'790.00**	**€ 82.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
381	RINALDI Marzio nato a PONTELANDOLFO il 29/03/1947	RNLMRZ47C29G848G	PONTELANDOLFO	3	130			SEMINATIVO	2'480	€ 20'000.00	€ 3'500.00	1'840	295	140	0	**€ 3'680.00**	**€ 49.17**	**€ 49.00**	**€ 0.00**
382	RINALDI Domenicangela;FU GIOVANNI MAR D ADDONA RINALDI Felicia;FU GIOVANNI MAR LONGO RINALDI Filomena;FU SALVATORE RINALDI Giovannina;FU GIOVANNI MAR D ADDONA RINALDI Salvatore;FU GIOVANNI		PONTELANDOLFO	3	14			PASCOLO ARB	1'540	€ 6'900.00	€ 3'500.00	0	0	985	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 344.75**	**€ 0.00**
383	ALBINI Pietro nato a PONTELANDOLFO il 02/01/1970	LBNPTR70A02G848M	PONTELANDOLFO	3	13			PASCOLO ARB	1'740	€ 6'900.00	€ 3'500.00	0	0	620	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 217.00**	**€ 0.00**
424	MUNNO Laura nata a PONTELANDOLFO il 05/07/1963 MUNNO Sabina nata a PONTELANDOLFO il 06/05/1970	MNNLRA63L45G848B MNNSBN70E46G848T	PONTELANDOLFO	6	869			PASCOLO ARB	2'700	€ 6'900.00	€ 3'500.00	0	210	0	0	**€ 0.00**	**€ 12.08**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
427	GUERRERA Antonio Mario nato in VENEZUELA il 26/08/1968 GUERRERA Liliana Vittoria nata in VENEZUELA il 01/07/1971 GUERRERA Maria Orsola nata in VENEZUELA il 15/03/1966	GRRNNM68M26Z614L GRRLNV71L41Z614M GRRMRS66C55Z614Q	PONTELANDOLFO	6	934			BOSCO ALTO	4'549	€ 8'500.00	€ 3'500.00	0	260	0	0	**€ 0.00**	**€ 18.42**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
432	PONTE Pierino nato a BENEVENTO il 20/04/1983	PNTPRN83D20A783A	PONTELANDOLFO	6	1067			SEMINATIVO	4'509	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	95	0	0	**€ 0.00**	**€ 15.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
433	NARDONE Pellegrino nato a PONTELANDOLFO il 02/08/1974 NARDONE Rita nata a PONTELANDOLFO il 08/11/1972	NRDPLG74M02G848F NRDRTI72S48G848D	PONTELANDOLFO	6	700		AA	ULIVETO	1'300	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	455	0	0	**€ 0.00**	**€ 117.54**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	BOSCO ALTO	150	€ 8'500.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
434	NARDONE Pellegrino nato a PONTELANDOLFO il 02/08/1974 NARDONE Rita nata a PONTELANDOLFO il 08/11/1972	NRDPLG74M02G848F NRDRTI72S48G848D	PONTELANDOLFO	6	699			ULIVETO	1'310	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	145	0	0	**€ 0.00**	**€ 37.46**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
435	NARDONE Pellegrino nato a PONTELANDOLFO il 02/08/1974 NARDONE Rita nata a PONTELANDOLFO il 08/11/1972	NRDPLG74M02G848F NRDRTI72S48G848D	PONTELANDOLFO	6	486			SEM IRR ARB	3'590	€ 26'500.00	€ 3'500.00	0	325	0	0	**€ 0.00**	**€ 71.77**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
436	CIARLO Roberto nato a PONTELANDOLFO il 25/06/1976	CRLRRT76H25G848R	PONTELANDOLFO	6	661			SEMINATIVO	2'680	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	65	0	0	**€ 0.00**	**€ 10.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
437	CIARLO Roberto nato a PONTELANDOLFO il 25/06/1976	CRLRRT76H25G848R	PONTELANDOLFO	6	223			ULIVETO	890	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	85	0	0	**€ 0.00**	**€ 21.96**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
438	CIARLO Roberto nato a PONTELANDOLFO il 25/06/1976	CRLRRT76H25G848R	PONTELANDOLFO	6	662		AA	PASCOLO ARB	181	€ 6'900.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	SEM IRR ARB	529	€ 26'500.00	€ 3'500.00	0	85	0	0	**€ 0.00**	**€ 18.77**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
439	ALBINI Mario nato a PONTELANDOLFO il 08/04/1948	LBNMRA48D08G848G	PONTELANDOLFO	6	889			SEMIN ARBOR	168	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	45	0	0	**€ 0.00**	**€ 6.53**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
440	ALBINI Mario nato a PONTELANDOLFO il 08/04/1948	LBNMRA48D08G848G	PONTELANDOLFO	6	888			SEMIN ARBOR	302	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	65	0	0	**€ 0.00**	**€ 9.43**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
441	ALBINI Mario nato a PONTELANDOLFO il 08/04/1948	LBNMRA48D08G848G	PONTELANDOLFO	6	734			SEMIN ARBOR	2'160	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	105	0	0	**€ 0.00**	**€ 15.23**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
444	NARDONE Pellegrino nato a PONTELANDOLFO il 02/08/1974 NARDONE Rita nata a PONTELANDOLFO il 08/11/1972	NRDPLG74M02G848F NRDRTI72S48G848D	PONTELANDOLFO	6	193			ULIVETO	4'090	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	70	0	0	**€ 0.00**	**€ 18.08**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
445	GUERRERA Rito nato a PONTELANDOLFO il 22/01/1942	GRRRTI42A22G848Q	PONTELANDOLFO	6	994			ULIVETO	2'435	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	40	0	0	**€ 0.00**	**€ 10.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
448	DEL CIAMPO Giulia nata a MORCONE il 02/05/1949	DLCGLI49E42F717N	PONTELANDOLFO	6	145		AA	ULIVETO	1'026	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	SEMINATIVO	164	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	35	0	0	**€ 0.00**	**€ 5.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
449	DEL CIAMPO Giulia nata a MORCONE il 02/05/1949	DLCGLI49E42F717N	PONTELANDOLFO	6	144			SEMINATIVO	480	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	20	0	0	**€ 0.00**	**€ 3.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
450	DEL CIAMPO Giulia nata a MORCONE il 02/05/1949	DLCGLI49E42F717N	PONTELANDOLFO	6	651			SEMINATIVO	490	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	20	0	0	**€ 0.00**	**€ 3.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
451	DEL CIAMPO Giulia nata a MORCONE il 02/05/1949	DLCGLI49E42F717N	PONTELANDOLFO	6	142			SEMINATIVO	920	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	30	0	0	**€ 0.00**	**€ 5.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
452	DEL CIAMPO Giulia nata a MORCONE il 02/05/1949	DLCGLI49E42F717N	PONTELANDOLFO	6	141			SEMINATIVO	460	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	15	0	0	**€ 0.00**	**€ 2.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
453	DEL CIAMPO Giulia nata a MORCONE il 02/05/1949	DLCGLI49E42F717N	PONTELANDOLFO	6	140			SEMINATIVO	470	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	15	0	0	**€ 0.00**	**€ 2.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
463	ALBINI Fiorino nato a PONTELANDOLFO il 03/04/1938	LBNFRN38D03G848Y	PONTELANDOLFO	7	54			ULIVETO	950	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	250	0	0	**€ 0.00**	**€ 64.58**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
464	CIARLO Nicolino nato a PONTELANDOLFO il 01/06/1955	CRLNLN55H01G848J	PONTELANDOLFO	7	898			Area: INCOLT PROD	365	€ 3'000.00	€ 3'500.00	0	90	0	0	**€ 0.00**	**€ 2.25**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
				7	898			A/4	5,5 Vani		€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
465	ALBINI Orazia nata a PONTELANDOLFO il 19/02/1957	LBNRZO57B59G848R	PONTELANDOLFO	7	179		AA	SEMINATIVO	423	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	ULIVETO	237	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	110	0	0	**€ 0.00**	**€ 28.42**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
466	ALBINI Orazia nata a PONTELANDOLFO il 19/02/1957 RUBBO Linetta nata a PONTELANDOLFO il 09/02/1962	LBNRZO57B59G848R RBBLTT62B49G848N	PONTELANDOLFO	7	56		AA	SEMINATIVO	690	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	140	0	0	**€ 0.00**	**€ 23.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	ULIVETO	104	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AC	PASCOLO	199	€ 4'500.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AD	PASCOLO ARB	117	€ 6'900.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
467	PERUGINI Angelo nato a PONTELANDOLFO il 28/03/1985 PERUGINI Maria Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 15/09/1979	PRGNGL85C28G848Q PRGMVT79P55G848P	PONTELANDOLFO	7	59			SEMIN ARBOR	160	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	35	0	0	**€ 0.00**	**€ 5.08**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
468	ALBINI Orazia nata a PONTELANDOLFO il 19/02/1957	LBNRZO57B59G848R	PONTELANDOLFO	7	60		AA	ULIVETO	200	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	110	0	0	**€ 0.00**	**€ 28.42**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	SEMIN ARBOR	50	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
496	DELISO Maria nata a TARANTO il 09/10/1950 LONGO Anna nata a MONZA il 04/02/1972 LONGO Loredana nata a MONZA il 07/02/1973 LONGO Loredana nata a MONZA il 07/02/1973	DLSMRA50R49L049D LNGNNA72B44F704Y LNGLDN73B47F704F LNGLDN73B47F704F	PONTELANDOLFO	7	106			SEMINATIVO	4'770	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	295	0	0	**€ 0.00**	**€ 49.17**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
501	DI BRINO Maria nata a MORCONE il 02/01/1940 Enfit. ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI PONTELANDOLFO Conced. PERUGINI Antonia Annunziata nata a PONTELANDOLFO il 24/03/1959 Enfit. PERUGINI Francesco nato a PONTELANDOLFO il 04/04/1965 Enfit. Visura attuale. A partire dal 29/08/2017 DOTTO MORCONE S.R.L. con sede in MILANO	DBRMRA40A42F717R PRGNNN59C64G848P PRGFNC65D04G848Q 5542291215	PONTELANDOLFO	7	1124 (ex 273)			SEMINATIVO	152	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	152	0	0	**€ 0.00**	**€ 25.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
504	DI BRINO Maria nata a MORCONE il 02/01/1940 PERUGINI Antonia Annunziata nata a PONTELANDOLFO il 24/03/1959 PERUGINI Francesco nato a PONTELANDOLFO il 04/04/1965 Visura attuale. A partire dal 29/08/2017 DOTTO MORCONE S.R.L. con sede in MILANO	DBRMRA40A42F717R PRGNNN59C64G848P PRGFNC65D04G848Q 5542291215	PONTELANDOLFO	7	1122 (ex 416)			SEMINATIVO	322	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	145	0	0	**€ 0.00**	**€ 24.17**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
504A	DI BRINO Maria nata a MORCONE il 02/01/1940 PERUGINI Antonia Annunziata nata a PONTELANDOLFO il 24/03/1959 PERUGINI Francesco nato a PONTELANDOLFO il 04/04/1965 Visura attuale. A partire dal 29/08/2017 DI BRINO Maria nata a MORCONE il 02/01/1940 PERUGINI Antonia Annunziata nata a PONTELANDOLFO il 24/03/1959 PERUGINI Francesco nato a PONTELANDOLFO il 04/04/1965	DBRMRA40A42F717R PRGNNN59C64G848P PRGFNC65D04G848Q DBRMRA40A42F717R PRGNNN59C64G848P PRGFNC65D04G848Q	PONTELANDOLFO	7	1121 (ex 416)			SEMINATIVO	1'148	€ 20'000.00		0	125	0	0	**€ 0.00**	**€ 20.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
506	GUGLIOTTI Brigida nata a PONTELANDOLFO il 24/02/1929 GUGLIOTTI Michelina nata a PONTELANDOLFO il 12/12/1930	GGLBGD29B64G848R GGLMHL30T52G848O	PONTELANDOLFO	7	417			SEMINATIVO	9'770	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	310	0	0	**€ 0.00**	**€ 51.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
509	PERUGINI Brigida nata a PONTELANDOLFO il 28/03/1908 PERUGINI Carmela nata a CAMPOBASSO il 25/09/1972 PERUGINI Caterina nata a PONTELANDOLFO il 24/02/1924 PERUGINI Donato nato a PONTELANDOLFO il 22/02/1915 PERUGINI Giuseppina nata a PONTELANDOLFO il 29/10/1953 PERUGINI Nicola nato a PONTELANDOLFO il 10/04/1913 PERUGINI Pasqualina nata a PONTELANDOLFO il 05/01/1957	PRGBGD08C68G848L PRGCML72P65B519N PRGCRN24B64G848A PRGGPP53R69G848C PRGNCL13D10G848U PRGPQL57A45G848X	PONTELANDOLFO	7	423			SEMINATIVO	5'590	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	245	0	0	**€ 0.00**	**€ 40.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
510	PERUGINI Brigida nata a PONTELANDOLFO il 28/03/1908 PERUGINI Carmela nata a CAMPOBASSO il 25/09/1972 PERUGINI Caterina nata a PONTELANDOLFO il 24/02/1924 PERUGINI Donato nato a PONTELANDOLFO il 22/02/1915 PERUGINI Giuseppina nata a PONTELANDOLFO il 29/10/1953 PERUGINI Nicola nato a PONTELANDOLFO il 10/04/1913 PERUGINI Pasqualina nata a PONTELANDOLFO il 05/01/1957	PRGBGD08C68G848L PRGCML72P65B519N PRGCRN24B64G848A PRGGPP53R69G848C PRGNCL13D10G848U PRGPQL57A45G848X	PONTELANDOLFO	7	576		AA	ULIVETO	3'041	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	SEMIN ARBOR	549	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	180	0	0	**€ 0.00**	**€ 26.10**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
511	DI BRINO Giuseppina nata a MORCONE il 19/03/1929 DI NUNZIO Rosa nata a MORCONE il 16/10/1954 Visura attuale. A partire dal 08/09/2016 DI NUNZIO Rosa nata a MORCONE il 16/10/1954	DBRGPP29C59F717V DNNRSO54R56F717M DNNRSO54R56F717M	PONTELANDOLFO	7	426			SEMINATIVO	2'560	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	75	0	0	**€ 0.00**	**€ 12.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
512	DI BRINO Giuseppina nata a MORCONE il 19/03/1929 DI NUNZIO Rosa nata a MORCONE il 16/10/1954 Visura attuale. A partire dal 08/09/2016 DI NUNZIO Rosa nata a MORCONE il 16/10/1954	DBRGPP29C59F717V DNNRSO54R56F717M DNNRSO54R56F717M	PONTELANDOLFO	7	427		AA	SEMINATIVO	2'173	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	55	0	0	**€ 0.00**	**€ 9.17**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	PASCOLO	147	€ 4'500.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
513	RINALDI Renato nato a PONTELANDOLFO il 08/07/1958	RNLRNT58L08G848R	PONTELANDOLFO	7	428			SEMINATIVO	1'550	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	205	0	0	**€ 0.00**	**€ 34.17**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
517	DI FIORE Giovanni Battista nato a PONTELANDOLFO il 01/02/1953 GUERRERA Anna nata a PONTELANDOLFO il 20/07/1954	DFRGNN53B01G848T GRRNNA54L60G848T	PONTELANDOLFO	7	433			PASCOLO ARB	5'260	€ 6'900.00	€ 3'500.00	0	165	0	0	**€ 0.00**	**€ 9.49**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
521	LONGO Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 28/06/1930 LONGO Michele nato a PONTELANDOLFO il 05/03/1926 Visura attuale. A partire dal 22/12/2016 LONGO NICOLA nato a BENEVENTO (BN) il 27/05/1967	LNGGNN30H28G848I LNGMHL26C05G848T LNGNCL67E27A783N	PONTELANDOLFO	7	907			SEMIN IRRIG	837	€ 22'500.00	€ 3'500.00	0	70	0	0	**€ 0.00**	**€ 13.13**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
522	FUSCO Antonio nato a MORCONE il 13/06/1947 LONGO Filomena nata a PONTELANDOLFO il 12/04/1924 Visura attuale. A partire dal 21/02/2014 FUSCO Antonio nato a MORCONE il 13/06/1947	FSCNTN47H13F717B LNGFMN24D52G848M FSCNTN47H13F717B	PONTELANDOLFO	7	730			SEMINATIVO	76	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	45	0	0	**€ 0.00**	**€ 7.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
524	LONGO Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 28/06/1930 LONGO Michele nato a PONTELANDOLFO il 05/03/1926 Visura attuale. A partire dal 22/12/2016 LONGO PAOLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 17/12/1969	LNGGNN30H28G848I LNGMHL26C05G848T LNGPLA69T17G848Z	PONTELANDOLFO	7	905			SEMIN IRRIG	2'032	€ 22'500.00	€ 3'500.00	0	80	0	0	**€ 0.00**	**€ 15.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
525	DI BRINO Carmina nata a MORCONE il 01/01/1944 Usuf. RINALDI Maria nata a BENEVENTO il 11/10/1968 RINALDI Natalina nata a BENEVENTO il 25/12/1970 RINALDI Rocco nato a PONTELANDOLFO il 18/08/1939 Usuf.	DBRCMN44A41F717D RNLMRA68R51A783J RNLNLN70T65A783H RNLRCC39M18G848V	PONTELANDOLFO	7	615			SEMINATIVO	3'430	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	405	0	0	**€ 0.00**	**€ 67.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
527	DI MELLA Lucia nata a MORCONE il 01/01/1947 Visura attuale. A partire dal 22/12/2016 LONGO PAOLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 17/12/1969	DMLLCU47A41F717Q LNGPLA69T17G848Z	PONTELANDOLFO	7	452			BOSCO MISTO	6'520	€ 6'000.00	€ 3'500.00	0	215	0	0	**€ 0.00**	**€ 10.75**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
528.1	BENE COMUNE NON CENSIBILE DI IMMOBILE: COMPRENDE FG. 7 P 952 EX 953		PONTELANDOLFO	7	952	1		Area: INCOLT PROD		€ 3'000.00	€ 3'500.00	0	70	0	0	**€ 0.00**	**€ 1.75**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
528.2	GUGLIOTTI Brigida nata a PONTELANDOLFO il 24/02/1929 GUGLIOTTI Michelina nata a PONTELANDOLFO il 12/12/1930	GGLBGD29B64G848R GGLMHL30T52G848O		7	952	2		A/3	8 Vani		€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
528.3	GUGLIOTTI Brigida nata a PONTELANDOLFO il 24/02/1929 GUGLIOTTI Michelina nata a PONTELANDOLFO il 12/12/1930	GGLBGD29B64G848R GGLMHL30T52G848O		7	952	3		C/2	138		€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
528.4	GUGLIOTTI Brigida nata a PONTELANDOLFO il 24/02/1929 GUGLIOTTI Michelina nata a PONTELANDOLFO il 12/12/1930	GGLBGD29B64G848R GGLMHL30T52G848O		7	952	4		C/2	54		€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
531	GUGLIOTTI Brigida nata a PONTELANDOLFO il 24/02/1929 GUGLIOTTI Michelina nata a PONTELANDOLFO il 12/12/1930	GGLBGD29B64G848R GGLMHL30T52G848O	PONTELANDOLFO	7	951			SEMIN ARBOR	7'210	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	375	0	0	**€ 0.00**	**€ 54.38**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
537.1	ENTE URBANO		PONTELANDOLFO	7	1089			Area: PRATO	1'080	€ 8'500.00	€ 3'500.00	0	25	0	0	**€ 0.00**	**€ 1.77**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
537.2	Bene comune non censibile		PONTELANDOLFO	7	1089	1		Bene comune non censibile			€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
537.3	DI FIORE Giovanni Battista nato a PONTELANDOLFO il 01/02/1953 GUERRERA Anna nata a PONTELANDOLFO il 20/07/1954	DFRGNN53B01G848T GRRNNA54L60G848T	PONTELANDOLFO	7	1089	2		C/6	176		€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
537.4	DI FIORE Giovanni Battista nato a PONTELANDOLFO il 01/02/1953 GUERRERA Anna nata a PONTELANDOLFO il 20/07/1954	DFRGNN53B01G848T GRRNNA54L60G848T	PONTELANDOLFO	7	1089	3		Unità collabenti			€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
539.1	CORTE COMUNE AI NUM. 373, 374, 375, 994 (EX 375), 995 (EX 789), 996 (EX 377)		PONTELANDOLFO	7	379			Area: PRATO	580	€ 8'500.00	€ 3'500.00	0	115	0	0	**€ 0.00**	**€ 8.15**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
539.2	MASTRANTUONO Laurina nata a MORCONE il 10/03/1954	MSTLRN54C50F717U		7	373			FABB RURALE	130		€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
539.3	MASTRANTUONO Laurina nata a MORCONE il 10/03/1954	MSTLRN54C50F717U		7	374		AA	SEMINATIVO	25	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	PASCOLO	11	€ 4'500.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
539.4	NOBILIA DOMENICO, FU SILVESTRO con sede in PONTELANDOLFO	00000000018	PONTELANDOLFO	7	994			Unita' Collabenti			€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
539.5	GIANNONE Vincenzo nato a CASORIA il 23/01/1930 PICCOLO Maria nata a MARIGLIANO il 02/05/1930 Visura attuale. A partire dal 09/09/2015 GIANNONE EMILIA nata a NAPOLI (NA) il 09/06/1961 GIANNONE GIOVANNA nata a SAN GIORGIO A CREMANO (NA) il 10/03/1963 GIANNONE VIRGINIA nata a MARIGLIANO (NA) il 06/09/1957 PICCOLO Maria nata a MARIGLIANO il 02/05/1930	PCCMRA30E42E955U GNNMLE61H49F839S GNNGNN63C50H892A GNNVGN57P46E955A PCCMRA30E42E955U		7	995			Unita' Collabenti			€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
539.6	NOBILIA DOMENICO, FU SILVESTRO con sede in PONTELANDOLFO VIGLIOTTI PASQUALINA, FU DOMENICO, MAR MOBILIA con sede in PONTELANDOLFO	00000000018 00000000026		7	996			Unita' Collabenti			€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
542	MASTRANTUONO Laurina nata a MORCONE il 10/03/1954	MSTLRN54C50F717U	PONTELANDOLFO	7	826		AA	PASCOLO	1'100	€ 4'500.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	SEMINATIVO	76	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	60	0	0	**€ 0.00**	**€ 10.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
544	CORTE		PONTELANDOLFO	7	405			Area: INCOLT PROD	2'266	€ 3'000.00	€ 3'500.00	0	15	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.38**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
553	LONGO Angelamaria nata a PONDELANDOLFO il 15/05/1937 LONGO Giovambattista nato a PONDELANDOLFO il 19/12/1889 Usuf.	LNGNLM37E55G848U	PONTELANDOLFO	12	385			SEMINATIVO	2'350	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	385	0	0	**€ 0.00**	**€ 64.17**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
555	LONGO Angelamaria nata a PONDELANDOLFO il 15/05/1937 LONGO Giovambattista nato a PONDELANDOLFO il 19/12/1889 Usuf.	LNGNLM37E55G848U	PONTELANDOLFO	12	632			SEMINATIVO	2'500	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	440	0	0	**€ 0.00**	**€ 73.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
556	D`ADDONA Antonio nato a CAMPOLATTARO il 07/06/1950 D`ADDONA Tommasina nata a CAMPOLATTARO il 29/06/1953	DDDNTN50H07B541S DDDTMS53H69B541U	PONTELANDOLFO	14	869			SEMINATIVO	4'050	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	315	0	0	**€ 0.00**	**€ 52.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
557	RINALDI Salvatore nato a PONTELANDOLFO il 19/06/1926	RNLSVT26H19G848O	PONTELANDOLFO	14	81			SEMINATIVO	5'300	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	340	0	0	**€ 0.00**	**€ 56.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
559	SANTOPIETRO Antonio nato a PONTELANDOLFO il 06/12/1943	SNTNTN43T06G848M	PONTELANDOLFO	14	88			SEMINATIVO	1'450	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	160	0	0	**€ 0.00**	**€ 26.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
561	MASTRANTUONO Laurina nata a MORCONE il 10/03/1954	MSTLRN54C50F717U	PONTELANDOLFO	14	89			SEMINATIVO	1'500	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	155	0	0	**€ 0.00**	**€ 25.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
562	GUGLIOTTI Brigida nata a PONTELANDOLFO il 24/02/1929 GUGLIOTTI Michelina nata a PONTELANDOLFO il 12/12/1930	GGLBGD29B64G848R GGLMHL30T52G848O	PONTELANDOLFO	14	91			SEMINATIVO	10'060	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	370	0	0	**€ 0.00**	**€ 61.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
564	GUGLIOTTI Brigida nata a PONTELANDOLFO il 24/02/1929 GUGLIOTTI Michelina nata a PONTELANDOLFO il 12/12/1930 LONGO Concetta nata a PONTELANDOLFO il 24/05/1906	GGLBGD29B64G848R GGLMHL30T52G848O LNGCCT06E64G848H	PONTELANDOLFO	14	93			SEMINATIVO	4'130	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	440	0	0	**€ 0.00**	**€ 73.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
566	CORBO Lucia nata a BENEVENTO il 01/03/1956	CRBLCU56C41A783O	PONTELANDOLFO	14	582			SEMIN ARBOR	2'760	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	210	0	0	**€ 0.00**	**€ 30.45**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
568	CORBO Lucia nata a BENEVENTO il 01/03/1956	CRBLCU56C41A783O	PONTELANDOLFO	14	108			SEMINATIVO	2'965	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	275	0	0	**€ 0.00**	**€ 45.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
570	CORBO Lucia nata a BENEVENTO il 01/03/1956	CRBLCU56C41A783O	PONTELANDOLFO	14	109			SEMINATIVO	2'700	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	150	0	0	**€ 0.00**	**€ 25.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
572	ALBINI Nicolina;FU ANGELO nata a PONTELANDOLFO Usuf. CORBO Lucia nata a BENEVENTO il 01/03/1956 LONGO Angelo;FU GIOVANNI LONGO Antonio nato a PONTELANDOLFO il 12/06/1913 LONGO Francesco nato a PONTELANDOLFO il 26/01/1941 LONGO Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 09/11/1936 LONGO Mario nato a PONTELANDOLFO il 22/12/1947 LONGO Rocco nato a PONTELANDOLFO il 09/12/1934 LONGO Tommaso nato a PONTELANDOLFO il 03/10/1915 MANCINI Antonia nata a PONTELANDOLFO il 01/05/1915 RINALDI Felicia nata a PONTELANDOLFO il 01/02/1947	CRBLCU56C41A783O LNGNTN13H12G848Q LNGFNC41A26G848F LNGGNN36S09G848J LNGMRA47T22G848H LNGRCC34T09G848U LNGTMS15R03G848Z MNCNTN15E41G848M RNLFLC47B41G848A	PONTELANDOLFO	14	111			SEMINATIVO	1'640	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	110	0	0	**€ 0.00**	**€ 18.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
573	LONGO Francesco nato a PONTELANDOLFO il 26/01/1941	LNGFNC41A26G848F	PONTELANDOLFO	14	836			SEMINATIVO	1'190	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	65	0	0	**€ 0.00**	**€ 10.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
574	LONGO Francesco nato a PONTELANDOLFO il 26/01/1941	LNGFNC41A26G848F	PONTELANDOLFO	14	285			SEMINATIVO	920	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	10	0	0	**€ 0.00**	**€ 1.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
575	CORBO Lucia nata a BENEVENTO il 01/03/1956	CRBLCU56C41A783O	PONTELANDOLFO	14	837			SEMINATIVO	1'700	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	95	0	0	**€ 0.00**	**€ 15.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
586	D`ADDONA Antonietta nata a PONTELANDOLFO il 23/12/1925 D`ADDONA Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 25/01/1928 D`ADDONA Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 03/12/1908 D`ADDONA Rita nata a PONTELANDOLFO il 24/11/1958	DDDNNT25T63G848Y DDDGNN28A25G848D DDDGNN08T03G848E DDDRTI58S64G848W	PONTELANDOLFO	14	587			SEMINATIVO	3'260	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	550	0	0	**€ 0.00**	**€ 91.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
593	PUGLIESE Katia nata a BENEVENTO il 06/01/1983	PGLKTA83A46A783H	PONTELANDOLFO	13	277			SEMINATIVO	5'080	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	495	0	0	**€ 0.00**	**€ 82.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
595	D`ADDONA Antonietta nata a PONTELANDOLFO il 23/12/1925 D`ADDONA Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 25/05/1911 D`ADDONA Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 25/01/1928 D`ADDONA Giovanni Fu Antonio D`ADDONA Rita nata a PONTELANDOLFO il 24/11/1958 D`ADDONA Vitangela Fu Giuseppantonio MANCINI Mariagrazia Fu Francesco	DDDNNT25T63G848Y DDDGNN11E25G848Z DDDGNN28A25G848D DDDRTI58S64G848W	PONTELANDOLFO	13	271			SEMINATIVO	230	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	40	0	0	**€ 0.00**	**€ 6.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
596	D`ADDONA Antonietta nata a PONTELANDOLFO il 23/12/1925 D`ADDONA Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 25/01/1928 D`ADDONA Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 03/12/1908 D`ADDONA Rita nata a PONTELANDOLFO il 24/11/1958	DDDNNT25T63G848Y DDDGNN28A25G848D DDDGNN08T03G848E DDDRTI58S64G848W	PONTELANDOLFO	13	214			SEMINATIVO	40	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	40	0	0	**€ 0.00**	**€ 6.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
597	D`ADDONA Antonietta nata a PONTELANDOLFO il 23/12/1925 D`ADDONA Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 25/01/1928 D`ADDONA Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 03/12/1908 D`ADDONA Rita nata a PONTELANDOLFO il 24/11/1958	DDDNNT25T63G848Y DDDGNN28A25G848D DDDGNN08T03G848E DDDRTI58S64G848W	PONTELANDOLFO	13	284			SEMINATIVO	1'780	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	15	0	0	**€ 0.00**	**€ 2.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
598	D`ADDONA Antonietta nata a PONTELANDOLFO il 23/12/1925 D`ADDONA Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 25/05/1911 D`ADDONA Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 25/01/1928 D`ADDONA Giovanni Fu Antonio D`ADDONA Rita nata a PONTELANDOLFO il 24/11/1958 D`ADDONA Vitangela Fu Giuseppantonio MANCINI Mariagrazia Fu Francesco Visura attuale. A partire dal 10/07/2014 D`ADDONA Antonietta nata a PONTELANDOLFO il 23/12/1925 D`ADDONA Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 25/05/1911 D`ADDONA Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 25/01/1928 D`ADDONA Giovanni Fu Antonio D`ADDONA Rita nata a PONTELANDOLFO il 24/11/1958 D`ADDONA Vitangela Fu Giuseppantonio MANCINI Mariagrazia Fu Francesco	DDDNNT25T63G848Y DDDGNN11E25G848Z DDDGNN28A25G848D DDDRTI58S64G848W DDDNNT25T63G848Y DDDGNN11E25G848Z DDDGNN28A25G848D DDDRTI58S64G848W	PONTELANDOLFO	13	701 (ex 215)			SEMINATIVO	947	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	90	0	0	**€ 0.00**	**€ 15.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
602	CONSORZIO IDRICO INTERPROVINCIALE DELL ALTO CALORE DI AVELLINO		PONTELANDOLFO	13	380			FU D ACCERT Area: SEMINATIVO	1'220	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	35	0	0	**€ 0.00**	**€ 5.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
603	D`ADDONA Antonietta nata a PONTELANDOLFO il 23/12/1925 D`ADDONA Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 25/01/1928 D`ADDONA Giovanni nato a PONTELANDOLFO il 03/12/1908 D`ADDONA Rita nata a PONTELANDOLFO il 24/11/1958	DDDNNT25T63G848Y DDDGNN28A25G848D DDDGNN08T03G848E DDDRTI58S64G848W	PONTELANDOLFO	13	384			SEMINATIVO	1'500	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	180	0	0	**€ 0.00**	**€ 30.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
606	SFORZA Vittoria Maria nata a PONTELANDOLFO il 20/04/1954 VELARDO Giuseppe nato a SASSINORO il 24/08/1954	SFRVTR54D60G848A VLRGPP54M24I455E	PONTELANDOLFO	14	885			VIGNETO	1'000	€ 38'500.00	€ 3'500.00	0	10	0	0	**€ 0.00**	**€ 3.21**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
607	SFORZA Vittoria Maria nata a PONTELANDOLFO il 20/04/1954 VELARDO Giuseppe nato a SASSINORO il 24/08/1954	SFRVTR54D60G848A VLRGPP54M24I455E	PONTELANDOLFO	14	998			ULIVETO	1'903	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	110	0	0	**€ 0.00**	**€ 28.42**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
608	SFORZA Giancarlo nato a PONTELANDOLFO il 14/10/1965 SFORZA Piero Donato nato a BENEVENTO il 28/04/1971	SFRGCR65R14G848J SFRPDN71D28A783I	PONTELANDOLFO	14	413			SEMINATIVO	1'790	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	130	0	0	**€ 0.00**	**€ 21.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
609	SFORZA Giancarlo nato a PONTELANDOLFO il 14/10/1965 SFORZA Piero Donato nato a BENEVENTO il 28/04/1971	SFRGCR65R14G848J SFRPDN71D28A783I	PONTELANDOLFO	14	435			SEMINATIVO	2'730	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	655	0	0	**€ 0.00**	**€ 109.17**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
610	FRANCO Luigia nata a MORCONE il 28/01/1949	FRNLGU49A68F717Y	PONTELANDOLFO	14	443			SEMINATIVO	6'530	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	905	0	0	**€ 0.00**	**€ 150.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
611	CONSORZIO IDRICO INTERPROVINCIALE DELL ALTO CALORE DI AVELLINO		PONTELANDOLFO	14	784			FU D ACCERT Area: SEMINATIVO	200	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	35	0	0	**€ 0.00**	**€ 5.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
612	FRANCO Luigia nata a MORCONE il 28/01/1949	FRNLGU49A68F717Y	PONTELANDOLFO	14	783			SEMINATIVO	130	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	40	0	0	**€ 0.00**	**€ 6.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
613	GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936 Visura attuale. A partire dal 18/03/2014 FRANCO LUIGIA nata a MORCONE (BN) il 28/01/1949 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971 GUERRERA SALVATORE nato a PONTELANDOLFO (BN) il 14/07/1968	GRRGNR36B02G848T FRNLGU49A68F717Y GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X GRRSVT68L14G848Q	PONTELANDOLFO	22	108		AA	SEMINATIVO	2'060	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	155	0	0	**€ 0.00**	**€ 25.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	ULIVETO	70	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
615	GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936 Visura attuale. A partire dal 18/03/2014 FRANCO LUIGIA nata a MORCONE (BN) il 28/01/1949 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971 GUERRERA SALVATORE nato a PONTELANDOLFO (BN) il 14/07/1968	GRRGNR36B02G848T FRNLGU49A68F717Y GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X GRRSVT68L14G848Q	PONTELANDOLFO	22	109			ULIVETO	480	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	215	0	0	**€ 0.00**	**€ 55.54**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
616	IANNICELLI Vittorio nato a PONTELANDOLFO il 18/11/1926	NNCVTR26S18G848Z	PONTELANDOLFO	22	321			ULIVETO	1'240	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	70	0	0	**€ 0.00**	**€ 18.08**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
617	COMUNE DI PONTELANDOLFO IANNICELLI Vittorio nato a PONTELANDOLFO il 18/11/1926 RINALDI Giocondina RINALDI Luigi RINALDI Nicola RINALDI Vittoria RINALDI Vittoria Visura attuale. A partire dal 19/10/2017 MANCINI MARIA nata a CAMPOLATTARO (BN) il 28/09/1946 RINALDI ORSOLINA nata a PONTELANDOLFO (BN) il 24/01/1967	NNCVTR26S18G848Z MNCMRA46P68B541N RNLRLN67A64G848P	PONTELANDOLFO	22	322			SEMINATIVO	1'300	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	80	0	0	**€ 0.00**	**€ 13.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
618	COMUNE DI PONTELANDOLFO con sede in PONTELANDOLFO Conc. FIORE Caterina nata a SAN LORENZO MAGGIORE il 28/02/1954 Liv. IANNICELLI Rocco nato a PONTELANDOLFO il 31/05/1951 Liv.	00000000018 FRICRN54B68H967J NNCRCC51E31G848G	PONTELANDOLFO	22	989			SEMINATIVO	4'016	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	330	0	0	**€ 0.00**	**€ 55.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
619	GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936 Visura attuale. A partire dal 18/03/2014 FRANCO LUIGIA nata a MORCONE (BN) il 28/01/1949 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971 GUERRERA SALVATORE nato a PONTELANDOLFO (BN) il 14/07/1968	GRRGNR36B02G848T FRNLGU49A68F717Y GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X GRRSVT68L14G848Q	PONTELANDOLFO	22	107			SEMINATIVO	1'470	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	75	0	0	**€ 0.00**	**€ 12.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
620	GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936 Visura attuale. A partire dal 18/03/2014 FRANCO LUIGIA nata a MORCONE (BN) il 28/01/1949 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971 GUERRERA SALVATORE nato a PONTELANDOLFO (BN) il 14/07/1968	GRRGNR36B02G848T FRNLGU49A68F717Y GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X GRRSVT68L14G848Q	PONTELANDOLFO	22	875		AA	SEMINATIVO	4'028	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	65	0	0	**€ 0.00**	**€ 10.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	ULIVETO	2'517	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
621	FRANCO Luigia nata a MORCONE il 28/01/1949	FRNLGU49A68F717Y	PONTELANDOLFO	22	113			SEMIN ARBOR	1'040	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	90	0	0	**€ 0.00**	**€ 13.05**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
622	DE CICCO Giuseppe nato a CASALDUNI il 28/10/1946 SACCOMANNO Anna nata a FRASSO TELESINO il 25/07/1951	DCCGPP46R28B873M SCCNNA51L65D784W	PONTELANDOLFO	22	1466			SEMINATIVO	4'188	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	135	0	0	**€ 0.00**	**€ 22.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
623	GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936 Visura attuale. A partire dal 18/03/2014 FRANCO LUIGIA nata a MORCONE (BN) il 28/01/1949 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971 GUERRERA SALVATORE nato a PONTELANDOLFO (BN) il 14/07/1968	GRRGNR36B02G848T FRNLGU49A68F717Y GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X GRRSVT68L14G848Q	PONTELANDOLFO	22	114		AA	SEMIN ARBOR	2'692	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	ULIVETO	828	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	200	0	0	**€ 0.00**	**€ 51.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
624	CALABRESE Mario nato a PONTELANDOLFO il 22/04/1949 Visura attuale. A partire dal 27/07/2016 SAVARESE MARIANTONIETTA nata a BENEVENTO (BN) il 23/06/1974	CLBMRA49D22G848M SVRMNT74H63A783T	PONTELANDOLFO	22	702			SEMINATIVO	5'000	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	115	0	0	**€ 0.00**	**€ 19.17**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
626	SANTOPIETRO Giovanni;FU PAOLO Visura attuale. A partire dal 27/07/2016 SAVARESE MARIANTONIETTA nata a BENEVENTO (BN) il 23/06/1974	 SVRMNT74H63A783T	PONTELANDOLFO	22	330			SEMIN ARBOR	760	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	40	0	0	**€ 0.00**	**€ 5.80**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
629	GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936 Visura attuale. A partire dal 18/03/2014 FRANCO LUIGIA nata a MORCONE (BN) il 28/01/1949 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971 GUERRERA SALVATORE nato a PONTELANDOLFO (BN) il 14/07/1968	GRRGNR36B02G848T FRNLGU49A68F717Y GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X GRRSVT68L14G848Q	PONTELANDOLFO	22	331			SEMIN ARBOR	970	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	40	0	0	**€ 0.00**	**€ 5.80**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
630	IANNICELLI Antonio nato a PONTELANDOLFO il 26/08/1935 IANNICELLI Caterina nata a PONTELANDOLFO il 25/03/1945 IANNICELLI Mario nato a PONTELANDOLFO il 16/07/1940 Visura attuale. A partire dal 27/07/2016 SAVARESE MARIANTONIETTA nata a BENEVENTO (BN) il 23/06/1974	NNCNTN35M26G848R NNCCRN45C65G848R NNCMRA40L16G848F SVRMNT74H63A783T	PONTELANDOLFO	22	117			SEMIN ARBOR	2'280	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	105	0	0	**€ 0.00**	**€ 15.23**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
632	GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936 Visura attuale. A partire dal 18/03/2014 FRANCO LUIGIA nata a MORCONE (BN) il 28/01/1949 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971 GUERRERA SALVATORE nato a PONTELANDOLFO (BN) il 14/07/1968	GRRGNR36B02G848T FRNLGU49A68F717Y GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X GRRSVT68L14G848Q	PONTELANDOLFO	22	116			ULIVETO	1'780	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	35	0	0	**€ 0.00**	**€ 9.04**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
633	CALABRESE Mario nato a PONTELANDOLFO il 22/04/1949 Visura attuale. A partire dal 23/06/2017 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971	CLBMRA49D22G848M GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X	PONTELANDOLFO	22	119			ULIVETO	390	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	25	0	0	**€ 0.00**	**€ 6.46**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
634	GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936 Visura attuale. A partire dal 18/03/2014 FRANCO LUIGIA nata a MORCONE (BN) il 28/01/1949 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971 GUERRERA SALVATORE nato a PONTELANDOLFO (BN) il 14/07/1968	GRRGNR36B02G848T FRNLGU49A68F717Y GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X GRRSVT68L14G848Q	PONTELANDOLFO	22	120			ULIVETO	1'350	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	15	0	0	**€ 0.00**	**€ 3.88**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
635	GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936 Visura attuale. A partire dal 18/03/2014 FRANCO LUIGIA nata a MORCONE (BN) il 28/01/1949 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971 GUERRERA SALVATORE nato a PONTELANDOLFO (BN) il 14/07/1968	GRRGNR36B02G848T FRNLGU49A68F717Y GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X GRRSVT68L14G848Q	PONTELANDOLFO	22	689			ULIVETO	1'580	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	85	0	0	**€ 0.00**	**€ 21.96**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
636	GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936 Visura attuale. A partire dal 18/03/2014 FRANCO LUIGIA nata a MORCONE (BN) il 28/01/1949 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971 GUERRERA SALVATORE nato a PONTELANDOLFO (BN) il 14/07/1968	GRRGNR36B02G848T FRNLGU49A68F717Y GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X GRRSVT68L14G848Q	PONTELANDOLFO	22	337			SEMINATIVO	1'760	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	70	0	0	**€ 0.00**	**€ 11.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
637	CALABRESE Mario nato a PONTELANDOLFO il 22/04/1949 Visura attuale. A partire dal 23/06/2017 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971	CLBMRA49D22G848M GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X	PONTELANDOLFO	22	690			ULIVETO	760	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	80	0	0	**€ 0.00**	**€ 20.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
638	GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936 Visura attuale. A partire dal 18/03/2014 FRANCO LUIGIA nata a MORCONE (BN) il 28/01/1949 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971 GUERRERA SALVATORE nato a PONTELANDOLFO (BN) il 14/07/1968	GRRGNR36B02G848T FRNLGU49A68F717Y GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X GRRSVT68L14G848Q	PONTELANDOLFO	22	693		AA	SEMINATIVO	3'400	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	SEMIN ARBOR	220	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	210	0	0	**€ 0.00**	**€ 30.45**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
639	CALABRESE Mario nato a PONTELANDOLFO il 22/04/1949 Visura attuale. A partire dal 23/06/2017 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971	CLBMRA49D22G848M GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X	PONTELANDOLFO	22	694			SEMIN ARBOR	1'080	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	115	0	0	**€ 0.00**	**€ 16.68**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
643	CALABRESE Nicola;DI MICHELE GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936 Visura attuale. A partire dal 23/06/2017 CALABRESE NICOLA FRANCO LUIGIA nata a MORCONE (BN) il 28/01/1949 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971 GUERRERA SALVATORE nato a PONTELANDOLFO (BN) il 14/07/1968	GRRGNR36B02G848T FRNLGU49A68F717Y GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X GRRSVT68L14G848Q	PONTELANDOLFO	22	696		AA	PASCOLO	310	€ 4'500.00	€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
							AB	SEMIN ARBOR	310	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	190	0	0	**€ 0.00**	**€ 27.55**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
644	CALABRESE Mario nato a PONTELANDOLFO il 22/04/1949 Visura attuale. A partire dal 27/07/2016 SAVARESE MARIANTONIETTA nata a BENEVENTO (BN) il 23/06/1974	CLBMRA49D22G848M SVRMNT74H63A783T	PONTELANDOLFO	22	355			SEMIN ARBOR	1'380	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	155	0	0	**€ 0.00**	**€ 22.48**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
645.1	CORTE DI IMMOBILE: COMUNE AI N. 125, 126/1, 834/1 E AD ENTI URBANI		PONTELANDOLFO	22	124			CORTE Area: ULIVETO VIGNETO	2'090	€ 39'000.00	€ 3'500.00	0	180	0	0	**€ 0.00**	**€ 58.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
645.2	CALABRESE Mario nato a PONTELANDOLFO il 22/04/1949 FIORE Caterina nata a SAN LORENZO MAGGIORE il 28/02/1954 IANNICELLI Rocco nato a PONTELANDOLFO il 31/05/1951	CLBMRA49D22G848M FRICRN54B68H967J NNCRCC51E31G848G		22	125			Unita' Collabenti			€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
645.3	GUERRERA Caterina nata a PONTELANDOLFO il 14/11/1922 IANNICELLI Angelo nato a PONTELANDOLFO il 06/09/1950 IANNICELLI Carmine nato a BENEVENTO il 26/06/1981 IANNICELLI Caterina nata a BENEVENTO il 02/11/1973	GRRCRN22S54G848O NNCNGL50P06G848A NNCCMN81H26A783B NNCCRN73S42A783E		22	126	1		PORZ RUR. FP			€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
645.4	MANCINI Benedetta nata a PONTELANDOLFO il 28/08/1904	MNCBDT04M68G848D		22	126	2		A/4	6,5 Vani		€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
645.5	IANNICELLI Vittorio nato a PONTELANDOLFO il 18/11/1926 IANNICELLI DOMENICO DI NICOLA con sede in PONTELANDOLFO IANNICELLI GIUSEPPE DI NICOLA con sede in PONTELANDOLFO	NNCVTR26S18G848Z 00000000018 00000000026		22	834	1		C/2	42		€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
645.6	IANNICELLI Angelo nato a PONTELANDOLFO il 06/09/1950 IANNICELLI Carmine nato a BENEVENTO il 26/06/1981 IANNICELLI Caterina nata a BENEVENTO il 02/11/1973	NNCNGL50P06G848A NNCCMN81H26A783B NNCCRN73S42A783E		22	834	2		A/4	5 Vani		€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
645.7	IANNICELLI Vittorio nato a PONTELANDOLFO il 18/11/1926 IANNICELLI DOMENICO DI NICOLA con sede in PONTELANDOLFO IANNICELLI GIUSEPPE DI NICOLA con sede in PONTELANDOLFO	NNCVTR26S18G848Z 00000000018 00000000026		22	834	3		C/6	31		€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
646	GUERRERA Caterina nata a PONTELANDOLFO il 14/01/1922 usuf. IANNICELLI Angelo nato a PONTELANDOLFO il 06/09/1950 IANNICELLI Carmine nato a BENEVENTO il 26/06/1981 IANNICELLI Caterina nata a BENEVENTO il 02/11/1973 IANNICELLI Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 15/01/1919 usuf. IANNICELLI VITTORIO DI TOMMASO con sede in PONTELANDOLFO	GRRCRN22A54G848D NNCNGL50P06G848A NNCCMN81H26A783B NNCCRN73S42A783E NNCGPP19A15G848E 00000000018	PONTELANDOLFO	22	430			SEMIN ARBOR	840	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	60	0	0	**€ 0.00**	**€ 8.70**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
647	LONGO Rocco nato a PONTELANDOLFO il 06/09/1951	LNGRCC51P06G848G	PONTELANDOLFO	22	431			ULIVETO	1'840	€ 31'000.00	€ 3'500.00	0	45	0	0	**€ 0.00**	**€ 11.63**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
649	GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936 Visura attuale. A partire dal 18/03/2014 FRANCO LUIGIA nata a MORCONE (BN) il 28/01/1949 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971 GUERRERA SALVATORE nato a PONTELANDOLFO (BN) il 14/07/1968	GRRGNR36B02G848T FRNLGU49A68F717Y GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X GRRSVT68L14G848Q	PONTELANDOLFO	22	701			SEMINATIVO	3'460	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	760	0	0	**€ 0.00**	**€ 126.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
652	CALABRESE Mario nato a PONTELANDOLFO il 22/04/1949	CLBMRA49D22G848M	PONTELANDOLFO	22	194			SEMINATIVO	7'980	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	235	0	0	**€ 0.00**	**€ 39.17**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
653	GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936 Visura attuale. A partire dal 18/03/2014 FRANCO LUIGIA nata a MORCONE (BN) il 28/01/1949 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971 GUERRERA SALVATORE nato a PONTELANDOLFO (BN) il 14/07/1968	GRRGNR36B02G848T FRNLGU49A68F717Y GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X GRRSVT68L14G848Q	PONTELANDOLFO	22	193			SEMINATIVO	7'630	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	115	0	0	**€ 0.00**	**€ 19.17**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
654	CALABRESE Mario nato a PONTELANDOLFO il 22/04/1949	CLBMRA49D22G848M	PONTELANDOLFO	22	436			SEMINATIVO	3'660	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	300	0	0	**€ 0.00**	**€ 50.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
655	CALABRESE Mario nato a PONTELANDOLFO il 22/04/1949	CLBMRA49D22G848M	PONTELANDOLFO	22	437			SEMINATIVO	2'600	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	60	0	0	**€ 0.00**	**€ 10.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
657	CALABRESE Giovanni Lucio nato a PONTELANDOLFO il 13/12/1963 CALABRESE Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 24/10/1934 MORRILLO Nicolina nata a MORCONE il 21/10/1944	CLBGNN63T13G848N CLBGPP34R24G848O MRRNLN44R61F717K	PONTELANDOLFO	22	653			SEMINATIVO	4'440	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	30	0	0	**€ 0.00**	**€ 5.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
658	CALABRESE Giovanni Lucio nato a PONTELANDOLFO il 13/12/1963 CALABRESE Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 24/10/1934 MORRILLO Nicolina nata a MORCONE il 21/10/1944	CLBGNN63T13G848N CLBGPP34R24G848O MRRNLN44R61F717K	PONTELANDOLFO	22	265			SEMINATIVO	5'415	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	105	0	0	**€ 0.00**	**€ 17.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
659	ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA - Concedente MANCINI Maria nata a CAMPOLATTARO il 28/09/1946 - Livellario RINALDI Orsolina nata a PONTELANDOLFO il 24/01/1967 - Livellario	MNCMRA46P68B541N RNLRLN67A64G848P	PONTELANDOLFO	22	460			SEMINATIVO	1'280	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	115	0	0	**€ 0.00**	**€ 19.17**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
660	CALABRESE Giovanni Lucio nato a PONTELANDOLFO il 13/12/1963 CALABRESE Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 24/10/1934 MORRILLO Nicolina nata a MORCONE il 21/10/1944	CLBGNN63T13G848N CLBGPP34R24G848O MRRNLN44R61F717K	PONTELANDOLFO	22	266			SEMINATIVO	4'430	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	105	0	0	**€ 0.00**	**€ 17.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
661	CALABRESE Giovanni Lucio nato a PONTELANDOLFO il 13/12/1963 CALABRESE Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 24/10/1934 MORRILLO Nicolina nata a MORCONE il 21/10/1944	CLBGNN63T13G848N CLBGPP34R24G848O MRRNLN44R61F717K	PONTELANDOLFO	22	267			SEMINATIVO	2'880	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	200	0	0	**€ 0.00**	**€ 33.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
662	CALABRESE Giovanni Lucio nato a PONTELANDOLFO il 13/12/1963 CALABRESE Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 24/10/1934 MORRILLO Nicolina nata a MORCONE il 21/10/1944	CLBGNN63T13G848N CLBGPP34R24G848O MRRNLN44R61F717K	PONTELANDOLFO	22	654			SEMINATIVO	2'850	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	180	0	0	**€ 0.00**	**€ 30.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
663	GUERRERA Caterina nata a PONTELANDOLFO il 14/01/1922 IANNICELLI Angelo nato a PONTELANDOLFO il 06/09/1950 IANNICELLI Carmine nato a BENEVENTO il 26/06/1981 IANNICELLI Caterina nata a BENEVENTO il 02/11/1973 IANNICELLI Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 15/01/1919	GRRCRN22A54G848D NNCNGL50P06G848A NNCCMN81H26A783B NNCCRN73S42A783E NNCGPP19A15G848E	PONTELANDOLFO	22	611			SEMINATIVO	11'790	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	280	0	0	**€ 0.00**	**€ 46.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
664	CONTI Giovanna nata a BENEVENTO il 15/03/1977 LONGO Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 25/11/1975	CNTGNN77C55A783U LNGGPP75S25G848X	PONTELANDOLFO	22	270			SEMINATIVO	2'750	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	185	0	0	**€ 0.00**	**€ 30.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
665	CORBO Luigi nato a BENEVENTO il 13/07/1963 Visura attuale. A partire dal 10/02/2017 MANCINI ANNA nata a BENEVENTO (BN) il 03/07/1965	CRBLGU63L13A783A MNCNNA65L43A783G	PONTELANDOLFO	22	479			SEMINATIVO	9'370	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	440	0	0	**€ 0.00**	**€ 73.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
666	ADDONA Maria nata a PONTELANDOLFO il 04/08/1948 Visura attuale. A partire dal 28/08/2017 ADDONA Maria nata a PONTELANDOLFO il 04/08/1948	DDNMRA48M44G848Q DDNMRA48M44G848Q	PONTELANDOLFO	22	1544 (ex 480)			SEMINATIVO	3'052	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	150	0	0	**€ 0.00**	**€ 25.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
667	GUERRERA Anna nata a PONTELANDOLFO il 20/07/1954 Visura attuale. A partire dal 31/08/2016 GUERRERA Anna nata a PONTELANDOLFO il 20/07/1954	GRRNNA54L60G848T GRRNNA54L60G848T	PONTELANDOLFO	22	1554 (ex 481)			SEMINATIVO	1'769	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	185	0	0	**€ 0.00**	**€ 30.83**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
667A	GUERRERA Anna nata a PONTELANDOLFO il 20/07/1954 Visura attuale. A Partire dal 04/09/2017 DOTTO MORCONE S.R.L. con sede in MILANO (MI)	GRRNNA54L60G848T 5542291215	PONTELANDOLFO	22	1555 (ex 481)			SEMINATIVO	821	€ 20'000.00	€ 3'500.00	275	105	0	0	**€ 550.00**	**€ 17.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
668	GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936 Visura attuale. A partire dal 21/06/2016 FRANCO LUIGIA nata a MORCONE (BN) il 28/01/1949 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971 GUERRERA SALVATORE nato a PONTELANDOLFO (BN) il 14/07/1968	GRRGNR36B02G848T FRNLGU49A68F717Y GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X GRRSVT68L14G848Q	PONTELANDOLFO	25	1148 (ex 38)			SEMINATIVO	9'068	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	810	0	0	**€ 0.00**	**€ 135.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
668A	GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936 Visura attuale. A partire dal 14/07/2016 EOLICA SAN LUPO SRL con sede in MILANO (MI)	GRRGNR36B02G848T '06237660961	PONTELANDOLFO	25	1147 (ex 38)			SEMINATIVO	392	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	85	0	0	**€ 0.00**	**€ 14.17**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
669A	ADDONA Concetta nata a PONTELANDOLFO il 27/12/1928 Visura attuale. A partire dal 08/08/2017 SANTOPIETRO NICOLINA MARIA nata a CAMPOLATTARO (BN) il 18/12/1951	DDNCCT28T67G848Y SNTNLN51T58B541J	PONTELANDOLFO	22	1526 (ex 482)			SEMINATIVO	267	€ 20'000.00	€ 3'500.00	75	45	0	0	**€ 150.00**	**€ 7.50**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
669B	ADDONA Concetta nata a PONTELANDOLFO il 27/12/1928 Visura attuale. A partire dal 08/08/2017 SANTOPIETRO NICOLINA MARIA nata a CAMPOLATTARO (BN) il 18/12/1951	DDNCCT28T67G848Y SNTNLN51T58B541J	PONTELANDOLFO	22	1525 (ex 482)			SEMINATIVO	327	€ 20'000.00	€ 3'500.00	135	40	0	0	**€ 270.00**	**€ 6.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
669C	ADDONA Concetta nata a PONTELANDOLFO il 27/12/1928 Visura attuale. A partire dal 08/08/2017 SANTOPIETRO NICOLINA MARIA nata a CAMPOLATTARO (BN) il 18/12/1951	DDNCCT28T67G848Y SNTNLN51T58B541J	PONTELANDOLFO	22	1524 (ex 482)			SEMINATIVO	3'773	€ 20'000.00	€ 3'500.00	190	280	0	0	**€ 380.00**	**€ 46.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
669E	ADDONA Concetta nata a PONTELANDOLFO il 27/12/1928 Visura attuale. A partire dal 31/08/2017 SANTOPIETRO NICOLINA MARIA nata a CAMPOLATTARO (BN) il 18/12/1951	DDNCCT28T67G848Y SNTNLN51T58B541J	PONTELANDOLFO	22	1552 (ex 482)			SEMINATIVO	1'166	€ 20'000.00	€ 3'500.00	635	200	0	0	**€ 1'270.00**	**€ 33.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
669F	ADDONA Concetta nata a PONTELANDOLFO il 27/12/1928 Visura attuale. A partire dal 04/09/2017 DOTTO MORCONE S.R.L. con sede in MILANO (MI)	DDNCCT28T67G848Y 5542291215	PONTELANDOLFO	22	1551 (ex 482)			SEMINATIVO	375	€ 20'000.00	€ 3'500.00	325	20	0	0	**€ 650.00**	**€ 3.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
669G	ADDONA Concetta nata a PONTELANDOLFO il 27/12/1928 Visura attuale. A partire dal 31/08/2017 SANTOPIETRO NICOLINA MARIA nata a CAMPOLATTARO (BN) il 18/12/1951	DDNCCT28T67G848Y SNTNLN51T58B541J	PONTELANDOLFO	22	1550 (ex 482)			SEMINATIVO	2'130	€ 20'000.00	€ 3'500.00	25	450	0	0	**€ 50.00**	**€ 75.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
671A	CALABRESE Giovanni Lucio nato a PONTELANDOLFO il 13/12/1963 CALABRESE Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 24/10/1934 MORRILLO Nicolina nata a MORCONE il 21/10/1944 Visura attuale. A partire dal 14/07/2016 EOLICA SAN LUPO SRL con sede in MILANO (MI)	CLBGNN63T13G848N CLBGPP34R24G848O MRRNLN44R61F717K '06237660961	PONTELANDOLFO	22	1512 (ex 513)			SEMINATIVO	129	€ 20'000.00	€ 3'500.00	35	94	0	0	**€ 70.00**	**€ 15.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
672	ADDONA Giovanni CALABRESE Giovanni Lucio nato a PONTELANDOLFO il 13/12/1963 CALABRESE Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 24/10/1934 MORRILLO Nicolina nata a MORCONE il 21/10/1944 POLLETTA Pietruccia;DI LEONARDO Visura attuale. A partire dal 14/07/2016 EOLICA SAN LUPO SRL con sede in MILANO (MI)	CLBGNN63T13G848N CLBGPP34R24G848O MRRNLN44R61F717K '06237660961	PONTELANDOLFO	22	1527 (ex 514)			SEMINATIVO	116	€ 20'000.00	€ 3'500.00	80	36	0	0	**€ 160.00**	**€ 6.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
672A	ADDONA Giovanni CALABRESE Giovanni Lucio nato a PONTELANDOLFO il 13/12/1963 CALABRESE Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 24/10/1934 MORRILLO Nicolina nata a MORCONE il 21/10/1944 POLLETTA Pietruccia;DI LEONARDO Visura attuale. A partire dal 14/07/2016 EOLICA SAN LUPO SRL con sede in MILANO (MI)	CLBGNN63T13G848N CLBGPP34R24G848O MRRNLN44R61F717K '06237660961	PONTELANDOLFO	22	1528 (ex 514)			SEMINATIVO	1'442	€ 20'000.00	€ 3'500.00	330	134	0	0	**€ 660.00**	**€ 22.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
673	GUGLIOTTI Anna nata a PONTELANDOLFO il 19/10/1965 GUGLIOTTI Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 10/12/1954 GUGLIOTTI Italo nato a PONTELANDOLFO il 14/09/1948 GUGLIOTTI Lucia nata a PONTELANDOLFO il 13/12/1955 GUGLIOTTI Maria;VITTORIA nata a PONTELANDOLFO il 15/12/1921 GUGLIOTTI Nicolina nata a PONTELANDOLFO il 03/03/1911 GUGLIOTTI Rosalba nata in STATI UNITI D`AMERICA il 22/02/1968 GUGLIOTTI Vito Donato nato a PONTELANDOLFO il 06/05/1950 Visura attuale. A partire dal 21/06/2016 GUGLIOTTI ANNA nata a PONTELANDOLFO (BN) il 19/10/1965 GUGLIOTTI Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 10/12/1954 GUGLIOTTI Italo nato a PONTELANDOLFO il 14/09/1948 GUGLIOTTI Lucia nata a PONTELANDOLFO il 13/12/1955 GUGLIOTTI Nicolina nata a PONTELANDOLFO il 03/03/1911 GUGLIOTTI Rosalba nata in STATI UNITI D`AMERICA il 22/02/1968 GUGLIOTTI Vito Donato nato a PONTELANDOLFO il 06/05/1950 PERUGINI ANTONIA MARIA nata a PONTELANDOLFO (BN) il 28/01/1935 PERUGINI CARMELA MARIA nata a PONTELANDOLFO (BN) il 24/04/1946 PERUGINI GIUSEPPE nato a PONTELANDOLFO (BN) il 02/04/1937	GGLNNA65R59G848E GGLGPP54T10G848A GGLTLI48P14G848E GGLLCU55T53G848X GGLMRA21T55G848B GGLNLN11C43G848Q GGLRLB68B62Z404U GGLVDN50E06G848V GGLNNA65R59G848E GGLGPP54T10G848A GGLTLI48P14G848E GGLLCU55T53G848X GGLNLN11C43G848Q GGLRLB68B62Z404U GGLVDN50E06G848V PRGNNM35A68G848K PRGCML46D64G848V PRGGPP37D02G848D	PONTELANDOLFO	22	1514 (ex 516)			SEMINATIVO	1'250	€ 20'000.00	€ 3'500.00	140	140	0	0	**€ 280.00**	**€ 23.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
673A	GUGLIOTTI Anna nata a PONTELANDOLFO il 19/10/1965 GUGLIOTTI Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 10/12/1954 GUGLIOTTI Italo nato a PONTELANDOLFO il 14/09/1948 GUGLIOTTI Lucia nata a PONTELANDOLFO il 13/12/1955 GUGLIOTTI Maria;VITTORIA nata a PONTELANDOLFO il 15/12/1921 GUGLIOTTI Nicolina nata a PONTELANDOLFO il 03/03/1911 GUGLIOTTI Rosalba nata in STATI UNITI D`AMERICA il 22/02/1968 GUGLIOTTI Vito Donato nato a PONTELANDOLFO il 06/05/1950 Visura attuale. A partire dal 14/07/2016 EOLICA SAN LUPO SRL con sede in MILANO (MI)	GGLNNA65R59G848E GGLGPP54T10G848A GGLTLI48P14G848E GGLLCU55T53G848X GGLMRA21T55G848B GGLNLN11C43G848Q GGLRLB68B62Z404U GGLVDN50E06G848V '06237660961	PONTELANDOLFO	22	1513 (ex 516)			SEMINATIVO	3'440	€ 20'000.00	€ 3'500.00	315	140	0	0	**€ 630.00**	**€ 23.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
674	D`ADDONA Caterina;DI ANGELO Visura attuale. A partire dal 08/10/2014 VERTOLOMO LEONARDO nato a BENEVENTO (BN) il 02/09/1970	'VRTLRD70P02A783Q	PONTELANDOLFO	22	517			SEMINATIVO	920	€ 20'000.00	€ 3'500.00	95	60	0	0	**€ 190.00**	**€ 10.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
675	PERUGINI Paolo nato a MORCONE il 24/06/1955 PERUGINI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 01/05/1943 Visura attuale. A partire dal 14/07/2016 EOLICA SAN LUPO SRL con sede in MILANO (MI)	PRGPLA55H24F717K PRGVTR43E41G848E '06237660961	PONTELANDOLFO	22	518			SEMINATIVO	600	€ 20'000.00	€ 3'500.00	75	50	0	0	**€ 150.00**	**€ 8.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
676	GUGLIOTTI Anna nata a PONTELANDOLFO il 19/10/1965 GUGLIOTTI Giuseppe nato a PONTELANDOLFO il 10/12/1954 GUGLIOTTI Italo nato a PONTELANDOLFO il 14/09/1948 GUGLIOTTI Lucia nata a PONTELANDOLFO il 13/12/1955 GUGLIOTTI Maria;VITTORIA nata a PONTELANDOLFO il 15/12/1921 GUGLIOTTI Nicolina nata a PONTELANDOLFO il 03/03/1911 GUGLIOTTI Rosalba nata in STATI UNITI D`AMERICA il 22/02/1968 GUGLIOTTI Vito Donato nato a PONTELANDOLFO il 06/05/1950 Visura attuale. A partire dal 14/07/2016 EOLICA SAN LUPO SRL con sede in MILANO (MI)	GGLNNA65R59G848E GGLGPP54T10G848A GGLTLI48P14G848E GGLLCU55T53G848X GGLMRA21T55G848B GGLNLN11C43G848Q GGLRLB68B62Z404U GGLVDN50E06G848V '06237660961	PONTELANDOLFO	22	519			SEMINATIVO	3'870	€ 20'000.00	€ 3'500.00	300	155	0	140	**€ 600.00**	**€ 25.83**	**€ 0.00**	**€ 196.00**
677	SACCOMANNO Anna nata a FRASSO TELESINO il 25/07/1951 Visura attuale. A partire dal 21/06/2016 SACCOMANNO Anna nata a FRASSO TELESINO il 25/07/1951	SCCNNA51L65D784W SCCNNA51L65D784W	PONTELANDOLFO	22	1522 (ex 718)			SEMINATIVO	2'234	€ 20'000.00	€ 3'500.00	675	270	0	415	**€ 1'350.00**	**€ 45.00**	**€ 0.00**	**€ 581.00**
677A	SACCOMANNO Anna nata a FRASSO TELESINO il 25/07/1951 Visura attuale. A partire dal 14/07/2016 EOLICA SAN LUPO SRL con sede in MILANO (MI)	SCCNNA51L65D784W '06237660961	PONTELANDOLFO	22	1521 (ex 718)			SEMINATIVO	5'096	€ 20'000.00	€ 3'500.00	25	40	0	790	**€ 50.00**	**€ 6.67**	**€ 0.00**	**€ 1'106.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza										
									mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
678	SACCOMANNO Anna nata a FRASSO TELESINO il 25/07/1951 Visura attuale. A partire dal 21/06/2016 SACCOMANNO Anna nata a FRASSO TELESINO il 25/07/1951	SCCNNA51L65D784W SCCNNA51L65D784W	PONTELANDOLFO	22	1515 (ex 520)			SEMINATIVO	1'192	€ 20'000.00	€ 3'500.00	215	265	0	645	**€ 430.00**	**€ 44.17**	**€ 0.00**	**€ 903.00**
678A	SACCOMANNO Anna nata a FRASSO TELESINO il 25/07/1951 Visura attuale. A partire dal 14/07/2016 EOLICA SAN LUPO SRL con sede in MILANO (MI)	SCCNNA51L65D784W '06237660961	PONTELANDOLFO	22	1516 (ex 520)			SEMINATIVO	678	€ 20'000.00	€ 3'500.00	420	90	0	35	**€ 840.00**	**€ 15.00**	**€ 0.00**	**€ 49.00**
679	SACCOMANNO Anna nata a FRASSO TELESINO il 25/07/1951	SCCNNA51L65D784W	PONTELANDOLFO	22	521			SEMINATIVO	2'230	€ 20'000.00	€ 3'500.00	1'210	160	0	0	**€ 2'420.00**	**€ 26.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
680	SACCOMANNO Anna nata a FRASSO TELESINO il 25/07/1951	SCCNNA51L65D784W	PONTELANDOLFO	22	719			SEMINATIVO	1'050	€ 20'000.00	€ 3'500.00	355	90	0	0	**€ 710.00**	**€ 15.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
681	SACCOMANNO Anna nata a FRASSO TELESINO il 25/07/1951	SCCNNA51L65D784W	PONTELANDOLFO	22	522			SEMINATIVO	3'360	€ 20'000.00	€ 3'500.00	410	280	0	0	**€ 820.00**	**€ 46.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
682	SANNIOLAT S.R.L. con sede in PONTELANDOLFO	01088720626	PONTELANDOLFO	22	509			SEMINATIVO	2'930	€ 20'000.00	€ 3'500.00	575	380	0	0	**€ 1'150.00**	**€ 63.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
682A	GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936	GRRGNR36B02G848T	PONTELANDOLFO	22	940			SEMINATIVO	424	€ 20'000.00	€ 3'500.00	50	40	0	0	**€ 100.00**	**€ 6.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
683	GUERRERA Gennaro nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1936 Visura attuale. A partire dal 18/03/2014 FRANCO LUIGIA nata a MORCONE (BN) il 28/01/1949 GUERRERA ANNANGELA nata a MORCONE (BN) il 03/05/1970 GUERRERA ANTONELLO nato a PONTELANDOLFO (BN) il 01/09/1971 GUERRERA SALVATORE nato a PONTELANDOLFO (BN) il 14/07/1968	GRRGNR36B02G848T FRNLGU49A68F717Y GRRNNG70E43F717A GRRNNL71P01G848X GRRSVT68L14G848Q	PONTELANDOLFO	22	658			SEMINATIVO	5'550	€ 20'000.00	€ 3'500.00	5'550	0	0	0	**€ 11'100.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
684	PERUGINI Paolo nato a MORCONE il 24/06/1955 PERUGINI Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 01/05/1943 Visura attuale. A partire dal 29/04/2014 PERUGINI MARIA ANTONIETTA nata a MORCONE (BN) il 06/08/1967	PRGPLA55H24F717K PRGVTR43E41G848E PRGMNT67M46F717D	PONTELANDOLFO	22	508			SEMINATIVO	5'540	€ 20'000.00	€ 3'500.00	0	205	0	530	**€ 0.00**	**€ 34.17**	**€ 0.00**	**€ 742.00**
687	FRANCESCA Patrizio nato a PONTELANDOLFO il 13/03/1961 MANCINI Maria nata a PONTELANDOLFO il 20/04/1927	FRNPRZ61C13G848T MNCMRA27D60G848A	PONTELANDOLFO	12	977			PASCOLO	150	€ 4'500.00	€ 3'500.00	80	70	0	0	**€ 36.00**	**€ 2.63**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
688	FRANCESCA Patrizio nato a PONTELANDOLFO il 13/03/1961 MANCINI Maria nata a PONTELANDOLFO il 20/04/1927	FRNPRZ61C13G848T MNCMRA27D60G848A	PONTELANDOLFO	12	995			PASCOLO	512	€ 4'500.00	€ 3'500.00	10	105	0	0	**€ 4.50**	**€ 3.94**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
694	DE MICHELE Caterina nata a PONTELANDOLFO il 03/02/1936 RUBBO Antonietta nata a PONTELANDOLFO il 21/12/1956 RUBBO Daniela nata a PONTELANDOLFO il 23/12/1968 RUBBO Giuliano nato a PONTELANDOLFO il 29/07/1960 RUBBO Vittoria nata a PONTELANDOLFO il 19/11/1955	DMCCRN36B43G848P RBBNNT56T61G848S RBBDNL68T63G848L RBBGLN60L29G848S RBBVTR55S59G848J	PONTELANDOLFO	12	766			ULIVETO	1'000	€ 31'000.00	€ 3'500.00	10	50	0	0	**€ 31.00**	**€ 12.92**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
695	PERUGINI Vittorio nato a PONTELANDOLFO il 04/10/1947	PRGVTR47R04G848M	PONTELANDOLFO	12	504			ULIVETO	340	€ 31'000.00	€ 3'500.00	80	80	0	0	**€ 248.00**	**€ 20.67**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
696	PERUGINI Antonio nato a PONTELANDOLFO il 01/02/1939 PERUGINI Rita nata a PONTELANDOLFO il 10/08/1944 PERUGINI Rita nata a PONTELANDOLFO il 10/08/1944	PRGNTN39B01G848J PRGRTI44M50G848D PRGRTI44M50G848D	PONTELANDOLFO	12	689			SEMIN ARBOR	340	€ 17'400.00	€ 3'500.00	110	70	0	0	**€ 191.40**	**€ 10.15**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
697.1	BENE COMUNE NON CENSIBILE		PONTELANDOLFO	12	505	1		Area: SEMIN ARBOR		€ 17'400.00	€ 3'500.00	70	70	0	0	**€ 121.80**	**€ 10.15**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
697.2	RUBBO Luigi nato a PONTELANDOLFO il 28/06/1939 RUBBO Mario nato a PONTELANDOLFO il 03/03/1953	RBBLGU39H28G848B RBBMRA53C03G848B		12	505	2		A/3	6.5 Vani		€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
697.3	RUBBO Luigi nato a PONTELANDOLFO il 28/06/1939 RUBBO Mario nato a PONTELANDOLFO il 03/03/1953	RBBLGU39H28G848B RBBMRA53C03G848B		12	505	3		C/2	25		€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
698	RUBBO Antonio nato a PONTELANDOLFO il 01/11/1949 RUBBO Francesco nato a PONTELANDOLFO Usufruttuario parziale RUBBO Libero nato a PONTELANDOLFO il 26/02/1947	RBBNTN49S01G848X RBBLBR47B26G848O	PONTELANDOLFO	13	5			SEMIN ARBOR	7'660	€ 17'400.00	€ 3'500.00	1'285	940	0	0	**€ 2'235.90**	**€ 136.30**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
699	CIFALDI Antonio nato a PONTELANDOLFO il 25/03/1949	CFLNTN49C25G848K	PONTELANDOLFO	13	6			SEMIN ARBOR	4'340	€ 17'400.00	€ 3'500.00	225	590	0	0	**€ 391.50**	**€ 85.55**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
700	CIFALDI Antonio nato a PONTELANDOLFO il 25/03/1949	CFLNTN49C25G848K	PONTELANDOLFO	13	8			SEMIN ARBOR	4'250	€ 17'400.00	€ 3'500.00	0	80	0	0	**€ 0.00**	**€ 11.60**	**€ 0.00**	**€ 0.00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	DITTE PROPRIETARIE	CODICE FISCALE	COMUNE	DATI CATASTALI						Valore di mercato €/ Ha	Indennità SORVOLO media €/Ha	Esproprio	Area da occupare temporaneamente	Area di sorvolo	Area di servitù di elettrodotto	INDENNITA'			
				fog.	p.lla	sub	Porz.	catasto terreni/fabbricati								Indennità di esproprio I=Valore di mercatoxS	Indennità per occupazione temporanea al proprietario I=1/12 (Valore di mercatoxS)	Indennità Sorvolo I=0,35xS	Indennità per servitù di elettrodotto (70% Valore di mercato*S)
								qualità/categoria	superficie consistenza mq			mq	mq	mq	mq	€	per anno solare di occupazione	€	€
701	D`IGLIO Antonio nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1928	DGLNTN28B02G848T	PONTELANDOLFO	12	997			PASCOLO	275	€ 4'500.00	€ 3'500.00	180	75	0	0	**€ 81.00**	**€ 2.81**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
703	DIGLIO Antonio nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1928	DGLNTN28B02G848T	PONTELANDOLFO	11	2250			SEMINATIVO	104	€ 20'000.00	€ 3'500.00	20	50	0	0	**€ 40.00**	**€ 8.33**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
704.1	DIGLIO Antonio nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1928	DGLNTN28B02G848T	PONTELANDOLFO	11	1482	1		C/2 Area: PRATO	74	€ 8'500.00	€ 3'500.00	40	70	0	0	**€ 34.00**	**€ 4.96**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
704.2	DIGLIO Antonio nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1928	DGLNTN28B02G848T		11	1482	2		A/4	3.5 Vani		€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
704.3	DIGLIO Antonio nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1928	DGLNTN28B02G848T		11	1482	3		A/4	6 Vani		€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
704.4	DIGLIO Antonio nato a PONTELANDOLFO il 02/02/1928	DGLNTN28B02G848T		11	1482	4		C/2	74		€ 3'500.00	0	0	0	0	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**	**€ 0.00**
S O M M A N O												**102'295**	**72'221**	**33'005**	**3'370**	**€ 131'875.55**	**€ 8'817.33**	**€ 11'551.75**	**€ 4'008.66**

ANNOTAZIONI:

Le superfici oggetto di esproprio, che interessano i fabbricati, ricadono entro le aree di pertinenza degli stessi.

VALORI VENALI:

Si riportano i valori di mercato stabiliti nella relazione tecnica di stima

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Provincia di Benevento

Comuni di Pontelandolfo e Morcone

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE EOLICA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

IN LOCALITA': MONTE FORGIOSO - TOPPO MANGIALARDO - MONTICELLI DI PONTELANDOLFO
TOPPO LUISI - MONTE ALTO DI MORCONE

Proponente:

Eolica P.M. s.r.l.

Piazza del Grano n° 3 - 39100 Bolzano

Data: 30/11/2017	PIANO PARTICELLARE GRAFICO E DESCRITTIVO DI ESPROPRIO	elaborato	I_1.3
scala: -	Estratti di mappa catastali (post operam)		

Il Progettista:
- Arch. Simone ORSI

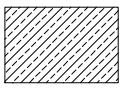


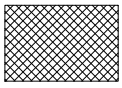
Rev. n°	Data	Descrizione
00	30/04/2008	Progetto per n° 28 WTG e connessione alla R.T.N. a Pontelandolfo
01	gennaio 2011	Riduzione a n° 25 WTG e connessione alla R.T.N. a Pontelandolfo
02	10/05/2011	Riduzione a n° 18 WTG e connessione alla R.T.N. a Pontelandolfo
03	07/02/2013	Modifica modello WTG e aggiornamento del progetto definitivo
04	27/02/2014	Riduzione Layout a 15 WTG
05	25/08/2015	Errata corrige
06	30/11/2017	Eliminazione particelle da non includere nel Decreto di Esproprio

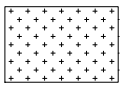
fonte: http://burc.regione.campania.it

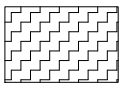
PIANO PARTICELLARE GRAFICO

LEGENDA

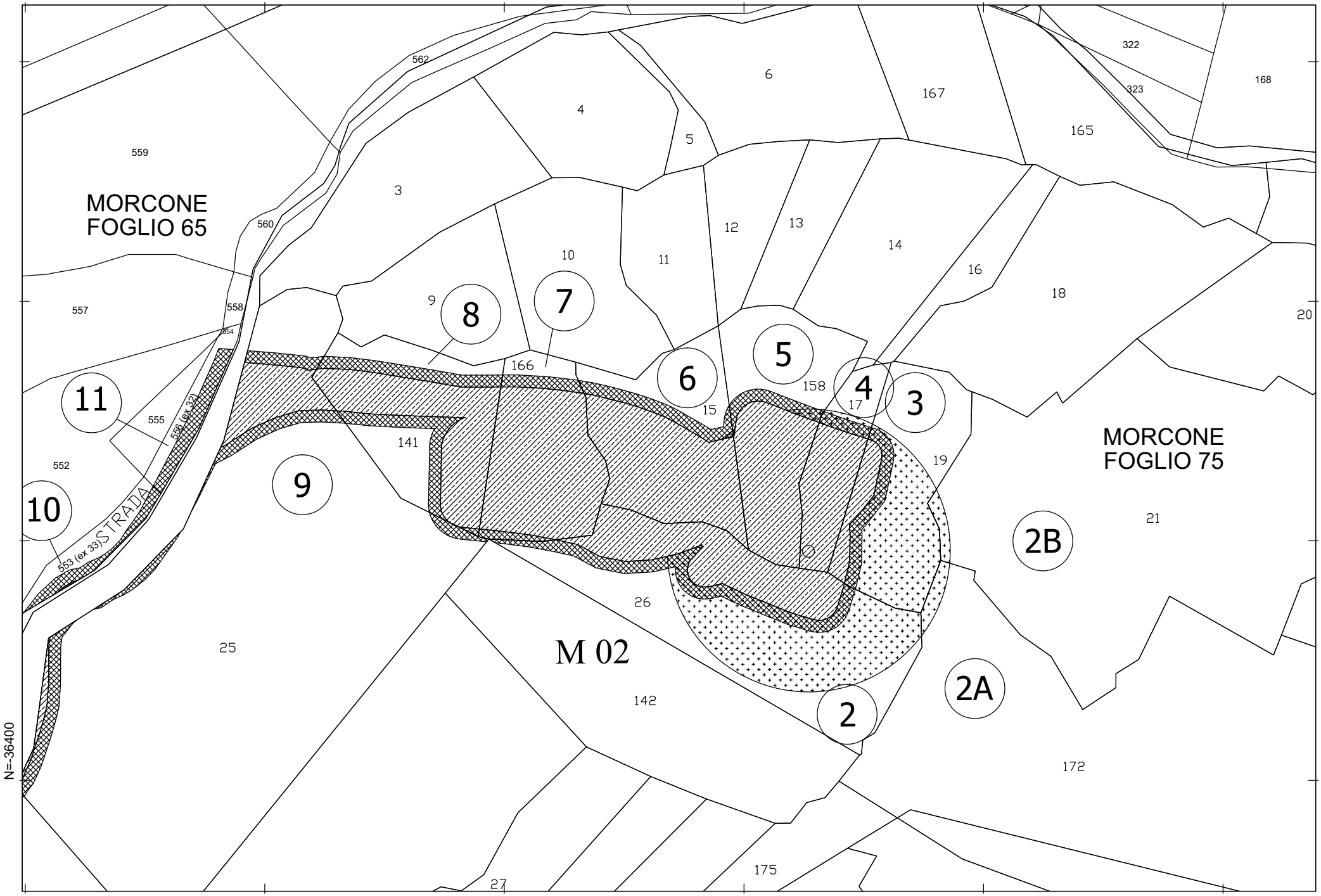

Aree di occupazione permanente


Aree di occupazione temporanea

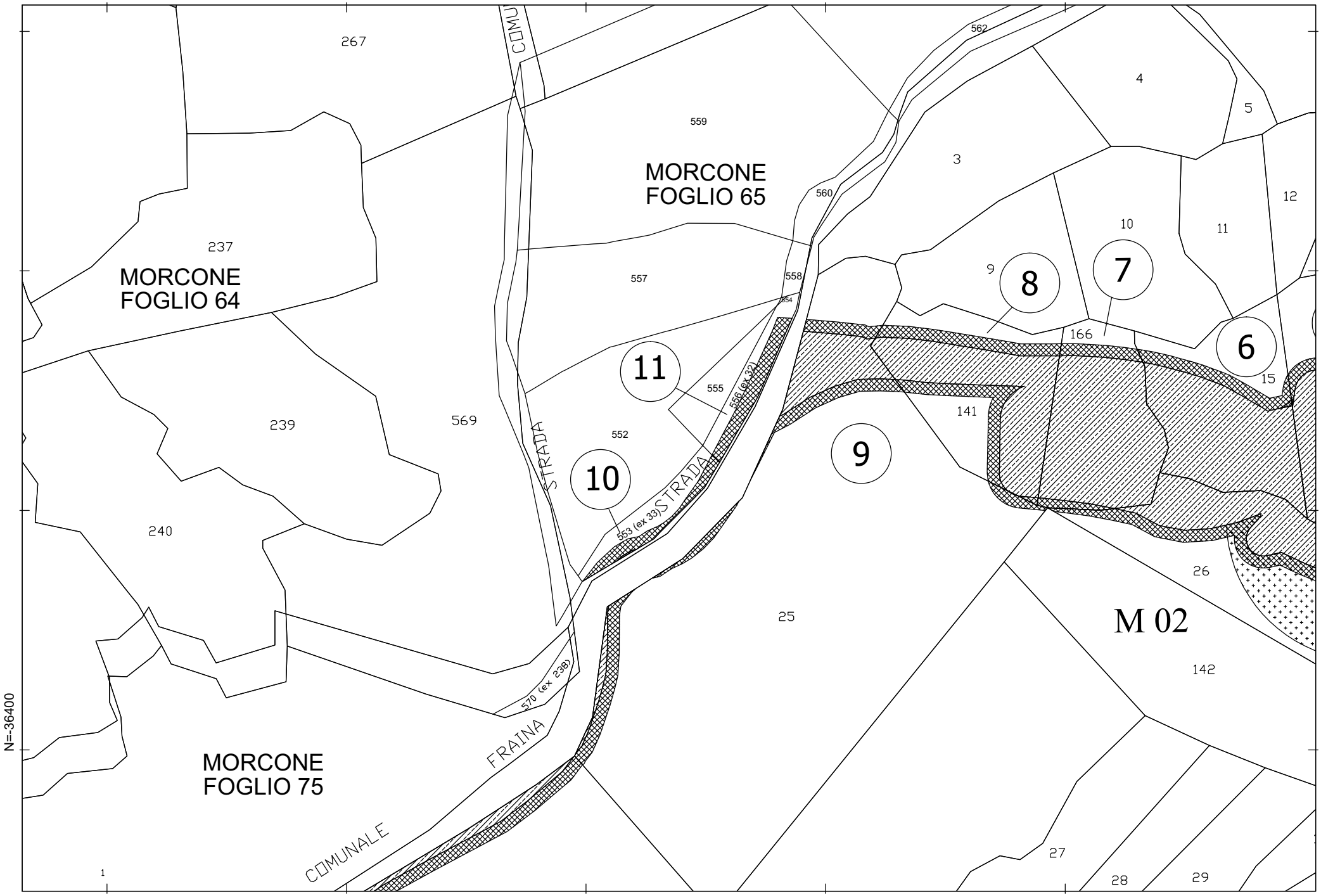

Aree di sorvolo

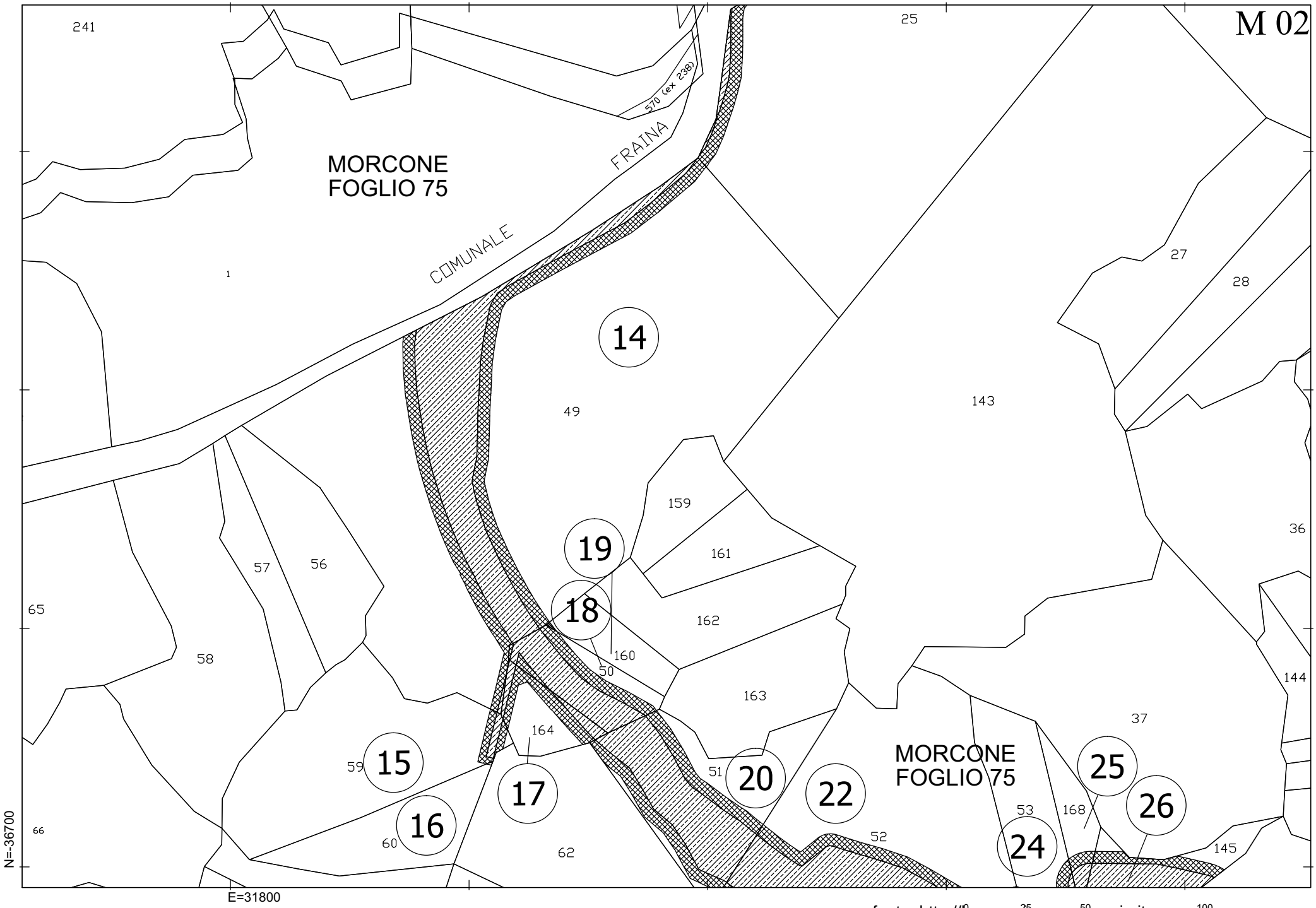

Servitù di elettrodotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

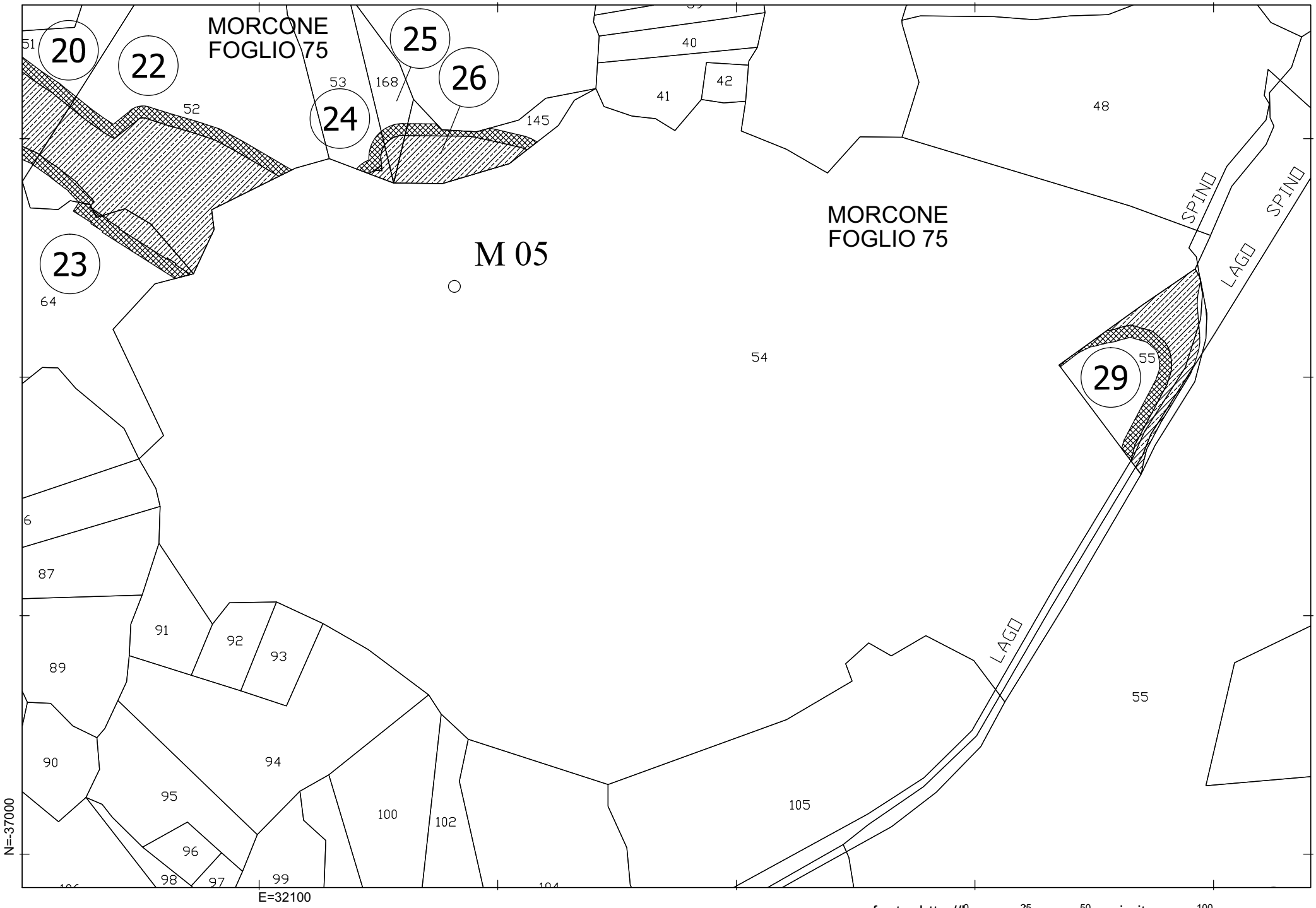


fonte: http://burc.regione.campania.it


MORCONE
FOGLIO 65
MORCONE
FOGLIO 64
MORCONE
FOGLIO 75
M 02
267
237
239
240
569
559
560
562
557
558
554
555
556 (ex 32)
552
553 (ex 33)
570 (ex 238)
4
5
3
12
10
11
9
8
7
6
166
15
141
26
25
142
27
28
29
1
STRADA
STRADA
FRAINA
COMUNALE
N=-36400
E=31800
fonte: http://burc.regione.campania.it
25
50
100
scala 1 : 2.000



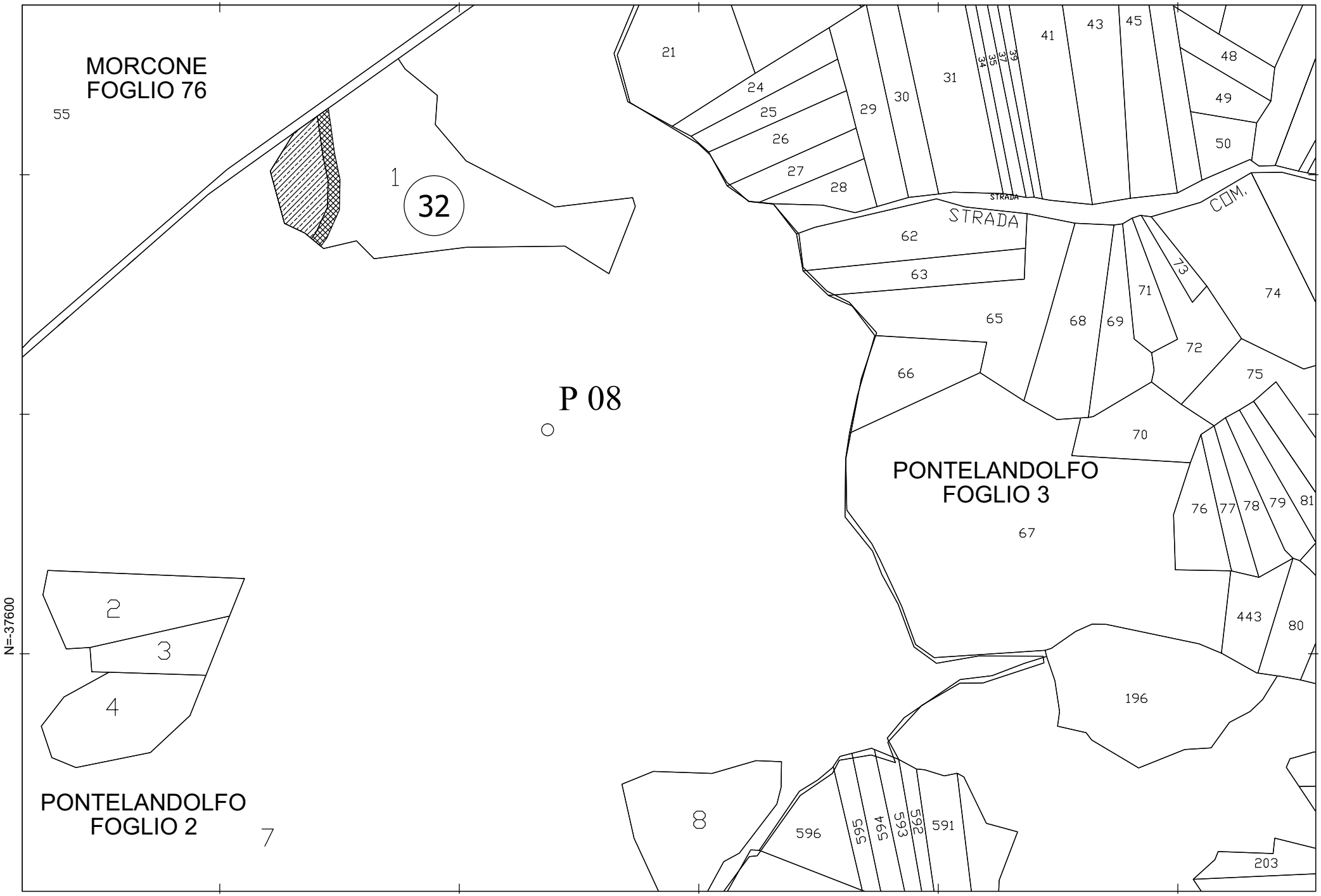
fonte: http://burc.regione.campania.it


MORCONE
FOGLIO 75
20
22
25
26
24
23
29
M 05
MORCONE
FOGLIO 75
SPIND
SPIND
LAGO
LAGO
51
52
53
168
145
40
41
42
48
64
54
55
6
87
91
92
93
89
90
94
95
96
98
97
99
100
102
105
55
N=-37000
E=32100
0
25
50
100
fonte: http://burc.regione.campania.it
scala 1 : 2.000



fonte: http://burc.regione.campania.it

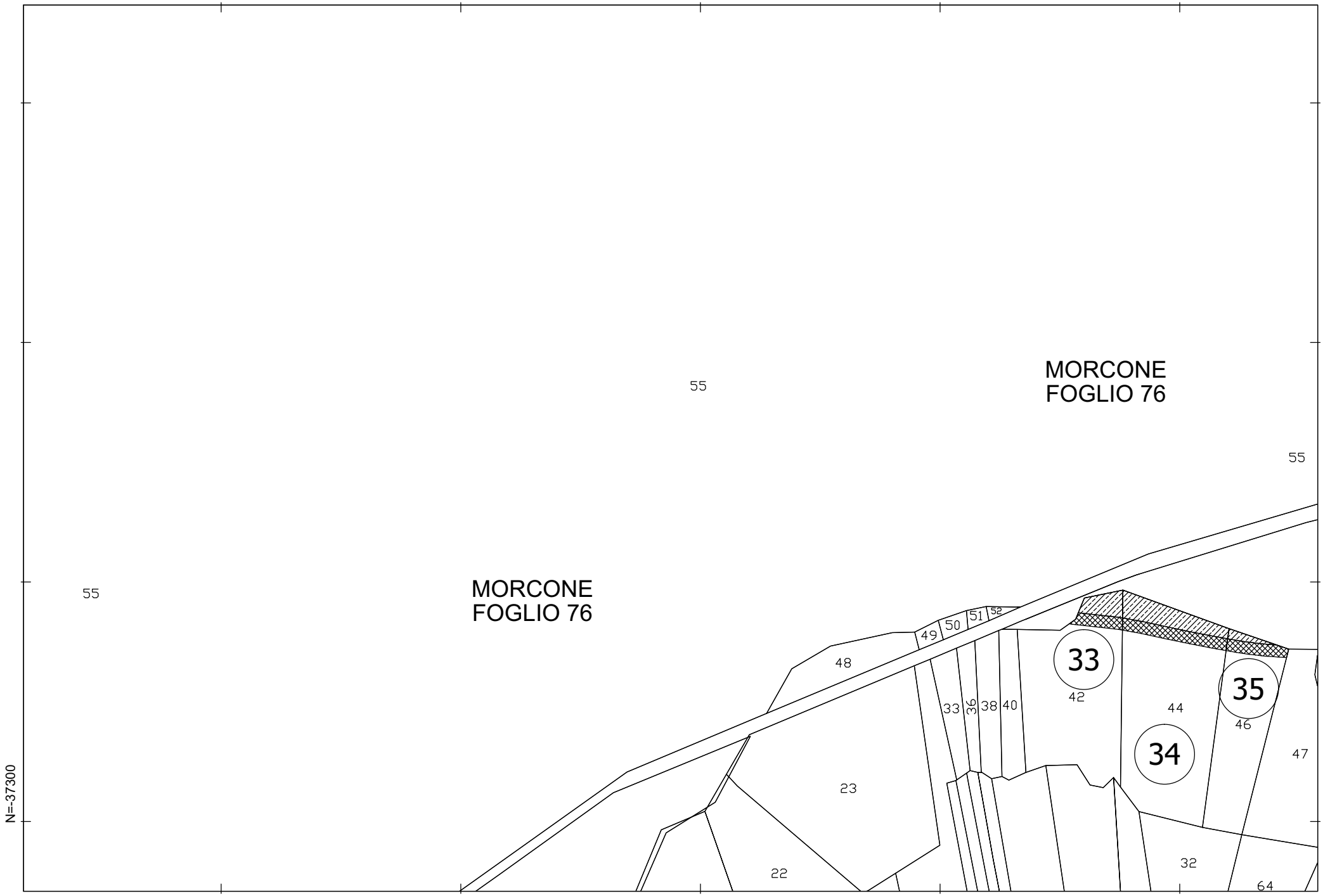
scala 1 : 2.000



fonte: http://burc.regione.campania.it

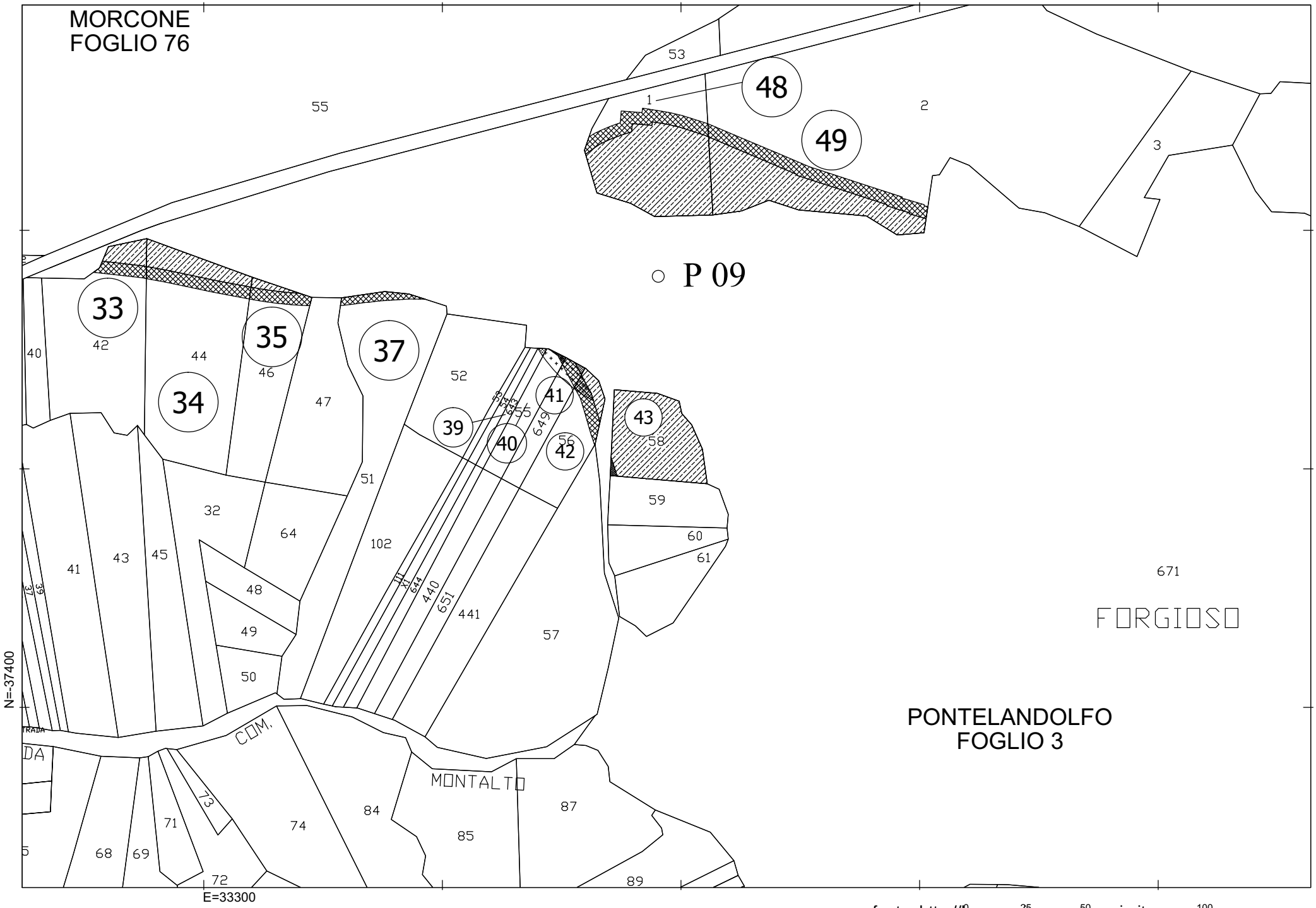
0 25 50 100

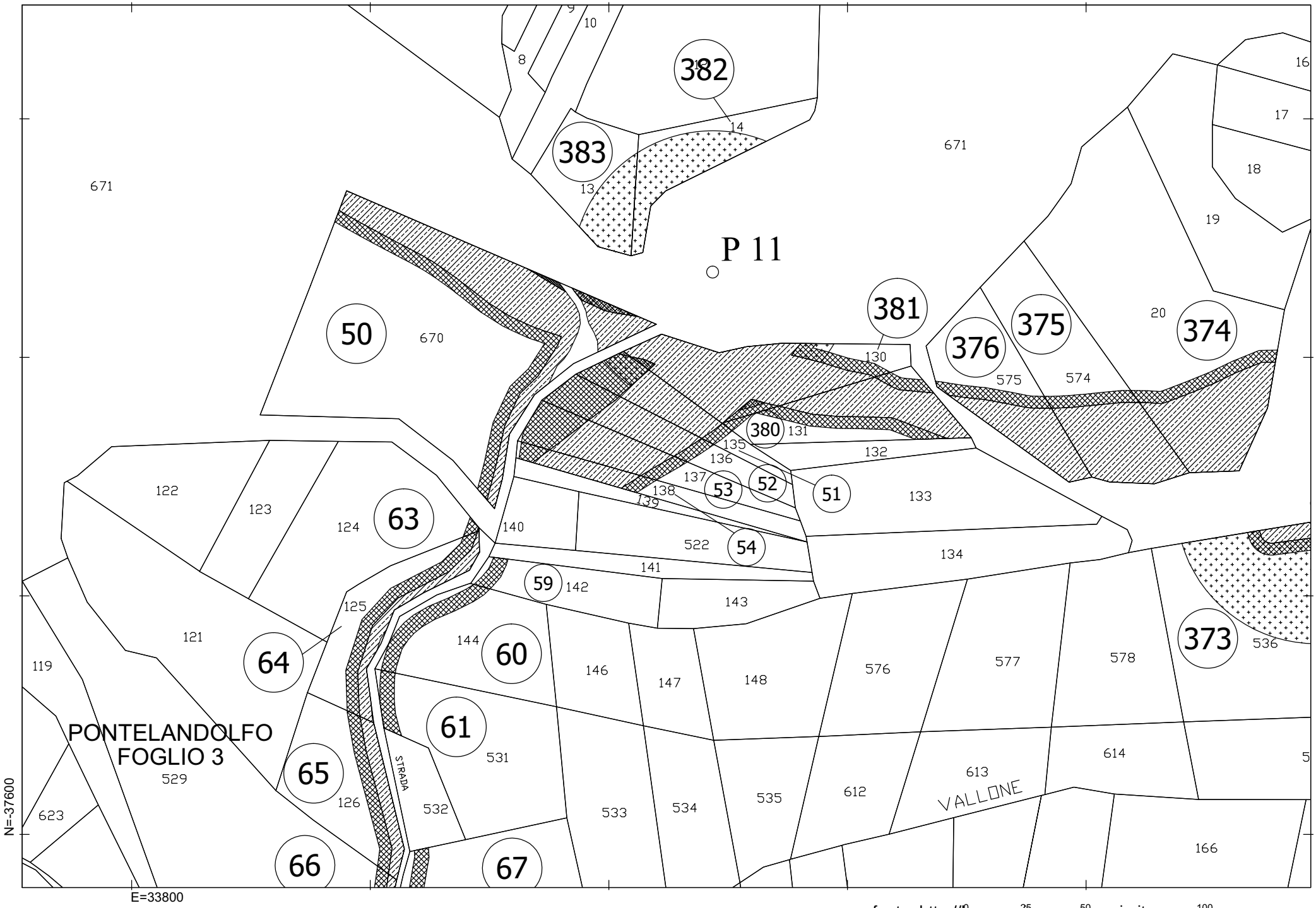
scala 1 : 2.000

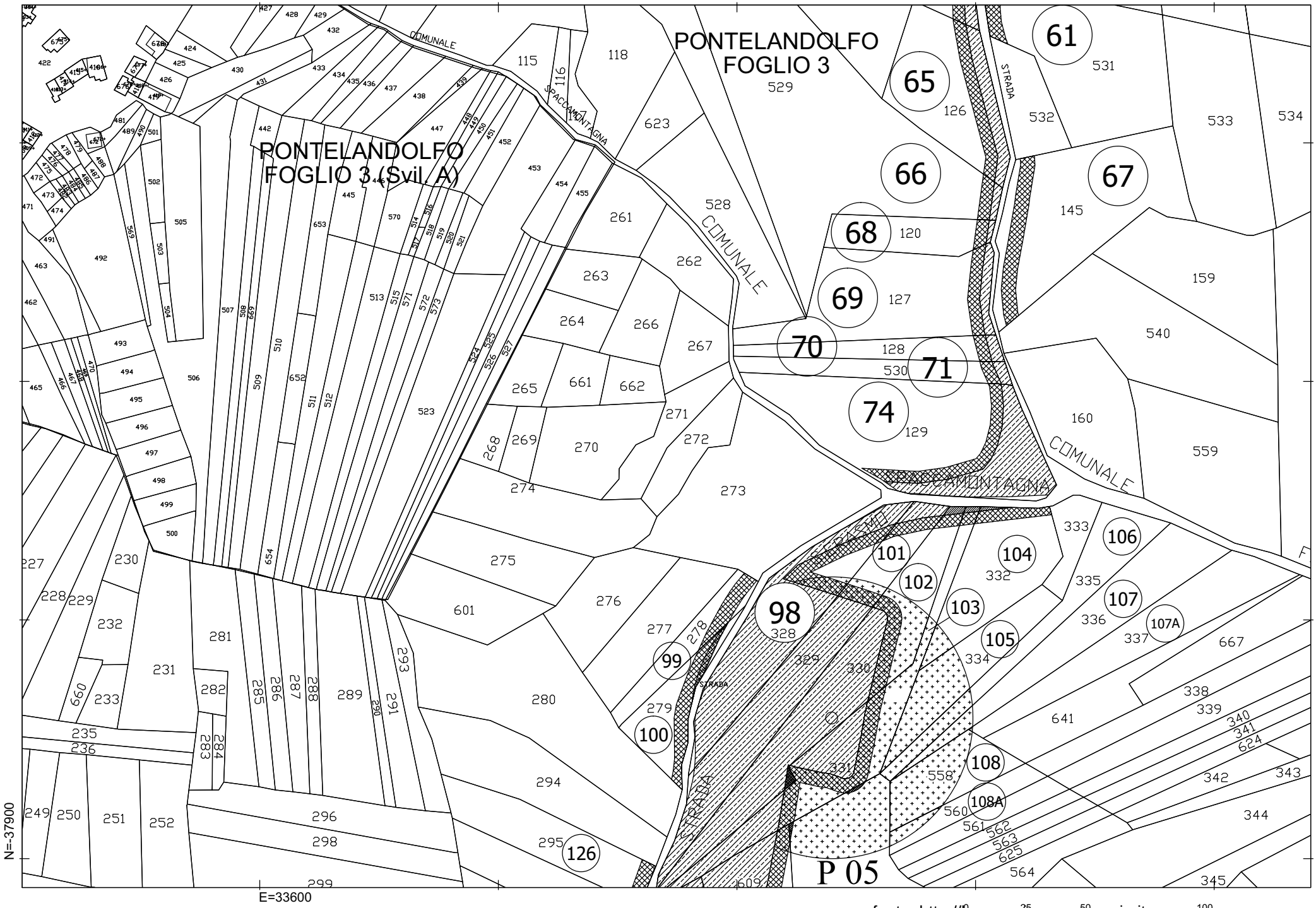


fonte: http://burc.regione.campania.it

scala 1 : 2.000


MORCONE
FOGLIO 76
P 09
PONTELANDOLFO
FOGLIO 3
FORGIOSO
MONTALTO
COM.
N=-37400
E=33300
fonte: http://burc.regione.campania.it
scala 1 : 2.000

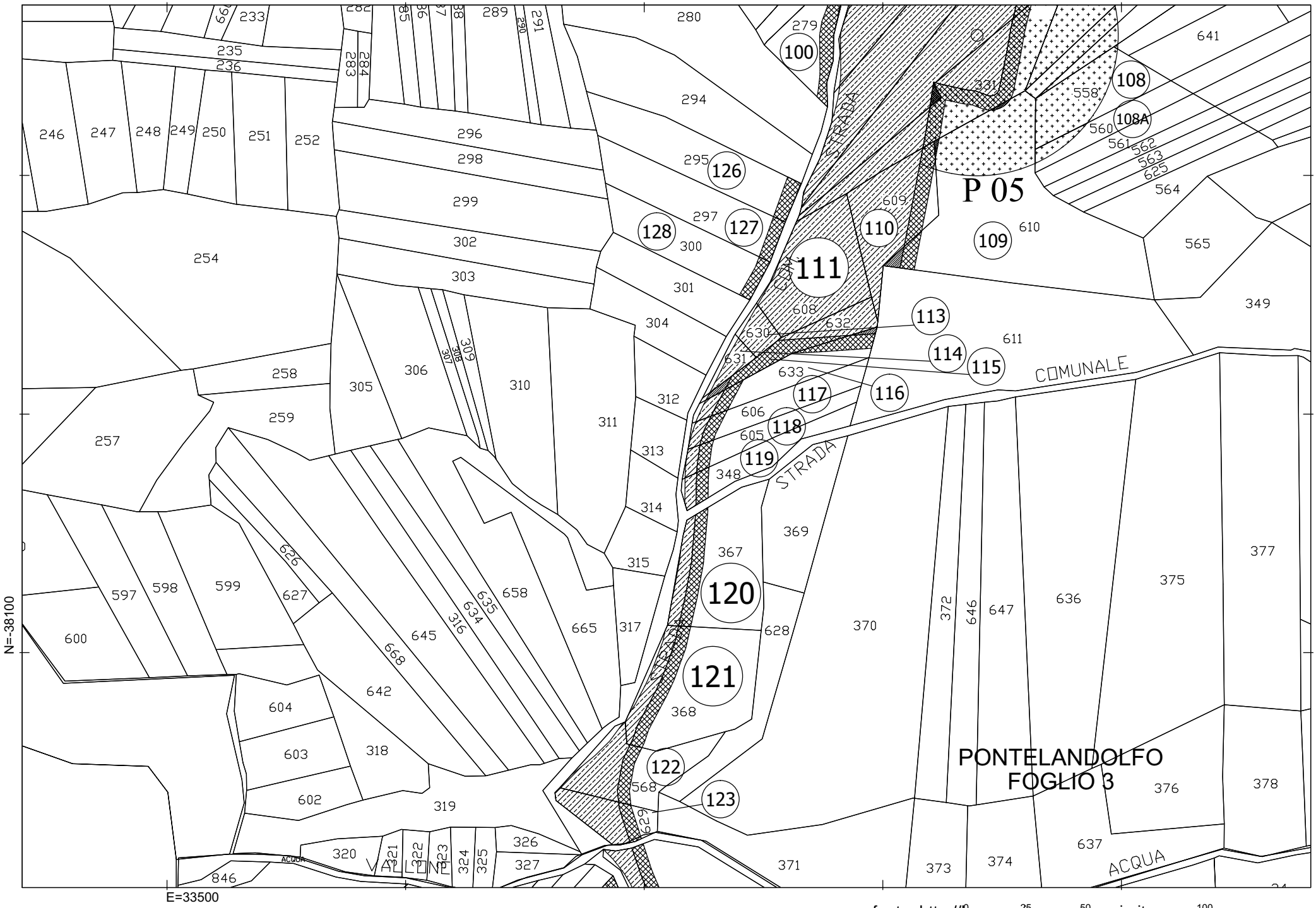

P 11
PONTELANDOLFO
FOGLIO 3
STRADA
VALLONE
N=-37600
E=33800
fonte: http://burc.regione.campania.it
0
25
50
100
scala 1 : 2.000



fonte: http://burc.regione.campania.it

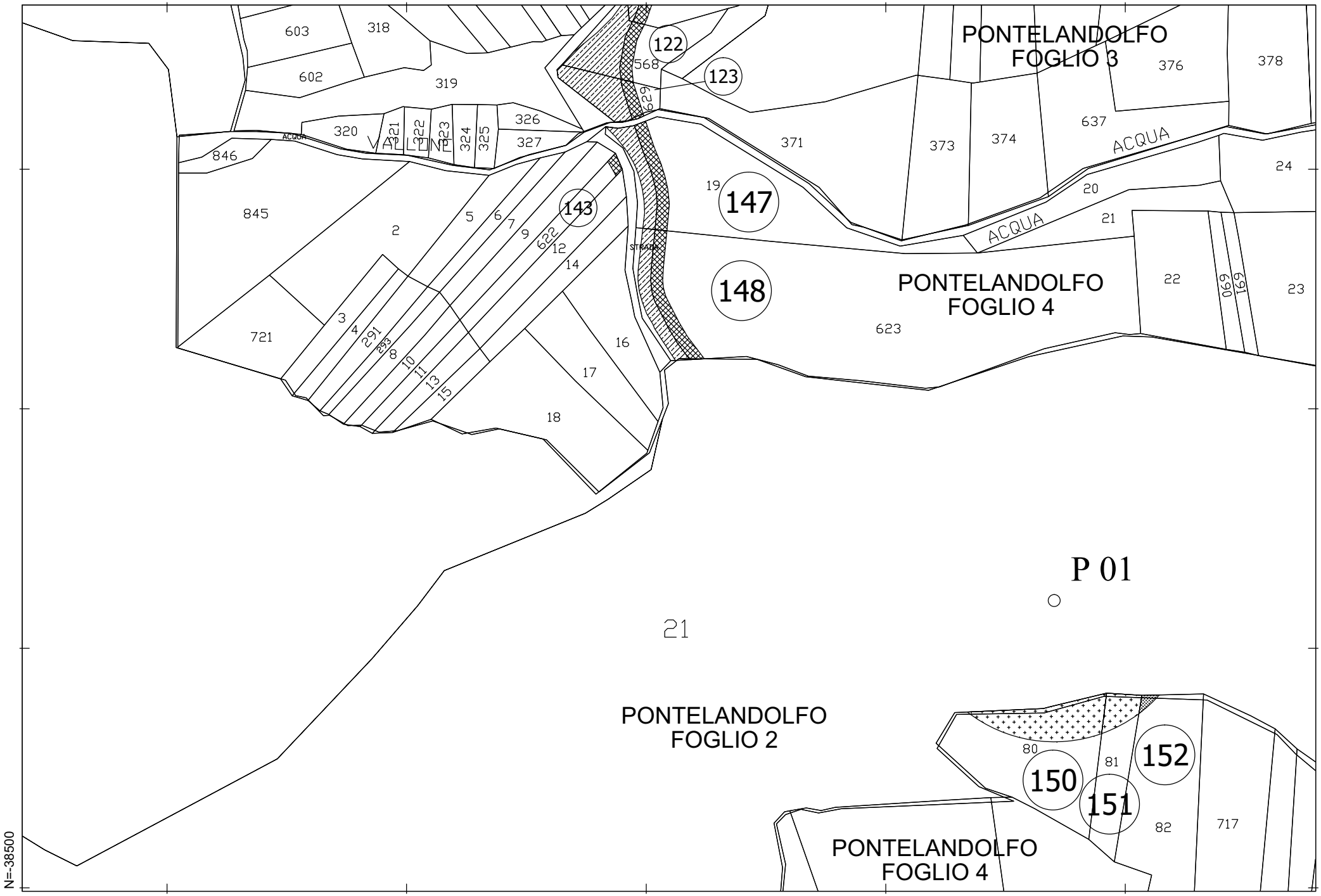
0 25 50 100

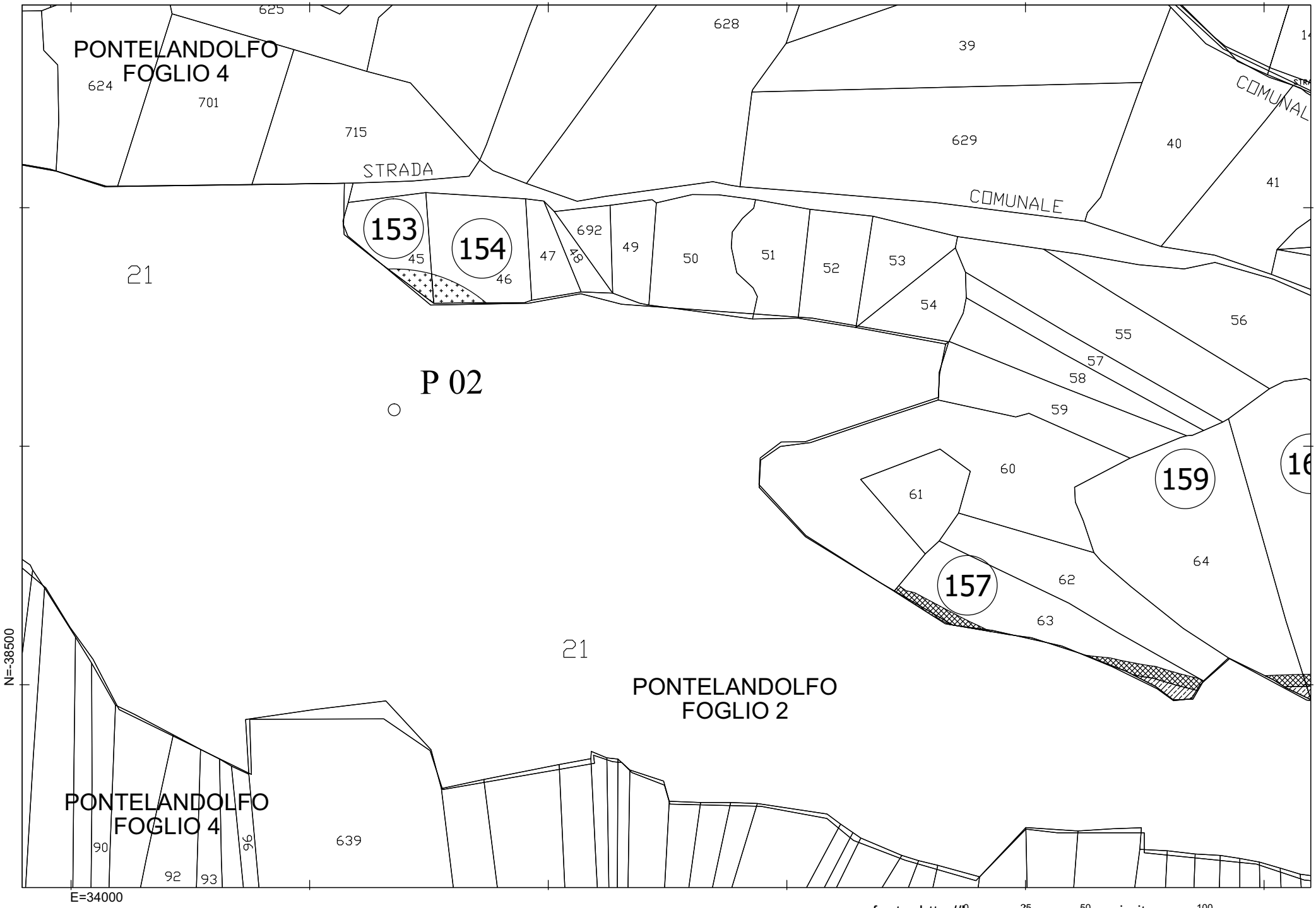
scala 1 : 2.000



fonte: http://burc.regione.campania.it

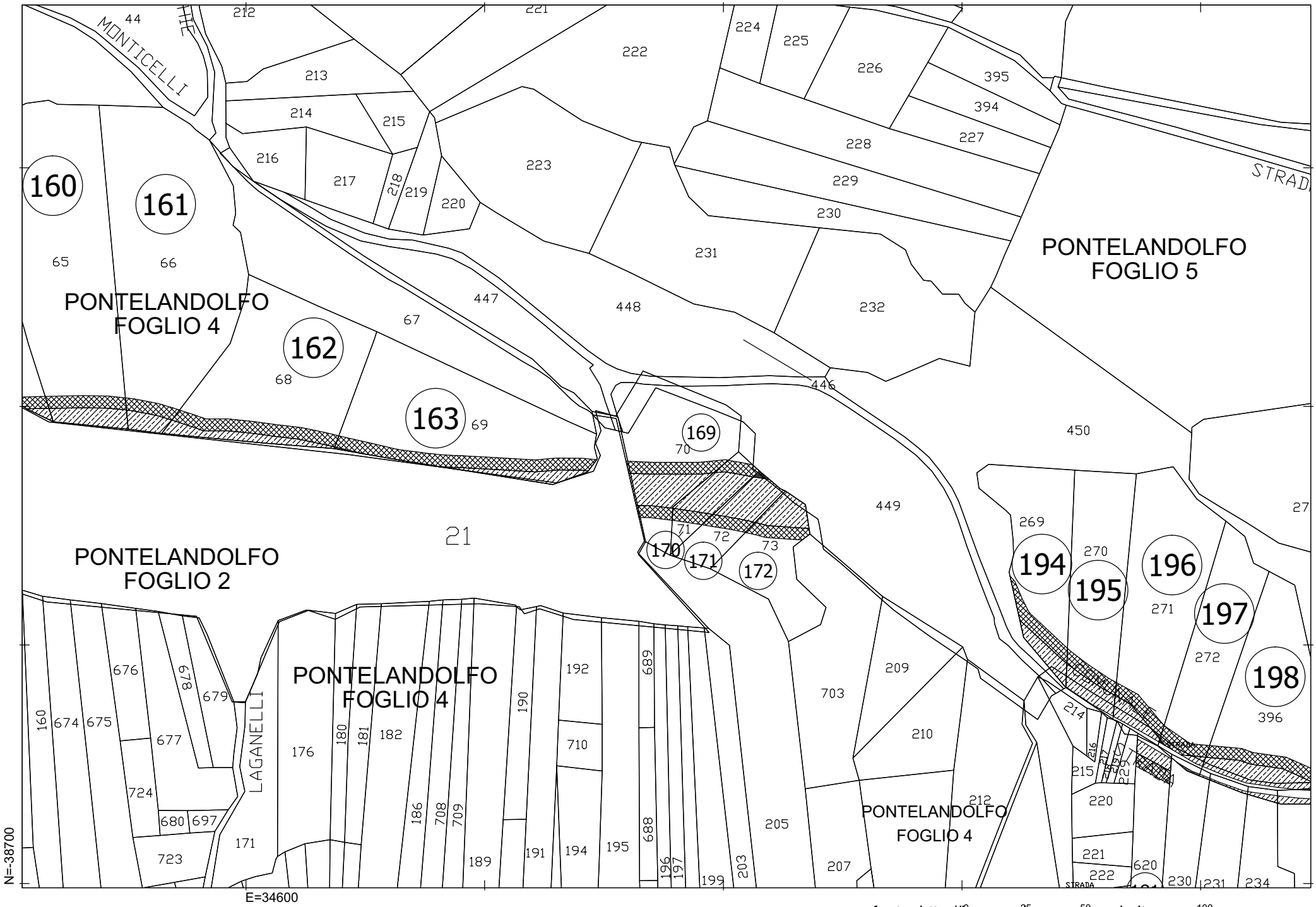
scala 1 : 2.000

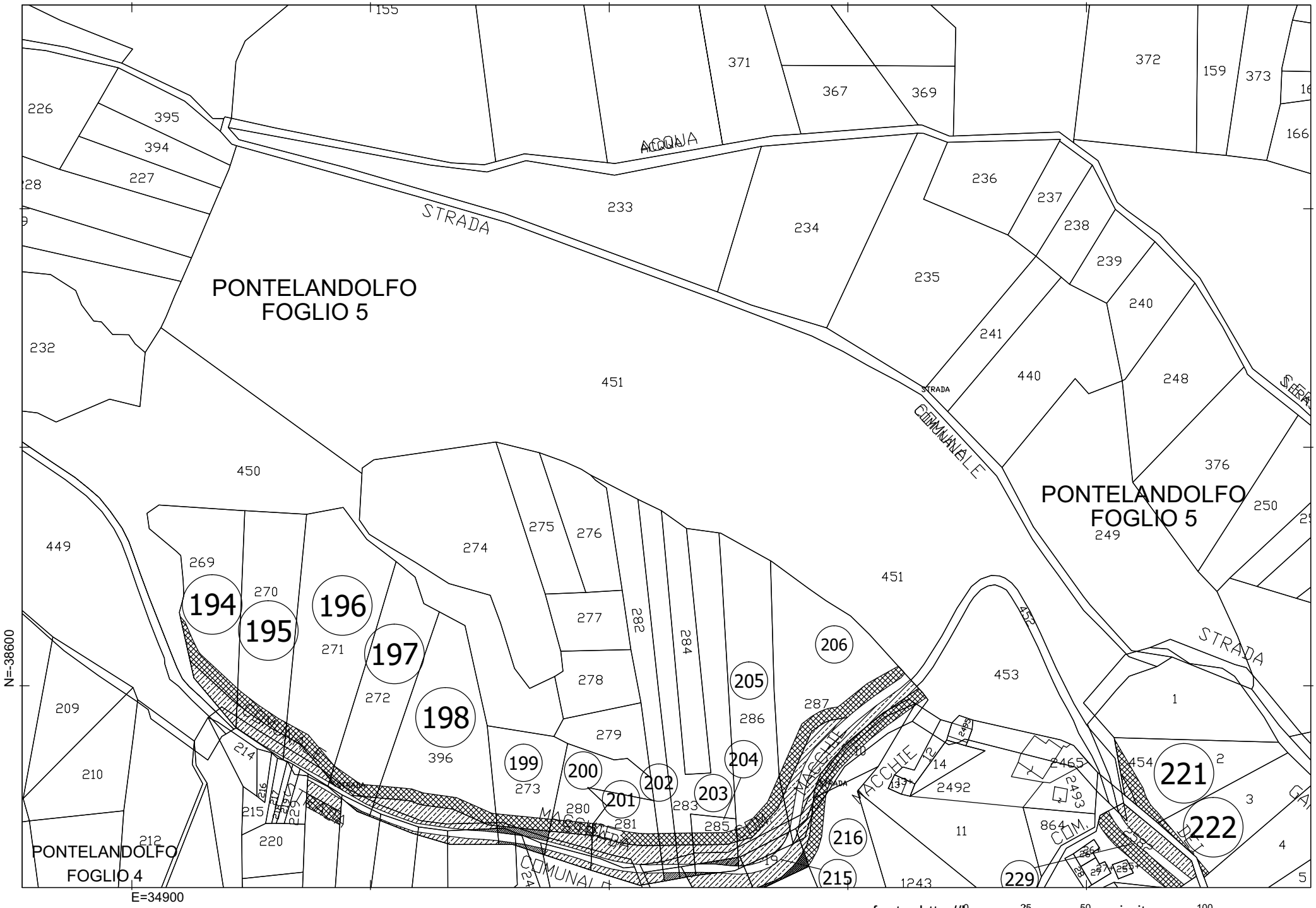

PONTELANDOLFO
FOGLIO 3
PONTELANDOLFO
FOGLIO 4
PONTELANDOLFO
FOGLIO 2
PONTELANDOLFO
FOGLIO 4
P 01
21
122
123
143
147
148
150
151
152
603
318
602
319
320
321
322
323
324
325
326
327
568
629
371
373
374
376
378
637
ACQUA
846
845
2
5
6
7
9
632
12
14
19
20
21
22
23
24
690
691
623
721
3
4
291
293
8
10
11
13
15
16
17
18
80
81
82
717
STRADA
N=-38500
E=33500
fonte: http://burc.regione.campania.it
0
25
50
100
scala 1 : 2.000

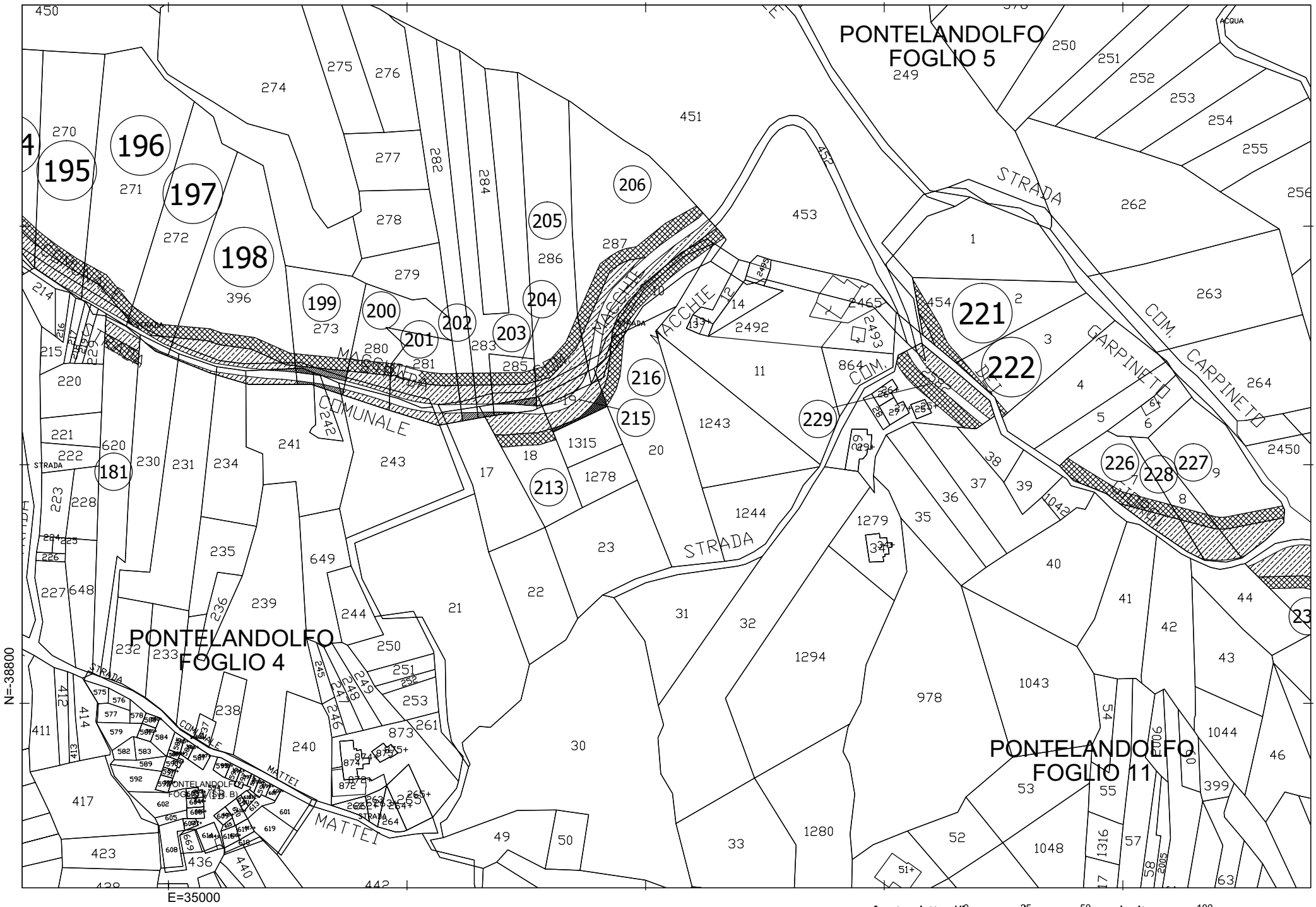


fonte: http://burc.regione.campania.it

scala 1 : 2.000

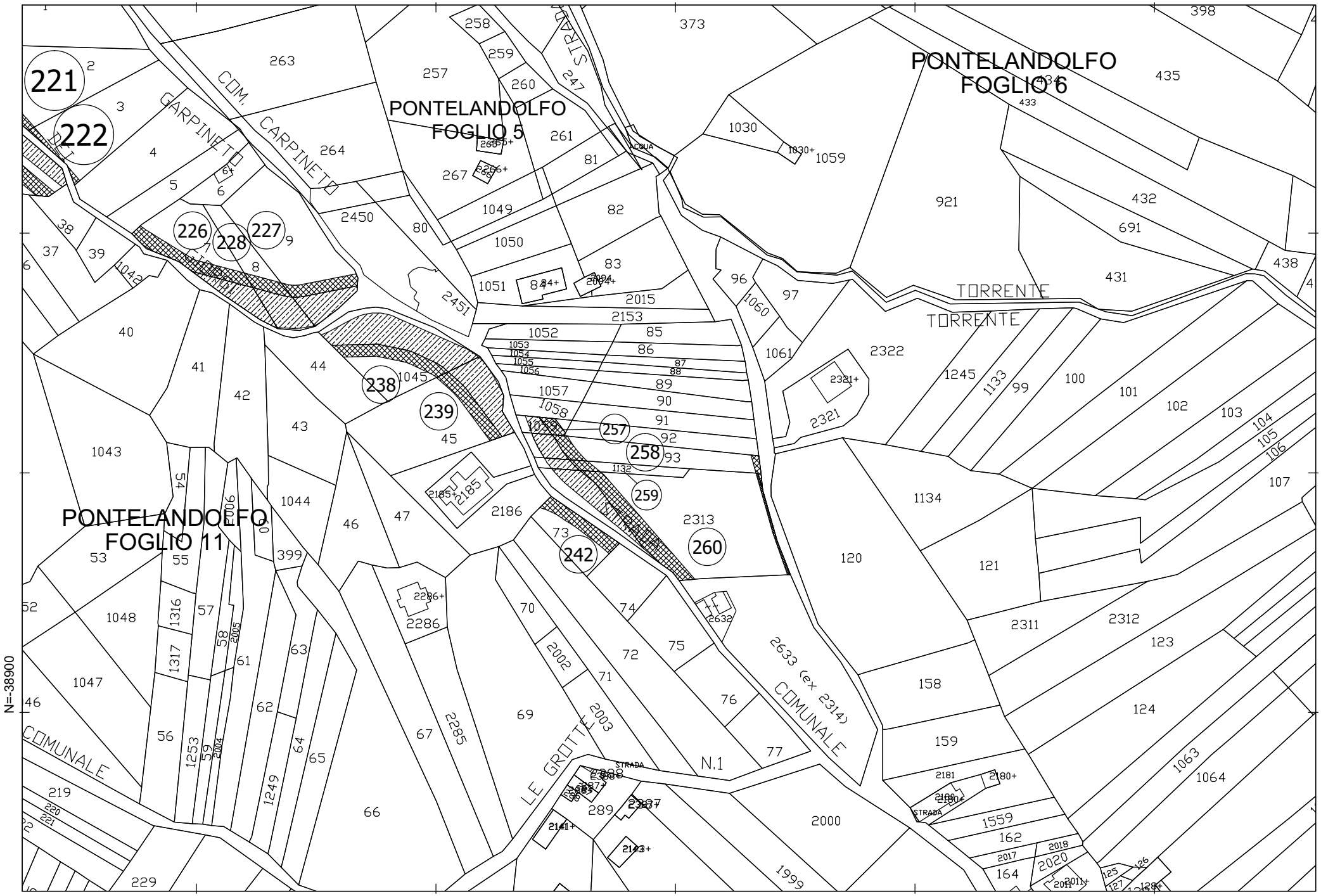

MONTICELLI
LAGANELLI
PONTELANDOLFO
FOGLIO 5
PONTELANDOLFO
FOGLIO 4
PONTELANDOLFO
FOGLIO 2
PONTELANDOLFO
FOGLIO 4
PONTELANDOLFO
FOGLIO 4
160
161
162
163
169
170
171
172
194
195
196
197
198
21
N=-38700
E=34600
fonte: http://burc.regione.campania.it
0
25
50
100
scala 1 : 2.000


PONTELANDOLFO
FOGLIO 5
PONTELANDOLFO
FOGLIO 5
PONTELANDOLFO
FOGLIO 4
STRADA
COMUNALE
MACCHIE
194
195
196
197
198
199
200
201
202
203
204
205
206
215
216
221
222
229
N=-38600
E=34900
fonte: http://burc.regione.campania.it
scala 1 : 2.000



fonte: http://burc.regione.campania.it

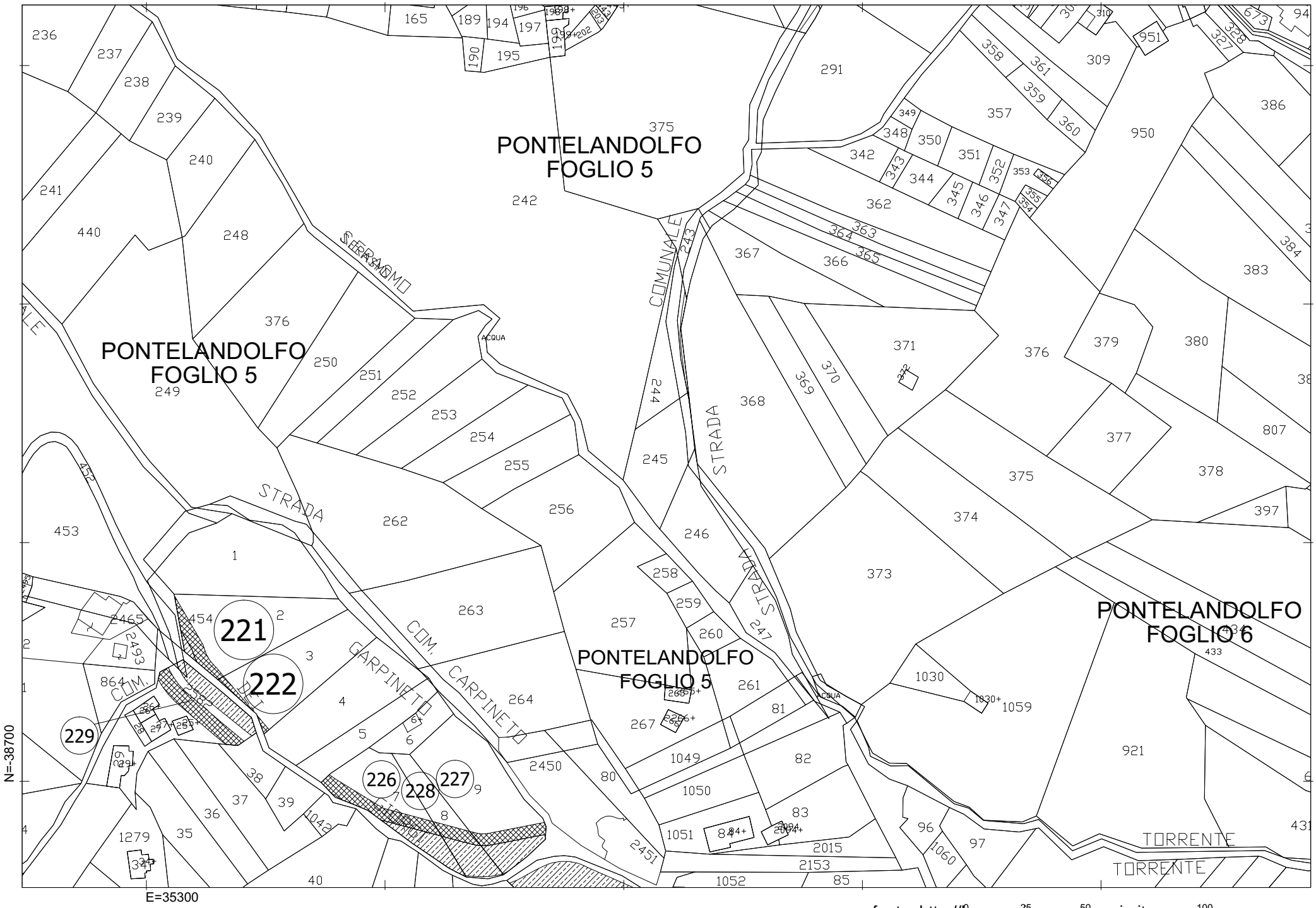
scala 1 : 2.000

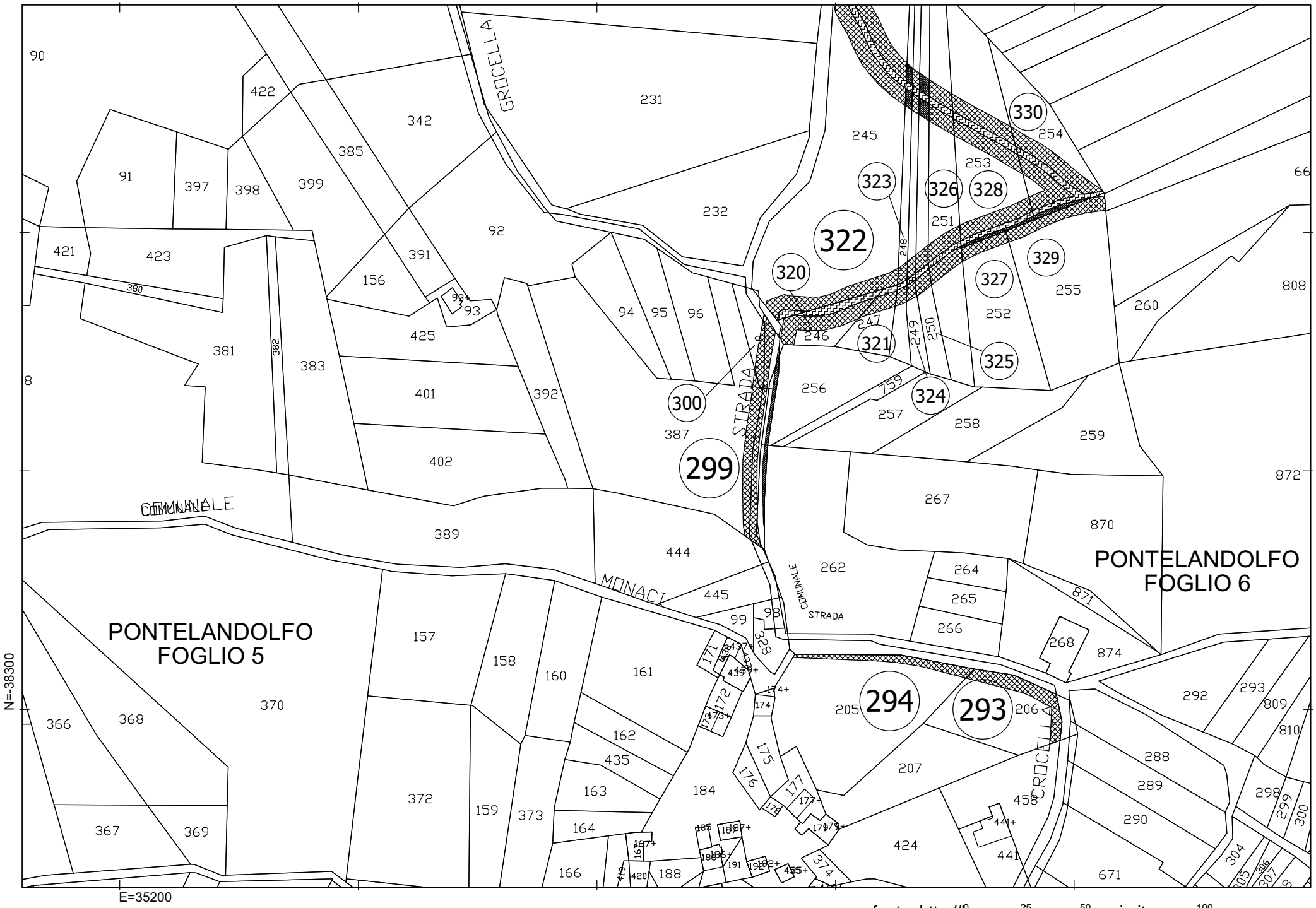


fonte: http://burc.regione.campania.it

0 25 50 100

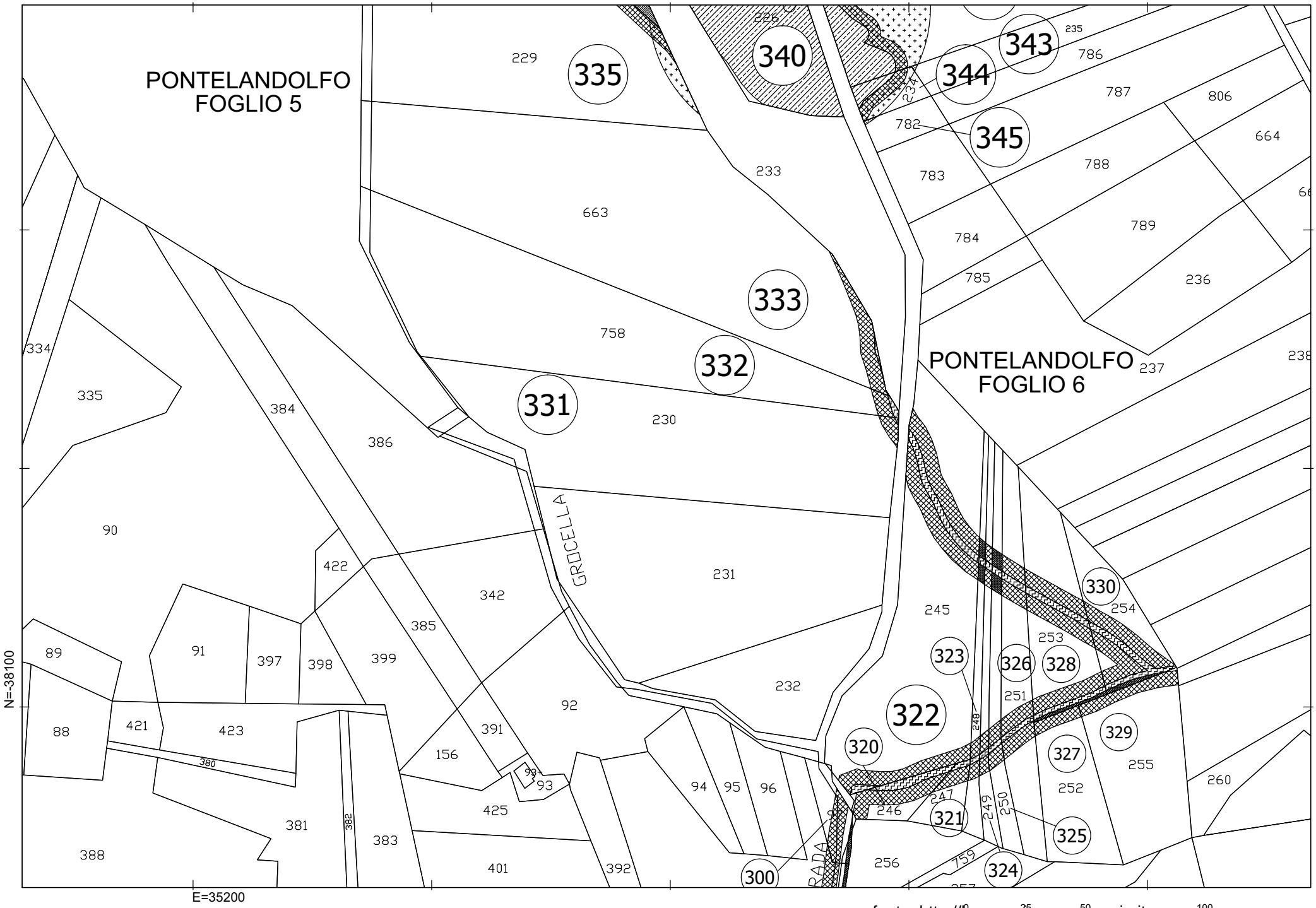
scala 1 : 2.000


PONTELANDOLFO
FOGLIO 5
PONTELANDOLFO
FOGLIO 5
PONTELANDOLFO
FOGLIO 5
PONTELANDOLFO
FOGLIO 6
S. ERASMO
COMUNALE
STRADA
STRADA
STRADA
COM. CARPINETO
CARPINETO
TORRENTE
TORRENTE
ACQUA
ACQUA
221
222
226
227
228
229
N=-38700
E=35300
fonte: http://burc.regione.campania.it
0
25
50
100
scala 1 : 2.000



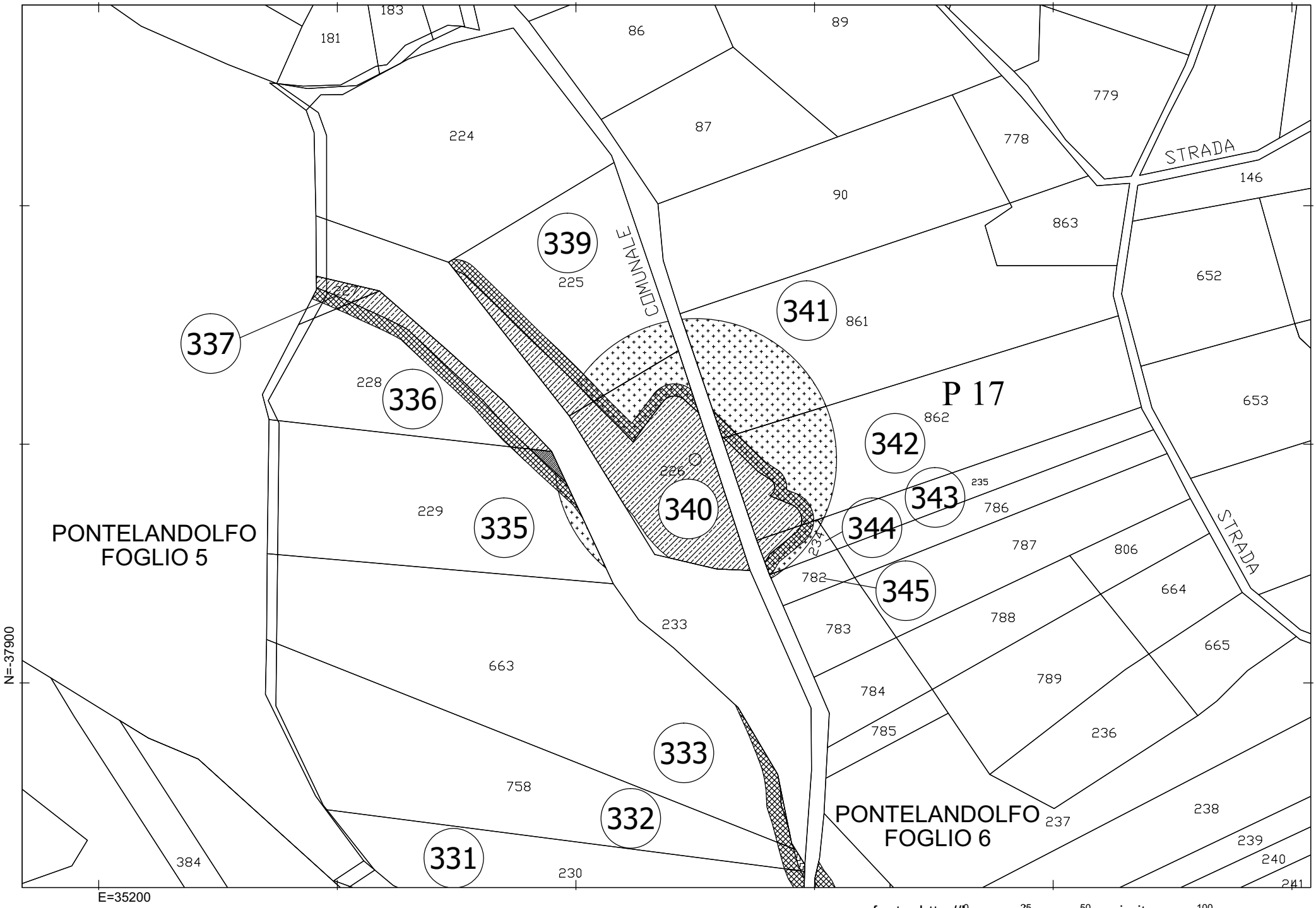
fonte: http://burc.regione.campania.it

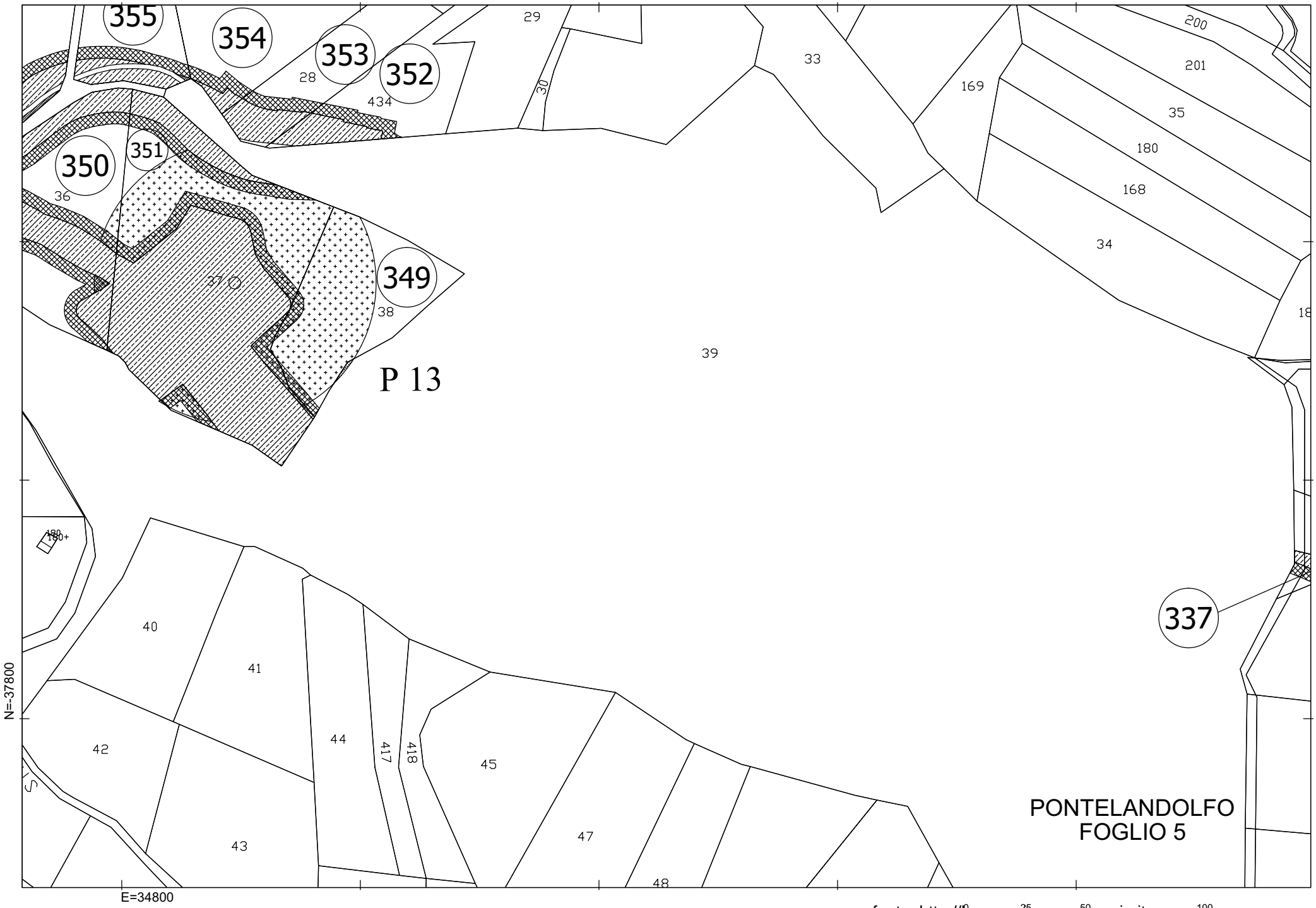
scala 1 : 2.000

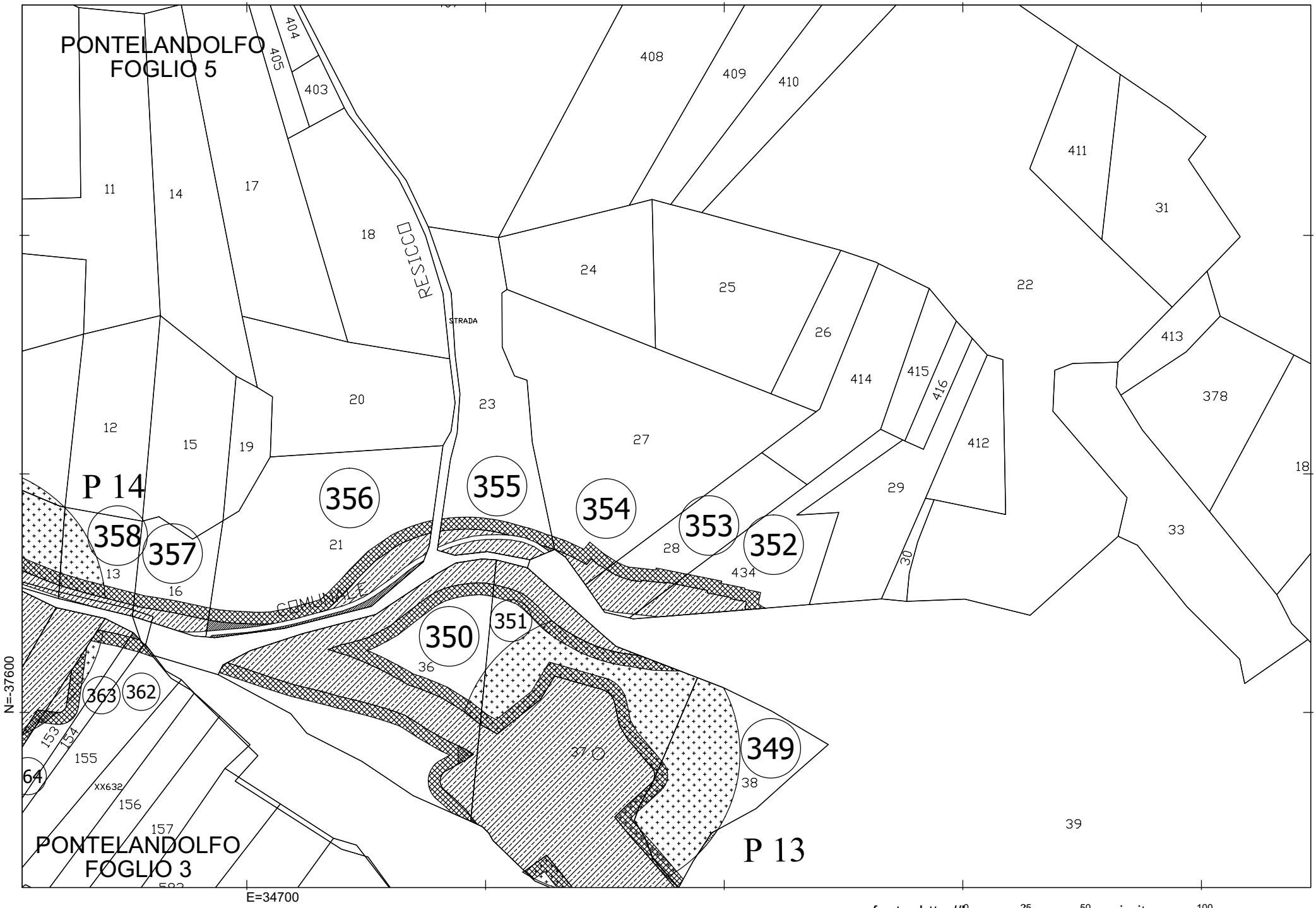


fonte: http://burc.regione.campania.it

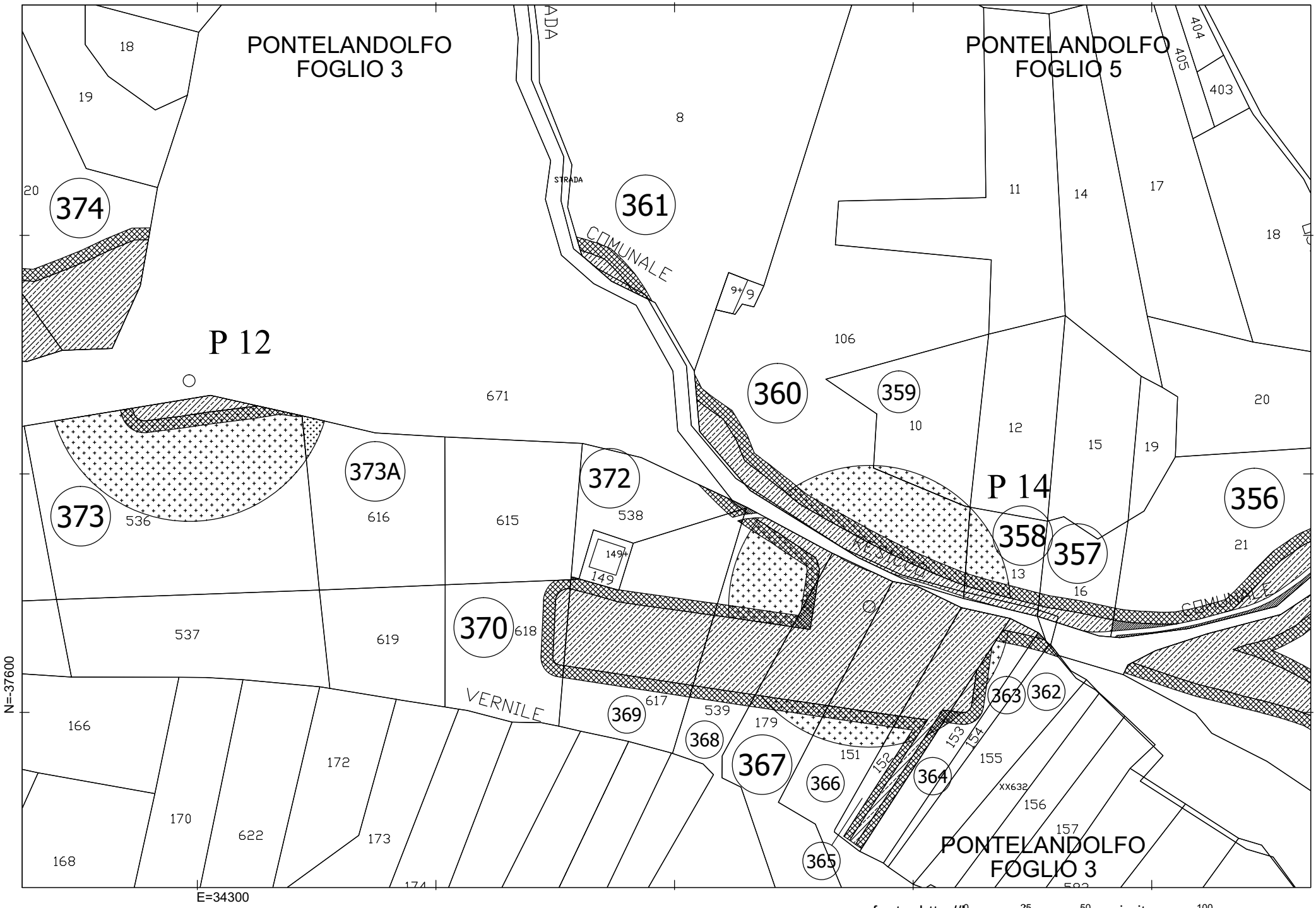
scala 1 : 2.000


183
181
86
89
779
224
87
778
STRADA
146
90
863
339
225
COMUNALE
652
341
861
337
227
228
336
P 17
862
653
342
226
340
343
235
786
229
335
344
234
787
806
STRADA
PONTELANDOLFO
FOGLIO 5
782
345
664
788
783
233
665
663
789
784
785
236
333
758
332
PONTELANDOLFO
FOGLIO 6
237
238
239
240
241
331
384
230
N=-37900
E=35200
fonte: http://burc.regione.campania.it
0
25
50
100
scala 1 : 2.000


355
354
353
352
350
351
349
P 13
337
PONTELANDOLFO
FOGLIO 5
N=-37800
E=34800
fonte: http://burc.regione.campania.it
scala 1 : 2.000



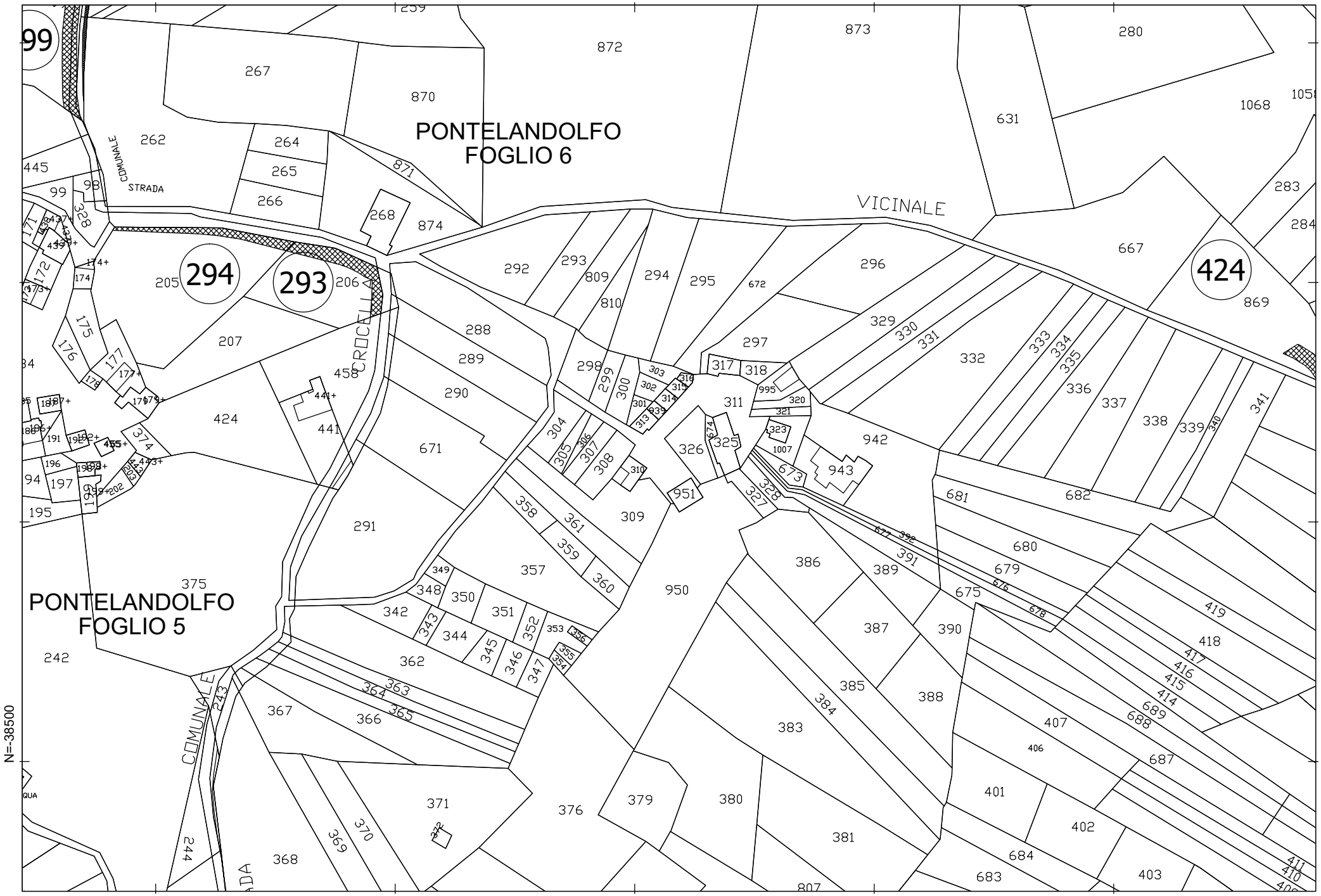
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

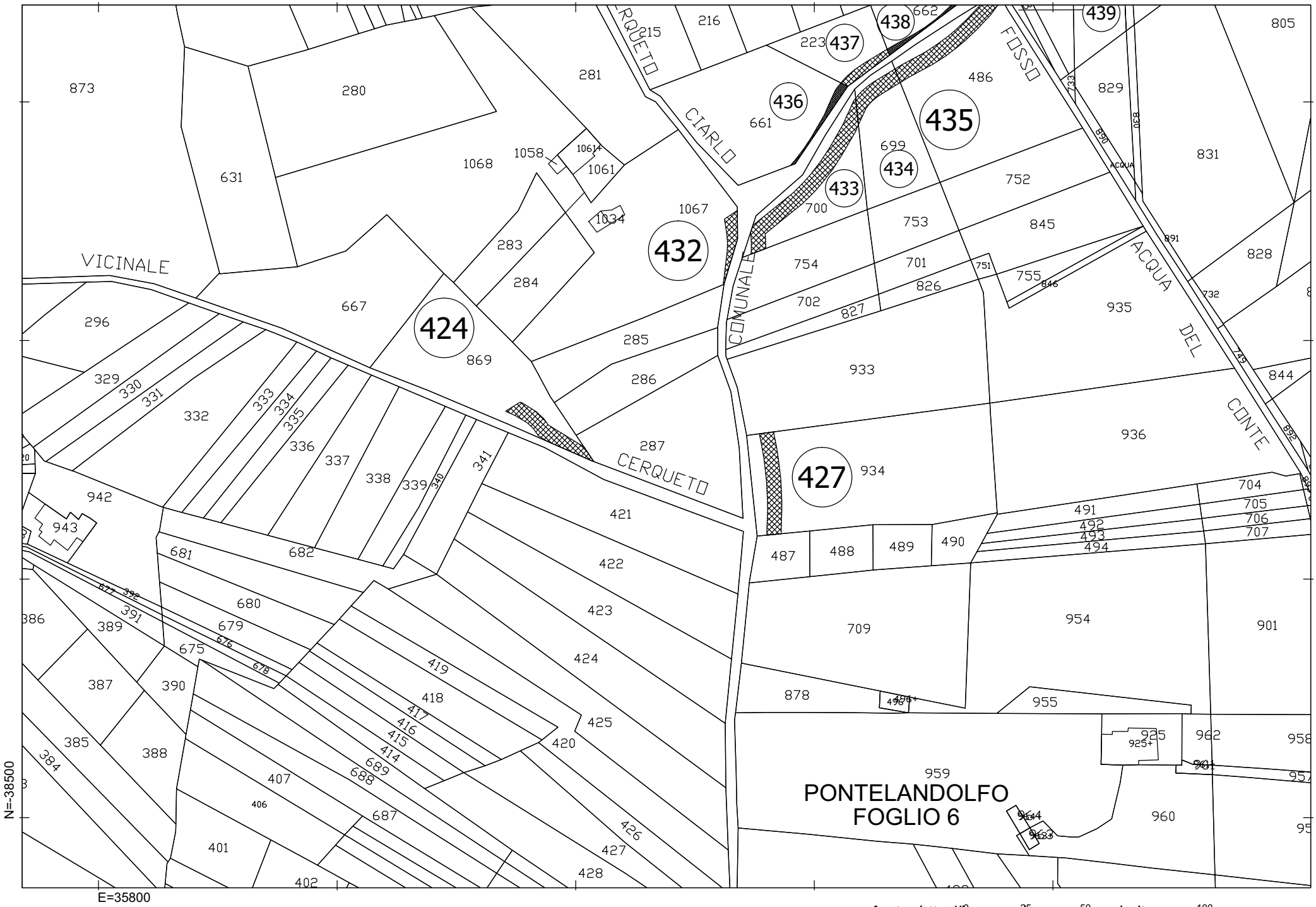
0 25 50 100

scala 1 : 2.000



fonte: http://burc.regione.campania.it

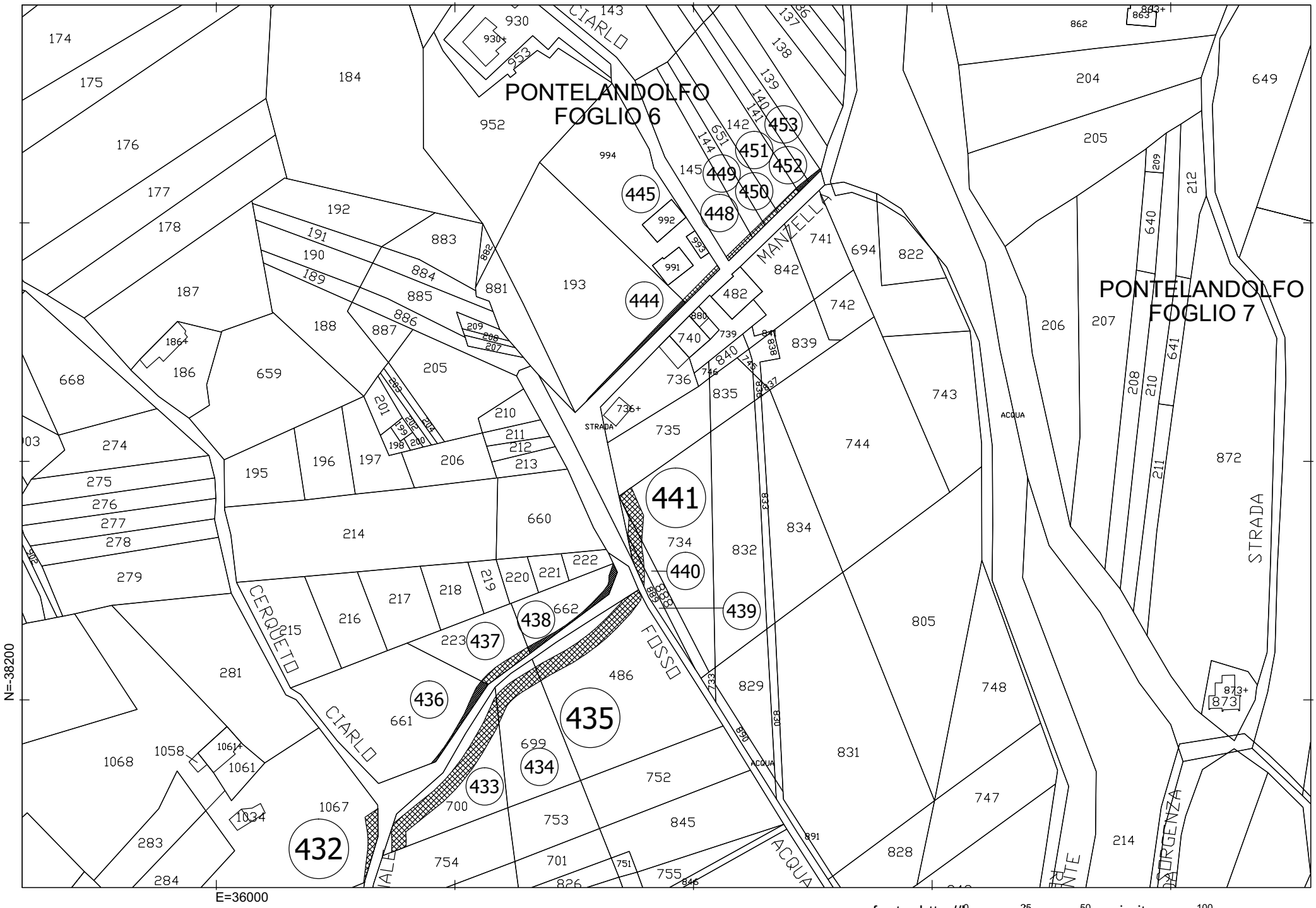
scala 1 : 2.000



fonte: http://burc.regione.campania.it

0 25 50 100

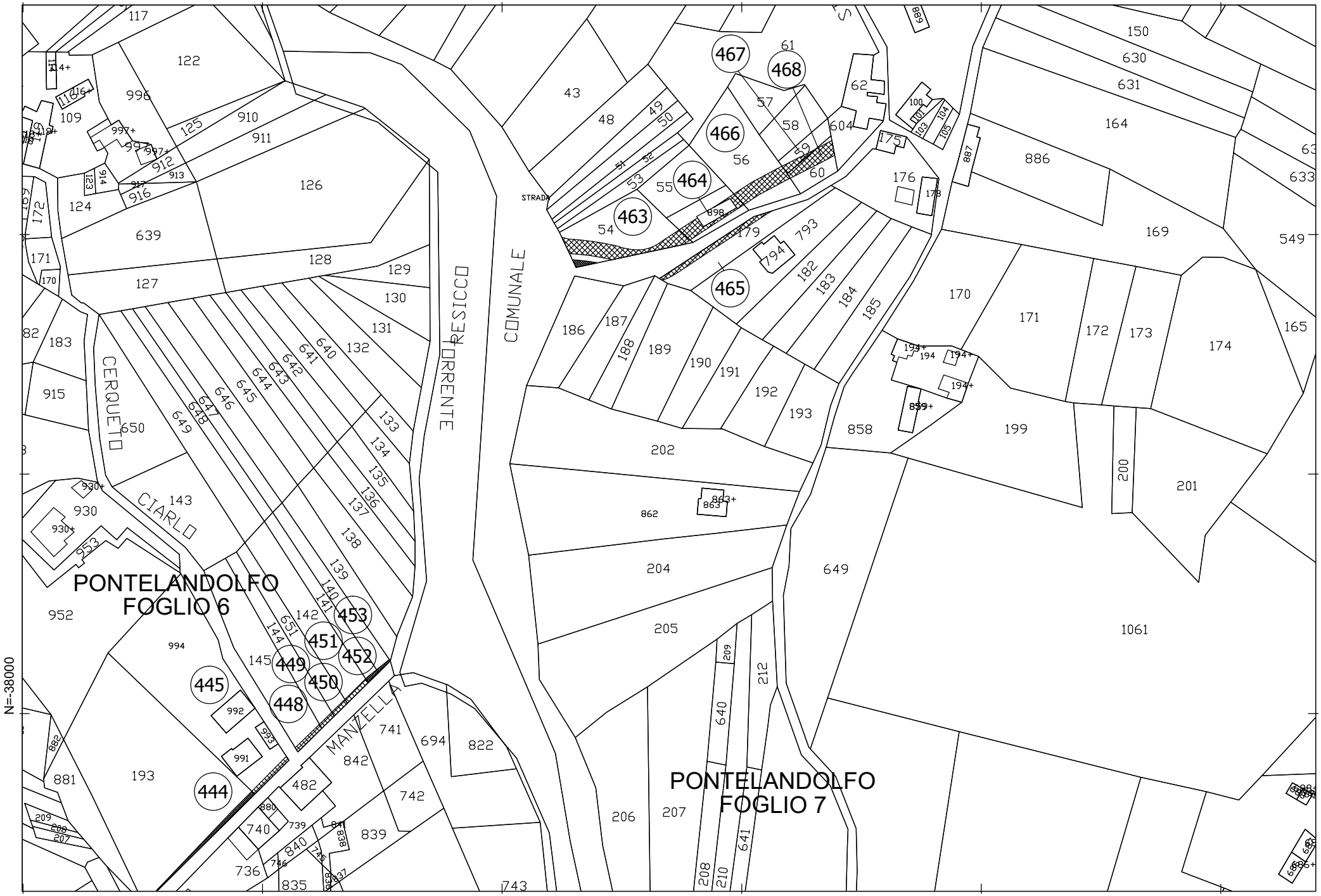
scala 1 : 2.000

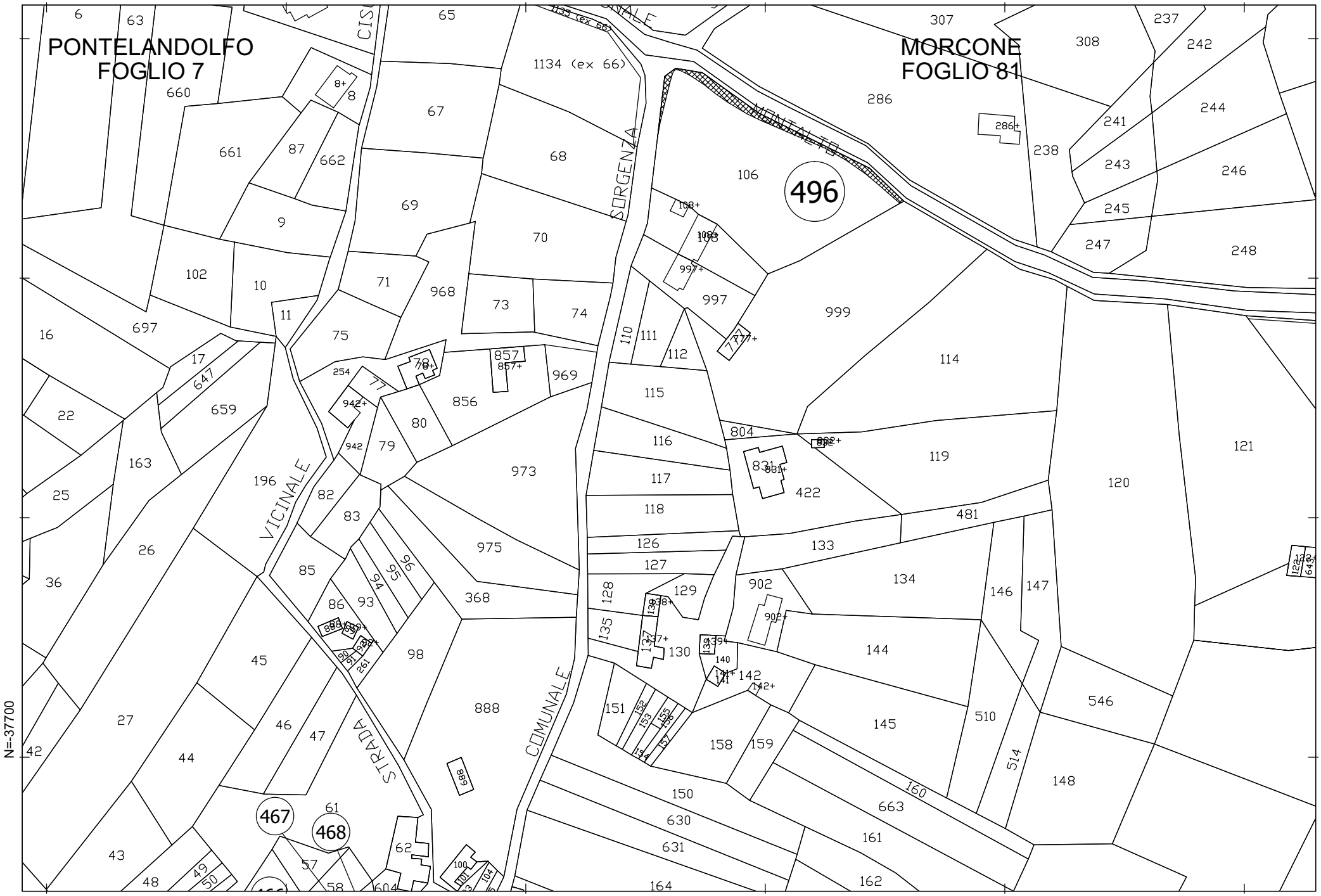


fonte: http://burc.regione.campania.it

0 25 50 100

scala 1 : 2.000

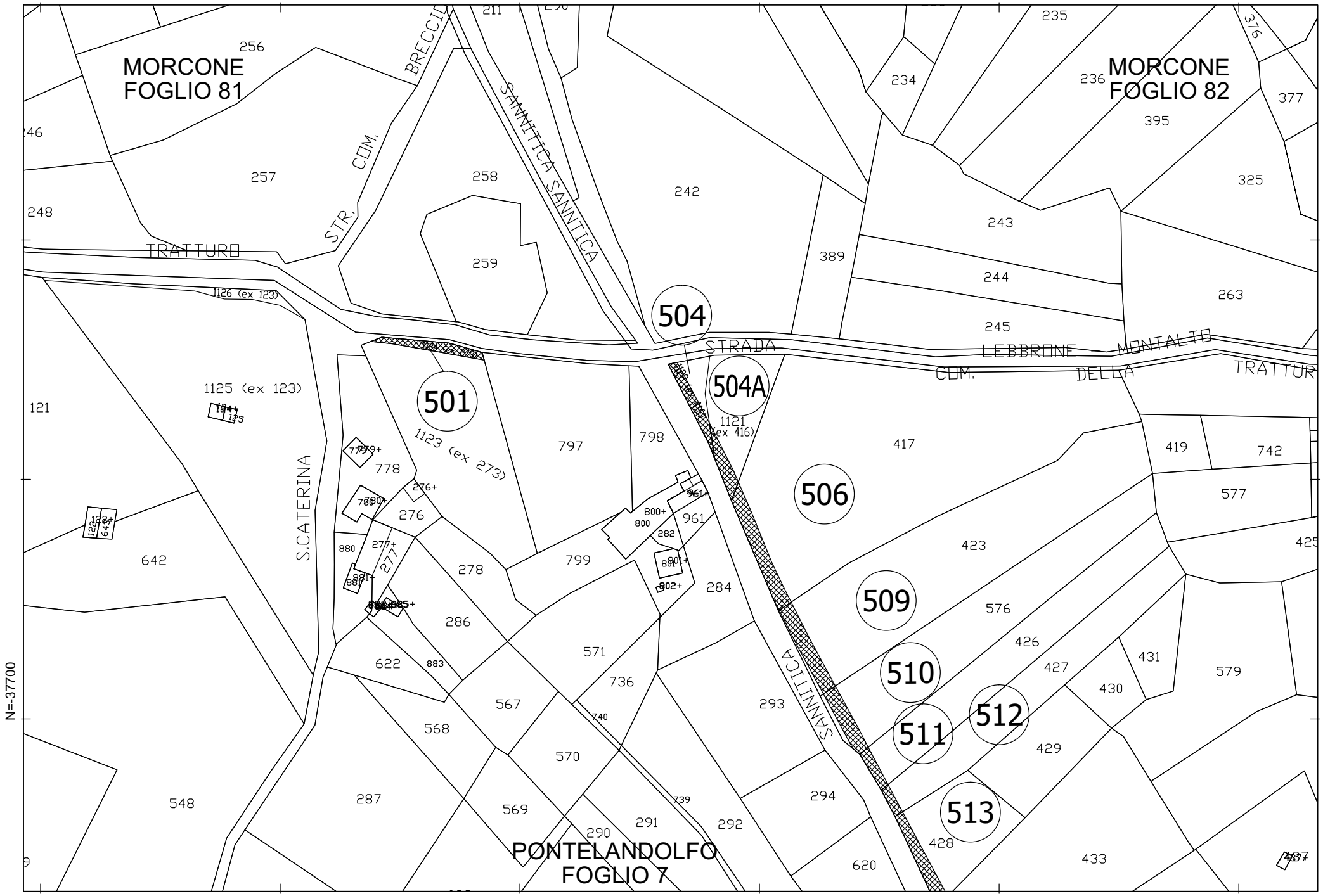

PONTELANDOLFO
FOGLIO 6
PONTELANDOLFO
FOGLIO 7
COMUNALE
CERQUETO
CIARLO
MANZELLA
STRADA
N=-38000
E=36100
fonte: http://burc.regione.campania.it
0
25
50
100
scala 1 : 2.000



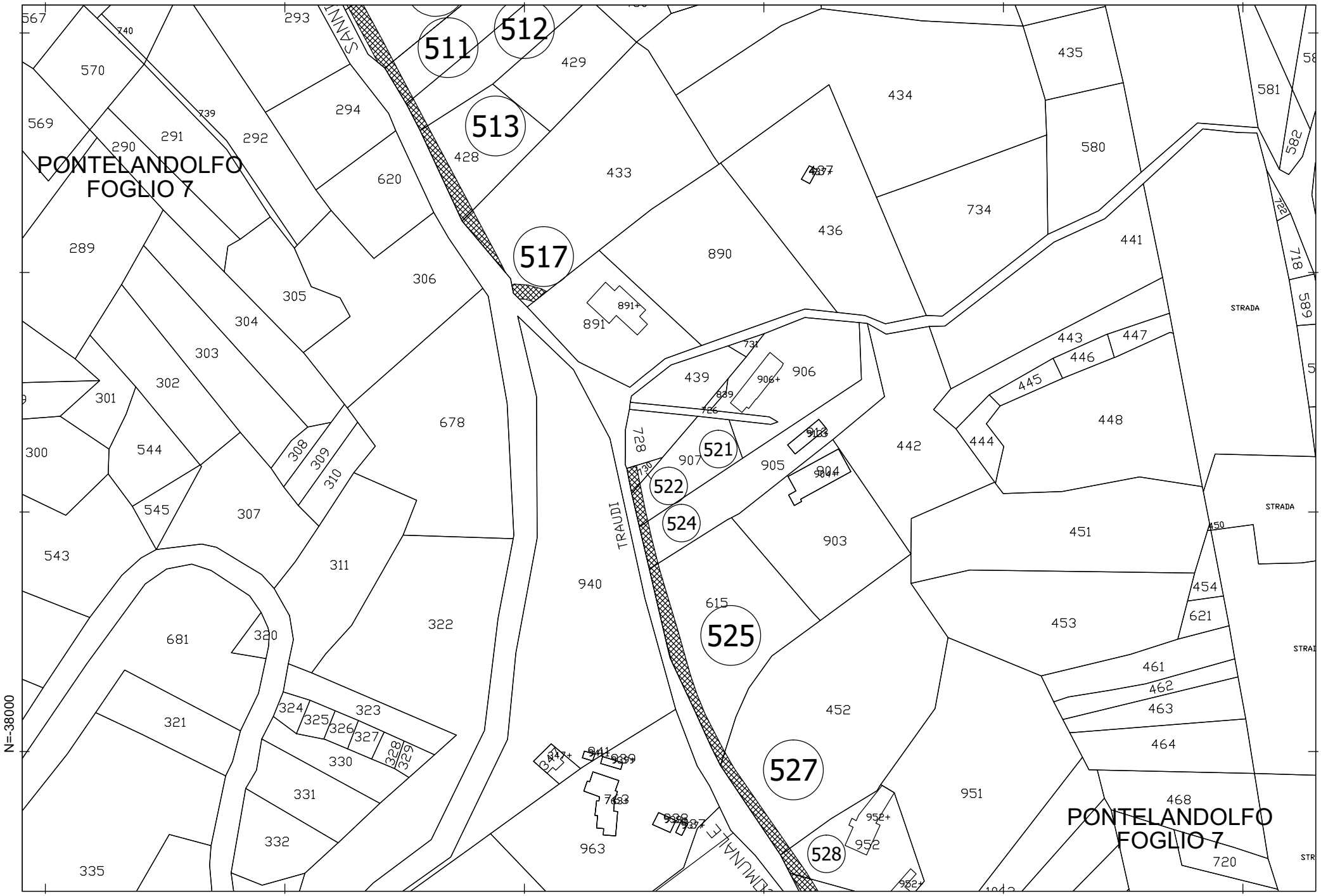
fonte: http://burc.regione.campania.it

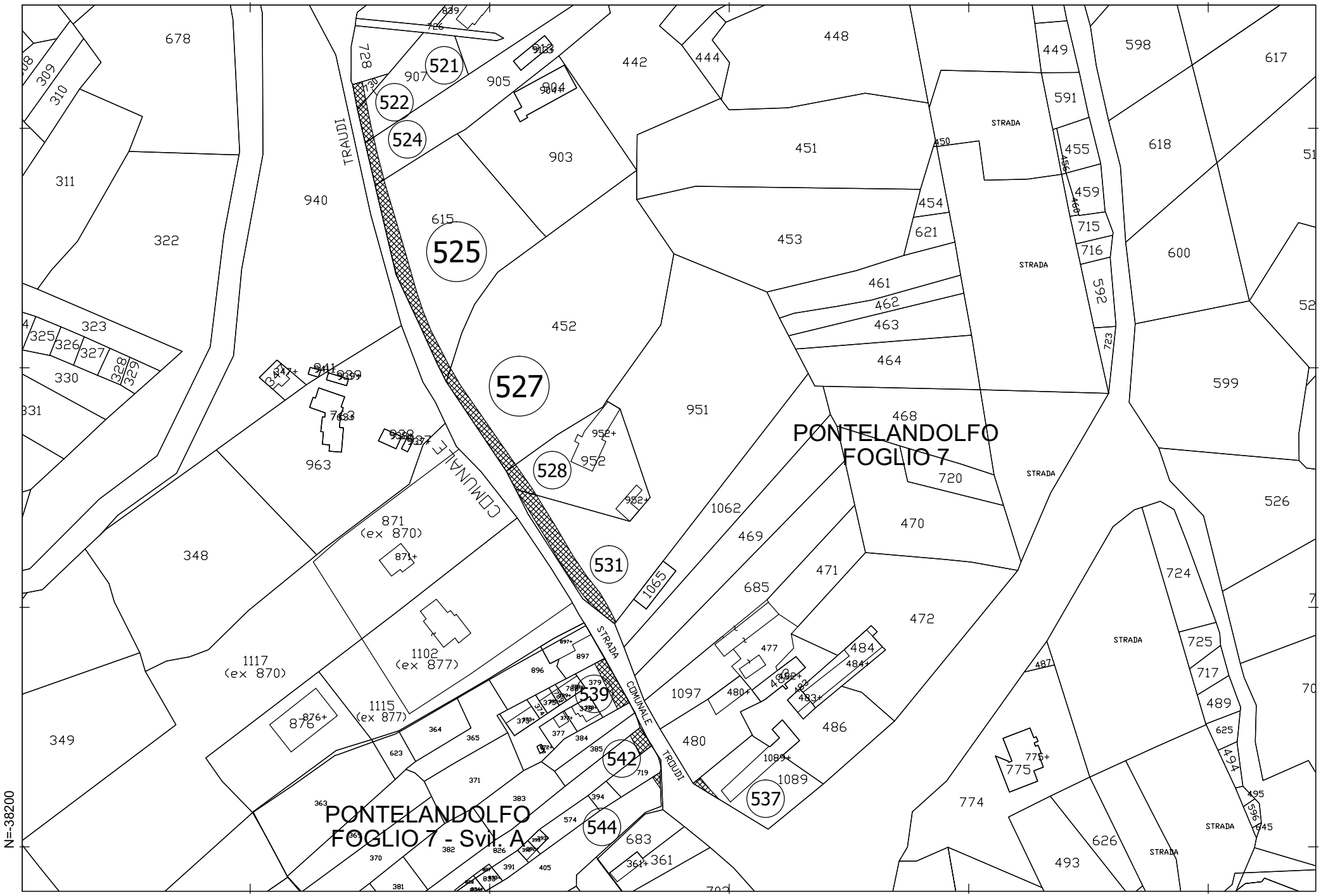
0 25 50 100

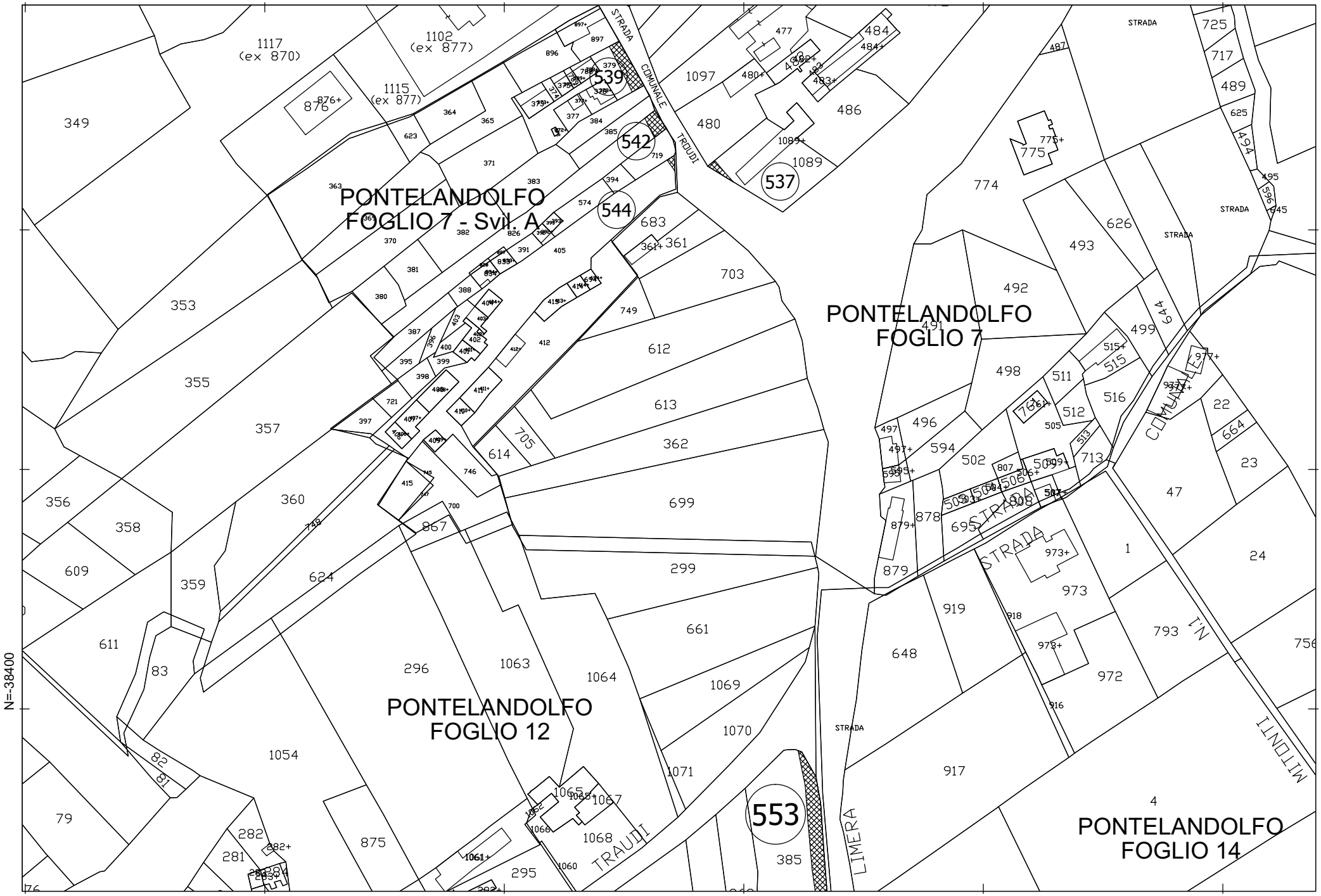
scala 1 : 2.000



fonte: http://burc.regione.campania.it


PONTELANDOLFO
FOGLIO 7
PONTELANDOLFO
FOGLIO 7
511
512
513
517
521
522
524
525
527
528
TRAUDI
STRADA
STRADA
567
740
293
570
739
569
290
291
292
294
620
428
429
433
434
435
581
580
582
289
305
306
304
303
302
301
300
544
545
307
308
309
310
678
543
311
322
681
320
321
323
324
325
326
327
328
329
330
331
332
335
890
891
891+
436
734
441
718
589
731
906
906+
439
839
726
728
907
905
442
443
447
446
445
444
448
730
903
940
615
451
450
454
621
453
461
462
463
464
452
951
468
720
963
952
952+
N=-38000
E=37000
fonte: http://burc.regione.campania.it
0
25
50
100
scala 1 : 2.000

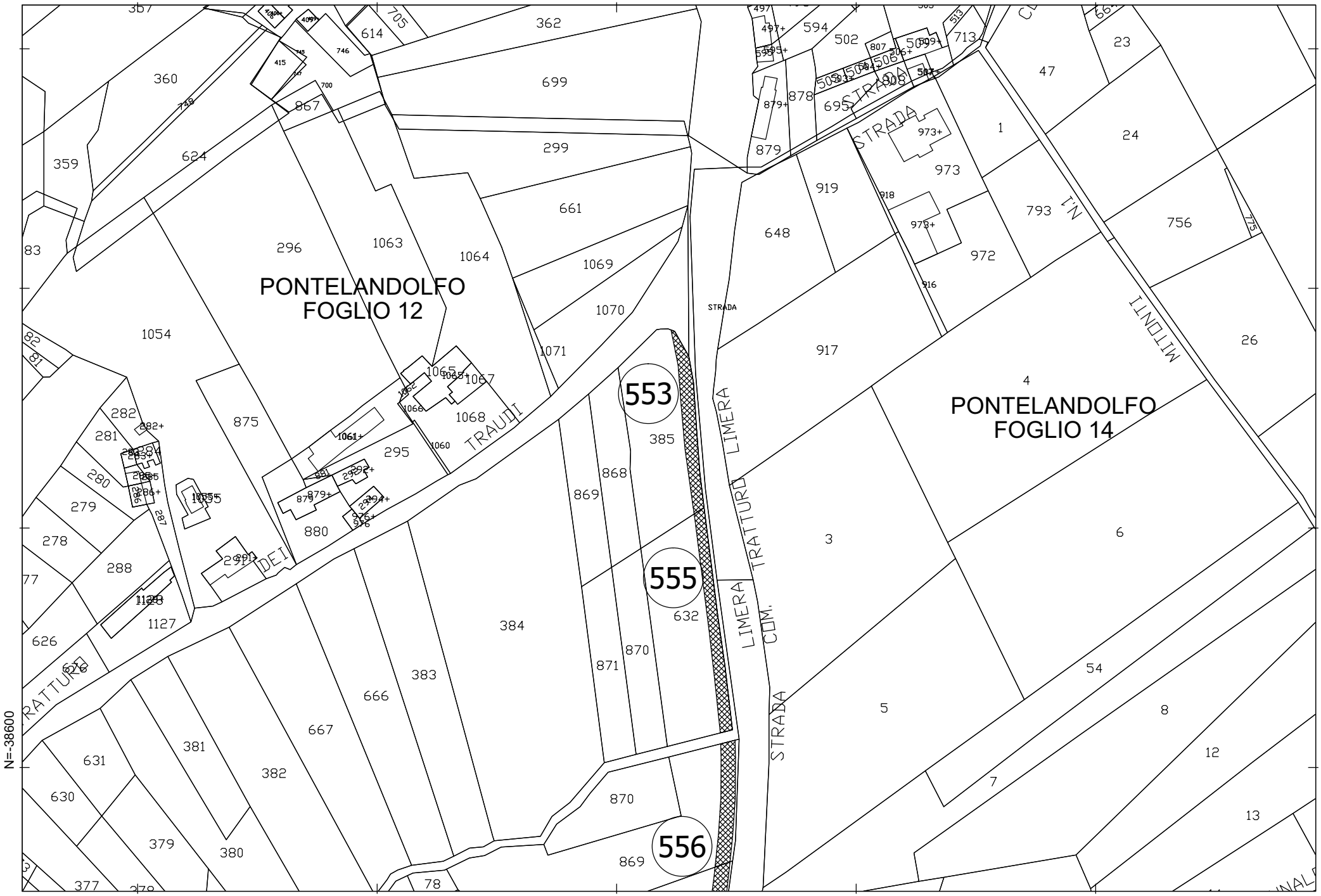

PONTELANDOLFO
FOGLIO 7
PONTELANDOLFO
FOGLIO 7 - Svil. A
TRAUDI
COMUNALE
STRADA
521
522
524
525
527
528
531
537
539
542
544
678
309
310
311
322
323
325
326
327
328
329
330
331
348
349
448
449
598
617
444
442
591
618
451
455
459
454
621
715
716
600
453
461
462
463
464
592
723
599
452
951
468
720
526
470
469
471
724
725
717
489
625
494
495
596
645
472
685
1062
1065
1097
480
486
484
483
1089
775
774
626
493
STRADA
940
615
907
905
903
963
871
(ex 870)
1117
(ex 870)
1102
(ex 877)
1115
(ex 877)
876
364
365
623
371
363
370
382
381
383
394
574
683
361
405
391
826
377
384
385
719
1089+
480+
477
487
N=38200
E=37200
fonte: http://burc.regione.campania.it
0
25
50
100
scala 1 : 2.000

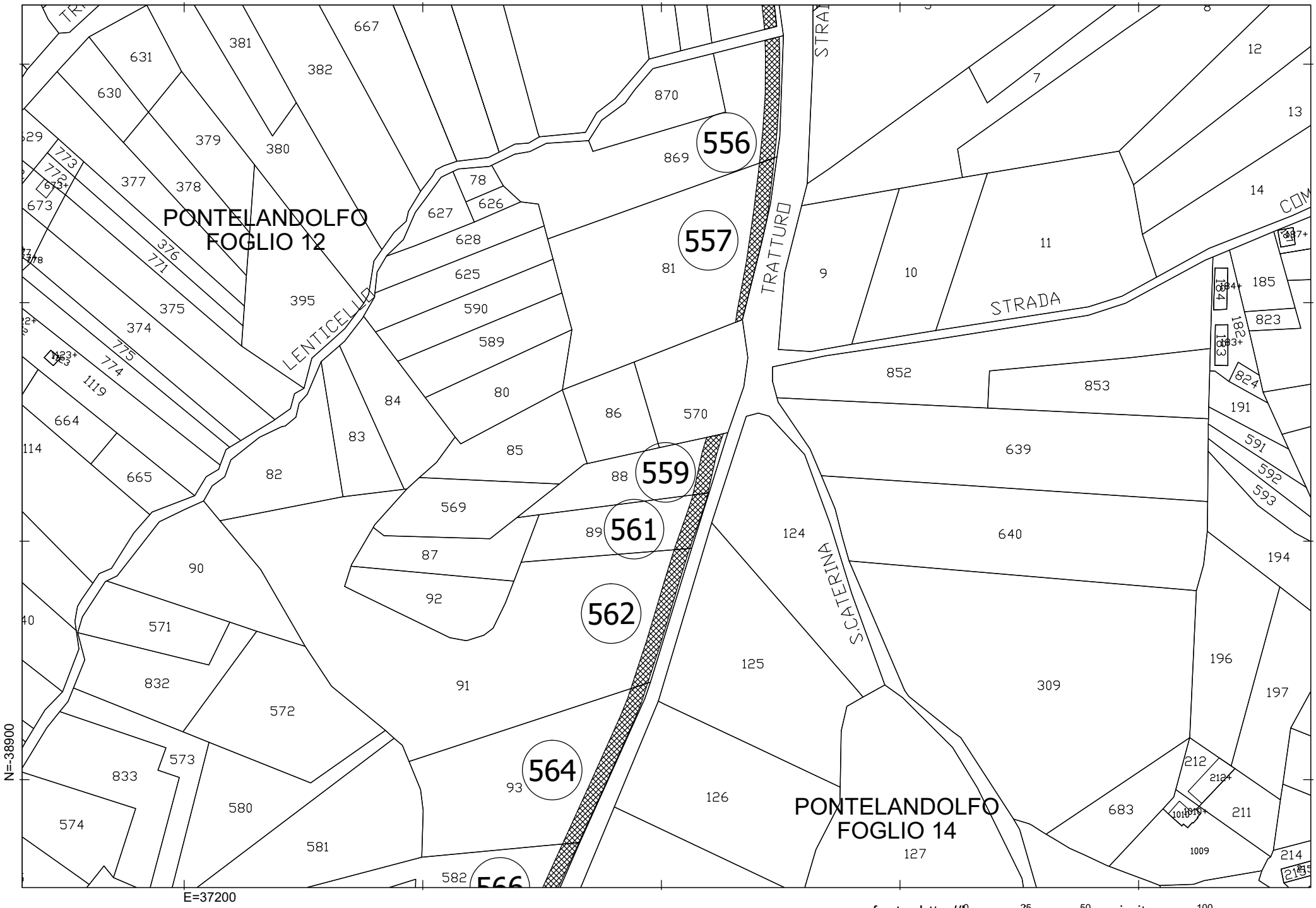


fonte: http://burc.regione.campania.it

0 25 50 100

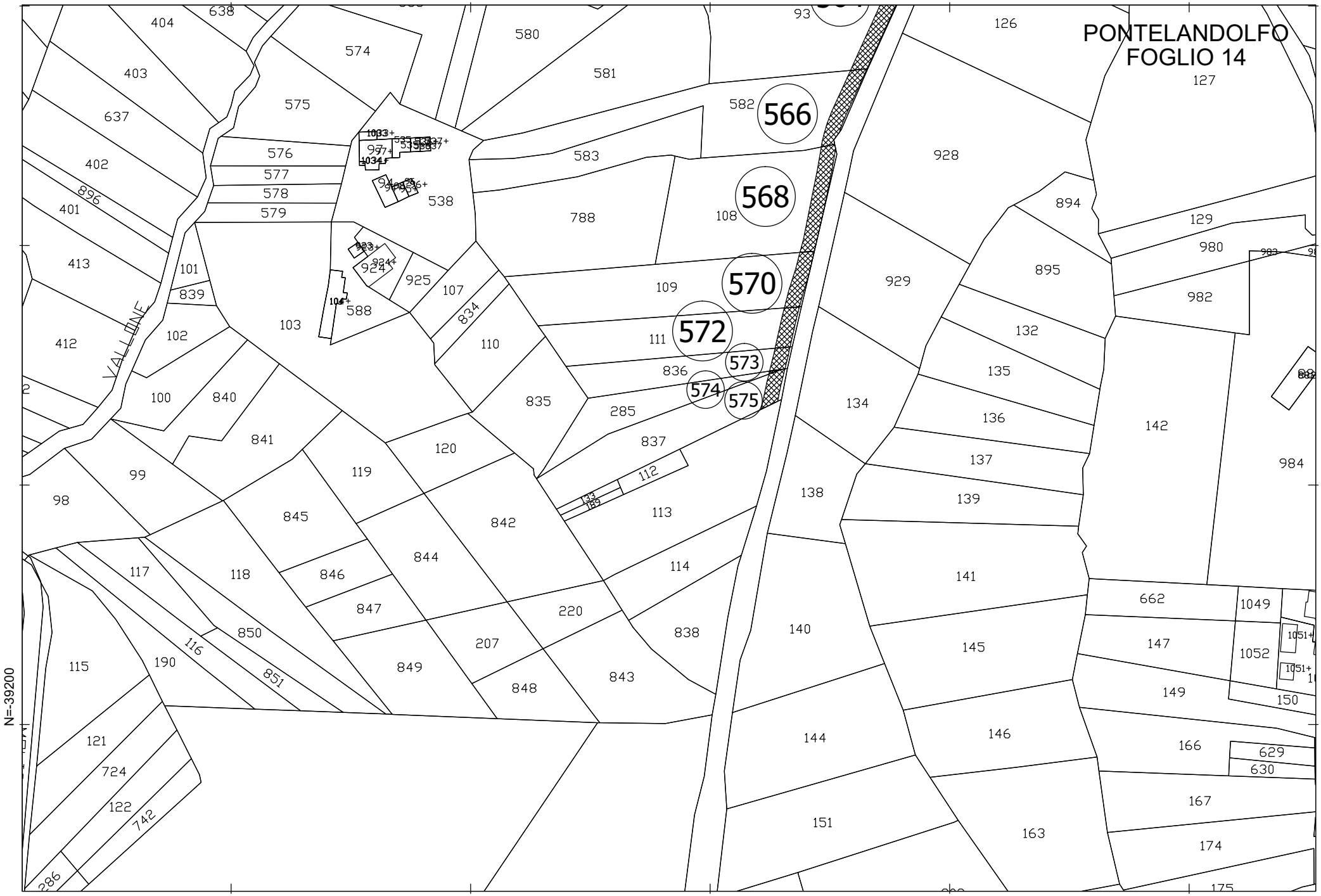
scala 1 : 2.000

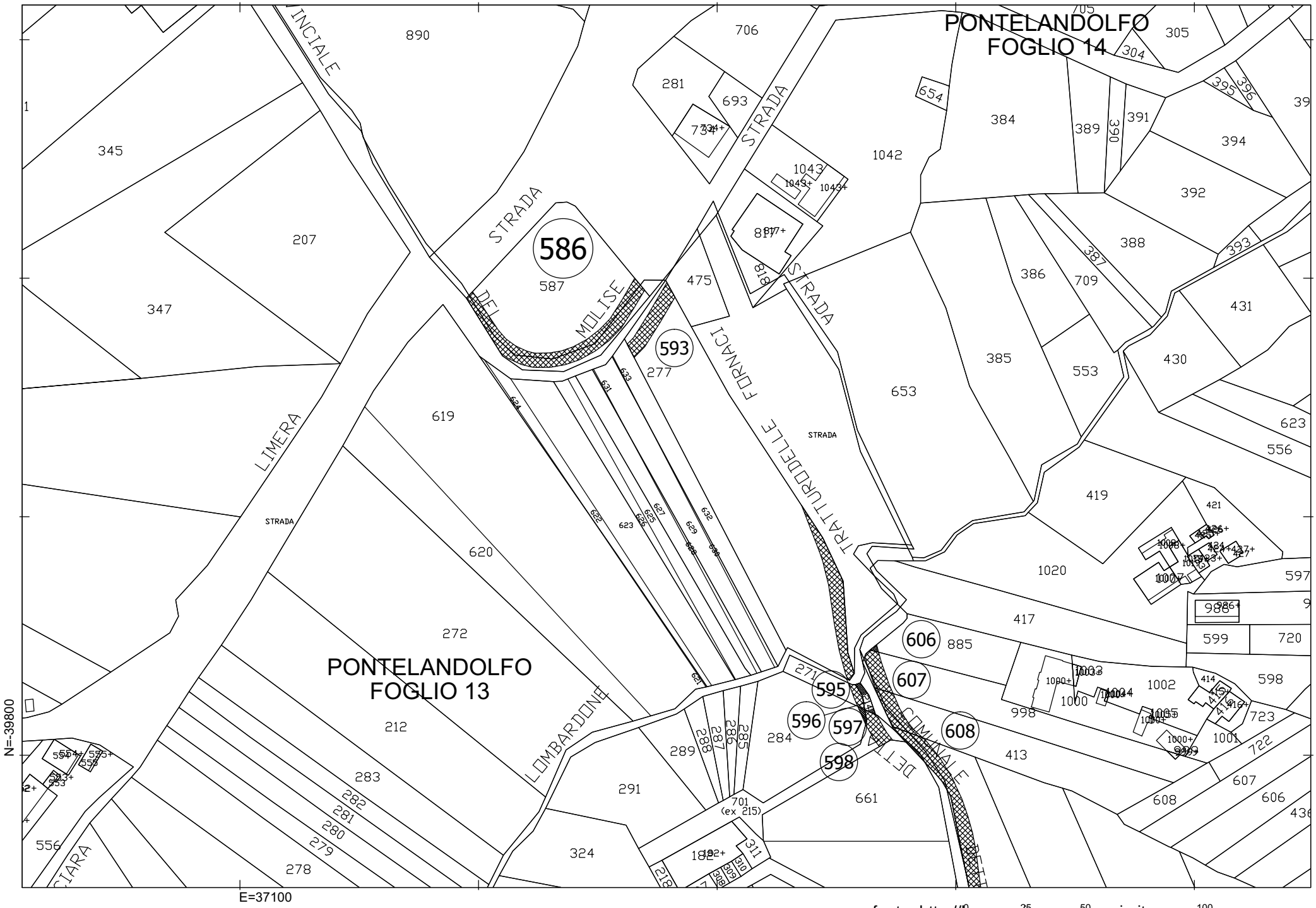

PONTELANDOLFO
FOGLIO 12
PONTELANDOLFO
FOGLIO 14
553
555
556
TRAUII
LIMERA
TRATTURO
LIMERA
TRATTURO
COM.
STRADA
STRADA
STRADA
MITONI
N=38600
E=37200
fonte: http://burc.regione.campania.it
0
25
50
100
scala 1 : 2.000

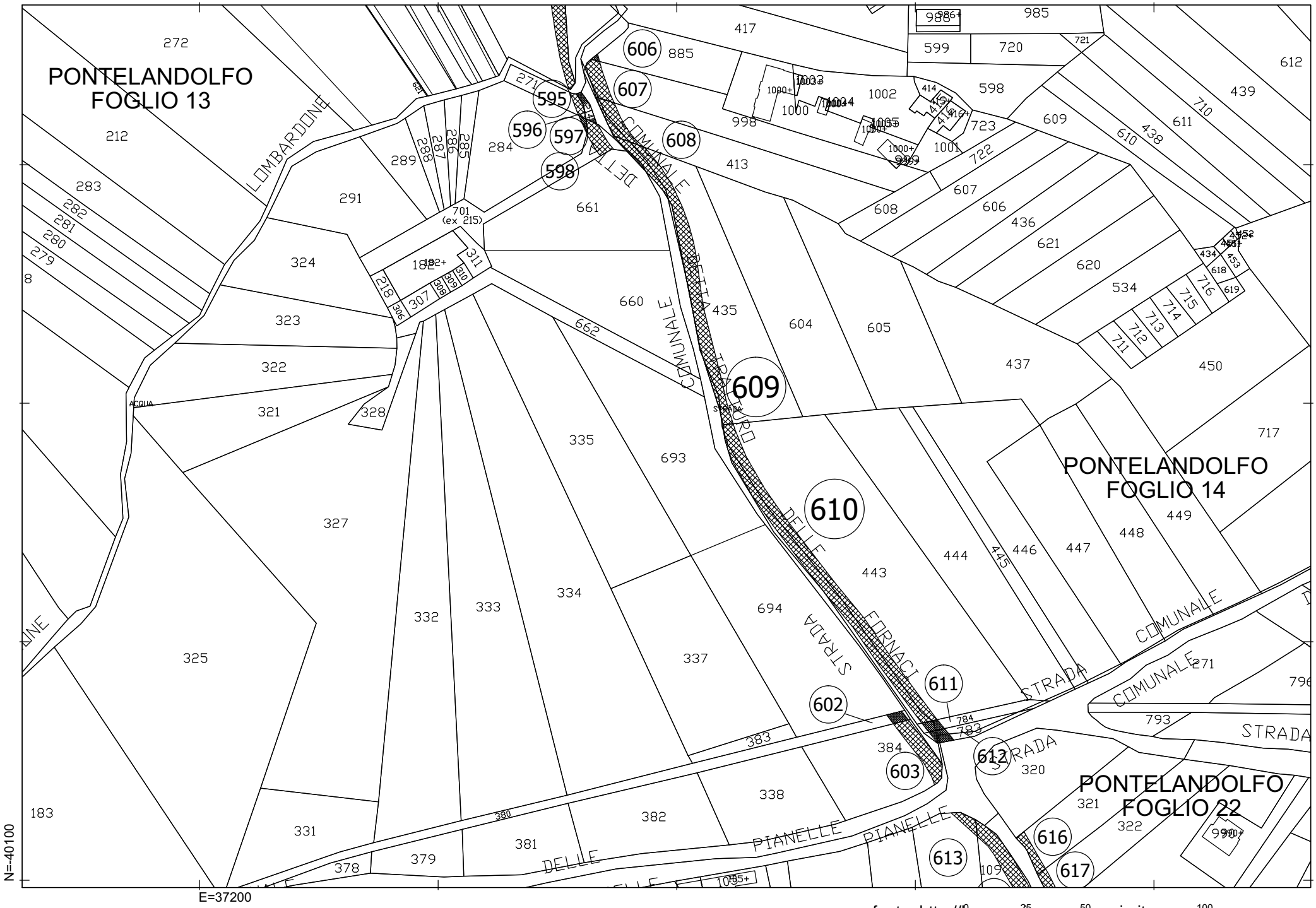


fonte: http://burc.regione.campania.it

scala 1 : 2.000

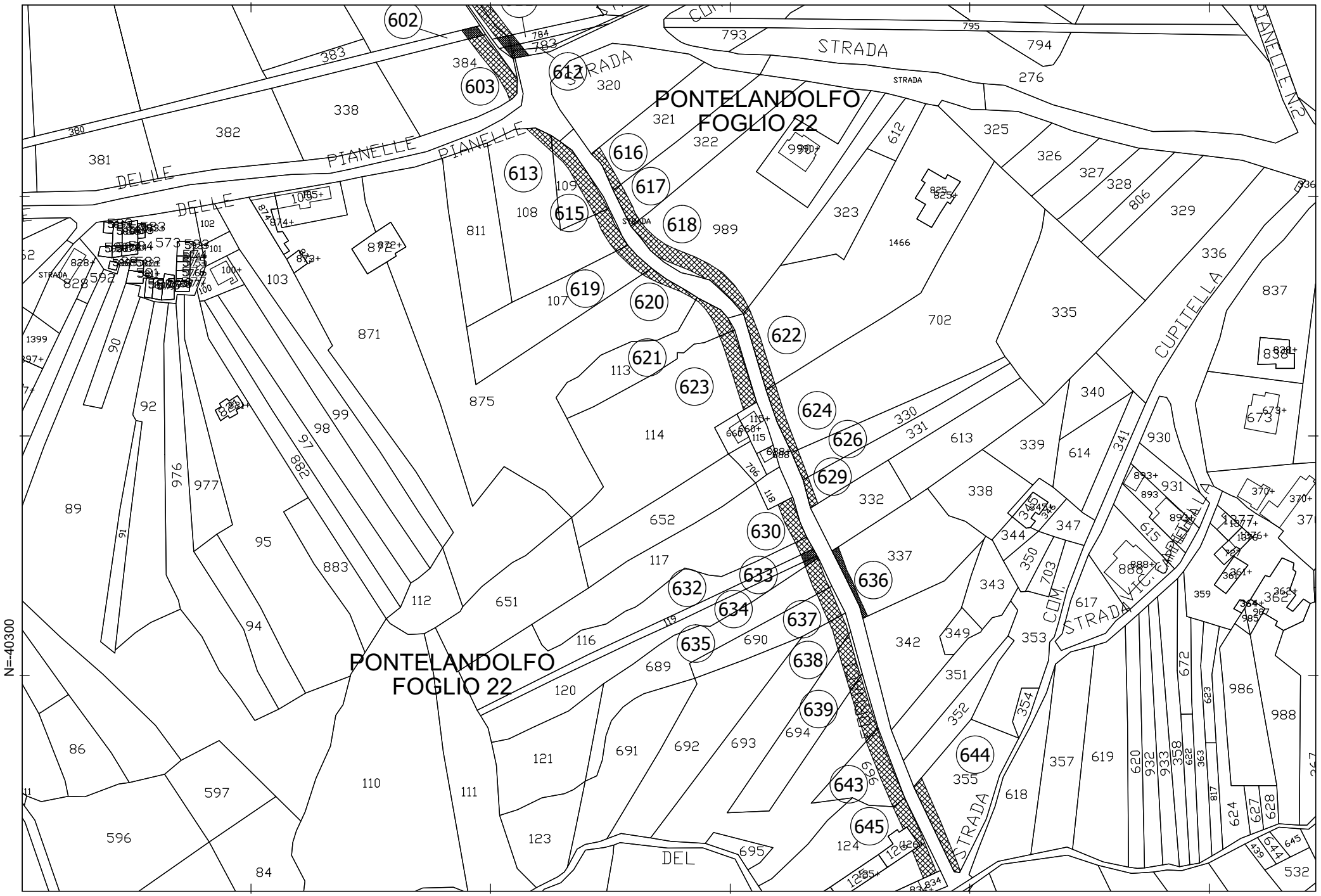

PONTELANDOLFO
FOGLIO 14
N=-39200
E=37100
VALLONE
566
568
570
572
573
574
575
fonte: http://burc.regione.campania.it
0
25
50
100
scala 1 : 2.000


PONTELANDOLFO
FOGLIO 14
PONTELANDOLFO
FOGLIO 13
STRADA
DEL MOLISE
STRADA
FORNACI
TRATTURO DELLE
LIMERA
LOMBARDONE
COMUNALE
586
587
593
277
595
596
597
598
606
607
608
N=39800
E=37100
fonte: http://burc.regione.campania.it
scala 1 : 2.000



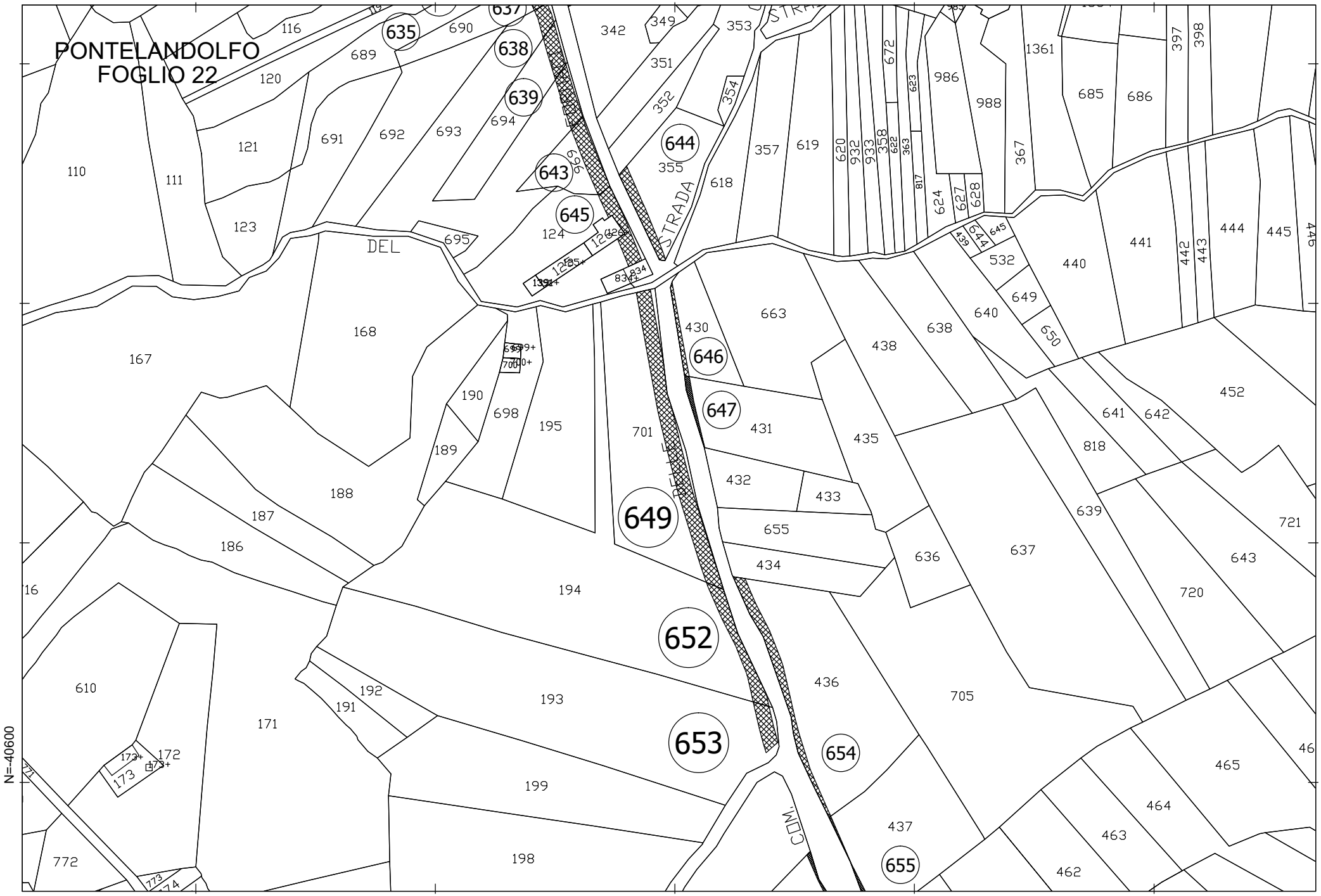
fonte: http://burc.regione.campania.it

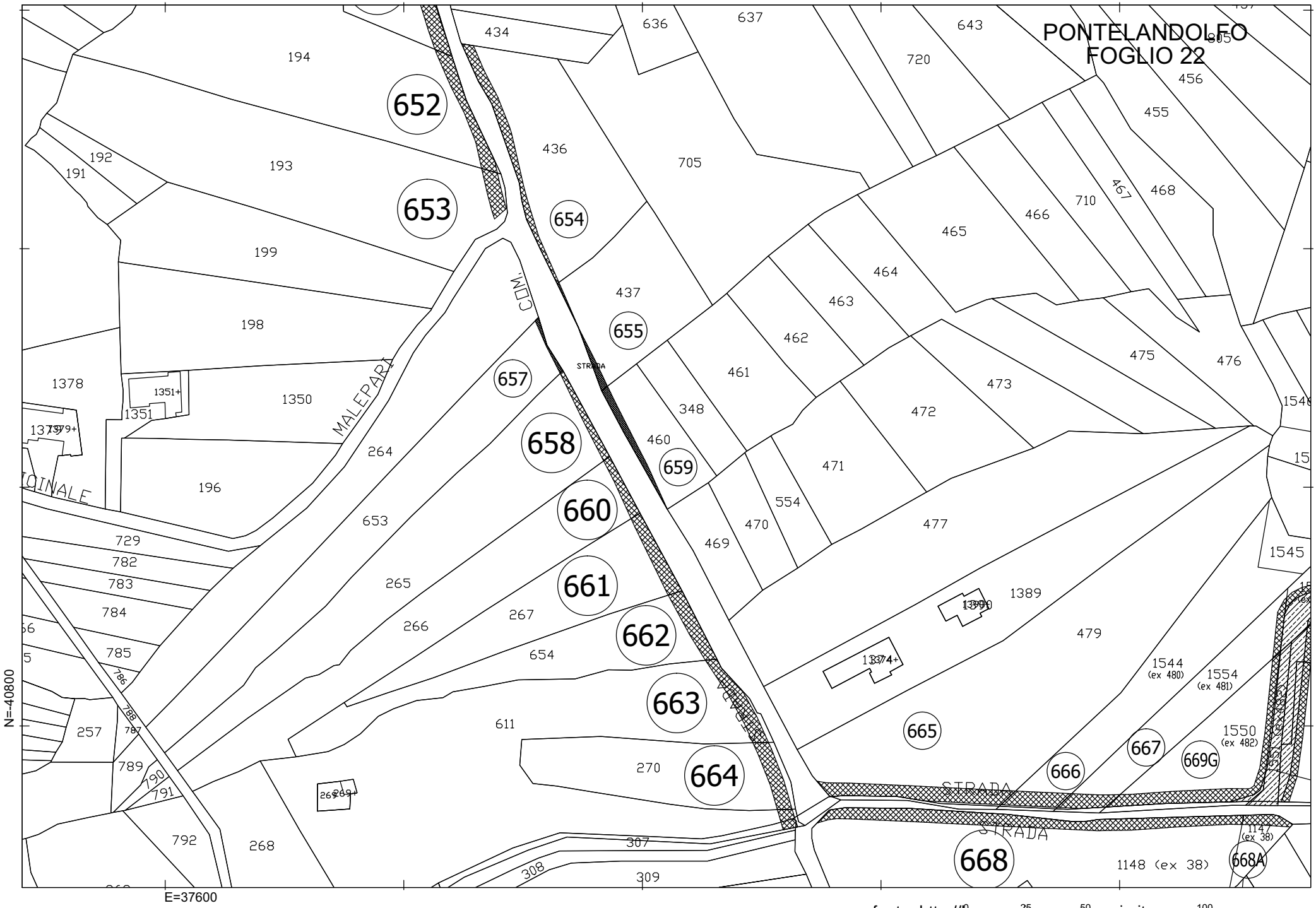
scala 1 : 2.000

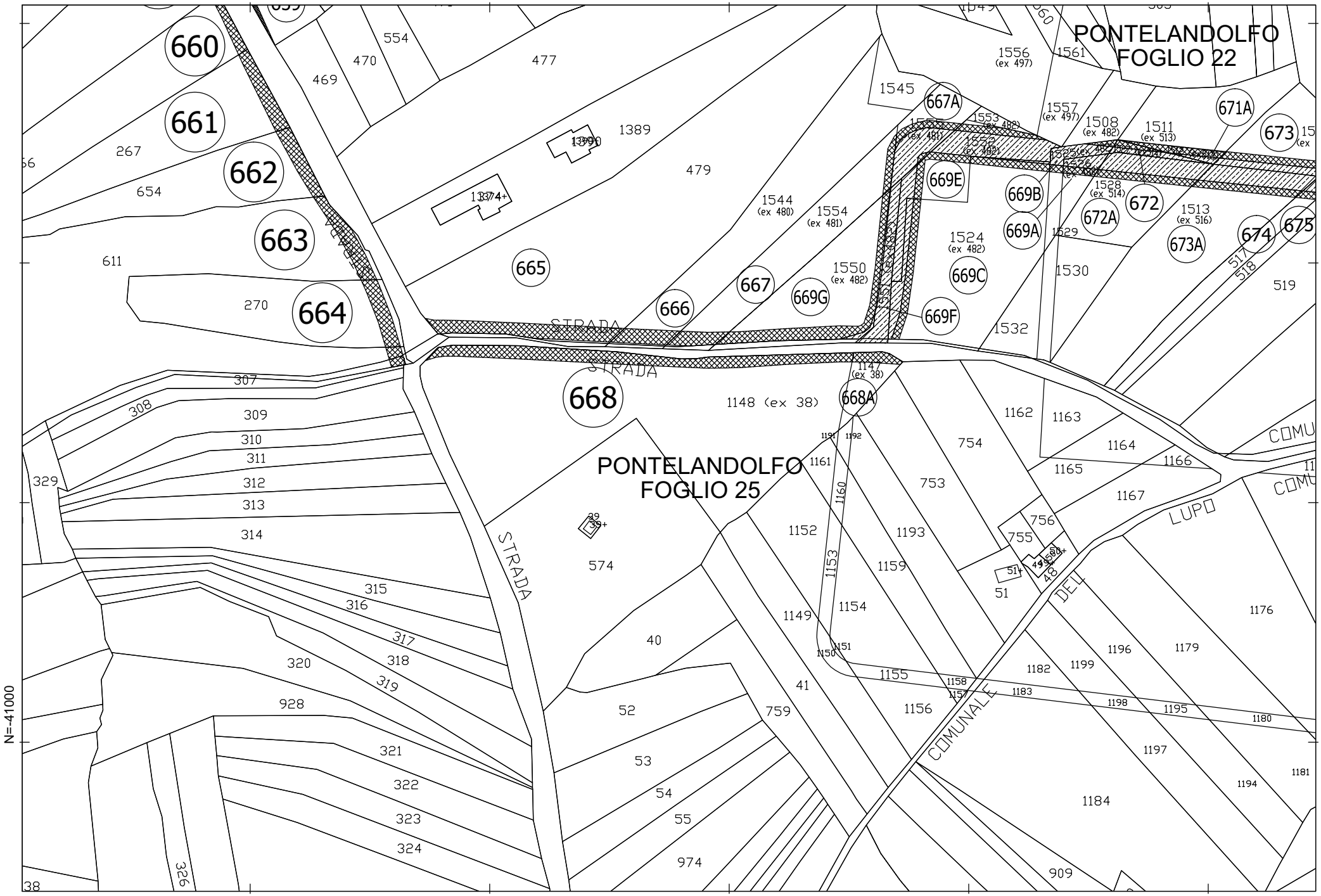


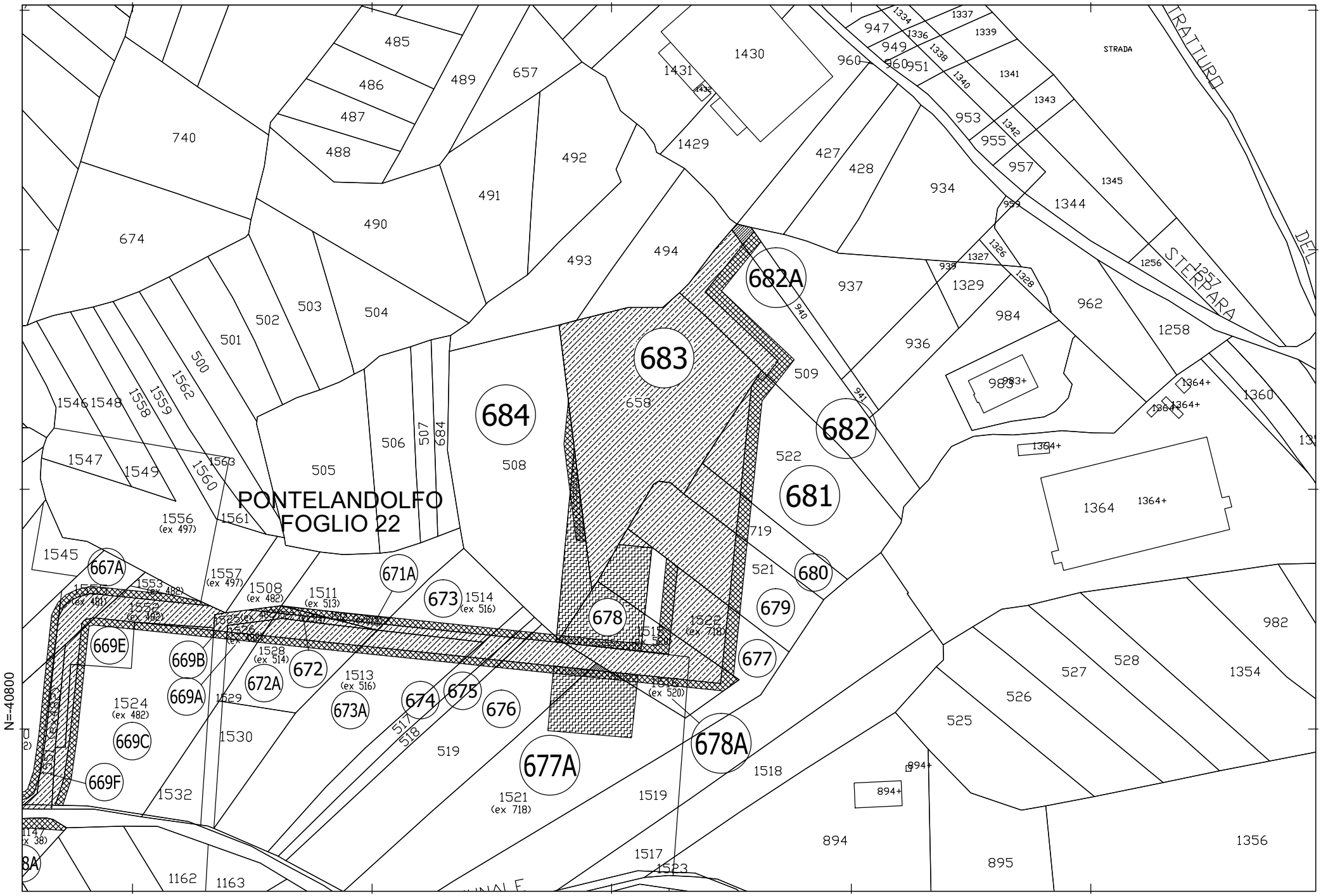
fonte: http://burc.regione.campania.it

scala 1 : 2.000


PONTELANDOLFO
FOGLIO 22
N=40600
E=37500
DEL
STRADA
CDM.
635
638
639
643
644
645
646
647
649
652
653
654
655
637
fonte: http://burc.regione.campania.it
0
25
50
100
scala 1 : 2.000


PONTELANDOLFO
FOGLIO 22
652
653
654
655
657
658
659
660
661
662
663
664
665
666
667
669G
668
668A
194
193
192
191
199
198
1378
1351+
1351
1350
196
264
653
729
782
783
784
785
786
788
787
789
790
791
792
257
268
265
266
267
654
611
270
269+
307
308
309
434
436
437
636
637
643
720
705
710
455
456
467
468
466
465
464
463
462
461
460
348
469
470
471
472
473
475
476
477
554
1389
1390
1374+
479
1544
(ex 480)
1554
(ex 481)
1550
(ex 482)
1545
1548
1148 (ex 38)
114
(ex 38)
STRADA
MALEPARTE
CANALE
N=40800
E=37600
fonte: http://burc.regione.campania.it
0
25
50
100
scala 1 : 2.000

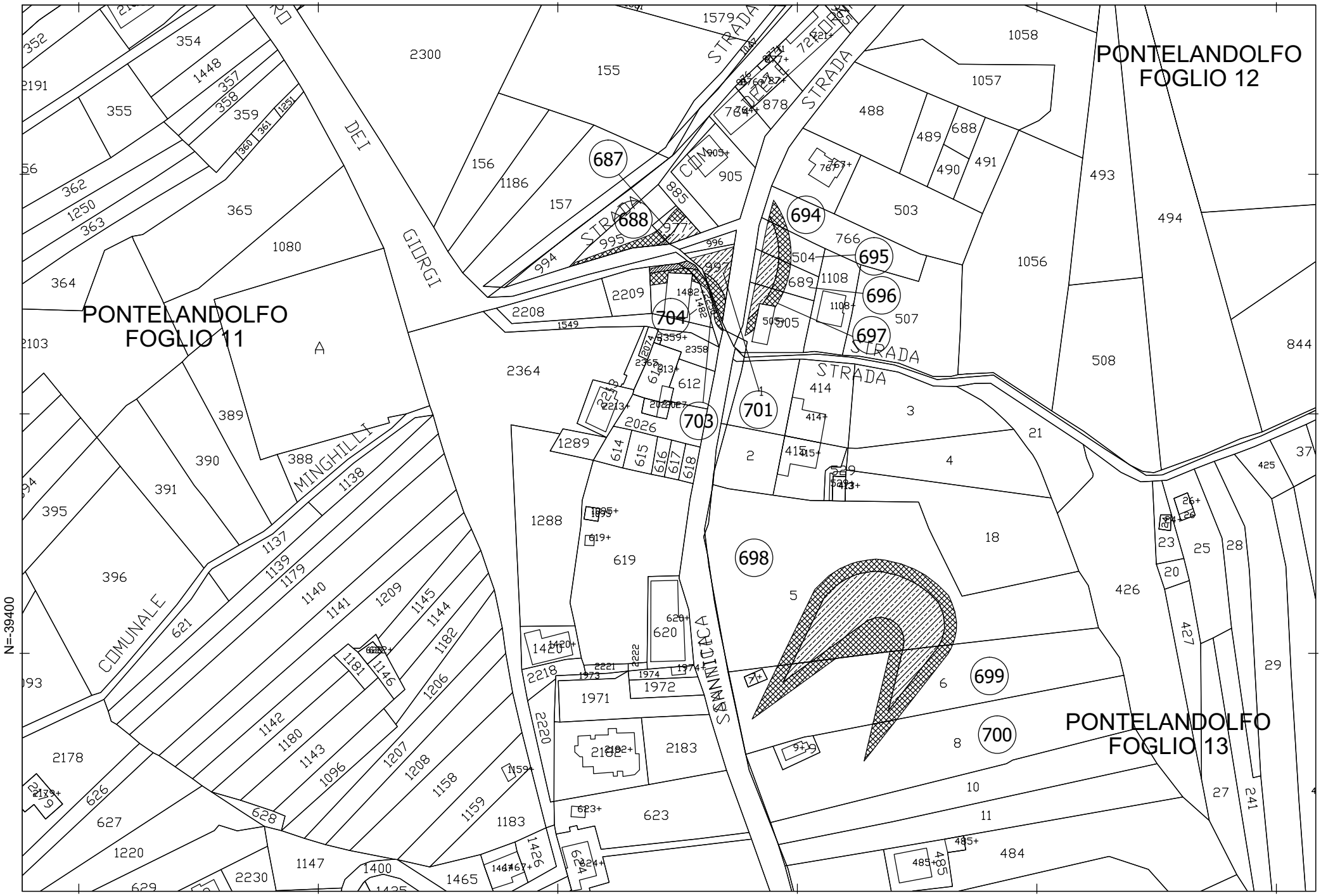

PONTELANDOLFO
FOGLIO 22
PONTELANDOLFO
FOGLIO 25
660
661
662
663
664
665
666
667
668
667A
668A
669A
669B
669C
669E
669F
669G
671A
672
672A
673
673A
674
675
STRADA
STRADA
STRADA
COMUNALE
LUPO
DEL
N=-41000
E=37800
fonte: http://burc.regione.campania.it
0
25
50
100
scala 1 : 2.000



fonte: http://burc.regione.campania.it

0 25 50 100

scala 1 : 2.000


PONTELANDOLFO
FOGLIO 12
PONTELANDOLFO
FOGLIO 11
PONTELANDOLFO
FOGLIO 13
STRADA
DEI GIORGI
COMUNALE
MINGHILLI
SANNITICA
687
688
694
695
696
697
704
703
701
698
699
700
N=-39400
E=35800
fonte: http://burc.regione.campania.it
0
25
50
100
scala 1 : 2.000

Regione Campania

Provincia di Benevento

Comuni di Pontelandolfo e Morcone

PROGETTO DEFINITIVO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE EOLICA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

IN LOCALITA': MONTE FORGIOSO - TOPPO MANGIALARDO - MONTICELLI DI PONTELANDOLFO
TOPPO LUISI - MONTE ALTO DI MORCONE

Proponente:

Eolica P.M. s.r.l.

Piazza del Grano n° 3 - 39100 Bolzano

Data: 25/08/2015	PIANO PARTICELLARE GRAFICO E DESCRITTIVO DI ESPROPRIO	elaborato	I_1.3a
scala: -	Estratti di mappa catastali (post operam) - 1 di 2		

Il Progettista:

- Ing. Francesco BUONO

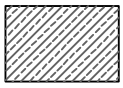
Dott. Ing. BUONO FRANCESCO - Montesarchio (BN) - ALBO Provincia di BENEVENTO n. 605

Rev. n°	Data	Descrizione
00	30/04/2008	Progetto per n° 28 WTG e connessione alla R.T.N. a Pontelandolfo
01	gennaio 2011	Riduzione a n° 25 WTG e connessione alla R.T.N. a Pontelandolfo
02	10/05/2011	Riduzione a n° 18 WTG e connessione alla R.T.N. a Pontelandolfo
03	07/02/2013	Modifica modello WTG e aggiornamento del progetto definitivo
04	27/02/2014	Riduzione Layout a 15 WTG
05	25/08/2015	Errata corrige

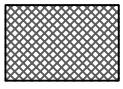
fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO PARTICELLARE GRAFICO

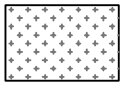
LEGENDA



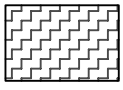
Aree di occupazione permanente



Aree di occupazione temporanea

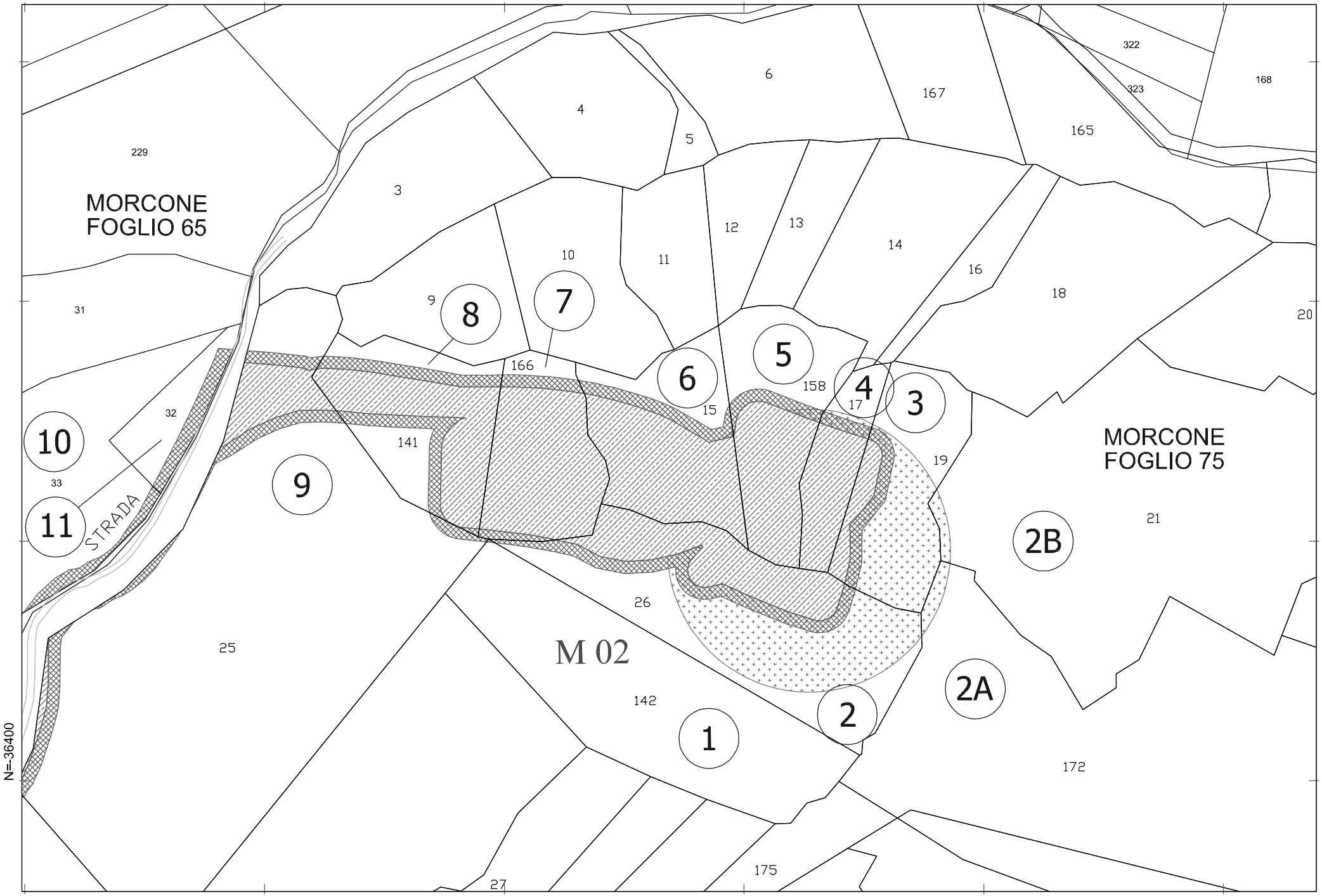


Aree di sorvolo

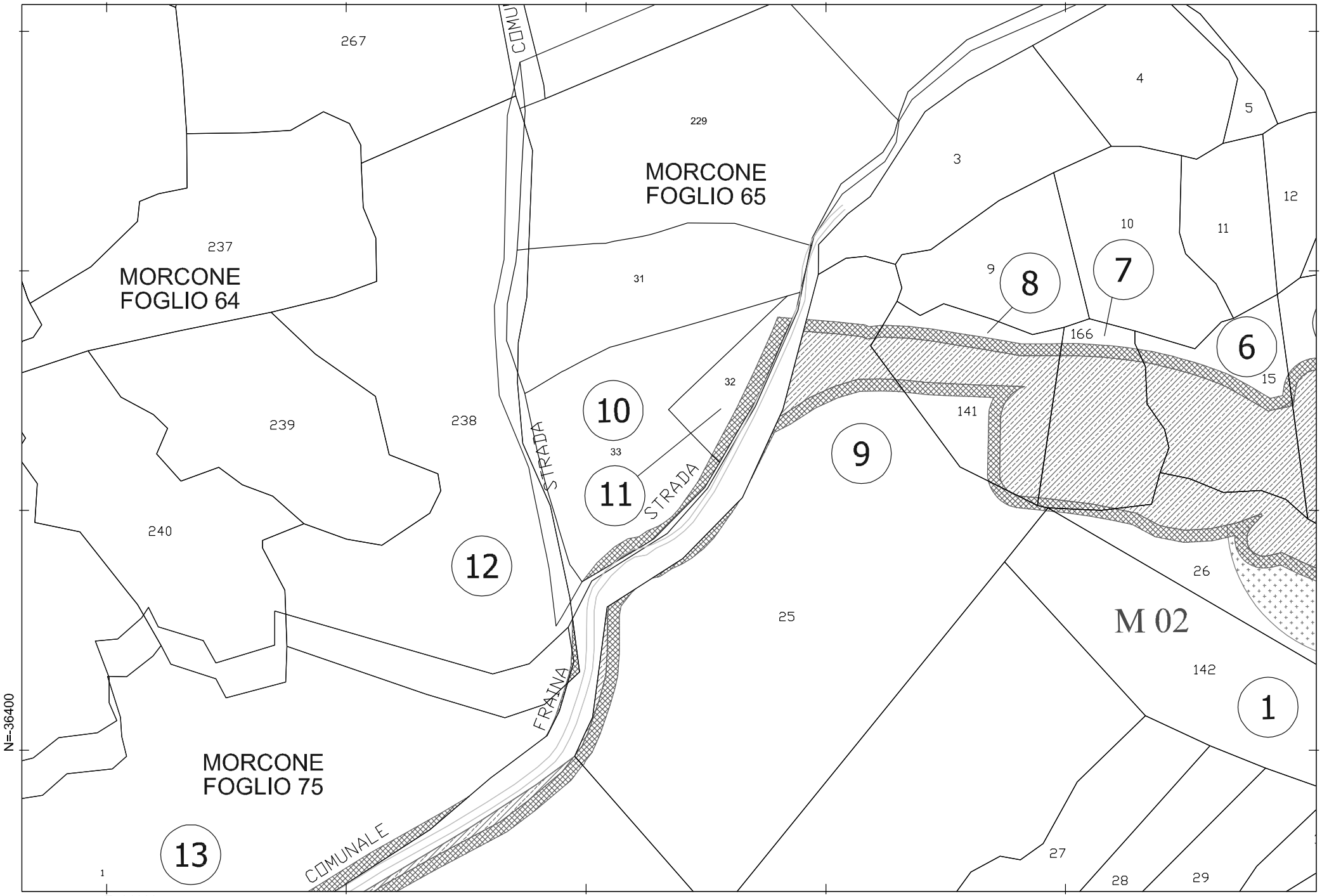


Servitù di elettrodotto

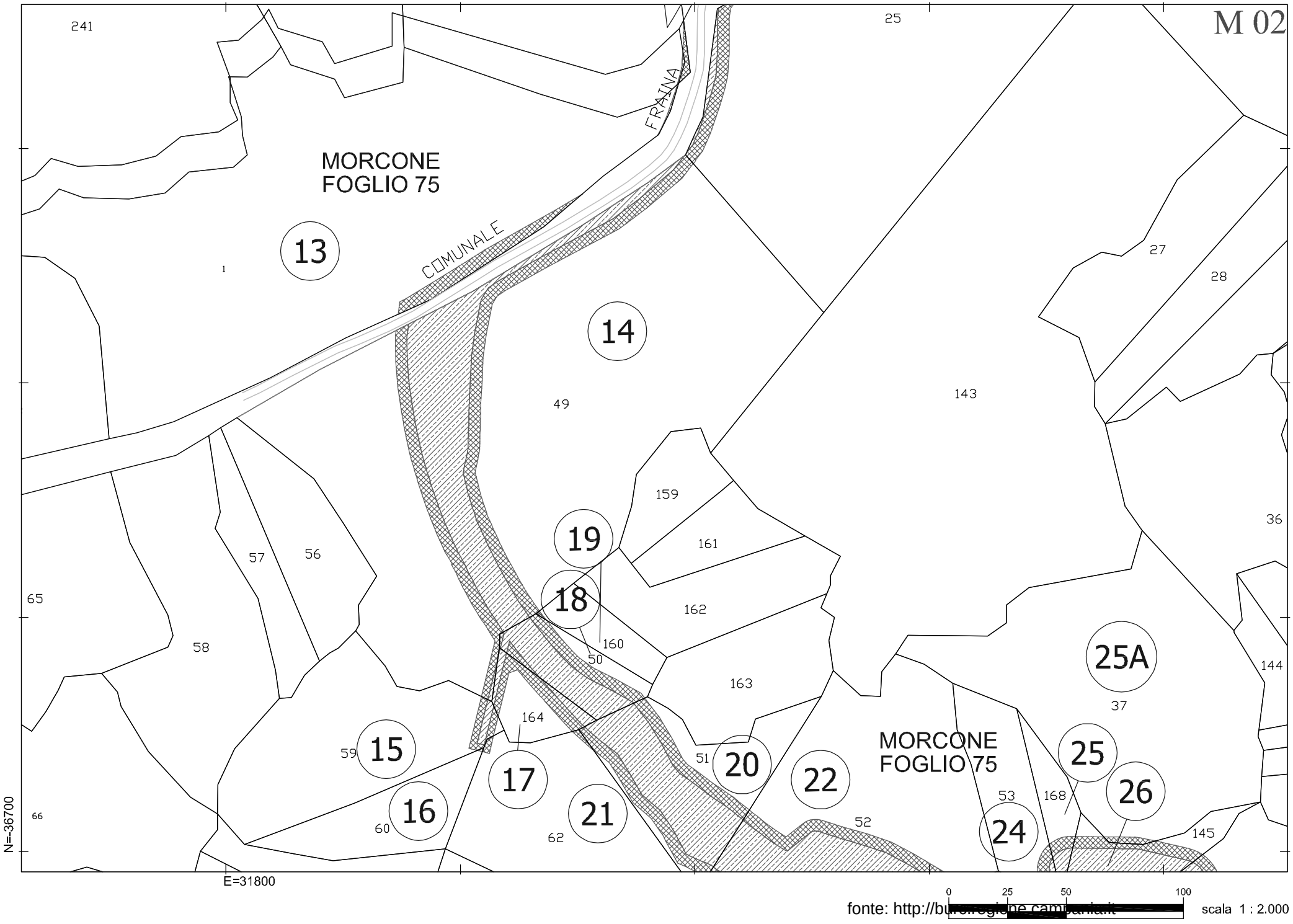
fonte: http://burc.regione.campania.it

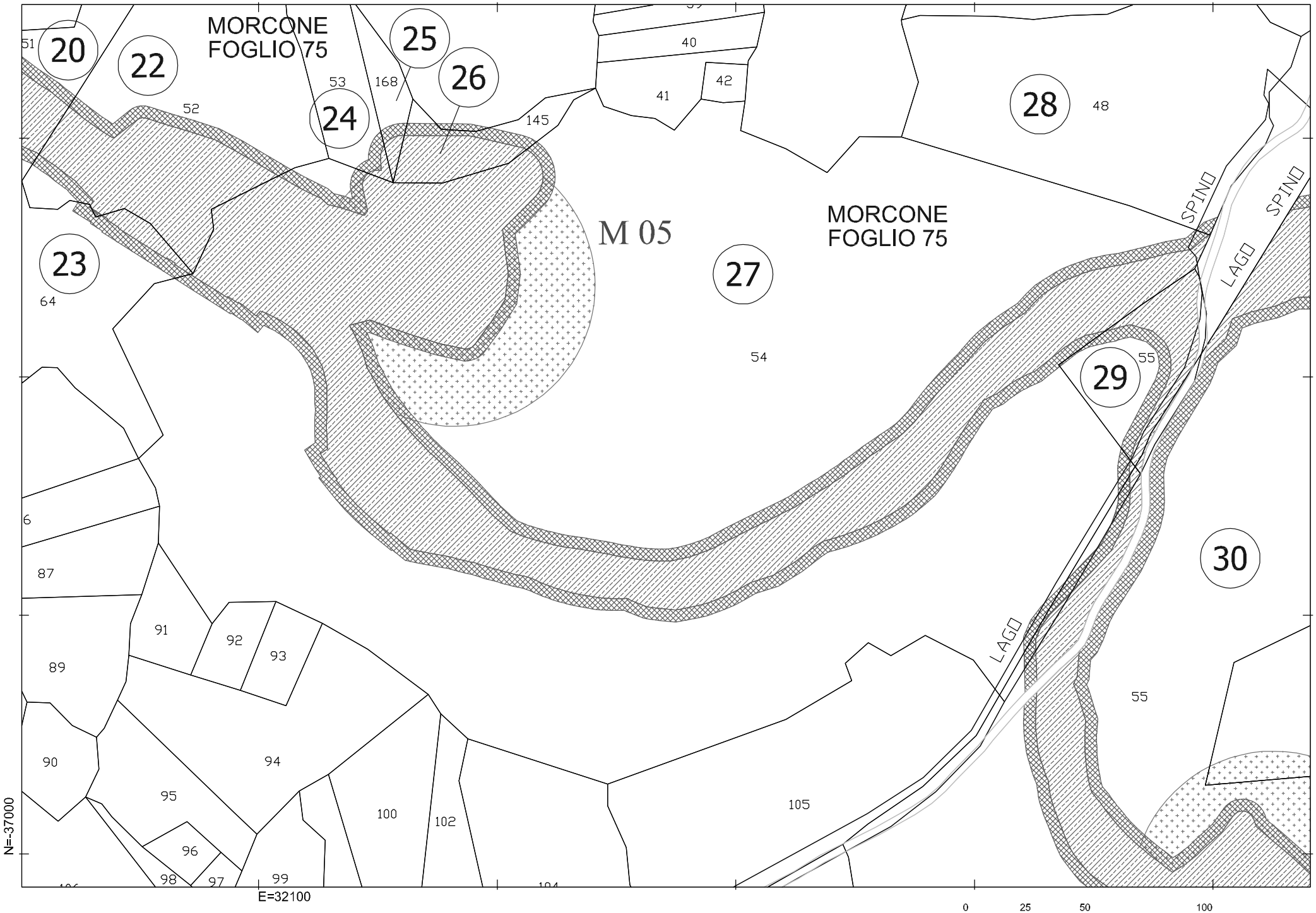


fonte: http://bu[illegible]

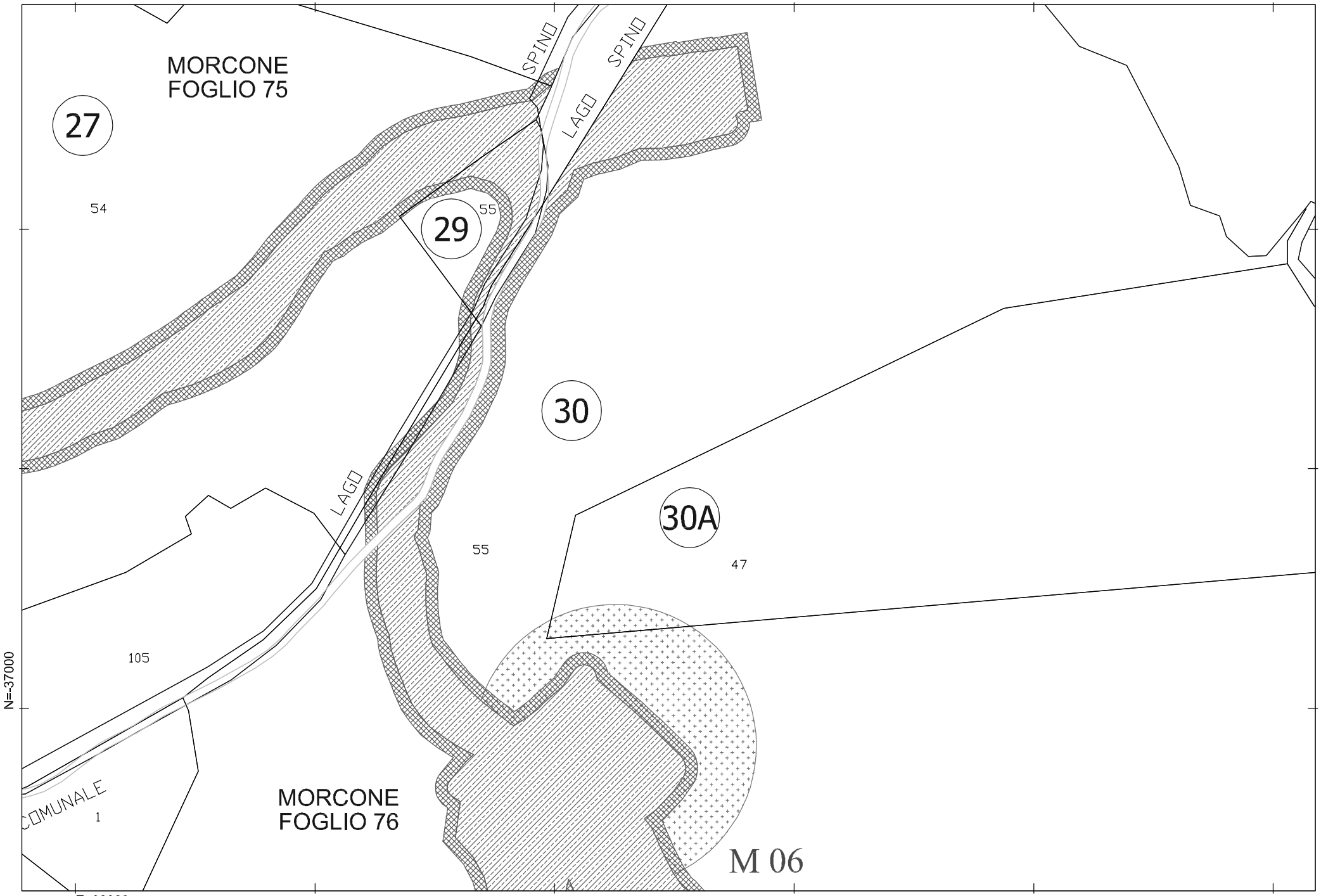


fonte: http://bu[redacted]

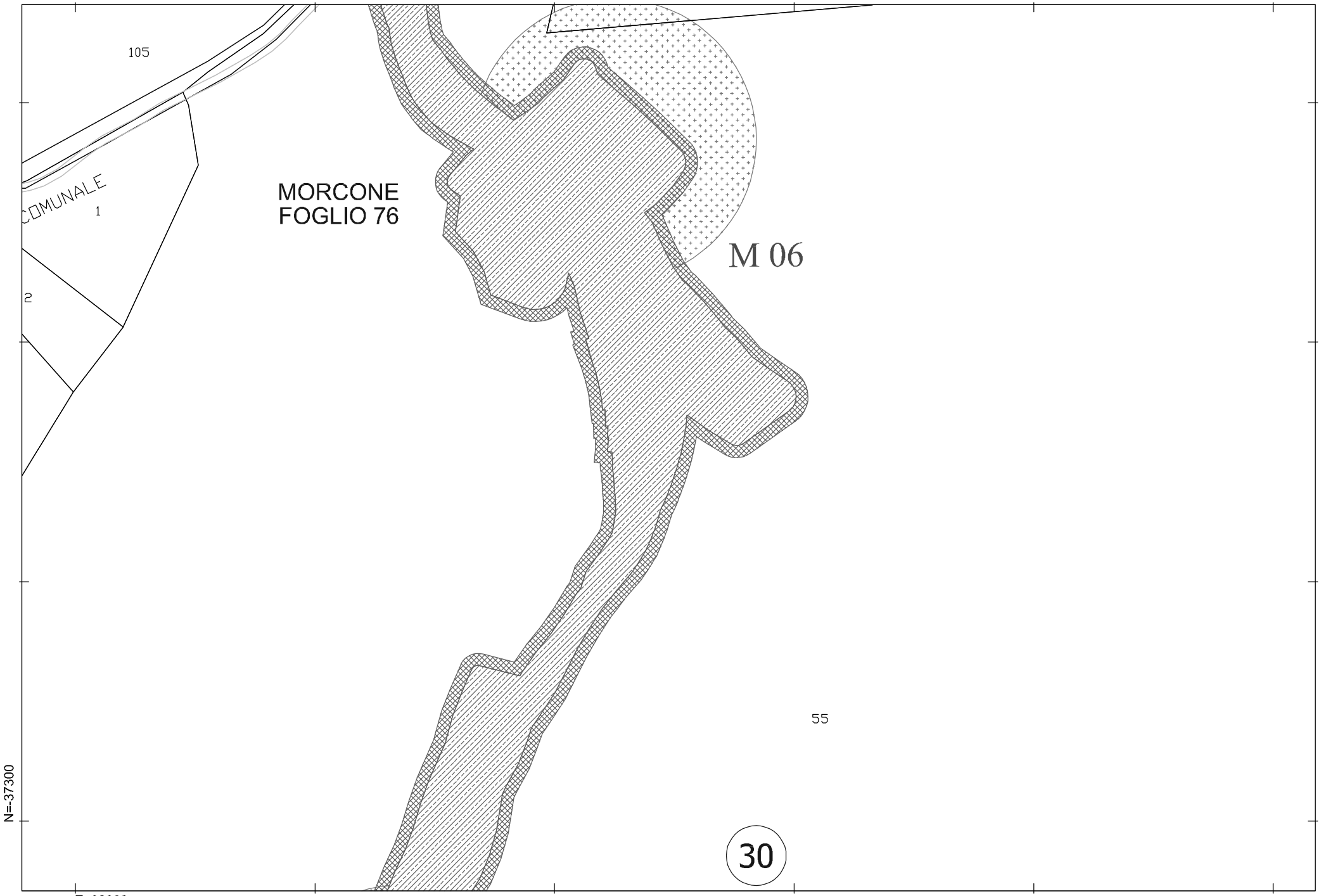

M 02
MORCONE
FOGLIO 75
COMUNALE
FRAINA
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
24
25
25A
26
241
25
1
27
28
49
143
159
161
162
160
50
163
36
144
37
57
56
65
58
59
164
51
53
168
52
66
60
62
145
MORCONE
FOGLIO 75
N=-36700
E=31800
0
25
50
100
fonte: http://bu
scala 1 : 2.000

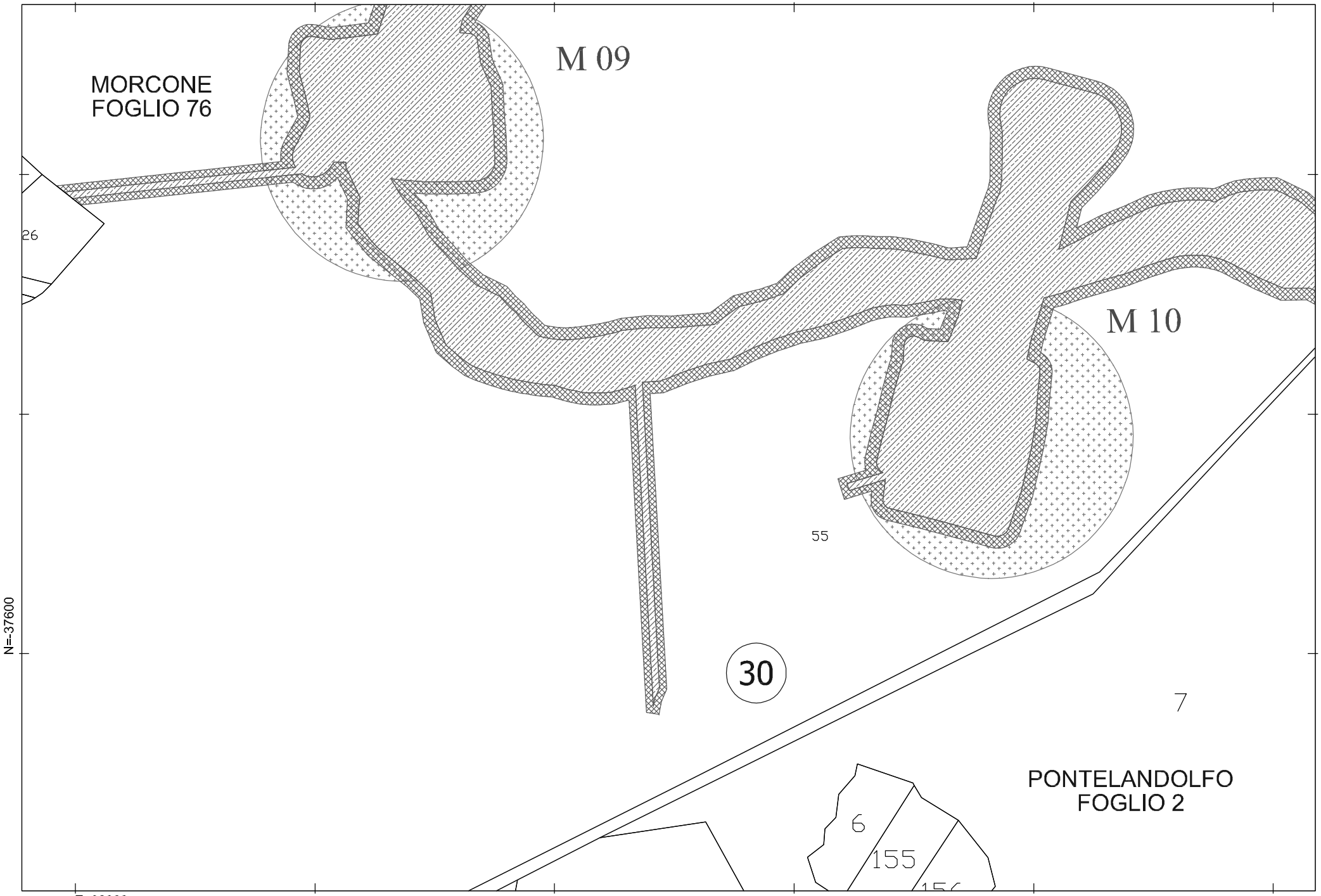


fonte: http://bu[illegible]

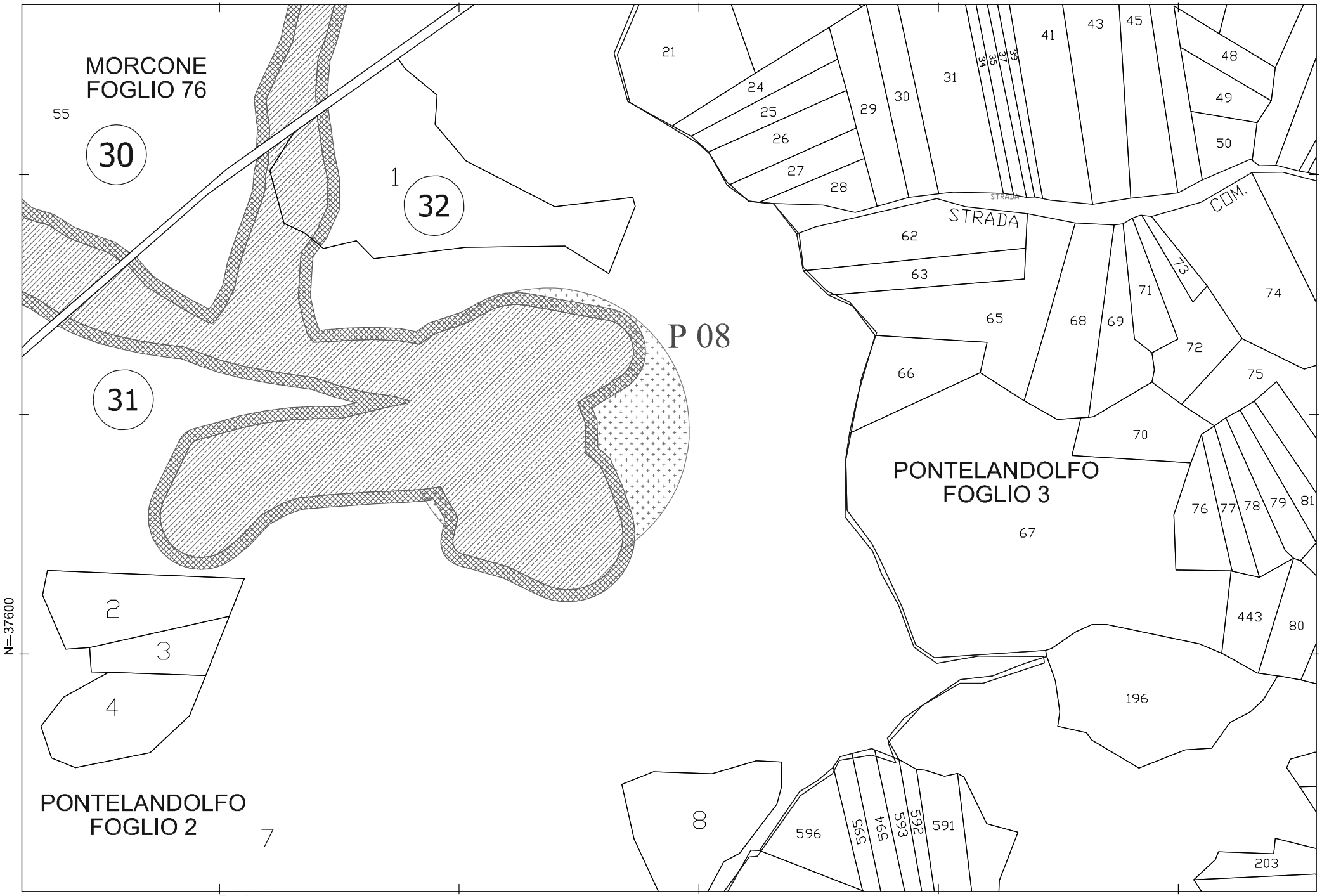


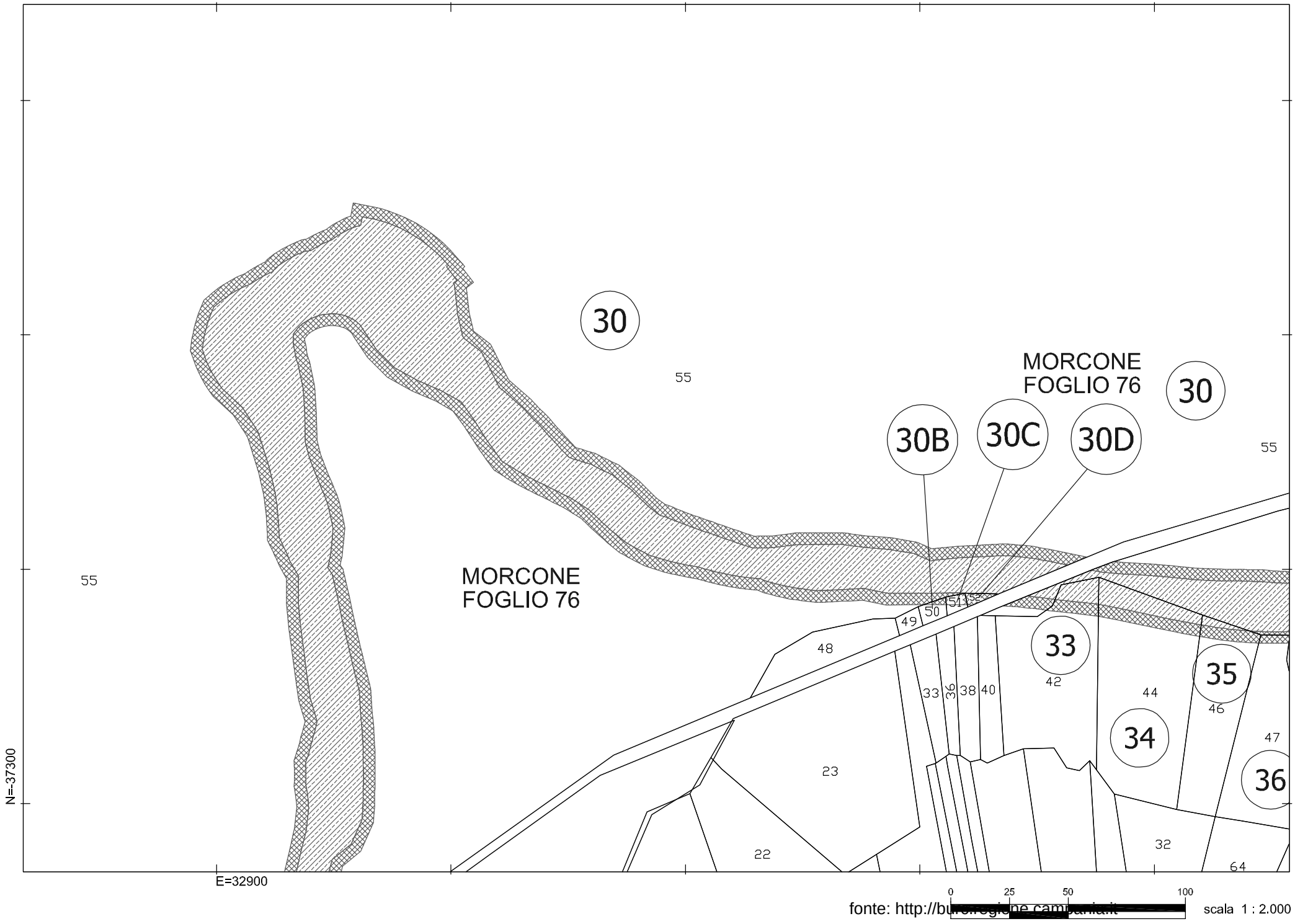
fonte: http://bu[illegible]


105
COMUNALE
1
2
MORCONE
FOGLIO 76
M 06
55
30
N=-37300
E=32300
0
25
50
100
fonte: http://bu
scala 1 : 2.000

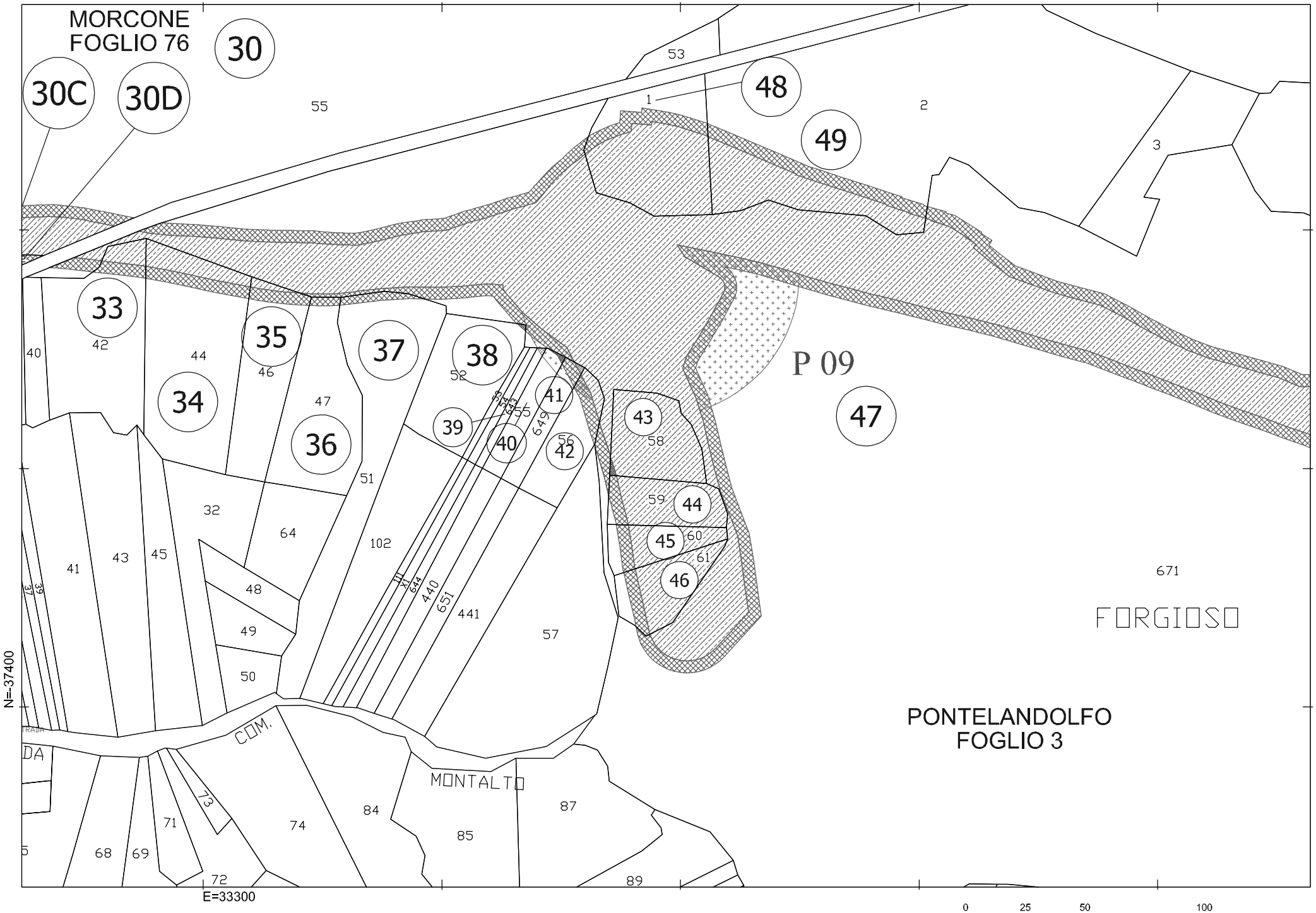


fonte: http://bu[illegible]

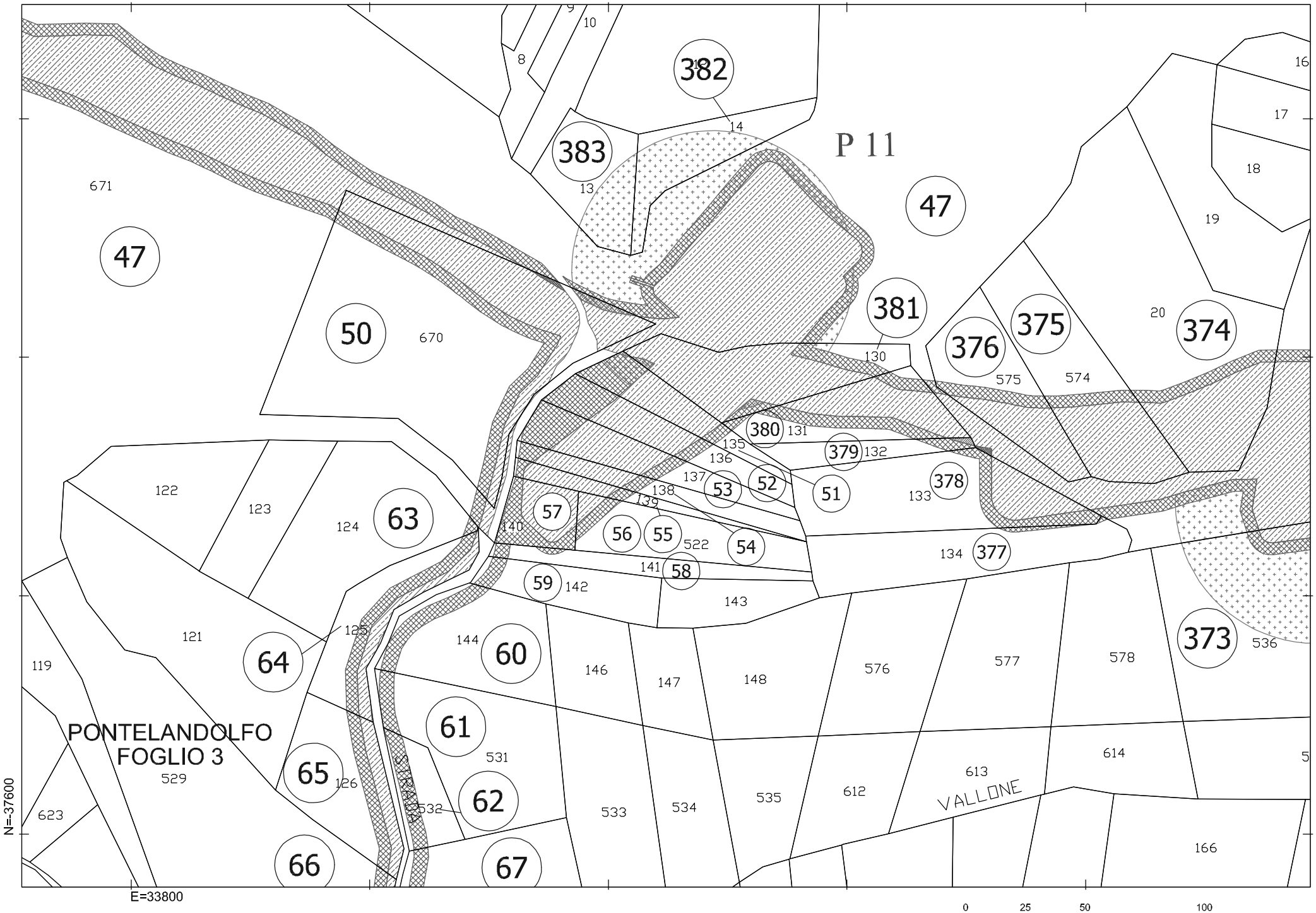

MORCONE
FOGLIO 76
55
30
1
32
31
P 08
21
24
25
26
27
28
29
30
31
34
35
37
38
41
43
45
48
49
50
STRADA
COM.
62
63
65
66
68
69
71
73
74
72
75
70
PONTELANDOLFO
FOGLIO 3
67
76
77
78
79
81
443
80
196
2
3
4
PONTELANDOLFO
FOGLIO 2
7
8
596
595
594
593
592
591
203
N=-37600
E=32900
0
25
50
100
fonte: http://bu
scala 1 : 2.000



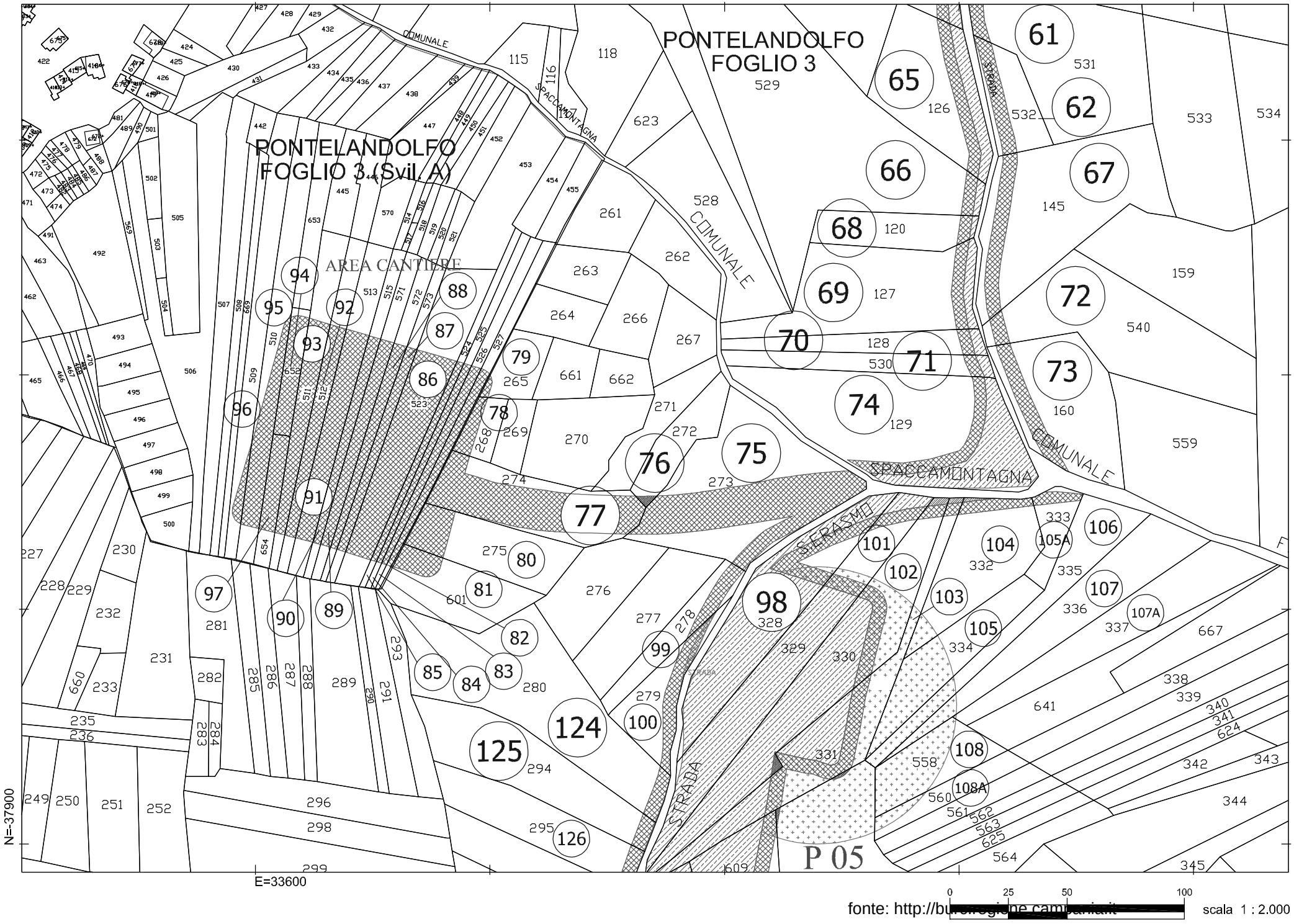
fonte: http://bu[illegible]

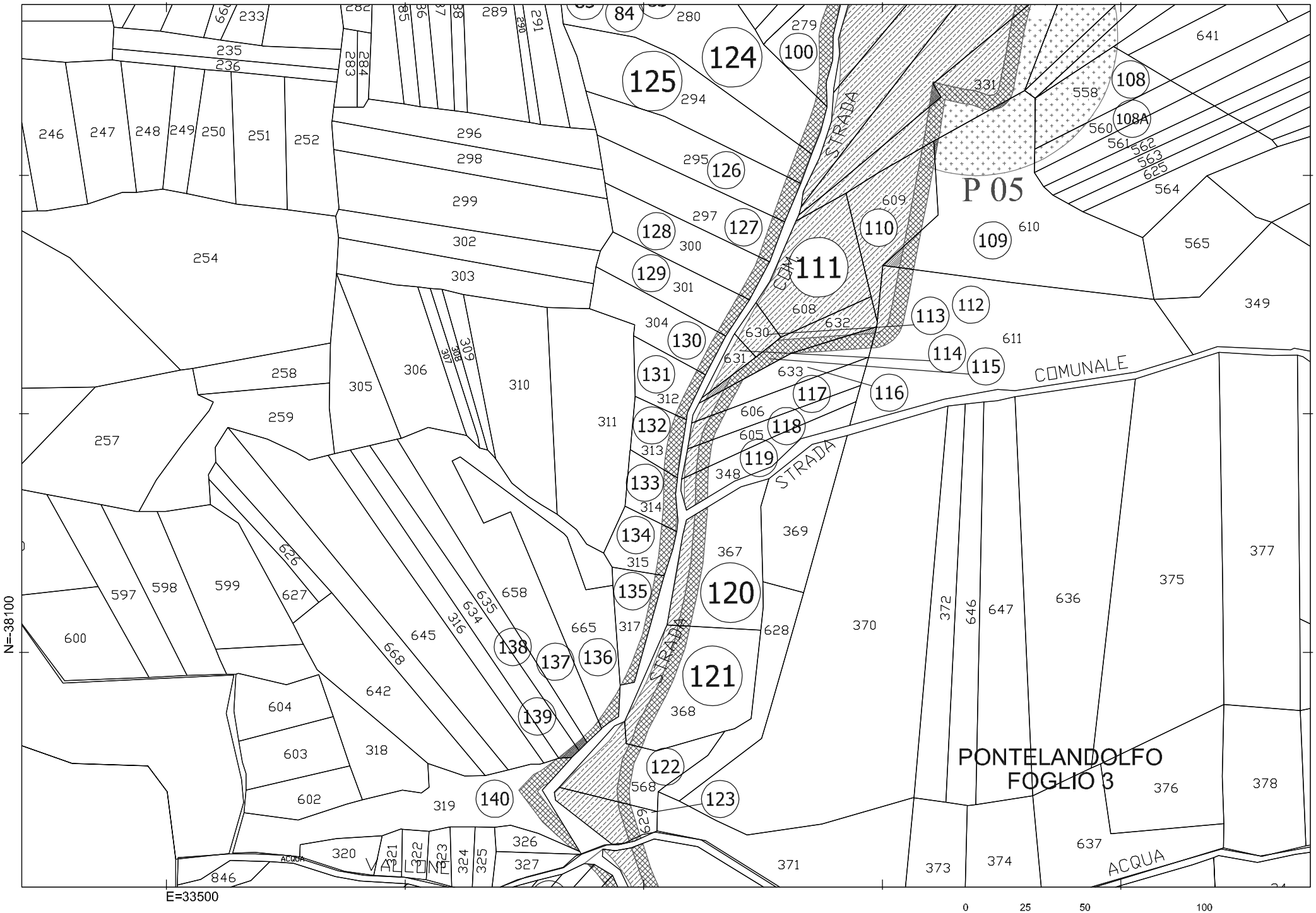


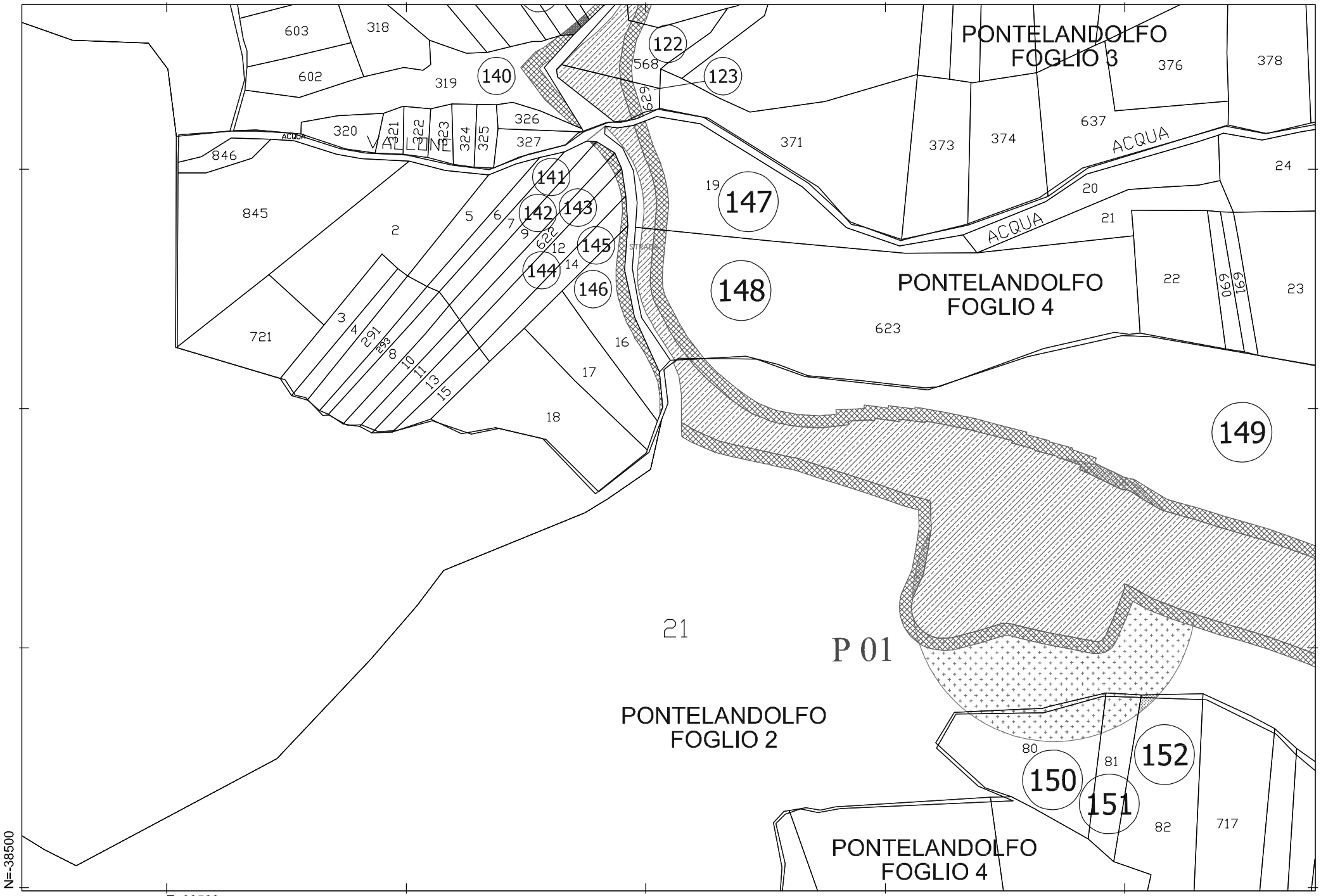
fonte: http://bu[illegible]



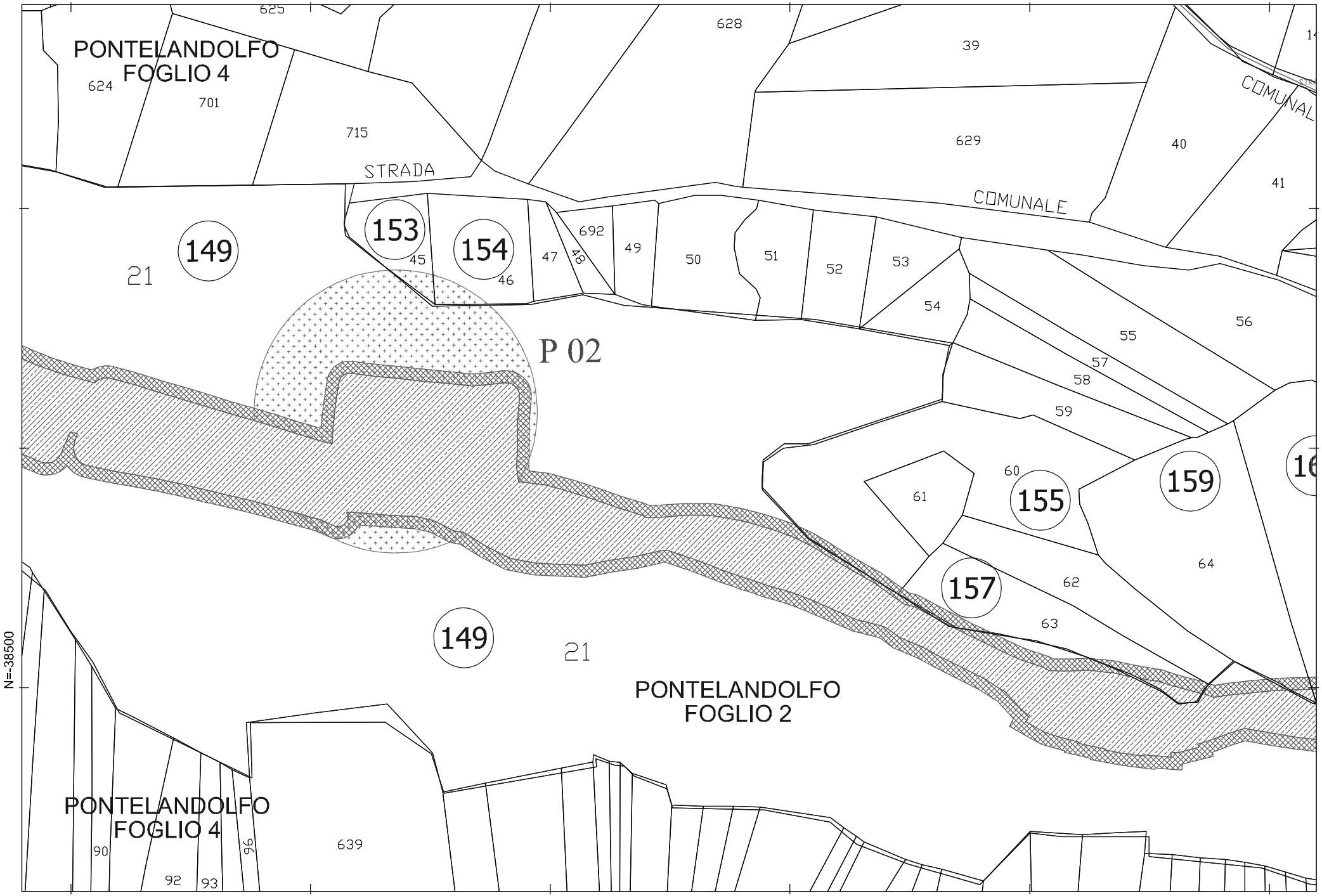
fonte: http://bu[illegible]


PONTELANDOLFO
FOGLIO 3
PONTELANDOLFO
FOGLIO 3 (Svil. A)
AREA CANTIERE
COMUNALE
SPACCAMONTAGNA
STRADA
SERASMO
P 05
N=-37900
E=33600
0
25
50
100
fonte: http://bu
scala 1 : 2.000

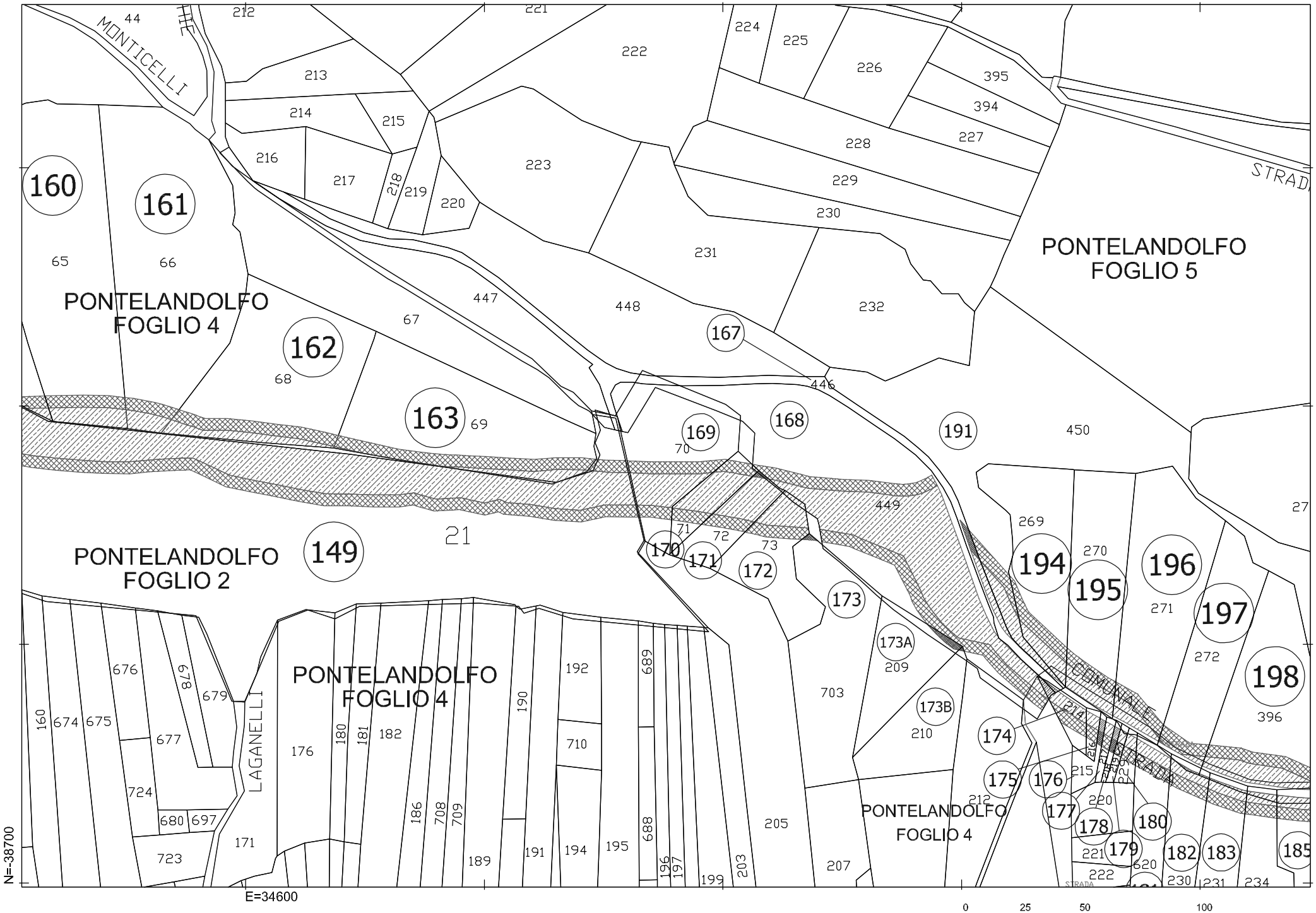

P 05
PONTELANDOLFO
FOGLIO 3
STRADA
COMUNALE
ACQUA
N=-38100
E=33500
0
25
50
100
fonte: http://bu
scala 1 : 2.000

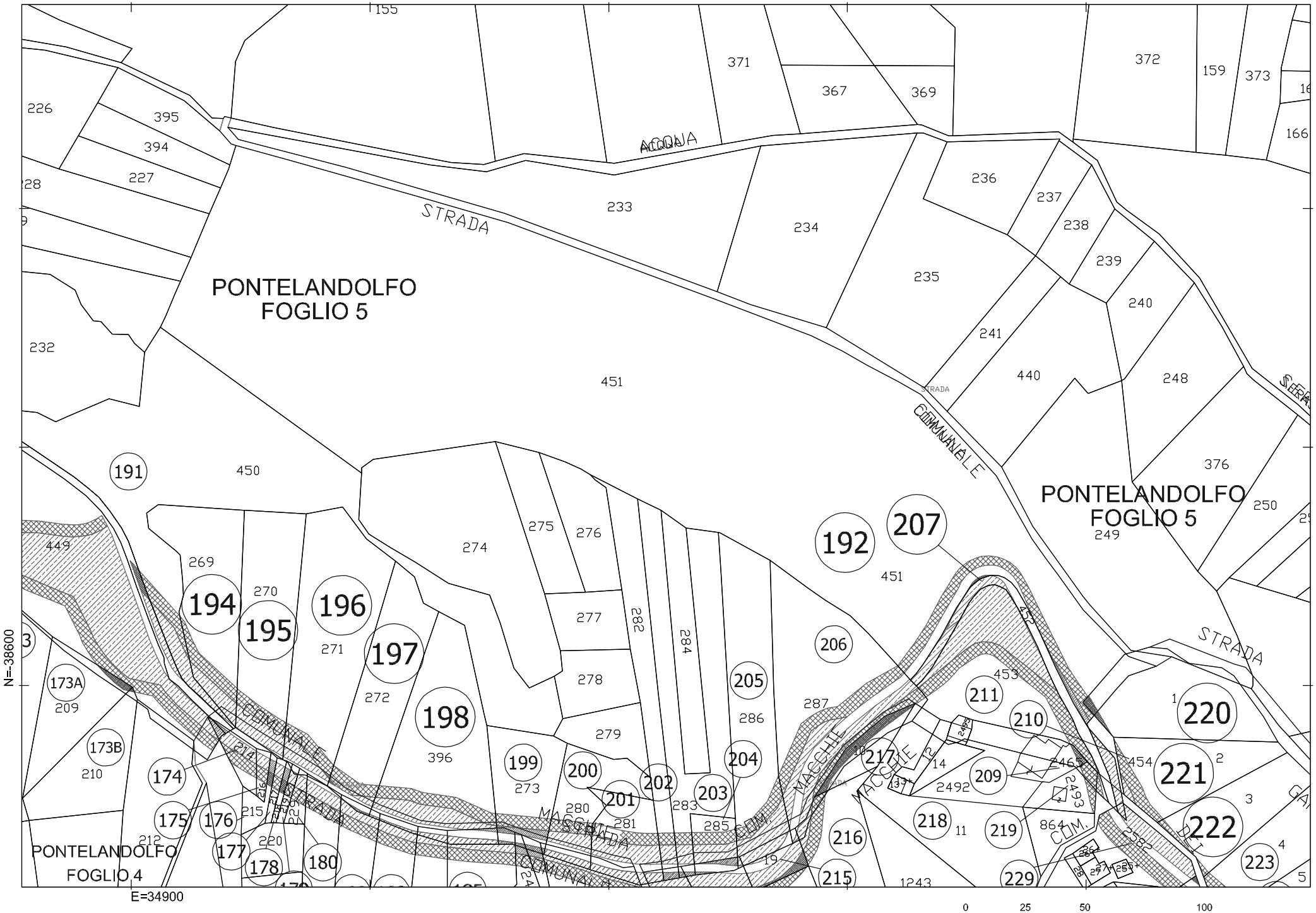


fonte: http://bu[illegible]

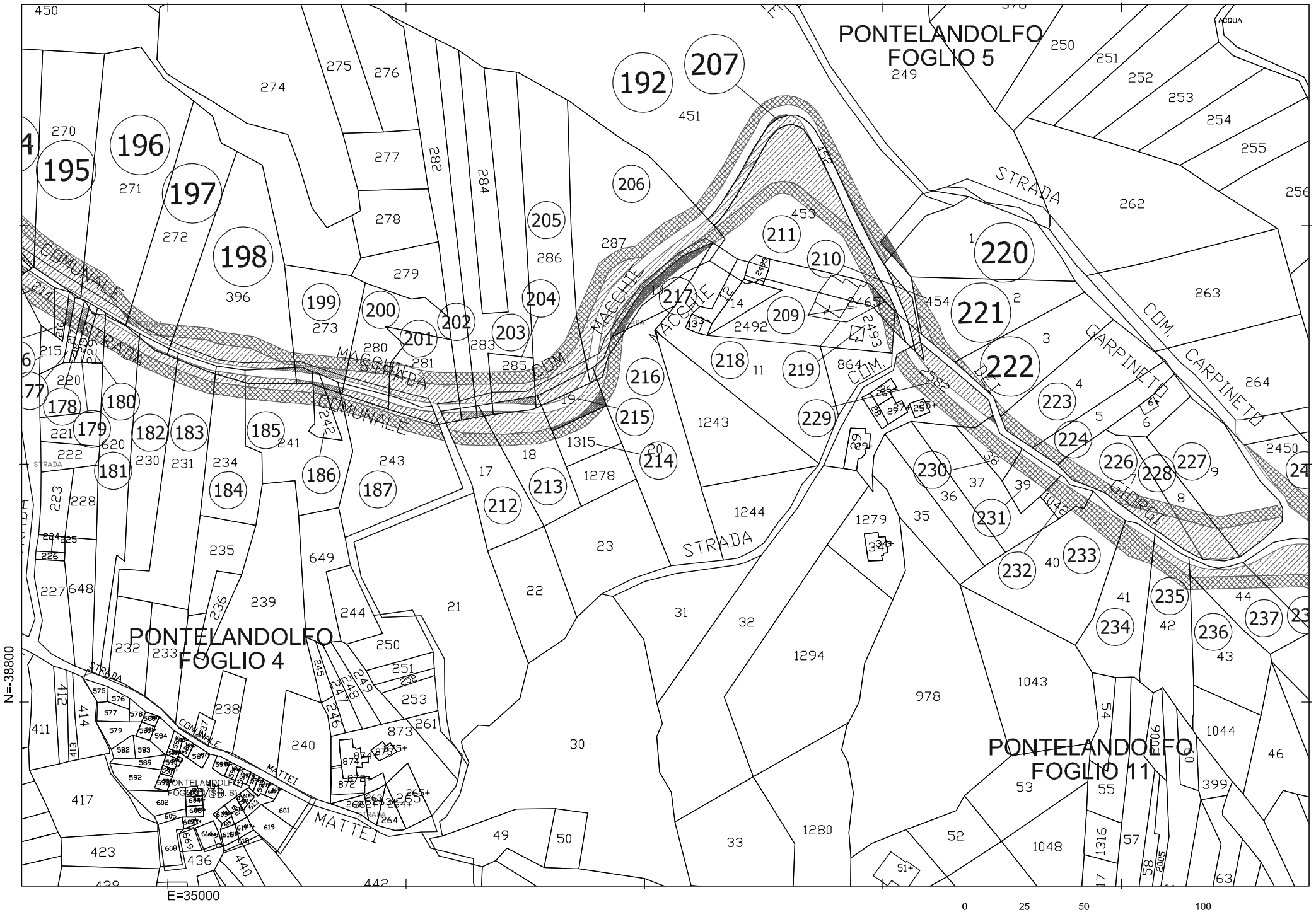


fonte: http://bu[illegible]

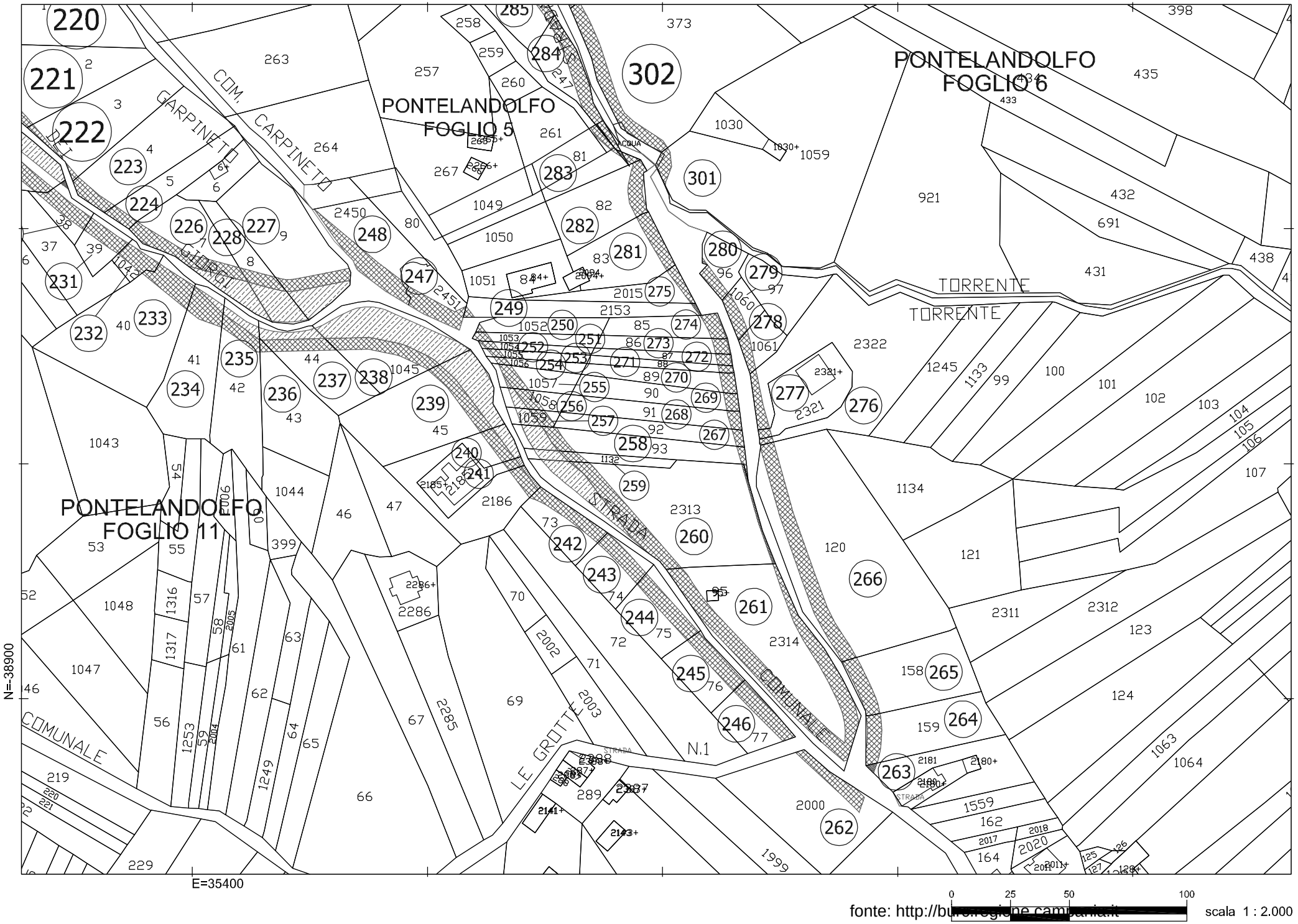

MONTICELLI
STRADA
PONTELANDOLFO
FOGLIO 5
PONTELANDOLFO
FOGLIO 4
PONTELANDOLFO
FOGLIO 2
PONTELANDOLFO
FOGLIO 4
PONTELANDOLFO
FOGLIO 4
LAGANELLI
STRADA COMUNALE
160
161
162
163
149
167
168
169
170
171
172
173
173A
173B
174
175
176
177
178
179
180
182
183
185
191
194
195
196
197
198
21
N=-38700
E=34600
0
25
50
100
fonte: http://bu
scala 1 : 2.000



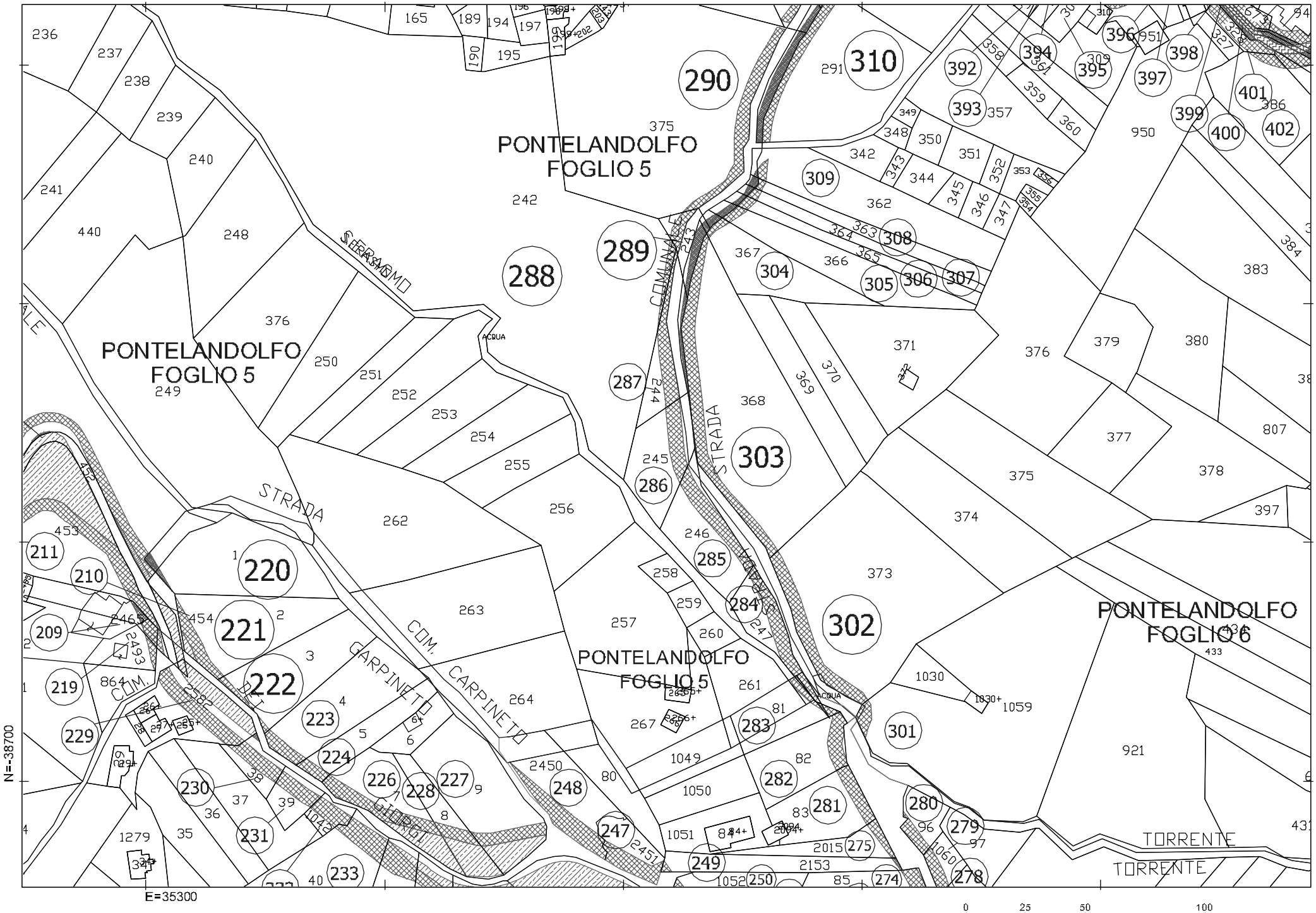
fonte: http://bu[illegible]

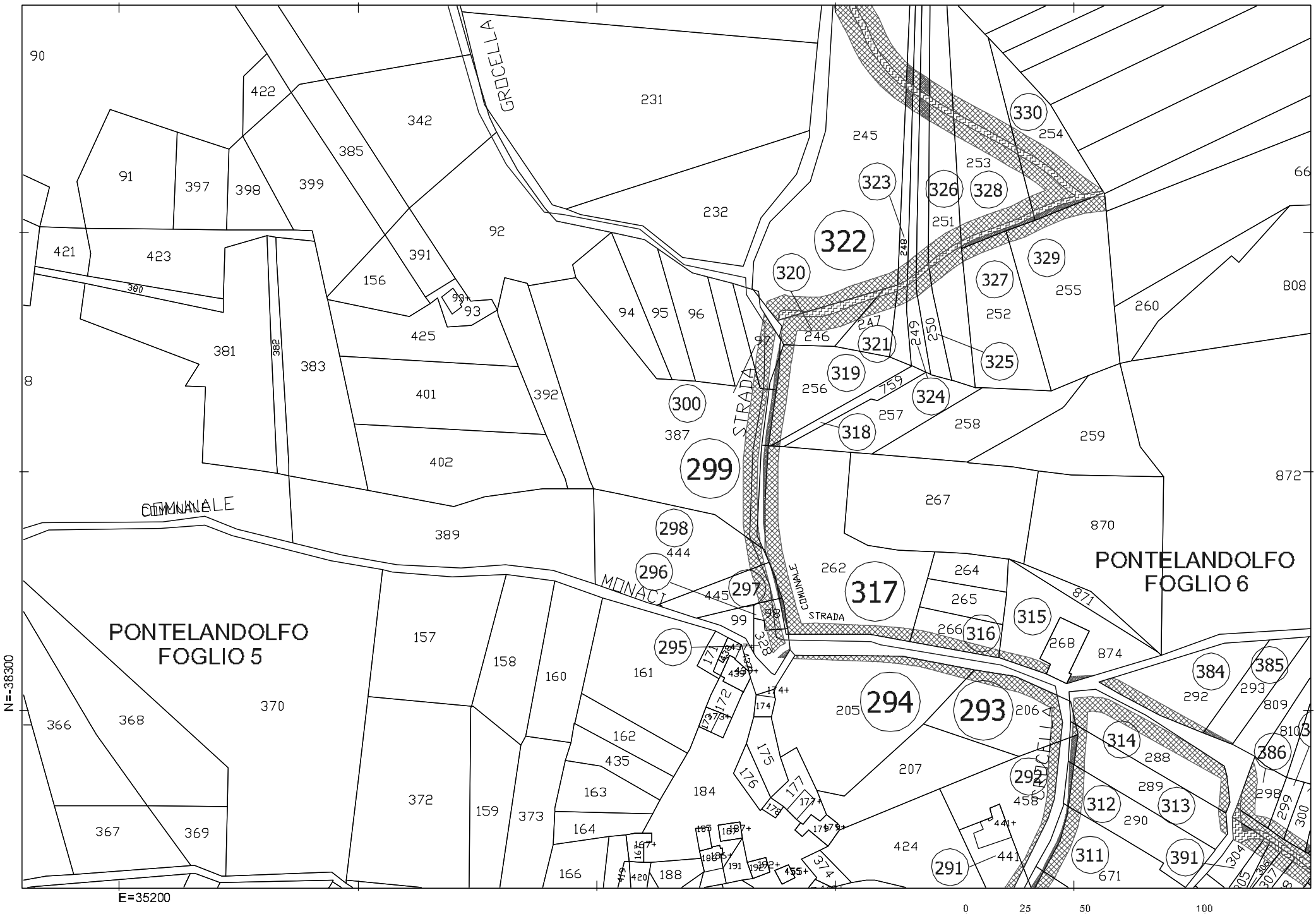


fonte: http://bu[illegible]



fonte: http://bu[illegible]


PONTELANDOLFO
FOGLIO 5
PONTELANDOLFO
FOGLIO 5
PONTELANDOLFO
FOGLIO 5
PONTELANDOLFO
FOGLIO 6
STRADA
COMUNALE
STRADA
COMUNALE
STRADA
COM. CARPINETO
CARPINETO
TORRENTE
TORRENTE
ACQUA
ACQUA
N=-38700
E=35300
fonte: http://burc.regione.campania.it
0
25
50
100
scala 1 : 2.000



fonte: http://burc.regione.campania.it

0 25 50 100

scala 1 : 2.000

Decreto Dirigenziale n. 229 del 28/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA ED INTEGRAZIONE DEL D.D. N. 204 DEL 14.09.2018 AVENTE AD OGGETTO : "ART.32 LEGGE 1/2014. ELENCO POSTEGGI DISPONIBILI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la L.R. 1/2014 recita, al comma 2 dell'art. 32 (Rilascio delle autorizzazioni di tipologia A), tra l'altro, " ….. *i Comuni, sede di posteggio, devono far pervenire alla Regione Campania, presso l'Ufficio regionale competente, entro il 30 luglio di ogni anno, il numero dei posteggi che si sono resi disponibili nei mercati periodici, compresi quelli stagionali, specificandone la periodicità, il numero identificativo, la superficie ed eventualmente l'appartenenza al settore alimentare o extralimentare o la specifica tipologia, se trattasi di mercato specialistico e se prevista nell'atto istitutivo del mercato a cui si riferiscono";*
b) il comma 3 dell'art. 32 della LR 1/2014 prevede che la Regione renda pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania l'elenco dei posteggi disponibili, nonché il modello di bando a cui i Comuni devono uniformarsi;
c) la Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 e s.m.i., ha approvato l'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013,
d) Il comma 11 dell'art. 31 della L.R 1/2014 recepisce il Protocollo d'intesa Stato Regioni relativo alle autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche;

PREMESSO altresì che con Decreto Dirigenziale n. 204 del 14/09/2018 della Direzione Generale si è provveduto a rendere pubblici i posteggi disponibili come da tabella allegata al medesimo decreto per farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che nel predetto allegato al citato Decreto Dirigenziale per mero errore materiale non sono stati riportati i posteggi disponibili comunicati dei Comuni di Avellino e Napoli;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere a rettificare il citato Decreto Dirigenziale n. 204 del 14/09/2018 integrando il relativo allegato con l'indicazione dei posteggi dei Comuni di Avellino e Napoli;

VISTE le disposizioni operative emanate con nota prot. 2018. 0554534 del 04.09.2018**;**

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal titolare della competente Posizione Organizzativa e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 204 del 14/09/2018 della Direzione Generale integrando il relativo allegato con l'indicazione dei posteggi disponibili comunicati dei Comuni di Avellino e Napoli;
2. di stabilire che la tabella allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, contenente i posteggi disponibili dei Comuni sostituisce integralmente l'allegato al Decreto Dirigenziale di cui al punto 1);
3. di inviare il presente atto, unitamente alla tabella allegata, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi dell'art. 32 L.R. 1/2014;
4. di trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza**,** all'Ufficio Proponente e all'Ufficio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Dott.ssa Roberta Esposito

Comune	Mercato	Id.	Frequenza	Superficie mq.	Settore alimentare / extralimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	D5	Sett / dom.	17,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	B2	Sett / dom.	42,00	Alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	B3	Sett / dom.	42,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	B6	Sett / dom.	45,00	Alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	B7	Sett / dom.	45,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	A2	Sett / dom.	37,50	Alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	A3	Sett / dom.	25,00	Alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	A4	Sett / dom.	40,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	A5	Sett / dom.	25,00	Alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	A6	Sett / dom.	45,00	Alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	A7	Sett / dom.	50,00	Alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	L12	Sett / dom.	64,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	H13	Sett / dom.	30,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	H15	Sett / dom.	35,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	H21	Sett / dom.	21,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	H22	Sett / dom.	42,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	H26	Sett / dom.	40,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M1	Sett / dom.	52,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M2	Sett / dom.	52,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M3	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M4	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M5	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M6	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M7	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M8	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M9	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M10	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M11	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M12	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M13	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M14	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M15	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M16	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M17	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	M18	Sett / dom.	58,50	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	1A	Sett / dom.	46,40	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	1B	Sett / dom.	46,40	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	2	Sett / dom.	46,40	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	3	Sett / dom.	39,20	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	5	Sett / dom.	16,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N1	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N2	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N3	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N4	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N5	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N6	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N7	Sett / dom.	50,00	Non alimentare

Apice	Nuovo Centro Urbano	N8	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N9	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N10	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N11	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N12	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N13	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N14	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N15	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N16	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Apice	Nuovo Centro Urbano	N17	Sett / dom.	50,00	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	A4	Sett / giov.	42	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	A6	Sett / giov.	60	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	A7	Sett / giov.	62	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	B3	Sett / giov.	42	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	B4	Sett / giov.	42	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	B5	Sett / giov.	42	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	B6	Sett / giov.	42	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	C4	Sett / giov.	45	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	C8	Sett / giov.	45	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	C9	Sett / giov.	45	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	C10	Sett / giov.	45	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	C11	Sett / giov.	45	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	C12	Sett / giov.	45	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	D1	Sett / giov.	73	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	D3	Sett / giov.	74	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	E1	Sett / giov.	65	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	E3	Sett / giov.	65	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	F3	Sett / giov.	42	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	G1	Sett / giov.	47	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	G4	Sett / giov.	47	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	G5	Sett / giov.	47	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	G7	Sett / giov.	47	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	G9	Sett / giov.	47	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	H1	Sett / giov.	64	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	H2	Sett / giov.	64	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	H6	Sett / giov.	64	Non alimentare
Arienzo	Via Feudo	H7	Sett / giov.	64	Alimentare
Arienzo	Via Feudo	H8	Sett / giov.	64	Alimentare
Arienzo	Via Feudo	H9	Sett / giov.	64	Alimentare
Avellino	Stadio Comunale A.Lombardi	105	Sett / mart.	54	Non alimentare
Avellino	Stadio Comunale A.Lombardi	131	Sett / mart.	36	Non alimentare
Avellino	Stadio Comunale A.Lombardi	195	Sett / mart.	36	Non alimentare
Avellino	Stadio Comunale A.Lombardi	127	Sett / sab.	36	Non alimentare
Avellino	Stadio Comunale A.Lombardi	227	Sett / sab.	36	Non alimentare
Avellino	Piazza Lanzilli	17	Sett.dal lun./ven.	30	Alimentare
Avellino	Piazza Lanzilli	S.N.P.	Sett.dal lun./ven	1,50	Agricoltori
Avellino	Piazza Lanzilli	S.N.P.	Sett.dal lun./ven	1,50	Agricoltori
Avellino	Piazza Lanzilli	S.N.P.	Sett.dal lun./ven	1,50	Agricoltori
Avellino	Piazza Lanzilli	S.N.P.	Sett.dal lun./ven	1,50	Agricoltori
Calitri	Via F. De Sanctis	2	Sett / giov.	27	Alimentare

Calitri	Via F. De Sanctis	5	Sett / giov.	30	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	**7**	Sett / giov.	27	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	**8**	Sett / giov.	19	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	**10**	Sett / giov.	32	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	11	Sett / giov.	53	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	**12**	Sett / giov.	37	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	**13**	Sett / giov.	32	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	**15**	Sett / giov.	20	Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	18	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	19	Sett / giov.	44	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	21	Sett / giov.	41	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	23	Sett / giov.	33	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	25	Sett / giov.	40	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	26	Sett / giov.	40	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	28	Sett / giov.	42	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	29	Sett / giov.	42	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	30	Sett / giov.	42	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	31	Sett / giov.	40	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	33	Sett / giov.	42	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	35	Sett / giov.	44	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	36	Sett / giov.	32	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	37	Sett / giov.	43	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	38	Sett / giov.	38	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	40	Sett / giov.	40	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	42	Sett / giov.	52	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	43	Sett / giov.	43	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	44	Sett / giov.	49	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	45	Sett / giov.	34	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	46	Sett / giov.	32	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	48	Sett / giov.	45	Non Alimentare
Calitri	Via F. De Sanctis	49	Sett / giov.	55	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	114	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	115	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	72	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	137	Sett / giov.	35	Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	120	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	122	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	128	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	135	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	139	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	124	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	141	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	143	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	144	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	146	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	148	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	141	Sett / giov.	35	Agricoltori
Casal di Principe	Via Sondrio	153	Sett / giov.	35	Agricoltori
Casal di Principe	Via Sondrio	130	Sett / giov.	35	Non Alimentare
Casal di Principe	Via Sondrio	96	Sett / giov.	35	Non Alimentare

Casal di Principe	Via Sondrio	134	Sett / giov.	35	Alimentare
Crispano	Via cancello	1	Sett / mart.	30	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	2	Sett / mart.	36	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	6	Sett / mart.	30	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	10	Sett / mart.	42	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	15	Sett / mart.	42	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	16	Sett / mart.	36	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	17	Sett / mart.	42	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	18	Sett / mart.	30	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	21	Sett / mart.	48	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	22	Sett / mart.	42	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	24	Sett / mart.	30	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	28	Sett / mart.	42	Non Alimentare
Crispano	Via cancello	30	Sett / mart.	48	Alimentare
Crispano	Via cancello	31	Sett / mart.	42	Alimentare
Crispano	Via cancello	32	Sett / mart.	36	Alimentare
Crispano	Via cancello	36	Sett / mart.	18	Alimentare
Crispano	Via Cancello	37	Sett / mart.	30	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	8	Sett / mart.	38,5	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	12	Sett / mart.	38,5	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	13	Sett / mart.	44	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	15	Sett / mart.	44	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	18	Sett / mart.	49,5	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	19	Sett / mart.	49,5	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	20	Sett / mart.	55	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	21	Sett / mart.	27,5	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	22	Sett / mart.	55	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	23	Sett / mart.	33	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	24	Sett / mart.	33	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	25	Sett / mart.	27,5	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	26	Sett / mart.	27,5	Non Alimentare
Fisciano	Via Venditti	27	Sett / mart.	33	Non Alimentare
Napoli	Rione Lieti	15	Sett / sab.	22,50	Non Alimentare
Napoli	Rione Lieti	30	Sett / sab.	22,50	Non Alimentare
Napoli	Rione Lieti	31	Sett / sab.	22,50	Non Alimentare
Napoli	Rione Lieti	32	Sett / sab.	22,50	Non Alimentare
Napoli	Rione Lieti	33	Sett / sab.	22,50	Non Alimentare
Napoli	Rione Lieti	45	Sett / sab.	22,50	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	176	Sett./lun/Ven/Dom	21	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	316	Sett./lun/Ven/Dom	21	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	320	Sett./lun/Ven/Dom	21	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	358	Sett./lun/Ven/Dom	21	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	75	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	76	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	77	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	79	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	80	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	82	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	141	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	142	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare

Napoli	via Marino da Caramanico	147	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	148	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	220	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	225	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	226	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	229	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	288	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	290	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	295	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	296	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	297	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	298	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	299	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	300	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	301	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	303	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	306	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	307	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	372	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	377	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	379	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	380	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	381	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	383	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	384	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	390	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	448	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	460	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	461	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	462	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	463	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	464	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	465	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	466	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	467	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	468	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	469	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	471	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	472	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	473	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	476	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	477	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	478	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	479	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	480	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	482	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	484	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	485	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	486	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	489	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare

Napoli	via Marino da Caramanico	499	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	501	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	504	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	531	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	541	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	542	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	545	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	549	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	551	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	552	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	4	Sett./lun/Ven/Dom	21	Non Alimentare
Napoli	via Marino da Caramanico	68	Sett./lun/Ven/Dom	24	Non Alimentare
Napoli	via Ferrara	4	Sett.dal lun./ven.	8,40	Non Alimentare
Napoli	via Ferrara	14	Sett.dal lun./ven.	8,40	Non Alimentare
Napoli	via Ferrara	18	Sett.dal lun./ven.	8,40	Non Alimentare
Napoli	via Ferrara	21	Sett.dal lun./ven.	8,40	Non Alimentare
Napoli	via Ferrara	25	Sett.dal lun./ven.	8,40	Non Alimentare
Napoli	via Ferrara	33	Sett.dal lun./ven.	8,40	Non Alimentare
Napoli	via Ferrara	34	Sett.dal lun./ven.	8,40	Alimentare
Napoli	via Ferrara	36	Sett.dal lun./ven.	8,40	Alimentare
Napoli	via Ferrara	38	Sett.dal lun./ven.	8,40	Alimentare
Napoli	via Ferrara	41	Sett.dal lun./ven.	8,40	Alimentare
Napoli	via Ferrara	43	Sett.dal lun./ven.	8,40	Alimentare
Napoli	Taverna del Ferro	5	Sett / mart.	2,50	Non Alimentare
Napoli	Taverna del Ferro	6	Sett / mart.	2,50	Non Alimentare
Napoli	Taverna del Ferro	7	Sett / mart.	2,50	Non Alimentare
Napoli	Taverna del Ferro	8	Sett / mart.	2,50	Non Alimentare
Napoli	Taverna del Ferro	9	Sett / mart.	2,50	Non Alimentare
Napoli	Taverna del Ferro	11	Sett / mart.	2,50	Non Alimentare
Napoli	Viale della resistenza	15	Sett / ven.	30	Non Alimentare
Napoli	Viale della resistenza	34	Sett / ven.	30	Non Alimentare
Napoli	Viale della resistenza	42	Sett / ven.	30	Non Alimentare
Napoli	Viale della resistenza	50	Sett / ven.	30	Non Alimentare
Napoli	Viale della resistenza	52	Sett / ven.	30	Non Alimentare
Napoli	Viale della resistenza	65	Sett / ven.	30	Non Alimentare
Napoli	Viale della resistenza	67	Sett / ven.	30	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	30	Sett /Lun.	20	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	33	Sett /Lun.	20	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	47	Sett /Lun.	20	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	41	Sett /Lun.	30	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	5	Sett /Lun.	35	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	8	Sett /Lun.	35	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	38	Sett /Lun.	35	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	29	Sett /Lun.	40	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	37	Sett /Lun.	40	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	39	Sett /Lun.	40	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	42	Sett /Lun.	40	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	43	Sett /Lun.	40	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	45	Sett /Lun.	40	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	46	Sett /Lun.	40	Non Alimentare

Roccadaspide	Via Parco della Concordia	51	Sett /Lun.	40	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	52	Sett /Lun.	40	Non Alimentare
Roccadaspide	Via Parco della Concordia	11	Sett /Lun.	60	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	4	Sett/giov/dom..	42	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	7	Sett/giov/dom	42	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	10	Sett/giov/dom	36	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	16	Sett/giov/dom	36	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	19	Sett/giov/dom	39	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	20	Sett/giov/dom	33	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	21	Sett/giov.	33	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A003	Sett/giov/dom	40,21	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A020	Sett/giov.	66,45	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A023	Sett/giov/dom	34,11	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A035	Sett/giov/dom	40,22	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A039	Sett/giov/dom	35,44	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A076	Sett/giov/dom	42,24	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A079	Sett/giov/dom	42,22	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A080	Sett/giov/dom	40,42	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A081	Sett/giov/dom	24,07	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A082	Sett/giov.	42,25	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A090	Sett/giov/dom	29,40	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A091	Sett/giov/dom	31,63	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A092	Sett/giov.	32,39	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A098	Sett/giov.	34,89	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A108	Sett/giov/dom	43,74	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A110	Sett/giov/dom	33,75	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A114	Sett/giov.	29,72	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A119	Sett/giov/dom	35,43	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A121	Sett/giov/dom	41,58	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A124	Sett/giov/dom	35,51	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A126	Sett/giov/dom	35,66	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A129	Sett/giov.	33,17	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A130	Sett/giov/dom	35,49	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A132	Sett/giov/dom	35,48	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A133	Sett/giov.	34,54	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A137	Sett/giov/dom	40,79	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A138	Sett/giov/dom	43,43	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A139	Sett/giov/dom	42,76	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A140	Sett/giov/dom	35,36	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A141	Sett/giov.	35,13	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A142	Sett/giov/dom	34,22	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A143	Sett/giov/dom	35,60	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A144	Sett/giov/dom	34,98	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A149	Sett/giov/dom	44,90	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A150	Sett/giov/dom	33,46	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A151	Sett/giov/dom	39,04	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A155	Sett/giov.	38,86	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A156	Sett/giov/dom	47,90	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A157	Sett/giov/dom	34,07	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A159	Sett/giov/dom	33,14	Non Alimentare

Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A162	Sett/giov/dom	32,59	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A163	Sett/giov/dom	33,93	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A165	Sett/giov/dom	26,54	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A166	Sett/giov/dom	33,43	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A169	Sett/giov/dom	36,21	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A170	Sett/giov/dom	35,18	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A172	Sett/giov/dom	34,12	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A176	Sett/giov/dom	35,03	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A184	Sett/giov/dom	54,12	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A189	Sett/giov/dom	34,86	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A190	Sett/giov/dom	34,25	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A193	Sett/giov/dom	40,74	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A194	Sett/giov/dom	34,13	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A195	Sett/giov/dom	33,58	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A196	Sett/giov/dom	33,52	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A197	Sett/giov/dom	33,20	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A200	Sett/giov.	32,77	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A201	Sett/giov/dom	32,06	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A202	Sett/giov/dom	36,94	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A208	Sett/giov/dom	33,86	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A217	Sett/giov/dom	33,21	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A221	Sett/giov/dom	34,59	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A222	Sett/giov.	35,22	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A224	Sett/giov/dom	35,66	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A225	Sett/giov/dom	42,04	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A228	Sett/giov/dom	34,54	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A238	Sett/giov/dom	44,51	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A241	Sett/giov/dom	38,23	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A243	Sett/giov/dom	44,68	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A244	Sett/giov/dom	40,56	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A245	Sett/giov/dom	39,71	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A248	Sett/giov/dom	39,38	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A250	Sett/giov.	41,89	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A255	Sett/giov/dom	37,53	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A256	Sett/giov/dom	35,52	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A261	Sett/giov/dom	54,16	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A265	Sett/giov/dom	66,36	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A286	Sett/giov.	68,84	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A291	Sett/giov/dom	77,55	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A294	Sett/giov/dom	31,39	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A296	Sett/giov/dom	48,13	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A298	Sett/giov/dom	47,18	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A301	Sett/giov/dom	55,07	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A306	Sett/giov/dom	43,65	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A312	Sett/giov.	39,88	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A314	Sett/giov/dom	40,21	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A315	Sett/giov.	40,81	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A317	Sett/giov/dom	33,64	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A320	Sett/giov/dom	39,44	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A321	Sett/giov/dom	39,58	Non Alimentare

Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A323	Sett/giov.	39,74	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A326	Sett/giov/dom	42,87	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A331	Sett/giov/dom	35,99	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A333	Sett/giov.	36,22	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A334	Sett/giov/dom	36,13	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A340	Sett/giov/dom	33,52	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A344	Sett/giov/dom	34,57	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A345	Sett/giov/dom	34,16	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A346	Sett/giov/dom	35,10	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A350	Sett/giov.	33,46	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A351	Sett/gio	33,91	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A355	Sett/giov/dom	39,19	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A356	Sett/giov/dom	36,16	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A357	Sett/giov/dom	36,30	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A360	Sett/giov/dom	32,91	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	A361	Sett/giov/dom	45,20	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	B004	Sett/giov/dom	42,00	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	B007	Sett/giov/dom	42,00	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	B012	Sett/giov/dom	36,00	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	B019	Sett/giov/dom	36,00	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	B021	Sett/giov/dom	32,50	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	B022	Sett/giov/dom	39,00	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	B025	Sett/giov.	33,00	Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C002	Sett/giov/dom	35,51	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C004	Sett/giov.	35,88	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C011	Sett/giov/dom	44,26	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C015	Sett/giov.	34,90	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C017	Sett/giov.	35,28	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C018	Sett/giov.	34,54	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C019	Sett/giov/dom	34,75	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C020	Sett/giov/dom	35,28	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C021	Sett/giov/dom	36,46	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C022	Sett/giov/dom	33,29	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C023	Sett/giov/dom	33,92	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C025	Sett/giov/dom	34,36	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C026	Sett/giov.	34,10	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C031	Sett/giov/dom	34,21	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C032	Sett/giov.	35,19	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C033	Sett/giov/dom	34,99	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C034	Sett/giov/dom	36,80	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C035	Sett/giov/dom	34,60	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C036	Sett/giov/dom	34,34	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C040	Sett/giov.	34,90	Non Alimentare
Santa Maria Capua Vetere	Via Righi	C041	Sett/giov/dom	36,69	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	1	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	2	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	3	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	4	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	5	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	6	Sett / ven.	28	Non Alimentare

San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	7	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	8	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	9	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	10	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	11	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	12	Sett / ven.	28	Non Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	13	Sett / ven.	28	Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	14	Sett / ven.	28	Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	15	Sett / ven.	28	Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	16	Sett / ven.	28	Alimentare
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	A1	Sett / ven.	24	Colt.Diretti
San Manco sul Calore	Via Cesare Battisti	A2	Sett / ven.	24	Colt.Diretti
Sarno	Via S. Valentino	8	Sett / giov.	41,42	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	9	Sett / giov.	41,42	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	18	Sett / giov.	42,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	19	Sett / giov.	18,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	30	Sett / giov.	39,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	36	Sett / giov.	51,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	37	Sett / giov.	50,41	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	40	Sett / giov.	54,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	53	Sett / giov.	52,81	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	55	Sett / giov.	48,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	61	Sett / giov.	42,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	93	Sett / giov.	52,50	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	197	Sett / giov.	68,10	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	208	Sett / giov.	56,40	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	157	Sett / giov.	70,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	162	Sett / giov.	56,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	167	Sett / giov.	49,70	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	168	Sett / giov.	49,00	Non Alimentare
Sarno	Via S. Valentino	177	Sett / giov.	49,00	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	5	Sett/merc.	25	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	8	Sett/merc.	25	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	9	Sett/merc.	25	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	12	Sett/merc.	40	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	13	Sett/merc.	40	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	19	Sett/merc.	30	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	22	Sett/merc.	35	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	24	Sett/merc.	30	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	25	Sett/merc.	25	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	26	Sett/merc.	15	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	27	Sett/merc.	40	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	28	Sett/merc.	35	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	29	Sett/merc.	30	Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	30	Sett/merc.	30	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	30 bis	Sett/merc.	40	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	32	Sett/merc.	30	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	35	Sett/merc.	40	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	38	Sett/merc.	30	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	39	Sett/merc.	40	Non Alimentare

Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	40	Sett/merc.	40	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	46 bis	Sett/merc.	20	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	52	Sett/merc.	35	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	70	Sett/merc.	35	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	71	Sett/merc.	30	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	80	Sett/merc.	40	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	81	Sett/merc.	35	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	83	Sett/merc.	35	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	84	Sett/merc.	35	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	88	Sett/merc.	30	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	89	Sett/merc.	30	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	91	Sett/merc.	30	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	96	Sett/merc.	35	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	97	Sett/merc.	30	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	98	Sett/merc.	35	Non Alimentare
Città Di Sparanise	Via Giovanni Falcone	99	Sett/merc.	35	Non Alimentare

Decreto Dirigenziale n. 233 del 28/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 5 - comp. impr. - strum. fin. acc. al credito - proc. riorganiz. aziendale

Oggetto dell'Atto:

DGR N.401 DEL 20/07/2016 "INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE RICADENTI NELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 1420 OTTOBRE 2015" E S.M.I. CON DGR N. 565 DEL 18/10/2016. PROROGA TERMINI CHIUSURA DEGLI INTERVENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Regione Campania è stata colpita, nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015, da eventi metereologici di elevata intensità che hanno provocato danni ingenti al territorio, deteriorando gravemente le infrastrutture di pubblico interesse, gli insediamenti produttivi, i centri ed i nuclei urbani;

b) i danni subiti dalle strutture produttive hanno aggravato gli effetti negativi della crisi economica sulle imprese e sull'occupazione delle zone colpite, rendendo, pertanto, prioritario l'interesse pubblico ad attivare strumenti agevolativi in grado di sostenere il ripristino del potenziale produttivo delle imprese danneggiate, nonché di supportare nuovi investimenti di green economy, anche in un'ottica di prevenzione dal dissesto idro-geologico, consentendo di avviare leve di sviluppo in grado preservare, valorizzare congiuntamente il patrimonio naturalistico e la qualità delle produzioni del territorio;

c) al fine di perseguire detto interesse pubblico e fronteggiare concretamente le gravi conseguenze subite dal tessuto produttivo in questione, con Decreto Dirigenziale n. 451 del 07 dicembre 2016, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive in attuazione delle DD.GG.RR n. 401 del 20/07/2016 e n. 565 del 18/10/2007 ha approvato:

- l'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 con i relativi allegati (Linea A e B)
- l'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi con i relativi allegati (Linea C);

gli strumenti in parola sono stati finanziati per un importo complessivo di 15 Meuro con le DDGRR di stanziamento n. 401 del 20 luglio 2016 (BURC n.58 del 5 settembre 2016) e n. 565 del 18 ottobre 2016 (BURC n.81 del 2 dicembre 2016), nel modo seguente:

- per gli interventi di ripristino con beneficiarie le Grandi e Medie Imprese, 5 Meuro a valere sul POC - Azione operativa "Sostegno alle imprese di maggiori dimensioni e alle imprese attive nei settori di eccellenza (aerospaziale, automotive, agroalimentare, abbigliamento), attraverso incentivi diretti, offerta di servizi, strumenti finanziari e incentivi fiscali", integrati con ulteriori 5 Meuro a valere sugli stanziamenti del FSC 2014-2020;
- per gli interventi di ripristino con beneficiarie le Micro e Piccole Imprese, 5 Meuro a valere sul POC - Azione operativa "Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese;

d) le suddette DD.GG.RR hanno, altresì, stanziato 5 Meuro per il supporto agli investimenti volti alla riduzione degli impatti ambientali a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Campania (POR) FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3- Priorità di investimento 3c - Obiettivo Specifico 3.1, Azione 3.1.2,;

e) la D.G.R. n. 565/2016 ha istituito, all'uopo, in bilancio i capitoli di spesa denominati "POC 2014/2020 -Del. CIPE 11/2016 - Imprese - Sviluppo Economico" e "POR 2014/2020 - OT 3 - OS 3.1 - Imprese", attribuendone la titolarità alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive;

PREMESSO altresì che

a) per tutte le linee di intervento, si è registrata una cospicua partecipazione di imprese attive anche nelle zone non colpite;

b) con riferimento alla "linea C" dell'Avviso nel perseguimento dell'interesse pubblico a supportare al massimo le imprese partecipanti, in data 5.12.2017, con propria deliberazione n. 774 la Giunta Regionale

ha stabilito di incrementare la dotazione già programmata, *fino a concorrenza della* disponibilità finanziaria di euro 12.500.000,00, tenuto conto dell'esigenza palesata dal territorio, di fruire di agevolazioni per interventi volti non solo a riattivare il ciclo produttivo bruscamente interrotto dagli eventi calamitosi, ma anche a potenziare ed innovare il sistema produttivo campano, anche in un'ottica di prevenzione dal dissesto idro-geologico;

c) in data 20.10.2017, con decreto dirigenziale della UOD 52 05 n. 10 (BURC 76 del 23/10/2017) è stata approvata la graduatoria delle imprese ammesse a valere sulla linea A dell'Avviso;

d) con successivo decreto del 27.12.2017 n. 32 (BURC n. 1 del 2/01/2018) è stata approvata la graduatoria delle imprese ammesse a valere sulla linea B dello stesso Avviso;

e) con decreto n. 3 del 6.02.2018 è stata approvata la graduatoria delle imprese partecipanti all'Avviso – linea C, a concorrenza dell'importo di 12,5 Meuro;

f) da ultimo, con Delibera n. 456 dell'11 luglio 2018, la Giunta Regionale ha stabilito di incrementare anche la dotazione finanziaria originariamente programmata per le linee A e B, al fine di ampliare al massimo il novero delle imprese che avessero partecipato, sino a completo scorrimento delle rispettive graduatorie di merito;

CONSIDERATO che

a) l'Avviso approvato con il decreto dirigenziale n. 451 del 7/12/2016 destinato alle imprese di cui alle linee A e B, all'art. 8 prevede che "Gli interventi devono essere avviati e realizzati successivamente al verificarsi dell'evento calamitoso (14-20 ottobre 2015) e conclusi (come da quietanza dell'ultima fattura), a pena di decadenza del contributo concesso, entro 12 mesi dal Decreto di concessione, salvo proroghe" e al successivo comma 2, prevede altresì che gli interventi dovranno comunque essere realizzati entro e non oltre il 30 settembre 2018;

b) a sua volta il bando approvato con il meesimo decreto dirigenziale 451/2015, rivolto alle imprese dei cui alla linea C, all'articolo 8 dispone che "i progetti relativi alle iniziative presentate devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di contributo di cui all'articolo 12 del presente Avviso e conclusi (quietanza dell'ultima fattura), a pena di decadenza del contributo concesso, entro 15 mesi dal Decreto di concessione, salvo proroghe", specificando al successivo comma 2 che "Gli interventi dovranno comunque essere realizzati entro e non oltre il 30 novembre 2018";

CONSIDERATO altresì

a) che, imminente la scadenza dei termini di chiusura degli interventi rispettivamente fissati al 30/09/2018 per la linea A e B e al 30/11/2018 per la Linea C, la maggioranza delle aziende partecipanti alla procedura ed ammissibili a contributo regionale non ha ancora avviato gli investimenti in attesa del decreto concessorio individuale ovvero ha richiesto la proroga dei termini di ultimazione degli stessi;
b) che la Giunta Regionale, con le citate DD.GG.RR n. 774 del 5/12/2017 e n. 456 del giorno 11.07.2018, ha voluto destinare ulteriori risorse agli strumenti de quibus e che l'incremento delle risorse disponibili consente l'emanazione di ulteriori nuove concessioni nei prossimi mesi;
c) che lo spirare dei predetti termini rischia di determinare il fallimento dello strumento agevolativo vanificando le attività sin qui poste in essere sia in ambito pubblico che privato, con gravi ripercussioni sul territorio e sul tessuto produttivo;
d) che il preminente interesse pubblico sotteso alle delibere di incremento di stanziamento è volto a garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate, onde consentire la completa realizzazione del più ampio numero di iniziative, attese le peculiari criticità della realtà imprenditoriale di riferimento gravemente compromessa dall'evento calamitoso di che trattasi ed alla luce delle incrementate disponibilità finanziarie;
e) che i limiti temporali per il legittimo impiego della dotazione finanziaria complessivamente

programmata ai sensi della normativa relativa ai fondi impiegati (POR FESR 2014-2020, POC ed FSC) risulta coerente con l'interesse perseguito;

f) che le risorse programmate consentono l'esaurimento totale delle graduatorie afferenti alle linee A e B del bando, nonché di massimizzare l'utilizzo dei fondi a vantaggio delle imprese inserite nell'elenco di cui alla linea C;

RITENUTO

alla luce dei sopravvenuti atti della Giunta di incremento della dotazione finanziaria destinata agli strumenti agevolativi in questione nonché del rilevante interesse pubblico perseguito, di dover intervenire, in deroga a quanto stabilito con decreto dirigenziale n. 451 del posticipando:

– al 31 marzo 2020 la data di ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 (Linea A e B)

– al 31 maggio 2020 la data di ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi (linea C)

VISTO

- Il Regolamento n. 12/2001 e ss.mm.ii con il quale è stato approvato l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 10/2016 ed il successivo D.P.G.R. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 51-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;
- DD.GG.RR. di stanziamento n. 401 del 20/07/2016, n. 565 del 18/10/2007, n. 774 del 5/12/2017, n. 456 dell'11/07/2018;
- il parere dell'avvocatura regionale n. PP-61-50-02-2018 acquisito al prot. 2018.0610257 del 28/09/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Struttura direzionale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1) di posticipare, in deroga a quanto stabilito con decreto dirigenziale n. 451 del 7 dicembre 2016:
   – al 31 marzo 2020 la data di ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 (Linea A e B);
   – al 31 maggio 2020 la data di ultimazione degli interventi agevolati a valere sull'Avviso pubblico per investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi (linea C);
   –
2) che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

3) di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione POR. e POC e all'ADG del fondo FSC, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it e, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della

Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Roberta Esposito

Decreto Dirigenziale n. 54 del 01/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO MG 2018 - RIAPERTURA DEI TERMINI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- La Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 25 del 24/05/2018, pubblicato sul BURC n. 37 del 28/05/2018, ha approvato il bando di concorso pubblico per esami per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – Triennio 2018-2021;
- Il suddetto bando è stato pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 49 del 22 giugno 2018 e pertanto il termine ultimo per la presentazione delle domande era stato fissato al giorno 23 luglio 2018, con data del concorso fissata per il 25/09/2018;

CONSIDERATO che:

- con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami n.72 del 11/09/2018 del Ministero della Salute, in relazione alle ulteriori disponibilità economiche per il finanziamento di borse di studio aggiuntive per il corso di formazione specifica in medicina generale del triennio 2018/2021, è stato disposto l'annullamento della data del concorso per l'ammissione ai corsi di formazione specifica in medicina generale, già fissata per il 25 settembre 2018;

RILEVATO che

- nelle sedute del 19/09/2018 e del 26/09/2018 della Commissione Salute per il Corso triennale 2018-2021, è stato stabilito quanto segue:
  a) incremento delle borse di studio messe a concorso per il Corso 2018/2021 in Regione Campania, per un totale di 192;
  b) pubblicazione dei Bandi di riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione sul Bollettino Ufficiale di ciascuna Regione o Provincia Autonoma e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale – Concorsi ed esami;
  c) la scadenza del termine per la presentazione delle domande di concorso decorre dal giorno dopo la data di pubblicazione in estratto sulla Gazzetta Ufficiale;
  d) sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana viene pubblicato in estratto l'avviso del giorno e dell'ora delle prove di esame, almeno 30 giorni prima;

RITENUTO:

- di dover modificare il testo del Bando di Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale - triennio 2018/2021, incrementando a n.192 le borse di studio messe a concorso e, per l'effetto, riaprire i termini per la presentazione delle domande al fine di consentire la partecipazione agli aventi diritto;

VISTI:

- la DGR 591 del 25/10/2016, con la quale la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD "Personale del SSR" al dott. Gaetano Patrone;
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare il Bando di riapertura dei termini del concorso per l'ammissione di n. 192 (centonovantadue) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania a tempo pieno, triennio 2018/2021, con i criteri stabiliti nelle sedute del 19/09/2018 e del 26/09/2018 della Commissione Salute;

- di stabilire che la scadenza del termine per la presentazione delle domande di concorso è prorogata di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

- di stabilire che i medici che hanno già presentato la domanda in Regione Campania sul sito **https://personalessr.regione.campania.it** entro la scadenza del 23 luglio 2018 non dovranno ripresentare la domanda;

- di precisare che le domande vanno presentate esclusivamente tramite il sito **https://personalessr.regione.campania.it** e che, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande pervenute con altre modalità;

- di precisare, altresì, che i medici che intendono modificare la Regione o Provincia Autonoma in cui partecipare, ovvero non più interessati a partecipare al concorso, dovranno procedere all'annullamento della propria domanda effettuando l'accesso con le proprie credenziali nell'area riservata del sito **https://personalessr.regione.campania.it** e seguendo le istruzioni ivi riportate;

- di stabilire che la correzione degli elaborati per il Concorso in questione avvenga secondo tempi e modalità che verranno successivamente precisati;

- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal CIPE sul Fondo Sanitario Nazionale per le annualità di riferimento;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per la necessaria informativa agli iscritti;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Sezione amministrazione trasparente del Sito Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Dott. Gaetano Patrone -

MODIFICA E RIAPERTURA DEL CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2018/2021 DELLA REGIONE CAMPANIA.

Art. 1 - Contingente

1. Nella Regione Campania sono riaperti i termini di pubblicazione del Bando di concorso pubblico per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2018/2021, di cui al Decreto Dirigenziale n. 25 del 24/05/2018, pubblicato sul BURC n. 37 del 28/05/2018 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 49 del 22/06/2018.
2. Il contingente da ammettere al corso di formazione specifica in medicina generale 2018/2021 è, per la Regione Campania, di n. 192 laureati in medicina e chirurgia ed in possesso dei requisiti di cui all'art. successivo.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:
   a) essere cittadino italiano;
   b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
   c) essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente (entrambi in corso di validità), essendo familiare di un cittadino comunitario (art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e smi);
   d) essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi);
   e) essere cittadino non comunitario titolare dello status di rifugiato in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi);
   f) essere cittadino non comunitario titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi).
2. Per l'ammissione al concorso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al punto 1, deve, altresì, essere in possesso:
   a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia;

nonché dei seguenti requisiti:

   b) abilitazione dell'esercizio della professione in Italia;
   c) iscrizione all'albo dei medici chirurghi di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.
3. I requisiti di cui ai punti 1. e 2. lett a) del presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso come previsto dall'art. 5 del Decreto Ministeriale del 7 marzo 2006.
4. I requisiti di cui al comma 2 lettere b) e c) devono essere posseduti, pena la non ammissione al corso stesso, entro l'inizio ufficiale del corso che avverrà nel mese di marzo 2019, come previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del Decreto Ministeriale del 7 giugno 2017. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto 2. lett. c), prima della data di inizio ufficiale del Corso.

Art. 3 - Domande e termini di presentazione

1. La domanda di partecipazione dovrà essere compilata ed inoltrata esclusivamente secondo le modalità riportate sul sito dedicato al link**:** **https://personalessr.regione.campania.it** Informazioni dettagliate sulle modalità di compilazione e trasmissione saranno riportate al sopraindicato link, dalla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Non saranno prese in considerazione domande prodotte con altra modalità.

2. **Sono fatte salve le domande già presentate nella Regione Campania entro i termini previsti dalla precedente pubblicazione del bando sulla G.U.R.I. n. 49 del 22/06/2018 (dal 22/06/2018 al 23/07/2018).**

3. I medici di cui al precedente comma 2 hanno la possibilità di presentare domanda di partecipazione al concorso in una Regione diversa da quella in cui è stata presentata a seguito del bando precedente purché, entro la scadenza dei termini del presente bando, nell'ordine di seguito indicato:
   a) inoltrino formale richiesta di annullamento della propria domanda di partecipazione alla Regione a cui è stata presentata entro i termini di cui al precedente comma 2. La rinuncia deve essere effettuata mediante l'apposita funzione disponibile una volta eseguito l'accesso nell'area riservata del sito **https://personalessr.regione.campania.it**;
   b) presentino alla Regione in cui intendano effettivamente partecipare al concorso una nuova domanda di partecipazione seguendo le modalità indicate al comma 1 del relativo bando regionale.

4. I medici non più interessati a partecipare al concorso sono invitati ad annullare la domanda già inviata nella Regione in cui sono stati ammessi a partecipare al concorso con le stesse modalità riportate nel precedente comma 3, lett. a).

Art. 4 - Termine di presentazione

1. Il termine di presentazione della domanda, previsto a pena di irricevibilità, scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

2. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma, pena esclusione dal concorso o, qualora la circostanza venisse appurata successivamente l'inizio dello stesso, dal corso.

3. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di inammissibilità della domanda:
   a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
   b) il luogo di residenza;
   c) di essere in possesso della cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; o di essere cittadino non comunitario, in possesso di un diritto di soggiorno in corso di validità o di un diritto di soggiorno permanente in corso di validità e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino non comunitario con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato in corso di validità; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità;
   d) di essere in possesso di un diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia oppure in un Paese comunitario oppure in un Paese non comunitario, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito;
   e) di essere/non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando, in caso di risposta affermativa, l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
   f) di essere/non essere iscritto ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2, comma 4;

nella domanda dovrà essere dichiarato, inoltre:
   g) di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
   h) di essere/non essere iscritto a corsi di specializzazione in medicina e chirurgia *(se si specificare quale)*;
   i) qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione e/o dell'iscrizione all'ordine - lett. e) ed f) – dovrà dichiarare di essere a conoscenza che i suddetti requisiti

devono essere posseduti alla data di inizio ufficiale del corso, pena la non ammissione al corso.

4. Alla domanda dovrà essere allegata scansione di un documento di identità in corso di validità, pena l'esclusione alla partecipazione al concorso. I candidati non dovranno allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni riferite a titoli conseguiti in Italia. Nel caso di titoli conseguiti all'estero, questi devono essere riconosciuti equiparati all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo normativa vigente. L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa a titoli conseguiti presso struttura estera.
5. I candidati portatori di handicap dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali condizioni sopraggiunte rilevanti ai fini dell'organizzazione della prova di concorso.
6. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) che, per l'intero procedimento, costituirà domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso. Il candidato, deve, inoltre, indicare nella domanda eventuali recapiti telefonici ed il proprio domicilio o recapito postale. Il candidato deve aggiornare tempestivamente eventuali recapiti qualora modificati.
7. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato, oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali o informatici o comunque imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
8. Ogni comunicazione relativa alla procedura è effettuata ai candidati tramite **PEC.**
9. La mancata consultazione da parte del candidato delle comunicazioni inviate via PEC all'indirizzo comunicato in fase di presentazione della domanda, esonera l'Amministrazione da qualunque responsabilità in ordine alla mancata conoscenza da parte del candidato di quanto ivi riportato. Gli avvisi e le notizie contenuti nel sito internet **https://personalessr.regione.campania.it** relativi alla procedura concorsuale, ivi compresi quelli relativi alla sede, giorno ed ora di convocazione alla prova e quelli relativi alla formazione ed allo scorrimento della graduatoria, hanno, a tutti gli effetti, valore di notifica nei confronti dei candidati.
10. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 5 – Posta Elettronica Certificata

1. Il candidato, come disposto dal comma 7, art. 16 del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto da indicare al momento della presentazione della domanda che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3bis del D. Lgs. 82/2005, domicilio digitale del candidato.

Art. 6 - Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione al concorso

1. Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal comma 1. dell'art. 3 del presente Bando, nonché al di fuori del termine previsto dal comma 2 dell'art. 3 del presente Bando, sono considerate escluse.
2. Costituiscono motivo di non ammissione al concorso:

- il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2 ad eccezione di quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo
- l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie di cui all'art. 4, comma 4
- non aver allegato alla domanda scansione del documento di identità in corso di validità.

3. La mancata ammissione al concorso sarà resa nota al candidato tramite comunicazione personale all'indirizzo PEC dallo stesso indicato nella domanda. In caso di mancata comunicazione di un indirizzo PEC valido e funzionante, la mancata ammissione sarà ritenuta validamente notificata se spedita a mezzo Posta con raccomandata A.R. all'indirizzo di residenza dichiarato nella domanda.

Art. 7 - Prova d'esame

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.
2. La prova ha la durata di due ore.
3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami". Tale avviso sarà altresì pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione, nonché sul sito internet **https://personalessr.regione.campania.it**
4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sul sito internet **https://personalessr.regione.campania.it** ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Campania.
5. Qualora i candidati ammessi al concorso siano in numero maggiore di 250 saranno costituite più commissioni. In tal caso i candidati saranno assegnati a ciascuna commissione, fino al raggiungimento del numero massimo di 250 candidati per commissione, in base alla località di residenza, ovvero in ordine alfabetico, ovvero in base ad altro criterio obiettivo stabilito dalla Regione.
6. L'assenza dalla prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.
7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute, tramite la Regione o Provincia autonoma, a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico deve essere aperto il giorno ed all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.

Art. 8 - Svolgimento della prova

1. Le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 17.8.1999 n. 368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi comma 2, 3, 4 e 5.
2. Il presidente della commissione, verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.
3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro fornito dalla Regione e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.

4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.
5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.
6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.
7. Durante la prova, e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.
8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura.
9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente, per iscritto o con altri mezzi ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o con il personale di vigilanza.
10. Al termine della prova occorre: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della commissione d'esame provvedono al ritiro della busta.
11. E' vietato al candidato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.
12. Il concorrente, che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti è escluso dalla prova.
13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami;
14. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione e presi in custodia dal segretario.

Art. 9 - Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati

1. Il giorno fissato per la correzione, la commissione procede dando inizio alla seconda ed ultima parte dei lavori previsti. I plichi, sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria. Il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che procede all'apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. La commissione confronta le risposte di ciascun elaborato con la corrispondente griglia di risposte esatte e assegna il relativo punteggio. L'attribuzione del punteggio degli elaborati potrà avvenire anche con sistemi di riconoscimento ottico.
2. La commissione, dopo aver validato il punteggio attribuito a ciascuna scheda, riporta il punteggio ottenuto in un apposito elenco abbinandolo al numero della busta corrispondente. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e, mediante numero progressivo su di esse apposto, procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.
3. Delle operazioni del concorso e delle decisioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.

4. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le norme regionali o, in assenza le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995.

Art. 10 - Punteggi

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.
2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.
3. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti, che consente l'inserimento in graduatoria.

Art. 11 - Graduatoria

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, alla Regione Campania.
2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.
3. La Regione Campania, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.
4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame la Regione, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.
5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea ed, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età.
6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione.
7. La Regione procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 3 sul BUR.
9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente Bando.

Art. 12 - Ammissione al corso

1. I candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verranno convocati via PEC in tempo utile per l'inizio del corso.
2. Nella medesima comunicazione di cui al punto precedente, verranno comunicate anche le modalità per accettare o rifiutare l'inserimento nel corso.

3. In caso di mancata comunicazione entro il termine comunicato via PEC, il candidato si considera decaduto.

4. I candidati utilmente collocati nella graduatoria, ma non in possesso dei requisiti dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia e dell'iscrizione ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana alla data di scadenza del presente Bando, sono ammessi a frequentare il corso solo se, prima dell'inizio del corso, forniranno dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:
   a) di essere in possesso, **alla data di avvio ufficiale del corso di formazione**, dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
   b) di essere iscritti, **alla data di avvio ufficiale del corso di formazione,** ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la provincia e il numero di iscrizione.

   In mancanza anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a partecipare al corso.

5. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
   - esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
   - rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

Art. 13 - Utilizzazione della graduatoria

1. La graduatoria dei candidati idonei può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'inizio del corso di formazione.

2. Entro tale limite la Regione Campania provvederà mediante comunicazione personale via PEC a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

3. La regione si riserva la facoltà di adottare altre modalità utili a consentire la più rapida convocazione dei candidati, ivi compresa la convocazione personale dei candidati qualora in prossimità del termine utile per lo scorrimento della graduatoria (60 giorni successivi all'avvio ufficiale del corso) ci fossero ancora posti vacanti.

Art. 14 - Trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:
   a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
   b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
   c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 15 - Borse di studio

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.

2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili da corrispondere almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

Art. 16 - Assicurazione

3. 1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Campania.

Art. 17 - Disciplina del corso - rinvio

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2018-2021 inizia presumibilmente entro il mese di marzo 2019, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.

2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di 4.800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D. Lgs. 17.8.1999 n. 368, nel Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006, e successive loro modificazioni.

Art. 18 - Incompatibilità

1. Nel rispetto dell'obbligo del tempo pieno, ossia compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica e teorica e senza pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici partecipanti al corso possono esercitare le attività di cui all'art. 19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001 n. 448.

Art. 19 - Procedimento

1. Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura selettiva con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale è il 02.02.2019.
2. Eventuali informazioni possono essere acquisite presso gli uffici della UOD Personale del SSR.
3. Ulteriori informazioni sul concorso, sul corso e sulle modalità di presentazione della domanda sono reperibili anche consultando il seguente indirizzo Internet:
   - **https://personalessr.regione.campania.it**
4. Il Responsabile del procedimento è il dott. Alfonso Di Martino.

Decreto Dirigenziale n. 302 del 27/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2016 - 2018 PRESENTATO DALL'AMBITO TERRITORIALE S08 -VALLO DELLA LUCANIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con Deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 169 del 09/11/2017 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2017 e dei Fondi regionali ex L.R. 11/07 ed ex L.R. 23/2017, art. 7, comma q;

CONSIDERATO

- che l'Ambito Territoriale S08 – Vallo della Lucania ha presentato l'aggiornamento relativo alla II annualità del Piano di Zona del triennio 2016 – 2018 entro il termine stabilito del 31/01/2018;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria hanno segnalato all'Ambito S08 le difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007, con note prot. reg. 157215 del 09/03/2018, 450127 del 12/07/2018, 516196 del 06/08/2018;
- che l'Ambito S08 ha trasmesso le integrazioni documentali richieste, per cui il Piano di Zona presentato da tale Ambito può essere dichiarato conforme al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 869 del 29/12/2015;
- il decreto dirigenziale n. 169 del 09/11/2017 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 551 del 04/09/2018 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento del Piano di Zona per la II annualità del triennio 2016-2018 presentato dall'Ambito territoriale S08 – Vallo della Lucania;
- di trasmettere il presente atto all' Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 306 del 28/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 260/2018 - AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE REGIONALE PER LA SELEZIONE DI N. 10 PARTNER PRIVATI PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA SUCCESSIVA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO REGIONALE A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA FINANZIARE A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 - OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE - ON2 INTEGRAZIONE - PIANI REGIONALI PER LA FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI 2018-2021. PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
b. Il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
c. Il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
d. Il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
e. Il capo III del regolamento UE n. 516/2014 che individua in ambito FAMI l'obiettivo specifico 2 integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi e migrazione legale in base al quale è stata stipulata apposita convenzione tra Ministero dell'Interno, quale Autorità responsabile e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, quale Autorità Delegata;
f. Il Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
g. L'Avviso pubblico ministeriale per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione, attraverso il quale intende promuovere e sostenere la realizzazione di *Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi 2018/2021.*

PREMESSO altresì

a. Che il Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 *"intende promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi e realizzare una programmazione integrata, coordinando e integrando gli strumenti finanziari disponibili, rafforzando la complementarietà tra FAMI e FSE";*
b. Che il paragrafo 3 dell'Avviso Ministeriale dispone l'allocazione delle risorse, definendo altresì il budget previsto per ogni singola regione/provincia autonoma, ammonta per la regione Campania a complessivi Euro € 2.206.445,74 ;
c. Che il paragrafo 4.1 dell'Avviso Ministeriale prevede la costituzione di qualificate partnership territoriali, tali da risultare coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, indicando soggetti ammessi a partecipare in qualità di partener;
d. Che il paragrafo 4.1 per la predisposizione del Piano di intervento regionale, prevede la possibilità di avvalersi di Enti partner pubblici privati, garantendo il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, mediante il ricorso a idonee procedure di evidenza pubblica;
e. che con Decreto Dirgenziale n. 260 del 02.08.2018 è stato approvato l'Avviso pubblico di Manifestazione di interesse regionale per la selezione di n. 10 partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021 ;

CONSIDERATO

a. che con nota prot. 559231 del 5.09.2018 è stata costituito il gruppo di lavoro di cui a di cui all' *Avviso pubblico di Manifestazione di interesse regionale per la selezione di n. 10 partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021;*
b. che all'atto delle procedure di valutazione sono indicate di seguito le candidature pervenute e ammissibili:

Ente	Indirizzo	Codice fiscale/Partita Iva
Cidis Onlus	Via della Viola 1, 06122 PG	94015970547
Dedalus Soc. Coop.	Via Vicinale Santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale Inail Torre 1 80143 Napoli	3528720638
La rada	Via Tanagro 12, 84132 Salerno	3665760652
LESS Onlus	Via Fiumicello a Loreto 7, 80142 Napoli	94195150639
Tertium Millennium	Piazza IV Novembre, 84039 Teggiano (Sa)	3571580657
Traparentesi onlus	Piazza F.D'Ovidio n.6, 80134 Napoli	95142190636
AICS	Piazza Carlo III, 42	94028240631
Città Irene Onlus	Corso Gran Priorato di Malta, 33, Capua (CE)	3009970611
Modavi	Via dei Mille 59, Napoli	95091680637
Il Girasole	Via Santella, Pco la Perla snc, Santa Maria Capua Vetere (CE)	3692540614
FORMAT	Via Rosa Jemma 2, Battipaglia (SA)	3539200653
Giovani per l'Europa	Via Mazzini 55, Caserta	93086560617
Percorsi per Crescere Onlus	Via Fratelli Cervi, Lusciano (CE)	3553580618

ATTESO che *all'esito delle operazioni emerge, in particolare, che i n. 13 candidati ammessi hanno riportato i seguenti punteggi finali:*

Ente	Punteggio
Cidis Onlus	88
Dedalus Soc. Coop.	85
La rada	82
LESS Onlus	80
Traparentesi onlus	77
Città Irene Onlus	75
Tertium Millennium	74
Modavi	73
AICS	71
Il Girasole	65
FORMAT	58
Percorsi per Crescere Onlus	57
Giovani per l'Europa	52

RITENUTO

a. di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della gruppo di lavoro di cui al nota prot. 559231 del 5.09.2018;
b. di dover ammettere al partenariato diretto finalizzato alla coprogettazione e successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull' *Avviso pubblico di Manifestazione di interesse regionale per la selezione di n. 10 partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021* i seguenti 10 organismi in qualità di partner diretti del Capofila Regione Campania:

Ente	Punteggio

Cidis Onlus	88
Dedalus Soc. Coop.	85
La rada	82
LESS Onlus	80
Traparentesi onlus	77
Città Irene Onlus	75
Tertium Millennium	74
Modavi	73
AICS	71
Il Girasole	65

VISTO

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- La Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”
- La legge 8 novembre 2000, n 328 “legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” ed, in particolare, l'art. 18 della legge medesima che prevede l'adozione del Piano Nazionale e dei Piani Regionali degli interventi e dei servizi sociali;
- La legge Regionale n.11 del 23 ottobre 2007 “Legge per la Dignità e la Cittadinanza Sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”, Art.35;
- Il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- Il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- Il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014;
- La L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- La L.R. n. 38 del 29 dicembre 2017 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2018 - 2020 della Regione Campania - Legge di stabilità 2018;
- La L.R. n. 39 del 29 dicembre 2017 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018 -2020 della Regione Campania;
- La deliberazione di Giunta regionale n. 11 del 16-01-2018 - Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018 – 2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente confermate per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori della gruppo di lavoro di cui al nota prot. 559231 del

5.09.2018;

2. di ammettere al partenariato diretto finalizzato alla coprogettazione e successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull' *Avviso pubblico di Manifestazione di interesse regionale per la selezione di n. 10 partner privati per la co-progettazione e la successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021* i seguenti 10 organismi in qualità di partner diretti del Capofila Regione Campania:

Ente	**Punteggio**
Cidis Onlus	88
Dedalus Soc. Coop.	85
La rada	82
LESS Onlus	80
Traparentesi onlus	77
Città Irene Onlus	75
Tertium Millennium	74
Modavi	73
AICS	71
Il Girasole	65

3. di trasmettere il presente atto ai competenti uffici per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

e

Decreto Dirigenziale n. 64 del 25/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 3 - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE CRITERI ED INDIRIZZI REGOLANTI I RAPPORTI TRA IL RUA ED I SOGGETTI ATTUATORI PER LA GESTIONE DEL FINANZIAMENTO RELATIVO ALL'INTERVENTO "RIFUNZIONALIZZAZIONE E AUMENTO AFFIDABILITA' IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DEI COMUNI DI SAPRI, ISPANI E POLLA" - SOGGETTO ATTUATORE: CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA; IMPORTO EURO 74.011,52 - FSC 2014-2020 - DGR 366 DEL 12 GIUGNO 2018 - PATTO PER LA CAMPANIA - SETTORE PRIORITARIO AMBIENTE - INTERVENTO STRATEGICO "PIANO DELLA DEPURAZIONE E SERVIZIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

.a in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;

.b con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo sviluppo della Regione Campania;

.c con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016 il CIPE, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016 ha:
- individuato le aree tematiche di interesse del FSC e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili a valere sul medesimo Fondo;
- fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;

.d con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "*Patti per il Sud*";

.e la citata delibera CIPE n. 26/2016 assegna alla Regione Campania una dotazione finanziaria, pari ad euro 2.780,2 milioni, destinata ad assicurare la copertura finanziaria di interventi e piani d'intervento già individuati nel *"Patto per lo sviluppo della Regione Campania"*;

.f con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "*Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni*", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto;

.g con il medesimo DPGRC n. 251/2016, sono stati affidati al dirigente pro tempore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le operazioni comprese nell'intervento strategico denominato "*Piano della depurazione e servizio idrico integrato*";

.h con la deliberazione n. 732 del 13 dicembre 2016, la Giunta Regionale della Campania ha individuato l'elenco degli interventi con i relativi attuatori, cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 203.642.390,97 a valere sulla delibera CIPE n. 26/2016 (L. 23 dicembre 2014, n.190), stanziate nel "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania*" nell'ambito dell'intervento strategico "*Piano della depurazione e servizio idrico integrato*";

.i con la medesima DGR n.732 del 13.12.2016, sono stati istituiti i capitoli di bilancio con la relativa iscrizione in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 e di cassa per l'esercizio 2016;

.j con la Delibera del 9 maggio 2017, n. 252 si è destinata la restante quota residuale delle risorse dell'ambito "*Gestione risorse idriche*" ad interventi atti al superamento delle criticità potabili presenti sul territorio e più in particolare all'intervento denominato "*Progetto di ottimizzazione del sollevamento della centrale di Cassano Irpino finalizzato al risparmio energetico*"; per l'importo di € 6.259.327,00;

.k con la Delibera del 1 agosto 2017, n. 521, è stato approvato un elenco di interventi redatto dall'Unità di Crisi costituita con prot. 250 del 16 giugno 2017, dando atto che gli stessi sarebbero stati attuati dai gestori del servizio idrico per l'importo complessivo di euro 5.071.000,00 a valere sulle risorse assegnate dal "*Patto*" a tale ambito d'intervento;

.l con deliberazione n. 366 del 12 giugno 2018, la Giunta Regionale della Campania ha accorpato - nell'ambito dell'intervento strategico "*Piano della Depurazione e servizio idrico integrato*" - la programmazione degli interventi finalizzati alla gestione della "*crisi idrica*", confermando l'intervento denominato "*Progetto di sollevamento della centrale di Cassano Irpino finalizzato al risparmio energetico*" di cui alla DGR n. 252/2017 e rimodulando il programma di interventi di cui alla DGR n. 521/2017, per un importo complessivo di € 11.330.327,00 a valere sulle risorse assegnate dal "*Patto*" a tale ambito;

PREMESSO, altresì che

.a con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 20 aprile 2018 - in considerazione della riconfigurazione delle competenze introdotta dalla DGR n. 48/2018 - è stata attribuita alla Direzione Generale 50 17 "*Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali*" la titolarità degli Strumenti Attuativi relativi alla programmazione FSC 2014-2020 - precedentemente in capo alla DG 50 06 - tra i quali l'Intervento strategico "*Piano della depurazione e servizio idrico integrato*" di cui alle DDGR n. 732/2016 e n. 366/2018;

.b per effetto di quanto disposto dal DPGR n. 62/2018, il dirigente della DG 50 17 è subentrato - in qualità di RUA dell'Intervento strategico "*Piano della depurazione e servizio idrico integrato*" - al dirigente pro tempore della DG 50 06;

DATO ATTO che

.a con DGR n. 14 del 17 gennaio 2017, pubblicata sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017, la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014-2020;

.b il menzionato Si.Ge.Co. descrive la *governance* del Programma FSC 2014-2020 individuando, tra l'altro, le seguenti figure, con le relative funzioni:

- **Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA):** il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli stessi (cfr. paragrafo 2.5 del Si.Ge.Co.).
- **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione, individuato in via diretta in documenti di programmazione ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.) (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co.);
- **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "*Responsabile unico del procedimento*", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co.);

.c il menzionato Si.Ge.Co. rimanda ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi;

.d con decreto n. 59 del 4 settembre 2017 l'AdG - Direzione Generale "*Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione*" ha approvato il "*Manuale delle procedure di gestione*" e il "*Manuale delle procedure di controllo*" del FSC Campania 2014-2020 - in coerenza con quanto previsto dal documento descrittivo del "*Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2014-2020*", approvato con D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017;

.e con decreto n. 166 del 19 dicembre 2017 l'AdG - Direzione Generale "*Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione*" ha approvato le "*Linee Guida per i Soggetti Attuatori*" del FSC Campania 2014-2020;

.f tra gli interventi di cui all'allegato A della D.G.R. n. 366/2018 rientra anche l'intervento "*Rifunzionalizzazione e aumento affidabilità impianti di sollevamento dei Comuni di Sapri, Ispani e Polla*" con soggetto attuatore: CONSAC Gestioni idriche spa - Importo euro € 74.011,52;

.g con la nota prot. 499403 del 31 luglio 2018 della U.O.D. 50.17.03, le Amministrazioni beneficiarie degli interventi per il Patto Sud sono state invitate a trasmettere la documentazione necessaria per implementare le attività di monitoraggio;

.h con nota prot. 7649 del 18 settembre 2018 la società CONSAC Gestioni idriche spa ha provveduto a fornire la documentazione necessaria alla redazione del presente decreto;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi come individuati nella DGR 366/2018;

VISTI

.a la deliberazione del CIPE 27 dicembre 2002, n. 143, recante "*Sistema per l'attribuzione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP)*";
.b l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
.c l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
.d la delibera CIPE n. 8/2015;
.e il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "*Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni*";
.f la D.G.R. n. 366/2018;
.g gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari istruttori ex Decreto Dirigenziale n. 39 del 17 agosto 2018, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal RUA e dal Dirigente della UOD 50.17.03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare i seguenti criteri ed indirizzi regolanti i rapporti tra il RUA ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato:
   a. Spese ammissibili. Ai sensi della lettera i) della citata delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili a valere sul FSC le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2014 e che:
      - siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
      - siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
      - siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
      - siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

   Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

   A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC:

   A. Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 (D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016);
   B. Espropriazioni;
   C. Spese generali. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA;
   D. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore se del caso;
   E. Imprevisti. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 (D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016), previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs. 50/2016 (D.Lgs.

163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016) nei limiti della capienza del Quadro economico rimodulato post gara;

F. Accantonamenti. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate in una percentuale non eccedente il 10% dell'importo di aggiudicazione. Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato. La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "*Imprevisti*" di cui alla precedente lettera F). La voce di spesa "*Accantonamenti*" può, invece, essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 (D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016) nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 (D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016), previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il q.e.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

b. Obblighi del Soggetto Attuatore

A. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare;

B. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare;

C. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;

D. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto;

E. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al RUA la seguente documentazione:
   - provvedimento di nomina del RUP;
   - provvedimento di approvazione del progetto definitivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 (D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016) e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
   - copia dell'allegato disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
   - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;

- scheda del CUP attribuito all'intervento;
- dichiarazione resa dal progettista, dal RUP e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "A" e attestante che il progetto definitivo:
  I. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
  II. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore: dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
- nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato: idonea garanzia fidejussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso.

F. Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture con relativo provvedimento di approvazione, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31 dicembre 2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato;

G. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile dell'Intervento, le seguenti attività:
   - dotarsi di un sistema di contabilità separata per l'intervento a valere sul FSC;
   - aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
   - elaborare, a richiesta del RUA o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
   - assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
   - rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
   - attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
   - istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico, afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;

- informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti;
- trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, il provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 (D.Lgs. 163/2006 per bandi pubblicati entro il 18.04.2016) e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
- trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, dichiarazione resa dal progettista, dal RUP e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, redatta secondo lo schema allegato sub "A" e attestante che il progetto esecutivo:
  I. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
  II. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
  III. è immediatamente cantierabile;

H. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla DG competente la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.);

I. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto alla successiva lettera d), fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate;

J. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;

K. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del FSC. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati in allegato sub "B". Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

c. Obblighi del RUA

A. Il RUA procede all'assegnazione provvisoria del finanziamento, con contestuale impegno delle risorse. L'impegno contabile è assunto coerentemente alle previsioni del crono programma finanziario dell'intervento;

B. Il RUA, acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture, che dovrà avvenire inderogabilmente entro il termine del 31.12.2019 stabilito dalla delibera CIPE n. 25/2016, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente decreto, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento ed all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate;

C. In sede di rendicontazione finale, il RUA provvede a rideterminare l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedimentali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie comminate al soggetto attuatore;

D. Nel caso di interventi cofinanziati con risorse a carico di soggetti terzi (Soggetti Attuatori e/o soggetti esecutori) o con risorse diverse dal FSC, il RUA provvede a determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione e i soggetti terzi o tra le diverse fonti di finanziamento, sulla base del rapporto percentuale del cofinanziamento stesso;

E. Il RUA nell'ambito delle procedure di competenza, provvede ad accertare eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

d. Modalità di erogazione del finanziamento

A. Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 10% dell'importo del quadro economico post- gara dell'intervento finanziato;

B. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti:
   - che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta;
   - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata;

C. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese;

D. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno dell'ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento;

E. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui alla presente lettera d). In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate;

F. Per gli interventi cofinanziati, la rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse FSC destinate a copertura dei costi previsti; ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza di una spesa complessiva costituita sia dalle risorse del FSC già liquidate, sia da quelle equivalenti poste a cofinanziamento.

e. Rinuncia e rimodulazione

A. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il RUA espletata la propria istruttoria, informa l'Autorità di Gestione del FSC Campania sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite dal CIPE con la deliberazione n. 25/2016;

B. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

f. Verifiche e controlli

A. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate;

B. Il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017;

C. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il RUA potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

g. Revoca del finanziamento

A. Il RUA, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione;

B. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione;

C. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, notificandolo al Soggetto Attuatore e dandone comunicazione all'ADG e all'ADC;

D. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati;

E. Restano ferme in ogni caso le ipotesi di sanzioni/definanziamento automatico previste dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 e applicabili alle Amministrazioni titolari dei "*Patti per il Sud*":

- revoca delle risorse assegnate, relativamente agli interventi che non hanno assunto le OGV entro il 31 dicembre 2019;
- sanzioni in itinere in funzione di eventuali scontamenti che potrebbero verificarsi rispetto alle previsioni procedurali e di spesa formalizzate nei "Patti".

Con riferimento alla seconda tipologia, la delibera CIPE n. 26/2016 prevede, nei casi in cui il mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di spesa risulti superiore al 25% delle previsioni, le seguenti sanzioni:

- per gli interventi in fase di progettazione, il definanziamento;
- per gli interventi in fase di realizzazione, una sanzione da applicare sull'ammontare delle risorse in economia per un importo non inferiore al 10% del valore dell'intervento stesso.

2. di dare atto che il presente documento potrà essere integrato con successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione dovesse approvare;
3. di approvare lo schema di dichiarazione resa dal progettista, dal RUP e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, in allegato sub "A", che dovrà essere consegnato, debitamente compilato, unitamente alla documentazione di cui al punto 1.b.E) del decretato;
4. di notificare copia del presente provvedimento:
   - ai Soggetti attuatori che lo reinvieranno debitamente firmato per accettazione in formato digitale con posta certificata al seguente indirizzo dg.501700@pec.regione.campania.it;
   - e per quanto di competenza, al Responsabile del "Patto SUD", all'Autorità di Gestione FSC 2014-2020 ed al BURC per la pubblicazione.

IL RUA
Dott.ssa Maria Salerno

allegato sub "A"

OGGETTO: FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014-2020. PATTO PER IL SUD – INTERVENTO "….....……", COD. "….....…."

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…… in qualità di progettista dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- è stato redatto in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
- è munito di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
- è immediatamente cantierabile.

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

DICHIARAZIONE

(ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …….....……

nato/a a…….....…….. il …… Codice Fiscale …….. residente in …….....……..……..…… in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento "…….....……..." cod "……..." ed in relazione al medesimo

DICHIARA CHE

- in conformità a quanto prescritto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici, il progetto è stato approvato dalla Stazione appaltante con Determina/Delibera n. ..... del ..... previo atto di validazione del Responsabile Unico del Procedimento n. ..... del .....
- l'intervento è immediatamente cantierabile.
- che per nessuna parte degli interventi da realizzarsi sono già state erogate o è stata stabilita l'erogazione di risorse finanziarie pubbliche a valere su altri strumenti di programmazione, fatta eccezione di quelli precedenti per le quale si è avuta autorizzazione dalla scrivente Direzione o da atti di Giunta Regionale;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTATE

(timbro e firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B" – REQUISITI PER LA CARTELLONISTICA E LE TARGHE COMMEMORATIVE FSC

Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione progetti di investimento infrastrutturali finanziati dal FSC devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:

- recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:



Figura "Esempio di spazio informativo"

- la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale del cartellone;
- i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli utilizzati per l'annuncio nazionale, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- a seguire sarà riportato il testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere;
- i cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative secondo le indicazioni di cui al seguente punto;
- le targhe esplicative permanenti devono contenere le stesse indicazioni di cui alla figura su esposta. Possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento. In tale caso potranno essere riportati in successione eventuali altri loghi.

Decreto Dirigenziale n. 125 del 25/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT 020400. OTTAVA QUOTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **13/10/2017**, acquisita agli atti in data **16/10/2017** prot. **675957**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ),** in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativi ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. del **19/10/2017 prot. 689170** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT020400**;

c. la nota del **03/01/2018**, acquisita agli atti prot. **13182** del **09/01/2018**, con cui la **Paservice S.r.l**. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT020400**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.NA. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Giugliano in Campania (NA)**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **20.000** tonnellate suddivise in n. **850** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di recupero **R12,** presso l'impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 Constanti (Spagna);**

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **Griñó Ecologic S.A. c/Historiador Josep Lladonosa, 2 25002 Lleida Spain ES** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n.**E-1042.08** del **26/05/2015,** all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'Agencia de Residuos de Catalunya, alla Società **Griñó Ecologic S.A. c/Historiador Josep Lladonosa, 2 25002 Lleida Spain ES**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **19/01/2018** prot. **39854**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Spagnola "Generalitat de Catalunya Departement d'Inspecciò i Control Agencia de Residuos de Catalunya Dpt. De Territori i Sostenibilitat Dr. Roux 80 ES 08017 Barcellona", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT020400**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Spagnola, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 020400** fissando la data di scadenza al **10/12/2018**;

a.2 la **Paservice S.r.l.,** con nota del **18/09/2018**, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data **20/09/2018** prot. n.**588030** con riferimento alla notifica **IT020400** ha chiesto il rilascio di n. **42** (quarantadue) modelli di movimento per il trasporto di **1.000** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 1.084,56** e ha trasmesso:

a.2.1 la polizza fidejussoria n.**0927402540,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.067.774,64=**(unmilionesessantasettemilasettecentosettantaquattro/64) con decorrenza dal **17/0978/2018 al 17/03/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **HDI Assicurazioni S.p.a. Via Abruzzi n.10 00187 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT020400** sino alla concorrenza delle **1.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero **R12**, presso impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 ConstantÍ;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT020400** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 1.067.774,64=**(unmilionesessantasettemilasettecentosettantaquattro/64), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **HDI Assicurazioni S.p.a. Via Abruzzi n.10 00187 Roma,** secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l**. al trasferimento in Spagna presso l'impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 ConstantÍ (R12)**, di **1.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA);**

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l**. n.**42** (quarantadue) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT020400** avente la seguente numerazione, da **785/850 al 826/850**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R. n.24 del 13/02/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT020400**, il trasporto di **1.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in Spagna presso l'impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 ConstantÍ (R12)**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **0927402540,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.067.774,64=**(unmilionesessantasettemilasettecentosettantaquattro/64) con decorrenza dal **17/0978/2018 al 17/03/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **HDI Assicurazioni S.p.a. Via Abruzzi n.10 00187 Roma,** a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l**. n.**42** (**quarantadue**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT020400** numerati dal **785/850 al 826/850**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.000** tonnellate di cui ai bollettini di movimento **1B IT020400** numerati dal **785/850 al 826/850** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in Spagna presso l'impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 ConstantÍ (R12)**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   4.2 le **1.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **ottava quota** del totale di **20.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT020400**;
   4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
   4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l**. del presente

provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Spagnole quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Spagnola quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 020400**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagna) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 126 del 26/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PALLADIO UMWELT S.R.L., NOTIFICA IT 021508. QUARTA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **30/01/2018**, acquisita agli atti in data **05/02/2018** prot. **78684**, della **Palladio Umwelt S.r.l.** con sede in Piazzetta Risorgive n.21, 36040 Brendola (VI), in qualità di notificatore della **A2A Ambiente S.p.a**. con sede in Via Lamarmora n.230, 25124 Brescia e sede operativa **Termovalorizzatore di Acerra Loc. Pantano Acerra (NA) (produttore)**, con la quale ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b. la nota prot. **117679** del **21/02/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT021508**;

c. la nota del **09/03/2018**, acquisita agli atti prot. **171553** del **13/03/2018**, con cui la Palladio Umwelt S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT021508**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti pericolosi prodotti dalla Società A2A Ambiente S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 190105* (residui di filtrazione prodotti dal filtramento dei fumi)**, per un quantitativo di **4.800** tonnellate suddivise in n. **170** trasporti via **R/T/R**, destinati alle operazioni di riciclaggio/recupero R5 presso impianto di recupero **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il riciclaggio/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Palladio Umwelt S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – SALZGRUND 67 D – 74076 HEILBRONN** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. **H08082610**, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 190105*, è stata rilasciata dall'autorità Tedesca, alla Società **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 2, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **23/03/2018** prot. **196220**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Tedesca "Saa Sonderabfallagentur Baden Württemberg GMBH Welfenstrasse, 15 D – 70736 FELLBACH" e all'autorità di transito Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 Stubenbastei, 15 A – 1010 Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT021508**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Palladio Umwelt S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Tedesca, competente di destino, con nota datata **13/04/2018,** acquisita agli atti in data **23/04/2018** prot. **261181**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021508** fissando la data di scadenza al **29/04/2019**;

a.1 dall'autorità Austriaca, competente per il transito, questa UOD non ha ricevuto alcuna obiezione, per cui si presume che vi sia l'autorizzazione tacita così come previsto dall'art. 9 comma 1 del regolamento (CE) n.1013/2006;

b. la **Palladio Umwelt S.r.l.** con nota del **19/09/2018**, acquisita agli atti in data **21/09/2018** prot. **591966** con riferimento alla notifica **IT021508** ha chiesto il rilascio di n. **30** (trenta) modelli di movimento per il trasporto di **855** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per **€. 774,60** e ha trasmesso:

b.1 la polizza fidejussoria n.**GE0621471,** per un importo garantito complessivo di **€. 990.442,97**= (novecentonovantanovemilaquattrocentoquarantadue/97) con decorrenza dal **01/10/2018 al 30/03/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT021508** sino alla concorrenza delle **855** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di riciclaggio/recupero finale R5 presso lo stabilimento **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT021508** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€. 990.442,97**= (novecentonovantanovemilaquattrocentoquarantadue/97) con decorrenza dal **01/10/2018 al 30/03/2019**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **855** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle

predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
c. di poter autorizzare la **Palladio Umwelt S.r.l**. al trasferimento in Germania presso lo stabilimento della **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**, di **855** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 190105***, da inviare in R5, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;
d. di rilasciare alla **Palladio Umwelt S.r.l**. n.**30** (trenta) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021508** avente la seguente numerazione, dal **81/170 al 110/170**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R.C. n.24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT021508**, il trasporto di **855** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in R5 in Germania presso lo stabilimento della **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **GE0621471,** per un importo garantito complessivo di **€. 990.442,97**= (novecentonovantanovemilaquattrocentoquarantadue/97) con decorrenza dal **01/10/2018 al 30/03/2019**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Atradius Credito y Caucion S.A. Via Crescenzio n.12 00193 Roma**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla **Palladio Umwelt S.r.l**. n.**30** (**trenta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021508** numerati dal **81/170 al 110/170**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **855** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT021508** numerati dal **81/170 al 110/170** di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in R5 in Germania presso lo stabilimento della **SÜDWESTDEUTSCHE SALZWERKE AG BERGRAT – BILFINGER STRASSE 1 D – 74177 Bad Friedrichshall,** con partenza dall'Inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano, e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
   4.2 le **855** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **quarta quota** del totale di

4.800 tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT021508**;
4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **855** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Palladio Umwelt S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
4.5 la **Palladio Umwelt S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesche quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriache quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Palladio Umwelt S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:
5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Germania);
5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Tedesca quale autorità di destinazione e alla Autorità Austriaca quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Palladio Umwelt S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021508**;
7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Palladio Umwelt S.r.l.;**
9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Germania)ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;
10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 127 del 27/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

MOTORTECNO SAS DI DI VAIO GENNARO - ART. 208. D.LGS 152/06 E SS. MM.II. RICHIESTA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA PER UNA VARIANTE SOSTANZIALE ALL' IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (NA) ALLA VIA S. GIUSTO N.99. APPROVAZIONE DI VARIANTE SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che con D.D. n. 1614 del 16.07.2003 è stato approvato il progetto presentato dalla Società Motortecno di Di Vaio Gennaro s.a.s. (nel seguito Motortecno sas) con sede legale in Pomigliano d'Arco (NA) in via S. Giusto, n.99 per la realizzazione di un impianto di trattamento e autodemolizione di veicoli usati, con impianto sito nel Comune di Pomigliano d'Arco (NA) in via S. Giusto, n.99;

b. Che con nota del 19.04.2018, acquisita dalla UOD 08 con prot. n. 2018.0254687 del 19.04.2018, la società Motortecno sas, nella qualità del rappresentante legale sig. Di Vaio Gennaro, residente a Pomigliano d'Arco in via Federico Fellini n.1, ha presentato istanza per l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e del Dlgs 209/2003 di una variante sostanziale all'impianto autorizzato con DD 1614 del 16.07.2013 consistente in :

- Modifica delle strutture del capannone (A) con aumento di volumetria;
- Inserimento di accesso pedonale al capannone(B);
- Inserimento di n. 2 cantilever bifrontali e n. 1 cantilever monofrontale nell'area di deposito dei veicoli trattati;
- Ridistribuzione delle aree interne al capannone (C) per ottimizzare i cicli lavorativi;
- Inserimento aree attrezzate con scaffalature esternamente al capannone (C).

che a corredo dell'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- allegato 1.a ;
- allegato 1.b dichiarazione e 1.b iscrizione;
- Relazione tecnica descrittiva;
- SCIA con Relazione tecnica ed elaborati grafici;
- Spese istruttorie;
- Nomina e accettazione RT;
- Integrazione spese istruttorie;
- Tavola 1 Stralcio corografico, aereofotog.;
- Tavola 2 Planimetria corpo di fabbrica autorizzati scala 1:200
- Tavola 3 Planimetria corpo di fabbrica di variante scala 1:200;
- Tavola 4 planimetria generale autorizzata con le aree;
- Tavola 5 planimetria generale con indicazione delle aree grafico di variante; progetto scala 1:100;
- Tavola 6 progetto autorizzato sezioni e prospetti di fabbrica;
- Tavola 6 progetto di variante sezioni e prospetti di fabbrica;

DATO ATTO che

l'UOD 08, in seguito a preistruttoria del RdP, con nota protocollo n. 2018.0295440 del 09/05/2018 ha chiesto alla società di integrare la documentazione con i seguenti Atti:

- SCIA nr SUE/104/2018 prot. 6445 del 21/03/2018 del comune di Pomigliano D'Arco.

PRESO ATTO che la società con nota protocollo 2018.00314436 del 16/05/2018 ha presentato le integrazioni richieste.

RILEVATO che

la commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 08**/06/2018** ha ritenuto il progetto di variante esaminabile da parte della CDS e che lo stesso non debba essere nuovamente sottoposto a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 6 comma 6 lettera b del Dlgs. 152/2006, salvo diversa indicazione della Conferenza di servizi, considerando variante sostanziale costituita dalla variazione della geometria strutturale che passa da una sola falda a due, con conseguente innalzamento della quota di gronda, è quindi che la stessa non produce impatti ambientali significativi e negativi.

RILEVATO che

a. nella Conferenza di Servizi - iniziata in data 16/07/2018 e conclusasi in data 26/07/2018, il contenuto dei cui verbali si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Società, successivamente integrata, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

seduta del 16/07/2018

il progetto riguarda un impianto autorizzato come centro di autodemolizione ed impianto di trattamento di autoveicoli fuori uso, della Ditta "**MOTORTECNO di Di Vaio Gennaro s.a.s**", C.F.: 04559950631, avente sede legale ed impianto in Pomigliano D'Arco alla Via San Giusto n. 99, al catasto al Foglio 10 particelle 249 e 250.

La variante sostanziale proposta riguarda:

1) Modifica delle strutture del corpo di fabbrica individuato come capannone A senza variazione delle superfici;

2) Inserimento di un accesso pedonale nel corpo di fabbrica individuato come capannone B;

3) Inserimento di due cantilever bifrontali ed un cantilever monofrontale nell'area di deposito dei veicoli trattati con incremento della stessa senza variazione del numero dei veicoli da depositare;

4) Ridistribuzione delle aree interne al capannone C per ottimizzare i cicli lavorativi.

5) Inserimento aree attrezzate con scaffalature esternamente al capannone C.

- nota dell'ATO 3 acquisita agli atti della CDS con protocollo n. 2018.0457155 del 16/07/2018 con la quale il medesimo Ente fa presente che dalla relazione tecnica, presentata dalla società, non emergono elementi che possano ricondurre effetti delle modifiche sullo scarico in pubblica fognatura e che pertanto **non ha competenza nel procedimento** in oggetto.

- nota della Città Metropolitana protocollo n. 2018.0458665 del 16/07/2018 con la quale il medesimo Ente, per le specifiche competenze, **esprime parere favorevole**.

- nota del comune di Pomigliano d'Arco protocollo n . 2018.0459092 del 16/07/2018, con la quale il medesimo Ente **esprime parere favorevole**.

Seduta del 26/07/2018

- nota dell'Asl NA 3 sud acquisita agli atti della CDS con prot. 2018.0486100 del 26/07/2018 con la quale il medesimo ente per le rispettive competenze esprime **parere favorevole.**

PRESO ATTO che

Successivamente alla seduta del 26/07/2018 è pervenuto a questa UOD, acquisito con protocollo n. 2018.0543863 il parere dell'ARPAC di Napoli che esprime **parere favorevole** alla realizzazione della variante in argomento.

DATO ATTO

che questa U.O.D. in data 03/09/2018 ha chiesto alla prefettura di Napoli la comunicazione antimafia, per i componenti della Società e per i relativi familiari conviventi maggiorenni, ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011, acquisita dalla prefettura di Napoli con nota prot. n. PR NAUTG ingresso 0226788 20180903;

RITENUTO

Che per quanto sopra riportato di autorizzare la variante sostanziale all'impianto centro di raccolta e di trattamento di autoveicoli fuori uso e loro parti, della Ditta "**MOTORTECNO di Di Vaio Gennaro s.a.s**", C.F.: 04559950631, avente sede legale ed impianto in Pomigliano D'Arco alla Via San Giusto n. 99, al catasto al Foglio 10 particelle 249 e 250.

VISTO

- il D.Lgs n.152 del 3.04.2006;
- la DGR 386/2016;
- il D.D. n. 1614 del 06.10.2003

- il D.D. n. 54 del 25.06.2004

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UOD 08 della proposta del R. del P. Dr Luigi Oliviero di adozione del seguente atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. **AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 , la variante sostanziale in argomento, all'impianto centro di raccolta e di trattamento di autoveicoli fuori uso , della "**MOTORTECNO di Di Vaio Gennaro s.a.s**", C.F.: 04559950631, avente sede legale ed impianto in Pomigliano D'Arco alla Via San Giusto n. 99, al catasto al Foglio 10 particelle 249 e 250.

2. **PRECISARE**

- che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e che possono essere stoccati all'interno dell'impianto sono quelli di seguito elencati:

12 01 14*	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici
13 02 04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 02*	Altre emulsioni
14 06 01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi , contaminati da sostanze pericolose
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16 01 07	Filtri dell'olio
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Componenti contenenti PCB
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12	Pastiglie per freni , diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16 01 13*	Liquidi per freni
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16 01 16	Serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro

16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*,16.01.13*,16.01.14 *
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 05 04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon) , contenenti sostanze pericolose
16 06 01*	Batterie al piombo
16 08 01*	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto , contenenti sostanze pericolose

In più nell'impianto possono essere conferiti rifiuti, oltre al codice CER 160104, anche i seguenti CER per l'attività R13 per un quantitativo di circa 300 t/anno e 3 t/giorno con una massima permanenza simultanea nell'impianto non superiore a 8 t:

CER	Descrizione
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 07*	filtri dell'olio
16 01 08*	componenti contenenti mercurio
16 01 09*	componenti contenenti PCB
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 06 01*	batterie al piombo
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose

- che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;
-

3. **STABILIRE** Che la società deve ottemperare a tutte le prescrizioni richieste.
4. **RICHIAMARE** il DD n. 1614 del 06.10.2003 ed il DD 84 del 27/05/2016 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

5. **NOTIFICARE** il presente atto alla "**MOTORTECNO di Di Vaio Gennaro s.a.s**", C.F.: 04559950631, avente sede legale ed impianto in Pomigliano D'Arco alla Via San Giusto n. 99, al catasto al Foglio 10 particelle 249 e 250.
6. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Pomigliano d'Arco (NA), alla A.S.L. NA 3 sud, all'A.R.P.A.C., al PRA di Napoli, all'Albo Gestori rifiuti di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, che in conformità a quanto disposto dall'Art. 197, del D.l.gs.152/06, procederà ai dovuti controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.

7. **INVIARE** per via telematica copia del presente decreto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente
Dr Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 128 del 27/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 ART. 208 E D.G.R. 386/2016 - RI.GENERA S.R.L., APPROVAZIONE VARIANTE NON SOSTANZIALE RELATIVA ALL'IMPIANTO DI RECUPERO E MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, UBICATO IN MARIGLIANO (NA) ALLA VIA NUOVA DEL BOSCO KM. 1.800.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. con l'allora vigente D.G.R. n.81/2015, successivamente modificato ed integrato dal D.G.R. 386/2016, la Regione Campania in attuazione della citata normativa ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;

c. con D.D. n.34 del 05/08/2015 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la realizzazione e la gestione dell'impianto di stoccaggio e di recupero di rifiuti non pericolosi (R3 e R13) ubicato nel Comune di Marigliano (NA) alla Via Nuova del Bosco Km. 1,800, il cui progetto è stato presentato dalla Ri. genera S.r.l. con sede legale in Via Montecanale n.19/21 del Comune di Polpenazze del Garda (BS):

d. con D.D. n.53 del 13/04/2016 è stato rettificato il D.D. n.34 del 05/08/2015 al solo punto 3.2;

e. con D.D. n.74 del 10/05/2016 la Società ha ottenuto una variante non sostanziale consistente nella sostituzione di codici CER e nella diversa organizzazione delle aree di stoccaggio;

f. la Ri.genera S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Gianluca Daniele Rossi, nato a Napoli ed ivi residente alla Via San Domenico n.62, con nota del 11/09/2018, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 18/09/2018 prot. 583468, ha chiesto una modifica non sostanziale della propria autorizzazione in quanto intende:

f.1 eliminare i seguenti codici CER 11 05 01, 17 04 03, 17 04 04;
f.2 inserire i seguenti codici CER 20 03 07, 15 01 03, 20 02 38;
f.3 inserimento dell'attività R12 per tutte le tipologie di codici già autorizzate all'attività in R13;
f.4 rimodulazione di n.3 aree di stoccaggio.

lo stato autorizzativo attuale è il seguente:

ID AREA STOCCAGGIO	CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
A5 – A5bis	**15 01 01**	Imballaggi in carta e cartone	R3, R13
A5 – A5bis	**15 01 05**	Imballaggi in materiali composti	R3, R13
A5 – A5bis	**15 01 06**	Imballaggi in materiali misti	R3, R13
A5 – A5bis	**20 01 01**	Carta e cartone	R3, R13
A2 – A2bis – A3	**02 01 04**	Rifiuti plastici	R3, R13
A2 – A2bis – A3	**15 01 02**	Imballaggi in plastica	R3, R13
A1 - A2 – A2bis – A3	**17 02 03**	Plastica	R3, R13
A2 – A2bis – A3	**19 12 04**	Plastica e gomma	R3, R13
A2 – A2bis – A3	**20 01 39**	Plastica	R3, R13
A1 – A4 – A6 – A7	**07 02 13**	Rifiuti plastici	R3, R13
A1 – A4 – A6 – A7	**12 01 05**	Limatura e trucioli di materiali plastici	R3, R13
A1 – A4 – A6 – A7	**16 01 19**	Plastica	R3, R13
A1 – A4 – A6bis	**16 02 16**	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi di quelli di cui alla voce 16 02 15	R3, R13
A1 – A4 – A6 – A7	**16 03 06**	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R3, R13
A8 - A8bis - A9 - A9bis	**19 01 12**	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	R13
A10	**12 01 01**	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13
A8 - A8bis - A9 - A9bis	**19 12 09**	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R13

A10	**15 01 04**	Imballaggi metallici	R13
A10	**16 01 17**	Metalli ferrosi	R13
A10	**17 04 05**	Ferro e acciaio	R13
A10	**19 01 02**	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13
A10	**19 01 18**	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13
A10	**19 12 02**	Metalli ferrosi	R13
A10 – A11	**20 01 40**	Metallo	R13
A11	**11 05 01**	Zinco solido	R13
A11	**12 01 03**	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13
A8 - A8bis - A9 - A9bis	**19 01 19**	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato	R13
A11	**15 01 04**	Imballaggi metallici	R13
A11	**17 04 01**	Rame, bronzo, ottone	R13
A11	**17 04 02**	Alluminio	R13
A11	**17 04 03**	Piombo	R13
A11	**17 04 04**	Zinco	R13
A11	**17 04 06**	Stagno	R13
A11	**17 04 07**	Metalli misti	R13
A11	**19 10 02**	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13
A11	**19 12 03**	Metalli non ferrosi	R13

lo stato di variante sarà il seguente:

ID AREA STOCCAGGIO	CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
A5 – A5bis	**15 01 01**	Imballaggi in carta e cartone	R3, R12, R13
A5 – A5bis	**15 01 05**	Imballaggi in materiali composti	R3, R12, R13
A5 – A5bis	**15 01 06**	Imballaggi in materiali misti	R3, R12, R13
A5 – A5bis	**20 01 01**	Carta e cartone	R3, R12, R13
A2 – A2bis – A3	**02 01 04**	Rifiuti plastici	R3, R12, R13
A2 – A2bis – A3	**15 01 02**	Imballaggi in plastica	R3, R12, R13
A1 - A2 – A2bis – A3	**17 02 03**	Plastica	R3, R12, R13
A2 – A2bis – A3	**19 12 04**	Plastica e gomma	R3, R12, R13
A2 – A2bis – A3	**20 01 39**	Plastica	R3, R12, R13
A1 – A4 – A6 – A7	**07 02 13**	Rifiuti plastici	R3, R12, R13
A1 – A4 – A6 – A7	**12 01 05**	Limatura e trucioli di materiali plastici	R3, R12, R13
A1 – A4 – A6 – A7	**16 01 19**	Plastica	R3, R12, R13
A1 – A4 – A6bis	**16 02 16**	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi di quelli di cui alla voce 16 02 15	R3, R12, R13
A1 – A4 – A6 – A7	**16 03 06**	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R3, R12, R13
A8 - A8bis - A9 - A9bis	**19 01 12**	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	R12, R13
A10	**12 01 01**	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R12, R13
A8 - A8bis - A9 - A9bis	**19 12 09**	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R12, R13
A10	**15 01 04**	Imballaggi metallici	R12, R13
A10	**16 01 17**	Metalli ferrosi	R12, R13
A10	**17 04 05**	Ferro e acciaio	R12, R13

A10	**19 01 02**	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R12, R13
A10	**19 01 18**	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R12, R13
A10	**19 12 02**	Metalli ferrosi	R12, R13
A10 – A11	**20 01 40**	Metallo	R12, R13
A9	**20 03 07**	Rifiuti ingombranti	R12, R13
A11	**12 01 03**	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R12, R13
A8 - A8bis - A9 - A9bis	**19 01 19**	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato	R12, R13
A11	**15 01 04**	Imballaggi metallici	R12, R13
A11	**17 04 01**	Rame, bronzo, ottone	R12, R13
A11	**17 04 02**	Alluminio	R12, R13
A8	**15 01 03**	Imballaggi in legno	R12, R13
A8	**20 01 38**	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	R12, R13
A11	**17 04 06**	Stagno	R12, R13
A11	**17 04 07**	Metalli misti	R12, R13
A11	**19 10 02**	Rifiuti di metalli non ferrosi	R12, R13
A11	**19 12 03**	Metalli non ferrosi	R12, R13

RILEVATO che:

a. all'istanza presentata di cui al punto "f" è stata allegata la seguente documentazione:
- domanda allegato 1a) in bollo (prot. 583468 del 18/09/2018);
- bollettino di c/c postale per spese istruttorie per €.300,00, datato 11/09/2018;
- relazione tecnica asseverata a firma dell'Ing. Giovanni Ferrara, datata 11/09/2018 (prot. 583468 del 18/09/2018);
- planimetria stato di fatto, datata 11/09/2018, a firma dell'Ing. Giovanni Ferrara (prot. 583468 del 18/09/2018);
- planimetria stato di variante, datata 11/09/2018, a firma dell'Ing. Giovanni Ferrara (prot. 583468 del 18/09/2018);
- iscrizione Camera di Commercio di Brescia datata 18/06/2018;
- allegato 1.b) iscr. dichiarazione legale rappresentante;
- allegato 1b) responsabile tecnico Ing. Giovanni Ferrara (fotocopia documento identità);

b. questa U.O.D. in data 26/09/2018 ha chiesto alla prefettura di Napoli comunicazione antimafia;

RITENUTO che:

a. la variante non sostanziale che si intende apportare all'impianto non riguarda la realizzazione di nuovi manufatti ne una variazione delle superfici, inoltre non comporterà un aumento delle capacità massime di trattamento ne dello stoccaggio massimo istantaneo.

b sussistono le condizioni per poter procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale sopra descritta;

c il Responsabile del procedimento, istruttore e proponente del presente provvedimento, attesta che, in capo a se stesso, non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali.

VISTI

il D.Lgs n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
la Delibera di G.R. n. 386 del 20/07/2016;

il D. D. n. 34 del 05/08/2015;
il D. D. n. 53 del 13/04/2016 di rettifica;
il D.D. n.74 del 10/05/2016 di variante non sostanziale;
il D.P.G.R.C. n.24 del 13/02/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD 08 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale della Ri.genera S.r.l., con sede legale in Via Montecanale n.19/21 del Comune di Polpenazze del Garda (BS) ed impianto ubicato nel Comune di Marigliano (NA) alla Via Nuova del Bosco Km. 1,800, ai sensi del D. Lgs. 152/06 s.m.i. art. 208 e della D.G.R.C. n. 386 del 20/07/2016, consistente nella sotto indicata modifica:

   1.1 eliminare i seguenti codici CER 11 05 01, 17 04 03, 17 04 04;
   1.2 inserire i seguenti codici CER 20 03 07, 15 01 03, 20 02 38;
   1.3 inserimento dell'attività R12 per tutte le tipologie di codici già autorizzate all'attività in R13;
   1.4 rimodulazione di n.3 aree di stoccaggio.

2. Lo stato di variante per i codici CER sarà il seguente:

ID AREA STOCCAGGIO	CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
A5 – A5bis	**15 01 01**	Imballaggi in carta e cartone	R3, R12, R13
A5 – A5bis	**15 01 05**	Imballaggi in materiali compositi	R3, R12, R13
A5 – A5bis	**15 01 06**	Imballaggi in materiali misti	R3, R12, R13
A5 – A5bis	**20 01 01**	Carta e cartone	R3, R12, R13
A2 – A2bis – A3	**02 01 04**	Rifiuti plastici	R3, R12, R13
A2 – A2bis – A3	**15 01 02**	Imballaggi in plastica	R3, R12, R13
A1 - A2 – A2bis – A3	**17 02 03**	Plastica	R3, R12, R13
A2 – A2bis – A3	**19 12 04**	Plastica e gomma	R3, R12, R13
A2 – A2bis – A3	**20 01 39**	Plastica	R3, R12, R13
A1 – A4 – A6 – A7	**07 02 13**	Rifiuti plastici	R3, R12, R13
A1 – A4 – A6 – A7	**12 01 05**	Limatura e trucioli di materiali plastici	R3, R12, R13
A1 – A4 – A6 – A7	**16 01 19**	Plastica	R3, R12, R13
A1 – A4 – A6bis	**16 02 16**	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi di quelli di cui alla voce 16 02 15	R3, R12, R13
A1 – A4 – A6 – A7	**16 03 06**	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R3, R12, R13
A8 - A8bis - A9 - A9bis	**19 01 12**	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	R12, R13
A10	**12 01 01**	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R12, R13
A8 - A8bis - A9 - A9bis	**19 12 09**	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R12, R13
A10	**15 01 04**	Imballaggi metallici	R12, R13
A10	**16 01 17**	Metalli ferrosi	R12, R13
A10	**17 04 05**	Ferro e acciaio	R12, R13

A10	**19 01 02**	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R12, R13
A10	**19 01 18**	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R12, R13
A10	**19 12 02**	Metalli ferrosi	R12, R13
A10 – A11	**20 01 40**	Metallo	R12, R13
A9	**20 03 07**	Rifiuti ingombranti	R12, R13
A11	**12 01 03**	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R12, R13
A8 - A8bis - A9 - A9bis	**19 01 19**	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato	R12, R13
A11	**15 01 04**	Imballaggi metallici	R12, R13
A11	**17 04 01**	Rame, bronzo, ottone	R12, R13
A11	**17 04 02**	Alluminio	R12, R13
A8	**15 01 03**	Imballaggi in legno	R12, R13
A8	**20 01 38**	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	R12, R13
A11	**17 04 06**	Stagno	R12, R13
A11	**17 04 07**	Metalli misti	R12, R13
A11	**19 10 02**	Rifiuti di metalli non ferrosi	R12, R13
A11	**19 12 03**	Metalli non ferrosi	R12, R13

3. **RICHIAMARE** i decreti dirigenziali n. 34 del 05/08/2015, n.53 del 13/04/2016 di rettifica e n. 74 del 10/05/2016 di variante non sostanziale, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

4. **STABILIRE** che in caso di informativa antimafia positiva tale atto cessa la sua validità;

5. **NOTIFICARE** il presente atto alla Ri.genera S.r.l. con sede legale in Via Montecanale n.19/21 del Comune di Polpenazze del Garda (BS) ed impianto ubicato nel Comune di Marigliano (NA) alla Via Nuova del Bosco Km. 1,800;

6. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Marigliano (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA/3 Sud, all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli e all'ATO3, ognuno per le rispettive competenze;

7. **INVIARE** per via telematica copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso al presente provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica e nei modi e nelle forme previste, è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dr. Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 129 del 27/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "CAVE DI PIETRAME CALCAREO - MESSA IN SICUREZZA DEI FRONTI DI CAVA E RECUPERI AMBIENTALI IN LOC. TORRETTA NEL COMUNE DI PAGANI (SA)" PROPOSTO DALLE DITTE TORRETTA CAVE DI MARRAZZO FRANCESCO & C. E MARRAZZO ATTILIO & C. S.N.C. - CUP 7799.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con nota prot. reg. n. 148953 del 02/03/2016 il Genio Civile di Salerno ha trasmesso l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Cave di pietrame calcareo - Messa in sicurezza dei fronti di cava e recuperi ambientali in loc.Torretta nel Comune di Pagani (SA)*" delle Ditte Torretta Cave di Marrazzo Francesco & C. e Marrazzo Attilio & C. s.n.c., entrambe con sede nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino rispettivamente alla Via Ugo Foscolo 19 e alla Via Giovanni XXIII n. 30, contrassegnata poi con CUP 7799,;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla dott.ssa Nevia Carotenuto e dal dott. Antonio Del Gaudio;

c. che, a seguito di richiesta prot. reg. n. 211676 del 25/03/2016, il proponente ha trasmesso integrazioni acquisite dalla UOD Genio Civile di Salerno al prot. reg. n. 278911 del 22/04/2016;

d. che il proponente ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso relativo alla procedura di VIA-VI per il progetto in parola sul quotidiano "*Corriere del Mezzogiorno*" del 19/04/2016;

e. che solo a seguito del sollecito di cui alla nota prot. reg. n. 465763 del 08/07/2016, il Genio Civile di Salerno con propria nota prot. n. 485702 del 15/07/2016 ha comunicato all'Ufficio Valutazioni

Ambientali di aver acquisito le richieste integrazioni, trasmettendole in uno col Sentito dell'Ente Parco dei Monti Lattari con propria successiva nota prot. n. 503732 del 22/07/2016;

f. che con nota prot. reg. n. 745700 del 16/11/2016 l'Ufficio Valutazioni Ambientali ha formulato una richiesta di integrazioni tecniche necessarie al prosieguo dell'istruttoria dell'istanza *de quo*;

g. che con nota acquisita al prot. reg. n. 829465 del 21/12/2016 il proponente ha chiesto una proroga di gg 45 per riscontrare la summenzionata richiesta di integrazioni, accordata con nota prot. reg. n. 39079 del 19/01/2017;

h. che il proponente con successiva nota acquisita al prot. reg. n. 121436 del 20/02/2017 ha richiesto una ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle integrazioni;

i. che l'Ufficio Valutazioni Ambientali con propria nota prot. reg. n. 157339 del 03/03/2017, rappresentando che "*l'art. 26, comma 3 del Dlgs 152/2006 prevede che la tempistica per il riscontro alla richiesta di integrazione può essere prorogata una sola volta per ulteriori 45 gg*" e "*l'art. 26, comma 3-ter del Dlgs 152/2006 prevede, nel caso in cui il proponente non ottemperi alle richieste di integrazioni da parte dell'autorità competente, che non si debba procedere all'ulteriore corso della valutazione*", ha avviato l'archiviazione della procedura in parola ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990;

j. che il proponente a seguito della comunicazione di cui alla richiamata nota prot. n. 157339 del 03/03/2017, con nota acquisita al prot. reg. n. 201793 del 20/03/2017 ha richiesto una sospensione della procedura per un periodo di 90 gg.;

k. che, al fine di consentire al proponente un puntuale riscontro alle integrazioni richieste, l'Ufficio Valutazioni Ambientali con propria nota prot. reg. n. 230750 del 29/03/2017 ha accordato la sospensione della procedura per un periodo di gg 90;

l. che il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. reg. n. 745700 del 16/11/2016 con nota acquisita al prot. reg. n. 448552 del 29/06/2017;

m. che il proponente ha provveduto alla pubblicazione del nuovo avviso relativo alla procedura di VIA-VI per il progetto in parola sul quotidiano "*Corriere del Mezzogiorno*" del 12/07/2017;

n. che il proponente ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 495354 del 18/07/2017;

o. che, a seguito di specifica richiesta prot. reg. n. 520063 del 28/07/2017 resasi necessaria in considerazione di alcune differenze riscontrate tra il progetto originario e quello depositato successivamente, il proponente ha trasmesso altre integrazioni acquisite al prot. reg. n. 580828 del 05/09/2017;

p. che con nota acquisita al prot. reg. n. 797006 del 04/12/2017, il proponente ha chiesto una ulteriore sospensione della procedura per un periodo di 90 gg al fine di "*fornire successivamente una integrazione volontaria di documentazione tecnica per un maggior dettaglio della progettazione…*";

q. che la sospensione della procedura è stata accordata dall'Ufficio Valutazioni Ambientali con propria nota prot. reg. n. 818741 del 12/12/2017;

r. che il proponente con nota acquisita al prot. reg. n. 169101 del 14/03/2018 ha trasmesso della nuova documentazione "*ad integrazione e sostituzione …*" di quella precedentemente trasmessa;

s. che a seguito dell'acquisizione del progetto, dello Studio di Impatto Ambientale, dello Studio di Incidenza e della Sintesi non Tecnica trasmessi dal proponente in sostituzione di quelli precedenti,

l'Ufficio Valutazioni Ambientali – attese le modifiche sostanziali riscontrate in detti documenti – ha chiesto tra le altre cose, con propria nota prot. reg. n. 187140 del 21/03/2018, di effettuare la pubblicazione di un nuovo avviso;

t. che il proponente ha trasmesso il nuovo avviso pubblicato sul "*Corriere della sera*" del 18/04/2018 con nota acquisita al prot. reg. n. 269738 del 26/04/2018;

RILEVATO:

a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/09/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa con un parere sfavorevole di VIA e di Valutazione di Incidenza per le seguenti motivazioni:
   1. "*Manca la tavola raffigurante la perimetrazione dell'area oggetto di richiesta che individui i capisaldi (soglie di fabbricati, boccaporti di fognature comunali, plinti di fondazione di tralicci ed altro) da riportare nella rappresentazione del rilievo plano-altimetrico di cui ai successivi elaborati grafici unitamente a punti trigonometrici posti alla distanza indicate nelle prescrizioni tecniche, in scala 1 :2000;*
   2. *Manca la tavola raffigurante, all' interno del sito di cantiere, durante la fase esecutiva del progetto, le aree specifiche, come richiamate nelle diverse relazioni, destinate:*
      - *alla conservazione per le specie autoctone di mq 400, per la messa a dimora in vasi di dimensioni idonee delle specie espiantate in fase di rimozione del cappellaccio per la successiva ripiantumazione;*
      - *allo stoccaggio del materiale calcareo rimosso durante la fase di modellazione del fronte di cava di mq 1490. Area dove stoccare il materiale roccioso derivante dalla fase di modellazione per il successivo riporto nella fase di risanamento ambientale;*
      - *allo stoccaggio del materiale calcareo per mq 690;*
      - *alla sosta degli automezzi mq 320;*
      - *allo stoccaggio dei rifiuti prodotti in cassoni scarrabili.*

      La realizzazione di tale tavola si ritiene essenziale atteso l'esiguo spazio disponibile sul piazzale, come si rileva dalla documentazione fotografica in particolare dalle foto dal n. 12 a 16 e tenuto conto che su di esso avverranno i necessari lavori conseguenti all'abbattimento dei terreni dal fronte di cava e la loro sistemazione atta alla realizzazione dei terrazzamenti detti "A" e "B" la cui estensione è di gran lunga superiore a quello previsto per lo stoccaggio del materiale calcareo per mq 690 (si veda anche Tav. n. 6 – Stima qualitativa -); il piazzale di base inoltre sarà interessato anche dalla movimentazione dei mezzi che saranno utilizzati in cantiere. Si tenga conto della necessità della produzione di tale tavola atteso che una notevole superficie dell'attuale piazzale è occupato da un impianto di confezionamento calcestruzzi cementizio, ricadente nel perimetro dell'area interessata dai lavori di recupero, gestito dalla ditta MARSAL. Dal piano di gestione presentato si afferma che tale impianto è in fase di dismissione senza, però, indicare i tempi di realizzazione degli interventi necessari alla loro smobilitazione se non che esse avverranno solo alla fine del terzo anno di gestione, contrariamente a quanto rappresentato nella Tavola n. 16.

      Dalla Tav. 6 – Stima qualitativa e quantitativa del materiale utile viene individuata l'area del cantiere estrattivo comprendente anche l'area in cui attualmente è localizzato l' impianto di confezionamento calcestruzzi cementizio sulla quale si prevedono opere di sterro e riqualificazione ambientale mentre nelle tavole riguardanti la planimetria dello stato dei luoghi e delle sezioni, come su di esse tracciate Tav. n. 4 e Tav. n. 4 bis e 7.2, nulla viene riportato come interventi a farsi su quei luoghi e comunque sulla intera superficie residuale del piazzale.
   3. *Nelle Tavole 4 e 4.1 manca la rappresentazione topografica dello stato dei luoghi del piazzale di cava delimitato a sud dalla via Amalfitana con la rappresentazione delle quote del terreno che delimita il cantiere di cava; per la qualcosa non sono comprensibili gli interventi che si vorrebbero realizzare sulla stessa zona tramite la realizzazione dei due terrazzamenti detti "A" e "B" come semplicisticamente rappresentati nelle Tavole 7 dello stato degli interventi;*

4. *In tutte le tavole (planimetrie e sezioni) dello stato dei luoghi e di quelle di progetto non viene tenuta in alcuna considerazione la presenza di tralicci e cavi ad alta tensione in particolare quello intermedio ricadente all'interno dell'area di cava; conseguentemente gli interventi proposti di recupero ambientale del sito di cava non sono realizzabili se non alla condizione dello spostamento di quest'ultimo che potrà avvenire solo a seguito di autorizzazione da parte dell'ENEL sulla scorta di idonea richiesta, progettazione anche economica da sottoporre a cura delle ditte che hanno formulato la proposta di recupero.*
   Di tutto quanto innanzi non si fa alcuna menzione negli elaborati prodotti se non nelle Tavola n. 9 -Spostamento tralicci - e n. 7. Si evidenzia che una porzione della cava rientrante tra la sezione 03 e la sezione 06 non sarà oggetto di interventi di ricomposizione ambientale probabilmente per la vicinanza del fronte di cava dalla base del traliccio. Tale situazione dovrebbe essere oggetto di verifica da parte della UOD Genio Civile di Salerno e dalla stessa ENEL.
5. *Si enfatizza nei diversi elaborati grafici e nelle relazioni presentate la necessità di dover realizzare una pista di collegamento con il fronte superiore di cava e la presente mulattiera al fine di raggiungere il primo e consentire la scoperta del terreno e la realizzazione della prevista gradonatura.*
   Orbene dal raffronto delle Tavole nn. 4, rappresentanti lo stato dei luoghi, e le nn. 7, riportanti gli interventi proposti, la tavola n. 8 -Stralcio aerofotogrammetrico e planimetria generale della cava con indicazione delle piste di arroccamento - e la Tavola n. 13 (in particolare la sezione tipo con indicazione della sistemazione finale), si rileva che tale raccordo potrebbe essere funzionale eventualmente solo alla raccolta del cappellaccio e per il suo trasporto lungo la mulattiera fino al sito di stoccaggio previsto sul piazzale di cava. Tale raccordo non è in alcun modo utile ai fini della coltivazione del giacimento in quanto già durante la fase di primo scavo viene a crearsi un dislivello tra il ciglio superiore del fronte e la quota del primo gradone dall'alto (16° gradone) superiore ai 20 metri che non consente l'allontanamento del materiale abbattuto dal fronte utilizzando la pista e la mulattiera per cui l'allontanamento del materiale potrà avvenire solo attraverso il suo sversamento per gravità dal fronte stesso.
   Tale tipologia di intervento (allontanamento per gravità) non viene in alcun modo evidenziata e presa in considerazione ai fini dei necessari approfondimenti di carattere ambientale (produzione di polveri e rimedi consequenziali) sia per le tecniche di coltivazione e distribuzione sul piazzale del materiale abbattuto anche in correlazione con le contemporanee attività legate alla presenza di operai addetti a tali interventi e agli spazi destinati ad altri depositi come sopra riportati.
   Per le stesse motivazioni, la pista di arroccamento proposta da realizzarsi lateralmente sul lato destro per chi guarda il fronte di cava, interessanti i gradoni dal n. 9 al n. 16, oltre a non risultare funzionale per la coltivazione del giacimento (lo sversamento del materiale avverrà dall'alto e non con il trasporto lungo la mulattiera) non lo è anche per gli interventi di recupero ambientale in quanto non sarà possibile, una volta realizzati i singoli gradoni, riportare i materiali vegetali sui gradoni all'uopo necessari. Essa potrà essere impiegata a tale ultimo scopo solo a seguito della realizzazione dell'ottavo gradone che consentirà il collegamento esterno a farsi con la mulattiera consentendo tale apporto.
   Si evidenzia altresì che con la metodica dei lavori proposti non potranno essere realizzati i contestuali lavori di coltivazione e recupero ambientale su ogni gradone man mano che vengono eseguiti i lavori di scavo.
6. *Risulta vaga e non idoneamente progettata (tenuto conto che trattasi di progetto definitivo) la geometria dei terrazzamenti, in particolare sul lato che costeggia la Via Amalfitana, tenuto conto che gli interventi proposti si concretizzano nella realizzazione di fronti a parete verticale di materiale di riporto con altezze variabili da 15 a 30 metri, e senza il supporto delle necessarie verifiche di stabilità dei versanti. Per altro tali dimensioni risultano improponibili rispetto alla prospiciente via Amalfitana.*
7. *Il fosso di guardia, dall'esame delle planimetrie e dettagli fornite con sezioni dalle Tavole 13, 13.1 e 14 riguardanti l'assetto idrogeologico del cantiere estrattivo, diversamente da quanto segnalato in planimetria viene collocato sulla pedata del primo gradone realizzato e ciò in*

contrasto con la disposizione che vuole la sua sistemazione a monte del ciglio superiore di cava.

8. *In riferimento a quanto richiesto con la nota prot. n. 0745700 del 16/11/2016 ad integrazione della documentazione presentata, fermo rimanendo quanto riportato in premessa sullo stato amministrativo della cava in ragione dei provvedimenti assunti dalla competente UOD Genio Civile di Salerno, limitatamente agli aspetti riguardanti la mera progettazione (Quadro progettuale), permangono all'attualità le seguenti carenze, per quanto trasmesso da ultimo dalle ditte Torretta Cave di Marrazzo Francesco & C. e dalla Ditta Marrazzo Attilio & C. snc:*
    - *Individuazione delle eventuali fasce di rispetto nei confronti di diverse proprietà, strade, ecc., su base catastale, in scala 1:2000;*
    - *Stralcio dello strumento urbanistico generale vigente della zona e di quella circostante per un raggio di 500 metri intorno al perimetro della superficie richiesta, in scala 1:5000;*
    - *Perimetrazione dell'area oggetto di richiesta individuante i capisaldi (soglie di fabbricati, boccaporti di fognature comunali, plinti di fondazione di tralicci ed altro) da riportare nella rappresentazione del rilievo plano-altimetrico di cui ai successivi elaborati grafici unitamente a punti trigonometrici posti alla distanza indicate nelle prescrizioni tecniche, in scala 1 :2000;*
    - *Planimetrie e sezioni dello stato di fatto e di quelle di progetto, rispettivamente nelle scale 1:1000 e 1:500, non vengono elaborate fino al perimetro inferiore dell'area di cava (Via Amalfitana);*
    - *Localizzazione dei luoghi ove effettuare lo stoccaggio del terreno vegetale e le aree, incluse nell'autorizzazione, non interessate dallo sfruttamento;*
    - *Localizzazione delle aree da adibire a discarica provvisoria e definitiva in relazione al volume di scarto, alle caratteristiche geotecniche del terreno di scarto e di appoggio, alle modalità di accumulo, al regime idrogeologico. Dette aree dovranno essere incluse nell'autorizzazione estrattiva e non saranno interessate dallo sfruttamento;*
    - *La scelta e i criteri di utilizzo di macchinari ed impianti, al fine anche della determinazione della produttività dell'impresa;*
    - *I piani di coltivazione temporali della cava in relazione ai volumi annuali di scavo in tenuto conto della produzione d'impresa prevista;*
    - *L'interferenza prodotta dalla cava sul reticolo idrografico superficiale e sulle falde con realizzazione della sistemazione idrografica durante la fase di coltivazione e riqualificazione ambientale da rappresentare con planimetrie e sezioni;*
    - *La non coerenza per quanto riguarda i tempi di intervento per quanto proposto nella relazione riguardante il Piano di Gestione dei Rifiuti, previsto dal Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n° 117, e quanto riportato nelle Tavole nn. 15 e 16 in ordine allo smantellamento degli impianti presenti all'attualità nell'area di cava;*

Gli interventi progettuali da effettuarsi sulla mulattiera esistente non sono stati esplicitati e si continua a far riferimento genericamente a degli adeguamenti dei quali non vengono forniti dettagli costruttivi.

Tutte le carenze evidenziate portano a ritenere il progetto descritto dal proponente non fattibile e pertanto nessuno degli obiettivi anche ambientali del progetto (messa in sicurezza dei fronti, recupero vegetazionale e paesaggistico del sito, ecc.) risulta conseguibile.

Per quanto riguarda la valutazione degli impatti effettuata nel SIA, questa è stata condotta in modo approssimativo e risulta priva di ogni riscontro fattuale. La stima dei diversi impatti, infatti, non risulta suffragata da dati ma è stata effettuata qualitativamente anche per quelle componenti ambientali per le quali i dati sono riportati nel progetto (es. la sottrazione di suolo). I recettori sono stati individuati, anche se non descritti, ma non è stata effettuata nessuna stima quantitativa, suffragata da dati, degli impatti su tali recettori (polveri, rumore, ecc.), nonostante la modalità di coltivazione adottata (con sversamento dall'alto del materiale escavato) che comporta una notevole produzione e dispersione di polveri. Oltre alle carenze evidenziate, una delle conseguenze della stima solo qualitativa degli impatti è che in sede di realizzazione dell'intervento non è possibile comparare i dati reali degli impatti con quelli stimati in sede di valutazione, rendendo poco utile il monitoraggio

delle diverse componenti ambientali ai fini delle verifiche dell'attendibilità delle stime effettuate. La stima degli impatti cumulativi viene erroneamente affrontata secondo i criteri del DM 52/2015, criteri applicabili esclusivamente in sede di determinazione delle soglie di cui all'Allegato IV del Dlgs 152/2006, mentre avrebbe dovuto tener conto di tutte quelle attività i cui impatti possono cumularsi con quelli determinati dall'intervento progettato (es. consumo di suolo; produzione di polveri; ecc.) e ai quali il proponente non fa alcun cenno. Pertanto non è possibile escludere impatti cumulativi. La valutazione delle alternative non ha contemplato e valutato sotto il profilo ambientale anche altre alternative progettuali determinanti profili morfologici più rispondenti allo stato dei luoghi delle aree contermini la cava.

Con riferimento allo studio di incidenza:

1) *non reca in allegato quanto richiesto con nota prot. 745700 del 16/11/2016, ovvero:*
   - *planimetria su foto aerea (in scala adeguata max 1:2000) riportante in modo chiaro e leggibile il perimetro della cava all'attualità (stato di fatto) e il perimetro del complesso estrattivo (stato di progetto) nonché il raccordo viario con la via Amalfitana. Nella legenda dovranno essere specificate le superfici (in ha) delle aree sottese dai citati perimetri e dal raccordo viario nonché le superfici delle aree vergini che saranno interessate dal progetto. La planimetria dovrà riportare la data della foto aerea (la più recente possibile);*
   - *Carta degli habitat (in scala adeguata max 1:2000 e comunque in scala identica alla precedente planimetria) riportante in modo chiaro e leggibile il perimetro della cava all'attualità (stato di fatto) e il perimetro del complesso estrattivo (stato di progetto) nonché il raccordo viario con la via Amalfitana. Nella legenda dovranno essere specificate le superfici (in ha) delle aree sottese dai citati perimetri e dal raccordo viario nonché le superfici delle aree vergini che saranno interessate dal progetto. Anche in assenza della carta degli habitat ufficiale (come dichiarato dal proponente) è possibile, come richiesto, predisporre una carta degli habitat sulla scorta di rilievi ed indagini di campo; nonostante la realizzazione del progetto comporti sottrazione di superficie vergine in un'area con evidenti connotati naturalistici, il proponente non riporta di aver effettuato indagini di campo volte alla caratterizzazione vegetazionale dell'area interessata e alla individuazione/classificazione degli habitat presenti;*
2) *non viene mai accertata o esclusa con chiarezza, e attraverso i risultati di indagini vegetazionali sul campo, la presenza nell'area interessata dal progetto di uno o più habitat tutelati a livello comunitario la cui presenza è annoverata nel SIC Dorsale dei Monti Lattari; si tenga conto che nella versione dello Studio di Incidenza allegata all'istanza veniva affermato quanto segue: Tra tutti gli habitat che caratterizzano il SIC IT8030008 "Dorsali dei Monti Lattari" quelli maggiormente presenti nell'area oggetto di intervento e nello specifico sulle zone marginali dei versanti e nelle zone limitrofi alla suddetta cava, sono:*
   - *ARBUSTETI TERMO-MEDITERRANEI E PRE-DESERTICI*
   - *FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDIFOLIA*
   - *PARETI ROCCIOSE CALCAREE CON VEGETAZIONE CASMOFITICA*

   Pertanto non è possibile valutare la sottrazione di suolo operata dal progetto, che anche se ridotta rispetto all'originale progetto comunque è superiore ai 15.000 mq, in termini di eventuale sottrazione di habitat comunitari e le incidenze del progetto sugli habitat presenti nel SIC interessato; a ciò aggiungasi che il proponente valuta che il progetto non comporta sottrazione di habitat non per una loro accertata assenza nell'area di intervento ma bensì perché ritiene che le attività a farsi comportino una temporanea riduzione dell'habitat a causa del consumo di suolo necessario per il risanamento ambientale della cava e che la ricomposizione ambientale del sito determini una compensazione di tale impatto. Tale valutazione è sostanzialmente errata. Infatti il tipo di ricomposizione ambientale proposto non può, soprattutto per il previsto assetto morfologico finale dei luoghi previsto dal progetto, ritenersi in grado di compensare i circa 15.000 mq di ulteriore superficie vergine che verrà consumata, superficie sulla quale il proponente non ha escluso la presenza di habitat comunitari con conseguente eventuale sottrazione di habitat non valutata dal proponente.

3) non viene fatto nessun riferimento alle Misure di Conservazione generali e sito specifiche di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/1/2018 e quindi non viene analizzato e valutato il rispetto di tali misure nella realizzazione del progetto;

b. che l'esito della Commissione del 11/09/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Ditte Torretta Cave di Marrazzo Francesco & C. e Ditta Marrazzo Attilio &C. s.n.c. con nota prot. reg. n. 576703 del 13/09/2018;

c. che il proponente con nota pervenuta a mezzo pec del 21/09/2018 ha chiesto una proroga del termine di 10 gg di cui all'art. 10 bis della L. n. 241/1990 per la presentazione di osservazioni;

d. che l'Ufficio Valutazioni Ambientali ha riscontrato la richiesta di cui sopra con propria nota prot. reg. n. 596876 del 24/09/2018, nella quale ha rappresentato che, considerate che le motivazioni addotte dalle società riguardavano la natura dell'intervento e la documentazione a corredo, le motivazioni del parere sfavorevole di VIA e VI attengono ad un riscontro parziale e non esaustivo e/o non adeguato alla richiesta di chiarimenti e integrazioni prot. 745700 del 16/11/2016, per il cui riscontro son state accordate nel corso del procedimento una proroga e due sospensioni per un totale di 225 giorni, periodo ampiamente adeguato per la predisposizione della corretta documentazione integrativa da presentare a riscontro della richiesta prot. 745700 del 16/11/2016;

e. che nei termini dell'art. 10bis della L. 241/1990 i proponenti non hanno trasmesso osservazioni;

f. che le Ditte Torretta Cave di Marrazzo Francesco & C. e Ditta Marrazzo Attilio &C. s.n.c. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamenti agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio di STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere negativo di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11/09/2018, per il progetto "*Cave di pietrame calcareo - Messa in sicurezza dei fronti di cava e recuperi ambientali in loc. Torretta nel Comune di Pagani (SA) – CUP 7799*", proposto dalle Ditte Torretta Cave di Marrazzo Francesco & C. e Marrazzo Attilio &C. s.n.c., entrambe con sede nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino rispettivamente alla Via Ugo Foscolo 19 e alla Via Giovanni XXIII n. 30 per le seguenti motivazioni:
   1.1 Manca la tavola raffigurante la perimetrazione dell'area oggetto di richiesta che individui i capisaldi (soglie di fabbricati, boccaporti di fognature comunali, plinti di fondazione di tralicci ed altro) da riportare nella rappresentazione del rilievo plano-altimetrico di cui ai successivi elaborati grafici unitamente a punti trigonometrici posti alla distanza indicate nelle prescrizioni tecniche, in scala 1 :2000;
   1.2 Manca la tavola raffigurante, all' interno del sito di cantiere, durante la fase esecutiva del progetto, le aree specifiche, come richiamate nelle diverse relazioni, destinate:
   - alla conservazione per le specie autoctone di mq 400, per la messa a dimora in vasi di dimensioni idonee delle specie espiantate in fase di rimozione del cappellaccio per la successiva ripiantumazione;
   - allo stoccaggio del materiale calcareo rimosso durante la fase di modellazione del fronte di cava di mq 1490. Area dove stoccare il materiale roccioso derivante dalla fase di modellazione per il successivo riporto nella fase di risanamento ambientale;
   - allo stoccaggio del materiale calcareo per mq 690;
   - alla sosta degli automezzi mq 320;
   - allo stoccaggio dei rifiuti prodotti in cassoni scarrabili.

   La realizzazione di tale tavola si ritiene essenziale atteso l'esiguo spazio disponibile sul piazzale, come si rileva dalla documentazione fotografica in particolare dalle foto dal n. 12 a 16 e tenuto conto che su di esso avverranno i necessari lavori conseguenti all'abbattimento dei terreni dal fronte di cava e la loro sistemazione atta alla realizzazione dei terrazzamenti detti "A" e "B" la cui estensione è di gran lunga superiore a quello previsto per lo stoccaggio del materiale calcareo per mq 690 (si veda anche Tav. n. 6 – Stima qualitativa -); il piazzale di base inoltre sarà interessato anche dalla movimentazione dei mezzi che saranno utilizzati in cantiere.
   Si tenga conto della necessità della produzione di tale tavola atteso che una notevole superficie dell'attuale piazzale è occupato da un impianto di confezionamento calcestruzzi cementizio, ricadente nel perimetro dell'area interessata dai lavori di recupero, gestito dalla ditta MARSAL. Dal piano di gestione presentato si afferma che tale impianto è in fase di dismissione senza, però, indicare i tempi di realizzazione degli interventi necessari alla loro smobilitazione se non che esse avverranno solo alla fine del terzo anno di gestione, contrariamente a quanto rappresentato nella Tavola n. 16.
   Dalla Tav. 6 – Stima qualitativa e quantitativa del materiale utile viene individuata l'area del cantiere estrattivo comprendente anche l'area in cui attualmente è localizzato l' impianto di confezionamento calcestruzzi cementizio sulla quale si prevedono opere di sterro e riqualificazione ambientale mentre nelle tavole riguardanti la planimetria dello stato dei luoghi e delle sezioni, come su di esse tracciate Tav. n. 4 e Tav. n. 4 bis e 7.2, nulla viene riportato come interventi a farsi su quei luoghi e comunque sulla intera superficie residuale del piazzale.
   1.3 Nelle Tavole 4 e 4.1 manca la rappresentazione topografica dello stato dei luoghi del piazzale di cava delimitato a sud dalla via Amalfitana con la rappresentazione delle quote del terreno che delimita il cantiere di cava; per la qualcosa non sono comprensibili gli interventi che si vorrebbero realizzare sulla stessa zona tramite la realizzazione dei due terrazzamenti detti "A" e "B" come semplicisticamente rappresentati nelle Tavole 7 dello stato degli interventi;

1.4 In tutte le tavole (planimetrie e sezioni) dello stato dei luoghi e di quelle di progetto non viene tenuta in alcuna considerazione la presenza di tralicci e cavi ad alta tensione in particolare quello intermedio ricadente all'interno dell'area di cava; conseguentemente gli interventi proposti di recupero ambientale del sito di cava non sono realizzabili se non alla condizione dello spostamento di quest'ultimo che potrà avvenire solo a seguito di autorizzazione da parte dell'ENEL sulla scorta di idonea richiesta, progettazione anche economica da sottoporre a cura delle ditte che hanno formulato la proposta di recupero.
Di tutto quanto innanzi non si fa alcuna menzione negli elaborati prodotti se non nelle Tavola n. 9 -Spostamento tralicci - e n. 7. Si evidenzia che una porzione della cava rientrante tra la sezione 03 e la sezione 06 non sarà oggetto di interventi di ricomposizione ambientale probabilmente per la vicinanza del fronte di cava dalla base del traliccio. Tale situazione dovrebbe essere oggetto di verifica da parte della UOD Genio Civile di Salerno e dalla stessa ENEL.

1.5 Si enfatizza nei diversi elaborati grafici e nelle relazioni presentate la necessità di dover realizzare una pista di collegamento con il fronte superiore di cava e la presente mulattiera al fine di raggiungere il primo e consentire la scoperta del terreno e la realizzazione della prevista gradonatura.
Orbene dal raffronto delle Tavole nn. 4, rappresentanti lo stato dei luoghi, e le nn. 7, riportanti gli interventi proposti, la tavola n. 8 -Stralcio aerofotogrammetrico e planimetria generale della cava con indicazione delle piste di arroccamento - e la Tavola n. 13 (in particolare la sezione tipo con indicazione della sistemazione finale), si rileva che tale raccordo potrebbe essere funzionale eventualmente solo alla raccolta del cappellaccio e per il suo trasporto lungo la mulattiera fino al sito di stoccaggio previsto sul piazzale di cava. Tale raccordo non è in alcun modo utile ai fini della coltivazione del giacimento in quanto già durante la fase di primo scavo viene a crearsi un dislivello tra il ciglio superiore del fronte e la quota del primo gradone dall'alto (16° gradone) superiore ai 20 metri che non consente l'allontanamento del materiale abbattuto dal fronte utilizzando la pista e la mulattiera per cui l'allontanamento del materiale potrà avvenire solo attraverso il suo sversamento per gravità dal fronte stesso.
Tale tipologia di intervento (allontanamento per gravità) non viene in alcun modo evidenziata e presa in considerazione ai fini dei necessari approfondimenti di carattere ambientale (produzione di polveri e rimedi consequenziali) sia per le tecniche di coltivazione e distribuzione sul piazzale del materiale abbattuto anche in correlazione con le contemporanee attività legate alla presenza di operai addetti a tali interventi e agli spazi destinati ad altri depositi come sopra riportati.
Per le stesse motivazioni, la pista di arroccamento proposta da realizzarsi lateralmente sul lato destro per chi guarda il fronte di cava, interessanti i gradoni dal n. 9 al n. 16, oltre a non risultare funzionale per la coltivazione del giacimento (lo sversamento del materiale avverrà dall'alto e non con il trasporto lungo la mulattiera) non lo è anche per gli interventi di recupero ambientale in quanto non sarà possibile, una volta realizzati i singoli gradoni, riportare i materiali vegetali sui gradoni all'uopo necessari. Essa potrà essere impiegata a tale ultimo scopo solo a seguito della realizzazione dell'ottavo gradone che consentirà il collegamento esterno a farsi con la mulattiera consentendo tale apporto.
Si evidenzia altresì che con la metodica dei lavori proposti non potranno essere realizzati i contestuali lavori di coltivazione e recupero ambientale su ogni gradone man mano che vengono eseguiti i lavori di scavo.

1.6 Risulta vaga e non idoneamente progettata (tenuto conto che trattasi di progetto definitivo) la geometria dei terrazzamenti, in particolare sul lato che costeggia la Via Amalfitana, tenuto conto che gli interventi proposti si concretizzano nella realizzazione di fronti a parete verticale di materiale di riporto con altezze variabili da 15 a 30 metri, e senza il supporto delle necessarie verifiche di stabilità dei versanti. Per altro tali dimensioni risultano improponibili rispetto alla prospiciente via Amalfitana.

1.7 Il fosso di guardia, dall'esame delle planimetrie e dettagli fornite con sezioni dalle Tavole 13, 13.1 e 14 riguardanti l'assetto idrogeologico del cantiere estrattivo, diversamente da quanto segnalato in planimetria viene collocato sulla pedata del primo gradone realizzato e ciò in

contrasto con la disposizione che vuole la sua sistemazione a monte del ciglio superiore di cava.

1.8 In riferimento a quanto richiesto con la nota prot. n. 0745700 del 16/11/2016 ad integrazione della documentazione presentata, fermo rimanendo quanto riportato in premessa sullo stato amministrativo della cava in ragione dei provvedimenti assunti dalla competente UOD Genio Civile di Salerno, limitatamente agli aspetti riguardanti la mera progettazione (Quadro progettuale), permangono all'attualità le seguenti carenze, per quanto trasmesso da ultimo dalle ditte Torretta Cave di Marrazzo Francesco & C. e dalla Ditta Marrazzo Attilio & C. snc:

- Individuazione delle eventuali fasce di rispetto nei confronti di diverse proprietà, strade, ecc., su base catastale, in scala 1:2000;
- Stralcio dello strumento urbanistico generale vigente della zona e di quella circostante per un raggio di 500 metri intorno al perimetro della superficie richiesta, in scala 1:5000;
- Perimetrazione dell'area oggetto di richiesta individuante i capisaldi (soglie di fabbricati, boccaporti di fognature comunali, plinti di fondazione di tralicci ed altro) da riportare nella rappresentazione del rilievo plano-altimetrico di cui ai successivi elaborati grafici unitamente a punti trigonometrici posti alla distanza indicate nelle prescrizioni tecniche, in scala 1 :2000;
- Planimetrie e sezioni dello stato di fatto e di quelle di progetto, rispettivamente nelle scale 1:1000 e 1:500, non vengono elaborate fino al perimetro inferiore dell'area di cava (Via Amalfitana);
- Localizzazione dei luoghi ove effettuare lo stoccaggio del terreno vegetale e le aree, incluse nell'autorizzazione, non interessate dallo sfruttamento;
- Localizzazione delle aree da adibire a discarica provvisoria e definitiva in relazione al volume di scarto, alle caratteristiche geotecniche del terreno di scarto e di appoggio, alle modalità di accumulo, al regime idrogeologico. Dette aree dovranno essere incluse nell'autorizzazione estrattiva e non saranno interessate dallo sfruttamento;
- La scelta e i criteri di utilizzo di macchinari ed impianti, al fine anche della determinazione della produttività dell'impresa;
- I piani di coltivazione temporali della cava in relazione ai volumi annuali di scavo in tenuto conto della produzione d'impresa prevista;
- L'interferenza prodotta dalla cava sul reticolo idrografico superficiale e sulle falde con realizzazione della sistemazione idrografica durante la fase di coltivazione e riqualificazione ambientale da rappresentare con planimetrie e sezioni;
- La non coerenza per quanto riguarda i tempi di intervento per quanto proposto nella relazione riguardante il Piano di Gestione dei Rifiuti, previsto dal Decreto Legislativo 30 maggio 2008 n° 117, e quanto riportato nelle Tavole nn. 15 e 16 in ordine allo smantellamento degli impianti presenti all'attualità nell'area di cava;

Gli interventi progettuali da effettuarsi sulla mulattiera esistente non sono stati esplicitati e si continua a far riferimento genericamente a degli adeguamenti dei quali non vengono forniti dettagli costruttivi.

Tutte le carenze evidenziate portano a ritenere il progetto descritto dal proponente non fattibile e pertanto nessuno degli obiettivi anche ambientali del progetto (messa in sicurezza dei fronti, recupero vegetazionale e paesaggistico del sito, ecc.) risulta conseguibile.

Per quanto riguarda la valutazione degli impatti effettuata nel SIA, questa è stata condotta in modo approssimativo e risulta priva di ogni riscontro fattuale. La stima dei diversi impatti, infatti, non risulta suffragata da dati ma è stata effettuata qualitativamente anche per quelle componenti ambientali per le quali i dati sono riportati nel progetto (es. la sottrazione di suolo). I recettori sono stati individuati, anche se non descritti, ma non è stata effettuata nessuna stima quantitativa, suffragata da dati, degli impatti su tali recettori (polveri, rumore, ecc.), nonostante la modalità di coltivazione adottata (con sversamento dall'alto del materiale escavato) che comporta una notevole produzione e dispersione di polveri. Oltre alle carenze evidenziate, una delle conseguenze della stima solo qualitativa degli impatti è che in sede di realizzazione dell'intervento non è possibile comparare i dati reali degli impatti con quelli stimati in sede di valutazione, rendendo poco utile il monitoraggio delle diverse

componenti ambientali ai fini delle verifiche dell'attendibilità delle stime effettuate. La stima degli impatti cumulativi viene erroneamente affrontata secondo i criteri del DM 52/2015, criteri applicabili esclusivamente in sede di determinazione delle soglie di cui all'Allegato IV del Dlgs 152/2006, mentre avrebbe dovuto tener conto di tutte quelle attività i cui impatti possono cumularsi con quelli determinati dall'intervento progettato (es. consumo di suolo; produzione di polveri; ecc.) e ai quali il proponente non fa alcun cenno. Pertanto non è possibile escludere impatti cumulativi. La valutazione delle alternative non ha contemplato e valutato sotto il profilo ambientale anche altre alternative progettuali determinanti profili morfologici più rispondenti allo stato dei luoghi delle aree contermini la cava.
Con riferimento allo studio di incidenza:

1) non reca in allegato quanto richiesto con nota prot. 745700 del 16/11/2016, ovvero:
   - planimetria su foto aerea (in scala adeguata max 1:2000) riportante in modo chiaro e leggibile il perimetro della cava all'attualità (stato di fatto) e il perimetro del complesso estrattivo (stato di progetto) nonché il raccordo viario con la via Amalfitana. Nella legenda dovranno essere specificate le superfici (in ha) delle aree sottese dai citati perimetri e dal raccordo viario nonché le superfici delle aree vergini che saranno interessate dal progetto. La planimetria dovrà riportare la data della foto aerea (la più recente possibile);
   - Carta degli habitat (in scala adeguata max 1:2000 e comunque in scala identica alla precedente planimetria) riportante in modo chiaro e leggibile il perimetro della cava all'attualità (stato di fatto) e il perimetro del complesso estrattivo (stato di progetto) nonché il raccordo viario con la via Amalfitana. Nella legenda dovranno essere specificate le superfici (in ha) delle aree sottese dai citati perimetri e dal raccordo viario nonché le superfici delle aree vergini che saranno interessate dal progetto. Anche in assenza della carta degli habitat ufficiale (come dichiarato dal proponente) è possibile, come richiesto, predisporre una carta degli habitat sulla scorta di rilievi ed indagini di campo; nonostante la realizzazione del progetto comporti sottrazione di superficie vergine in un'area con evidenti connotati naturalistici, il proponente non riporta di aver effettuato indagini di campo volte alla caratterizzazione vegetazionale dell'area interessata e alla individuazione/classificazione degli habitat presenti;
2) non viene mai accertata o esclusa con chiarezza, e attraverso i risultati di indagini vegetazionali sul campo, la presenza nell'area interessata dal progetto di uno o più habitat tutelati a livello comunitario la cui presenza è annoverata nel SIC Dorsale dei Monti Lattari; si tenga conto che nella versione dello Studio di Incidenza allegata all'istanza veniva affermato quanto segue: Tra tutti gli habitat che caratterizzano il SIC IT8030008 "Dorsali dei Monti Lattari" quelli maggiormente presenti nell'area oggetto di intervento e nello specifico sulle zone marginali dei versanti e nelle zone limitrofi alla suddetta cava, sono:
   - ARBUSTETI TERMO-MEDITERRANEI E PRE-DESERTICI
   - FORESTE DI QUERCUS ILEX E QUERCUS ROTUNDIFOLIA
   - PARETI ROCCIOSE CALCAREE CON VEGETAZIONE CASMOFITICA

   Pertanto non è possibile valutare la sottrazione di suolo operata dal progetto, che anche se ridotta rispetto all'originale progetto comunque è superiore ai 15.000 mq, in termini di eventuale sottrazione di habitat comunitari e le incidenze del progetto sugli habitat presenti nel SIC interessato; a ciò aggiungasi che il proponente valuta che il progetto non comporta sottrazione di habitat non per una loro accertata assenza nell'area di intervento ma bensì perché ritiene che le attività a farsi comportino una temporanea riduzione dell'habitat a causa del consumo di suolo necessario per il risanamento ambientale della cava e che la ricomposizione ambientale del sito determini una compensazione di tale impatto. Tale valutazione è sostanzialmente errata. Infatti il tipo di ricomposizione ambientale proposto non può, soprattutto per il previsto assetto morfologico finale dei luoghi previsto dal progetto, ritenersi in grado di compensare i circa 15.000 mq di ulteriore superficie vergine che verrà consumata, superficie sulla quale il proponente non ha escluso la presenza di habitat comunitari con conseguente eventuale sottrazione di habitat non valutata dal proponente.

3) non viene fatto nessun riferimento alle Misure di Conservazione generali e sito specifiche di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/1/2018 e quindi non viene analizzato e valutato il rispetto di tali misure nella realizzazione del progetto

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Ditte Torretta Cave di Marrazzo Francesco & C. e Ditta Marrazzo Attilio &C. s.n.c.;
   3.2 alla UOD Genio Civile di Salerno;
   3.3 alla Provincia di Salerno;
   3.4 al Comune di Pagani (SA);
   3.5 al Parco Regionale dei Monti Lattari;
   3.6 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   3.7 all'Autorità di Bacino Campania Centrale;
   3.8 alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino;
   3.9 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 131 del 01/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 DLGS N. 152 DEL 2006 E DLGS 209 DEL 2003- DITTA IAVARONE SRL CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA DOMENICO PADULA 85 E IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI NAPOLI LOC. PIANURA (VIA MONTAGNA SPACCATA) - AUTORIZZAZIONE ALL' ESERCIZIO DI MESSA IN RISERVA IN AREA SECONDARIA DI VEICOLI FUORI USO (CER 160104*- R13)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che con DD. n.243 del 16.07.2010, rettificato per errore materiale con il DD.n.256 del 23.07.2010, è stato approvato alla ditta IAVARONE srl, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 e del DLgs 209/03, il progetto per la realizzazione di un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Giardino;

b. Che con DD n. 370 del 09/12/2010 l'impianto di cui al punto "a" è stato autorizzato all'esercizio dell'attività di autodemolizione di un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso;

a. Che con nota del 02/02/2018 acquisita dalla UOD 08 con prot. n. 2018.0081493 del 06.02.2018, la società IAVARONE srl, nella qualità del rappresentante legale sig. Iavarone Pasquale, residente a NAPOLI in via Marcello Candia n.10, ha presentato istanza per l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e del Dlgs 209/2003 per la realizzazione di un'area secondaria di messa in riserva in località Pianura nel comune di Napoli.

che a corredo dell'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- allegato 1.a ;
- allegato 1.b dichiarazione e 1.b iscrizione;
- spese istruttorie;
- Relazione tecnica descrittiva;
- Relazione acqua di scarico;
- Valutazione del rischio;
- Piano di rispristino ambientale;
- Tav.1 stralci ubicativi;
- Tavola 1.a Stralcio corografico.;
- Tavola 2 Planimetria generale;
- Tavola 3 flusso di stoccaggio;
- Tavola 4 aree colanti
- Tavola 2.a planimetria generale autorizzata ;
- Tavola 5 planimetria reti fognarie;
- Tavola 6 planimetria antincendio;
- Relazione tecnica integrativa;
- Relazione tecnica idonietà del suolo;
- Contratto di locazione;
- Allegato 1.C

DATO ATTO che

l'UOD 08, in seguito a preistruttoria del RdP, con nota protocollo n. 2018.0010147 del 13/02/2018 ha chiesto alla società di integrare la documentazione con i seguenti Atti:

Domanda in carta resa legale con apposizione di bollo, ai sensi dell'art. 2 e dell'Allegato 1 art. 3 del D.P.R. n. 642/72, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 1.a**);

- Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione del **Direttore Tecnico**, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato **1.b iscr e 1.b dich**.) ;

-2 copie del progetto dell'impianto su supporto informatico (CD/pendrive) con allegata dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/00 e smi, circa la conformità con la copia cartacea;
-Titoli, nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico *;
- Ricevuta quietanza di versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice Tariffa 0520, con indicazione della seguente causale:
"Autorizzazione unica per impianti di smaltimento e recupero di rifiuti- Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii."
- Copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto (es: proprietà, locazione, comodato d'uso,etc.) , debitamente registrato

-Scheda Inquadramento Urbanistico come da **allegato 1.c)**
- Estratto del vigente Strumento Urbanistico e relative norme tecniche di attuazione;
- Estratto planimetria catastale;
- Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011, del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;
-Autocertificazione di non appartenenza dell'are a PTR ed ex SIN;
-Relazione Tecnica attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo in relazione all'intervento che si intende realizzare;

- Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo (Permesso a costruire, DIA, concessione in sanatoria, etc);
- Descrizione grafica della pavimentazione;
- Chiarire il n. di autoveicoli da stoccare prima del trattamento;
- Specificare la destinazione degli autoveicoli da trattare e bonificare;
- Corografia scala 1:25000 e planimetria 1:5000 con la localizzazione dell'area oggetto dell'intervento;
- Planimetria dell'insediamento in scala 1:500 o 1:1000 opportunamente quotata;
- Planimetria in scala 1:100 / 1:200, o altre scale purché leggibili, dei corpi di fabbrica opportunamente quotata;
- Sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica, eventualmente presenti, in scala 1:100/ 1:200, o altre scale purché leggibili**,** opportunamente quotati.

PRESO ATTO che la società con nota protocollo 2018.0154700 del 08/03/2018 ha presentato le integrazioni richieste.

RILEVATO che

nella Conferenza di Servizi - iniziata in data 19/04/2018 e conclusasi in data 13/07/2018, il contenuto dei cui verbali si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Società, successivamente integrata, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

seduta del 18/04/2018

il progetto riguarda un impianto di messa in riserva di un'area secondaria nel comune di Napoli località Pianura in via Montagna spaccata per l'impianto autorizzato come centro di autodemolizione ed impianto di trattamento di autoveicoli fuori uso, della "IAVARONE srl" ubicato nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Giardino;

- nota **dell'ATO 2** acquisita agli atti di questa UOD con prot. 2018.0245272 del 16/04/2018 con la quale il medesimo Ente esprime pare favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

- *Per detto scarico il titolare dell'attività dovrà effettuare l'analisi delle acque reflue con cadenza semestrale che dovranno rispettare i parametri previsti per i corpi idrici superficiali previsti dalla tab.3 del Dlgs 152/06 e trasmettere all'ATO 2 gli esiti.*

- nota della **Città Metropolitana** con prot. n.2018.0256047 del 19/04/2018 che recita come segue:

- *Per quanto riguarda le competenze della scrivente Amministrazione, si osserva quanto di seguito riportato:*

- *1. l'impianto di cui trattasi, come specificato dal proponente, si configura come seconda unità locale di un centro di raccolta già autorizzato secondo la previsione di cui al punto 7,3,7 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 386 del 20/07/2016, in tal caso si ricorda che nella sede secondaria potranno essere svolte solo ed esclusivamente le operazioni amministrative relative al conferimento dei veicoli che dovranno quindi successivamente essere trasportati inalterati al centro di trattamento pertanto non si comprende l'origine dei pezzi di ricambio per i quali sono previste ben tre aree di stoccaggio;*

- *2. la documentazione presentata risulta largamente carente tenuto conto che non si comprende se verranno realizzate opere edilizie o se siano già esistenti, inoltre non sono stati presentati: ◦ prospetti né sezioni dell'impianto, ◦ rappresentazioni grafiche della prevista recinzione, ◦ manca del tutto la documentazione attestante la legittimità urbanistica ed edilizia degli eventuali manufatti e la compatibilità urbanistica dell'intervento proposto, ◦ non si comprendono i confini dell'area di impianto né se la c.d. "area aliena", così come viene riportata in Tav. 2 – Planimetria generale, faccia parte dell'impianto o meno e come, in quest'ultimo caso, sia separata fisicamente dall'impianto;*

- *3. pur tenuto conto che il proponente ha dichiarato a pagina 7, paragrafo 7 della Relazione Tecnica R13 2018 che il sito è già regolarmente autorizzato allo scarico delle acque reflue, si ritiene opportuno che l'ATO competente si esprima in merito alla validità di detta autorizzazione in considerazione della nuova attività da svolgersi e della conseguente variazione del carico inquinante.*

- *Conclusioni. Per quanto su esposto e fermo restando quanto su riportato nei punti I e II, la scrivente Direzione i riserva di esprimere parere limitatamente alle tematiche di competenza una volta ricevuti i chiarimenti e le integrazioni relativi alle osservazioni formulate, si chiede pertanto che la Ditta presenti una documentazione tecnica integrativa e sostitutiva della precedente, si richiede inoltre che almeno la planimetria generale venga fornita anche in formato cartaceo per una più efficace consultazione in sede di controlli. Si chiede che il presente documento, venga annesso al verbale della Conferenza dei Servizi del 19/04/2018 per costituirne parte integrante e sostanziale.*

- I rappresentanti dell' ASL NA 1 Centro , esprimono parere favorevole alla realizzazione dell'impianto ma chiedono che venga elaborato un opportuno piano di emergenza antincendio ed un piano di sorveglianza notturno e diurno mediante posizionamento di opportune telecamere e monitor di controllo ciò al fine di scongiurare incendi accidentali che possono compromettere la salubrità del sito.

PRESO ATTO che la società con nota acquisita agli della UOD 08 protocollo 2018.0342956 del 29/05/2018 ha presentato le integrazioni richieste dalla CDS nella seduta del 18/04/2018.

Seduta del 02/07/2018

le integrazioni presentate dalla società non soddisfano le richieste nella nota della città Metropolitana per quanto concerne i punti "1" e "2", che di seguito si riporta:

- nota della Città Metropolitana con prot. n.2018.0256047 del 19/04/2018 che recita come segue:

Per quanto riguarda le competenze della scrivente Amministrazione, si osserva quanto di seguito riportato:

1. l'impianto di cui trattasi, come specificato dal proponente, si configura come seconda unità locale di un centro di raccolta già autorizzato secondo la previsione di cui al punto 7,3,7 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 386 del 20/07/2016, in tal caso si ricorda che nella sede secondaria potranno essere svolte solo ed esclusivamente le operazioni amministrative relative al conferimento dei veicoli che dovranno quindi successivamente essere trasportati inalterati al centro di trattamento pertanto non si comprende l'origine dei pezzi di ricambio per i quali sono previste ben tre aree di stoccaggio;

2. la documentazione presentata risulta largamente carente tenuto conto che non si comprende se verranno realizzate opere edilizie o se siano già esistenti, inoltre non sono stati presentati: ◦ prospetti né sezioni dell'impianto, ◦ rappresentazioni grafiche della prevista recinzione, ◦ manca del tutto la documentazione attestante la legittimità urbanistica ed edilizia degli eventuali manufatti e la compatibilità urbanistica dell'intervento proposto, ◦ non si comprendono i confini dell'area di impianto né se la c.d. "area aliena", così come viene riportata in Tav. 2 – Planimetria generale, faccia parte dell'impianto o meno e come, in quest'ultimo caso, sia separata fisicamente dall'impianto;

3. pur tenuto conto che il proponente ha dichiarato a pagina 7, paragrafo 7 della Relazione Tecnica R13 2018 che il sito è già regolarmente autorizzato allo scarico delle acque reflue, si ritiene opportuno che l'ATO competente si esprima in merito alla validità di detta autorizzazione in considerazione della nuova attività da svolgersi e della conseguente variazione del carico inquinante.

Conclusioni. Per quanto su esposto e fermo restando quanto su riportato nei punti I e II, la scrivente Direzione i riserva di esprimere parere limitatamente alle tematiche di competenza una volta ricevuti i chiarimenti e le integrazioni relativi alle osservazioni formulate, si chiede pertanto che la Ditta presenti una documentazione tecnica integrativa e sostitutiva della precedente, si richiede inoltre che almeno la planimetria generale venga fornita anche in formato cartaceo per una più efficace consultazione in sede di controlli.

In merito al chiarimento della città Metropolitana, l'Ing. Bonanno, con riferimento al punto 1, precisa che non esiste alcuna connessione tra l'attività oggetto della presente autorizzazione con l'attività di vendita dei pezzi di ricambi; quest'ultima infatti risulta regolarmente autorizzata in virtù di apposita licenza rilasciata dal competente settore del comune di Napoli. Relativamente al punto 2 si ribadisce che all'interno dell'impianto non esistono manufatti così come da documentazione allegata all'istanza agli atti della CDS. Per quanto concerne la separazione fra le due aree, la stessa si evince dalla planimetria tavola 2.

La società ha presentato le integrazioni richieste nella seduta del 19/04/2018 dall'ASL NA 1 Centro.

Per quanto riguarda il piano di emergenza antincendio, così come richiesto dall'ASL Na 1 centro, l'Ing. Bonanno dichiara che è esteso anche alla porzione di area non oggetto dell'autorizzazione in argomento.

Seduta del 13/07/2018

- **parere dell' Arpac** di Napoli acquisito con protocollo n. 2018.0453196 del 12/07/2018 che si esprime come segue:

VISTO

- *la documentazione inerente la richiesta di autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio dell [attività di esclusiva messa in riserva R13 veicoli fuori uso, trasmessa dalla Ditta "IAVARONE Srl." ed assunta al prot. ARPAC n. 17587 del 23/03/2018;*
- *il D.lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *la D.G.R. n. 81/2015.*

Si formulano le seguenti osservazioni:

Acque Reflue

Dalla disamina della documentazione progettuale acquisita, si formulano le seguenti osservazioni:

1. *Considerata l'attività svolta all'esterno e le tipologie di rifiuti stoccati nelle aree esterne (veicoli fuori uso da bonificare), il dilavamento di sostanze inquinanti non si esaurisce con le acque di prima pioggia bensì si protrae nell'arco di tempo dell'evento meteorico. Indicare quali misure saranno adottate al fine di evitare/contenere, durante il periodo di pioggia, il dilavamento delle zone nelle quali vi è uno stoccaggio dei rifiuti privi di copertura;*

2. *Si rileva discordanza tra la Tav.5 "Planimetria reti fognarie" e la Relazione Tecnica Acque di scarico, in quanto nella prima è indicato un impianto di decantazione per il trattamento delle acque reflue provenienti dai servizi igienici, mentre nella seconda al paragrafo 4. Analisi descrittiva per le acque reflue pag.5 viene riportato che: "Le acque reflue provenienti dai servizi igienici (acque nere), sono convogliate tramite una tubazione in PVC da 200 mm previo passaggio in un pozzetto fiscale di ispezione, direttamente nella fognatura comunale".*

ln tale relazione non viene citata la realizzazione dell'impianto di decantazione, pertanto per tali acque reflue realizzare una vasca lmhoff da installare a monte del pozzetto fiscale di ispezione, prima dell'immissione in fogna comunale;

3. *Prevedere una frequenza almeno trimestrale per il controllo delle emissioni idriche per tutti i parametri presenti nella tabella 3, allegato 5 parte III del Dlgs 152/06.*

Per tutte le altre matrici ambientali si rileva che tale tipologia di impianto, ove avviene la sola operazione di messa in riserva dei veicoli fuori uso, per il successivo trasferimento all'impianto di rottamazione e demolizione, le attività lavorative svolte non danno luogo ad alcun tipo di emissione.

Ai fini dell'espressione del parere di competenza è necessario fornire i chiarimenti richiesti.

La società nella persona dell'ing. F. Bonanno in merito al parere espresso dall'Arpac controdeduce come segue: premesso che l'impianto ha già ricevuto parere favorevole relativo allo scarico delle acque reflue dell'ATO 2, acquisito agli atti della CDS con protocollo n. 1785/2018 del 12/04/2018, fa rilevare con riferimento al punto 1, prendendo in considerazione la legge Regionale della Lombardia n. 4 del 24/03/2006, che le acque di prima pioggia (cioè quelle limitate o a i primi 15- 20 minuti di pioggia o ai primi 5 mm di altezza superficiale) sono quelle insite del maggior carico di inquinanti e pertanto necessitano di opportuno trattamento tuttavia onde consentire un ulteriore abbattimento di eventuali inquinanti saranno trattate anche le acque di seconda pioggia attraverso un impianto di accumulo e disoleazione in continuo senza l'utilizzo di alcun bypass di derivazione delle acque di seconda pioggia. Viene pertanto eliminato l'installazione del pozzetto scolmatore e del relativo bypass.

Con riferimento al punto 2 si precisa che le acque reflue provenienti dai servizi igienici saranno convogliate direttamente in pubblica fognatura previo passaggio nella vasca di decantazione e pozzetto

fiscale di ispezione. La società si impegna ad un controllo di emissioni idriche, ai sensi della tab. 3 A allegato 5 parte terza del Dlgs 156/2006, per tutti i parametri previsti, con cadenza trimestrale.

PRESO ATTO che

- Successivamente alla seduta del 13/07/2018 è pervenuto a questa UOD , acquisito con protocollo n. 2018.0584072, il parere dell'ARPAC di Napoli che esprime **parere favorevole** alla realizzazione della variante in argomento previa documentazione integrativa;
- la Soc. Iavarone srl con nota prot. 2018.0604862 del 27/09/2018 ha presentato le integrazioni richieste dall'Arpac di Napoli;
- il comune di Napoli e Soprintendenza di Napoli seppur convocate in CDS non hanno espresso il proprio parere di competenza.

DATO ATTO

che questa U.O.D. in data 03/09/2018 ha chiesto alla prefettura di Napoli la comunicazione antimafia, per i componenti della Società e per i relativi familiari conviventi maggiorenni, ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011, acquisita dalla prefettura di Napoli con nota prot. n. PR NAUTG ingresso 0229659 20180905 e 0229662 20180905;

RITENUTO

Che per quanto sopra riportato di autorizzare l'area secondaria di messa in riserva all'impianto centro di raccolta e di trattamento di autoveicoli fuori uso della "IAVARONE **s.a.s** in località Pianura nel comune di Napoli in via montagna spaccata

VISTO

- il D.Lgs n.152 del 3.04.2006;
- la DGR 386/2016;
- il D.D. n. 243 del 16.07.2010;
- il D.D. n. 256 del 23.07.2010;
- Il D.D. n. 370 del 09.12.2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UOD 08 della proposta del R. del P. Dr Luigi Oliviero di adozione del seguente atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. AUTORIZZARE ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 , l'area secondaria di messa in riserva in argomento, all'impianto centro di raccolta e di trattamento di autoveicoli fuori uso , della "IAVARONE **s.a.s** in località Pianura nel comune di Napoli in via montagna spaccata.

2. PRECISARE

- che i rifiuti che possono essere stoccati all'interno dell'impianto sono quelli di seguito elencati:

16 01 04*	autoveicolo

- che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;

3. STABILIRE Che

3.1 la Soc. IAVARONE Srl è tenuta a comunicare, a questa UOD e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;

3.2 la Società IAVARONE srl prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di messa in riserva è obbligata a presentare a questa UOD, apposita polizza fidejussoria, calcolata ai sensi della Parte Quinta della D.G.R.n.386 del 27/07/2016, a prima escussione rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione avente validità di anni undici(un anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e per un importo di **€ 141.300** a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

3.3 questa UOD comunicherà alla Società e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di inizio dell'esercizio dell'attività di messa in riserva, cernita, recupero e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

3.4 la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;

3.5 la società deve ottemperare a tutte le prescrizioni richieste.

4. SPECIFICARE che;

a. nella sede principale saranno svolte tutte le operazioni previste per i Centri di Raccolta e/o Impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;

b. nella sede secondaria potranno essere invece svolte esclusivamente le operazioni di conferimento (comprese le operazioni amministrative di rilascio del Certificato di demolizione e di cancellazione del veicolo da PRA) e messa in riserva (R13) dei veicoli da bonificare, prima del loro trasferimento

nella sede principale, da eseguirsi entro 30 giorni, dove saranno svolte tutte le rimanenti operazioni di recupero ;

c. le sedi secondarie dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dal presente provvedimento, ed essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti.

d. il veicolo da bonificare (rifiuto costituito da autovettura senza targa) dalla sede secondaria (sede di accettazione) dovrà essere trasportato verso la sede operativa principale con un mezzo opportunamente autorizzato, di proprietà della ditta, o di ditte autorizzate al trasporto di rifiuti pericolosi, con formulario di accompagnamento (FIR) debitamente vidimato, ai sensi di legge.

5. RICHIAMARE il DD n. 243 del 16.07.2010 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

6. NOTIFICARE il presente atto alla soc. IAVARONE srl con sede legale in via Padula n.85 Napoli;

7. TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di NAPOLI (NA), alla A.S.L. NA 1 centro, all'A.R.P.A.C., all'ATO 2, alla soprintendenza di Napoli, al PRA di Napoli, all'Albo Gestori rifiuti di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, che in conformità a quanto disposto dall'Art. 197, del D.l.gs.152/06, procederà ai dovuti controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.

8. INVIARE per via telematica copia del presente decreto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente
Dr Antonio Ramondo

Decreto Dirigenziale n. 192 del 26/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242, COMMA 3 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II - APPROVAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. COPPARELLE, FOGLIO 8, P.LLA CATASTALE 211 DEL COMUNE DI SANTOMENNA (SA) - COD. CSAI 5131C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che con delibera n. 12 del 16.01.2018 la Giunta Regionale della Campania ha rimodulato l'elenco degli interventi già programmati con D.G.R. n. 731/2016 “Patto per lo sviluppo della Campania – Piano Regionale di Bonifica”;
- che in data 30.05.2018, prot. n. 344991, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione relativa al Piano di Caratterizzazione dell'ex discarica comunale sita in Loc. Copparelle, Foglio 8, P.lla catastale 211 del Comune di Santomenna (SA), di proprietà comunale - Cod. CSPC 5131C001;
- che il sito in questione risulta nella Tabella 3 “Censimento dei siti potenzialmente contaminati” (CSPC) del Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 831 del 28.12.2017, e che il Comune di Santomenna risulta beneficiario del finanziamento di € 50.000,00 di cui all' allegato 1 alla D.G.R. n. 12 del 16.01.2018;
- che con nota prot. n. 348285 del 31.05.2018 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha comunicato ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 27.06.2018;
- che nella seduta del 27.06.2018, alla luce delle integrazioni richieste dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, si è stabilito di aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi al giorno 30.07.2018 al fine di consentire al Comune di fornire i chiarimenti richiesti;
- che in data 19.07.2018, prot. n. 470148, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha acquisito le integrazioni richieste nella suddetta Conferenza di Servizio corredate da nuova planimetria riportante l'esatta perimetrazione dell' ex discarica di che trattasi;
- che nella seduta del 30.07.2018 si è stabilito di aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi al giorno 18.09.2018 al fine di consentire al Comune di Santomenna di trasmettere un piano di caratterizzazione sostitutivo, comprensivo delle ulteriori integrazioni richieste dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- che in data 11.09.2018, prot. n. 569945, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione di cui al punto precedente;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 18.09.2018 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del Piano di Caratterizzazione dell'area occupata dall'ex discarica comunale sita in Loc. Copparelle, Foglio 8, P.lla catastale 211 del Comune di Santomenna (SA) - Cod. CSPC 5131C001 nella quale il Presidente, preso atto delle dichiarazioni rese dal Rappresentante del Comune, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e considerato acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i., dell'ASL Salerno regolarmente convocata, ma risultata assente e che non ha fatto pervenire alcuna nota in merito, ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza di Servizi per l'esame del Piano di Caratterizzazione di che trattasi specificando che il Decreto autorizzativo conterrà oltre le prescrizioni di rito, anche le prescrizioni del Dipartimento ARPAC Salerno di seguito riportate:

1) localizzare i campioni di Top soil in punti posti internamente all'area di pertinenza della discarica rappresentata in colore violetto nella Tav. 17, preferendo, qualora presenti, aree in cui vi è evidenza di eventuali incendi;

2) prelevare per ogni sondaggio n. 3 campioni di suolo di cui:

a) n. 1 campione 1: nella zona superficiale da 0 a 1 metro dal piano campagna;

b) n. 1 campione 2: 1 metro che comprenda la zona di frangia capillare;

c) n. 1 campione 3: ad una profondità intermedia tra i primi due;

o in corrispondenza di evidenti stati di contaminazione. In ogni caso non prelevare campioni di suolo in falda;
3) dislocare i sondaggi/piezometri NPZ3 e NS4 in altri punti localizzati in asse con la discarica ed a valle idrogeologico della stessa;

***PRESO ATTO*:**

- della nota dell' Amministrazione Provinciale di Salerno acquisita in data 25.07.2018, prot. n. 482813 con la quale si conferma il parere favorevole con prescrizione, già reso nella seduta del 27.06.2018 ;

- del parere favorevole con prescrizioni dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 18.09.2018, prot. n. 584710;
- della dichiarazione resa in sede di Conferenza di Servizi del 27.06.2018 dal Rappresentante del Comune che l'area su cui insiste la discarica è di proprietà comunale;
- della valutazione favorevole resa dall'ufficio procedente nella seduta del 18.09.2018;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 18.09.2018, si possa approvare il Piano di Caratterizzazione, così come integrato nel corso del procedimento, presentato dal Comune di Santomenna relativamente all'area occupata dell'ex discarica comunale sita in Loc. Copparelle, Foglio 8, P.lla catastale 211 del Comune di Santomenna (SA), di proprietà comunale - Cod. CSPC 5131C001;

VISTO:

- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;
- il D.D. n. 153 del 09.05.2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Bonifiche dott.ssa Raffaella Galdi e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 18.09.2018;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 18.09.2018, il Piano di Caratterizzazione, così come integrato nel corso del procedimento, presentato dal Comune di Santomenna relativamente all'area occupata dell'ex discarica comunale sita in Loc. Copparelle, Foglio 8, P.lla catastale 211 del Comune di Santomenna (SA) di proprietà comunale - Cod. CSPC 5131C001 con le seguenti prescrizioni;
a) localizzare i campioni di Top soil in punti posti internamente all'area di pertinenza della discarica rappresentata in colore violetto nella Tav. 17, preferendo, qualora presenti, aree in cui vi è evidenza di eventuali incendi;
b) prelevare per ogni sondaggio n. 3 campioni di suolo di cui:

a) n. 1 campione 1: nella zona superficiale da 0 a 1 metro dal piano campagna;

b) n. 1 campione 2: 1 metro che comprenda la zona di frangia capillare;

c) n. 1 campione 3: ad una profondità intermedia tra i primi due;

o in corrispondenza di evidenti stati di contaminazione. In ogni caso non prelevare campioni di suolo in falda;
c) dislocare i sondaggi/piezometri NPZ3 e NS4 in altri punti localizzati in asse con la discarica ed a valle idrogeologico della stessa;
d) il piano delle attvità deve essere concordato con l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione della caratterizzazione;:
- di **PRECISARE** che:
- il Comune di Santomenna dovrà presentare entro sei mesi dall'approvazione del Piano di Caratterizzazione i risultati dell'Analisi di Rischio come stabilito dal comma 4 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii ;
- l'attività di controllo sulla conformità degli interventi al Piano approvato, di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., spetta alla Provincia di Salerno e all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Santomenna;
- di **INVIARE**, copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno ;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 194 del 01/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE UNICA PER REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO. IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DA UBICARSI IN VIA DEL RISORGIMENTO N. 15, NEL COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA (SA). DITTA ROTTAMI GALASSO S.R.L. - SEDE LEGALE IN VIA DEL RISORGIMENTO N. 15, NEL COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 386 del 20/07/2016, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- la ditta Rottami Galasso s.r.l., legale rappresentante Galasso Ciro nato a Torre Annunziata (Na) il 23.12.1976, con sede legale in via del Risorgimento n. 15, nel Comune di Altavilla Silentina (Sa), ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 28/03/2018 - prot. 0205064, per l'ottenimento dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi alla via del Risorgimento n. 15, nel Comune di Altavilla Silentina (Sa), individuato nel catasto del medesimo Comune al foglio n. 17, particella n. 1347, per una superficie complessiva di 930 mq;

PRESO ATTO delle integrazioni presentate dalla ditta, rispettivamente in data 10/05/2018, prot. 0301166 ed in data 04/06/2018, prot. 0356296;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi nella seduta del 26.07.2018, acquisito il parere favorevole del Comune di Altavilla Silentina e dell'ASL Salerno con condizioni, nonché l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, dell'ARPAC Dipartimento di Salerno e dell'ATO Sele, assenti seppur invitati, si è conclusa con parere favorevole subordinando il rilascio del decreto autorizzativo all'acquisizione della seguente documentazione:

1. relazione tecnica riportante tutto quanto dichiarato in Conferenza di Servizi;
2. riproposizione della Tavola 2 con l'eliminazione del refuso (dicitura "cassoni") relativo al deposito temporaneo dei rifiuti;

PRESO ATTO che con nota del 31/08/2018, prot. 0549820, è stata acquisita la documentazione di cui sopra;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

TENUTO CONTO che l'autorizzazione per siffatti impianti è rilasciata per un periodo di dieci anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Rottami Galasso s.r.l.**, legale rappresentante Galasso Ciro, con sede legale in via del Risorgimento n. 15, nel Comune di Altavilla Silentina (Sa), alla realizzazione ed esercizio di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi alla via del Risorgimento n. 15, nel Comune di Altavilla Silentina (Sa), individuato

nel catasto del medesimo Comune al foglio n. 17, particella n. 1347, per una superficie complessiva di 930 mq.

PRECISARE che la ditta Galasso s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero rifiuti, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella seguente:

CODICE CER RIFIUTO	DESCRIZIONE DEL CODICE CER	PESO SPECIFICO	QUANTITA' MASSIME STOCCABILI GIORNALIERE R13		QUANTITA' MASSIME STOCCABILI ANNUALI R13		QUANTITA' MASSIME GIORNALIERE R12		QUANTITA' MASSIME ANNUALI R12	QUANTITA' MASSIME TRATTABILI GIORNALIERE R4		QUANTITA' MASSIME TRATTABILI GIORNALIERE R4		
			TONN/ GIORNO	MC/ GIORNO	TONN/ ANNO	MC/ ANNO	TONN/ GIORNO	MC/ GIORNO	TONN/ ANNO	MC/ ANNO	TONN/ GIORNO	MC/ GIORNO	TONN/ ANNO	MC/ ANNO
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	**5**	**2**	**0.4**	**600**	**120**								
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	**5**	**2**	**0.4**	**600**	**120**								
120103	Limatura e trucili di materiali non ferrosi	**5**	**2**	**0.4**	**600**	**120**								
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	**5**	**2**	**0.4**	**600**	**120**								
150101	imballaggi in carta e cartone	**1,1**	**0,5**	**0,45**	**150**	**136,4**								
150102	imballaggi in plastica	**0,96**	**0,5**	**0,52**	**150**	**156,3**								
150103	Imballaggi di legno	**5**	**0,5**	**0,10**	**150**	**30,0**								
150104	imballaggi metallici	**5**	**10**	**2,00**	**3000**	**600,0**	**10**	**2**	**3000**	**600**	**0,5**	**0.1**	**150**	**30**
150105	imballaggi in materiali compositi	**1,1**	**0,2**	**0,18**	**60**	**54,5**								
150106	**Imballaggi in materiali misti**	**1,1**	**0,2**	**1**	**60**	**54,5**								
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altri materiali pericolosi	**5**	**5**	**1**	**1500**	**300**								
160117	metalli ferrosi	**5**	**15**	**3**	**4500**	**900**	**15**	**3**	**4500**	**900**	**0,5**	**0.1**	**150**	**30**
160118	metalli non ferrosi	**5**	**15**	**3**	**4500**	**900**	**15**	**3**	**4500**	**900**				
160119	plastica	**0,9**	**2**	**2**	**600**	**667**	**2**	**2**	**600**	**667**				
160122	Componenti non specificati altrimenti	**0,35**	**5**	**14**	**1500**	**4286**	**5**	**14**	**1500**	**4286**				
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	**2.5**	**1**	**0.4**	**300**	**100**								
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	**2.5**	**1**	**0.4**	**300**	**120**								
170401	rame, bronzo, ottone	**5**	**2**	**0.4**	**600**	**120**	**2**	**0.4**	**600**	**5**				

170402	alluminio	**5**	**2**	**0.4**	**600**	**120**	**2**	**0.4**	**600**	**5**				
170403	piombo	**5**	**1**	**0.2**	**300**	**60**	**1**	**0.2**	**300**	**5**				
170404	zinco	**5**	**1**	**0.4**	**300**	**60**	**1**	**0.4**	**300**	**5**				
170405	ferro e acciaio	**5**	**15**	**3**	**4500**	**900**	**15**	**3**	**4500**	**5**	**2**	**0.6**	**600**	**120**
170406	stagno	**5**	**2**	**0.4**	**600**	**120**	**2**	**0.4**	**600**	**5**				
170407	metalli misti	**5**	**2**	**0.4**	**600**	**120**	**2**	**0.4**	**600**	**5**				
170411	cavi	**5**	**2**	**0.4**	**600**	**120**	**2**	**0.4**	**600**	**5**				
200101	carta e cartone	**1,1**	**3**	**1**	**900**	**818**								
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	**2.5**	**1**	**0.4**	**300**	**120**								
200138	legno	**1**	**0,5**	**0.5**	**150**	**150**								
200139	plastica	**0.96**	**0,5**	**0.66**	**150**	**156.25**								
200140	metallo	**5**	**15**	**3**	**4500**	**900**	**12**	**2.4**	**3600**	**720**	**0,2**	**0.04**	**60**	**12**
TOTALE			**111 Tonn/g**	**40,81 Mc/g**	**33270 Tonn/anno**	**12548,95 Mc/anno**	**86 tonn/g**	**32 Mc/g**	**25800 Tonn/anno**	**8113 Mc/anno**	**3,2 Tonn/g**	**0,84 Mc/g**	**960 Tonn/anno**	**192 Mc/anno**

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 386/2016 - Parte V.

STABILIRE, altresì, così come richiesto dall'ASL Salerno, con nota acquisita al prot. 448536 dell'11/07/2018 e recepito nella Conferenza di Servizi, che:

- le vasche siano correttamente installate, condotte e manutenute, evitando ogni possibile forma di inquinamento del suolo e del sottosuolo;
- la pavimentazione del capannone e del piazzale risulti con idonee pendenze, tali da far confluire liquidi, acque di lavaggio o di pioggia verso griglie di raccolta.

PRECISARE, altresì, che:

- entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, la ditta dovrà effettuare un'indagine fonometrica sul rumore prodotto, finalizzata al rispetto dei limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale e delle norme di settore, trasmettendone le risultanze all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ed al Comune di competenza;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;

- la ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06;
- l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in Conferenza di Servizi.

EVIDENZIARE che:
a) ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;
b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. n. 152/06.

PRENDERE ATTO che le acque reflue prodotte dall'impianto vengono recapitate nella pubblica fognatura posta su via del Risorgimento di Altavilla Silentina. Esse si suddividono in:
1. acque meteoriche di dilavamento piazzale, depurate previo passaggio in un pozzetto di ispezione ed analisi, che confluiscono nella fognatura acque bianche;
2. acque derivanti dalla copertura del capannone, captate da pluviali, che confluiscono anch'esse nella fognatura acque bianche;
3. acque nere e grigie che vengono convogliate direttamente nella fognatura acque nere.

AUTORIZZARE, pertanto, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, gli scarichi delle acque reflue prodotte dall'impianto di che trattasi, recapitanti nella pubblica fognatura posta su via del Risorgimento di Altavilla Silentina, con le seguenti prescrizioni:
- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna “Scarico in rete fognaria”. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l’accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  a) è tassativamente vietato lo scarico di:
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire

un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D. Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di scarico in rete fognaria;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire
costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in rete fognaria;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative

certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 4 - allegato 5 - parte III del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia al Comune ove è ubicato l'impianto ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;

- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01 e pertanto il quadro emissivo è il seguente:

Punto di emissione	Inquinanti	Classe	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (kg/h)
E1	Polveri	///	4,58	0,00625

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente, ai sensi dell'art. 271 - comma 14 - D. Lgs. 152/06, deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
6. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ed al Comune territorialmente competente;

7. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
8. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Rottami Galasso s.r.l.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Altavilla Silentina (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'ATO Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 225 del 28/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

REG.CE 1257/99-MISURA H- CAMBIO BENEFICIARIO- AUTORIZZAZIONE SUBENTRO DELLA DITTA IOVINE LUIGI ALLA DITTA LETIZIA MARIA ILARIA-BANDO 2003.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con il Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio dell'Unione Europea è stato previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- che la Regione Campania ha approvato detto Piano con DGR 1566/2000 per il periodo 2000/2006;
- che con decisione c(2001) 1166 del 03/05/2001 la Commissione UE ha approvato il suddetto PSR;
- che la Giunta Regionale della Campania ha approvato con deliberazione n. 1887 del 10/05/2002 le disposizioni di attuazione della Misura H *"imboschimento di superfici agricole"*;

VISTA la domanda n. **14130033419** presentata con Bando **2003** dalla ditta **LETIZIA MARIA ILARIA**, nata a Casal di Principe (CE) il 07/02/1958, CF/PI LTZ MIR 58B47 B872X, ammessa al regime di aiuti e premi di cui alla suddetta Misura H con Autorizzazione Dirigenziale n. 158 del 09/07/2003;

CONSIDERATO che con nota n. 335942 del 25/05/2018 la ditta **IOVINE LUIGI** C.F. VNL LGU M87L27 F839D, nato a Napoli (NA) il 27/07/1987 residente a San Cipriano d'Aversa (CE) alla via Torino, 21 ai sensi della richiamata normativa, richiedeva il subentro alla ditta **LETIZIA MARIA ILARIA** per affitto**;**

VISTA la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro, che risulta conforme alle disposizioni di attuazione della Misura H *"imboschimento di superfici agricole"* approvate con DGR n. 1887 del 10/05/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il verbale istruttorio redatto dal tecnico **PIERI Massimo** prot. n. **605384** del **27/09/2018**;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta **IOVINE LUIGI**, confermando l'ottemperanza, da parte del nuovo beneficiario di tutti gli obblighi, prescrizioni e adempimenti indicati e previsti dalla Misura H *"imboschimento di superfici agricole"*;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

- **AUTORIZZARE** il subentro della ditta **IOVINE LUIGI** C.F. VNL LGU M87L27 F839D, nato a Napoli (NA) il 27/07/1987 residente a San Cipriano d'Aversa (CE) alla via Torino, 21 al regime di aiuti e premi previsto dalla Misura H *"imboschimento di superfici agricole"* (anno **2003**) alla ditta **LETIZIA MARIA ILARIA**, domanda iniziale n. **14130033419**, sulle seguenti particelle site nel comune di:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE	SUPERFICIE/Ha
Grazzanise (CE)	24	17	0,35
		19	3,41
		20	0,28
		100	0,03
		5028 (ex 103)	3,20
		104	2,70
		TOTALE	**10,00**

- **CONFERMARE** l'obbligo all'ottemperanza da parte della ditta **IOVINE LUIGI** di tutti gli adempimenti e prescrizioni indicati dalla Misura H *"imboschimento di superfici agricole"*;

- **NOTIFICARE,** il presente Decreto alla ditta **IOVINE LUIGI;**

- **INVIARE** il presente decreto:

- AL Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; 50-07-0-0-0;
- Alla UOD Foreste 50-7-0-0-0;
- Al BURC per la relativa pubblicazione, 40-03-05-0-0;
- U.O.D. 40-3-0-0 “Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali”.

Il presente provvedimento non è soggetto agli adempimenti di cui agli artt 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013.

F. Paolo DE FELICE

REGIONE CAMPANIA
Area Generale Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
UOD 17 – Servizio Territoriale provinciale di CASERTA

Reg. (CE) 1257/99 – Misura H - Imboschimento di superfici agricole
Verbale istruttorio di cambio beneficiario – IOVINE LUIGI (anno 2018)

In riscontro alla domanda di cambio beneficiario n. 84780009944, presentata dalla ditta IOVINE LUIGI in data 25/05/2018 prot. n. 335942, in sostituzione della ditta LETIZIA MARIA ILARIA si verbalizza quanto segue.

Verificata la documentazione allegata alla richiesta di cui sopra e consistente in:

1. nuova domanda AGEA n. 84780009944;
2. copia documento riconoscimento di IOVINE LUIGI;
3. copia del contratto di affitto (Identificativo denuncia 111966 – Identificativo contratto 504135) sottoscritto in data 25/01/2018 (decorrenza 01/01/2018 - 10/11/2037) da IOVINE LUIGI e LETIZIA MARIA ILARIA, IOVINE RAFFAELE STEFANO E IOVINE DOMENICO con riferimento specifico ai terreni oggetto di rimboschimento: Comune di Grazzanise (CE), Foglio 24, particelle 17, 19, 20, 100, 101, 5082 (già 103) e 104;
4. autocertificazione adempimento impegni a firma di IOVINE LUIGI e prosecuzione degli stessi in luogo di LETIZIA MARIA ILARIA.

Dall'analisi della documentazione, non ci sono motivi ostativi al subentro. Pertanto si propone la redazione del decreto di cambio beneficiario per la domanda n. 84780009944 da LETIZIA MARIA ILARIA a IOVINE LUIGI, nato ad Napoli (NA) il 27/07/1987 e residente alla via Totino, 21 – 81036 S. Cipriano d'Aversa (CE), C.F. VNI LGU 87L27 F839D.

Caserta, 17/09/2018.

Il Tecnico Istruttore
Dr Massimo Pieri

VISTO
Il Dirigente della UOD
Dr F. Paolo De Felice

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2018. 0605384 27/09/2018 11,06
Mitt. : PIERI MASSIMO SEDE
Ass. : 500712 Servizio territoriale provinci...
Classifica : 1.1.16. Fascicolo : 2 del 2017

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 311 del 25/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 - MISURA H - PSR DELLA CAMAPNIA 2000-2006 - "IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI AGRICOLE" - ANNUALITA' 2004 SUBENTRO DELLA DITTA SANSONE GIANNI ALLA DITTA SANSONE GIORGIO CAUSA DECESSO BENEFICIARIO INIZIALE E CESSIONE IN FITTO DEI TERRENI IMBOSCHITI. POS 04SA038.

Re[illegible]/99 “Imboschimento di superfici agricole” – Annualità 2004
Su[illegible]ANSONE GIANNI alla ditta SANSONE G[illegible]iario iniziale e cessione in fitto dei terreni imboschiti. POS 04SA038.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con Regolamento CE n.1257/1999 del Consiglio dell’Unione Europea è stato previsto per le Regioni dell’obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
che la Regione Campania ha approvato detto Piano con D.G.R. n.1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;
- che la Commissione UE con decisione c(2001) 1166 del 3 maggio 2001 ha approvato il suddetto PSR Campania;
che la Giunta Regionale della Campania con deliberazioni n° 412 del 12-03-2004 e n° 580 del 11/04/2004 ha approvato le procedure per il riconoscimento dei benefici di cui alle misure D, E, F ed H;
- che in esecuzione alle suddette deliberazioni è stato pubblicato nel BURC n° 22 del 03-05-2004 il bando di attuazione della misura H “Imboschimento di superfici agricole” del PSR2000-2006 della Campania;
Visto il bando di attuazione per l’annualità 2004;
Considerato che il signor SANSONE GIORGIO **CF** SNSGRG43D24A460Z/ **P.IVA** 00446610651 nato ad ASCEA (SA) il 24/04/1943 fu ammesso al regime di aiuti per l’annualità 2004 con DRD n° 23 del 11/10/2004 a firma del Dirigente dello STAPF di Salerno per i terreni in agro del Comune di ASCEA (SA) al foglio n° 28 particella n° 180 per ha 3,00 per l’impianto di *Quercus cerris* (CERRO) *e Quercus ilex* (LECCIO) a file alterne sesto 3,00 X 4,00 con l’investimento di 833 pt/ha;
Considerato che il signor SANSONE GIORGIO **CF** SNSGRG43D24A460Z/ **P.IVA** 00446610651 nato ad ASCEA (SA) il 24/04/1943 è deceduto in ASCEA il 26/04/2018 e che gli eredi hanno ceduto hanno ceduto in fitto al coerede signor SANSONE GIANNI i terreni imboschiti ai sensi e per gli effetti della Misura H del PSR Campania 2000-2006;
Considerato che a seguito di frazionamenti l’imboschimento riguarda, ad oggi, le seguenti superfici in agro del Comune di ASCEA (SA) al foglio di mappa n° 28 particella n° 211 (ex particella 180) per complessivi ha 3,00 riconosciuti a premio;
Vista la domanda di subentro n° 84780051680, presentata in data 03/08/2017 ed acquisita al protocollo al n° 534315 in data 16/08/2018, da parte del nuovo conduttore SANSONE GIANNI nato a VALLO DELLA LUCANIA (SA) il 21/04/1980, **CF** SNSSGNN80D21L628V/ **PIVA** 04691910659, e residente in ASCEA (SA) alla VIA PROVINCIALE n° 6 FRAZIONE MANDIA CAP 84046, pec:agricola.giannisansone@pec.it;
Vista la D.G.R. n° 3466 del 03/06/2000 concernente “attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale”;
Visto l’articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 221 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha avuto esito favorevole;

AUTORIZZA

Causa decesso del beneficiario iniziale e cessione in fitto dei terreni imboschiti il **SUBENTRO** nel regime di aiuti e premi e negli impegni previsti con DRD n° 23 del 11/10/2004 a firma del Dirigente dello STAPF di Salerno per i terreni in agro del Comune di ASCEA (SA) al foglio n° 28 particella n° 211 (ex particella 180) per ha 3,00 per l’impianto di *Quercus cerris* (CERRO) *e Quercus ilex* (LECCIO) a file alterne sesto 3,00 X 4,00 con l’investimento di 833 pt/ha, da parte di SANSONE GIANNI nato a VALLO DELLA LUCANIA (SA) il 21/04/1980, **CF** SNSSGNN80D21L628V/ **PIVA** 04691910659, e residente in ASCEA (SA) alla VIA PROVINCIALE n° 6 FRAZIONE MANDIA CAP 84046, pec:agricola.giannisansone@pec.it;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal n° 23 del 11/10/2004 a firma del Dirigente dello STAPF di Salerno e dal Piano di coltura sottoscritto in sede di accertamento finale di regolare esecuzione.

Il presente provvedimento viene notificato al signor **SANSONE GIANNI** quale Beneficiario subentrante a mezzo PEC o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

Ufficiale – Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) per le relative sul BURC e sul sito della Regione Campania

- alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- alla U.O.D. Centrale Foreste e Caccia 500704;
- alla U.O.D. “Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie;
- alla U.O.D. “Affari Generali e Gestione del Personale” della Segreteria di Giunta per l’archiviazione.

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 312 del 25/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 PSR DELLA CAMPANIA 2000 -2006 MISURA H "IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI AGRICOLE" - ANNUALITA' 2002. SUBENTRO PARZIALE DELLA DITTA PELLEGRINO ROSINA ALLA DITTA GUERRA ROSANNA CAUSA RESTITUZIONE AI PROPRIETARI CONCEDENTI DEI TERRENI IMBOSCHITI A TITOLO DI FITTO. POS 02SA030.

Re[illegible]/99 PSR della Campania 2000-2006 Misura H "Imboschimento di superfici ag[illegible]002. Subentro parziale della ditta PELLE[illegible] RRA ROSANNA causa restituzione ai proprietari concedenti dei terreni imboschiti a titolo di fitto. POS 02SA030.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con Regolamento CE n.1257/1999 del Consiglio dell'Unione Europea è stato previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
che la Regione Campania ha approvato detto Piano con D.G.R. n.1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;
- che la Commissione UE con decisione c (2001) 1166 del 3 maggio 2001 ha approvato il suddetto PSR Campania;
che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n° 1887 del 10-05-2002 ha approvato le disposizioni di attuazione della misura H "Imboschimento di superfici agricole" e nel contempo ha fissato il termine di presentazione delle domande entro 40 gg dalla sua pubblicazione, avvenuta sul numero speciale del BURC del 26/06/2002;
Considerato che la signora GUERRA ROSANNA **CF** GRRRNN54S58F625W / **P.IVA** 03437630654 nata a MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) il 18/11/1954 fu ammessa al regime di aiuti per l'annualità 2002 con Decreto del Dirigente dello STAPF di Salerno n° 8039/I-1-1 del 14/10/2002 per i terreni in agro del Comune di POSTIGLIONE foglio n° 3 particelle nn° 49-50-304-18-20-186-187-21-22 e foglio n° 6 particelle nn° 4 - 10 e 314 per l'impianto di *Quercus cerris* (CERRO) sesto 2,50 X 2,50 con l'investimento di 1600 pt/ha per una superficie ammessa di ha 3,28;
Considerato che a seguito di frazionamenti e correttive ad oggi le superfici imboschite risultano essere le seguenti: Comune di POSTIGLIONE foglio n° 3 particelle nn° 46 – 49 – 212 (ex 18) – 213 (ex 18) -214 (ex 18) – 215 (ex 20) – 216 (ex 20) – 217 (ex 20) – 218 (ex 186) – 220 (ex 186) -187-21-22 e foglio n° 6 particella n° 314 per l'impianto di *Quercus cerris* (CERRO) sesto 2,50 X 2,50 con l'investimento di 1600 pt/ha per una superficie ammessa riconosciuta a premio di ha 2,45;
Considerato che la signora GUERRA ROSANNA **CF** GRRRNN54S58F625W / **P.IVA** 03437630654 nata a MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) il 18/11/1954 ha ceduto ai proprietari originari (Pellegrino Rosina e Mirabella Anna) che avevano ad essa ceduto in fitto i terreni imboschiti ai sensi e per gli effetti della Misura H del PSR della Campania 2000-2006;
Vista la domanda di subentro n° 84780051185, presentata in data 25/07/2018 ed acquisita al protocollo al n° 490125 in data 27/07/2018, da parte del subentrante PELLEGRINO ROSINA nata a POSTIGLIONE (SA) il 09/09/1939, **CF** PLLRSN39P49G939Z, e residente in SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) alla Via Leopardi s.n.c. CAP 84029;
Vista la documentazione trasmessa con nota del 14/09/2018, a seguito di formale richiesta, ed acquisita al protocollo al n° 584512 in data 18/09/2018;
Vista la D.G.R. n° 3466 del 03/06/2000 concernente "attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 221 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha avuto esito favorevole;

AUTORIZZA

Causa restituzione al legittimo proprietario dei terreni imboschiti a titolo di fitto il **SUBENTRO PARZIALE** nel regime di aiuti e premi e negli impegni previsti con Decreto del Dirigente dello STAPF di Salerno n° 8039/I-1-1 del 14/10/2002 per i terreni imboschiti in agro del Comune di POSTIGLIONE foglio n° 3 particelle nn° 215 (ex 20) – 216 (ex 20) – 217 (ex 20) – 218 (ex 186) – 220 (ex 186) -187-21-22 e foglio n° 6 particella n° 314 per l'impianto di *Quercus cerris* (CERRO) sesto 2,50 X 2,50 con l'investimento di 1600 pt/ha per una superficie ammessa e riconosciuta a premio di ha 1,28, da parte di PELLEGRINO ROSINA nata a POSTIGLIONE (SA) il 09/09/1939, **CF** PLLRSN39P49G939Z, e residente in SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) alla Via Leopardi s.n.c. CAP 84029 alla ditta GUERRA ROSANNA;

Re tri impegni ed obblighi previsti dal Decreto erno n° 8039/I-1-1 del 14/10/2002 e dal Piano di coltura sottoscritto in sede di accertamento finale di regolare esecuzione.

Il presente provvedimento viene notificato alla signora **PELLEGRINO ROSINA** quale Beneficiario subentrante a mezzo Racc. A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Bollettino Ufficiale – Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) per le relative pubblicazioni sul BURC e sul sito della Regione Campania.
- alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- alla U.O.D. Centrale Foreste e Caccia 500704;
- alla U.O.D. “Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie;
- alla U.O.D. “Affari Generali e Gestione del Personale” della Segreteria di Giunta per l’archiviazione.

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 313 del 25/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 PSR DELLA CAMPANIA 2000-2006 MISURA H "IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI AGRICOLE" - ANNUALITA' 2002. SUBENTRO PARZIALE DELLA DITTA MIRABELLA ANNA ALLA DITTA GUERRA ROSANNA CAUSA RESTITUZIONE AI PROPRIETARI CONCEDENTI DEI TERRENI IMBOSCHITI A TITOLO DI FITTO. POS 02SA030.

Re[illegible]57/99 PSR della Campania 2000-2006 Misura H "Imboschimento di superfici ag[illegible]2002. Subentro parziale della ditta MIR[illegible] RRA ROSANNA causa restituzione ai proprietari concedenti dei terreni imboschiti a titolo di fitto. POS 02SA030.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con Regolamento CE n.1257/1999 del Consiglio dell'Unione Europea è stato previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
che la Regione Campania ha approvato detto Piano con D.G.R. n.1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;
- che la Commissione UE con decisione c (2001) 1166 del 3 maggio 2001 ha approvato il suddetto PSR Campania;
che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n° 1887 del 10-05-2002 ha approvato le disposizioni di attuazione della misura H "Imboschimento di superfici agricole" e nel contempo ha fissato il termine di presentazione delle domande entro 40 gg dalla sua pubblicazione, avvenuta sul numero speciale del BURC del 26/06/2002;
Considerato che la signora GUERRA ROSANNA **CF** GRRRNN54S58F625W / **P.IVA** 03437630654 nata a MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) il 18/11/1954 fu ammessa al regime di aiuti per l'annualità 2002 con Decreto del Dirigente dello STAPF di Salerno n° 8039/I-1-1 del 14/10/2002 per i terreni in agro del Comune di POSTIGLIONE foglio n° 3 particelle nn° 49-50-304-18-20-186-187-21-22 e foglio n° 6 particelle nn° 4 - 10 e 314 per l'impianto di *Quercus cerris* (CERRO) sesto 2,50 X 2,50 con l'investimento di 1600 pt/ha per una superficie ammessa di ha 3,28;
Considerato che a seguito di frazionamenti e correttive ad oggi le superfici imboschite risultano essere le seguenti: Comune di POSTIGLIONE foglio n° 3 particelle nn° 46 – 49 – 212 (ex 18) – 213 (ex 18) -214 (ex 18) – 215 (ex 20) – 216 (ex 20) – 217 (ex 20) – 218 (ex 186) – 220 (ex 186) -187-21-22 e foglio n° 6 particella n° 314 per l'impianto di *Quercus cerris* (CERRO) sesto 2,50 X 2,50 con l'investimento di 1600 pt/ha per una superficie ammessa riconosciuta a premio di ha 2,45;
Considerato che la signora GUERRA ROSANNA **CF** GRRRNN54S58F625W / **P.IVA** 03437630654 nata a MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) il 18/11/1954 ha ceduto ai proprietari originari (Pellegrino Rosina e Mirabella Anna) che avevano ad essa ceduto in fitto i terreni imboschiti ai sensi e per gli effetti della Misura H del PSR della Campania 2000-2006;
Vista la domanda di subentro n° 84780051581, presentata in data 25/07/2018 ed acquisita al protocollo al n° 490014 in data 27/07/2018, da parte del subentrante MIRABELLA ANNA nata a BATTIPAGLIA (SA) il 28/07/1960, **CF** MRBNNA60L68A717R, e residente in BATTIPAGLIA (SA) al Viale della Libertà n° 8 CAP 84091;
Vista la documentazione trasmessa con nota del 14/09/2018, a seguito di formale richiesta, ed acquisita al protocollo al n° 584512 in data 18/09/2018;
Vista la D.G.R. n° 3466 del 03/06/2000 concernente "attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 221 del 31/10/2013;
Alla stregua della istruttoria fatta che ha avuto esito favorevole;

AUTORIZZA

Causa restituzione al legittimo proprietario dei terreni imboschiti a titolo di fitto il **SUBENTRO PARZIALE** nel regime di aiuti e premi e negli impegni previsti con Decreto del Dirigente dello STAPF di Salerno n° 8039/I-1-1 del 14/10/2002 per i terreni imboschiti in agro del Comune di POSTIGLIONE foglio n° 3 particelle nn° 46 – 49 - 212 (ex 18) – 213 (ex 18) -214 (ex 18) per l'impianto di *Quercus cerris* (CERRO) sesto 2,50 X 2,50 con l'investimento di 1600 pt/ha per una superficie ammessa e riconosciuta a premio di ha 1,17, da parte di MIRABELLA ANNA nata a BATTIPAGLIA (SA) il 28/07/1960, **CF** MRBNNA60L68A717R, e residente in BATTIPAGLIA (SA) al Viale della Libertà n° 8 CAP 84091alla ditta GUERRA ROSANNA;

Re tri impegni ed obblighi previsti dal Decreto del Dirigente dello STAPF di Salerno n° 2002 e dal Piano di coltura sottoscritto in se olare esecuzione.

Il presente provvedimento viene notificato alla signora **MIRABELLA ANNA** quale Beneficiario subentrante a mezzo Racc. A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Bollettino Ufficiale – Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) per le relative pubblicazioni sul BURC e sul sito della Regione Campania.
- alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- alla U.O.D. Centrale Foreste e Caccia 500704;
- alla U.O.D. “Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie;
- alla U.O.D. “Affari Generali e Gestione del Personale” della Segreteria di Giunta per l’archiviazione.

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 317 del 27/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) 1257/99 PSR DELLA CAMPANIA 2000-2006 MISURA H - "IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI AGRICOLE" - ANNUALITA' 2005. SUBENTRO DELLA DITTA STELLA ANTONIO ALLA DITTA PFEIFER ROSANNA CAUSA CESSIONE IN FITTO DEI TERRENI RIMBOSCHITI DA PARTE DEL PROPRIETARIO. POS 05SA057.

Regolamento (CE) 1257/99 PSR Della Campania 2000-2006 Misura H - "Imboschimento di superfici agricole" – Annualità 2005. Subentro della ditta STELLA ANTONIO alla ditta PFEIFER ROSANNA causa cessione in fitto dei terreni rimboschiti da parte del proprietario. POS 05SA057.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che con Regolamento (CE) n° 1257/1999 del Consiglio dell'Unione Europea è stato previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- che la Regione Campania ha approvato detto Piano con D.G.R. n° 1566 del 10/03/200 per il periodo 2000/2006;
- che la Commissione UE con Decisione c (2001) 1166 del 3 maggio 2001 ha approvato il suddetto PSR Campania;
- che la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n° 163 del 15/02/2005 ha approvato le disposizione di attuazione procedure per il riconoscimento dei benefici di cui alle misure D,E,F ed H;
- che in esecuzione alle suddette deliberazioni con DDR del Coordinatore n° 18 del 14/04/2005 è stato pubblicato nel BURC Speciale del 27/04/2005 il bando di attuazione della misura H "Imboschimento di superfici agricole" del PSR 2000- 2006 della Campania e fissato il termine di presentazione delle domande di adesione per l'anno 2005;

Considerato che la signora PFEIFER ROSANNA **CF** PFFRNN73B56F839D nata a Napoli (NA) il 16/02/1973 fu ammessa al regime di aiuti per l'annualità 2005 con Decreto di Concessione n° 6 del 23/09/2005 a firma del Dirigente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno per i terreni in agro del Comune di Casalbuono (SA) al foglio n° 14 particelle nn° 103-95-94-93-92-90-88-87-85-464-465-471 e 473 per ha 2,88 per l'impianto di *Quercus cerris* (Cerro) sesto 4,00 X 4,00 con l'investimento di 625 pt/ha ed al foglio n° 10 particelle 104 e 105 per ha 1,47 per l'impianto di *Juglans regia* (NOCE) e *Prunus avium (Ciliegio)* non consociate sesto 4,00 X 4,00 con l'investimento di 625 pt/ha, il tutto per complessivi ha 4,35*;*

Considerato che a seguito di riduzioni ad oggi la superficie ricichesta a premio risulta essere la seguente: Comune di Casalbuono (SA) al foglio n° 14 particelle nn° 103-95-94-93-92-90-88-85-466-471 e 473 per ha 1,28 per l'impianto di *Quercus cerris* (Cerro) sesto 4,00 X 4,00 con l'investimento di 625 pt/ha ed al foglio n° 10 particelle 104 e 105 per ha 0,63 per l'impianto di *Juglans regia* (NOCE) e *Prunus avium (Ciliegio)* non consociate sesto 4,00 X 4,00 con l'investimento di 625 pt/ha, il tutto per complessivi ha 1,91*;*

Vista la domanda di subentro n° 84780049460, presentata in data 03 agosto 2018 ed acquisita al protocollo al n° 510525 in pari data, da parte del nuovo conduttore STELLA ANTONIO nato a SALERNO (SA) il 04/01/1998, **CF** STLNTN98A04H703P/ **P.IVA** 05689140654, e residente in CASALBUONO (SA) alla Via Roma II traversa n° 12 CAP 84030;

Considerato che tutte le competenze relative alla annualità 2005 della Misura H del PSR Campania 2000-2006 sono state trasferite a questa U.O.D.

Vista la D.G.R. n° 3466 del 03/06/2000 concernente "attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 221 del 31/10/2013;

Alla stregua della istruttoria fatta che ha avuto esito favorevole;

AUTORIZZA

Causa cessione in fitto dei terreni imboschiti, da parte del proprietario, il **SUBENTRO** nel regime di aiuti e premi e negli impegni previsti con Decreto di Concessione n con Decreto di Concessione n° 6 del 23/09/2005 a firma del Dirigente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno per i terreni in agro del Comune di Casalbuono (SA) al foglio n° 14 particelle nn° 103-95-94-93-92-90-88-85-466-471 e 473 per ha 1,28 per l'impianto di *Quercus cerris* (Cerro) sesto 4,00 X 4,00 con l'investimento di 625 pt/ha ed al foglio n° 10 particelle 104 e 105 per ha 0,63 per l'impianto di *Juglans regia* (NOCE) e *Prunus avium (Ciliegio)* non consociate sesto 4,00 X 4,00 con l'investimento di 625 pt/ha, il tutto per complessivi ha 1,91, da parte del nuovo conduttore STELLA ANTONIO nato a SALERNO (SA) il 04/01/1998, **CF**

STLNTN98A04H703P/ **P.IVA** 05689140654, e residente in CASALBUONO (SA) alla Via Roma II traversa n° 12 CAP 84030;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal Decreto di Concessione n° 6 del 23/09/2005 a firma del Dirigente dell'Amministrazione Provinciale di Salerno e dal Piano di coltura sottoscritto in sede di accertamento finale di regolare esecuzione.

Il presente provvedimento viene notificato al signor **STELLA ANTONIO** quale Beneficiario subentrante a mezzo Racc. A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Giuseppe GORGA

Decreto Dirigenziale n. 366 del 25/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. MISURA 14 - CAMPAGNA 2018. PROROGA DEI TERMINI DI CONSEGNA DELLE DOMANDE CARTACEE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2018) n. 1284 del 26/02/2018 ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2014- 2020 (Versione 4.1);
- con DGR n. 138 del 16/03/2018, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2014-2020 da parte della Commissione Europea;
- con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali al dott. Filippo Diasco;
- con Decreti Regionali Dirigenziali (DRD) n. 15 del 04/05/2016 e n. 91 del 27/04/2017 sono stati approvati, tra l'altro, i criteri di selezione delle Misure 10, 11, 15 e 14;

VISTO:

- il decreto n. 75 del 15/03/2018 (BURC n. 25 del 26 marzo 2018) che ha approvato le "Disposizioni Generali – Misure connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0";
- il decreto n. 85 del 21/03/2018 (BURC n. 25 del 26 marzo 2018), ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020- Misure che prevedono aiuti connessi alla superficie aziendale e/o agli animali: Sottomisura 10.1 "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientale", Misura 11 "Agricoltura biologica", Misura 13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici", **Misura 14 "Benessere degli animali"** e Sottomisura 15.1 "Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima". Approvazione bandi e apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento per la Misura 13 e delle domande di pagamento per la conferma impegni per le Sottomisure 10.1, 15.1 e per le Misure 11 e 14. Campagna 2018", che ha tra l'altro fissato i termini per la presentazione delle domande rilasciate sul sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) e per la consegna agli uffici regionali della documentazione prevista;
- il decreto n. 90 del 28/03/2018 (BURC n. 27 del 3 aprile 2018), ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni in corso, derivanti dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 (Misura 214 azioni connesse alla superficie, Misure 221 e 223 - ad eccezione dei costi di impianto) e dalle programmazioni antecedenti il 2007 (Reg. CEE 2080/92 e Reg. (CE) 1257/99 - misura h) - Campagna 2018", che ha tra l'altro fissato i termini per le conferme degli impegni in corso delle misure a superficie derivanti da precedenti programmazioni, per l'anno 2018;

- il decreto n. 151 del 13/06/2018 che ha modificato i termini previsti dai decreti n. 85/2018 e n. 90/2018 e precisato, tra l'altro, il termine del 3 agosto 2018 per la consegna agli uffici regionali, UOD Servizi territoriali provinciali competenti, del "cartaceo" cioè delle dichiarazioni dei beneficiari previste per le verifiche sulle domande dell'annualità 2018, **anche per la Misura 14;**

RILEVATO

- che è ancora in corso l'acquisizione sul SIAN delle comunicazioni di rinunce da parte dei beneficiari e che non sono disponibili i dati definitivi per tutte le domande presentate per l'annualità 2018;
- che con DRD 326 del 18.09.2018 è stata già prorogata al 30 settembre 2018 la scadenza del 3 agosto 2018 per l'annualità 2018, per la consegna del cartaceo per le Misure 10.1 e 11, compresi gli impegni conformi derivanti dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 (Misura 214);

CONSIDERATO che è opportuno prorogare la scadenza del 3 agosto 2018 **per la consegna del "cartaceo"** agli uffici regionali, Servizi territoriali provinciali dell'agricoltura, per l'annualità 2018, anche per la **Misura 14 "Benessere degli animali", al 30 settembre 2018,** per non ostacolare la presentazione delle comunicazioni da parte dei beneficiari ed acquisire i dati definitivi delle domande presentate comprensive di rinunce;

PRECISATO che la verifica del "cartaceo" è elemento necessario per l'ammissione al pagamento, per l'annualità 2018;

DECRETA

per tutto quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato ed approvato,

1. di fissare al **30 settembre 2018**, il termine per la consegna del "cartaceo" delle domande di pagamento per la misura 14 "Benessere degli animali" per l'annualità 2018, agli uffici regionali, Servizi territoriali provinciali dell'agricoltura;

2. di comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania il nuovo termine del 30 settembre 2018 come indicato al punto precedente;

3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 co. 1 del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.

4. di trasmettere il presente decreto a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Assessore ai Fondi Europei;
   - UOD – Uffici centrali e provinciali della Direzione Generale – per gli adempimenti di rispettiva competenza;
   - Agea Organismo Pagatore;
   - B.U.R.C ai fini della pubblicazione

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 370 del 27/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA MODULISTICA PER IL RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI "IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE" (IAP) AI SENSI DELLA DGR N. 339 DEL 29.02.2008 E CIRCOLARE APPLICATIVA N. 882989 DEL 24.10.2008

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 recante "*Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee) della Legge 7 marzo 2003, n. 38*", definisce i soggetti e i requisiti necessari per l'accesso alla qualifica dell'Imprenditore Agricolo Professionale (IAP);
- il Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 101 ad oggetto "*Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38*" ha modificato il predetto Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 nel senso che è stata innovata la materia per il riconoscimento delle figure professionali esistenti in agricoltura;
- con la DGR n. 339 del 29 febbraio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 15 del 14 aprile 2008, recante "*Riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ed espletamento delle relative attività di certificazione e controllo. Adempimenti inerenti l'applicazione del D. Lgs. n. 228/2001, del D. Lgs. n. 99/2004 e D. Lgs. n. 101/2005*", sono state adottate le modalità organizzative e procedurali per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale;
- il punto 7 delle modalità organizzative e procedurali di cui all'allegato A alla predetta DGR 339/2008, individua i soggetti attuatori delle attività connesse al riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale;
- con circolare n. 2008.0882989 del 24 ottobre 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 47 del 24 novembre 2008, sono stati adottati i valori di riferimento per la determinazione dei fabbisogni di lavoro necessari per l'espletamento delle attività agricole;

CONSIDERATO che:

- il citato decreto legislativo 99/2004 attribuisce alle Regioni la competenza dell'accertamento dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'attribuzione dello status di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), previo verifica del soddisfacimento dei requisiti di "competenza e conoscenze professionali", "tempo dedicato" e "reddito dedicato" nonché la sussistenza di una azienda agricola la cui redditività non risulti inferiore al 50% della soglia prevista dalla Regione Campania per le zone altimetriche;
- i predetti soggetti attuatori sono:
  1. l'Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali al quale è demandata la collazione dei registri provinciali IAP in un Unico Registro Regionale e la corretta e puntale implementazione delle procedure e dei controlli;
  2. i Servizi Territoriali Provinciali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ai quali sono demandate le attività istruttorie preordinate all'accertamento e alla certificazione del possesso e del mantenimento dei requisiti previsti dal D. Lgs. n. 99/2004 e D. Lgs. n. 101/2005 e s.m.i, nonché le relative attività di controllo;
- i Servizi Territoriali Provinciali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali hanno adottato una propria modulistica per l'accesso alla qualifica dell'Imprenditore Agricolo Professionale (IAP);

RITENUTO necessario uniformare la modulistica per il riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) a seguito di concertazione con gli stessi Servizi Territoriali Provinciali;

VISTA la Legge 7 marzo 2003 n. 38 recante "*Disposizioni in materia di agricoltura*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di disporre che, ai fini del riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), è da adottarsi la seguente modulistica che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale:
   - ALLEGATO A - Modello di domanda per il riconoscimento della qualifica di IAP;
   - ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
   - ALLEGATO C – Determinazione del fabbisogno lavorativo aziendale;
   - ALLEGATO D – Schema di bilancio aziendale (per le sole *persone fisiche*);
2. di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla UOD Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare (500702)
   - alla UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo (500706), per la divulgazione dei contenuti del documento anche attraverso il sito web della Regione
   - alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Avellino (500710)
   - alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Benevento (500711)
   - alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (500712)
   - alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli (500713)
   - alla UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (500714)
   - all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio Affari Generali - Atti sottoposti a registrazione e contratti - URP (40.03.03)
   - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza;
   - BURC per la pubblicazione.

f.to DIASCO

Spazio per il protocollo

ALLEGATO A

Al Servizio Territoriale Provinciale di

Scegliere un elemento.

Oggetto: Richiesta di riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricole Professionale (IAP)
DGR n. 339 del 29.02.2008 - BURC n.15 del 14.04.2008
Circolare prot. n. 2008.0882989 del 24.10.2008 – BURC n.47 del 24.11.2008

Il sottoscritto_____ nato a _____

(_____) il _____ residente in _____ alla via _____

CUUA _____ Tel. _____ Cell. _____

☐ nella qualità titolare dell'impresa agricola _____ con sede legale nel Comune di _____, iscritta al Reg. delle Imprese di _____ al n. _____, sezione _____, p. IVA _____, e con indirizzo PEC _____;

☐ nella qualità di _____ della Società _____ con sede legale nel Comune di _____ alla via _____, iscritta al Reg. delle Imprese di _____ al n. _____, sezione _____, p. IVA _____ e con indirizzo PEC _____;

CHIEDE

☐ il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricole Professionale (IAP) **DEFINITIVO**, ai sensi dell'art. 1 – comma 1 – del D. Leg.vo 99/2004 e s.m.i.

☐ il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricole Professionale (IAP) **PROVVISORIO**, ai sensi dell'art. 1 – comma 5 ter – del D. Leg.vo 99/2004 e s.m.i.

Allega la sottoelencata documentazione

- ☐ Allegato B - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- ☐ Allegato C - Determinazione del fabbisogno lavorativo aziendale
- ☐ Allegato D - Schema di bilancio aziendale (*nel caso di persone fisiche*)
- ☐ Bilancio dell'ultimo esercizio con eventuale nota integrativa (*nel caso di persone giuridiche*)
- ☐ Copia dell'ultima denuncia di reddito o degli ultimi tre anni
- ☐ Copia dell'ultima dichiarazione IVA/IRAP o degli ultimi tre anni
- ☐ Statuto, Atto costitutivo ed elenco soci aggiornato, verbale del consiglio di amministrazione che autorizza il socio/amministratore a presentare domanda (*nel caso di persone giuridiche*)
- ☐ Fotocopia del documento di riconoscimento

Il sottoscritto, infine,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

SI IMPEGNA

1. ad integrare la domanda e la documentazione allegata, nonché a fornire ogni altra documentazione necessaria per l'istruttoria e controlli previsti dalla normativa vigente;
2. a dare accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti aziendali e alle sedi amministrative, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
3. di essere a conoscenza, che nell'ambito della procedura di istruttoria, è prevista una fase di controllo con visita in situ, da effettuarsi nell'arco temporale di due anni, dalla data di richiesta della qualifica di IAP;
4. a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività oggetto della richiesta di riconoscimento;
5. a comunicare, tempestivamente, al Servizio Territoriale Provinciale di ……, le eventuali variazioni dei requisiti e delle condizioni oggettive che hanno concorso all'accertamento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale;
6. a mantenere per almeno 5 anni i requisiti soggettivi e le condizioni oggettive, a partire dalla data in cui si sono configurati i presupposti per l'accesso alle agevolazioni tributarie e creditizie, conformemente alle disposizioni vigenti.

Data _____ Firma _____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE) 679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ……. Timbro e firma _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Art. 47 del DPR 445/2000

Il sottoscritto _____ nato a _____

(_____) il _____ residente in _____ alla via _____

- consapevole che chiunque rilasci false dichiarazioni è punito ai sensi del CP e delle Leggi speciali in materia nonché decade automaticamente dai benefici conseguiti qualora, da eventuali controlli, emerga la falsità del contenuto del presente atto (articoli 75 e 76 del DPR 445/2000)
- a conoscenza dei propri diritti riguardo il trattamento dei dati personali riportati nella presente dichiarazione e che la loro omissione anche parziale comporta l'archiviazione della domanda e, inoltre, che gli stessi dati saranno utilizzati dall'Amministrazione Regionale ai fini del rilascio della certificazione richiesta

DICHIARA

1. di aver costituito il fascicolo aziendale;
2. di ☐ possedere conoscenze e competenze professionali in agricoltura [art. 5 Reg. (CE) 1257/1999] in quanto ricorre almeno una delle seguenti condizioni:
   - ☐ in possesso di titolo di studio ad indirizzo agrario/forestale conseguito presso _____ in data _____;
   - ☐ ha esercitato attività agricola per almeno un triennio con relativa copertura previdenziale e assistenziale per un minimo di 150 gg/anno;
   - ☐ ha frequentato con profitto un corso di formazione professionale in agricoltura della durata minima di 150 ore presso_____;
   - ☐ ha sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione provinciale istituita ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale della Campania n. 109/2 del 29.07.1998, presso il Servizio Territoriale Provinciale di _____, in data _____;
3. di non ☐ possedere conoscenze e competenze professionali in agricoltura;
4. che nella conduzione dell'azienda agricola viene impiegata annualmente la seguente manodopera (*riportare i dati risultanti dalla compilazione dell'allegato C*)

   Dichiarante – n. _____ giornate anno Salariati – n. _____ giornate anno

   - che ☐ svolge ovvero ☐ non svolge attività lavorativa agricola extra aziendale
   - che ☐ svolge ovvero ☐ non svolge attività lavorativa agricola extra agricola (*se SI indicare quale*)

     _____ per n. _____ gg/anno;
5. che il reddito da lavoro di provenienza aziendale è pari al _____ % del proprio reddito globale da lavoro;
6. di ☐ essere iscritto all'INPS Sezione _____ al n. _____, Provincia_____

   Gestione IAP ☐ ovvero Coltivatore diretto ☐
7. di non ☐ essere iscritto all'INPS;
8. di essere ☐ iscritto all'INPS con riserva;
9. che ☐ la certificazione di IAP deve essere presentata all'INPS per l'iscrizione con riserva.

Data _____ Firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE) 679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ……. Timbro e firma _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Determinazione del fabbisogno lavorativo aziendale

Circolare n.2008.0882989 del 24.10.2008

Il sottoscritto _____ nato a _____

(_____) il _____ residente in _____ alla via _____

DICHIARA

che l'ordinamento colturale dell'azienda e il tempo dedicato alle attività agricole è quello risultante dai prospetti che seguono:

Tabella A - ***Fabbisogno lavorativo produzioni vegetali***

Comune	**Fg.**	**P.lla**	**Titolo di conduzione**	**SAU**	**Coltura**	**Fabbisogno lavorativo** (*) (ore)
Totale						

(*) = vedi tabelle regionali dei valori medi di impiego di manodopera per coltura, di cui alla circolare n. 2008.0882989 del 24.10.2008.

Tabella B - ***Fabbisogno lavorativo produzioni animali***

Specie	**N. capi**	**Equivalente in UBA** (a)	**Fabbisogno lavorativo/UBA** (b)	*Totale* (a * b)
Scegliere un elemento.				
Scegliere un elemento.				
Scegliere un elemento.				
Scegliere un elemento.				
Scegliere un elemento.				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale	

Tabella C - ***Incremento del fabbisogno lavorativo per l'esercizio di attività connesse***

Categoria	**Tipo di attività**	**Fabbisogno lavorativo**	**Coefficiente correzione**	**Incremento fabbisogno lavorativo** (ore)
Attività connesse	Manipolazione, trasformazione e confezionamento			
	Commercializzazione e valorizzazione produzioni			
	Produzione di energia elettrica o calorica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche			
Fornitura beni e servizi	Valorizzazione del territorio o del patrimonio rurale o del patrimonio forestale			
	Attività a valenza agrituristiche			
	Altri servizi			
			Totale	

Riepilogo fabbisogno lavorativo

Dati	**N. ore/anno**
Tabella A	
Tabella B	
Tabella C	
Totale	

Data _____ Firma _____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE) 679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ……. Timbro e firma _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., si allega copia del documento di riconoscimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Schema di bilancio aziendale sintetico

Esercizio dal ___/___/_____ al ___/___/_____

Dichiarazione di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del DPR.N.447/2000

Il sottoscritto _____ nato a _____

(_____) il _____ residente in _____ alla via _____

DICHIARA

di essere conduttore dell'azienda agricola omonima avente il seguente indirizzo produttivo: _____.

La produzione lorda vendibile (PLV) aziendale è quella riportata nel prospetto che segue:

Tabella A – Determinazione della Produzione Lorda Vendibile

Tipo di coltura	Quantità prodotta	Quantità venduta	Valore totale €
		Totale	

Tabella B – Determinazione Utile Lordo di Stalla

Specie	Razza	N. Capi	UBA	ULS
Scegliere un elemento.				
Scegliere un elemento.				
Scegliere un elemento.				
Scegliere un elemento.				
Scegliere un elemento.				
Scegliere un elemento.				
Scegliere un elemento.				
			Totale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C – Determinazione del Valore del latte venduto

Specie	Capi n.	Produzione q.li	Quantità reimpiegata/trasformata	Prezzo unitario/medio	Valore totale €
Scegliere un elemento.					
Scegliere un elemento.					
Scegliere un elemento.					
Scegliere un elemento.					
Scegliere un elemento.					
				Totale	

Tabella D – Determinazione del Valore di altre produzioni zootecniche

Prodotto	Quantità	Prezzo unitario/medio	Valore totale €
Formaggi			
Burro			
Ricotta			
Lana			
Altro da specificare			
		Totale	

Tabella E – Determinazione del Valore delle attività connesse

Categoria	Tipo di attività	Costi sostenuti	Fatturato lordo
Attività connesse	Manipolazione, trasformazione e confezionamento		
	Commercializzazione e valorizzazione produzioni		
	Produzione di energia elettrica/calorica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche		
Fornitura beni e servizi	Valorizzazione del territorio o del patrimonio rurale o del patrimonio forestale		
	Attività a valenza agrituristiche		
	Altri servizi		
	Totale		

Tabella F – Determinazione delle compensazioni al reddito agricolo

Riferimento normativo	Tipo di Misura/Azione	Importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale	

Tabella G – Determinazione dei costi aziendali per l'esercizio delle attività principali

Categoria di spesa	Tipo di spesa	Costi sostenuti
Spese per colture	Acquisto sementi/piantine	
	Acquisto fitofarmaci/fertilizzanti	
	Altri acquisti	
Spese per allevamenti	Acquisto foraggi, mangimi, integratori	
	Spese veterinarie	
	Altre spese	
Spese per meccanizzazione	Carburanti e Lubrificanti	
	Manutenzione e assicurazione	
	Noleggi con o senza conducente	
Spese Fondiarie		
Quote di ammortamento		
Spese per lavoro di terzi		
Canone di affitto		
Interessi passivi		
Altre spese		
Totale		

Riepilogo Reddito derivante dall'esercizio delle attività agricole aziendali

ATTIVITA'	Tabella	Valori totali
PLV delle coltivazioni	A	
Utile Lordo di Stalla	B	
Valore del latte venduto	C	
Valore delle altre produzioni zootecniche	D	
Fatturato delle attività connesse	E	
TOTALE ATTIVITA' AGRICOLE	**P**=(A+B+C+D+E)	
Totale compensazioni reddito agricolo	F	
Costi aziendali per attività agricole principali	G	
Costi per attività connesse	H	
TOTALE COSTI	**K**=(G+H)	
Il reddito delle attività agricole è dato da: (P-K) +F		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Determinazione del Reddito Globale derivante da attività di lavoro (RGL)

Categoria di reddito	Importo reddito
RAA: Reddito derivante dall'esercizio attività agricole (compreso eventuali compensazioni	
RLD: Reddito da lavoro dipendente	
RLA: Reddito da lavoro autonomo	
RAE: Reddito agricolo extraaziendale	
*REDDITO GLOBALE (**RGL**)*	

Pertanto, dai dati sopra esposti, si desume che:

- il Reddito Globale da lavoro (RGL) ammonta ad €…….
- il Reddito derivante dall'esercizio delle attività agricole aziendali (RAA) ammonta a €……
- ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D. Lgs n. 99/2004, quindi, il reddito derivante dall'esercizio delle attività agricole aziendali risulta, in termini percentuali [(RAA/RGL) *100], il ……. del reddito globale derivante dalle attività di lavoro.

Data _____ Firma _____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ……. Timbro e firma _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 374 del 27/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 4 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.1 - 4.1.2 - PROGETTO INTEGRATO GIOVANI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2015) 8315 *final* del 20 novembre 2015, la Commissione europea ha approvato il PSR Campania 2014-2020 e successive modifiche;
- con DGR n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 52 del 09/08/2017 e successive integrazioni, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 4- Tipologia di intervento 4.1.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", il cui termine ultimo per la presentazione delle Domande di sostegno era fissato alla data del 03/05/2018;
- con DRD n. 239 del 13/10/2017 e successive integrazioni, è stato approvato il bando di attuazione del "Progetto integrato giovani" 4.1.2-6.1.1, il cui termine ultimo per la presentazione delle Domande di Sostegno era fissato al 30/06/2018;

CONSIDERATO che

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/14, come modificato dal Reg. (UE) n. 1242/17, all'art. 48 paragrafo 2, lettera e), per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, prevede una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati, attraverso tre possibili opzioni quali 1) costi di riferimento, 2) raffronto di diverse offerte, 3) esame di un comitato di valutazione;
- la raccomandazione di cui al documento *Relazione Speciale n. 22/2014* della Corte dei Conti Europea: "*Applicare il principio dell'economicità: tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'UE*" dal punto 38 in poi conviene che "*Limitare la sovvenzione ai costi di una specifica standard è semplice ed efficace quando vi sono molti progetti simili o tipologie comuni di spesa*";
- la Corte dei Conti Europea e la Commissione Europea, nel corso dei numerosi Audit svolti nel corso della programmazione 2007/2013, hanno specificato l'esigenza di acquisire elementi di congruità e ragionevolezza della spesa, anche per i servizi tecnici, nella fase di ammissione del finanziamento;

VISTO che

- in osservanza alla normativa europea**,** con DRD n. 88/2017 è stato costituito un Comitato per la definizione di una metodologia di calcolo dei costi massimi di riferimento per le spese tecniche, alla stregua di quanto previsto per l'acquisto di macchine agricole ed attrezzature con DRD 209/2017;
- la metodologia di calcolo elaborata dal Comitato stesso nel rispetto del D.M. giustizia 2016, definisce il costo massimo di riferimento in relazione a complessità del progetto, tipologia dell'intervento e costo dell'investimento e determina la spesa massima ammissibile a finanziamento;
- con i successivi DRD n. 34 del 02.02.2018 e DRD n. 48 del 20.02.2018, sono state approvate le "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche" ed il relativo applicativo di calcolo, a valere sulle Tipologie di Intervento innanzi richiamate;

CONSIDERATO che

- con ricorso al TAR Campania di Napoli RG 1560/2018, gli Ordini degli Architetti Pianificatori e Conservatori delle province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, fatta eccezione per l'Ordine di Napoli, presente alla riunione del Comitato senza nulla osservare, hanno impugnato tale metodologia di calcolo, per essere stati essi ricorrenti, pretermessi dalla fase istruttoria espletata proprio al fine di definire l'output richiamato;
- con successiva ordinanza RPC 716/2018, il TAR invitava il convenuto a riattivare il procedimento per il coinvolgimento dei ricorrenti e consentirne l'effettiva partecipazione;
- in ossequio a tale ordinanza, in data 05/06/2018, l'Amministrazione convocava presso gli Uffici dell'UOD 02, il Comitato per la definizione delle spese tecniche del PSR CAMPANIA 2014/2020 di cui al DRD n. 88 del 05/09/2017, allargato agli Ordini degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;

In tale sede veniva specificato che

- i provvedimenti oggetto del ricorso al TAR Campania non entrano nel merito delle competenze definite dal DM giustizia 2016 ma rappresentano, solo ed esclusivamente, una metodologia per la determinazione della ragionevolezza della spesa da ammettere a contributo;
- il DRD n. 34/2018 e le linee guida ad esso allegate, stabiliscono chiaramente che la metodologia di calcolo approvata è specifica per il riconoscimento delle spese tecniche solo nell'ambito del PSR e, in particolare, per le tipologie di intervento 4.1.1 e 4.1.2 e non entra quindi nel merito dei rapporti contrattuali fra committente e tecnico ma è uno strumento utile a definire la spesa ammissibile a contributo;
- la circolare prot. n. 0267288 del 24/04/2018 a firma dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2020 richiama le modalità di presentazione del/i preventivo/i relativo/i alle spese tecniche, specificando che, per le spese tecniche, alla Domanda di Sostegno dovrà essere allegato:
  - il preventivo del/i tecnico/i incaricato/i (redatto/i in conformità con i Decreti del Ministero della Giustizia);
  - il calcolo della spesa massima ammissibile (output dell'applicativo di cui al DRD 34/2018)
  - il prospetto della spesa richiesta, dell'importo ammissibile a contributo e dell'eventuale quota a totale carico del richiedente;
- le disposizioni generali del PSR paragrafo 15.3.2 "*conclusioni delle operazioni e saldo*", nel caso di preventivi che superino i valori previsti dai fogli di calcolo, dispongono che i maggiori costi rispetto alla spesa ammessa e approvata con il provvedimento di concessione/rimodulazione/variante**,** restano a totale carico del beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente soggetto attuatore;

CONSIDERATO CHE

- in tale sede, l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Benevento presentava il documento di cui **all'allegato a)** al presente provvedimento, con richiesta di riconoscimento dell'opinamento parcelle con visto preventivo sui compensi dei professionisti;

- l'Ufficio della UOD 02, con PEC del 08/06/2018 trasmetteva agli ordini convocati il verbale della riunione di cui **all'allegato b)** al presente provvedimento;

- con successiva PEC del 26/06/2018 la Federazione Architetti ha risposto con elementi che non attengono all'oggetto del giudizio e che configgono con i provvedimenti emanati dalla Regione, nell'ambito del PSR Campania 2014/2020 e nel rispetto della normativa europea e delle raccomandazioni degli organi di controllo (**allegato c)** al presente provvedimento);
- al riguardo, l'Ufficio della UOD 02 ha risposto con PEC prot. 446208 del 10.07.2018, ribadendo le motivazioni alla base della scelta procedurale adottata e la corrispondenza del verbale della riunione del 5 giugno 2018 allo svolgimento della stessa (**allegato d)** al presente provvedimento);

RITENUTO CHE, alla luce di quanto premesso:

- la richiesta dell'opinamento parcelle risulta essere in contrasto con la normativa europea alla base del PSR Campania 2014/2020 vigente;
- per la successiva ed ultronea richiesta dei ricorrenti, non si è potuta raggiungere un'intesa, fermo restando che questa amministrazione si è prontamente uniformata alla ordinanza del TAR Campania avendo riattivato il procedimento nella fase istruttoria, garantendo la partecipazione di tutti i soggetti interessati;

tutto quanto considerato e premesso, per l'ammissibilità delle spese tecniche a valere sui bandi T.I. 4.1.1 e 6.1.1/4.1.2 PSR Campania 2014-2020, a conferma di quanto esplicitato nei richiamati atti:

DECRETA

1 le spese tecniche devono essere definite ai sensi del DM 17 giugno 2016;

2 la metodologia di calcolo, approvata dalla Regione Campania con DRD n. 48 del 20/02/2018, riguarda solo la parte ammissibile a contributo;

3 i provvedimenti di concessione (DICA), nel caso di preventivo che superi i valori previsti dalla metodologia adottata dalla Regione, conterranno la disposizione che i maggiori costi rispetto alla spesa ammessa restino a totale carico del beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente soggetto attuatore;

4 di allegare al presente atto: a) nota Ordine Ingegneri BN; b) verbale Comitato 05.06.2018; c) pec Federazione Architetti del 26.06.2018; d) PEC prot. 446208 del 10.07.2018;

5 di trasmettere il presente decreto ed allegati a:

- Assessore Agricoltura;
- Direttore Generale 50.07;
- Dirigente della UOD 50.07.02
- AGEA, Organismo Pagatore;
- Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza;
- BURC per la pubblicazione

f.to DIASCO

ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di Benevento
www.ingegneribenevento.it
cf: 80002140624

Prot.292-01.06.2018

Spett.le Dott.ssa Daniela Lombardo
Dirigente U.O.D.
Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare
Giunta Regionale della Campania
Centro Direzionale -Isola A/6
80143 NAPOLI

Oggetto: Ragionevolezza delle spese tecniche per le Tipologie di Interventi 4.1.1 e 4.1.2. del PSR 2014/2020. Proposta

Considerato che

- La Corte dei Conti Europea ha contestato un sistema insufficiente per valutare la ragionevolezza dei costi, rilevando nello specifico che "*Le autorità italiane hanno confermato che,* ***in fase di domanda di aiuto, non viene effettuata alcuna valutazione della ragionevolezza dei costi (l'importo della spesa deve soltanto essere inferiore ai tassi percentuali stabiliti dalla normativa).***
- ***In fase di pagamento, la ragionevolezza dell'ammontare della parcella professionale è avallata dal pertinente ordine e/o collegio professionale.***
- *La Corte ribadisce che, ai sensi della normativa UE,* ***la valutazione deve essere fatta in fase di domanda.***
- a pag.5 delle DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI SOTTOMISURA 4.1 - Allegato 1 Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche (versione 1.0) -, fra l'altro si legge: *"Quale necessaria premessa alla successiva illustrazione della metodologia di valutazione si fa presente che nonostante l'applicazione del coefficiente P previsto dal DM del 17 giugno 2016, utilizzato per determinare il valore della decrescenza del compenso da corrispondere alla componente tecnica in rapporto all'ammontare delle spesa prevista per la realizzazione dell'intervento,* ***i valori calcolati erano costantemente superiori e pertanto incompatibili con i limiti fissati dal PSR Campania 2014/2020."***

Rilevato, pertanto, che l'applicazione del D.M.17/06/2016 conduce quasi sempre a valori dei corrispettivi superiori ai limiti fissati dal PSR Campania 2014/2020, ne consegue che l'applicazione di tali limiti è di per sè sufficiente a garantire la Corte dei Conti Europea che **nelle domande non siano presenti specifiche con importi eccessivi** (come evidenziato dalla stessa Corte nel documento 22/2014);

Tanto premesso, al fine di garantire che **nelle domande non siano presenti specifiche con importi eccessivi e contemporaneamente sia verificata la ragionevolezza dell'ammontare della parcella professionale,** come osservato dalla Corte dei Conti Europea, si propone di assumere quale importo del corrispettivo delle spese tecniche ammissibili ($Cp_{ammissibile}$) il valore che verifica entrambe le relazioni di seguito indicate:

a) $Cp_{ammissibile} \leq Cp_{DM2016}$

b) $Cp_{ammissibile} \leq Cp_{maxPSR}$

fonte: http://b

dove Cp_{DM2016} è il corrispettivo determinato con il DM 17/06/2016 e Cp_{maxPSR} è il corrispettivo massimo che la Regione intende ammettere a contributo nei limiti fissati dal PSR Campania 2014/2020.

In aggiunta, si propone che la domanda di contributo venga corredata dalla seguente documentazione:

1) Determinazione del corrispettivo ai sensi del DM 17/06/2016;

2)Opinamento parcelle da parte dei competenti Ordini Professionali anche in considerazione delle recenti disposizioni legislative sull'equo compenso ed in particolare nel rispetto del vigente Codice Deontologico degli Ingegneri laddove all'art.15 comma 3 stabilisce: *"E' sanzionabile disciplinarmente la pattuizione di compensi manifestamente inadeguati alla prestazione da svolgere. In caso di accettazione di incarichi con corrispettivo che si presuma anormalmente basso, l'ingegnere potrà essere chiamato a dimostrare il rispetto dei principi di efficienza e qualità della prestazione."*

3)Convenzione sottoscritta tra professionista e committente con indicazione dell'importo convenuto;

4)Dichiarazione del richiedente di accollo della maggiore spesa tra quella ammissibile a contributo, determinata come sopra, e quella convenuta con il committente e ritenuta congrua dall'opinamento dell'Ordine professionale, con obbligo di rendicontazione mediante fattura quietanzata per l'intero importo (quota ammessa a finanziamento + quota in accollo).

Il Consigliere Segretario
Ing. Nicola Zotti

ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Il Presidente
Ing. Giacomo Pucillo

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
U.O.D. Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare

VERBALE

Il giorno 05/06/2018 alle ore 10.00, su convocazione del Coordinatore Dott.ssa Daniela LOMBARDO, inviata a mezzo PEC in data 22/05/2018 si è riunito, presso gli Uffici dell'UOD 02, il comitato per la definizione per le spese tecniche del PSR CAMPANIA 2014/2020, di cui al DRD n. 88 del 05/09/2017, allargato agli Ordini degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

Sono presenti:

- Lombardo Daniela — Regione Campania
- Mancuso Michele — Regione Campania
- Mazzarella Filippo — Regione Campania
- Fanelli Angiola — Assistenza Tecnica PSR CAMPANIA
- Maisto Carmine — Federazione Agronomi e Forestali
- Zotti Nicola — Ordine Ingegneri di Benevento
- Tomaselli Diodoro — Ordine Architetti PPC di Benevento
- Parente Marinella — Ordine Architetti PPC di Benevento
- Bicco Rossella — Ordine Architetti PPC di Caserta
- Caprio Pasquale — Ordine Architetti PPC di Salerno
- Petecca Erminio — Ordine Architetti PPC di Avellino

Non risultano presenti i delegati di:

- Ordine Regionale dei Tecnologi Alimentari
- Collegio dei Periti Agrari di Napoli
- Ordine Commercialisti di Napoli
- Federazione Agrotecnici
- Ordine Ingegneri di Napoli
- Ordine Architetti di Napoli (al momento il Consiglio dell'Ordine è sciolto – cfr. PEC del 04/06/2018)

In qualità di Coordinatore della riunione, introduce l'argomento della discussione la Dott.ssa Lombardo precisando che la riunione del Comitato è stata allargata agli Ordini degli Architetti PPC di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno in osservo a quanto disposto dall'ordinanza del TAR Campania – Ottava Sezione - n. 716.2018. Segue all'introduzione una relazione in merito alle motivazioni che hanno determinato l'individuazione di una metodologia di calcolo delle spese tecniche da considerare ammissibili a contributo all'interno delle tipologie d'intervento 4.1.1 e 4.1.2 del PSR CAMPANIA 2014/2020. Tale scelta è stata determinata dagli esiti degli audit della Corte dei Conti Europea e della Commissione Europea, nel corso della programmazione 2007/2013 in merito alla ragionevolezza della spesa anche per le spese tecniche. In particolare è stato più volte ribadito che, come avviene per gli altri servizi e forniture, anche le spese tecniche devono rispondere ad una logica di mercato e di concorrenza per giustificarne la ragionevolezza e che tale verifica deve essere effettuata in sede di ammissione al finanziamento in quanto spesa strettamente connessa all'investimento.

La Dirigente sottolinea, fra l'altro, le decisioni finali dagli organi comunitari che hanno individuato, nella procedura in atto nella programmazione 2007/2013, un errore: "*Mancato rispetto degli obblighi minimi in materia di controlli chiave*". Su queste premesse, la Regione Campania ha individuato due azioni concrete che, oltre a raggiungere l'obiettivo della valutazione di congruità, sono anche strumenti di semplificazione amministrativa: i costi massimi di riferimento per le macchine e le attrezzature agricole e i costi massimi di riferimento per le spese tecniche. Nel primo caso, i valori vengono fuori da algoritmi studiati e proposti dall'Informatore Agrario, nel secondo caso gli algoritmi sono stati elaborati dalla Regione e nello specifico dal Comitato appositamente nominato con DRD 88/2017. Queste procedure sono state pensate e licenziate senza alcuna pretesa di regolamentare i rapporti Fornitore/Richiedente e/o Tecnico/Richiedente, rispondono, invece, a precise richieste della Comunità Europea/Corte dei Conti Europea.

I professionisti presenti hanno sottolineato l'esigenza di tutelare le competenze riferendone il calcolo al DM 17 giugno 2016, ribadendo che, in assenza di un'adeguata specificazione dei confini di applicazione della metodologia, si può incorrere nel rischio che non venga riconosciuto l'equo compenso ai tecnici.

La coordinatrice della riunione ribadisce, ulteriormente, che i provvedimenti oggetto del ricorso al TAR Campania non entrano nel merito delle competenze come definite dal DM, ma rappresentano, solo ed esclusivamente, una metodologia per la determinazione della ragionevolezza della spesa da ammettere a contributo.
A supporto di quanto affermato, consegna copia della circolare prot. n. 2018.0267288 del 24/04/2018, pubblicata sul sito della Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura in data 27/04/2018, che entra nel merito e chiarisce nel dettaglio la questione: "*infine è precisato che gli esiti dell'applicazione dello schema di calcolo non possono essere intesi alla stregua di un tariffario professionale sostitutivo dei Decreti del Ministero della Giustizia, configurandosi invece solo come strumento, per le tipologie d'intervento 4.1.1 e 4.1.2, per procedere alla valutazione e controllo della ragionevolezza delle spese tecniche, avuto certezza della valutazione effettuata per l'ammissibilità della spesa a valere sul PSR 2014/2020, di prestazioni effettuate, del grado di complessità e dell'importo dell'opera. Nel caso di preventivo che superi i valori previsti dal foglio di calcolo, i maggiori costi rispetto alla spesa ammessa restano a totale carico del beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente soggetto attuatore*."
Il segretario dell'Ordine degli Ingegneri di Benevento presenta al tavolo una proposta scritta, in allegato al presente verbale, di cui dà lettura ai partecipanti. In particolare, propone che la domanda di contributo venga corredata dalla seguente documentazione:

1. Determinazione del corrispettivo ai sensi del DM 17/06/2016;
2. Opinamento parcelle da parte dei competenti Ordini Professionali anche in considerazione delle recenti disposizioni legislative sull'equo compenso ed in particolare nel rispetto del vigente Codice Deontologico degli Ingegneri laddove all'art.15 comma 3 stabilisce: *"E' sanzionabile disciplinarmente la pattuizione di compensi manifestamente inadeguati alla prestazione da svolgere. In caso di accettazione di incarichi con corrispettivo che si presuma anormalmente basso, l'ingegnere potrà essere chiamato a dimostrare il rispetto dei principi di efficienza e qualità della prestazione."*
3. Convenzione sottoscritta tra professionista e committente con indicazione dell'importo convenuto;
4. Dichiarazione del richiedente di accollo della maggiore spesa tra quella ammissibile a contributo, determinata come sopra, e quella convenuta con il committente e ritenuta congrua dall'opinamento dell'Ordine professionale, con obbligo di rendicontazione mediante fattura quietanzata per l'intero importo (quota ammessa a finanziamento + quota in accollo).

A termine della riunione si concorda di procedere ad un provvedimento dell'Autorità di Gestione che specifica quanto già presente nei provvedimenti adottati e nella richiamata circolare in merito ai seguenti punti:

- le spese tecniche devono essere definite ai sensi del DM 17 giugno 2016
- la metodologia di calcolo, approvata dalla Regione Campania con DRD n. 48 del 20/02/2018, riguarda solo la parte ammissibile a contributo;
- a tutela dell'equo compenso al tecnico, in sede di DICA debba essere evidenziato che nel caso di preventivo che superi i valori previsti dalla metodologia adottata dalla Regione, i maggiori costi rispetto alla spesa ammessa restano a totale carico del beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente soggetto attuatore.

In merito all'opinamento delle parcelle da parte dei partecipanti si prende atto che non è possibile effettuare questo visto in sede preventiva per la 4.1.1 e la 4.1.2 dato l'avanzato stato di presentazione delle domande di sostegno, di contro la Regione evidenzia serie difficoltà nell'inserimento del visto sulla rendicontazione finale, in considerazione del fatto che tutti i bandi del PSR Campania 2014-2020 non lo prevedono e che i bandi in questione, oltretutto, sono stati già chiusi o si chiuderanno a breve (il progetto integrato giovani scade il 30.01.2018) senza alcuna indicazione e previsione in merito. Risulterebbe, pertanto, lesiva dei diritti dei richiedenti, che hanno preso atto delle condizioni da sottoscrivere al momento della presentazione della domanda di sostegno, l'inserimento di un'ulteriore condizione. L'elemento dell'opinamento delle parcelle sarà oggetto di attenta valutazione per i successivi bandi.
Al termine della riunione, la dott.ssa Lombardo si impegna a trasmettere il presente verbale, del quale richiede la sottoscrizione, da trasmettere via PEC, da parte dei partecipanti anche al fine di riconciliare la controversia in via transattiva per la successiva trasmissione all'Avvocatura Regionale.

Si allegano al presente verbale:

a. foglio firma dei presenti
b. copia circolare prot. n. 2018.0267288 del 24/04/2018
c. copia comunicazione dell'Ordine degli Ingegneri di Benevento

Firma

FEDERAZIONE ORDINI ARCHITETTI CAMPANIA

Nel dare seguito al verbale ricevuto dalla Dirigente d.ssa Lombardo in esito alla convocazione ed incontro avuto presso gli Uffici della Regione Campania il giorno 5 di giugno del corrente anno, si segnala che non risponde a verità quanto asserito in merito all'affermato concordamento con i rappresentanti degli Ordini Professionali circa la "ragionevolezza delle spese tecniche" oggetto di segnalazione della Corte dei Conti Europea e della Commissione Europea, atteso che in Italia si può far riferimento a criteri di liquidazione dei compensi emanati dal Ministero delle Giustizia di concerto con quello delle Infrastrutture, codificati nel D.M. 143/2013 e seguenti - D.M. 17.06.2016 - ragion per cui non v'è necessità alcuna di ricercare altre modalità di quantizzazione dei compensi professionali la cui potestà appartiene allo Stato Nazionale e non alle singole Regioni.

Allo stesso modo alcun concordamento si è raggiunto in merito alla scelta di emanare un provvedimento confermativo/specificativo dei contenuti dei provvedimenti già adottati dalla Regione ed in particolare della metodologia di calcolo approvata con D.R.D. n. 48 del 20.02.2018 .

Al riguardo si ribadisce la necessità che:

1. Le competenze professionali per prestazioni relative all'espletamento dei progetti P.S.R. devono essere desunte dal predetto D.M. 17.06.2016 e vanno calcolate assumendo quale parametro "V" (valore dell'opera) quello risultante dagli elaborati relativi alla spesa prevista per la realizzazione dell'opera, senza l'avvalimento di alcun diverso applicativo di calcolo per identificare differenti costi massimi della prestazione;
2. Il prezzario/tariffario di riferimento anche per le competenze professionali relative a progetti candidati ai finanziamenti P.S.R. Campania 2014/2020 deve essere quello di cui al D.M. 17.06.2016, escludendo il ricorso a qualsiasi altro applicativo di calcolo che condurrebbe alla formulazione di preventivi fondati su parametri tariffari diversi (ed inferiori) rispetto a quelli regolamentati a livello nazionale. Un tale sistema di conteggio dei compensi condurrebbe alla liquidazione di compensi, anche se in quota parte a carico del beneficiario finale, in misura difforme rispetto ai parametri legali;
3. L'incarico conferito da privati ed avente carattere di fiduciarietà venga attribuito al professionista indicato dal Committente escludendo di dover acquisire più offerte volte a conseguire economie atteso che il compenso deve essere, in base a quanto detto sopra, fondato su unico criterio di calcolo quello di cui al D.M. 17.06.2016;
4. In adesione alla nota dell'Ordine degli Ingegneri di Benevento esibita nella seduta del 5 giugno c. a., si ritiene opportuno prevedere che il tecnico incaricato provveda a richiedere al proprio Ordine/Collegio professionale il visto preventivo sul compenso onde scongiurare offerte diverse e non rispettose dei parametri di calcolo delle competenze di cui al D.M. 17.06.2016. E ciò proprio per venire incontro alle esigenze di congruità e ragionevolezza della spesa manifestate nei richiamati audit tenutisi presso la Corte dei Conti europea e la Commissione europea. Rispetto a tale profilo si rappresenta che laddove dovesse essere eccessivamente complesso l'obbligo dell'opinamento preventivo del compenso per le pratiche di finanziamento già presentate si manifesta disponibilità degli scriventi a desistere dall'attuare tale modalità in sede di istruttoria delle istanze finora pervenute rinviandolo alla fase di rendicontazione finale tenendo fermo tale obbligo di opinamento preventivo per tutte le successive procedure di finanziamento.

Si confida nell'accoglimento delle presenti osservazioni sia al fine di emendare la bozza di verbale inoltrata, sia per l'adozione dei provvedimenti di competenza. Con riserva, in difetto, di ulteriore impugnativa giurisdizionale.

In fede:

Ordine degli Architetti P. P. e C. della provincia di Salerno : Il Presidente: Pasquale Caprio

Ordine degli Architetti P. P. e C. della provincia di Caserta : Il Presidente: Arch Rossella Bicco

Ordine degli Architetti P. P. e C. della provincia di Avellino : Il Presidente: Arch. Erminio Petecca

Ordine degli Architetti P. P. e C. della provincia di Benevento: Il Presidente: Arch Saverio Parrella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
U.O.D. Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2018. 0446208 10/07/2018 14,36
Mitt. : 500702 Ufficio Centrale Supporto alle...
Dest. : ORDINE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DELLA PROVINCIA DI AVELL...
Classifica : 11.1.5. Fascicolo : 4 del 2018

Ordine degli Architetti P.P.C.
della Provincia di Avellino

Ordine degli Architetti P.P.C.
della Provincia di Benevento

Ordine degli Architetti P.P.C.
della Provincia di Caserta

Ordine degli Architetti P.P.C.
della Provincia di Salerno

e p.c. *Direzione Generale 500700*
Dott. Filippo Diasco

Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Benevento

Federazione dei Dottori Agronomi e
Forestali della Campania

Ordine dei Commercialisti ed Esperti
Contabili di Napoli

Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Napoli

Ordine degli Architetti P.P.C.
della Provincia di Napoli

Ordine dei Tecnologi Alimentari
della Campania e del Lazio

Collegio Periti Agrari di
Napoli

Federazione Agrotecnici
della Campania

Oggetto: riscontro nota Federazione Ordini Architetti Campania pervenuta in data 26/06/2018

Si riscontra la PEC pervenuta in data 26 giugno 2018 in risposta alla bozza di verbale trasmesso da questo Ufficio ai partecipanti alla riunione del 05.06.2018, precisando quanto segue.
Anzitutto stupisce la risposta pervenuta, in quanto il verbale ha ripercorso fedelmente lo svolgimento dell'incontro, puntualmente, sia pur sinteticamente annotato nel corso del medesimo.

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli tel 081 7967425 fax 0817967530 email: daniela.lombardo@regione.campania.it
Pec: uod.500702@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

La risposta, in ogni caso, ripropone tematiche (vedi ad esempio la questione dei tre preventivi) che già dal 2015 sono parte integrante delle disposizioni che regolano il PSR Campania 2014/2020.
Nei fatti, si ribadisce, l'applicativo proposto per le tipologie d'intervento 4.1.1 e progetto integrato giovani ha l'obiettivo di superare la complessità della procedura vigente, introducendo un meccanismo di determinazione della congruità dei costi più semplice ed immediato.
Ribadita la piena adesione del verbale alla discussione avuta il 5 giugno 2018, nel merito si conferma quanto già ampiamente rappresentato, ovvero che la scelta dell'amministrazione è stata dettata dalle disposizioni del Regolamento di esecuzione UE 809/2014 "*recante modalità di applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*". In particolare, l'applicativo è stato adottato alla luce delle disposizioni dell'articolo 48, paragrafo 2, lettera e), del Regolamento UE 809/2014, come sostituito dall'art. 1, par. 1, punto 2, lett. a), del Regolamento di esecuzione 1242/2017/UE del 10 luglio 2017, secondo le quali: "*I costi sono valutati con un sistema di valutazione adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento …*".
La verifica della ragionevolezza dei costi è principio sancito anche dalle linee guida del MIPAF, approvate in conferenza Stato - Regioni 11 febbraio 2016, che per l'attuazione dei PSR Regionali al riguardo prevedono: "*Fermo restando la percentuale fissata dall'Autorità di gestione, occorre comunque verificare, ove pertinente come ad esempio nel caso delle consulenze, la ragionevolezza dei costi. Si dovrà in questo caso fare riferimento a un sistema di valutazione adeguato*".
Infine, a conferma delle finalità e della legittimità dell'applicativo che, si ribadisce, vale solo per la determinazione del contributo ammissibile a finanziamento per il PSR Campania 2014/2020 tipologia d'intervento 4.1.1 e progetto integrato giovani, si rimanda a quanto previsto dal Decreto ministeriale 17 giugno 2016 : "*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*" *(G.U. n. 174 del 27 luglio 2016)*, che all' articolo 1, comma 3, espressamente stabilisce che : *"I corrispettivi di cui al comma 1 possono essere utilizzati dalle stazioni appaltanti, ove motivatamente ritenuti adeguati,* ***quale criterio o base di riferimento ai fini dell'individuazione dell'importo dell'affidamento.***".
È opportuno richiamare, infine, le raccomandazioni di cui alla **relazione speciale n. 22/2014 della Corte dei Conti Europea** sulla necessità di applicare il principio dell'economicità nelle sovvenzioni e l'esigenza di acquisire, anche per i servizi tecnici, elementi di congruità e ragionevolezza della spesa, che deve rispondere a logiche di mercato e di concorrenza già nella fase di ammissione del finanziamento.

Questa Amministrazione, indipendentemente dalle determinazioni che Codesta Federazione riterrà di adottare, in ottemperanza agli impegni assunti nella riunione del 05.06.2018, procederà ad adottare un provvedimento che specifichi i seguenti punti:

- *le spese tecniche devono essere definite ai sensi del DM 17 giugno 2016;*
- *la metodologia di calcolo, approvata dalla Regione Campania con DRD n. 48 del 20/02/2018, riguarda solo la parte ammissibile a contributo;*
- *a tutela dell'equo compenso al tecnico, in sede di DICA debba essere evidenziato che nel caso di preventivo che superi i valori previsti dalla metodologia adottata dalla Regione, i maggiori costi rispetto alla spesa ammessa restano a totale carico del beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente soggetto attuatore*

Fermo restando quanto comunicato con la presente risposta, si resta a disposizione per ogni ulteriore incontro o chiarimento.

Il Dirigente della U.O.D
Dr.ssa Daniela Lombardo

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli tel 081 7967425 fax 0817967530 email: daniela.lombardo@regione.campania.it
Pec: uod.500702@pec.regione.campania.it

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 325 del 01/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE I E ASSE II - "CAMPANIA 2020 - MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA" - PUBBLICAZIONE "INVITO RIVOLTO AI COMUNI DELLE "AREE INTERNE" DELLA CAMPANIA A MANIFESTARE INTERESSE IN ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "CAMPANIA 2020 - MOBILITA' SOSTENIBILE E SICURA" - D.G.R. N. 563/2018 E RELATIVA MODULISTICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;

b) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

c) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania) in uno con la suddetta DGR n.773/2016 sono stati altresì approvati i position paper settoriali che individuano le traiettorie tecnologiche prioritarie per le Aree di specializzazione intelligente, tra cui i Trasporti di superficie e la logistica avanzata;

d) con Deliberazione n. 101 del 20 febbraio 2018 la Giunta Regionale al fine di dare attuazione alle Direttrici di Azione della RIS3 Campania, ha definito con gli interventi “Campania 2020” una prospettiva di azione delle policy in materia di RS&I di medio periodo rispetto a tematiche di rilevante impatto economico e sociale per il territorio regionale rispetto alle Aree di Specializzazione della RIS3 Campania;

e) tra le tematiche di intervento “Campania 2020” della DGR n. 101 del 20 febbraio 2018 è individuata quella della ***Mobilità sostenibile e sicura*** per l’Area di Specializzazione Trasporti di superficie e Logistica Avanzata;

f) con Deliberazione n. 563 dell’11 settembre 2018, la Giunta Regionale al fine di dare attuazione alla DGR 101/2018, ha definito le seguenti linee di azione per l’intervento **“CAMPANIA 2020 - MOBILITÀ SOSTENIBILE E SICURA**:

    1. la realizzazione di servizi e soluzioni intelligenti, anche attraverso strumentazioni installate in loco (linea di azione a.1);
    2. la riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura (linea di azione a.2);
    1. Incentivi alle Infrastrutture di ricerca e a servizi per l’innovazione (linea di azione b.1);
    2. Incentivi a Progetti di Ricerca e Sviluppo e a servizi per l’innovazione (linea di azione b.2);
    3. Sostegno alla Sperimentazione dei Modelli e a progetti di innovazione derivata (linea di azione b.3);
    4. Attività di diffusione dei nuovi modelli di mobilità sostenibile e divulgazione dei risultati di R&S (linea di azione b.4).

g) la suddetta DGR n. 563/2018 2020 ha programmato, per l’attuazione delle linee di azione a.1 e b.1, b.2, b.3 e b.4 dell’intervento ***Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura***, l’importo massimo complessivo di 50 milioni di euro nell’ambito del POR FESR 2014/2020, Assi I e II, a valere sui seguenti obiettivi specifici:

    1.1 - INCREMENTO DELL’ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

    1.2 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE

    1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L’INNOVAZIONE

    1.5 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L’ECCELLENZA NELLA R&S

2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI

2.3 - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE

così come dettagliato nell'allegata Tabella;

h) la "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" è parte integrante del Programma Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III) e mira, tra l'altro, a favore la coesione sociale attraverso uno sviluppo equilibrato del territorio regionale.

CONSIDERATO che

a) risulta opportuno sostenere gli interventi infrastrutturali funzionali all'affermazione di nuovi modelli di mobilità in coerenza con policy pubbliche finalizzate a uno sviluppo equilibrato e alla riduzione delle disparità all'interno del territorio regionale campano, in particolare a favore dei Comuni delle Aree Interne.

b) a tal fine, la DGR n. 563/2018, si propone di sostenere, tra l'altro, per l'attuazione dell'intervento ***Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura*** i Comuni, appositamente individuati tra quelli significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche di sviluppo integrate, attraverso le seguenti linee di azione:

1. la realizzazione di servizi e soluzioni intelligenti, anche attraverso strumentazioni installate in loco (linea di azione a.1);
2. la riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura (linea di azione a.2);

PRESO ATTO che

a) Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche di sviluppo integrate, sono individuati come Aree Interne ai fini della "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese";

b) alla sezione Open Aree Interne, l'Agenzia di Coesione ha pubblicato la Classificazione dei Comuni italiani secondo la metodologia per la definizione delle Aree Interne 2014 ai fini dell'attuazione Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese;

c) all'interno della suddetta classificazione sono individuati nella Macro_classe_comuni_2014 i 270 Comuni della Campania classificati come AREE INTERNE;

RITENUTO che

a) per l'attuazione della Linea di azioni a.1 di cui alla DGR 563/2018 e preliminare all'attuazione della alle Linee di azione b.1, b.2 e b.3 di cui alla DGR 563/2018, è necessario definire un Elenco di Comuni Idonei a mettere a disposizione un'area del proprio territorio da poter destinare alla sperimentazione sul campo di prototipi di veicoli a crescente livello di automazione;

b) sia opportuno procedere attraverso l'emanazione di un Invito, ad acquisire l'interesse dei Comuni delle "Aree interne" della Campania ad individuare un'area del proprio territorio da poter destinare alla sperimentazione sul campo di prototipi di veicoli a crescente livello di automazione;

c) il suddetto Invito sia pubblicato in allegato al presente atto (allegato A - ***Invito rivolto ai Comuni delle "Aree interne" della Campania*** **a manifestare interesse in attuazione dell'intervento "Campania 2020 – Mobilità sostenibile e sicura" - DGR n. 563/2018**) in uno con la relativa modulistica: *Allegato 1 – Manifestazione di Interesse*; *Allegato 2 – Individuazione dell'area di sperimentazione ed attestazione circa il possesso dei "requisiti minimi" e dei "requisiti specifici"*;

d) sia prevista, al fine di garantire l'opportuna pubblicità al suddetto invito, la sua pubblicazione sul sito della Regione Campanai, oltre che sul BURC.

VISTI

a. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
b. Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014;
c. Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
d. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
e. Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
f. Decisione n. C (2015) 8578 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020 del 1 dicembre 2015;
g. Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
h. Legge 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii
i. Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii;
j. Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;
k. DECRETO 28 febbraio 2018 del Ministero delle Infrastrutture - Modalità attuative e strumenti operativi della sperimentazione su strada delle soluzioni di Smart Road e di guida connessa e automatica pubblicato in Gazzetta Ufficiale in attuazione dell'art. 1, comma 72, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018);
l. Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese, parte integrante del Programma Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III);
m. *Classificazione dei Comuni italiani secondo la metodologia per la definizione delle Aree Interne 2014* così come pubblicata alla sezione Open Aree Interne sul sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
n. Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
o. Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;
p. Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
q. Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 6 ottobre 2015;
r. Delibera di Giunta Regionale n. 17 del 26 gennaio 2016;
s. Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 15 febbraio 2016;
t. Delibera di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016;
u. Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016;
v. Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03 maggio 2016;
w. Delibera di Giunta Regionale n. 773 del 28 dicembre 2016;
x. la D.G.R. n. 348 del 14 giugno 2017;
y. il D.P.G.R. n.125 del 17/07/2018;
z. Delibera di Giunta Regionale n. 101 del 20 febbraio 2018;
aa. Delibera di Giunta Regionale n. 563 del 11 settembre 2018;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DECRETA

1. di procedere, attraverso l'emanazione di un Invito, ad acquisire l'interesse dei Comuni delle "Aree interne" della Campania ad individuare un'area del proprio territorio da poter destinare alla sperimentazione sul campo di prototipi di veicoli a crescente livello di automazione;
2. di approvare il suddetto Invito in allegato al presente atto (allegato A - ***Invito rivolto ai Comuni delle "Aree interne" della Campania*** **a manifestare interesse in attuazione dell'intervento "Campania 2020 – Mobilità sostenibile e sicura" - DGR n. 563/2018**) in uno con la relativa modulistica: *Allegato 1 – Manifestazione di Interesse*; *Allegato 2 – Individuazione dell'area di sperimentazione ed attestazione circa il possesso dei "requisiti minimi" e dei "requisiti specifici"*;
3. di prevedere, al fine di garantire l'opportuna pubblicità al suddetto Invito, la sua pubblicazione sul sito della Regione Campania, oltre che sul BURC;
4. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alla Ricerca e Attività produttive, all'Assessore all'innovazione, start-up e internazionalizzazione, al Capo di Gabinetto, al Direttore Generale alla Ricerca, Università e Innovazione, all'AdG FESR, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione, all'ufficio della Programmazione Unitaria, al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Vicario
Ing. Vito Merola

ALL. N. 1 – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Oggetto: INVITO RIVOLTO AI COMUNI DELLE "AREE INTERNE" DELLA CAMPANIA A MANIFESTARE INTERESSE ALL'ATTUAZIONE DEL'INTERVENTO "CAMPANIA 2020 – MOBILITA' SOSTENIBILE E SICURA" – DGR n. 563/2018

Il/La sottoscritto/a …….. nato/a a …… (….) il…… CF …….. ……..Tel …… e-mail ……..pec:……., in qualità di legale rappresentante o delegato (in questo caso allegare l'atto di delega) del Comune ……., avente sede legale in ……..alla via…… n. …….. CAP…… Provincia……. , con riferimento all'Invito in argomento pubblicato in data …

CHIEDE

che il suddetto Ente sia inserito nell'elenco dei Comuni disponibili a mettere a disposizione le proprie infrastrutture e aree pubbliche e/o di interesse pubblico, funzionali alla fase di realizzazione di attività di sperimentazione e di diffusione delle progettualità funzionali alla fase di realizzazione delle progettualità di cui alle linee b.1, b.2 e b.3 della DGR 563/2018 presentate da partenariati di imprese, eventualmente in collaborazione con organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, secondo le modalità specificate in un successivo apposito Avviso pubblico.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali, di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

a) che il Comune _____ ricade nell'ambito della Strategia delle Aree Interne, così come riportato nella sezione Open Aree Interne - Classificazione dei Comuni italiani secondo la metodologia per la definizione delle Aree Interne 2014 - del sito istituzionale dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) di impegnarsi a sottoscrivere, nel caso di selezione come luogo di sperimentazione da parte di uno dei partenariati proponenti una progettualità a valere su successivo Avviso pubblico per l'attuazione delle linee di azione b.1, b.2, b.3 e b.4 della DGR n. 563/, un apposito Protocollo di intesa, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/90, con cui il Comune _____ si impegna a mettere a disposizione la propria infrastruttura urbana per la realizzazione delle suddetta progettualità e a definire una scheda tecnica ad oggetto gli interventi realizzati e gli interventi programmati a sostegno della la mobilità urbana e il potenziamento delle proprie infrastrutture ICT;

c) la disponibilità, laddove rientrante fra i comuni oggetto di sperimentazione e a valle della conclusione delle procedure di individuazione dei Beneficiari dell'Avviso pubblico per la realizzazione di attività di ricerca, di sperimentazione e di diffusione della conoscenza, di cui alle linee di azione b.1, b.2, b.3 e b.4 della DGR n. 563/2018, a presentare, sulla base delle risorse programmate disponibili, apposita progettualità relativa alle seguenti azioni:
    - realizzazione di servizi e soluzioni intelligenti, anche attraverso strumentazioni installate in loco (linea di azione a.1 DGR n. 563/2018);
    - riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura (linea di azione a.2 DGR n. 563/2018).

d) di impegnarsi, in attuazione della realizzazione degli investimenti di cui al punto precedente, a garantire la copertura dei costi di esercizio delle infrastrutture pubbliche funzionali alle progettualità presentato dal partenariato con cui ha sottoscritto il Protocollo di Intesa.

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/2000 si allega alla presente copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto istante.

In caso di soggetto delegato si allega altresì atto/provvedimento di delega oltre al documento di riconoscimento del soggetto delegato.

Luogo_____ data _____

Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. 2 – INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI SPERIMENTAZIONE ED ATTESTAZIONE CIRCA IL POSSESSO DEI "REQUISITI MINIMI" E DEI "REQUISITI SPECIFICI"

Oggetto: INVITO RIVOLTO AI COMUNI DELLE "AREE INTERNE" DELLA CAMPANIA A MANIFESTARE INTERESSE ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO "CAMPANIA 2020 – MOBILITA' SOSTENIBILE E SICURA" – DGR n. 563/2018

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ CF_____in qualità di (rapp.te legale o delegato del Comune istante)_____residente in _____ (___), alla via _____ n._____ in relazione all'Invito in argomento pubblicato in data …

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali, di cui all'art.76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA CHE

A) nel territorio comunale insiste la seguente area geografica così come delimitata nella cartina topografica allegata, caratterizzata da un baricentro con latitudine _____ e longitudine _____ e dal seguente codice ISTAT della zona censuaria _____ da poter destinare alla sperimentazione sul campo di prototipi di veicoli a crescente livello di automazione.

B) l'area geografica di cui al punto A è in possesso delle seguenti caratteristiche tecnico/funzionali di cui al punto 3.1 della Manifestazione di interesse:

- ✓ 1.a) Assenza di vincoli o di elementi ostativi all'adeguamento/realizzazione delle infrastrutture stradali e delle infrastrutture ICT;
- ✓ 1.b) Presenza di percorsi stradali in cui sono presenti almeno due delle possibili tipologie di strade ex classificazione ex D.M. del 5-11-2001 così come di seguito specificato (*spuntare almeno una delle seguenti opzioni*):
  - € Strada locale urbana di lunghezza pari a metri _____
  - € Strada urbana di quartiere di lunghezza pari a metri _____
  - € Strada urbana di scorrimento a due corsie di lunghezza pari a metri _____
  - € Strada extraurbana principale di lunghezza pari a metri _____
  - € Strade extraurbane secondarie di lunghezza pari a metri _____
  - € Altro _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

da adeguare a circuiti di sperimentazione chiusi ovvero con livello di traffico crescente

✓ 1.c) Possibilità/disponibilità a consentire limitazioni o regolamentazioni del traffico urbano (classificazione ex D.M. del 5-11-2001) in funzione delle momentanee esigenze di sperimentazione all'interno dell'area, come di seguito specificato (*spuntare almeno una delle seguenti opzioni*):

- € zone 30,
- € zone pedonali,
- € zone a traffico moderato
- € zone a traffico limitato
- € Altro _____
- €

✓ 1.d) Presenza di un tessuto stradale urbano vario, come di seguito specificato (*spuntare almeno una delle seguenti opzioni*):

- € n. di rotonde _____
- € n di incroci _____,
- € n. di semafori agli incroci _____
- € altro_____;

✓ 1.e) Presenza di rete di scorrimento extraurbano/autostradale al contorno, come di seguito specificato (*spuntare almeno una delle seguenti opzioni*):

- € Strada extraurbana _____ distante dal baricentro dell'area metri _____
- € Autostrada_____ distante dal baricentro dell'area metri _____
- € Altro _____

✓ 1.f) Presenza di copertura di rete mobile nell'area candidata (*spuntare almeno una delle seguenti opzioni*):

- € Rete 4G
- € Rete 5G

✓ 1.g) Presenza di infrastruttura di rete in fibra ottica presso il Comune candidato (*spuntare almeno una delle seguenti opzioni*):

- € Armadio stradale sito alla via/piazza _____ (*da ripetere in presenza di più armadi stradali telefonici*)
- € Centrale telefonica sita alla via/piazza _____

✓ 1.h) Presenza di condizioni climatiche stagionali varie, come di seguito specificato (*spuntare almeno una delle seguenti opzioni*):

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € Temperatura media minima negli ultimi 5 anni _____ e Temperatura media massima negli ultimi 5 anni _____ nel periodo dicembre-febbraio (fonte _____)
- € Temperatura media minima negli ultimi 5 anni _____ e Temperatura media massima negli ultimi 5 anni _____ nel periodo giugno-agosto (fonte _____)

✓ 1.i) Presenza di altimetria varia, come di seguito specificato(*spuntare almeno una delle seguenti opzioni*):

- € Altimetria massima metri _____ dal livello del mare
- € Altimetria minima metri _____ dal livello de mare
- € Dislivello massimo _____
- € Variazione massima di quota altimetrica presente lungo il
  - o percorso urbano _____
  - o percorso extraurbano _____
- € Numero di tratti di percorso in sali-scendi
- € Altro _____

✓ 1.l) Accessibilità da viabilità primaria (classificazione ex D.M. del 5-11-2001), con specifica indicazione della relativa distanza, come di seguito specificato (*caratterizzare la distanza di almeno una strada di viabilità primaria)*

- € Distanza dal baricentro dell'area di metri _____ dalla strada di viabilità primaria _____

  (*da ripetere in caso di più strade di viabilità primaria*)

✓ 1.m) Accessibilità stradale ai siti produttivi di industrie primarie del settore automotive con specifica indicazione della relativa distanza, come di seguito specificato (*caratterizzare la distanza ad almeno un sito produttivo)*:

- € Distanza di metri _____ dal sito produttivo di _____ accessibile mediante la strada _____ distante dal baricentro dell'area metri _____

  (*da ripetere in caso di più siti produttivi*)

C) l'area geografica di cui al punto A è in possesso dei seguenti ulteriori requisiti specifici tecnico/funzionali di cui al punto 3.2 della Manifestazione di interesse (*selezionare i requisiti di interesse posseduti e dettagliarne le caratteristiche*):

- € 1.a) Presenza/possibilità di differente pavimentazione stradale (*descrizione max 500 caratteri*):

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____
_____
_____
_____

€ 1.b) Maglia viaria con presenza di adeguate strade dotate di 2 corsie per senso di marcia stradale (*descrizione max 500 caratteri*):

_____
_____
_____
_____

€ 2.c) Disponibilità del Piano di mobilità urbana di cui al Decreto 4 agosto 2017 (pubblicato sulla GU n.233 del 5 ottobre 2017) del Ministro per le Infrastrutture e di Trasporti, approvato con _____ il _____, di cui si allega sintesi

€ 2.d) Disponibilità di un trasporto pubblico locale (*descrizione max 500 caratteri*):

_____
_____
_____
_____

€ 2.e) Presenza di una road-side e di una rete di comunicazione dei dati ad elevato bit-rate (es.: fibra) *descrizione max 500 caratteri*):

_____
_____
_____
_____

€ 2.f) Copertura continuativa dell'asse stradale e delle relative pertinenze con servizi di connessione per la IoT e di routing verso la rete di comunicazione dati (*descrizione max 500 caratteri*):

_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

€ 2.g) Road-Side Unit per la comunicazione V2I, localizzati in modo tale da consentire la connessione a veicoli dotati di On-Boad-Unit V2X che soddisfino gli standard di settore (*descrizione max 500 caratteri*):
_____
_____
_____
_____

€ 2.h) Presenza di un sistema di hot-spot wifi per la connettività dei device personali, dislocati almeno nelle aree di servizio e di parcheggio (ove presenti);Dotazione di un sistema di rilievo del traffico ed enforcement, nonché di rilievo delle condizioni di deflusso, articolato su un livello di maggior dettaglio per le smart road di tipo I (*descrizione max 500 caratteri*):
_____
_____
_____
_____

€ 2.i) Dotazione di un sistema di archiviazione dei dati provenienti dal rilievo del traffico e delle condizioni di deflusso con funzionalità di archiviazione e storicizzazione, nel rispetto della normativa in materia di riservatezza e protezione dei dati personali (*descrizione max 500 caratteri*):
_____
_____
_____
_____

€ 2.l) Dotazione di un sistema modellistico per la previsione delle condizioni di deflusso a medio-breve termine, nonché per la stima/previsione per periodi di tempo successivi (*descrizione max 500 caratteri*):
_____
_____
_____
_____

€ 2.m) Dotazione di un sistema di monitoraggio in tempo reale delle condizioni climatiche e delle piogge (*descrizione max 500 caratteri*):
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

€ 2.n) Capacità, sulla base dei dati di rilievo del traffico e di modelli di previsione di offrire contenuti per servizi avanzati di informazione sul viaggio agli utenti, permettendo eventuali azioni di re-routing; la trasmissione delle informazioni può avvenire utilizzando sistemi di comunicazione V2I, se permesso dagli standard e dalle dotazioni correnti, oppure tramite app web (*descrizione max 500 caratteri*):
_____
_____
_____
_____

€ 2.o) Disponibilità di aree industriali/siti produttivi da dedicare all'insediamento di nuove realtà industriali e centri di innovazione (*descrizione max 500 caratteri*):
_____
_____
_____
_____

€ 2.p) Possibilità di valorizzare gli investimenti in infrastrutture ICT per consentire processi di sviluppo economico e sociale nei settori strategici regionali (Beni culturali e Edilizia Sostenibile, Ambiente e Energia, Biotecnologhe e Agroindustria) (*descrizione max 500 caratteri*):
_____
_____
_____
_____

€ 2.r) Capacità dell'area di rappresentare nel medio periodo elemento di attrazione del contesto territoriale (*descrizione max 500 caratteri*):
_____
_____
_____
_____

✓ 2.s) Presenza di comunità locali attive in grado di favorire l'applicazione e la diffusione di nuovi modelli di mobilità sostenibile urbana (*descrizione max 500 caratteri*):
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/2000 si allega alla presente copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto istante.

In caso di soggetto delegato si allega altresì atto/provvedimento di delega oltre al documento di riconoscimento del soggetto delegato.

Luogo_____ data _____

Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

ASSE 1 RICERCA E INNOVAZIONE

ASSE 2 ICT E AGENDA DIGITALE

INVITO RIVOLTO AI COMUNI DELLE "AREE INTERNE" DELLA CAMPANIA A MANIFESTARE INTERESSE ALL'ATTUAZIONE DEL'INTERVENTO "CAMPANIA 2020 – MOBILITA' SOSTENIBILE E SICURA" – D.G.R. n. 563/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. FINALITA' E OGGETTO DELL'INVITO

La Regione Campania con la DGR n. 563 dell' 11/09/2018 ha definito le linee di indirizzo dell'intervento ***Campania 2020 - Mobilità Sostenibile e Sicura*** per incentivare la domanda pubblica di innovazione per la mobilità sostenibile e sicura, anche nell'ottica di favorire lo sviluppo di luoghi di sperimentazione in ambiente reale, e sostenere progetti di ricerca e innovazione in grado di favorire, attraverso meccanismi di coordinamento aperti e formalizzati tra gli attori della filiera tecnologica, l'integrazione tra le azioni di potenziamento della ricerca, lo sviluppo di innovazioni radicali, la sperimentazione di nuovi modelli, il trasferimento tecnologico e la diffusione delle tecnologie abilitanti presso le PMI.

Le risorse rese disponibili ammontano a 50 milioni di euro a valere sull'Asse 1 – Ricerca e Sviluppo e sull'Asse 2 – ICT e Agenda Digitale del POR FESR Campania 2014/2020. La Regione Campania si riserva di incrementare ulteriormente tale dotazione facendo riferimento anche ad altre fonti di finanziamento.

Le finalità dell'Amministrazione regionale sono quelle di favorire:

a. una maggiore efficienza della rete infrastrutturale attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative che consentano una connessione dei veicoli con le infrastrutture stradali e tra di loro, nella prospettiva dello sviluppo di una mobilità "intelligente" e nel quadro della creazione di un ecosistema tecnologico favorevole all'interoperabilità' tra infrastrutture e veicoli di nuova generazione;
b. la facilitazione della mobilità, dell'accesso e della circolazione nei centri urbani, anche attraverso forme di mobilità condivisa, con conseguenti benefici anche per i soggetti più deboli (disabili, anziani, etc.) e per i cosiddetti soggetti vulnerabili (es. pedoni);
c. la diffusione di modelli in grado di consentire a tutti i cittadini di beneficiare dei vantaggi di un traffico più sicuro, di veicoli meno inquinanti e di soluzioni tecnologiche più avanzate;
d. l'avanzamento tecnologico delle imprese e lo sviluppo di servizi e soluzioni intelligenti per la mobilità sostenibile e sicura e, in particolare, nei seguenti ambiti: i) strade intelligenti (*smart road*), ii) veicoli connessi (*connected vehicles*), iii) infrastrutture stradali tecnologicamente avanzate, iv) sistemi per le auto a guida autonoma (*automated cars*), v) innovazioni tecnologiche per il settore delle merci e della logistica;
e. la realizzazione di programmi di investimento con ricadute scientifiche, tecnologiche ed occupazionali molto elevate attraverso il coinvolgimento dei comuni campani, delle istituzioni di ricerca, delle università e delle imprese che operano nel campo della mobilità sostenibile e sicura.

In questo ambito, il presente invito a manifestare interesse mira ad acquisire la disponibilità da parte dei comuni della Campania ricadenti nell'ambito della Strategia delle Aree Interne, così come indicati nella sezione Open Aree Interne - *Classificazione dei Comuni italiani secondo la metodologia per la definizione delle Aree Interne 2014* - del sito istituzionale dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, a mettere a disposizione le proprie infrastrutture e aree pubbliche e/o di interesse pubblico, funzionali alla fase di realizzazione delle progettualità di cui alle linee b.1, b.2 e b.3 della D.G.R. n.563/2018 presentate da partenariati di imprese, in collaborazione con organismi di ricerca e di diffusione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

conoscenza ovvero di intermediari dell'innovazione, secondo le modalità specificate in un successivo apposito Avviso pubblico.

Attraverso la presente Manifestazione di interesse il Comune partecipante dovrà caratterizzare lo stato di infrastrutturazione fisico e tecnologico dell'area da mettere a disposizione per le attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione di cui alle linee b.1, b.2 e b.3 della D.G.R. n.563/2018. Tali attività , tuttavia, non determina l'assunzione di impegni da parte della Regione Campania di procedere, con il presente Invito, a finanziare i Comuni che partecipanti alla presente Manifestazione di interesse.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione europea del 22 settembre 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione europea del 20 gennaio 2015;
- Decisione n. C (2015) 8578 della Commissione Europea di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020 del 1 dicembre 2015;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
- Legge 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;
- DECRETO 28 febbraio 2018 del Ministero delle Infrastrutture - Modalità attuative e strumenti operativi della sperimentazione su strada delle soluzioni di Smart Road e di guida connessa e automatica pubblicato in Gazzetta Ufficiale in attuazione dell'art. 1, comma 72, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018);
- Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese, parte integrante del Programma Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III);
- *Classificazione dei Comuni italiani secondo la metodologia per la definizione delle Aree Interne 2014* così come pubblicata alla sezione Open Aree Interne sul sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;

- Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 6 ottobre 2015;
- Delibera di Giunta Regionale n. 17 del 26 gennaio 2016;
- Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 15 febbraio 2016;
- Delibera di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016;
- Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016;
- Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03 maggio 2016;
- Delibera di Giunta Regionale n. 773 del 28 dicembre 2016;
- Delibera di Giunta Regionale n. 101 del 20 febbraio 2018;
- Delibera di Giunta Regionale n. 563 del 11 settembre 2018;

3. SOGGETTI DESTINATARI

I destinatari del presente Invito sono i Comuni della regione Campania ricadenti nell'ambito della Strategia delle Aree Interne cosi come indicati nella sezione Open Aree Interne - Classificazione dei Comuni italiani secondo la metodologia per la definizione delle Aree Interne 2014 - del sito istituzionale dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

La procedura è volta a definire l'Elenco dei Comuni Idonei, sulla base del soddisfacimento dei criteri di cui al successivo punto 3.1 e delle eventuali ulteriori caratterizzazioni come definite al successivo 3.2, ad ospitare la sperimentazione delle progettualità di ricerca, sviluppo e innovazione che saranno successivamente selezionate mediante Avviso pubblico, coerenti con le linee di azione b.1, b.2 e b.3 di cui alla DGR n. 563 dell'11/09/2018.

A tal fine il Comune interessato a presentare la ***Manifestazione di interesse***, secondo il modulo di cui all'Allegato 1 al presente Invito, deve individuare, mediante la compilazione della lettera A) del modulo di cui all'Allegato 2 al presente Invito e allegando ad esso apposita cartina topografica, l'area geografica nel territorio comunale da destinare alla sperimentazione sul campo di prototipi di veicoli a crescente livello di automazione.

3.1 Requisiti minimi dell'area di sperimentazione

Il Comune interessato a presentare la ***Manifestazione di interesse*** deve attestare, mediante la compilazione della lettera B) del modulo di cui all'Allegato 2 al presente Invito, che l'area messa a disposizione possieda le seguenti caratteristiche tecnico/funzionali minime:

1.a) Assenza di vincoli o di elementi ostativi all'adeguamento/realizzazione delle infrastrutture stradali delle infrastrutture ICT;

1.b) Presenza di percorsi stradali, in cui sono presenti almeno due delle possibili tipologie di strade ex classificazione ex D.M. del 5-11-2001, da adeguare a circuiti di sperimentazione chiusi ovvero con livello di traffico crescente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.c) Possibilità/disponibilità a consentire limitazioni o regolamentazioni del traffico urbano(classificazione ex D.M. del 5-11-2001) in funzione delle momentanee esigenze di sperimentazione all'interno dell'area;

1.d) Presenza di un tessuto urbano vario (rotonde, incroci, etc.);

1.e) Presenza di rete di scorrimento extraurbano/autostradale al contorno;

1.f) Presenza di copertura di rete mobile nell'area candidata;

1.g) Presenza di infrastruttura di rete in fibra ottica presso il Comune candidato;

1.h) Presenza di condizioni climatiche stagionali varie;

1.i) Presenza di altimetria varia;

1.l) Accessibilità da viabilità primaria, con specifica indicazione della relativa distanza;

1.m) Accessibilità stradale ai siti produttivi di industrie primarie del settore automotive con specifica indicazione della relativa distanza.

3.2 Ulteriori requisiti specifici caratterizzanti l'area di sperimentazione

Il Comune interessato può dichiarare, mediante la compilazione della lettera C) del modulo di cui all'Allegato 2 al presente Invito, il possesso dell'area di sperimentazione, altresì, di una o più dei seguenti ulteriori elementi caratterizzanti il relativo grado di idoneità per la sperimentazione su strada delle soluzioni di Smart Road e di guida connessa e automatica, anche in coerenza con le qualifiche di cui al Decreto 28 febbraio 2018 del Ministero delle Infrastrutture, ovvero:

2.a) Presenza/possibilità di differente pavimentazione stradale;

2.b) Maglia viaria con presenza di adeguate strade dotate di 2 corsie per senso di marcia;

2.c) Disponibilità del Piano di mobilità urbana di cui al Decreto 4 agosto 2017 (pubblicato sulla GU n.233 del 5 ottobre 2017) del Ministro per le Infrastrutture e di Trasporti;

2.d) Disponibilità di un trasporto pubblico locale;

2.e) Presenza di una road-side e di una rete di comunicazione dei dati ad elevato bit-rate (es.: fibra);

2.f) Copertura continuativa dell'asse stradale e delle relative pertinenze con servizi di connessione per la IoT e di routing verso la rete di comunicazione dati;

2.g) Road-Side Unit per la comunicazione V2I, localizzati in modo tale da consentire la connessione a veicoli dotati di On-Boad-Unit V2X che soddisfino gli standard di settore;

2.h) Presenza di un sistema di hot-spot wifi per la connettività dei device personali, dislocati almeno nelle aree di servizio e di parcheggio (ove presenti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.i) Dotazione di un sistema di rilievo del traffico ed enforcement, nonché di rilievo delle condizioni di deflusso, articolato su un livello di maggior dettaglio per le smart road di tipo I;

2.l) Dotazione di un sistema di archiviazione dei dati provenienti dal rilievo del traffico e delle condizioni di deflusso con funzionalità di archiviazione e storicizzazione, nel rispetto della normativa in materia di riservatezza e protezione dei dati personali;

2.m) Dotazione di un sistema modellistico per la previsione delle condizioni di deflusso a medio-breve termine, nonché per la stima/previsione per periodi di tempo successivi;

2.n) Dotazione di un sistema di monitoraggio in tempo reale delle condizioni climatiche e delle piogge;

2.o) Capacità, sulla base dei dati di rilievo del traffico e di modelli di previsione di offrire contenuti per servizi avanzati di informazione sul viaggio agli utenti, permettendo eventuali azioni di re-routing; la trasmissione delle informazioni può avvenire utilizzando sistemi di comunicazione V2I, se permesso dagli standard e dalle dotazioni correnti, oppure tramite app web;

2.p) Disponibilità di aree industriali/siti produttivi da dedicare all'insediamento di nuove realtà industriali e centri di innovazione;

2.q) Possibilità di valorizzare gli investimenti in infrastrutture ICT per consentire processi di sviluppo economico e sociale nei settori strategici regionali (Beni culturali e Edilizia Sostenibile, Ambiente e Energia, Biotecnologhe e Agroindustria);

2.r) Capacità dell'area di rappresentare nel medio periodo elemento di attrazione del contesto territoriale;

2.s) Presenza di comunità locali attive in grado di favorire l'applicazione e la diffusione di nuovi modelli di mobilità sostenibile urbana.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE E TEMPISTICA

La Manifestazione d'interesse, di cui all'allegato 1 al presente Invito, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o delegato, unitamente alle dichiarazioni di cui agli allegati 2, deve essere presentata alla Regione Campania – DG Ricerca, Università e Innovazione entro e non oltre il 22 ottobre 2018.

I Comuni interessati dovranno effettuare la trasmissione della documentazione prevista dal presente Invito per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: campania2020.smartmobility@pec.regione.campania.it, indicando nel campo oggetto del messaggio di posta il seguente testo: *INVITO RIVOLTO AI COMUNI DELLE "AREE INTERNE" DELLA CAMPANIA A MANIFESTARE INTERESSE ALL'ATTUAZIONE DEL'INTERVENTO "CAMPANIA 2020 – MOBILITA' SOSTENIBILE E SICURA" – DGR n. 563/2018***.**

Ai fini dell'ammissibilità farà fede la data e l'ora della ricevuta di consegna della pec del destinatario. Non saranno considerate ammissibili le pec inviate all'indirizzo campania2020.smartmobility@pec.regione.campania.it la cui ricevuta di avvenuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

consegna riporta un orario successivo alle ore 23:59:59 del 22 ottobre 2018 ovvero inviate ad altro indirizzo pec. Per *Ricevuta di Avvenuta Consegna* è da intendersi la ricevuta sottoscritta con la firma del gestore di Posta Elettronica Certificata del destinatario**,** emessa dal punto di consegna al mittente, nel momento in cui il messaggio è inserito nella casella di Posta Elettronica Certificata del destinatario.

E' possibile trasmettere, oltre alla documentazione prevista dal presente Invito, eventuale ulteriore materiale che si ritenga possa completare la presentazione dell'area di sperimentazione.

5. ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle manifestazioni di interesse proposte avverrà seguendo l'ordine cronologico di arrivo, previa verifica della completezza e ammissibilità delle dichiarazioni allegate.

Gli Uffici regionali verificheranno, in particolare, l'appartenenza del Comune alle Aree interne della regione Campania e i requisiti minimi e specifici dichiarati al fine dell'approvazione di un Elenco di Comuni Idonei.

Gli esiti dell'istruttoria saranno resi disponibili attraverso la pubblicazione sul sito della Regione Campania entro 40 giorni dalla pubblicazione del presente Invito.

6. IMPEGNI

A seguito della pubblicazione dell'apposito Avviso pubblico per il sostegno delle progettualità di ricerca, sperimentazione e di diffusione della conoscenza di cui alle linee di azione b.1, b.2, b.3 e b.4 della DGR n. 563/2018, i raggruppamenti proponenti dovranno indicare nella propria proposta (***Programma di Interventi Complessivo***) il luogo di sperimentazione esclusivamente nel territorio rientrante in uno dei comuni presenti nell'Elenco di Comuni Idonei di cui al precedente art. 5 e provvedere alla sottoscrizione di apposito Protocollo di Intesa, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/90, con il Comune individuato che si impegna, tra l'altro, a mettere a disposizione la propria infrastruttura urbana per la realizzazione delle attività del ***Programma di Interventi Complessivo*** e a definire una scheda tecnica ad oggetto gli interventi realizzati e gli interventi programmati a sostegno della la mobilità urbana e il potenziamento delle proprie infrastrutture ICT.

Il Comune individuato potrà essere oggetto di specifici finanziamenti regionali per progettualità da presentare a valle del processo di negoziazione tra la Regione Campania e i proponenti del Programma di Interventi Complessivo. Tali progettualità dovranno essere finalizzate a migliorare il livello infrastrutturale e tecnologico dell'area di sperimentazione per finalità di carattere generale legate alla mobilità urbana e a connessi servizi per i cittadini. Tali progettualità potranno avere ad oggetto, sulla base delle risorse programmate disponibili, la:

- realizzazione di servizi e soluzioni intelligenti, anche attraverso strumentazioni installate in loco (Linea di azione a.1 della DGR n. 563/2018);
- riqualificazione delle infrastrutture urbane, al fine di renderle idonee allo sviluppo di nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura (Linea di azione a.2 della DGR n. 563/2018).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso il Comune proponente si impegna, in attuazione della realizzazione degli investimenti di cui al punto precedente, a garantire la copertura dei costi di esercizio delle infrastrutture pubbliche funzionali al ***Programma di Interventi Complessivo*** presentato dal partenariato con cui ha sottoscritto il Protocollo di Intesa.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento amministrativo è il Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione della Regione Campania.

8. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente per le finalità della presente manifestazione di interesse.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dell'Amministrazione potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione del proponente dalla partecipazione alla manifestazione di interesse.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016)
- il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016)
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016)
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016)
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

Titolare del trattamento è la Regione Campania – DG Ricerca Università e Innovazione, e per la stessa il R.U.P.

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

9. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente invito sarà pubblicato sul BURC, sul istituzionale della Regione Campana – www.regione.campania.it e sul canale tematico www.innovazione.regione.campania.it.

L'indirizzo di posta elettronica di riferimento, esclusivamente per informazioni e/o eventuali chiarimenti, è il seguente: campania2020.smartmobility@pec.regione.campania.it.

ALLEGATI

1. Allegato 1 - Manifestazione di Interesse
2. Allegato 2 – Individuazione dell'area di sperimentazione ed attestazione circa il possesso dei "requisiti minimi" e dei "requisiti specifici"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 324 del 01/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

RESIDENZA UNIVERSITARIA DI POZZUOLI - ADEGUAMENTO STRTTURALE DELLA SEDE DI POZZUOLI IN VIA ROSINI, 12 BIS E FORNITURA SERVIZI DI OSPITALITA'. IMPEGNO SUL CAPITOLO 855/2018. QUOTA DI CUI AL PUNTO 5 DELL'ADDENDUM AL CONTRATTO DEL 03/08/2004 TRA REGIONE CAMPANIA E LA FONDAZIONE BANCO NAPOLI PER L'ASSISTENZA ALL' INFANZIA. SEMESTRE OTTOBRE 2018-APRILE 2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale, in materia di diritto allo studio e di sviluppo delle residenze universitarie e sulla base della L. 338 del 14/11/2000 che ha inteso disciplinare gli interventi in materia di edilizia residenziale universitaria, approvava il "Piano regionale degli interventi di edilizia universitaria residenziale" con la DGR. n. 2102 del 24/05/2002;
- con il piano di cui sopra si definiva un programma di azioni e di interventi finalizzato a far fronte alle esigenze abitative della platea studentesca universitaria di tutti gli Atenei della Regione Campania con l'obiettivo di migliorare il rapporto alloggi/popolazione studentesca adeguando il valore rilevato in Campania a quello nazionale;
- dal punto di vista della distribuzione territoriale, in relazione del numero degli iscritti e alle diverse caratteristiche di frequenza delle diverse facoltà, il territorio regionale era stato suddiviso in diversi comparti definendo per ciascuno il fabbisogno abitativo che nel complesso risultava essere pari a circa 7.300 posti letto a regime;
- per contribuire a soddisfare il fabbisogno del comparto di Napoli, in particolare quello relativo all'area occidentale, la Regione Campania, in data 18/07/2003, sottoscriveva un Protocollo d'intesa con la Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza dell'infanzia, con il Comune di Pozzuoli e la Sovrintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Napoli e Caserta , con il quale la Fondazione si impegnava a mettere a disposizione il complesso immobiliare, sito in via Rosini n. 12 bis a Pozzuoli, di sua proprietà ai fini dell'utilizzo quale residenza universitaria e la Regione Campania si impegnava ad avviare le procedure tecnico amministrative per l'uso della struttura come residenza universitaria da parte dell'EDISU Napoli 1 e 2;
- con Delibera Giunta Regionale n. 2528 del 06/08/2003 si prendeva atto del protocollo di intesa citato e si dava mandato all'AGC Ricerca scientifica per l'attuazione dello stesso;
- in attuazione del protocollo d'intesa di cui sopra, la Regione Campania in data 03/08/2004 stipulava con la Fondazione Banco Napoli per l'assistenza dell'Infanzia un contratto di concessione servizi di ospitalità (il cui schema veniva approvato con DD 206 del 3/06/2004) della realizzanda residenza universitaria della durata di nove anni dalla data di inizio del servizio;
- che gli impegni economici di cui al contratto di concessione servizi di ospitalità sottoscritto dalla Regione e la Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza dell'Infanzia prevedeva l'erogazione, a titolo di anticipazione, della somma complessiva di €. 3.560.000,00;
- sono terminati i lavori di adeguamento della struttura sita in via Rosini n. 12 bis a Pozzuoli e l'immobile è stato dichiarato agibile dal Comune di Pozzuoli, con atto prot. 30252 del 9/09/2014, per la destinazione ad uso residenza;
- il Comune di Pozzuoli con nota prot. 52685 del 9/08/2016 ha attestato la regolarità della autocertificazione di agibilità della residenza resa dal RUP dell'intervento in seguito ai lavori di adeguamento statico progettati dall'Ing. Mascolo;
- per avviare la fase di gestione della struttura e la fornitura dei servizi, con il D.D. n° 165 del 28/09/2016, nelle more dell'insediamento degli organi della ADISUC1, è stata individuata l'ADISU Federico II° quale ADISU di riferimento per la residenza universitaria sita in via Rosini n. 12 bis a Pozzuoli;
- nelle stesso D.D. n° 165 del 28/09/2016 è stato approvato lo schema dell'addendum al contratto tra la Regione Campania e la Fondazione Banco di Napoli successivamente sottoscritto dalle parti e acquisito agli atti al Prot. 2016.0642576 del 03/10/2016;
- alla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza dell'Infanzia con le Determine Dirigenziali nn° 4/2006, 59/2009 e 60/2009 è stata liquidata la somma di €. 2.225.000,00;

- con il D.D. 204 del 26/10/2016 è stata impegnata e liquidata alla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza dell'Infanzia la somma di € 1.200.000,00;
- in esecuzione all'art 4 lettera b) dell'addendum al contratto tra la Regione Campania e Fondazione Banco di Napoli, allo scadere dei 12 mesi dall'inizio attività, con il D.D. 230 del 30/11/2017, successivamente rettificato con il D.D. 425 del 28/12/2017, è stata liquidata la somma di €. 135.000,00;

CONSIDERATO

- che al punto 5) dell'addendum al contratto tra la Regione Campania e Fondazione Banco di Napoli, a decorrere dal terzo anno dall'inizio delle attività la Regione è obbligata a corrispondere alla Fondazione Banco di Napoli la somma annuale di €. 1.280.000,00, suddivisa in due liquidazioni semestrali di €. 640.000,00;
- la Regione Campania e Fondazione Banco di Napoli al punto 6) dell'addendum al contratto hanno convenuto che liquidazioni siano effettuate previa l'attestazione dell'A.Di.S.U. Federico II°, oggi ADISURC - Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania, della regolarità del servizio prestato dalla Fondazione Banco Napoli, e previa attestazione della Fondazione Banco di Napoli della rendicontazione a supporto (ricevuta del canone corrisposto al concessionario nel semestre precedente, attestazione resa dalla Fondazione per le quote di ammortamento degli investimenti eseguiti per l'adeguamento agli usi dell'immobile);

RITENUTO

- di dover impegnare la somma di € 640.000,00, per la liquidazione della quota per il semestre ottobre 2018 – aprile 2019, per la fornitura dei servizi di ospitalità presso la residenza universitaria di Pozzuoli in via Rosini, 12 bis e dell'adeguamento strutturale della stessa, a favore della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza dell'Infanzia, con sede legale in Napoli alla Via Don Bosco n° 7 – CAP 80141 – CF. 80044640631, sul cap. 855 esercizio finanziario 2018 della Regione Campania ed avente i seguenti riferimenti contabili ai sensi dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

CAP	MISS.	PROGR.	TIT DPCM	MACROAGGR	V livello piano dei conti/ Cod. Gest. SIOPE	Codice ident. Spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
U00855	04	0404	1	104	U.1.04.04.01.001	8	4	3

- di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la liquidazione presenta la seguente competenza economica 11/10/2018 - 10/04/2019;
- di stabilire che, ai fini della competenza finanziaria, l'importo dell'impegno di cui al presente atto è esigibile e liquidabile nel corso dell'esercizio 2018.

VISTE

- il D.lgs n. 118 del 23/06/2011;
- la DGR. n. 2102 del 24/05/2002;
- la D.G.R. n. 2528 del 06/08/2003;
- la LR 12/2016;
- il DD 165 del 28/09/2016;
- la DGR n.235 del 26/04/2017;

- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018"
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 della Regione Campania" ;
- il Regolamento di contabilità regionale del 7 giugno 2018, n. 5;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.10.01 Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio e dell'attestazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

1. di impegnare la somma di € 640.000,00, per la liquidazione della quota per il semestre ottobre 2018 – aprile 2019, per la fornitura dei servizi di ospitalità presso la residenza universitaria di Pozzuoli in via Rosini, 12 bis e dell'adeguamento strutturale della stessa, a favore della Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza dell'Infanzia , con sede legale in Napoli alla Via Don Bosco n° 7 – CAP 80141 – CF. 80044640631, sul cap. 855 esercizio finanziario 2018 della Regione Campania ed avente i seguenti riferimenti contabili ai sensi dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

CAP	MISS.	PROGR.	TIT DPCM	MACROAGGR	V livello piano dei conti/ Cod. Gest. SIOPE	Codice ident. Spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
U00855	04	0404	1	104	U.1.04.04.01.001	8	4	3

2. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale imputare la liquidazione presenta la seguente competenza economica 11/10/2018 - 10/04/2019;
3. di stabilire che, ai fini della competenza finanziaria, l'importo dell'impegno di cui al presente atto è esigibile e liquidabile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;
4. di stabilire che questo provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013;
5. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
   - la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Staff 50.13.93;
   - al BURC per la pubblicazione e al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013.

Il Direttore Vicario
Ing. Vito Merola

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott. Merola Vito (Vicario)**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Tonia Elmino**

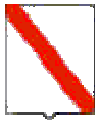
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

Residenza Universitaria di Pozzuoli - Adeguamento strtturale della sede di Pozzuoli in via Rosini, 12 bis e fornitura servizi di ospitalita'. Impegno sul Capitolo 855/2018. Quota di cui al punto 5 dell'Addendum al contratto del 03/08/2004 tra Regione Campania e la Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all' Infanzia. Semestre ottobre 2018-aprile 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
FONDAZIONE BANCO NAPOLI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA	80044640631		VIA DON BOSCO	NAPOLI	640.000,00	,00

TOTALI	**640.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
FONDAZIONE BANCO NAPOLI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA	***Da definire***		

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott. Merola Vito (Vicario)**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Tonia Elmino**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	1

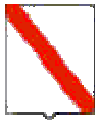
OGGETTO

Residenza Universitaria di Pozzuoli - Adeguamento strtturale della sede di Pozzuoli in via Rosini, 12 bis e fornitura servizi di ospitalita'. Impegno sul Capitolo 855/2018. Quota di cui al punto 5 dell'Addendum al contratto del 03/08/2004 tra Regione Campania e la Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all' Infanzia. Semestre ottobre 2018-aprile 2019.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2018	855	1	4	4	104	1.04.04.01.000	09.4	U.1.04.04.01.001	8	640.000,00	,00

TOTALE	640.000,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=1&ved=2ahUKEwjctIvWjNPdAhXMBsAKHfusCw0QFjAAegQIABAC&url=http%3A%2F%2Fburc.regione.campania.it%2FeBurcWeb%2FdirectServlet%3FDOCUMENT_ID%3D00098472%26ATTACH_ID%3D144307&usg=AOvVaw0MiFriX6ETYSTQoVUMzXAF

Decreto Dirigenziale n. 1151 del 26/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014 / 2020 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - ELFI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

con il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

con la Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;

con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;

con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

con la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 Programmazione Economica e Turismo;

con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 1 gennaio 2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

con il Decreto n. 148 del 30 dicembre 2016 , aggiornato con D.D. n. 17 del 23/06/2017 e D.D. n. 9 del 02/02/2018 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE

Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati;

con DPGR n. 27 del 24 gennaio 2017 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020 il Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" e quale Autorità di Certificazione del PO FSE Campania 2014-2020 il Dirigente della UOD "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali";

con la Deliberazione n. 59 del 7 marzo 2017, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2017-2019;

con la Deliberazione n. 11 del 16/01/2018 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa.

con la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014.

PREMESSO ALTRESI' CHE

- Con Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 8 agosto 2013 e n. 111 del 28 marzo 2015, la Giunta ha ritenuto necessario, al fine di garantire un avanzamento del Programma in linea con gli obiettivi prioritari, "assumere idonee misure volte a conseguire un'adeguata accelerazione della spesa attraverso un overbooking di programmazione privilegiando procedure coerenti con gli obiettivi del PO FSE Campania che rispondano all'esigenza di contrasto alla crisi economica in atto, di innalzamento delle competenze, di raccordo scuola lavoro e che siano nel contempo performanti in termini di impegni, pagamenti e certificazione, anche riprogrammando, all'interno dei rispettivi Assi, le risorse degli Obiettivi Operativi in ritardo di attuazione".
- La succitata Delibera ha previsto, inoltre, che i progetti avviati nella precedente programmazione i cui tempi di attuazione non siano risultati coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma potranno essere finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020, compatibilmente con le disposizioni dettate dalla Commissione Europea in materia di chiusura della programmazione 2007/2013, ovvero con le risorse che si andranno a liberare nel Piano di Azione Coesione.
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 28 marzo 2015, è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 di procedere, di concerto con i Responsabili di Obiettivo Operativo competenti, alla verifica puntuale della programmazione vigente e della relativa spesa allo scopo di valorizzare le operazioni performanti in termini di certificazione, tenendo conto della flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e degli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 1573/2013 e della unitarietà della programmazione regionale nel rispetto degli obiettivi strategici afferenti a ciascun Programma, comunitario, nazionale e regionale.
- Con la succitata Delibera, inoltre, è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, di proporre nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del POR Campania FSE 2014-2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020".

CONSIDERATO CHE

- in attuazione delle determinazioni giuntali, anche alla luce della riprogrammazione conseguente ai tagli alle risorse PAC comunicati dall'Agenzia della Coesione, l'Autorità di Gestione con nota n. 167758/18 del 14.03.2018, ha chiesto ai Responsabili di Obiettivo Specifico un aggiornamento e una definitiva ricognizione dei vari procedimenti istruttori condotti sugli interventi coerenti con il PO FSE Campania 2014-2020;
- la ricognizione richiesta dall'Autorità di Gestione ai Responsabile degli Obiettivi Specifici, è volta alla selezione di operazioni che, ancorché già ammesse a finanziamento a valere su altra fonte originaria, risultino coerenti con le Priorità di Investimento e agli Assi del POR Campania FSE 2014-2020, interessino le categorie di destinatari e di beneficiari contenute negli Assi stessi; nonché siano rispondenti ai criteri di selezione del POR Campania FSE 2014-2020 assentiti dal Comitato di Sorveglianza; ed infine, presentino spesa ammissibile secondo quanto definito dai Regolamenti n. 1303/2013 e n. 1304-2013 e dalla normativa nazionale applicabile;
- in esito alla nota di cui sopra, la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, con nota n. 344815 del 30/05/2018, ha trasmesso all' Autorità di Gestione la ricognizione degli interventi da poter ammettere a finanziamento a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, attestandone la conformità con i criteri di selezione e delle finalità strategiche del Programma, con le disposizioni contenute negli artt. 2.14, 65.6 e 125 del Reg. (UE) n. 1303/13, nonché con la normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa;
- gli interventi da ammettere a finanziamento a valere sul Por Campania FSE 2014/2020, sono relativi alla procedura Procedura ELFI le cui risorse sono state programmate con la D.G.R. n.166 del 03/06/2014.

DATO ATTO

- che con la citata nota n. 344815 del 30/05/2018 e relativo verbale, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha trasmesso la ricognizione degli interventi da poter ammettere a finanziamento a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 tra cui gli interventi relativi alla procedura Procedura ELFI le cui risorse pari ad € 4.935.500,00 sono state programmate con la D.G.R. n.166 del 03/06/2014, come da Allegato al presente provvedimento;
- che i suddetti interventi risultano attuati in conformità al Sigeco FSE 2014/2020, selezionati nel rispetto dei "Criteri di selezione del POR Campania FSE 2014/2020" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 2015 e riconducibili e coerenti con l' Asse 1 – Priorità di investimento 8ii - *L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani*- Ob. Sp. 2 - Azione 8.1.1 del POR Campania FSE 2014/2020.
- che con DGR n. 443 del 11/07/2018 sono state programmate le risorse necessarie per il finanziamento di percorsi formativi finalizzati ad agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani inoccupati o disoccupati, interventi di qualificazione delle competenze nonché prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti, per un importo massimo di € 37.800.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, così ripartito:
    - € 14.500.000,00 su OS 2;
    - € 16.500.000,00 su OS 9;
    - € 3.800.000,00 su OS 13;
    - € 3.000.000,00 su OS 16;

- con la medesima DGR n.443/18 è stato dato mandato ai Responsabili degli Obiettivi Specifici 2, 9, 13 e 16, di assumere tutti i provvedimenti di competenza, anche in linea con il quadro delle performance previsto per il 31.12.2018, allo scopo di conseguire gli obiettivi del POR Campania FSE 2014 – 2020, avendo cura di informare i beneficiari e i destinatari delle singole iniziative sulla nuova fonte di finanziamento;

RITENUTO

- che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, è stata valutata la coerenza dei progetti di cui alle premesse con l'Obiettivo Specifico 2 - Azione 8.1.1-Asse 1 del POR Campania FSE 2014/2020.

- di dover ammettere a finanziamento i progetti di cui sopra richiamati nell'Allegato al presente provvedimento che ne forma parte integrale e sostanziale, a valere sulle risorse POR Campania FSE 2014/2020 per l'importo complessivo pari a € 4.935.500,00

- che il cronoprogramma degli interventi è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FSE 2014/2020;

- che i soggetti proponenti hanno trasmesso, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico 2 –Azione 8.1.1-Asse 1 del POR Campania FSE 2014/2020;

- di dover precisare che il cofinanziamento FSE, in virtù della Decisione Comunitaria C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- di dover rinviare a successivi atti l'approvazione dell'informativa da trasmettere ai soggetti beneficiari/attuatori delle singole iniziative sulla nuova fonte di finanziamento;

- di dover trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del PAC ; all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020,all'Autorità di Certificazione del PAC e del POR FSE ; agli Assessori competenti , all' Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi del D. Lgs n 33/13 e per l' inserimento sul sito web della Regione Campania, nonché, ai soggetti proponenti/beneficiari per l' adempimento degli obblighi informativi di cui al Regolamento UE 1303/13.

VISTI

La normativa , gli atti ed i provvedimenti richiamati in premessa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti dell'attestazione di regolarità resa:

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate di:

- di dare atto della coerenza dei progetti di cui alle premesse, riportati nell'Allegato al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale, con l'Asse 1; Obiettivo Specifico 2 - Azione 8.1.1 del POR Campania FSE 2014/2020.

- di ammettere a finanziamento i progetti richiamati nell'Allegato al presente

provvedimento che ne forma parte integrale e sostanziale, per l'importo complessivo pari a € 4.935.500,00, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 Asse 1; Obiettivo Specifico 2 - Azione 8.1.1;

- di dare atto che il cronoprogramma degli interventi è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FSE 2014/2020;

- di dare atto che i soggetti proponenti hanno trasmesso, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico2 –Azione 8.1.1 del POR Campania FSE 2014/2020;

- che il cofinanziamento FSE, in virtù della Decisione Comunitaria C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- di rinviare a successivi atti l'approvazione dell'informativa da trasmettere ai soggetti beneficiari/attuatori delle singole iniziative sulla nuova fonte di finanziamento;

- di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del PAC ; all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020,all'Autorità di Certificazione del PAC e del POR FSE ; agli Assessori competenti , - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi del D. LGS n 33/13 e per l'inserimento sul sito web della Regione Campania, nonché ai soggetti proponenti/beneficiari per l'adempimento degli obblighi informativi di cui al Regolamento UE 1303/13.

ELFI			
BENEFICIARIO	CODICE UFFICIO	CUP	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
BLULAB Società cooperativa arl -	CU 73	B79J13001410006	€ 504.000,00
FO.SVI.TER.	CU 138	B89J13001150006	€ 168.000,00
Biogem scarl	CU 4	B99J13001660006	€ 371.500,00
ASSOCIAZIONE MENHIR ONLUS	CU 29	B69J13001210001	€ 504.000,00
Scuola di stenodattoligrafia IDA sas	CU 43	B99J13001820001	€ 420.000,00
PROTOM GROUP SPA	CU 128	B69J13001080006	€ 112.000,00
SCEP – Società cinematografica e	CU 22	B69J13001230001	€ 504.000,00
A.M.I. TRAINING ex A.M.I. INFORMATICA S.N.C.	CU 44	B39J13002910006	€ 336.000,00
CE.FO.R.S. SRL	CU 79	B29J13003010006	€ 504.000,00
FO.R.A.C.A.I. Campania Srl	CU88	B39J13005530006	€ 504.000,00
CONSUL SERVICE soc. Coop.	CU 33	B69J13001060006	€ 504.000,00
AIM Formazione scarl	CU 66	B69J13001220001	€ 504.000,00
			€ 4.935.500,00

Decreto Dirigenziale n. 1150 del 26/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/ 2020 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - GREEN ECONOMY

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

con il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

con la Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;

con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;

con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

con la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 Programmazione Economica e Turismo;

con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 1 gennaio 2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

con il Decreto n. 148 del 30 dicembre 2016 , aggiornato con D.D. n. 17 del 23/06/2017 e D.D. n. 9 del 02/02/2018 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE

Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati;

con DPGR n. 27 del 24 gennaio 2017 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020 il Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" e quale Autorità di Certificazione del PO FSE Campania 2014-2020 il Dirigente della UOD "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali";

con la Deliberazione n. 59 del 7 marzo 2017, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2017-2019;

con la Deliberazione n. 11 del 16/01/2018 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa.

con la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014.

PREMESSO ALTRESI' CHE

- Con Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 8 agosto 2013 e n. 111 del 28 marzo 2015, la Giunta ha ritenuto necessario, al fine di garantire un avanzamento del Programma in linea con gli obiettivi prioritari, "assumere idonee misure volte a conseguire un'adeguata accelerazione della spesa attraverso un overbooking di programmazione privilegiando procedure coerenti con gli obiettivi del PO FSE Campania che rispondano all'esigenza di contrasto alla crisi economica in atto, di innalzamento delle competenze, di raccordo scuola lavoro e che siano nel contempo performanti in termini di impegni, pagamenti e certificazione, anche riprogrammando, all'interno dei rispettivi Assi, le risorse degli Obiettivi Operativi in ritardo di attuazione".
- La succitata Delibera ha previsto, inoltre, che i progetti avviati nella precedente programmazione i cui tempi di attuazione non siano risultati coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma potranno essere finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020, compatibilmente con le disposizioni dettate dalla Commissione Europea in materia di chiusura della programmazione 2007/2013, ovvero con le risorse che si andranno a liberare nel Piano di Azione Coesione.
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 28 marzo 2015, è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 di procedere, di concerto con i Responsabili di Obiettivo Operativo competenti, alla verifica puntuale della programmazione vigente e della relativa spesa allo scopo di valorizzare le operazioni performanti in termini di certificazione, tenendo conto della flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e degli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 1573/2013 e della unitarietà della programmazione regionale nel rispetto degli obiettivi strategici afferenti a ciascun Programma, comunitario, nazionale e regionale.
- Con la succitata Delibera, inoltre, è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, di proporre nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del POR Campania FSE 2014-2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020".

CONSIDERATO CHE

- in attuazione delle determinazioni giuntali, anche alla luce della riprogrammazione conseguente ai tagli alle risorse PAC comunicati dall'Agenzia della Coesione, l'Autorità di Gestione con nota n. 167758/18 del 14.03.2018, ha chiesto ai Responsabili di Obiettivo Specifico un aggiornamento e una definitiva ricognizione dei vari procedimenti istruttori condotti sugli interventi coerenti con il PO FSE Campania 2014-2020;
- la ricognizione richiesta dall'Autorità di Gestione ai Responsabile degli Obiettivi Specifici, è volta alla selezione di operazioni che, ancorché già ammesse a finanziamento a valere su altra fonte originaria, risultino coerenti con le Priorità di Investimento e agli Assi del POR Campania FSE 2014-2020, interessino le categorie di destinatari e di beneficiari contenute negli Assi stessi; nonché siano rispondenti ai criteri di selezione del POR Campania FSE 2014-2020 assentiti dal Comitato di Sorveglianza; ed infine, presentino spesa ammissibile secondo quanto definito dai Regolamenti n. 1303/2013 e n. 1304-2013 e dalla normativa nazionale applicabile;
- in esito alla nota di cui sopra, la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, con nota n. 344815 del 30/05/2018, ha trasmesso all' Autorità di Gestione la ricognizione degli interventi da poter ammettere a finanziamento a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, attestandone la conformità con i criteri di selezione e delle finalità strategiche del Programma, con le disposizioni contenute negli artt. 2.14, 65.6 e 125 del Reg. (UE) n. 1303/13, nonché con la normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa;
- gli interventi da ammettere a finanziamento a valere sul Por Campania FSE 2014/2020, sono relativi alla procedura GREEN ECONOMY le cui risorse sono state programmate con la D.G.R. n. 853 del 30/12/2011

DATO ATTO

- che con la citata nota n. 344815 del 30/05/2018 e relativo verbale, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha trasmesso la ricognizione degli interventi da poter ammettere a finanziamento a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 tra cui gli interventi relativi alla procedura GREEN ECONOMY le cui risorse pari ad € 9.277.729,24 sono state programmate con la D.G.R. n. 853 del 30/12/2011 come da Allegato al presente provvedimento;
- che i suddetti interventi risultano attuati in conformità al Sigeco FSE 2014/2020, nel rispetto dei "Criteri di selezione del POR Campania FSE 2014/2020" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 2015 e riconducibili e coerenti con l' Asse 1 – Priorità di investimento 8ii - *L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani*- Ob. Sp. 2 - Azione 8.1.1 del POR Campania FSE 2014/2020.
- che con DGR n. 443 del 11/07/2018 sono state programmate le risorse necessarie per il finanziamento di percorsi formativi finalizzati ad agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani inoccupati o disoccupati, interventi di qualificazione delle competenze nonché prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti, per un importo massimo di € 37.800.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, così ripartito:
    - € 14.500.000,00 su OS 2;
    - € 16.500.000,00 su OS 9;
    - € 3.800.000,00 su OS 13;
    - € 3.000.000,00 su OS 16;

- con la medesima DGR n.443/18 è stato dato mandato ai Responsabili degli Obiettivi Specifici 2, 9, 13 e 16, di assumere tutti i provvedimenti di competenza, anche in linea con il quadro delle performance previsto per il 31.12.2018, allo scopo di conseguire gli obiettivi del POR Campania FSE 2014 – 2020, avendo cura di informare i beneficiari e i destinatari delle singole iniziative sulla nuova fonte di finanziamento;

RITENUTO

- che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, è stata valutata la coerenza dei progetti di cui alle premesse con l'Obiettivo Specifico 2 - Azione 8.1.1-Asse 1 del POR Campania FSE 2014/2020.

- di dover ammettere a finanziamento i progetti di cui sopra richiamati nell'Allegato al presente provvedimento che ne forma parte integrale e sostanziale, a valere sulle risorse POR Campania FSE 2014/2020 per l'importo complessivo pari a € 9.277.729,24

- che il cronoprogramma degli interventi è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FSE 2014/2020;

- che i soggetti proponenti hanno trasmesso, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico 2 –Azione 8.1.1-Asse 1 del POR Campania FSE 2014/2020;

- di dover precisare che il cofinanziamento FSE, in virtù della Decisione Comunitaria C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- di dover rinviare a successivi atti l'approvazione dell'informativa da trasmettere ai soggetti beneficiari/attuatori delle singole iniziative sulla nuova fonte di finanziamento;

- di dover trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del PAC ; all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020,all'Autorità di Certificazione del PAC e del POR FSE ; agli Assessori competenti , all' Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi del D. Lgs n 33/13 e per l' inserimento sul sito web della Regione Campania, nonché, ai soggetti proponenti/beneficiari per l' adempimento degli obblighi informativi di cui al Regolamento UE 1303/13.

VISTI

La normativa , gli atti ed i provvedimenti richiamati in premessa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti dell'attestazione di regolarità resa:

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate di:

- di dare atto della coerenza dei progetti di cui alle premesse, riportati nell'Allegato al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale, con l'Asse 1; Obiettivo Specifico 2 - Azione 8.1.1 del POR Campania FSE 2014/2020.

- di ammettere a finanziamento i progetti richiamati nell'Allegato al presente

provvedimento che ne forma parte integrale e sostanziale, per l'importo complessivo pari a € 9.277.729,24 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 Asse 1; Obiettivo Specifico 2 - Azione 8.1.1;

- di dare atto che il cronoprogramma degli interventi è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FSE 2014/2020;

- di dare atto che i soggetti proponenti hanno trasmesso, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico2 –Azione 8.1.1 del POR Campania FSE 2014/2020;

- che il cofinanziamento FSE, in virtù della Decisione Comunitaria C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- di rinviare a successivi atti l'approvazione dell'informativa da trasmettere ai soggetti beneficiari/attuatori delle singole iniziative sulla nuova fonte di finanziamento;

- di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del PAC ; all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020,all'Autorità di Certificazione del PAC e del POR FSE ; agli Assessori competenti , - all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi del D. LGS n 33/13 e per l'inserimento sul sito web della Regione Campania, nonché ai soggetti proponenti/beneficiari per l'adempimento degli obblighi informativi di cui al Regolamento UE 1303/13.

Percorsi formativi nel settore della "Green Economy" -			
CODICE UFFICIO	**BENEFICIARIO**	**CUP**	**IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO**
DD84/2012/34	Arci Napoli	B69J12000580006	308.000,00
DD84/2012/35	ASFORIN	B39J12003520006	364.000,00
DD84/2012/366	Associazione Formland	B89J12000510006	364.000,00
DD84/2012/244	C.S.M. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE	B29J12000410006	364.000,00
DD84/2012/451	CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	B69J12000600006	364.000,00
DD84/2012/431	CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO	B69J12000630006	210.000,00
DD84/2012/7	CONSORZIO CONSVIP	B69J12000620006	364.000,00
DD84/2012/321	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.	B69J12000640006	364.000,00
DD84/2012/458	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	B89J12000480006	362.000,00
DD84/2012/434	Delois International Consulting s.r.l.	B19J12000600006	273.000,00
DD84/2012/437	Didactica.it	B69J12000610006	364.000,00
DD84/2012/344	ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE MAXWELL	B69J12000570006	364.000,00
DD84/2012/12	EUROPE L.I.F.E. COOP. A R.L.	B29J12000400006	363.174,24
DD84/2012/37	EUROSOFT Servizi Formativi integrati S.r.l.	B89J12000520006	364.000,00
DD84/2012/217	FO.SVI.TER.	B89J12000500006	364.000,00
DD84/2012/354	FOR.MED. S.R.L.	B19J12000610006	364.000,00
DD84/2012/393	FORMAZIONE E SOCIETA' SOCIETA' COPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE DI PRODUZIONE E LAVORO	B29J12000370006	364.000,00
DD84/2012/112	Gesfor S.r.l.	B89J12000490006	364.000,00
DD84/2012/399	Gesfor S.r.l.	B89J12000530006	364.000,00
DD84/2012/156	ISTITUTO AMATO S.A.S. DI PORFIDIA ANGELA & C.	B29J12000360006	327.600,00
DD84/2012/233	Netcon Informatica s.r.l.	B69J12000600006	364.000,00
DD84/2012/32	Omniservizi srl	B89J12000470006	363.955,00
DD84/2012/136	Perform s.r.l. ex Proform Europa srl	B89J12000460006	308.000,00
DD84/2012/401	S.T.A.M.P.A. s.c.r.l.	B69J12000590006	364.000,00
DD84/2012/397	SEMIS srl	B29J12000380006	364.000,00
DD84/2012/63	STOA' S.c.p.A.	B39J12003510006	364.000,00
DD84/2012/300	Universita' Popolare del Fortore	B39J12003530006	210.000,00
			9.277.729,24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1149 del 26/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014/ 2020 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE AREE "LETTURA" E "LOGICO MATEMATICA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

con il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

con la Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;

con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;

con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;

con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

con la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 Programmazione Economica e Turismo;

con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 1 gennaio 2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

con il Decreto n. 148 del 30 dicembre 2016 , aggiornato con D.D. n. 17 del 23/06/2017 e D.D. n. 9 del 02/02/2018 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE

Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati;

con DPGR n. 27 del 24 gennaio 2017 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020 il Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" e quale Autorità di Certificazione del PO FSE Campania 2014-2020 il Dirigente della UOD "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali";

con la Deliberazione n. 59 del 7 marzo 2017, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2017-2019;

con la Deliberazione n. 11 del 16/01/2018 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa.

con la Deliberazione n. 245 del 24/04/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 MARZO 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014.

PREMESSO ALTRESI' CHE

- Con Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 8 agosto 2013 e n. 111 del 28 marzo 2015, la Giunta ha ritenuto necessario, al fine di garantire un avanzamento del Programma in linea con gli obiettivi prioritari, "assumere idonee misure volte a conseguire un'adeguata accelerazione della spesa attraverso un overbooking di programmazione privilegiando procedure coerenti con gli obiettivi del PO FSE Campania che rispondano all'esigenza di contrasto alla crisi economica in atto, di innalzamento delle competenze, di raccordo scuola lavoro e che siano nel contempo performanti in termini di impegni, pagamenti e certificazione, anche riprogrammando, all'interno dei rispettivi Assi, le risorse degli Obiettivi Operativi in ritardo di attuazione".
- La succitata Delibera ha previsto, inoltre, che i progetti avviati nella precedente programmazione i cui tempi di attuazione non siano risultati coerenti con gli obiettivi di spesa del Programma potranno essere finanziati a valere sulla nuova programmazione 2014/2020, compatibilmente con le disposizioni dettate dalla Commissione Europea in materia di chiusura della programmazione 2007/2013, ovvero con le risorse che si andranno a liberare nel Piano di Azione Coesione.
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 28 marzo 2015, è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 di procedere, di concerto con i Responsabili di Obiettivo Operativo competenti, alla verifica puntuale della programmazione vigente e della relativa spesa allo scopo di valorizzare le operazioni performanti in termini di certificazione, tenendo conto della flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e degli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione Europea n. 1573/2013 e della unitarietà della programmazione regionale nel rispetto degli obiettivi strategici afferenti a ciascun Programma, comunitario, nazionale e regionale.
- Con la succitata Delibera, inoltre, è stato dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, di proporre nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del POR Campania FSE 2014-2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero "Programma di azione e coesione 2014/2020" ovvero "Programma parallelo 2014/2020".

CONSIDERATO CHE

- in attuazione delle determinazioni giuntali, anche alla luce della riprogrammazione conseguente ai tagli alle risorse PAC comunicati dall'Agenzia della Coesione, l'Autorità di Gestione con nota n. 167758/18 del 14.03.2018, ha chiesto ai Responsabili di Obiettivo Specifico un aggiornamento e una definitiva ricognizione dei vari procedimenti istruttori condotti sugli interventi coerenti con il PO FSE Campania 2014-2020;
- la ricognizione richiesta dall'Autorità di Gestione ai Responsabile degli Obiettivi Specifici, è volta alla selezione di operazioni che, ancorché già ammesse a finanziamento a valere su altra fonte originaria, risultino coerenti con le Priorità di Investimento e agli Assi del POR Campania FSE 2014-2020, interessino le categorie di destinatari e di beneficiari contenute negli Assi stessi; nonché siano rispondenti ai criteri di selezione del POR Campania FSE 2014-2020 assentiti dal Comitato di Sorveglianza; ed infine, presentino spesa ammissibile secondo quanto definito dai Regolamenti n. 1303/2013 e n. 1304-2013 e dalla normativa nazionale applicabile;
- in esito alla nota di cui sopra, la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili, con nota n. 344815 del 30/05/2018, ha trasmesso all' Autorità di Gestione la ricognizione degli interventi da poter ammettere a finanziamento a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, attestandone la conformità con i criteri di selezione e delle finalità strategiche del Programma, con le disposizioni contenute negli artt. 2.14, 65.6 e 125 del Reg. (UE) n. 1303/13, nonché con la normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa;
- gli interventi da ammettere a finanziamento a valere sul Por Campania FSE 2014/2020, sono relativi alla procedura "Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica" le cui risorse sono state programmate con la DGR n. 495 del 22/11/2013

DATO ATTO

- che con la citata nota n. 344815 del 30/05/2018 e relativo verbale, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha trasmesso la ricognizione degli interventi da poter ammettere a finanziamento a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 tra cui gli interventi relativi alla procedura "Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica" le cui risorse sono state programmate con la DGR n. 495 del 22/11/2013, come da Allegato al presente provvedimento , per un importo pari ad € 3.000.000,00;
- che i suddetti interventi risultano attuati in conformità al Sigeco FSE 2014/2020, nel rispetto dei "Criteri di selezione del POR Campania FSE 2014/2020" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 2015 e riconducibili e coerenti con l' Asse 3 – Priorità di investimento 10iv - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato Ob. Sp. 16 – Azione 10.8.4 del POR Campania FSE 2014-2020.
- che con DGR n. 443 del 11/07/2018 sono state programmate le risorse necessarie per il finanziamento di percorsi formativi finalizzati ad agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani inoccupati o disoccupati, interventi di qualificazione delle competenze nonché prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti, per un importo massimo di € 37.800.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, così ripartito:
    - € 14.500.000,00 su OS 2;
    - € 16.500.000,00 su OS 9;
    - € 3.800.000,00 su OS 13;
    - € 3.000.000,00 su OS 16;

- con la medesima DGR n.443/18 è stato dato mandato ai Responsabili degli Obiettivi Specifici 2, 9, 13 e 16, di assumere tutti i provvedimenti di competenza, anche in linea con il quadro delle performance previsto per il 31.12.2018, allo scopo di conseguire gli obiettivi del POR Campania FSE 2014 – 2020, avendo cura di informare i beneficiari delle singole iniziative sulla nuova fonte di finanziamento;

RITENUTO

- che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, è stata valutata la coerenza dei progetti di cui alle premesse richiamati nell'Allegato al presente provvedimento che ne forma parte integrale e sostanziale, con l'Obiettivo Specifico 16 - Azione 10.8.4-Asse 3 del POR Campania FSE 2014/2020.

- di dover ammettere a finanziamento i progetti di cui sopra, a valere sulle risorse POR Campania FSE 2014/2020 per l'importo complessivo pari a € 3.000.000,00.

- che il cronoprogramma degli interventi è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FSE 2014/2020;

- che i soggetti proponenti hanno trasmesso, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico16 –Azione 10.8.4-ASSE 3 del POR Campania FSE 2014/2020;

- di dover precisare che il cofinanziamento FSE, in virtù della Decisione Comunitaria C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- di dover rinviare a successivi atti l'approvazione dell'informativa da trasmettere ai soggetti beneficiari/attuatori delle singole iniziative sulla nuova fonte di finanziamento;

- di dover trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del PAC; all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, all'Autorità di Certificazione del PAC e del POR Campania FSE; agli Assessori competenti , all' Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi del D. Lgs n 33/13 e per l' inserimento sul sito web della Regione Campania, nonché, ai soggetti proponenti/beneficiari per l' adempimento degli obblighi informativi di cui al Regolamento UE 1303/13.
-

VISTI

La normativa , gli atti ed i provvedimenti richiamati in premessa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti dell'attestazione di regolarità resa:

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate di:

- di dare atto della coerenza dei progetti di cui alle premesse richiamati nell'Allegato al presente provvedimento che ne forma parte integrale e sostanziale, con l'Obiettivo Specifico 16 - Azione

10.8.4- Asse 3 del POR Campania FSE 2014/2020.

- di ammettere a finanziamento i progetti di cui sopra, a valere sulle risorse POR Campania FSE 2014/2020, Asse 3- Obiettivo Specifico 16-Azione 10.8.4 per l'importo complessivo pari a € 3.000.000,00.

- di dare atto che il cronoprogramma degli interventi è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FSE 2014/2020;

- di dare atto che i soggetti proponenti hanno trasmesso, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico16 –Azione 10.8.4 –Asse 3 del POR Campania FSE 2014/2020;

- che il cofinanziamento FSE, in virtù della Decisione Comunitaria C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- di rinviare a successivi atti l'approvazione dell'informativa da trasmettere ai soggetti beneficiari/attuatori delle singole iniziative sulla nuova fonte di finanziamento;
- di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del PAC; all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, all'Autorità di Certificazione del PAC e del POR Campania FSE; agli Assessori competenti , all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi del D. Lgs n 33/13 e per l'inserimento sul sito web della Regione Campania, nonché, ai soggetti proponenti/beneficiari per l'adempimento degli obblighi informativi di cui al Regolamento UE 1303/13.

Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree “lettura” e “logico-matematica””			
BENEFICIARIO	**CODICE UFFICIO**	**CUP**	**IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO**
Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" dpt Psicologia	1	B22I15000100006	€ 167.000,00
Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" dpt Matematica e Fisica	2	B29D15000460001	€ 167.000,00
Università degli Studi di Napoli Parthenope dpt Studi Aziendali e Quantitativi (DISAQ)	3	I29J15000220005	€ 167.000,00
Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa Facoltà di Lettere	4	D62C15000120006	€ 166.000,00
Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa Facoltà Scienze della Formazione	5	D62C15000110006	€ 164.000,00
Università degli Studi di Salerno dpt Studi Umanistici	6	D43D15000470002	€ 166.950,00
Università degli Studi di Salerno dpt Scienze Giuridiche	8	D45F15000000005	€ 167.000,00
Università degli Studi del Sannio dpt Ingegneria	9	F83G15000170002	€ 166.850,00
Università degli Studi di Salerno dpt Matematica	10	D23G15000230002	€ 167.000,00
Università degli Studi di Napoli l'Orientale dpt Asia Africa e Mediterraneo	11	C63G15000170005	€ 167.000,00
Università degli Studi di Napoli l'Orientale dpt Asia Africa e Mediterraneo	12	C63G15000180005	€ 167.000,00
Università degli Studi di Napoli l'Orientale dpt Scienze Umane e sociali	13	C63G15000190005	€ 167.000,00
Università degli Studi del Sannio dpt Diritto Economia Management e Metodi Quantitativi	14	F83G15000180002	€ 166.850,00
Università degli Studi del Sannio dpt Diritto Economia Management e Metodi Quantitativi	15	F83G15000190002	€ 166.850,00
Università degli Studi di Napoli Federico II dpt Studi Umanistici	16	E62I15000390002	€ 167.000,00
Università degli Studi di Napoli Federico II dpt Matematica e Applicazione "R. Caccioppoli"	17	E66D15001520002	€ 167.000,00
Università degli Studi di Napoli Federico II dpt Studi Umanistici	18	E62I15000400002	€ 167.000,00
Università Telematica Pegaso dpt Scienze Umanistiche	19	B67H15000200002	€ 165.500,00
			€ 3.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1160 del 28/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 339 DEL 25/07/2017 "POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PROGRAMMA SUOLA VIVA - II ANNUALITA' - PROROGA TERMINI CHIUSURA ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 204 del 10/05/2016 (BURC n. 31 del 16/05/2016) è stata programmata l'attivazione di interventi finalizzati a rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini e a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, trasformando le scuole in luoghi di incontro, democrazia e accrescimento culturale e favorendo l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze positive acquisite, delle attività extracurricolari, delle metodologie innovative, in linea con la programmazione del POR Campania FSE 2014-2020, obiettivo 12 *"Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa",*
b) nell'ambito della predetta programmazione è stata prevista la realizzazione di un primo intervento del Programma "Scuola Viva", volto a:
   - sostenere l'obbligo scolastico attraverso l'integrazione tra scuola e lavoro;
   - migliorare il livello qualitativo dell'offerta scolastico-formativa e la tenuta dei percorsi di istruzione-formazione anche attraverso la formazione del personale docente e non docente;
   - sostenere interventi di inclusione sociale studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità; a favorire l'innovazione didattica e organizzativa;
   - rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini;
c) con Decreto Dirigenziale n. 229 del 29/6/2016 (BURC n. 43 del 29/6/2016 e s.m. i.), è stato approvato l'Avviso pubblico Programma "Scuola Viva", da realizzare con il contributo del PO Campania FSE 2014-2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità d'investimento 10i - Obiettivo specifico 12;
d) il predetto Avviso, all'art. 1 precisa che "*Il Programma Scuola Viva si sviluppa con un orizzonte temporale di un triennio di cui l'anno scolastico 2016-2017 rappresenta una prima autonoma fase di attivazione. Il Programma sarà, con riferimento ai due anni scolastici successivi, dinamicamente adattato e migliorato, in ordine alle esigenze, ai correttivi e alle priorità monitorati, nel corso della prima annualità, in esito all'avanzamento degli interventi proposti e del perseguimento degli obiettivi definiti"*;
e) con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 328 del 06/06/2017 (BURC n. 46 del 9/06/2017) sono state programmate ulteriori risorse finanziarie, per un importo pari ad € 51.000.000,00, per la realizzazione delle attività relative al Programma Scuola Viva per le annualità 2017-2018-2019, a valere sul PO FSE Campania 2014-2020 - Asse III, OT 10, OS 12;
f) con Decreto Dirigenziale n. 339 del 25/07/2017 (BURC n. 59 del 26/07/2017) è stato approvato l'Avviso per la partecipazione alla "Manifestazione di interesse "Programma Scuola Viva" – II annualità" rivolto, esclusivamente, agli Istituti scolastici beneficiari di finanziamento ed attuatori di intervento nel corso della prima annualità del Programma, il cui termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è stato prorogato al 29/09/2017 con Decreto Dirigenziale n. 499 del 12/09/2017 (BURC n.68 del 13/09/2017);
g) con Decreto Dirigenziale n. 1005 del 30/11/2017, al fine di uniformare l'operato amministrativo e garantire parità di trattamento a tutte le Istituzioni Scolastiche partecipanti, sono stati forniti indirizzi operativi ed adottati provvedimenti in merito alla tempistica delle attività;
h) con Decreto Dirigenziale n. 1199 del 20/12/2017 (BURC n. 92 del 21/12/2017) e s.m.i sono stati approvati gli elenchi dei progetti ammessi a finanziamento;
i) con Decreto Dirigenziale n. 19 del 22/01/2018 e s.m.i. è stato definito lo schema di atto di concessione regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Istituti scolastici partecipanti al Programma "Scuola Viva – II annualità";
j) ai sensi dell'Art. 5 (Strutturazione delle attività e tempistica) dell'atto di concessione sottoscritto, il Beneficiario è tenuto, tra l'altro a:
   - avviare le attività entro e non oltre 10 giorni dalla data di restituzione dell'atto di concessione, firmato digitalmente, agli Uffici regionali, a mezzo PEC, all'indirizzo dedicato;
   - concludere le attività non prima dell'ultima settimana di giugno 2018 e non oltre il 30 settembre 2018;

CONSIDERATO che
a) le procedure connesse alla sottoscrizione degli atti di concessione sono state avviate dopo la pausa natalizia ed hanno richiesto, in alcuni casi, tempi non brevi di conclusione;
b) gli Istituti scolastici, pertanto, hanno avviato le attività oltre i termini inizialmente previsti dalla proposta progettuale presentata;
c) i progetti, così come stabilito dall'Avviso, devono garantire un numero minimo di ore di attività pari a 240;
d) numerose Scuole hanno comunicato di non poter realizzare, alla data del 30/09/2018, il monte ore di attività programmate, chiedendo la proroga dei termini fissati per la fine delle attività;
e) il beneficiario dell'intervento è un soggetto pubblico che, evidentemente, persegue l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione del progetto presentato;

RITENUTO, in ossequio al principio giurisprudenziale della prevalenza della sostanza rispetto ai meri dati formali e operativi, ancor più nei casi in cui le attività progettuali siano valutate positivamente per la loro coerenza con gli obiettivi del programma, di prorogare, con riferimento al Programma "Scuola Viva – II annualità", il termine ultimo di chiusura delle attività alla data del 31/10/2018;

VISTI le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. prorogare, con riferimento al Programma "Scuola Viva – II annualità", il termine ultimo di chiusura delle attività alla data del 31/10/2018;
2. inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014-2020 e allo Staff - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo della Direzione Generale Istruzione, Lavoro, Formazione e Politiche Giovanili (50 11 92);
3. pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 1165 del 28/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014 - 2020 - AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PERCORSI INTEGRATI DI POLITICA ATTIVA PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI DELLA REGIONE CAMPANIA DGR N. 298/2016 - D.D. N. 369/2017 - D.D. N. 470/2017 - D.D. N. 628/2017. INTEGRAZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E CONTESTUALE PROPOSTA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

(a) con Regolamento (UE) n. 1311 del 2 dicembre 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
(b) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
(c) con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
(d) con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
(e) con la Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
(f) con la Deliberazione n. 446 del 6 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE Campania 2014/2020;
(g) con la Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
(h) con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione della “Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020”, assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
(i) con la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016, la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
(j) con la Deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo;
(k) con la citata Deliberazione n. 191/2016 la Giunta Regionale ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione, l’invio all’Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo”, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al Dirigente della U.O.D. “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo”, l’adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione.

PREMESSO altresì che

(a) con DGR n. 298 del 21/06/2016 la Giunta ha approvato il “Protocollo d’Intesa per attuazione di misure di politiche attive per il lavoro presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania”;
(b) il suddetto Protocollo di intesa è da considerare quadro giuridico unitario di riferimento nell’ambito del quale collocare tutti i diversi interventi programmati con la DGR n. 298/16;
(c) l’atto deliberativo de quo, sulla base dei fabbisogni espressi dagli Uffici giudiziari, ha programmato, tra l’altro, interventi di politica attiva rivolti a coloro i quali hanno partecipato agli

interventi formativi dei progetti di perfezionamento negli Uffici Giudiziari della Regione Campania in attuazione dell'art. 1, comma 25 della l. 24 dicembre 2012 n. 228 e dell'art. 1 comma 344, l. 27 dicembre 2013, n. 147, prorogati al 30 aprile 2015 a norma dell'art. 1 comma 12, del d.l. 31 dicembre 2014, n. 192 così come modificato dalla legge di conversione 27 dicembre 2015, n. 11, risultati idonei non vincitori, per motivi anagrafici, al bando del 20 ottobre 2015 "Selezione di 1502 tirocinanti per la struttura "Uffici per il processo", tutti in possesso di laurea, nonché, coloro che non hanno partecipato al suddetto bando ministeriale del 15/10/2015 ma che hanno partecipato a tutte le attività pregresse regionali e ministeriali, rinviando agli uffici competenti l'adozione dei relativi atti consequenziali;

(d) con D.D. n. 369 del 28 aprile 2017, in esecuzione alla DGR n. 298 del 21/06/2016, è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse, per partecipare a percorsi integrati di Politica Attiva presso gli Uffici Giudiziari della regione Campania" e la relativa domanda di partecipazione stabilendo, altresì, che il finanziamento programmato dalla citata DGR e relativo al dispositivo allegato, pari a € 600.000,00 è da intendersi a valere sul POR FSE Campania 2014-2020, ASSE 1 - OT 8 – Priorità di investimento 8i- Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale – Obiettivo specifico 1- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5) - Azione 8.5.1;

(e) con Decreto Dirigenziale n. 205 del 04/07/2017 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle istanze effettuata dall'ufficio responsabile del procedimento da cui si è evinto che n. 68 istanze sono risultate ammissibili e 20 non ammissibili;

(f) con nota pec del 04/07/2017 è stato comunicato il citato Decreto Dirigenziale alla Presidenza della Corte d'Appello di Napoli, per gli adempimenti conseguenziali;

(g) con pec del 18/07/2017 la Corte di Appello di Napoli, Soggetto Ospitante, ha trasmesso il Progetto Formativo Generale con allegata la proposta di ripartizione tra gli Uffici Giudiziari coinvolti nel progetto dei richiedenti ammessi risultanti, a seguito delle rinunce intercorse, in numero pari a n.63;

(h) con il D.D. n. 470 del 04/09/2017 il suddetto progetto è stato approvato ed ammesso a finanziamento in uno con l'elenco definitivo dei partecipanti ai progetti di politica attiva risultanti, a seguito delle ulteriori rinunce intercorse, in numero pari a n.61 per un importo complessivo di € 439.200,00;

(i) con il D.D. n. 486 dell'11/09/2017 si è disposto di approvare lo schema di atto di impegno sottoscritto dalle Corti di Appello e le Procure Generali di Napoli e di Salerno e i destinatari del percorso integrato di politica attiva presso gli Uffici Giudiziari di cui all' "Avviso pubblico per Manifestazione d'interesse percorsi integrati di politica attiva presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania - D.D. n. 369 del 28/04/2017 in esecuzione al Protocollo d'Intesa di misure di politiche attive per il lavoro presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania--approvato con DGR N.298 DEL 21/06/2016 della Regione Campania;

(j) il 18/09/2017 con nota prot. 2017.0613074 la Corte di Appello d Napoli ha trasmesso la copia di Atto di Impegno sottoscritta da tutti i soggetti ospitanti e dai destinatari che alla data di sottoscrizione del citato Atto, attese le ulteriori rinunce intercorse, risultano pari a n. 55;

(k) con D.D. n. 65 del 03/10/2017 la UOD 50.01.01 "Gestione Finanziaria PO FSE Campania 2014/2020" ha, tra l'altro, disposto alcune modifiche contabili e l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa sul quale allocare le necessarie risorse per la realizzazione dell'operazione;

(l) con il citato Decreto è stato istituito il capitolo di spesa 8694 rubricato "POR FSE 2014-2020 - Asse I -Obiettivo Specifico 1 – Azione 8.5.1. - MISURE DI POLITICA ATTIVA – FAMIGLIE" e si è proceduto alla variazione compensativa tra i capitoli 8606 e 8694, disponendo, altresì, l'appostamento in competenza e cassa per il 2017, sul capitolo citato spesa 8694, di € 400.000,00 prelevando le somme necessarie dal capitolo 8606;

(m) con decreto n. 628 del 06/10/2017 è stato richiesto l'impegno dell'importo complessivo ammesso a finanziamento di € 396.000,00 a favore dei soggetti indicati nello stesso provvedimento,

imputando la spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 sul seguente capitolo di bilancio, con competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017

capitolo	denominazione	missione	programma	titolo	macroagg.	V livello PdC	COFOG	codice UE	spesa ricorrente	perimetro sanità
8694	POR FSE 2014-2020 – OBIETTIVO SPECIFICO I – AZIONE 8.5.1 – MISURE DI POLITICA ATTIVA – FAMIGLIE	15	4	2	203	2.03.02.01.000	04.1	3	4	3

(n) con decreto n. 74 del 11/10/2017 il Dirigente della U.O.D. "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" ha disposto il citato impegno di spesa, iscritto alla contabilità dell'Ente come di seguito descritto

capitolo	numero impegno	posizione	importo
8694	3170004230	1	€ 69.300,00
8694	3170004230	2	€ 29.700,00
8694	3170004230	3	€ 297.000,00

CONSIDERATO che

(a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 409 del 26/06/2018, nel prendere atto che l'indennità da corrispondere ai tirocinanti è considerata, dal punto di vista fiscale, quale reddito assimilato a quelli di lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. c), DPR n. 917/1986 TUIR (cfr Ris.A.E. n. 95/E/2002) e, pertanto, è assoggettata, tra gli obblighi di natura fiscale, alla disciplina in materia di IRAP, è stato istituito nel Bilancio gestionale 2018-2020 il capitolo di spesa 8988 denominato "POR FSE 2014-2020 – Versamenti IRAP" e si è proceduto alla variazione compensativa tra il capitolo 8988 ed i capitoli di entrata 1554, 1556 e 1558, disponendo, altresì, l'appostamento in competenza e cassa, sul capitolo citato di spesa 8988, per il 2018 di € 173.910,00, per il 2019 di € 127.500,00, per il 2020 di € 85.000,00;

(b) è pertanto necessario procedere ad integrare l'ammissione a finanziamento relativa all'operazione denominata "Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse per partecipare a percorsi integrati di Politica Attiva presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania" identificata dal CUP B66G17000440006 Codice S.U.R.F PRATT4208 – 17006AP000000001, di cui alla D.G.R. n. 298 del 21/06/2016, al D.D. n. 369 del 28/04/2017, al D.D. n. 470 del 04/09/2017, al D.D. n. 628 del 6/10/2017 ed alla contestuale proposta di impegno per l'importo complessivo di € 33.660,00 occorrente per il pagamento dell'IRAP dovuta, nella misura dell'8,50%, in relazione alle indennità di cui alla citata operazione a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 – ASSE I – OBIETTIVO SPECIFICO I – AZIONE 8.5.1.

RITENUTO, pertanto

1) di dover ammettere a finanziamento l'importo complessivo di € 33.660,00 relativamente all'operazione denominata "Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse per partecipare a percorsi integrati di Politica Attiva presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania" identificata dal CUP B66G17000440006 Codice S.U.R.F PRATT4208 – 17006AP000000001, di cui alla D.G.R. n. 298 del 21/06/2016, al D.D. n. 369 del 28/04/2017, al D.D. n. 470 del 04/09/2017, al D.D. n. 628 del 6/10/2017;
2) di dover richiedere l'impegno per l'importo di € 33.660,00 - di cui € 25.245,00 in quota UE (75%), € 5.890,50 in quota Stato (17,5%) ed € 2.524,50 in quota delibera CIPE (7,5%) - per il pagamento dell'IRAP dovuta, nella misura dell'8,50%, in relazione alle indennità di cui alla citata operazione a valere sul seguente capitolo di bilancio, con competenza economica 01/01/2018 – 31/12/2018

capitolo	denominazione	missione	programma	titolo	macroagg.	V livello PdC	COFOG	codice UE	spesa ricorrente	perimetro sanità
8988	POR FSE 2014-2020. VERSAMENTI IRAP	1	12	1	102	1.02.01.01.001	01.3	3	4	3

(c) di dover trasmettere il presente provvedimento alla UOD 50.01.01 - Gestione Finanziaria del POR FSE Campania 2014-2020, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del corrispondente successivo decreto di impegno contabile di spesa a valere sul capitolo di bilancio sopra citato e all'ADG POR Campania FSE 20142/2020.

ACCERTATI

(a) la regolarità dell'istruttoria compiuta in ordine alla verifica della programmazione dell'operazione denominata "Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse per partecipare a percorsi integrati di Politica Attiva presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania" identificata dal CUP B66G17000440006 Codice S.U.R.F PRATT4208 - 17006AP000000001;
(b) la coerenza dell'operazione con il POR Campania FSE 2014/2020, in particolare con la strategia dell'Asse I, Obiettivo Specifico 1- Azione 8.5.1 e con le attività programmate con la DGR N.298 DEL 21/06/2016;
(c) l'esito positivo in ordine alla verifica del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020 di cui alla DGR n. 719/2015 nonché dell'ammissibilità della spesa;
(d) la congruità delle risorse finanziarie programmate rispetto alle finalità che l'amministrazione regionale intende perseguire a beneficio dei soggetti target individuati;
(e) la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni sopra riportate per poter procedere alla proposta di impegno in questione;
(f) il rispetto delle disposizioni normative statali e regionali in materia di contabilità;
(g) l'assolvimento degli obblighi di pubblicità ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

VISTI

(a) gli atti e la normativa richiamata in premessa;
(b) il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ;
(c) il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1) ammettere a finanziamento l'importo complessivo di € 33.660,00 relativamente all'operazione denominata "Avviso Pubblico per Manifestazione d'Interesse per partecipare a percorsi integrati di Politica Attiva presso gli Uffici Giudiziari della Regione Campania" identificata dal CUP B66G17000440006 Codice S.U.R.F PRATT4208 – 17006AP000000001, di cui alla D.G.R. n. 298 del 21/06/2016, al D.D. n. 369 del 28/04/2017, al D.D. n. 470 del 04/09/2017, al D.D. n. 628 del 6/10/2017;
2) richiedere l'impegno per l'importo di € 33.660,00 - di cui € 25.245,00 in quota UE (75%), € 5.890,50 in quota Stato (17,5%) ed € 2.524,50 in quota delibera CIPE (7,5%) - per il pagamento dell'IRAP dovuta, nella misura dell'8,50%, in relazione alle indennità di cui alla citata operazione a valere sul seguente capitolo di bilancio, con competenza economica 01/01/2018 – 31/12/2018

capitolo	denominazione	missione	programma	titolo	macroagg.	V livello PdC	COFOG	codice UE	spesa ricorrente	perimetro sanità
8988	POR FSE 2014-2020. VERSAMENTI IRAP	1	12	1	102	1.02.01.01.001	01.3	3	4	3

3) trasmettere il presente provvedimento alla UOD 50.01.01 - Gestione Finanziaria del POR FSE Campania 2014-2020, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del corrispondente successivo decreto di impegno contabile di spesa a valere sul capitolo di bilancio sopra citato e all'ADG POR Campania FSE 20142/2020;
4) trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 1166 del 01/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI RETTIFICA DD 1049 DEL 28 AGOSTO 2018 APU FSE 7° DECRETO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Regolamento (UE) n. 1311 del 2 dicembre 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;

- con Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- con Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

- con Decisione n. (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

- con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

- con Deliberazione n. 446 del 6 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE Campania 2014/2020;

- con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

- con Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione della “Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020”, assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

- con Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016, la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

- con Deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo;

- con Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 1 gennaio 2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;

- con Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;

- con Decreto n. 148 del 17 dicembre 2016 è stato approvato il Manuale delle Procedure di Gestione dell'AdG del POR FSE Campania 2014/2020, le Linee Guida per i Beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello ed i relativi allegati;

- con Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/06/2017 - *pubblicato sul BURC n. 56 del 17/07/2017* - avente ad oggetto: "POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione e del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati;

- la D.G.R. n. 6 del 10 gennaio 2017, che ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;

- con legge regionale n. 4 del 20/01/2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

- con Deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017 - *pubblicata sul BURC n. 13 del 13/02/2017* - la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

- con Delibera di Giunta regionale n. 230 del 26/04/2017 - *pubblicata sul BURC n. 35 del 02/05/2017* - "Approvazione bilancio gestionale assestato 2017/2019" con adeguamento della titolarità gestionale di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DGR n. 619/2016 e 658/2016.

PREMESSO altresì che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 27/07/2016 - *pubblicata sul BURC n. 52 del 01/08/2016* -, si è proceduto alla programmazione delle risorse per il piano di formazione - lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati disponendo, tra l'altro, di programmare, l'importo complessivo massimo pari a 60 ML di euro, per gli interventi a valere sull' Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020 per l'espletamento di diverse iniziative tra cui: Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs. 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali di età superiore ai 60 anni privi di sostegno al reddito, per favorire la permanenza nel modo del

lavoro- in attività di pubblica utilità come da D.Lgs. 150/15, risorse finanziarie pari a 5 MLN di €;

- con Decreto Dirigenziale n. 10 del 02/09/2016 - *pubblicato sul BURC n. 60 del 12/09/2016* - si è proceduto ad individuare, come struttura deputata all'esecuzione agli indirizzi formulati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 420/16, la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 253 del 09/05/2017 - *pubblicata sul BURC n. 41 del 22/05/2017* - sono state integrate le risorse relative al finanziamento dei Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01 , rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito di età superiore ai 60 anni privi di sostegno al reddito e di età inferiore, per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D.Lgs 150/15 risorse finanziarie pari a € 10.000.000,00 a valere sull' Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020, OS 1- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1;

- con Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 - *pubblicato sul BURC n. 43 del 29/05/2017* - è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D. Lgs 150/15 il cui finanziamento programmato relativo al dispositivo allegato, è pari ad € 5.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse I Occupazione - Ob. Sp. 1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di unga durata (RA 8.5)" - Azione 8.5.1. "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi sociosanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT);

- con Decreto Dirigenziale n. 312 del 20/07/2017 - *pubblicato sul BURC n. 63 del 14/08/2017* - è stata predisposta una precisazione in merito all'art. 9 dell'Avviso Pubblico;

- con Decreto Dirigenziale n. 1049 del 28/08/2018 - *pubblicato sul BURC n. 63 del 03/09/2018* - si è preso atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento (VII elenco);

ACCERTATI

- la regolarità dell'istruttoria compiuta in ordine alla verifica della programmazione dell'operazione denominata "Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs 165/01 rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno di reddito per favorire la permanenza nel mondo del lavoro in attività di pubblica utilità coma da D. Lgs 150/15" ed in particolare delle operazione di cui al DD n. 6 del 29/05/2017 identificate dai CUP riportati nell'allegato A;

- la coerenza della presente operazione con la strategia dell'Asse I del POR Campania FSE 2014/2020, ed in particolar modo dell'Obiettivo specifico 1 dell'Azione 8.5.1;

- il rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania 2014/2020 previsti dalla D.G.R. n. 719 del 16/12/2015, nonché dell'ammissibilità della spesa e dalla normativa nazionale in materia;

- la coerenza degli interventi oggetto di programmazione con il presente provvedimento con gli Allegati A1 e A2 alla D.G.R. n 112/2016 di programmazione attuativa generale del POR Campania FSE 2014 - 2020;

- la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni sopra riportate per poter procedere alla proposta di impegno in questione;

- il rispetto delle disposizioni normative statali e regionali in materia di contabilità;

- l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione di cui al D.Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 97/2016.

RITENUTO, pertanto di:

1. dover dare atto della regolarità dell'istruttoria compiuta in ordine alla verifica della programmazione dell'operazione di cui al DD n. 6 del 29/05/2017;

2. dover rettificare l'allegato A del DD n. 1049 del 28/08/2018 per il Soggetto Beneficiario, ovvero Comune di Prata di Principato Ultra, in quanto per mero errore materiale è stato indicato un contributo pubblico ammesso pari ad € 52.212,60 in luogo dell'importo corretto di € 54.212,60;

3. dover rettificare l'allegato A del DD n. 1049 del 28/08/2018 per il Soggetto Beneficiario, ovvero Comune di Ercolano, in quanto per mero errore materiale è stato indicato un numero di destinatari pari ad 12 in luogo del n corretto di 17;

4. dover rettificare l'allegato A del DD n. 1049 del 28/08/2018 per il Soggetto Beneficiario, ovvero Comune di Casoria, in quanto per mero errore materiale è stato indicato un contributo pubblico ammesso pari ad € 107.025,20 in luogo dell'importo corretto di € 113.731,20;

5. dover rettificare il n totale dei destinatari dei progetti ammissibili e finanziabili, indicati nel DD n. 1049 del 28/08/2018, da 596 a 601 come da schema allegato;

6. dover inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, alla UOD "Gestione Finanziaria PO FSE", all'Assessore al Lavoro, all'Assessore ai Fondi Europei, all'ufficio competente per la pubblicazione sul Burc e ai fini della trasparenza.

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;

- il Decreto Presidente di Giunta regionale n. 161 del 18/07/2016 - *pubblicato sul BURC n. 49 del 20/07/2016* - per il conferimento incarico di Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;

- il Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/01/2017 e successivo Decreto Dirigenziale n. 908 del 22/11/2017 - per l'istituzione del Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

- la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018-2020 e del Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale competente

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

RITENUTO, pertanto di:

1) dare atto della regolarità dell'istruttoria compiuta in ordine alla verifica della programmazione dell'operazione di cui al DD n. 6 del 29/05/2017;

2) rettificare l'allegato A del DD n. 1049 del 28/08/2018 per il Soggetto Beneficiario, ovvero Comune di Prata di Principato Ultra, in quanto per mero errore materiale è stato indicato un contributo pubblico ammesso pari ad € 52.212,60 in luogo dell'importo corretto di € 54.212,60;

3) rettificare l'allegato A del DD n. 1049 del 28/08/2018 per il Soggetto Beneficiario, ovvero Comune di Ercolano, in quanto per mero errore materiale è stato indicato un numero di destinatari pari ad 12 in luogo del n corretto di 17;

4) rettificare l'allegato A del DD n. 1049 del 28/08/2018 per il Soggetto Beneficiario, ovvero Comune di Casoria, in quanto per mero errore materiale è stato indicato un contributo pubblico ammesso pari ad € 107.025,20 in luogo dell'importo corretto di € 113.731,20;

5) rettificare il n totale dei destinatari dei progetti ammissibili e finanziabili, indicati nel DD n. 1049 del 28/08/2018, da 596 a 601 come da schema allegato;

6) inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, alla UOD "Gestione Finanziaria PO FSE", all'Assessore al Lavoro, all'Assessore ai Fondi Europei, all'ufficio competente per la pubblicazione sul Burc e ai fini della trasparenza.

Il Direttore Generale

Maria Antonietta D'Urso








Avviso pubblico finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs 165/01 rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno di reddito, per favorire la permanenza nel mondo del lavoro in attività di pubblica utilità coma da D. Lgs 150/15"

Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 - (B.U.R.C. n. 43 del 29/05/2017)

Allegato A

Progetti ammessi e finanziabili

N	SOGGETTO UTILIZZATORE	N.PROGETTI PRESENTATI	TITOLO DEL PROGETTO	N. DESTINATARI	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE
1	Comune di Cervino	1	Monitoraggio strade	14	€ 50.831,76
2	Comune di Pratella	1	Vivere il territorio	14	€ 60.771,76
3	Comune di POMIGLIANO D'ARCO	1	Pomigliano Attiva	21	€ 78.214,50
4	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	1	PER AMORE DI SAN MARTINO	15	€ 59.462,60
5	CIRCELLO	1	LAVORI E SERVIZI LEGATI AD ESIGENZE DEL TERRITORIO E DEI CITTADINI	6	€ 21.527,04
6	VALLO DELLA LUCANIA	1	APU	12	€ 47.570,08
7	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	1	Lavoriamo insieme	6	€ 22.085,04
8	PAGANI	1	PAGANI CRESCE	30	€ 106.442,40
9	ARPAIA	1	LAVORI E SERVIZI LEGATI A ESIGENZE DEL TERRITORIO E DEI CITTADINI	4	€ 15.123,84
10	BONEA	1	Bonea sociale	2	€ 9.961,68
11	FRIGENTO	1	L.I.C. – Lavori in Comune – A.P.U. Comune di Frigento (AV)	11	€ 43.008,24
12	CASALVELINO	1	Decreto dirigenziale della RegioneCampania n.6 del 29.05.2017	17	€ 65.091,71
13	SANTA PAOLINA	1	PROGETTO SANTA PAOLINA IN WORK	6	€ 22.385,84
14	CASTELPOTO	1	Salvaguardiamo il nostro verde	2	€ 7.961,68
15	LICEO G.GALILEI (Mondragone)	1	Il Liceo Galilei per il lavoro	6	€ 22.085,04
16	TEANO	1	Solidarietà Sociale	14	€ 53.767,11
17	IC LEOPARDI (Torre Annunziata)	1	Per una scuola migliore	30	€ 114.069,00
18	GIFFONI SEI CASALI	1	Sei Casali operativa	19	€ 69.935,96
19	OLIVETO CITRA	1	Join	9	€ 34.477,56
20	MASSA DI SOMMA	1	Massa di Somma in Progress	22	€ 84.938,48
21	PRATOLA SERRA	1	Monitoraggio, solidarietà e cultura a Pratola Serra	7	€ 25.607,29
22	VAIRANO PATENORA	1	Amiamo il nostro paese	25	€ 74.776,80
23	CASAPESENNA	1	Percorsi lavorativi presso publiche amministrazioni	8	€ 29.764,40
24	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	1	Misure di politica attiva – Servizio di monitoraggio del patrimonio culturale, delle	15	€ 54.212,60
25	FRAGNETO L'ABATE	2	Lavori di giardinaggio	2	€ 7.577,68
			Servizi di apertura biblioteca	1	€ 3.788,84
26	NOLA	1	Percorsi lavorativi rivolti ad ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di	10	€ 49.808,40
27	TUFO	1	Bene Comune	4	€ 14.862,96
28	GALLO MATESE	1	Decoro urbano	4	€ 15.966,86
29	TEVEROLA	1	Teverola crea lavoro	21	€ 80.615,64
30	FALCIANO DEL MASSICO	1	Per il decoro di Falciano	11	€ 40.709,24
31	ERCOLANO	1	ViviAMO Ercolano	17	€ 67.674,28
32	PUGLIANELLO	1	LAVORI E SERVIZI LEGATI AD ESIGENZE DEL TERRITORIO E DEI CITTADINI	6	€ 21.785,04
33	TRECASE	1	INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA MESSA IN SICUREZZA ED AL MONITORAGGIO DEL	25	€ 95.557,50
34	VILLA LITERNO	2	APU Villa Literno	14	€ 52.091,76
			APU Villa Literno 2	11	€ 41.039,24

fonte: http://burc.regione.campania.it

35	CASTELLAMMARE DI STABIA	1	Lavorare in comunità	50	€	189.042,00
36	BISACCIA	1	Noi Solidali	5	€	18.952,30
37	CASORIA	1	Progetto ambiente e benessere	30	€	113.731,20
38	SAN POTITO SANNITICO	1	Lavori di pubblica utilità	10	€	40.568,40
39	SCUOLA S.S. 1° PASCOLI – AVERSA	1	Manifestiamo Insieme-A Scuola di Solidarietà-Scuola in Verde-Puliamo la scuola	5	€	17.877,20
40	VISCIANO	1	Un occasione in più	11	€	39.797,78
41	I.C.S. GAETANO PARENTE	1	Lavorare per il territorio	8	€	28.646,72
42	PORTICI	5	Riparte Portici – Riordino straordinario e digitalizzazione degli atti e documenti	10	€	35.858,40
			Riparte Portici – Servizio di monitoraggio sulle strade demaniale	16	€	57.373,44
			Riparte Portici –Portici pulita per la vita	13	€	46.615,92
			Riparte Portici – Solidarietà per gli anziani	7	€	25.100,88
			Riparte Portici – Lavori di emergenza	4	€	14.343,36
43	CANCELLO ED ARNONE	1	Attività di pubblica utilità Cancello ed Arnone	14	€	52.231,76
44	SAN TAMMARO	1	POLITICA ATTIVA PER San Tammaro	17	€	60.766,33
		50		**601**	**€**	**2.406.455,54**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 01/10/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014/2020 - ASSE 9 - OBIETTIVO SPECIFICO 10.7, AZIONE 10.7.1. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA EX DGR 351/2017 E DGR 216/2018. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'INTERVENTO DENOMINATO: PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DELLE OPERE RELATIVE ALLA RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO, CUP: J61E14000340008 - BENEFICIARIO: COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA) - COD.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la strategia “Europa 2020” per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva riconosce che l’istruzione, l’apprendimento permanente e lo sviluppo delle competenze sono elementi chiave per rispondere all’attuale crisi economica e alla più ampia strategia economica e sociale dell’Unione Europea;
b. la Giunta Regionale della Campania ha posto, tra le priorità di governo, la messa in sicurezza, l’ammodernamento e la connessione in rete degli edifici scolastici per garantire serenità ad allievi e famiglie, oltre che per realizzare strutture adeguate alle più recenti evoluzioni della didattica, in linea anche con la scuola digitale;
c. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), abrogando il Reg (CE) n. 1080/2006;
d. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 relativo ai fondi SIE, abrogando il Reg (CE) n. 1083/2006;
e. la Commissione Europea, con Decisione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l’Accordo di Partenariato 2014/2020 con l’Italia per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, poi modificato con Decisione n. C(2018)598 Final dell’8 febbraio 2018;
f. l’Accordo di Partenariato 2014-2020 attraverso l’OT 10 si prefigge di investire nell'istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa, perseguendo, tra i risultati attesi, l’aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7);
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell’Accordo di partenariato 2014/2020;
h. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1°Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania F.E.S.R. 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
j. il POR Campania FESR 2014/2020 prevede nell’ambito dell’Asse 9 - *Infrastrutture per il Sistema di Istruzione Regionale* - l’Obiettivo Specifico 10.7, *Aumento della Propensione dei giovani a permanente nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici*, corrispondente alla priorità di investimento 10a che mira allo *sviluppo delle infrastrutture scolastiche ed al miglioramento e innovazione del percorso formativo*;
k. che l’Azione specifica 10.7.1 - *Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l’accessibilità delle persone con disabilità* - intende migliorare la qualità complessiva degli edifici scolastici in termini di sicurezza e di efficienza energetica, e aumentare la disponibilità di aree accessorie per i servizi agli studenti, anche come misura di contrasto al fenomeno dell’abbandono e della dispersione scolastica;
l. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 39 del 2 febbraio 2016, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
m. in data 22 marzo 2016, nell’ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014/2020 per gli assi 1,2,3,4 e 7;
n. con la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell’art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
o. con la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016, la Giunta regionale ha rettificato le Deliberazioni n.228/2016 e n.278/2016, a seguito della rideterminazione delle strutture

ordinamentali della Giunta regionale della Campania, ed ha demandato all'Autorità di Gestione l'approvazione con proprio atto monocratico del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020 e dei relativi allegati;

p. con il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29 dicembre 2016, l'Autorità di Gestione ha, tra l'altro, approvato i predetti Manuali, in seguito rettificati con Decreto dirigenziale n. 47 del 1° agosto 2017;
q. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30 dicembre 2016 sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
r. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, in seguito modificato con Decreto del Presidente della Giunta n. 227 del 14 giugno 2017, con il quale sono stati individuati, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;
s. con nota prot. n.33976 del 17 gennaio 2017, è stata comunicata la conclusione della procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
t. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
u. con Decisione C(2018) 2283final del 17 aprile 2018 la Commissione ha approvato la modifica alla Decisione di esecuzione C(2015)8578/2015;
v. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15 maggio 2018 è stato rettificato il DD n. 47/2017 e sono stati riapprovati il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 e il Manuale delle procedure per i Controlli di I livello, in uno con l'approvazione del nuovo SI.GE.CO.

PREMESSO, altresì, che:

a. con Deliberazione n.468 del 02 agosto 2016, la Giunta regionale, al punto 5 del deliberato, ha, tra l'altro, demandato ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ai Dirigenti *ratione materiae* le opportune valutazioni in riferimento a quegli interventi ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientravano nelle fattispecie di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del deliberato e che non avevano prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando un'aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;
b. in attuazione del predetto punto 5 della Delibera 468/2016, i ROO/DRM hanno completato la ricognizione degli interventi come indicato;
c. all'Autorità di Gestione del POR FESR sono stati trasmessi gli elenchi dei predetti interventi:
   - dallo Staff tecnico-amministrativo della Direzione Generale per il Governo del Territorio, con nota prot. 769984 del 24/11/2016,
   - dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, con nota prot. 0823262 del 19/12/2016,
   - dalla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con nota prot. 040545 del 19/01/2017;
d. con Delibera n.351 del 14/06/2017 "Programmazione edilizia scolastica – I fase", la Giunta regionale ha stabilito di dare impulso ad una prima fase di attuazione dell'Obiettivo Specifico 10.7 del POR FESR Campania 2014/2020, programmando per interventi di edilizia scolastica l'importo di 16.000.000,00 euro, demandando la classificazione degli interventi ad uno specifico gruppo di lavoro, sulla scorta degli elenchi su indicati;
e. la Delibera n.351/17 ha stabilito l'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 dando priorità a:

- Interventi con lavori avviati, accertati da specifica documentazione tecnico/amministrativa dimostrativa del concreto ed effettivo avvio del cantiere per la realizzazione dell'intervento, alla data di approvazione del presente atto;
- Interventi che presentano una obbligazione giuridicamente vincolante, definita dalla contrattualizzazione dei lavori, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, alla data di approvazione del presente atto;
- Interventi che presentano procedure di gara completate, alla data di approvazione del presente atto;

f. con Decreto Dirigenziale n. 204 del 03/07/2017 è stato costituito il Team di Obiettivo Specifico 10.7 del POR Campania FESR 2014/2020;
g. con Decreto Dirigenziale n. 904 del 22/11/2017 è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 351/2017;

CONSIDERATO che:

a. tra gli interventi di cui alle note 769984/2016, 823262/2016 e 40545/2017 è incluso quello denominato "Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere relative alla ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'edificio scuole primaria e secondaria di 1° grado", CUP: J61E14000340008 – Beneficiario: Comune di Casaletto Spartano (SA), già ammesso a finanziamento per un importo complessivo pari ad € 1.220.637,25 di cui € 148.683,87 a valere sull'Obiettivo Operativo 3.1 cod. smile 38 ed € 1.071.953,38,00 a valere sull'Obiettivo Operativo 3.3 del POR FESR 2007/2013 cod. smile 109;
b. con verbale n. 3 del 09/02/2018, il Gruppo di Lavoro ha concluso le proprie attività a valere sugli interventi riferibili all'Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR FESR Campania 2014/2020;
c. con nota prot.n. 182934 del 20/03/2018, è stata comunicata al Comune di Casaletto Spartano (SA) la conclusione del procedimento con esito positivo, e la classificazione dell'intervento alla fattispecie n. 3 di cui alla D.G.R. 351/2017;
d. con nota prot. n.191305 del 22/03/2018, la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili ha inteso verificare, presso l'Autorità di Gestione del POR FESR, la possibilità di estendere le verifiche di coerenza ed ammissibilità anche a quegli interventi che non rientravano nelle tre predette fattispecie, ma per i quali si riscontrasse uno stato di avanzamento procedurale favorevole ad un rapido avvio dei lavori, fino a concorrenza delle risorse programmate con DGR 351/2017;
e. con nota prot. n. 239842 del 12/04/2018, l'Autorità di Gestione del POR FESR ha riscontrato con parere positivo la su indicata nota;
f. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61 del 20/04/2018 sono stati individuati, senza soluzione di continuità, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff e negli Uffici Speciali;
g. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116 del 12/07/2018 è stato individuato quale Responsabile di Obiettivo Specifico 10.7 del POR FESR Campania 2014- 2020, il Dirigente pro tempore della Unità Operativa Dirigenziale 09 "Edilizia scolastica" della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (50.11);

PRESO ATTO che

a. con la Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2018/2020 della Regione Campania;
b. con deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018, la Giunta Regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
c. con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020;
d. con Deliberazione n. 216 del 10 aprile 2018 è stata programmata l'attuazione dell'obiettivo specifico 10.7, azione 10.7.1, del POR FESR Campania 2014/2020 in materia di edilizia scolastica, ed è stata iscritta somma complessiva di 29.000.000,00 euro nel bilancio di previsione

finanziario 2018/2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2018/2020 e nel bilancio gestionale 2018/2020;

e. con successivo decreto dirigenziale n. 78 del 12 aprile 2018 si è provveduto ad accertare le entrate iscritte con la DGR 216/2018 su richiamata;
f. che ai sensi dell'art 6 bis della vigente legge 241 del 1990, sono state rese le previste dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, per il presente procedimento;

RILEVATO che,

a. l'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR FESR Campania 2014/2020, e con i criteri di selezione;
b. il quadro economico del progetto esecutivo rispetta le limitazioni poste dal vigente Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020;

RITENUTO

a. di dover, per quanto su considerato, ammettere a finanziamento il progetto denominato "Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere relative alla ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'edificio scuole primaria e secondaria di 1° grado", CUP: J61E14000340008 – **Cod. SURF 18010BP000000005 -** Beneficiario: Comune di Casaletto Spartano (SA) - per l'importo complessivo di € **1.195.296,77**, secondo il quadro economico di seguito riportato, a valere sull'Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR Campania FESR 2014/2020:

QUADRO ECONOMICO PRE GARA		Ammissibile FESR 2014/2020
LAVORI		
Lavori soggetti a ribasso (*)	€. 895.632,21	€. 895.632,21
Oneri non soggetti a ribasso	€ 16.870,31	€. 16.870,31
(*) Trattandosi di appalto integrato, da tale somma sono stati scorporati gli oneri di progettazione inseriti, invece, nella voce b.7 delle somme a disposizione.		
Totale lavori	**€. 912.502,52**	**€. 912.502,52**
SOMME A DISPOSIZIONE		
Spese Tecniche comprese di oneri di cui alle voci: b.2 rilievi, accertamenti e indagini (audit energetico); b.7 spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, CSP, conferenza servizi, D.L., CSE, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dipendenti, incentivo rup art.92 c.5 D.lgs. 163/06 e s.m.i.; b.8 spese per attività di consulenza e di supporto; b.9 spese per commissioni giudicatrici; b.10 spese per pubblicità; b.11 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri	€. 134.840,79	€. 109.500,30

collaudi specialistici.		
b.3 allacciamenti ai pubblici servizi	€. 6.500,00	€. 6.500,00
b.4 imprevisti	€. 45.625,13	€. 45.625,13
b.6 accantonamento ex art. 133 Dlgs 163/2006	€. 2.737,51	€. 2.737,51
b.12 IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge:	€. 118.431,31	€. 118.431,31
di cui: IVA lavori a base d'appalto	*€. 91.250,25*	*€. 91.250,25*
di cui: IVA spese tecniche	*€. 27.181,06*	*€. 27.181,06*
Totale somme a disposizione	**€. 308.134,73**	**€. 282.794,25**

TOTALE PROGETTO	**€. 1.220.637,25**	**€. 1.195.296,77**

b. di dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "*l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS*" a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;
c. di dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 7.2 del Manuale di attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "*l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare […] il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta […] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni, se presenti*" […] e che "*resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario*";
d. di dover precisare, per quanto sopra, che la somma delle voci b.2, b.7, b.8, b.9, b.10 e b.11 del Quadro Economico è ammissibile entro il limite di €.109.500,30 e che il costo eccedente è posto a carico dell'Ente locale;
e. di dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n.2018.0590835 del 21/09/2018, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
f. di dover prendere atto del rispetto dei dettami prescritti al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020;
g. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate sia sull'importo lavori sia sull'importo delle somme a disposizione che sono poi disimpegnate dal R.O.S.;
h. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
i. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/202;
j. di dover dare atto che l'impegno contabile e le relative spese graveranno sul capitolo 6251 - esercizio 2018 missione 04, macro aggregato 203, denominato "POR FESR 2014/2020 - Obiettivo specifico 10.7 - aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici."
k. di dover ribadire che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Nicola Di Benedetto, dirigente della UOD 50.11.09 "Edilizia scolastica";

VISTI

- i Regolamenti (CE) n. 1301 e 1303 del 17/12/2013;

- la Decisione n. C(2015) 8578 del 1/12/2015, come modificata con Decisione n. C(2018) 2283 del 7/4/2018;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/1/2015;
- la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 16/12/2015;
- la Delibera di Giunta regionale n. 39 del 02/02/2016;
- la Deliberazione di Giunta regionale n 62 del 15/02/2016;
- la Delibera di Giunta regionale n. 228 del 18/5/2016 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta regionale n. 278 del 14/6/2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30/12/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30/12/2016 (e ss.mm.ii.);
- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 02/8/2016;
- il Decreto Dirigenziale n.132 del 09/8/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 204 del 03/07/2017;
- il Decreto dirigenziale n. 47 del 1/8/2017;
- la Delibera di Giunta regionale n. 7 del 16/1/2018;
- il Decreto Legislativo. n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.11 del 16/01/2018;
- il Decreto de Presidente della Repubblica n. 22 del 5/2/2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 10/04/2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 78 del 12/04/2018;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 20/04/2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/5/2018;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 116 del 12/07/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale “Edilizia scolastica” 50.11.09 della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento indicato in narrativa

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto “Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere relative alla ristrutturazione ed efficientamento energetico dell’edificio scuole primaria e secondaria di 1° grado”, CUP: J61E14000340008 – Cod. SURF 18010BP000000005 - Beneficiario: Comune di Casaletto Spartano (SA) - per l’importo complessivo di €.1.195.296,77, secondo il quadro economico di seguito riportato, a valere sull’Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR Campania FESR 2014/2020:

QUADRO ECONOMICO PRE GARA		Ammissibile FESR 2014/2020
LAVORI		
Lavori soggetti a ribasso (*)	€. 895.632,21	€. 895.632,21
Oneri non soggetti a ribasso	€ 16.870,31	€. 16.870,31
(*) Trattandosi di appalto integrato, da tale somma sono stati scorporati gli oneri di progettazione inseriti, invece, nella voce b.7 delle somme a disposizione.		
Totale lavori	**€. 912.502,52**	**€. 912.502,52**

SOMME A DISPOSIZIONE		
Spese Tecniche comprese di oneri di cui alle voci: b.2 rilievi, accertamenti e indagini (audit energetico); b.7 spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, CSP, conferenza servizi, D.L., CSE, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dipendenti, incentivo rup art.92 c.5 D.lgs. 163/06 e s.m.i.; b.8 spese per attività di consulenza e di supporto; b.9 spese per commissioni giudicatrici; b.10 spese per pubblicità; b.11 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici.	€. 134.840,79	€. 109.500,30
b.3 allacciamenti ai pubblici servizi	€. 6.500,00	€. 6.500,00
b.4 imprevisti	€. 45.625,13	€. 45.625,13
b.6 accantonamento ex art. 133 Dlgs 163/2006	€. 2.737,51	€. 2.737,51
b.12 IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge:	€. 118.431,31	€. 118.431,31
di cui: IVA lavori a base d'appalto	*€. 91.250,25*	*€. 91.250,25*
di cui: IVA spese tecniche	*€. 27.181,06*	*€. 27.181,06*
Totale somme a disposizione	**€. 308.134,73**	**€. 282.794,25**

TOTALE PROGETTO	€. 1.220.637,25	€. 1.195.296,77

2. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "*l'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS*" a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;
3. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 7.2 del Manuale di attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020, "*l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare […] il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta […] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni, se presenti*" […] e che "*resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario*";
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n.2018.0590835 del 21/09/2018, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B);
5. di ammettere a finanziamento l'intervento su indicato nel rispetto dei dettami prescritti al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020;

6. di precisare, per quanto sopra, che la somma delle voci b.2, b.7, b.8, b.9, b.10 e b.11 del Quadro Economico è ammissibile entro il limite di €.109.500,30 e che il costo eccedente è posto a carico dell'Ente locale;
7. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara, al netto delle economie maturate sia sull'importo lavori sia sull'importo delle somme a disposizione che sono poi disimpegnate dal R.O.S.;
8. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
9. di subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/202;
10. di dare atto che l'impegno contabile e le relative spese graveranno sul capitolo 6251 - esercizio 2018 missione 04, macro aggregato 203, denominato "POR FESR 2014/2020 - obiettivo specifico 10.7 - aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici."
11. di ribadire che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Nicola Di Benedetto, dirigente della UOD 50.11.09 "Edilizia scolastica";
12. di precisare che si è adempiuto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
13. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Beneficiario, all'Assessore con delega all'Istruzione e alle Politiche Sociali, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (50.11), alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (50.02), al BURC per la pubblicazione.

Il ROS (ing. Nicola Di Benedetto)

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 9 - Obiettivo Specifico 10.7 Azione 10.7.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico (R.O.S.) 10.7,
designato con DPGR n. 116 del 12/07/2018

E

Il legale rappresentante del Comune di_____, beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____, Codice SURF_____ ammesso a finanziamento con DD n. _____ del__/__/____

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n.1303/2013del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei – fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato […], responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi con fortemente all'Accordo di Partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n.720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge
- n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020 ha approvato i criteri di selezione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del22/03/2016;

- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art.124 del Regolamento (UE)
- n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo, poi riapprovato con DD n.134
- del 15/5/2018;
- che con i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016, n.61 del 20/04/2018, e n.116 del 12/07/2018 sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, riapprovato con D.D. n. 134 del 15/05/2018 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (R.O.S.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'A.d.G. con Decreto dirigenziale n. n. 44 del 20/03/2017consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014/2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il R.O.S. e il Beneficiario;
- che con Deliberazione n. 468 del 02 agosto 2016, la Giunta regionale, al punto 5 del deliberato, ha, tra l'altro, demandato ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ai Dirigenti ratione materiae le opportune valutazioni in riferimento a quegli interventi ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientravano nelle fattispecie di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del deliberato e che non avevano prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando un'aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;
- in attuazione del predetto punto 5 della DGR 468/2016, i ROO/DRM hanno completato la ricognizione degli interventi come indicato e che all'Autorità di Gestione del POR FESR sono stati trasmessi gli elenchi dei predetti interventi: dallo Staff tecnico-amministrativo della Direzione Generale per il Governo del Territorio, con nota prot. 769984 del 24/11/2016, dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, con nota prot. 0823262 del 19/12/2016, dalla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con nota prot. 040545 del 19/01/2017;
- con Delibera n. 351 del 14/06/2017 "Programmazione edilizia scolastica – I fase", la Giunta regionale ha stabilito di dare impulso ad una prima fase di attuazione dell'Obiettivo Specifico 10.7 del POR FESR Campania 2014/2020, programmando per interventi di edilizia scolastica l'importo di 16.000.000,00 euro, demandando la classificazione degli interventi ad uno specifico gruppo di lavoro, sulla scorta degli elenchi su indicati e stabilendo l'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016;
- con Decreto dirigenziale n. 904 del 22/11/2017 è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 351/2017, e che lo stesso con verbale n. 3 ha concluso i propri lavori;
- con Deliberazione n. 216 del 10 aprile 2018 è stata programmata l'attuazione dell'obiettivo specifico 10.7, azione 10.7.1, del POR FESR Campania 2014/2020 in materia di edilizia scolastica, ed è stata iscritta la somma complessiva di 29.000.000,00 euro nel bilancio di previsione finanziario 2018/2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2018/2020 e nel bilancio gestionale 2018/2020;
- con successivo decreto dirigenziale n. 78 del 12 aprile 2018 si è provveduto ad accertare le entrate iscritte con la DGR 216/2018 su richiamata;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2018) 2283 final del 17 Aprile 2018 ha approvato le

fonte: http://burc.regione.campania.it

modifiche al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014);
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n.821/2014, il Regolamento (UE) n.1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015;
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
Il cronoprogramma procedurale e di spesa già richiamato nel Decreto dirigenziale n. _____ del _____ costituisce Allegato alla presente Convenzione, ne è parte integrante e sostanziale e ha valore di patto tra le Parti

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il R.O.S. e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata **"_____"** avente codice CUP _____ codice SURF _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 - Asse 9 -Obiettivo Specifico 10.7 – Azione 10.7.1.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, **il Beneficiario** si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al R.O.S., nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.S.;
- ✓ la predisposizione e l'invio al R.O.S. dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale dei controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014/2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinente (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014/2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al R.O.S. della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art.71del Regolamento (UE) n.1303/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014/ 2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal R.O.S.;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art.11;

Con la stipula della presente Convenzione il **R.O.S.** si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione come prescritto dal vigente Manuale di attuazione;
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il R.O.S. indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il R.O.S. provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n.1303/2013 e agli artt.115,116e117 del Reg.(UE) n.1303/2013,dal POR FESR Campania 2014/2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016.

In particolare, il R.O.S. si impegna:

- o a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- o a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013,sulsitodell'Autoritàdigestioneesulsitowebuniconazionale,contenenteleinformazionidicui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice

fonte: http://burc.regione.campania.it

postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite lecaratteristichetecnichedivisualizzazionedell'emblemadell'Unioneeuropeaelecaratteristicheditarghe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EURO; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.
    In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;
- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 -2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014/2020 e se presente lo slogan.

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il R.O.S. emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il R.O.S. emette il decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione pari al 10% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento, secondo le modalità prescritte dal Manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal R.O.S. a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso il Beneficiario ha l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal R.O.S. in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione definitiva dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il R.U.P. trasmette al R.O.S. la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica. Tale richiesta deve essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2). L'anticipazione complessiva non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

In seguito all'aggiudicazione definitiva dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il R.O.S. procede a ridefinire il costo dell'intervento sulla base della riapprovazione del quadro economico post-gara al netto delle economie maturate in sede di gara, derivanti dai ribassi ed anche per la parte incidente sull'IVA.

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, sono pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni sono concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese devono essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta di saldo deve essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o dei servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

In ogni caso il valore complessivo delle liquidazioni intermedie è calcolato nel limite massimo del 90% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Nel caso di interventi già avviati e con spese già sostenute, tenendo conto delle somme già precedentemente erogate, il R.O.S. può procedere alla liquidazione di risorse pari alle spese sostenute e rendicontate con fatture quietanzate accompagnate dalla pertinente documentazione probatoria.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento. Tuttavia, **il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al R.O.S., se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore**.

Il R.O.S., inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg.(UE) n.1303/2013, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, dal DPR n.22 del 5 febbraio 2018 (Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e dalle norme nazionali vigenti. Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili solo le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il R.O.S. svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss. mm. ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il R.O.S. verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il R.O.S. può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il R.O.S. potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate. Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, R.O.S., Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal R.O.S. in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti. Il R.O.S. dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il R.O.S. è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
Nel caso in cui il R.O.S. decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal R.O.S. costituisce, altresì, motivo di revoca.
La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.
Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione. In caso di accertata violazione di tale obbligo, il R.O.S. dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione. Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it